

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO  
di ricevimento presso  
**Haasenstein & Vogler**  
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via Spirito Santo, 981 A - FIRENZE  
Via Panzani, 3 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linee  
di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 2 -  
Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 3.  
Pubblicità economica ogni 6 per parola  
(minimum per avviso cent. 40).  
Pagamento anticipato

## ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 25  
all'anno; 12 al semestre e lire 4,50  
al trimestre.  
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, ital. lire 30 all'anno  
lire 15 al semestre e lire 5 al tri-  
mestre.  
Un foglio separato contadini 5, arretrato  
centesimi 50.  
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S.  
Angelo, Calle Casanova, N. 2545, e dal di fuori per lettera af-  
francata.

## I SOVRANI DA NAPOLI A SPEZIA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

### A NAPOLI

I Sovrani tedeschi all'« aquarium »

Napoli 30, ore 2.15 p.

Stamane verso le 11 i Sovrani tedeschi col se-  
guito si recarono all'« aquarium » nella stazione zo-  
ologica del professor Bohn, al cui mantenimento  
contribuiscono i governi italiani e tedesco.

I Sovrani visitarono minutamente i laboratori  
e le vasche dei pesci, ai quali fu dato il pasto in  
loro presenza e fecero vivaci complimenti al pro-  
fessore Bohn, per l'attività scientifica della sta-  
zione zoologica.

Quindi si recarono alla cappella luterana in via  
Carlo Poerio per assistere al servizio divino. Gran  
folla attendeva i Sovrani dappertutto lungo il pas-  
saggio acclamandoli.

I Sovrani al Museo e al corso di gala

Napoli 30, ore 7.10 p.

La Regina e l'Imperatrice col duca degli A-  
bruzzi e il seguito si recarono alle 2 pom. a vi-  
sitare il museo, traversando Toledo, sempre viva-  
mente acclamati.

Poi la Re e l'Imperatrice in una vettura, la  
Regina e l'Imperatrice in un'altra, il principe di  
Napoli col duca degli Abruzzi in una terza, a tiro  
quattro, guidata dallo stesso principe, si recarono  
alle 5 e mezzo al corso di gala.

In via Caracciolo la folla di vetture e di pe-  
doni era tanto immensa che non se ne era mai  
più veduta una di simile.

Le vetture dei Sovrani e dei principi procedeva-  
no a stento al passo fra i continui applausi.

La partenza dei Sovrani da Napoli

Napoli 30, ore 9.55 p.

Stamane vi fu una imponente dimostrazione sotto  
la Reggia: il popolo affollato in modo straordi-  
nario volle salutare prima della partenza i Sovra-  
ni, che affacciatisi al poggione, vennero fatti se-  
gnare a frenetici, interminabili ovazioni.

I Sovrani d'Italia e di Germania, il Principe  
di Napoli e il Duca degli Abruzzi accompagnati  
dai ministri Giolitti e Rattazzi, dal generale Pon-  
zio Voglia e dai loro seguiti uscirono dalla Reggia  
alle ore 8 e mezzo pom. e si recarono in  
carrozza di gala, alla stazione percorrendo la via  
San Carlo, Piazza del Municipio, Via della Mari-  
na e Via Garibaldi.

Le truppe della guarnigione facevano ala. La  
folla lungo tutto il percorso acclamava entusi-  
stamente i Sovrani. Moltissime finestre delle case  
erano illuminate.

Alla stazione si trovavano vari senatori e de-  
putati, e tutte le autorità civili e militari: una  
compagnia di fanteria con musica e bandiera ren-  
deva gli onori.

I Sovrani si intrattenero affabilmente con tut-  
te le principali autorità ed espressero al prosin-  
daco Torchiarolo la loro riconoscenza per la splen-  
dida accoglienza ricevuta dalla popolazione, ed es-  
pressero il desiderio di tornar presto a Napoli.

Alla Regina e all'Imperatrice furono offerti  
splendidi mazzi di fiori.

Pochi minuti prima delle 9, i Sovrani accla-  
mati si diressero al Consiglio.

Il treno imperiale coi Sovrani tedeschi parti  
fra le più vive acclamazioni alle ore 9, mentre i  
Sovrani italiani pure fra entusiastici applausi per-  
tirono col treno reale un quarto d'ora dopo.

Il treno imperiale si fermerà alla stazione di  
Cancello per dare via libera al treno reale che  
lo precederà a Spezia dove arriverà domattina  
alle 11.50. Il treno imperiale vi arriverà circa  
un'ora dopo.

I treni reale e imperiale non si fermeranno a  
Roma, e transiteranno per la via Tuscolana.

Il ministro Brin e l'ambasciatore Lanza sono  
partiti alle 2 pom. per Spezia.

### A SPEZIA

Le disposizioni per ricevimento

La giornata di oggi

Spezia 30, ore 7.15 p.

E' giunta la squadra permanente, comandata dal  
duca di Genova, che, accompagnato dal suo stato  
maggiore si è recato all'Hotel della Croce di Mal-

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 75

BACKLAENDER

## LE SCHIAVE BIANCHE

— Dite piuttosto, come gatto e sorcio — fece  
tossendo il vecchio — perché quando vedete Mat-  
teo fate come se volesse nascondervi in qualche  
buco.

Sträuber voleva rispondere al vecchio con una  
qualche impertinenza, ma invece trasalì e si tap-  
pò le orecchie per non sentire gli urli, le grida  
ed i pianti dei ragazzi, che venivano dalle stan-  
ze vicine e che urlavano realmente i nervi.

Il vecchio diede con un bastone due o tre col-  
pi sul muro e gridò:

— Che chissà d'inferno c'è questa mattina?  
Non è possibile, di avere un po' di quiete? Dov'è  
quella stracciona di Caterina?

— L'ho mandata un momento fuori! — rispo-  
se una voce nella stanza vicina. Non posso mica  
tenere tutto il giorno una domestica a disposi-  
zione di quei bricconi.

— Andate un momento di la cara Bilz — sog-  
giunse il vecchio — e calmate un po' quei fur-  
fantelli.

Proprietà del giornale L. PIRELLA ROMANO

ta a visitarvi il ministro della Marina, onorevole

Ilacchia.

Stasera è attesa la duchessa di Genova, partita

da Torino alle 2.30.

Il programma per domani è così stabilito. I

Sovrani d'Italia e di Germania coi loro seguiti

arriveranno alle 11.25 ant. e si reheranno in

vetture scoperte all'Arsenale dove s'imbarcheran-

no subito sul yacht Savoia. Questo si dirigerà

a Porto Venero, ove i Sovrani faranno colazione,

e, tempo permettendo, visiteranno le antichità loca-

li. S'imbarcheranno poi all'isola Palmiera per

visitare la torre blindata Grussonw e assisteran-

no agli esperimenti di tiro dai forti di Santa

Rosa, Pianelloni e Falconara. Indi muoveranno

verso Lerici visitando la batteria Miralunga e rien-

treranno verso le 5 pom. nell'Arsenale, dove as-

sisteranno alla sfilata degli allievi dell'Accademia

navale di Livorno e dei reali equipaggi. Poscia

vi sarà il garden party nel giardino del coman-

dante del dipartimento.

Probabilmente la partenza dei Sovrani di Ger-

mania avrà luogo domani avanti le 7 pom.

Un ordine del giorno del comandante stabili-

vo: però per la fausta occasione della venuta dei

Sovrani il lavoro cesserà avanti il consueto, os-  
sia alle 3.30.

Agli operai sarà corrisposta l'intera mercede.

Quaranta associazioni politiche e militari par-

ticiperanno domani il corteo al ricevimento dei

Sovrani italiani e tedeschi.

Vi saranno pure 40 sindaci colle rappresentan-

ze dei comuni del circondario della regione Lunig-  
iana.

..

In proposito ci scrivono da Spezia, 29 aprile:

Ferret opus in Municipio per ultimare i prepara-

tivi per ricevimento dei Sovrani. Nelle vie che dove

attraversare il corteo si lavora notte e giorno per

razzare antenna, pennoni, per costruire palchi e si-

milie. I signori Persico e Perusa, incaricati il pri-

mo degli addobbi ed il secondo dell'illuminazione,

si fanno in quattro per preparare ogni cosa in or-

dine.

Nell'Arsenale si addobbano sfarzosamente il palco

reale e le tribune per le autorità, la stampa e gli

invitati per assistere allo sfilamento degli allievi dol-

l'Accademia navale e dei tre battaglioni di marinai del

Corpo Reali Equipaggi. Oggi è arrivato l'egregio

nostro deputato comm. Morin.

Gli alberghi cominciano ad essere affollati di fo-

restieri; moltissimi se ne attendono domani e do-

mentale, specialmente dall'Alta Italia e dalla vicina

Toscana. Si spera che tanto la Società Mediterra-

nea quanto quella Adriatica concederanno treni speciali

a prezzi di favore. Si attende anche da Genova un

vapore della N. G. I. con migliaia di cittadini della

capitale ligure. Ormai è assicurato che una cinquan-

tina di Società popolari con musica e bandiera pren-

deranno parte al ricevimento dei Sovrani d'Italia e

di Germania.

Domani giungeranno a Spezia le due vetture di

Corte coi relativi cavalli e personale. Oltre a cin-

quantità elegantissimi laudius saranno pronti per ri-

cevere le autorità e gli invitati. Spezia saprà in que-

sta occasione dimostrare coi fatti che sa adempire i

doveri di ospitalità.

..

In causa della festa operaia del

1.º Maggio, domani non si pubblica

il giornale.

## NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

La vigilia della gran giornata

Le disposizioni per oggi

Roma 30, ore 10.40 p.

Stamane i soci del Circolo Mazzini coi rappre-  
sentanti delle Società popolari si sono recati al  
Gianicolo a deporre una corona di fiori freschi  
sulle mura dello storico vascello.

Presso la Porta di San Pancrazio nel pomerig-  
gio vi si sono recati la Commissione e l'Asso-  
ciazione dei superstiti garibaldini. L'avv. Fratti  
tenne una conferenza nella sala del Circolo dei  
Fiori.

Nessun incidente.

Domani la truppa è consegnata nei quartieri.

Alla questura centrale vi sarà una compagnia di

La Bilz si alzò e si recò nella stanza vicina o-

ve trovò una vecchia sudicia, scalza e spettinata

che puzzava di acquisite a vari passi di distanza.

La vecchia, che era la moglie di mastro Sch-

wemmer, stava in quel momento accanto ad una

botola che si apriva nel pavimento e conduceva

ad una cantina e stava gettando in questi delle

vecchie stoviglie di ferro e di rame.

— Andate un momento nella stalla! — disse la

vecchia alla Bilz. Prendete quella frusta che pen-

de la da quel chiodo e date giù a chi tocca to-

cca, senza remissione.

Le nerbate se le meritano un po' tutti perchè

non possono stare a mezz'ora cheti e tranquilli!

— Ma anche i bambini strillano disperatamente

e se li bastano urleranno ancora di più.

Prendete quella frusta di scioppo di papavero

che sta là sul cammino e date loro da bere al-

cune goccie affinché si addormentino. Non biso-

gna avere tanti riguardi con quei marmocchi.

— Con questo sistema di cura vi moriranno

tutti.

— Che crepino pure! Farei davvero un bell'af-

fare se li facessi diventare tutti grandi. Bisogna

far posto ad altri, cara mia. Prima di tutto o-

gnuno che entra qui deve pagare la buona en-

trata e poi per ognuno che se ne va c'è da bu-

scare qualcosa sulle spese del funerale.

La Bilz si strinse nelle spalle, ma prima di

allontanarsi si volse verso la vecchia e chiese:

— E quella che vi ho consegnato otto giorni

sono, trovavi pure laggiù?

— Certamente — disse la vecchia Schwemmer,

truppa, e tutte le sezioni saranno rinforzate di

plotoni di carabinieri.

Tutti i giornali di stasera predicano che la di-

mostrazione operaia di domani sarà tranquillis-

sima.

### Le pensioni in Senato

Oggi è continuata la discussione alla Giunta

centrale del Senato del progetto di legge per le

pensioni, del quale non ha ancora terminato l'e-

same della terza parte.

La discussione continuerà domani.

Per l'esposizione di Roma del 1895

La riunione dei deputati romani

Roma 30, ore 11.40 p.

Oggi i deputati di Roma e della Provincia,  
presieduti dall'on. Baccelli, si adunarono nella  
Sala Rossa della Camera per discutere sull'espo-

sizione nazionale del 1895.

L'adunanza è durata un'ora.

Si è deliberato che i deputati intervenuti si

porranno a capo del comitato esecutivo dell'e-

sposizione e presenteranno una petizione al pre-

sidente del Consiglio, chiedendo l'appoggio del

governo.

La petizione ha raccolto le firme di quasi cen-

to deputati.

### Il Patriarca di Venezia

Il Papa ha ordinato alla Commissione cardina-

lia per la scelta dei vescovi (Congregazione con-

cistoriale) di indicargli quale sarebbe il vescovo

più idoneo alla sede patriarcale di Venezia, vo-

lendo nel prossimo Concisto provvedere a quella

sede.

Probabilmente si ritornerà sopra qualche ves-

covo del Veneto, probabilmente mons. Apollonio,

vescovo di Treviso, al quale il Papa imporrà l'ac-

cettazione, se fosse renitente alla proposta.

### Il nuovo vescovo di Vicenza

Lo stato ha concesso l'« exequatur » alla Bolla

Pontificia che nomina monsignor Feruglio An-

tonio, arcivescovo di Vicenza.

### Gli alpini al Pantheon

Roma 30, ore 11.50 a.

Stamane il terzo reggimento alpini si è recato  
al Pantheon a deporre una corona di bronzo sulla  
tomba di Vittorio Emanuele. Al registro appose-  
ro la firma tutti gli ufficiali.

### Una fuocolare militare

Fu approvata definitivamente la costruzione  
della ferrovia funicolare per allacciare i comuni di  
Perrero e di Prala (provincia di Torino).

La fuocolare risparmierebbe agli alpini molte  
ore di faticosa salita.

### Per l'applicazione dell'amnistia

Una circolare del guardasigilli detta le norme  
per l'applicazione dell'amnistia del 22 aprile. Di-

stingue i casi di amnistia da quelli d'indulto, e  
dice che il beneficio d'amnistia è l'indulto si

applica singolarmente per ciascun reato, quindi  
ne godono anche le persone colpevoli di più rea-

ti per tutti i reati. La circolare contiene altre  
regole per l'interpretazione del decreto.

## MEGALOMANIA FERROVIARIA

A proposito di un articolo

della « Nuova Antologia »

Abbiamo letto con vivo interesse nel secondo  
e terzo fascicolo della Nuova Antologia del co-

rente anno il bel lavoro di « Le Strade ferrate  
italiane esaminate sotto l'aspetto finanziario ».

È avvenuto anche a noi di metter parecchie  
volte sott'occhio, in forma modesta, ai nostri let-

tori qualche dato e qualche considerazione sulla  
scarsissima utilità ritratta in Italia dall'eccessivo

sviluppo dato alla rete ferroviaria.

Naturale quindi che quei due articoli della Nu-  
ova Antologia richiamassero tutta la nostra atten-

zione, lieti che uno scritto così autorevole, sus-

sidiato da ricerche diligenti e perspicaci non ci la-

sci soli a declamare contro le follie ferroviarie  
compiute e le nuove disgraziate preventive.

E poiché non è difficile indovinare, non fosse  
altro dalla copia dei materiali dei quali l'autore

potè disporre, che quel lavoro respicchia il







diosa essen-  
leri, il ra-  
anni, abi-  
accidental-  
arini si tro-  
padre, che  
breve mi-  
bera conse-  
Rice-  
tabene? da  
osteria, sia  
zza da far  
dal fotore  
icata a due  
i, ed a tutto  
a prov-  
dei fanti, di  
ra a che  
acere...  
L. P.  
sti  
ta di Lon-  
TEATRI  
tione Man-  
fu rimessa  
venne nuo-  
gine mila-  
d, la sig.  
applaudita,  
a Repetto,  
la Compa-  
pendente di  
di Giacinto  
un breve  
eri, e darà  
leri tesi ed  
io e nuovo  
re del Mu-  
comuni, Leo-  
nello comu-  
Giovanni Pa-  
Ragazzoni  
A Chizzini  
A Piaz-  
A Firenze  
piano d'ar-  
ro ed ar-  
nese nella  
solio ed  
tutte le  
rontato da  
spirito di  
fu una  
tuali clas-  
abbienti,  
loro fa-  
una que-  
o questo  
pericolo-  
ggi d'in-  
algrado il  
on delitto  
dell'acqua  
ri-  
polazione,  
e esistono  
entire mi-  
gliore le  
costitui-  
cialmente  
na sociale  
lo spirito  
certo be-  
ovvero be-  
lumina-  
cori.  
fu seguito  
frequent-  
alla fine  
dell'illustre  
era mosso  
noi questa  
ricordo  
l'entusias-  
na  
udente di  
aziamenti  
indirizzi  
neale am-  
ufficiale  
a giunta  
dello ste-  
G. Gari-  
e dell'in-  
nei lo-  
van lessi  
il piace-  
anto che  
uni com-  
renza, la

veneziano, in friulano, in modenese, in lombardo, in genovese, in toscano puro, e in romanesco. Fu ap- plauditissimo.

Questa sera la nostra brava banda cittadina diretta dall'ottimo maestro Giulio Tirindelli inizia la serie dei suoi concerti serali. Era ora!

Nel negozio Trevisan è esposto uno stupendo pastello di Ernesto Vettori. La gente si ferma ammirata a guardarlo, tanta ne è la verità, l'intona- zione delle tinte indovinatissime — l'esecuzione del Vettori veramente artistica.

Un altro bel pastello di Luigi Sereno è esposto nella vetrina della libreria Zappelli.

Alcuni lavori di stoffamento alla pista del Ci- clodromo avevano impedito ai soci velocipedisti di approfittarne.

Ora i lavori sono finiti, ed il Ciclodromo è aperto a chi vuol allenarsi per le corse venturose.

Siamane il colonnello Cianchi passo in rivista nella Piazza d'armi le truppe di presidio.

I bersaglieri sfilano al passo di corsa, la caval- leria e l'artiglieria al galoppo.

### Corriere rodigino

**Reviso 30 aprile.** — Ci scrivono:

L'omicidio di Polesella. — Il signor Chiozzi Cesare, detenuto nelle carceri di Cremona per aver pochi giorni or sono ferito mortalmente con un colpo di revolver il suo boiava Pavan Nicola, fu dalla ca- zione di consiglio del nostro Tribunale messo in libertà provvisoria, benché dagli atti dell'istruttoria risul- tino che il fatto dell'omicidio del Pavan fu effetto di legittima difesa poi Chiozzi stesso.

Esperimento agrario. — Martedì 2 maggio, alle ore 9 1/2 ant., nel nostro frutteto provinciale il pro- fessore Tito Dozzi farà pubblici esperimenti e terrà una conferenza sulla pomologia e gli orti.

Conferenza. — Ieri alle ore 8 1/2 l'egregio pro- fessore Tito Dozzi tenne, nella sala municipale di Ba- dia, un'interessante conferenza sulla bacicoltura ri- cordando meriti e applausi.

Incendio. — Ieri a Borgantino manifestò il fuoco nel finile di canne e pietra, del signor Gilioli For- diano. Le fiamme presero in breve proporzioni allar- manti e non fu possibile isolare. Distrussero tutto causando un danno di circa L. 1000. L'incendio si ritiene cagionato da qualche fiammifero caduto in mezzo al fieno.

Trova. — Ieri sera ebbe luogo la quarta rap- presentazione dell'Ernesti al nostro Sociale, con suc- cesso sempre crescente. Il biglietto d'ingresso fu posto a L. 1. Se l'avessero fatto prima! ma, meglio tardi che mai.

### Lavori e ferrovie

L'Adriatica ha sottoposto all'approvazione supe- riore il progetto dei lavori occorrenti per munire con scogliera tre pile del ponte sul Po a Pontelagoscuro, nella linea Ferrara-Rovigo. I massi occorrenti per la formazione della scogliera avranno il volume da m. 0,60 a m. 1, e saranno provveduti dalla cava della Porretta.

Il gettito dei massi sarà dato in appalto a licita- zione privata ad una ditta benemerita dell'Administra- zione. La spesa totale all'uso preventivata ascende a L. 20,500.

**Castelfranco 29 aprile.** — In casa del cav. Ste- ca. — Ci scrivono:

Ieri sera per gentile invito del cav. Francesco dott. Stecca ho assistito in sua casa ad un trattenimento musicale superiore alla mia ed alla aspettativa di varie signore e signori parimenti invitati.

Il giovane professore concertista di piano Zardo Rodolfo ci fece gustare le bellezze classiche del già famoso spartito del *Falsch*. E siccome qualcuno sol- tanto della comitiva ebbe la fortuna di assistere a Milano a questa opera oramai celebre, così il chia- rissimo professore per far meglio comprendere all'u- ditore le finanze della musica e del libretto, eseguì al piano l'intera opera sostenendo col canto e col gesto le parti più salienti di ogni scena, e tuttoc- ché con tale grazia, brio e sicurezza da lasciare in tutti un'impressione viva e gradita, così da credersi pre- senti allo spettacolo in teatro.

Il valente professore che è uno dei più distinti allievi del Conservatorio di Milano, ci fece sentire ancora alcune romanze e parte del suo *Idillio marino* da lui medesimo composti, da cui si rileva esser egli un eccellente compositore seguace della moderna scuola.

Fu direttore in vari teatri di spartiti importanti quali il *Lohengrin*, *Faust*, ecc. e fin d'ora si può presagire che fra qualche anno nell'arte musicale occuperà un posto eminente, ciò che gli auguriamo di cuore.

Interprete degli amici, e per mio conto, rendo gra- zia al cav. Stecca ed alla gentile sua signora di a- verci procurato occasione di passare una serata che sarà per tutti indimenticabile.

**Bassano 30 aprile.** — Il primo maggio. — Ci scri- vono:

Il primo maggio verrà ricordato al nostro Cicolo Operaio da una conferenza che verrà tenuta lunedì sera.

**Mezzano 30 aprile.** — Consiglio comunale. — Ci scrivono:

Venerdì erano invitati i nostri consiglieri comunali ad una seduta. Essa andò deserta per mancanza di numero.

Era ben naturale che ciò dovesse avvenire dal mo- mento che la Giunta ebbe la infelicitissima idea di sta- bilire il Consiglio per le ore otto di sera.

Da molti anni il Consiglio veniva radunato alle ore 2 pom. e ciò per deliberazione degli stessi con- siglieri avendola trovata la più opportuna.

Ma già siamo alle solite: certi liberali d'oggi, vo- gliono imporre la loro volontà agli altri con un di- spotismo senza pari, mancando a quei riguardi di convenienza dovuti. Se si desiderava cambiare l'ora consueta, era doveroso interpellare il Consiglio.

Sarà una lezione che spero servirà per l'avvenire.

**Padova 30 aprile.** — Ci scrivono:

(Ante) Oggi nella osteria del Consiglio, cioè, per l'occasione, nel cortile della medesima, parlò sulla *Questione sociale* l'avv. Molinari di Mantova.

Vorremmo, lessa la sua conferenza, e pure leggendo, segnò sovente le autoritarie pastoie della grammati- ca e della sintassi italiana.

Il brano migliore della lunga lettura fu la decla- mazione di alcuni bellissimi versi di Ada Negri.

Un particolare: siccome nel cortile c'era un gioco di bocce, alcuni giovanotti male soffersero l'imposto si-

lenzio alle loro classiche partite; e nacque un po' di chiasso senza conseguenza.

Si pubblicò il *Primo Maggio*, letto da pochi com- pratori.

**Agenzia Stefani**  
Madrid 30 (Senato). — Elduxey offre il concorso dei conservatori per domare la banda degli insorti di Cuba.

Brindisi 30. — Il principe Danilo di Montenegro si imbarca stamane.

Lorient 30. — L'epidemia coleriforme è completa- mente cessata.

### SPORT

**Le quaglie sono arrivate**  
Osservazioni giuste

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso*:

Ci si scrive che nelle nostre Basse sono già giun- te le quaglie in numero maggiore degli anni scorsi. Questa notizia allargherà senza dubbio il petto dei cacciatori a liete speranze per l'agosto.

Ma se l'aprile fu col suo splendido tempo propi- cio all'arrivo di quei pennuti — che nei nostri prati e campi estivi di grano nidificano tanto volentieri — non è a dirsi ancora che tutte le paure dei cacciatori per una caccia abbondante a tempo oppor- tuno sieno vinte.

Flagello non indifferente sono i bracconieri, che col quagliere e una piccola maglia la mattina per tempo menano strage nelle nostre campagne delle quaglie maschi in amore.

Ma, questo sconio, si può, volendo, toglierlo di mezzo: basta che l'autorità faccia il suo dovere.

Raccomandiamo la cosa caldamente all'arma ba- norita ed ai sindaci di campagna.

**Le corse al trotto a Padova**  
La Commissione municipale ha fissato i giorni 2, 4, 6 e 9 luglio per le corse al trotto... bighe com- prese.

Ecco il programma:

1.° giorno. — Premio Bacchiglione. — L. 1500 — per cavalli e cavalle di qualunque età, nati ed allevati in Italia. — Premio Branta L. 2000 — per cavalli e cavalle di qualunque età, razza e paese.

2.° giorno. — Premio Prato. — L. 600 e tre ban- diere d'onore. — (corsa dilettanti) — per cavalli e cavalle di qualunque età, nati ed allevati in Italia, esclusi tutti i cavalli appartenenti alle scuderie da corsa riconosciute dalla *Unione ipica Italiana*, come pure tutti quelli che avessero corso o che fossero stati iscritti negli anni 1892 e 1893, in altro corso, che non fossero corse di dilettanti. — Premio Antenore. — L. 900 — per cavalli e cavalle di qualunque età, nati ed allevati in Italia.

**PREFERITE IL VINO MARSALA INGHAM**

3.° giorno. — Premio Padova. — L. 7000 — per cavalli e cavalle di qualunque età, razza e paese che abbiano, almeno, un record di 2' 28". — Premio Sa- tone. — L. 1500 — (Corsa per pariglie). — Corsa di- lettanti.

4.° giorno. — Corsa delle Bighe. — per cavalli e ca- valle di qualunque età, razza e paese, — in batterie — premi 4 di L. 700, 650, 400, 350.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La famiglia ed i parenti del compianto  
**CAV. GIORGIO TRENTIN**  
profondamente commossi, ringraziano le Auto- rità e le rappresentanze politiche ed amministra- tive della Provincia, il Municipio di S. Donà, la Società operaia, la Società del tiro a segno, la Congregazione di Carità, i Sindaci del Distretto, l'Ufficio del Genio Civile di Treviso, gli Impie- gati Governativi e Municipali, gli amici e la po- polazione tutta per la parte presa alla loro im- mensa sventura. Pregano anche d'essere scusati per le involontarie dimenticanze incorse nella partecipazione dell'annunzio.

S. Donà di Piave 30 aprile 1893.

**TRENTIN CAV. GIORGIO**  
nostro amatissimo Sindaco ed onestissimo cittadino, pro- duce nell'intera popolazione di S. Donà e di quanti lo conoscono la più profonda costernazione.

Riposa tranquillo, o Giorgio, che i tuoi adolescenti figli e la sventurata tua consorte troveranno nei tuoi fratelli i giusti protettori dei tuoi interessi. Il tuo spirito allegri sui tuoi cari, i quali, allevati alla tua scuola ed al tuo esempio saranno essi pure, come tu lo eri, integerrimi cittadini.

Frattelli Dall'O.

**ESSENZE SOLIDIFICATE**  
preparate in elegantissime buste, si trovano in qualunque profumo

Queste buste poste fra la biancheria, i guanti la carta da lettere ecc. comunicano la loro de- licata fragranza.

Si vendono al prezzo eccezionale di  
**Lire 1.00** ciascuna  
presso la Premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA**  
Venezia, S. Salvatore 4833-23-24-25  
Si spediscono franchi nel Regno contro invio di cartolina-Vaglia da L. 1.25.

**RAPPRESENTANZA**  
**F. WERTHEIM e Comp. — VIENNA**  
**I. WOLLMANN - PADOVA**  
Deposito per Venezia presso FRANCESCO PARISI

Queste Casse forti eleganti e solidissime sono sicure contro il fuoco e le infrazioni.

A Venezia si vendono anche franco di ogni spesa messa a posto.

Deposito in tutte le dimensioni a prezzi di fab- brica.

Per qualsiasi schiarimento rivolgetevi alla ditta

**I. WOLLMANN**  
Padova

**PER TOSSI E CATARRI**  
usale con sicurezza  
**la Lichenina al Catrame**  
VALENTE  
di gradito sapore quanto l'ambetto  
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE  
Deposito unico presso L. VALENTE — Isola  
Per la vendita in Venezia: Giov. Olivo, far- macia, Rio Terrà S. Apostoli.

**La Casa Haenstein e Vogler**  
RAPPRESENTANZA DI PADOVA  
con Ufficio in Via Spirito  
Santo, 982 A, presso il si- gnor Giulio Levi Cases, assu- me commissioni per qualun- si giornale d'Italia e dell'E- stero, e per gli Indicatori U- fficiali delle Strade Ferrate (Guide Pozzo).

Le più spiccate personalità della scienza medica ricono- scono l'eccellenza e le proprietà dell'*Emulsion Scott*.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

L'olio di fegato di merluzzo, emulsionato con gli iposi- fidi, che preparano i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è reso così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli sto- machi deboli e intolleranti.

Coll'aggiunta degli iposifidi, quel preparato si rende an- cora maggiormente utile nella cura della scrofola, del lin- fatismo e della imperfetta consolidazione della ossa nei tum- bini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. CAV. MALACCHA DE CRISTOFORIS,  
Membro del Cons. Sanit. della Prov. di Milano,  
presidente della Pia Istituzione  
per la cura climatica dei bambini gracili.

VII. Pegli zuccheri austriaci in botti o casse vale la tar- seguita sul colli.

III. Pegli zucchero in pani da esportazione la carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza 4 e 1/2 p. p. del peso spago del pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbon- o della eccedenza.

**Articoli vari**

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbono d' mezzo chilogramma al barile.

Agro di limone 12 per %.

Buccia (stoccafisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Buccia imballata 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia o di Valona, tara reale.

Catrame di Spezia senza tara.

Caviale 14 per %.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Do- mica e S. Ribia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'A- frica, di uso la sopratutto del 2 per %. Alla cera scappellata di Smirne non si accorda sopratto.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonio d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in cassa, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: succide che giungono in tela, tara 2 per %; lavate grosse nessuna tara. Sieno in tela, sio- no in zenna; lavate da lavoro, come arzelline, scoppie ecc. 1 2 per % in tela, il 4 % in zenna.

Miele d'Ungaria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 per %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/4 per sacco; in sacco doppio chil. 2 1/4 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Ambrugo, non si ab- buona tara.

Olive in salameja vanno a peso netto con abbono d'uso 2 %; cioè estruendo dalla botte la salameja, fatto il peso lordo, tra- vuotata la botte e detratte la tara reale restituita le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chil. 32 netto per cassa di 10 2 vasi, con abbigo di tolleranza fino a 31,750 e di pa- go per 32. Se meno di paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) della India, tara per merce.

Riso d'Italia ed estero pilato, tara per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara merca.

Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommacco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Tramontina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccola; 20 Ojo per sca- tole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara per sca- tola.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, senza tara, tara per merca.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nella provenienza per via di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto il 1/2 per cento, se caricato dalla spiaggia il 1/4 per cento.

31

### Prezzo Corrente Quindicinale

DELLE MERCI SUL MERCATO DI VENEZIA

		PREZZO		Schiavo di dazio al Quintale	
Canape (nuovo raccolto)					
Tolozza Lond fiorito.	da L.	93	-	a	95
gargiolo.		87	-	a	90
1. cordoglio.		79	-	a	82
2. basco.		80	-	a	83
3. basco.		76	-	a	78
scarto.		67	-	a	69
Ferrara Gargiolo.		83	-	a	85
1. cordoglio.		79	-	a	81
2. cordoglio.		72	-	a	74
3. basco.		79	-	a	81
2. basco.		73	-	a	75
scarto.		66	-	a	68
Canepio pettinato.		112	-	a	115
Stappa la qualità.		70	-	a	72
2a.		63	-	a	65
3a.		66	-	a	68
4a.		66	-	a	68
5a.		65	-	a	67

Cereali		Formaggi (1)	
Frumento tenero indigeno.	da L.	22	a 23
Mar nero schivo.	da L.	16	a 17
di Asoff.	da L.	16	a 17
duro di Asoff.	da L.	18	a 19
di Levante.	da L.	13	a 14
Frumentone indigeno.	da L.	13	a 14
di Levante.	da L.	13	a 14
Frumento colorito.	da L.	17	a 18
Avena indigena.	da L.	17	a 18
Alfalfa.	da L.	13	a 14
Fagioli bianchi.	da L.	23	a 24
colorati.	da L.	23	a 24
Fagioli Odesa.	da L.	23	a 24
Bino fine lucido.	da L.	86	a 87
marzo fine nottato.	da L.	83	a 84
mercenile.	da L.	81	a 82
Carolina.	da L.	40	a 42
Giapponese (estraneo).	da L.	30	a 31
Chiste pice.	da L.	38	a 39
Raggon.	da L.	60	a 61
Giapponese greggio daz.	da L.	52	a 53
Birmanica.	da L.	140	a 141
Birone nottato.	da L.	170	a 171
Seme lino Bomb. biga 25/100.	da L.	27	a 28
id. 18/100.	da L.	26	a 27
id. 22/25.	da L.	21	a 22
id. Bombay 1. scella.	da L.	22	a 23
id. razionale Bombay bruno.	da L.	22	a 23

Colonnati		Cotoni	
Bonia.	da L.	195	a 196
Chapada.	da L.	210	a 211
Santos.	da L.	195	a 196
P. Domingo.	da L.	215	a 216
Mahar Plant.	da L.	215	a 216
attivo.	da L.	215	a 216
Liquoria lavato.	da L.	210	a 211
comune.	da L.	210	a 211
Portorico Tanco.	da L.	190	a 191
Salvator.	da L.	210	a 211
Bauilla.	da L.	210	a 211
Cotonecca.	da L.	210	a 211
Guatemala.	da L.	210	a 211
America Centrale.	da L.	210	a 211
Papa Singapore nero.	da L.	90	a 91
id. Giava.	da L.	85	a 86
id. Borneo.	da L.	85	a 86
id. Borneo.	da L.	85	a 86

Drogherie e Medicinali		Pellami	
Cassia Ceylon.	da L.	240	a 241
Goa.	da L.	65	a 66
Cassia pomele.	da L.	65	a 66
Cardamom Zanzibar.	da L.	415	a 416
Aglio Vero (Mercurio) K.	da L.	550	a 551
Cardamom Soda Engl.	da L.	32	a 33
Cardamom tinto raffinato.	da L.	210	a 211
Cassia Fintola.	da L.	420	a 421
Cassia Gilezuya pinto.	da L.	420	a 421
Java.	da L.	110	a 111
Ceylon.	da L.	90	a 91
Succubra.	da L.	125	a 126

Gialla (Marsicabo Portecab).	da L.	150	a 151
Lona (Guayquil).	da L.	140	a 141
Lime.	da L.	100	a 101
Gomma Arabica (linda, gialla, mezzo, grani ecc.).	da L.	175	a 176
Gomma Arabica (eletta), Sienza gialla, grani, ecc.).	da L.	150	a 151
Gomma Aden.	da L.	125	a 126
Senegal.	da L.	125	a 126
Manna Comore Gascosa.	da L.	300	a 301
Del Monte.	da L.	200	a 201
Cannellata.	da L.	130	a 131
Opio Smirne.	da L.	400	a 401
Radice Gialappa V. G.	da L.	400	a 401
Peliga.	da L.	725	a 726
Ipecacuana.	da L.	180	a 181
Salicaria Houduras.	da L.	400	a 401
Salicaria Messico.	da L.	150	a 151
Rabarbaro di China.	da L.	150	a 151
Semi Scappa Puglia.	da L.	70	a 71
Senza Tinnally.	da L.	100	a 101
Tamarindo Calcutta.	da L.	95	a 96
Acido fenico cristallizzato bianco (37%).	da L.	220	a 221
Acido fenico bruno liquido (37%).	da L.	80	a 81
Acido fenico 50/60.	da L.	70	a 71

Formaggi (1)		70	—	80
Lodigiano magg. stravecchio	»	225	—	226
» Quasi stravecchio	»	240	—	241
» Il. Qualità	»	215	—	216
Emmentaler fine	»	175	—	176
» Il. Qualità	»	170	—	171
Svizzero stravecchio fine	»	255	—	256
Asiago stravecchio	»	350	—	351
Sardegna vecchio	»	70	—	71
Sardegna nuovo	»	116	—	117
Sicilia	»	143	—	144
(1) Dazio — schiavi di dazio comunale — posti qui				
Frutti secchi e Agrumi (1)				
Moccolino Gracia	da L.	45	—	46
» Sicilia	»	44	—	45
Uva Somo 1893	»	44	—	45
» Samra nuova per nov. e die.	»	43	—	44
» Pratellaria	»	43	—	44
» Smirno	»	60	—	61
» Una in corte.	»	60	—	61
Dattoli Bagheri	»	52	—	53
» Tripoli o Tunisi	»	140	—	141
Mandorla con guscio	»	140	—	141
» Fuglia agucinate	»	170	—	171
Fichi Brindisi ceste	»	170	—	171
Fichi Smirne gai.	»	14	—	15
Carubini Cipro vecchi	»	14	—	15
Carubini Cipro nuovi per nov. die.	»	14	—	15



## PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cent. 5 la parola minimum Cent. 50

Domande ed offerte d'impiegati

Cercasi agenti L. 450 mensili. Scrivere con risposta a: **Domanda**, Firenze.

Prima casa in Torino cerca abile viaggiatore che conosca a fondo l'industria. Inviare presentazioni senza obbligo. Scrivere al N. 1675. T. presso Haasenstein e Vogler, Torino. 212

## Da vendere

**Vittorio** - Vendesi somarello, carrozzeria a posti per bambini. **Hilari Vittoria**. 1375

**Vetolepe** d'occasione, buona macchina da venditori. Scrivere H. 110 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

## Diversi

**Sera** - L'entusiasmo incomprendibile derivante... Alora 20 23 prima imbarcazione come 20. Non dubitate - verissimo, genitori tentano confondere... **Matina**

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

avete qualche cosa da vendere o d'affittare

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari

## A. MIGONE e C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e 2 la fiala od in bottiglia grande L. 5,50

Vendesi a VENEZIA presso le Farmacie Zampironi, G. Bötner ed i Profumieri Bertini & Parenzan, I. Girardi, A. Longega.

Per le spedizioni per pacco postale, contesimi 50 in più.

Si spedisce il campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

# FERNET-BRANCA

## SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884.

ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1875, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1883 - Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran Diploma d'onore Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vertigini, questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè.

La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del Ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sennamante antinevrosico e si raccomanda alle persone soggette a quei malesseri prodotti dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri liquori simili a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di coltura mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma dei FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatori per Veneto sigg. Luigi De Brosperi e Pontio Breganze - Rappresentante sigg. Aless. Ghisberti

# A calcoli fatti....

Chi più spende meno spende. E il vecchio adagio sancito da secoli di pratica. Chi non fosse persuaso non ha che a fare qualche semplice calcolo a dei conti, i quali sono sempre istruttivi. I prodotti saponi sono sempre di vendita così meritevole, per quanto hanno se sia il prezzo, in via dell'opera vi avranno fatto spendere assai di più che se vi fosse appigliati ad un articolo più costoso ma sano. Ecco, per esempio, un caso semplice e pratico di economia domestica.

**CALCOLO** - Se voi comperate un pezzo di sapone qualunque da 30 centesimi, avrete in primo luogo un pezzo di piccola proporzione, poi quando giunto a poco più della metà vi andrà a pezzi o vi si romperà talmente duro da essere intervibile; in un mese ne dovete acquistare due o tre: avrete dunque speso 90 e quanto meno 60 centesimi in un mese, servendovi di un sapone caustico, che vi rovina la pelle, che ve la rende rugginosa, ruvida, e siccome questi saponi da basso prezzo, per ragioni di economia, si fanno con materie scadentissime, siccome fu provato che taluni sono fatti con grassi immondi, con materie fetenti in origine, così non è escluso un serio pericolo nel servirvene. Invece il Sapol ha anzitutto il vantaggio che lo si può adoperare fino a che sia reso sottile come un foglio: il Sapol è di una durata eccezionalmente lunga: un pezzo di Sapol può bastare per due mesi, sicché avrete una spesa di circa 50 centesimi al mese, dunque un meno di quanto vi costi l'uso di un sapone ordinario. Resta così provato che anche sotto l'aspetto economico, il Sapol è da preferirsi. Come qualità sia che si voglia il Sapol profumato o quello deodorato, essa è sempre una sola, ed è invero una pasta extrafina che facciano senza riguardo al grave costo della scelta materia prima che impieghiamo. - Lavandosi, il Sapol forma una mucillagine morbida per la pelle delicata della signora, non solo, ma financo dei neonati. - Esso rende le

# mani aristocratiche

Allo scopo di fare sempre maggiormente conoscere questo finissimo sapone, e onde dimostrare la superiorità del Sapol sui più fini saponi esteri, francesi, tedeschi ed inglesi, la Casa A. BERTELLI & C. - CHIMICI - MILANO, unica produttrice e proprietaria del Sapol, offre a tutti il modo di fare, senza alcuna spesa, un esperimento ed un confronto perché essa spedirà gratis e franco un elegante campione di Sapol, profumo a scelta, a chiunque gliene faccia richiesta mediante cartolina con risposta pagata. Così anche quel po- chi che ancora non hanno provato il Sapol si nuovi profumi (saponi, creme, ecc.) avranno facile opportunità di riconoscere che esso è davvero il tipo dei saponi sennamante, dolcissimi, e che anche per la soavità dei profumi il Sapol è insuperabile. - Intanto vediamo con piacere che sono molte le famiglie le quali si riuniscono in gruppi di due o tre per poter ordinare 12 pezzi, realizzando così un bel vantaggio.

La Casa A. BERTELLI & C. - chimici - MILANO, spedisce un pezzo Sapol per L. 1,25, più Cent. 50 per il porto; due pezzi L. 2,50 e 12 pezzi L. 12,50, franchi di porto. Ai medesimi prezzi si vende il vero Sapol anche da tutti i rispettabili Farmacisti, Droghieri, Profumieri, Negozianti di Mode e Stabilimenti di bagni.

Diffidate del Sapol offerto a buon mercato il quale non potrebbe essere che una dannosa falsificazione.

Il solo aperitivo naturale piacevole al palato è l'Acqua della Sorgente

# FRANCESCO GIUSEPPE

10 Medaglie d'oro alle primarie esposizioni. - Preferita dai Signori Medici. - Diffusa nell'Universo, si vende ovunque. Esigere esclusivamente l'acqua purgativa naturale

## FRANCESCO GIUSEPPE.

La Direzione in Budapest.

# LA REGINA delle acque purgative

Diffusa nell'Universo, si vende ovunque. Esigere esclusivamente l'acqua purgativa naturale

## FRANCESCO GIUSEPPE.

La Direzione in Budapest.

# FATTORIA PRINCIPE TORLONIA

## IN S. MAURO DI ROMAGNA

Direttore ed affittuario Ing. Cav. LEOPOLDO TSOI

### VINI ROSSI e BIANCHI da PASTO

in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie

Forniture di Famiglie, Alberghi e Ristoranti

Rivolgersi in VENEZIA al Sig. Achille Ciconi S. Canciano, N. 5536

VOLETE LA SALUTE??

# DIFFIDA

Si avverte il pubblico d'esser ben guardando nell'acquisto del mio liquore «Ferro-China-Bisleri» poiché disonesti fabbricatori, invidiosi della buona fama che meritamente gode il mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China-Bisleri, al disopra dell'etichetta, abbracciante la bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da una testa di leone in rosso e nero, forma di francobollo, e l'unico rappresentante per Venezia è il Sig. Ettore Ripari, Campo, S. Gere-  
mona, 252. 4077

VOLETE Digerir BENE??

# ETTORE RIPARI

Rappresentante per Venezia sigg. Campo S. Geremia, 232

La commessa della terza nominando re- La commessa maggio per co Saracco, Riccio La nomina missione pers Le pratiche de Aleuni sena della legge, p porta una spe re la regola La casa de per un solo e l'esercizio nte t proce Crivellari, s missio alla spezione stu Il giudice dei testimoni I Domani la tare sulle Ban L'Opinione ministeriale; offrire a un s e ad altro se con l'uscita Non Smentite le te in questi I deputati Rudini è av settimania. G Napoli.

Stamane il sorella Maria tore e della l con la famia soggiorno a R giorni. Passa nale.

La Regina gio e vi si b Oggi è tor mentare per Si ignorano Domani testata di Se le fu così vi

La prossima gioro faranno guidati dal g palmente di sibile sbarco.

Il Consiglio approvato i s Progetto p nistro di Liv Capitolo a quennale mar lante sull'Ad (Rovigo).

Domani tor trattenuto a quei locali de il D Il Duca d' oghi a visit Egli si tru andra in Be niali.

DA SP Acco A bo All' R'assumia da Spesia: Il tempo è to: La città è Sino dalle g rionali, italia bianchi edifi e fiammi, archi nano la vie p il cortao. Quasi tutti arazzi. Nella gione dal col stazione e pav liane e tedec La sala di salotto con p A frutte la e per mare. I carosai alla s

# RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI - Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere u- tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la bianchezza, e pulisce il capo dalla forfora. - Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 2, per posta aggiungere cent. 60

4 bottiglie franco di porto L. 10.

## ACQUA CELESTE AFRICA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4

## CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, e la tintura più comoda in viaggio perché trasportabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero per- fetto. - Ogni cerone in elegante astuccio si vende L. 3,50.

## TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa emi TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè si adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli e i lineamenti come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. - Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria

S. Salvatore - Antonio Longega Venezia

# SENAPISMO RIGOLLOT

Raffreddori, Dolori, Congestioni

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ESIGERE IL SENAPISMO ALL'INCHIOSTRO ROSSO

# Acqua dell'Eremita

Infallibile per la Distruzione delle Cimici

Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsi non consiste che nell'ingurgire un piccolo pennello, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connesure di quei letti, elastiche, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agencia Longega S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

# MAGAZZINI SCHOSTAL

## "ALLA CITTÀ DI VIENNA"

Casa Centrale MILANO, Corso Vittorio Emanuele, Angolo Pasquirolo

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

## FILIALI

FIRENZE BOLOGNA PADOVA VENEZIA

Corso 154-160 Cerretani, 3 Via Rizzoli, 13 S. Apollonia, 433-434 S. Marco all'Asc. 110

Avvisano la distinta clientela d'aver ricevuto il completo assortimento degli

## ARTICOLI PER LA STAGIONE

Tutti disegni della più alta novità

PREZZI FISSI

CRETONNES colorati a L. 4,25 al metro, L. 4 al taglio di camicia.

ZEPHIRS inglesi a L. 2 al metro.

OXFORDS inglesi a L. 1,50 e 2 al metro.

SATINS alta novità, a L. 1,75 e 2,50 al metro.

BATTISTE finissime a L. 1,75 e 2,50 al metro.

CRESPO DI LANA, mussoline, L. 2,50 al metro.

FLANELLE finissime a colori tessuti, a L. 3,25, 3,5, 3,75 al metro.

CACHEMIR a righe di seta, L. 4 al metro.

SETE finissime colorate, per confezione a L. 8,50, 10 al metro.

TELE lino colori tessuti per camicie, a L. 12 al taglio di camicia.

Ricchissimo assortimento di maglieria e calzetteria in seta, lana, cotone e filo Scozia

A richiesta si spediscono franco e gratis i completi campionari.

# MAGNETISMO

40 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla Sennambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la maritata fama che un'azione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sennambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera si dichiarino le principali domande di quanto si desidera sapere o nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. - Alla lettera che chiede il consulto bisogna unire sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 2,50 e per l'Estero L. 5,25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice 14, Bologna (Italia) H 3031 R

# VANZETTI

## VERA POLVERE DENTIFRICIA

preparata dall'unico Farmacista C. ROJA

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalle carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti; dà freschezza alla bocca; pulisce o smalto rendendoli pari all'avorio; ha l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi L. 4 - Eleganti scatole piccole Cent. 50

Unico Deposito e Vendita in Venezia tanto all'ingrosso che al dettaglio presso il Grande Magazzino Profumerie e Speciali della Ditta ANTONIO LONGEGA a S. Salvatore Venezia.

# Chi è

che non ha qualche cosa di rotto, fra i tanti utensili di famiglia, la maggior parte dei quali sono sempre pur troppo nelle mani di fantasche distratte e facili a lasciarsi scappare di mano. Però anche a questo si è trovato rimedio e mediante il

# SINDETIKON

che serve a meraviglia per incollare oggetti di vetro, porcellana, terraglia, avorio, tartaruga, figure di ma- d'alabastro e di gesso, articoli di carta e di cuoio, infine tutti ciò che è fragile e che quindi facilmente si può rompere.

Bottiglia piccola Cent. Grande L. 2,50

Si vende in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4822-23-24-25

Conto corrente della Poste

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Giacomo Savagnin

Conto corrente della Poste



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

**LE INSEZIONI A PAGAMENTO**  
 si ricevono presso  
**Haasenstein & Vogler**  
 in Venezia, Piazza S. Marco, 1442 - PA-  
 DOVA, Via Spilino Santa, 982 A - FIRENZE  
 Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
 MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
 S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat - TORI-  
 NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
 cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
 di corpo 15. IV pag. cent. 80. III pag. I. 8.  
 Piccola cronaca L. 2.50 - Cronaca L. 2.  
 Pubblicità economica cent. 5 per parola  
 (minimum per avviso cent. 40).  
**Pagamento anticipato**

## ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 25  
 all'anno; 12 al semestre e lire 12,50  
 al trimestre.  
 Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel-  
 l'Unione postale, ital. lire 30 all'anno  
 lire 15 al semestre e lire 10 al tri-  
 mestre.  
 Un foglio separato centesimi 25, arretrato  
 centesimi 50.  
 Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S.  
 Angelo, Calle Castorini, N.  
 3345; e dal di fuori per lettera af-  
 francata.

## NOSTRI TELEGRAMMI DALLA CAPITALE

Le gravi difficoltà incontrate in Senato  
 dalla legge sulle pensioni

Roma 2, ore 10.40 p.

La commissione senatoriale compie l'esame an-  
 che della terza parte della legge sulle pensioni  
 nominando relatore l'on. Cremona, oppositore.  
 La commissione ha rinviato le riunioni al 9  
 maggio per coordinare il lavoro dei tre relatori  
 Saracco, Ricotti e Cremona.

La nomina di Cremona mostra che la com-  
 missione persiste nel concetto dell'opposizione.  
 Le pratiche di Finelli sono interamente fallite.  
 Alcuni senatori, prevedendo il rigetto totale  
 della legge, pare che siano intenzionati di pro-  
 porre una specie di componimento per assicurar-  
 la regolarità del bilancio.

La cassa dei depositi farebbe un'anticipazione  
 per un solo anno per assicurare il pareggio del-  
 l'esercizio nuovo.

### I processi per gli scandali bancari

Crivellari, segretario di Martuscelli regio com-  
 missario alla Banca Romana, ha terminato la i-  
 spezione sui beni rustici della Banca stessa.

Il giudice istruttore ha ripreso l'interrogatorio  
 dei testimoni nel processo Tanlongo.

### I sette tornano al lavoro

Domani la Commissione d'inchiesta parlamen-  
 tare sulle Banche ricomincerà i suoi lavori.

### Rimpasto ministeriale

L'opinione smentisce le voci di un rimpasto  
 ministeriale; dice che sono finite le trattative di  
 offrire a un senatore il portafoglio delle finanze  
 e ad altro senatore il portafoglio della guerra,  
 con l'uscita di Pelloux.

### Non si organizza l'opposizione

Smentite le voci di riunioni di deputati seguite  
 in questi giorni per organizzare l'opposizione.  
 I deputati presenti a Roma sono pochissimi.  
 Rudini è assente e tornerà solo alla fine della  
 settimana. Crispi e Nicotera si trovano tuttora a  
 Napoli.

### Il Re e Maria Pia

Roma 2, ore 11.10 p.

Stamane il Re si recò all'appartamento della  
 sorella Maria Pia, cui portò i saluti dell'Impe-  
 ratore e della Imperatrice. Maria Pia fece colazione  
 con la famiglia reale, con cui si mostrò lieta del  
 soggiorno a Roma e desiderosa di restare altri  
 giorni. Passa molte ore nel giardino del Quiri-  
 nale.

### La Regina a Napoli

La Regina si recerà a Napoli alla fine di mag-  
 gio e vi si tratterà alcune settimane.

### Cronaca delle elezioni

Oggi è tornato il comitato inquirente parla-  
 mentare per la elezione contestata di Cittadella.  
 Si ignorano i risultati dell'inchiesta.

Domani la giunta discuterà l'elezione con-  
 testata di Serra di Falco, dove la lotta elettorale  
 fu così viva che vi furono morti e feriti.

### Una gita di ufficiali

La prossima settimana gli ufficiali di stato ma-  
 giore faranno un viaggio d'istruzione in Sicilia,  
 guidati dal generale Marselli, allo scopo prin-  
 cipalmente di studiare le coste in caso di un pos-  
 sibile sbarco.

### Lavori pubblici

Roma 2, ore 11.50 p.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha  
 approvato i seguenti lavori:  
 Progetto per urgenti riparazioni all'argine si-  
 nistro di Livorno a Fonda Tosi (Treviso).

Capitolato speciale per riappalto della quin-  
 quennale manutenzione ed esercizio del Passo vo-  
 lante sull'Adige detto di Pettorazza Pappafava  
 (Rovigo).

### Per l'Università di Napoli

Domani tornerà il ministro Martini che si è  
 trattenuto a Napoli per risolvere la questione di  
 quei locali di Università.

### Il Duca d'Aosta va in Belgio

Il Duca d'Aosta che parte stasera, si è recato  
 oggi a visitare il ministro Pelloux.

Egli si tratterà a Firenze pochi giorni, quindi  
 andrà in Belgio per privati interessi patrimoniali.

## DA SPEZIA A KARLSRUHE

A SPEZIA

Accoglienze entusiastiche

A bordo del Savoia.

Nel golfo

All'isola Palmaria — La partenza

Riassumiamo dai dispacci giunti l'altra sera

da Spezia:

Il tempo è bello, ma il cielo è leggermente coperto.

Sino dalle prime ore del mattino le bandiere na-  
 zionali, italiane e tedesche, sventolano su tutti i pub-  
 blici edifici e dalle case private. Pannoni, con orli-  
 fiammi, archi di verzura con trofei di bandiere, adorna-  
 no le vie principali della città per le quali passò il corteo.

Quasi tutti i balconi sono adorni di tappeti e di  
 arazzi. Nella piazza della stazione fu eretto un padi-  
 gione dai colori nazionali, e anche l'interno della  
 stazione è pavesato a festa con trofei e bandiere ita-  
 liane e tedesche.

La sala di prima classe fu trasformata in elegante  
 salotto con prefazione di piante e di fiori.

A fronte la gente arrivò dai vicini paesi per terra  
 e per mare. Fanfare, musiche operale e cittadine re-  
 carosi alla stazione con tutte le Società operaie

della regione; molte delle quali con bandiere ed altro  
 musicale.

Alla 10 ant. riunirono al teatro Civico tutte le  
 Associazioni comprese quelle delle scuole secondarie e  
 primarie, la Società dei veterani, dei reduci e del tiro a  
 segno.

Per il corteo reale e imperiale si tenne il se-  
 guente itinerario: Piazzale stazione, via Paleocopa,  
 piazza Saint-Bon, Via Genova, largo viale Garibaldi,  
 viale Garibaldi, Corso Cavour, piazza Mercato, fian-  
 cheggiata dalle tettoie del mercato, altro tratto del  
 corso Cavour, piazza del Municipio, altro tratto del  
 corso Cavour, svolta in piazza Vittorio Emanuele, Via  
 Chicco, piazza Arsenale.

Il treno reale entra in stazioni fra entusiastiche  
 acclamazioni alle 11.20 ant.; la musica 93.ª fanteria  
 suona la marcia reale.

Nella stazione, a ricevere i Sovrani, trovansi il  
 duca e la duchessa di Genova, i ministri Raechia,  
 Brin, Pelloux, il prefetto, il sindaco, tutte le Autorità,  
 ufficiali superiori marina esercito, i sindaci dei  
 circondario ecc. ecc.

Il Re, e la Regina scendono dal treno fra accla-  
 mazioni col duca degli Abruzzi, e Giolitti. La Regina  
 abbraccia la duchessa di Genova, indi a braccio del  
 duca di Genova passa nella sala di prima classe dove  
 una commissione di sedici signore, otto della società  
 «Azzurra», e otto signore dei comandanti di marina e  
 dell'esercito le presentano mazzi di fiori.

Frattanto il Re, e il duca degli Abruzzi passano in  
 rivista la compagnia di onore.

Mentre attendesi il treno imperiale la Regina e la  
 duchessa di Genova scendono in piazza sotto il padi-  
 gione. La immensa folla applaude.

Il Re, in piccola uniforme da generale, col collare  
 dell'Annunziata esce sulla piazza ove sono schierate  
 le Associazioni con le bandiere. Fa il giro della piazza  
 davanti le singole Associazioni, fermandosi ai por-  
 tabandieri, interrogando specialmente i militari doco-  
 ratati. Si fermò dinanzi ai giovanetti del ginnasio, ac-  
 cacciando il portabandiera e il più piccolo della  
 schiera.

La folla prorompe in acclamazioni indescrivibili,  
 grida Viva Umberto, Viva il padre della patria.

Nella vicina chiesa della Socca, che è imbandiera-  
 ta, suonano le campane. Il Re è circondato dal sin-  
 daco Patita, dal sotto-prefetto, da alcuni vigili che  
 non riescono a trattenerlo il popolo che circonda il  
 Re facendogli immense frenetiche ovazioni. Poesia il  
 Re mentre solo in stazione.

Preceduto dalla staffetta il treno imperiale arriva  
 alle 12.36. E' accolto da grandi acclamazioni. — La  
 musica del 93.ª suona l'inno germanico.

Appena il treno si fermò scendono l'Imperatore e  
 l'Imperatrice, salutati dal Re e dalla Regina. L'Im-  
 peratore si trattiene colla Regina, colla duchessa di  
 Genova e colle Autorità. Vengono offerti all'Impe-  
 ratore mazzi di fiori dalle signore di Spezia e dal si-  
 gnore della colonia di Germania.

Il Re e l'Imperatore passano in rivista le compa-  
 gnie dei reali equipaggi e il 93.ª fanteria.

I Sovrani scendono sul piazzale dove sono entusiasti-  
 camente acclamati dalla Società e dalla popolazione.  
 Salgono sulle vetture di Corte, precedute e seguite  
 da drappelli di carabinieri. Indi vengono le Associa-  
 zioni freneticamente plaudenti.

Le truppe lungo il percorso presentano le armi.  
 Le campane del Duomo suonano a festa. Il corteo  
 procede lentamente causa la folla che rompe i cor-  
 doni di truppa.

I Sovrani recansi all'Arsenale fra un continuo ap-  
 plauso e getto di fiori; entusiasmo indescrivibile. I  
 Sovrani giungono all'Arsenale al tocco. Le navi fanno  
 nuova salva.

Il Re ordina di dare vacanza agli operai. Questi  
 escono dai viali interni acclamando.

Il Re, l'Imperatore, la Regina, l'Imperatrice, il  
 duca e la duchessa di Genova, il duca degli Abruzzi,  
 Giolitti, Raechia, Brin, Pelloux, Rattazzi, Solma, Mar-  
 schall, Pontio Vaglia, Driquet, De Sonnaz, le dame  
 e gli altri personaggi del seguito, il prefetto e il sin-  
 daco di Genova, il sindaco di Spezia, in tutto circa  
 100 persone, salgono al tocco sul Savoia.

I Sovrani sono accolti a piedi della scorta dal  
 comandante capitano Giovanni Mirabello. Al momen-  
 to dell'imbarco alzanzi gli stendardi di Savoia e di  
 Hohenzollern.

Le navi sparano nuova salva. Il Savoia salpa al  
 tocco e dieci fra gli urrà degli operai dell'Arsenale  
 accalcati sulla banchina e degli equipaggi delle navi  
 ancorate. Il Savoia esce lentamente dalla rada, la-  
 sciando a sinistra la flottiglia delle torpediniere, i cui  
 equipaggi rendono gli onori. Muovonsi poi dietro il  
 Savoia, tenendosi circa 300 metri distanti dalla nave  
 ammiraglia. Finché giungono al largo gli avvisi Aquila  
 e Falco e le torpediniere 90 e 93. Seguono quattro  
 imbarcazioni a vapore, la barca reale a vapore, al-  
 tra barca reale a remi.

Al passaggio del Savoia nel golfo gli equipaggi  
 montati sui ponti e sui casseri erompono in urrà fra  
 spari di artiglieria.

Il mare è tranquillo nonostante una forte brezza.  
 Il Re e l'Imperatore salgono sul ponte di coman-  
 do e osservano la costa coll'aiuto di cannocchiali.  
 Sono con loro Raechia e Brin.

Il Savoia volge verso Palmaria; reggono vari pas-  
 selli della costa imbandierati, odesi lontanamente lo  
 scamporio delle parate. Il Savoia si accosta verso  
 Santa Venera che appare tutto pavesato. La popola-  
 zione acclama dalle rive.

Il Savoia arrestasi nel canale tra Palmaria e Santa  
 Venera ove si ormeggia. Viene servito il déjeuner  
 nella sala reale.

Verso le tre pom. i Sovrani, i principi, i ministri  
 e il seguito scendono nella barca reale all'isola Pal-  
 maria, ove la compagnia del 25.ª artiglieria rende gli  
 onori e gli abitanti acclamano. Sulla vetta dell'isola  
 sventola il vessillo nazionale. I Sovrani salgono a vi-  
 sitare la torre corazzata Umberto I e il sotterraneo  
 della torre. Sono accolti dal capitano comandante  
 Longo. Alcune giovanette isolate offrono alla Regina  
 un mazzo di fiori dell'isola. I Sovrani visitano tutti  
 i corridoi sotterranei, illuminati a luce elettrica; por-  
 corrono le gallerie e i magazzini; tutte le macchine  
 sono in azione; indi salgono sul terrapieno a visita-  
 re l'esterno della torre. Nella cupola spongono due  
 canoni da 120. Si fa girare la torre mentre i So-  
 vrani ammirano il panorama del golfo; ad un so-  
 gnano tutti i forti circostanti del golfo e dei monti e  
 quelli di Palmaria sparano salva. Lo spettacolo è  
 impensabile.

I Sovrani e i principi coi loro seguiti tornano sul  
 Savoia alle quattro.

Lasciando le acque di Palmaria il Savoia volge ver-  
 so Maralunga.

Intanto la nave Italia, uscita dietro Palmaria avan-  
 zarsi verso est sulla destra del Savoia; indi a bordo  
 dell'Italia nonché dalla batteria; Maralunga compiesi  
 il tiro incrociato contro un bersaglio galleggiante. Il  
 tiro è bellissimo: a bordo del Savoia distinguonsi i  
 proiettili che rimbalzano nell'acqua.

Il Savoia prosegue: o quando il sole tramonta, pro-  
 ducendo nel golfo un effetto; molto pittoresco, il Sa-  
 voia giunge alla prima darsena.

I Sovrani scendono nelle imbarcazioni e quando  
 vengono a terra la popolazione accalca fa una im-  
 ponente dimostrazione.

I Sovrani tedeschi salirono nell'arsenale sul treno  
 imperiale che è partito alle 6.35, acclamatisimo per  
 Berlino, per la via del Gottardo.

Il commiato dei Sovrani tedeschi dai Sovrani ita-  
 liani fu cordialissimo.

L'Imperatore, ha espresso a Raechia e a Pelloux  
 la viva compiacenza per i movimenti delle navi, le  
 esperienze dei tiro e il contegno dei reali equipaggi.  
 Il Re incaricò Raechia di esprimere mediante ordine  
 del giorno all'armata la sua soddisfazione.

Ecco l'ordine del giorno del ministro Raechia:  
 «S. M. il Re e S. M. l'Imperatore di Germania,  
 ripetutamente mi esternarono l'ottima impressione  
 ricevuta per l'ordine, la disciplina, la valentia dimo-  
 strata dagli ufficiali ed equipaggi delle regie navi  
 che ebbero l'onore di eseguire manovre alla Loro  
 Augusta presenza nei golfi di Napoli e Spezia a bor-  
 do ed a terra.

Lieto di comunicare ai corpi della marina tali al-  
 tissimi onori di cui dobbiamo andare alteri, confido  
 che essi ci saranno di stimolo a mantenerci in quel-  
 l'alto grado di efficienza militare e marinareasca da  
 meritarcisi sempre più la fiducia del Re e della Na-  
 zione».

## IN SVIZZERA

Ed iersera abbiamo ricevuto i seguenti dispacci:

Faido 2, ore 7.05 a.

Il treno imperiale attraversò alle ore 3.25 Bellin-  
 zione senza fermarsi. A Bodio cambiò locomotive alle  
 ore 4.16; a Faido alle ore 5.16 fecesi provvista di  
 acqua.

I Sovrani non mostrarono a nessuna stazione.  
 Accompagnavano il treno il direttore della ferrovia  
 del Gottardo, Stoffel-Dickler, e i capi di servizio  
 Siegfried, Schraff, Frey, Kraut e Buehlholer.

Le stazioni erano tutte imbandierate.

### Lucerna 2, ore 3.40 p.

Ad Airole al passaggio dei Sovrani tedeschi i sol-  
 dati svizzeri gettarono spontaneamente rose delle alpi  
 e mugugli nel vapore imperiale.

Il tragitto da Faido a Lucerna fu splendido.  
 Ventidue salvo di cannone salutarono l'arrivo del  
 battello imperiale al punto dello sbarco dello Schweizer-  
 schaff.

La folla lo acclamò vivamente dappertutto.

Il presidente della Confederazione, Schenk, si recò  
 incontro all'Imperatore e gli strinse cordialmente la  
 mano chiedendogli se il viaggio fosse stato felice.

Poi inchinossi dinanzi all'Imperatrice, che vestiva  
 un abito di seta lilla ricamato in perle.

Altrettanto fecero i consiglieri federali Frey e La-  
 chenal.

L'Imperatore, che vestiva l'uniforme degli ussari,  
 rispose graziosamente al presidente e strinse la mano  
 a tutti i funzionari della Confederazione.

L'Imperatore passò in rivista la compagnia d'onore  
 schierata all'ingresso del castello di Lucerna. L'onore  
 schierata all'ingresso del castello di Lucerna. L'onore  
 schierata all'ingresso del castello di Lucerna. L'onore

Venduto giovinetto dai 12 ai 15 anni, che vesti-  
 vano i costumi dei 22 cantoni svizzeri, offrirono mazzi  
 di fiori all'imperatore, mentre il presidente della  
 confederazione, Schenk, dandogli il braccio, la condu-  
 ceva alla sala da pranzo trasformata in giardino di  
 palazzi.

Ivi fu servito il déjeuner.

La tavola era disposta in forma di ferro di cavallo.  
 A destra dell'Imperatore sedeva Schenk, a sinistra  
 sedevano l'Imperatrice e il consigliere Frey. Di  
 fronte sedeva il consigliere Lachenal. Schenk e l'im-  
 peratore scambiarono brindisi cordiali.

Il presidente della Confederazione così disse:  
 «Le Vostre Maestà Imperiali facendo alla Sviz-  
 zera il grande onore di una visita, hanno dato al  
 Consiglio federale in persona la lieta occasione di  
 salutarvi e di esprimere i loro sentimenti di profonda  
 stima e rispetto, di cui sono compresi. L'intera Sviz-  
 zera rallegrasi di questo giorno memorabile. Essa  
 vede in questa intervista la speciale conferma delle  
 eccellenti relazioni esistenti fra il grande Impero te-  
 desco e la Confederazione elvetica, sempre pronta a  
 difendere con tutta la sua energia la sua indipen-  
 denza e la sua libertà. Il popolo svizzero accorda il  
 massimo interesse agli affari e agli atti tendenti a  
 conservare alla nazione l'inapprezzabile beneficio della  
 pace di cui la autorità federali salvano con fidu-  
 cia in Vostra Maestà una potente difensore e custode.  
 — Io bevo alla salute dell'Imperatore e dell'Impe-  
 ratrice tedeschi».

E l'Imperatore così rispose:  
 «Signor presidente! Il vostro amabile invito al-  
 l'Imperatore e a me di passare qualche ora in Sviz-  
 zera al mio ritorno, ci ha fatto a tutti due un vero  
 piacere. Io rispondo al vostro saluto cordiale e alla  
 simpatica accoglienza degli Svizzeri con sinceri rin-  
 graziamenti, e ciò in nome del popolo tedesco. Lo  
 splendido paese che ci fa onore vedere testè non mi è  
 sconosciuto, poiché nei miei giovani anni mi fu dato  
 rallegrarmi alla vista dello vostro montagna, dei vo-  
 stri laghi, che precorrono ogni anno colla ospitale  
 loro accoglienza forza e salute a migliaia dei nostri  
 compatriotti.

Costato con soddisfazione che le nostre buone re-  
 lazioni di vicinanza, che datano da lungo tempo, con-  
 tinuano inalterate, e spero che le relazioni commer-  
 ciali, basate sopra il trattato di commercio fra la  
 Svizzera e la Germania, lo svilupperanno in avvenire  
 e contribuiranno a mantenere e a fortificare l'amici-  
 zia fra i due popoli. Bevo alla salute della Sviz-  
 zera, degli svizzeri e del signor presidente della Con-  
 federazione.

La partenza dei Sovrani tedeschi dallo Schweizer-  
 schaff per la stazione ebbe luogo alle 12.10 in tredici  
 vetture.

Nella seconda vettura erano l'Imperatore, l'Impe-  
 ratrice e il presidente Schenk.

I Sovrani tedeschi, acclamatisimi lungo il percors-  
 o, si congedarono cordialmente da Schenk e dalle  
 altre autorità svizzere e partirono alle 12.20 pom.

Basilea 2, ore 3.40 p.

Il treno imperiale tedesco transitò per questa sta-  
 zione centrale alle 2.30 pom. Gli ufficiali svizzeri che

accompagnavano i Sovrani tedeschi, presero congedo,  
 e il treno imperiale proseguì alle 12.35 per Karlsruhe.

Carlsruhe 2, ore 9.20 p.

I Sovrani sono giunti alle 6.30 pom. Le vie erano  
 pavesate e imbandierate. La popolazione fece ai Sovra-  
 ni una accoglienza entusiastica.

## LA GRANDE GIORNATA

Calma e tranquillità generale

Dappertutto, specialmente in Italia, la giornata  
 del primo è passata senza disordini: notiamo gli  
 incidenti di poca importanza segnalati dai dispaci,  
 i quali ci informarono pure che in tutte le  
 città anche dell'estero la popolazione operaia ha  
 festeggiato il primo maggio tranquillamente.

### In Francia

A Parigi una ventina di delegazioni dei vari  
 circondari si riunirono davanti al palazzo Borbone.  
 I delegati furono ammessi per gruppi di cinque  
 nella sala di aspetto. Essi portarono petizioni che  
 consegnarono al segretario generale della Came-  
 ra dei deputati.

Altre numerose delegazioni volevano essere ri-  
 cevute in massa.

Di fronte al rifiuto ritiraronsi senza consegnare  
 le petizioni e protestando.

Una folla numerosa stazionò ieri nei pressi  
 della Borsa del lavoro.

Qualche colluttazione avvenne cogli agenti di  
 polizia; si fecero alcuni arresti.

Si arrestò in piazza della Concordia un individuo  
 portante una bandiera rossa, e si arrestò pure Baudin  
 che fu pancia rilasciato.

La commissione esecutiva per la dimostrazione  
 del 1.º maggio emise una protesta contro l'attitudine  
 della polizia e gli arresti il cui numero a Parigi  
 è calcolato ad un centinaio. Solt ventitre furono  
 mantenuti.

A Lione una banda di operai staccò i cavalli da  
 alcune carrozze del tramway. Accorse la polizia.  
 Due agenti rimasero contusi.

Alcune zuffe senza importanza avvennero a Me-  
 gèrie: una zuffa a Monzon, ove un cendriano fu  
 ferito.

A Marsiglia avvenne una zuffa in Piazza Cas-  
 tellana. Due guardie municipali rimasero ferite.  
 Si fecero numerosi arresti. All'uscita dal meeting  
 al Castello dei fiori un dimostrante spiegò bandie-  
 ra rossa. Furvi zuffa. Due commissari rimasero  
 contusi. Si lanciarono sassi presso il lazzaretto con-  
 tro la cavalleria. Tre ufficiali degli ussari rimase-  
 ro feriti, parecchie guardie sono pure ferite, una  
 ebbe la fronte spaccata.

### In Inghilterra

A Londra non fu segnalata alcuna dimostrazio-  
 ne operaia in qualsiasi parte, meno una manife-  
 stazione ad Hyde-Park.

Questa si ridusse ad una riunione di circa 800  
 anarchici e israeliti stranieri ed un centinaio di  
 inglesi. Numerosi agenti di polizia mantenevano  
 l'ordine. I dimostranti portavano sciarpe rosse.  
 Vendevano giornali anarchici in tedesco, in russo,  
 in ebraico e moltissimi ritratti di Cipriani.

Fra gli altri oratori parlò Luisa Michel ricor-  
 dando gli ultimi avvenimenti del Belgio, esortan-  
 do gli uditori ad aiutare i compagni stranieri a  
 distruggere il capitale.

Scoppiarono scioperi parziali nelle contee, cioè  
 di carpentieri e di muratori a Brighton e a Nor-  
 thampton e di operai nelle fabbriche di Dundee.  
 Numerosi operai dei Docks scioperarono.

La dimostrazione del primo maggio per parte  
 degli operai di Londra fu rinviata a domenica  
 prossima nel quale giorno si terrà una grandiosa  
 riunione nell'Hyde Park.

### In Svizzera



Pourquy de Boissier (radicale moderato) Lavy (socialista) appoggiano Baudin, e gli danno ragione; attaccano il rapporto della polizia e del governo.

Cassagnac dice essere un mezzo per conoscere la verità, quello di deferire Baudin alla giustizia. (Approvazioni a destra).

Baudin associati alla proposta di Cassagnac. Parecchi ordini del giorno sono presentati fra cui uno di Millerand, chiedente una inchiesta.

Dupuy respinge tutti gli ordini del giorno motivati e chiede un ordine del giorno puro e semplice proposto dal centro, che viene approvato con voti 319 contro 130.

#### Principi bulgari ed inglesi in Russia

Terminata a Cefalonia

Atene 2, ore 7.10 p.

Il principe di Bulgaria è giunto domenica alla principessa. Lunedì visitò Corinto, poscia gli scavi del Tempio Delio: fece l'ascensione al Monte Paros ed oggi è partito per Zante e Trieste.

La principessa di Galles e le figlie ripartirono stasera a bordo dell'Osborne.

Una forte scossa di terremoto ha avvertito la scorsa notte a Cefalonia: nessun danno.

#### L'Esposizione di Chicago

La bandiera offerta dal ministro italiano

Chicago 2, ore 4.20 p.

L'Esposizione fu solennemente aperta ieri. Dopo i discorsi di inaugurazione, Cleveland spianò un bottone, che fece funzionare tutte le macchine dell'Esposizione. Frequenti entusiasmi.

Miss Palmer, inaugurando la Sezione femminile, disse ringraziamenti alle regine d'Italia e di Spagna.

La duchessa di Varagua rispose in nome della Spagna e la contessa Bava a nome dell'Italia.

Il ministro italiano, barone Fava, diede oggi uno splendido banchetto in occasione dell'inaugurazione dell'esposizione a tutti i commissari italiani.

Si brindò ai Sovrani d'Italia, all'Italia, agli espositori italiani. Erano presenti i commissari italiani e spagnoli, il deputato Arbib, il personale della legazione e il console d'Italia.

#### La Polonia al Papa

Pietroburgo 2, ore 7.40 p.

L'arcivescovo di Varsavia e il vescovo di Ploch inviarono al Papa col consenso del governo le loro felicitazioni e delle somme piuttosto considerevoli per l'obolo di S. Pietro.

#### Le elezioni in Romania

Sofia 2, ore 9.40 p.

Le elezioni dei deputati per la grande Sobranje riuscirono nelle provincie un successo completo per il governo. Fra gli eletti vi sono i membri del gabinetto Zankov ed altri zankovisti, che chiesero di essere compresi nelle liste del governo.

Un governatore della Mervia più che ciattante che si getta dal terzo piano.

Vienna 2, ore 8.10 p.

L'ex governatore della Moravia, barone Poche, di 81 anni, si è gettato dalla finestra del terzo piano e si ferì gravemente, tanto che poco dopo morì.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

Un ministro di guerra di un paese di Romania è stato ucciso.

## "FALSTAFF", A VENEZIA

### LA COMMEDIA LIRICA IN ITALIA

#### Appunti

##### Iersera alla « Fenice »

« Io sono assolutamente convinto, scrisse il Pongin (1), che il Verdi, il quale, non è solamente un grande artista, ma un uomo di alto intelletto, si è tenuto molto al fatto degli sforzi e dei tentativi di coloro che si chiama il riformatore tedesco; ma io voglio essere impiccato se si riesce a trovare, nell'ultimo spartito del maestro italiano, un solo ridosso, un solo indizio di ciò che si chiama wagnerismo. Questo discorso ricomincia, schiettamente il Pongin a proposito dell'Aida; questo fu ripetuto, senza riserva, sedici anni appresso per l'Otello; questo si può ripetere oggi per il Falstaff, dove il compositore mantiene una personalità propria, più che mai conforme a se stesso, per vivissimi pregi di robusta immaginazione melodica, per piacevolezza comica costante, per impatto sempre opportunissimo fra musica e parola, per elaborata, classica, conveniente fattura.

Pergolesi, Paisiello, Cimarosa, Rossini, Donizetti, avevano saputo portare ad alta reputazione l'opera buffa italiana che, dopo i Ricci, col felicissimo Crispino, e dopo Cagnoni, Pedrotti e Usgilio, parve quasi completamente abbandonata dai nostri maestri, i quali, sia per la mancanza di un buon soggetto e che ne svolto, sia per le difficoltà che quel genere presentava, sia forse perché fu a torto ritenuta forma dell'arte affatto secondaria, preferirono tutti trovarsi nell'opera seria.

Spettava a Giuseppe Verdi affermare al mondo intero che all'Italia ancora si appartiene il primato che per un secolo niuno ha osato contestare; e Giuseppe Verdi ha dimostrato, lui ottantenne, di possedere la grazia, la vivacità, il buon umore, che tanti giovani, pur di riuscire ad addormentare il loro uditorio, hanno a torto soffocato negli artefici armonici, e nelle astrusioni di un contrappunto, che non potranno mai nascondere la povertà dell'invenzione.

«... in Italia, con quel cielo sempre così sereno, con quel sole sempre così splendido, con quel perpetuo sorriso e quella... una festa che è in tutta la natura, la gioia è facilissima, e, compiuto l'abbandono alla libertà, il simile che chaque enfant classe au monde entre deux doigts de ses doigts, et que la musique, art de sensation par excellence, se sentente, surmonte, de cette joie perpétuelle ». Il Pongin, che intendeva dare le ragioni dell'incontestabile primato in quel genere di musica, non avrà forse mai pensato che, se suo padre, meglio di qualunque altro, potessero, presentandole la più bella lode, applicarsi ad un'opera di quel Maestro che egli acclamava autore del Nabucco, del Rigoletto, del Traviata, del Falstaff, del Boito in Maschera, del Don Carlo, dell'Aida. Giuseppe Verdi si è lasciato aller alla buona natura, e ha fatto un'opera di cui ha voluto il massimo il massimo nazionale di un gioiello che mantiene vivissimo il grato profumo della flora tropicale.

Sembra a qualcuno che la critica, lodando come ha fatto e plaudendo al Falstaff, abbia troppo ceduto all'impulso di un entusiasmo smodato, poiché, dicono quei pochi, è ormai vana pretesa assuefarsi di nuovo all'opera comica, anche se intesa coi medesimi criteri ai quali ci ha abituati l'opera seria d'oggi. È osservazione però che ho sentito ripetere da chi dopo una sola audizione, non si preoccupa di togliere i punti interrogativi, di squarciare il velo delle recitate bellezze, delle incantevoli finanze, dei fiori olezzanti, di cui è adornato tutto il lavoro. Ricordo che alla seconda, meglio poi alla terza rappresentazione alla Scala, non si discuteva più sopra ciò che non era stato compreso, poiché all'ammirazione della prima sera per il Maestro, era succeduto il più schietto e roso entusiasmo di tutto il pubblico per la musica che lo deliziava.

Che se poi, prescindendo per un momento, dalla questione della sostanza, facessi soltanto questione di forma, dirò ai critici della Critica che Verdi non ha trascurato, anzi — e in ciò sta il suo gran valore — ha bene adattato all'opera comica tutta la suppellettile dell'arte, mi si perdoni l'espressione, di cui non poteron giovare Mozart, Cimarosa, Rossini.

Ed aggiungerò che non sono le forme delle quali pochi san farsi ragione, ma che tutti sentono, quelle che possono invitare gli spettatori al teatro: bensì le idee melodiche piene di grazia e di freschezza.

(1) Verdi, Vie aneddotiche, per Arturo Pongin.

La critica, lodando come ha fatto e plaudendo al Falstaff, abbia troppo ceduto all'impulso di un entusiasmo smodato, poiché, dicono quei pochi, è ormai vana pretesa assuefarsi di nuovo all'opera comica, anche se intesa coi medesimi criteri ai quali ci ha abituati l'opera seria d'oggi.

È osservazione però che ho sentito ripetere da chi dopo una sola audizione, non si preoccupa di togliere i punti interrogativi, di squarciare il velo delle recitate bellezze, delle incantevoli finanze, dei fiori olezzanti, di cui è adornato tutto il lavoro.

Ricordo che alla seconda, meglio poi alla terza rappresentazione alla Scala, non si discuteva più sopra ciò che non era stato compreso, poiché all'ammirazione della prima sera per il Maestro, era succeduto il più schietto e roso entusiasmo di tutto il pubblico per la musica che lo deliziava.

Che se poi, prescindendo per un momento, dalla questione della sostanza, facessi soltanto questione di forma, dirò ai critici della Critica che Verdi non ha trascurato, anzi — e in ciò sta il suo gran valore — ha bene adattato all'opera comica tutta la suppellettile dell'arte, mi si perdoni l'espressione, di cui non poteron giovare Mozart, Cimarosa, Rossini.

Ed aggiungerò che non sono le forme delle quali pochi san farsi ragione, ma che tutti sentono, quelle che possono invitare gli spettatori al teatro: bensì le idee melodiche piene di grazia e di freschezza.

(1) Verdi, Vie aneddotiche, per Arturo Pongin.

La critica, lodando come ha fatto e plaudendo al Falstaff, abbia troppo ceduto all'impulso di un entusiasmo smodato, poiché, dicono quei pochi, è ormai vana pretesa assuefarsi di nuovo all'opera comica, anche se intesa coi medesimi criteri ai quali ci ha abituati l'opera seria d'oggi.

È osservazione però che ho sentito ripetere da chi dopo una sola audizione, non si preoccupa di togliere i punti interrogativi, di squarciare il velo delle recitate bellezze, delle incantevoli finanze, dei fiori olezzanti, di cui è adornato tutto il lavoro.

Ricordo che alla seconda, meglio poi alla terza rappresentazione alla Scala, non si discuteva più sopra ciò che non era stato compreso, poiché all'ammirazione della prima sera per il Maestro, era succeduto il più schietto e roso entusiasmo di tutto il pubblico per la musica che lo deliziava.

Che se poi, prescindendo per un momento, dalla questione della sostanza, facessi soltanto questione di forma, dirò ai critici della Critica che Verdi non ha trascurato, anzi — e in ciò sta il suo gran valore — ha bene adattato all'opera comica tutta la suppellettile dell'arte, mi si perdoni l'espressione, di cui non poteron giovare Mozart, Cimarosa, Rossini.

Ed aggiungerò che non sono le forme delle quali pochi san farsi ragione, ma che tutti sentono, quelle che possono invitare gli spettatori al teatro: bensì le idee melodiche piene di grazia e di freschezza.

(1) Verdi, Vie aneddotiche, per Arturo Pongin.

La critica, lodando come ha fatto e plaudendo al Falstaff, abbia troppo ceduto all'impulso di un entusiasmo smodato, poiché, dicono quei pochi, è ormai vana pretesa assuefarsi di nuovo all'opera comica, anche se intesa coi medesimi criteri ai quali ci ha abituati l'opera seria d'oggi.

È osservazione però che ho sentito ripetere da chi dopo una sola audizione, non si preoccupa di togliere i punti interrogativi, di squarciare il velo delle recitate bellezze, delle incantevoli finanze, dei fiori olezzanti, di cui è adornato tutto il lavoro.

Ricordo che alla seconda, meglio poi alla terza rappresentazione alla Scala, non si discuteva più sopra ciò che non era stato compreso, poiché all'ammirazione della prima sera per il Maestro, era succeduto il più schietto e roso entusiasmo di tutto il pubblico per la musica che lo deliziava.

Che se poi, prescindendo per un momento, dalla questione della sostanza, facessi soltanto questione di forma, dirò ai critici della Critica che Verdi non ha trascurato, anzi — e in ciò sta il suo gran valore — ha bene adattato all'opera comica tutta la suppellettile dell'arte, mi si perdoni l'espressione, di cui non poteron giovare Mozart, Cimarosa, Rossini.

Ed aggiungerò che non sono le forme delle quali pochi san farsi ragione, ma che tutti sentono, quelle che possono invitare gli spettatori al teatro: bensì le idee melodiche piene di grazia e di freschezza.

(1) Verdi, Vie aneddotiche, per Arturo Pongin.

za che formano la sostanza musicale; che, concepite senza fatica, senza sforzo, si gustano; che procedono quasi con sequela non interrotta; che dillettano ed interessano. Una musica che allo splendore classico della forma, alla vigoria e nobiltà dei concetti, non avesse accoppiata tanta abbondanza di getto melodico, non avrebbe potuto far affollare di pubblico plantante, per ben disporre sera, la Scala di Milano.

Meglio forse che nelle opere precedenti c'è in questo Falstaff l'immagine prediletta del genio, ampio, facile, fecondo, corretto, entro il quale si proccano le belle meraviglie dell'arte, nutrita dall'efficace raffinatezza di un istinto che lo indirizza continuamente e lo domina. È l'uomo che al momento delle delicate espansioni — il delizioso duo Fenton-Nannetta — ascolta la voce del cuore, parla con quella e con quella s'indovina a coloro che l'odono; è l'uomo che vagheggia i lanci sublimi dell'immaginazione — la poderosa conclusione nella fuga Tutto nel mondo è barba — temperati però sempre dalla facilità regolatrice della ragione.

E fra tanta ricchezza della immaginazione, fra tanto avvicinarsi delle purissime e fresche melodie, quanta arte non si riscontra in Falstaff. Basterebbero il cicalone delle quattro comari e il concertato che segue; la seconda parte del secondo atto, la grande scena della festa, che va posta tutta fra le più forti creazioni del genio verdiano; e la umoristica tregenda del terzo, ben propriamente chiamata « vera gazzarra vocale e strumentale », per inseguire al capoverso.

Le armonie e i contrappunti usati sobriamente ed efficacemente; i ritmi trattati con varietà; gli intrecci condotti con bella e purgata graduazione di colore; uno strumentale vario e brillantissimo che non scema mai il rilievo del canto e delle melodie; castità nella forma, purgatrice di linee e di contorni, opportunità di condotta, sono le doti precipue per le quali Falstaff grandeggia, per le quali vive e vivrà, i volentieri incoraggiando a quella mèta, coll'autorità del nome, colla maestà dell'esempio, colla necessità dei precetti.

Se la parola «vecchio» — riguardo alla musica — potesse avere un significato meno grottesco ed assurdo di quello che la fu dato per tanto tempo, questa parola converrebbe perfettamente a Falstaff che piacerà e servirà per molto tempo a chi vorrà seguire la via tracciata dal genio verdiano.

La vivacità di Falstaff, così considerata nelle voci, come nell'orchestra, si sfacca completamente dai precedenti dettati della commedia lirica. La vis comica, uguale sempre nei due primi atti, nei quali mai sbiadisce né s'interrompe, è quella che meglio si può adattare al genere comico; cosicché sarebbe assurdo confonderla con quel riso dolcissimo, spesso imbevuto di lacrime di Wolfgang Mozart e di Felice Paganini, grazioso e cortese di Domenico Cimarosa, e con l'altro ancora di Gioacchino Rossini, esilarante sempre, ma un po' cinico, a volte beffardo e malizioso. Verdi è tutto allegria, vivacità, disinvoltura, e la piacevolezza comica infonde sempre di nobiltà, senza cader mai nello scurrile.

A studiare Falstaff, a rilevarne i pregi di tutti i particolari, i limiti di un articolo di giornale sono ridicoli, quindi per le singole pagine devo rimettermi a quanto diffusamente telegrafai alla Gazzetta dopo la rappresentazione alla Scala. Sopra ogni pagina vorrei fermarmi, di ciascun episodio far doversi disamina, che la musica sapiente di questo Falstaff vorrebbe un commento verso per verso.

Così mi sono modestamente limitato alla sintesi dell'impressione provata nelle quattro udizioni — quella di Iersera compresa — che ebbe la fortuna di godere dell'opera, che ci impone d'inevitabilmente rivoltarci dinanzi a quel Grande, alla gloria del quale l'Italia e anche nei giorni più tristi attine patriottiche soddisfazioni.

Il successo fin qui ottenuto dal Falstaff fu confermato Iersera e non poteva essere altrimenti — dall'intelligente pubblico veneziano che affollò la sala della Fenice; credo anzi di poter affermare che, in questo ambiente più ristretto, il successo fu assai superiore a quello della prima sera alla Scala, dove il pubblico poté forse essere distratto dalla presenza del venerato Maestro.

L'aspetto del teatro era stupendo. Zoppa la platea, affollatissimi il loggione e la galleria di quarta fila.

Giulio di MUGENBANO

NOTA SIBILLINA

Selezionando il primo Parata il secondo Poeta l'intro

Epigrammi della Sciarada di Teri

FRANCESCO

Annunci Ufficiali

Ultimo dichiarazione di fallimento

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

possi vuoi nei palchi: — un pubblico attento e severo, che voleva esprimere sinceramente il suo giudizio.

Quando alle 9.10 Mascheroni salì sul suo scanno fu imposto religioso silenzio. L'uditorio si interessò subito vivamente alle prime scene, nelle quali si è trasportati, senza preamboli, in piena commedia lirica.

Il granioso tenuto F? non fu un tal provocò le prime approvazioni, che seguirono poi sempre la elegante dizione del Maurel nel monologo dell'Otello, molto applaudito. Una chiamata al distinto baritone.

Si accrebbero l'attenzione e l'interesse nella seconda parte dell'atto. Il cicalone, finalmente cantato dalle signore Zilli, Stehle, Guerrini e Pini-Corsi, sollevò entusiasmo e si volle ripetuto.

Alla fine dell'atto primo si chiamarono ripetutamente gli artisti alla ribalta. Il pubblico è conquistato: tutti ripetevano bello, splendido, un capolavoro!

Nel secondo atto le approvazioni e gli applausi si succedettero di scena in scena. Benissimo fece la sig. Guerrini, che sostituisce la signora Pasqua, ancora indisposta, ed acclamazioni generali si meritano Maurel e Pini-Corsi nel duo Falstaff-Ford e quindi il Pini-Corsi nel suo monologo comico del quale si chiese insistentemente la replica.

L'entusiasmo massimo fu sollevato nella seconda parte dell'atto, dalla scena della festa, i cui pregi furono certo tutti apprezzati dall'uditorio attentissimo, ammirato dinanzi a questa potente affermazione del genio.

Il brano Quasi ero peggio fu ripetuto tre volte dal Maurel, fra ovazioni altissime, che salutarono più e più e quattro volte tutti gli artisti, col Mascheroni, alla fine dell'atto.

Non minore interesse destò il terzo atto, del quale piacque specialmente la romanza di Fenton, il canto della regina delle fate che si desiderava rivedere della simpatica signora Stehle, e la magnifica tregenda.

Alla fine dell'opera nuovi applausi agli artisti.

Questa, brevemente, la cronaca della bellissima serata.

Quanto all'interpretazione aggiungo che Falstaff ha trovato nelle parti principali, e singolarmente nelle signore Zilli, Stehle e Guerrini, tre artiste che saranno sempre per essere citate a modello nelle parti di Aida, Nannetta e Quichy. Esse compresero perfettamente quella qualità di musica, e seppero cantarla dolcemente, teneramente.

Speciale elogio si merita pure la signora Pini-Corsi che assunse improvvisamente la parte di Meg Pagan, dovendo la signora Guerrini sostituire la signora Pasqua.

Il protagonista, Sir John Falstaff, ha trovato un creatore, quasi sempre felicissimo in Vittorio Maurel, uno dei grandi della scena, che sa far dimenticare all'uditorio levi deficienze della voce che ha talvolta perdute la freschezza e la forza giovanili. In molta parte l'interpretazione eletta e coscienziosa di Maurel mi pare rispondere alle intenzioni scapereane, in altra all'attore si sostituisce il cantante che accetta superamente le frasi del monologo dell'onore e che inizia con sfumatura di tinte efficacissima il leggiadro Quasi ero peggio.

Perfetto mi pare, sin dalla prima volta, nella parte di Ford il basso comico Pini-Corsi, che appartiene davvero alla vecchia scuola, che canta e non schiamazza, ritardando l'indole comica del personaggio musicalmente, non soltanto per virtù della scena.

Dove è affetto, dove manifestazione dell'intimo sentire, dove gentilezza d'accento, canta giusto ed espressivo, modulando con grazia il tenore Edoardo Garbin (Fenton): ne sia prova il duettino con Nannetta e la soavissima serenata amorosa Del ladro il canto estasiato eola; che apre la seconda parte del terzo atto.

Anche il Pelagalli, il Paroli e l'Armondi meritano sincera lode.

Magnificamente infine l'orchestra sotto la brillante guida di Edoardo Mascheroni, per il quale ogni elogio sarebbe superfluo, dopo quanto l'egregio maestro ebbe l'onore di sentirsi ripetere dallo stesso Giuseppe Verdi, che gli ha affidato la sua opera.

GIULIO DI MUGENBANO

NOTA SIBILLINA

Selezionando il primo Parata il secondo Poeta l'intro

Epigrammi della Sciarada di Teri

FRANCESCO

Annunci Ufficiali

Ultimo dichiarazione di fallimento

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

Regio decreto

## CRONACA

CALENDARIO

Martedì 3 maggio: Invenzione di Santa Croce.

Giovedì 4 maggio: S. Monica v.

Sole leva ore 4 m. 47; tram. 7.07

Temp. max. del 1: 18.4 — Min. del 2: 13.2

### Un facchino morto per salvare il compagno

#### Gravissima disgrazia alla Marittima

Alla banchina nuova alla Marittima è accaduto, dal 21 aprile, il vapore inglese Tyne, carico di 2703 tonnellate di carbone.

Da otto giorni si lavora allo scarico che ieri doveva essere ultimato.

Al boccaglio si trovavano i facchini Giuseppe Barbon di 25 anni abitate alla Giudecca, e Giacomo Dal Maschio, di 37 anni, abitate in Calle della Misericordia a S. Geremia N. 389.

Incarico di questi due facchini era quello di condurre a mano vicino alla pesa le mastelle piene, sollevate dal Werich.

Nel fare tale operazione, il Barbon, non essendo stato l'altro a sollevare una mastella, perdette l'equilibrio.

Il Dal Maschio lo afferrò per salvarlo dalla inevitabile caduta nella stiva; ma, disgraziatamente, il Barbon precipitò trascinandosi seco il compagno. Un grido terribile echeggiò sulla coperta del piroscalo.

L'altezza dalla stiva al boccaglio misura circa 14 metri.

Due infelici furono così tratti dalla stiva e trasportati all'ospedale militare.

Il Dal Maschio, aveva riportato una ferita lieve, contesa lineare della lunghezza di due centimetri all'elica frontale, una abrasione alla nuca e la commozione cerebrale, che fu cur



Col treno delle 6.35, proveniente da Milano è giunto con la consorte, granduchessa Anastasia, di Russia, S. A. R. il granduca Francesco Federico III di Mecklenburg con undici persone di seguito. Ieri alle 2.10 pm. è partito per la linea di Vienna il principe di Battenberg col seguito. Il principe si recava a Graz, essendo generale comandante il corpo d'armata ivi di guarnigione.

**Funerali** — Alla salma del compianto vicemiraglio Finelli furono ieri mattina resi gli onori dovuti al valoroso marinaio, all'egregio cittadino. Accennammo nella Gazzetta di ieri l'altro alle truppe che sarebbero intervenute ai funerali ed ai loro comandanti.

Le truppe erano schierate dal Ponte della Ca' di Dio al Ponte del Sepolcro — e il corteo si mosse sotto la direzione del contrammiraglio Colbachini. Ecco l'ordine:

La banda cittadina, un plotone del genio, uno di artiglieria, due plotoni del 76. regg. fanteria, un drappello del R.R. Carabinieri, due plotoni della Scuola allievi marinai, alcune torce, varie corone, alcune delle quali splendide di fiori freschi, due bandiere della deputazione provinciale e due del Municipio in alta tenuta.

Il feretro, portato da sei sottufficiali del corpo d'equipaggi — e ornato della divisa del defunto e delle sue decorazioni.

Al lati del feretro, a sinistra: il generale Bonaventura, l'ex deputato onor. Cavalli, rappresentante Venezia, città nata del defunto, il comm. Pollesina — che insieme al cav. Vianello e al segretario cav. Allegri, rappresentava la Deputazione provinciale — il comm. Delegato cav. Fabris per prefetto; a destra: l'assessore cav. Caroncin per sindaco, il colonnello d'artiglieria cav. Sabia, comandante interinale del presidio, il vice ammiraglio Neco, il comandante Da Gaetano.

Due drappelli della r. Marina, quattro pompieri e quattro guardie municipali formavano il picchetto di onore che marciava pure ai lati del feretro.

La bandiera decorata del Comune, quelle dei veterani 1848-49 e del Rodou e gran numero di soci del club scialisti, il contrammiraglio Colbachini, i rappresentanti della famiglia del defunto e cioè: il tenente del commissariato, China, suo nipote, e gli amici cav. Marchesi e Wirtz.

Un altro plotone della scuola allievi marinai, una larghissima rappresentanza di tutti i corpi del presidio e del dipartimento marittimo. Delle rappresentanze civili notammo, l'onorevole Tipello, il vice presidente dei veterani Colnaghi, il comm. Cesare Augusto Levi per la Croce Rossa, il comm. Baldini direttore del Palazzo Reale, ecc. ecc.

Fra le rappresentanze notiamo anche quella della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, della quale il defunto era socio effettivo.

La benedizione al feretro fu data in chiesa alla Bragora. Poi il corteo, nello stesso ordine, tornò sulla Riva degli Schiavoni — dove dettero il saluto alla salma l'assessore Caroncin in nome di Venezia, il Cavalli in nome di Venezia.

Poiché la salma, collocata sulla barca mortuaria dell'Arsenale, rimorchata da una lancia della Marina, fu portata in Cimitero.

Commoventi riuscirono le onoranze funebri rese al compianto tenente Avon Nicolò, segretario del Circolo Militare.

Una folla di amici seguiva il feretro del povero giovane così presto rapito all'affetto dei congiunti e degli amici.

Apriva il corteo la banda Daniele Manin, perché la militare era impedita — seguiva un plotone del 36° regg. fanteria, poi un interminabile stuolo di torce ed il clero.

La bara portata a braccio era preceduta da bellissime corone portate da ragazze delle scuole e da operai della famiglia Avon.

Reggevano i cordoni: il generale Sampieri presidente del Circolo Militare per il Circolo, Giovanni Amadio per la famiglia, tenente Bigali del 36° fanteria per gli ufficiali in servizio, tenente Vittorio Bacera per gli ufficiali in congedo del Dama dei bersaglieri, Ernesto Novello per il Circolo Venezia, prof. Arnaldo Ranzato per il Circolo Veneziano di Scherma, Costantino Rayer per gli imprenditori, Palvis Attilio per la Società C. Rayer, Carminati P. L. per la Società del tiro a segno e Cerutti G. del Club degli Ignoranti.

Seguivano la bara un numero grandissimo di ufficiali in servizio di tutte le armi e moltissimi in congedo del Circolo Militare che vollero rendere l'estremo tributo al povero estinto. Notammo fra questi ultimi il tenente colonnello Mulea, i maggiori Manassas, Grilli, capitani e tenenti in gran numero.

Le seguenti Società avevano mandato una larga rappresentanza: il Circolo Militare che aveva anche gli inservienti con le torce, Società Tiro a Segno Nazionale (non poté intervenire la bandiera perché l'autorità di P. S. non lo permise); Circolo Venezia, Circolo Veneziano di scherma con bandiera, Società Costantino Rayer con bandiera, Club degli Ignoranti con bandiera.

Le corone in numero di 10 tutte bellissime furono mandate: dalla famiglia Avon, dalla famiglia Caffi, da Errera Paolo, da Tosi dott. Ippolito, da Ernesto Novello, dagli amici Cucchielli, Baruffi e Pesaro, dalla famiglia Galli, dai cugini Brezzo, da Giovanni Amadio e dai commilitoni del Circolo Militare.

Tra di 130 torce furono mandate da parenti ed amici.

Arrivato in chiesa della Madonna dell'Orto, la truppa rese gli onori, ed il lungo corteo entrò in chiesa dove vennero celebrate le esequie. Sedeva all'organo il maestro Dalla Rovere.

Finita la cerimonia ecclesiastica, prima che la bara venisse deposta nella bara, il capitano Serdini portò il saluto del Circolo militare al povero defunto. Disse poi affettuosamente del povero Nicolò Avon l'amico Errera Paolo.

Un largo stuolo di amici accompagnarono al Cimitero la salma pel compianto Avon, dove nel forno crematorio venne cremata la salma.

Fu una dimostrazione d'affetto ben dovuta al compianto giovane che lascia tanto compianto.

**Un anagnone.** — Vicino alla riva del Museo Circo, jeruattina, il pontoniere di S. Geremia Angelo Boscolo, abitante a S. Giacomo, trovò il cadavere di un vecchio anagnone.

Giunte le guardie, subito avvertite, il cadavere fu portato allo Spedale. E quello di un vecchio dell'apparente età di 70 anni, con pochi capelli e barba corta bianco-grigia, gracile, di statura media, e pare cieco dell'occhio destro. Veste decentemente, sobrio, sicuro, giacca a quadretti neri e marrone, gilet azzurro rigato a guisa di spina di pesce, calzoni neri rigati, stivali con eliche di cuoio. Indossa camicia di cambiali bianchi con le iniziali F. M. N. 2, mutande di cotone, calze bianche.

Indosso aveva due centesimi, una piccola chiave un paio di occhiali ed un notes con lapis. Sotto pagine di notes sono varie annotazioni di acquisti di legumi e vari disegni di scudi di barbe.

Allo sci di ieri sera non era stato ancora identificato.

**Un fuggiasco.** — Ieri mattina alle otto e mezzo, certo Domenico Spisadin che ha la bot-

tega di carbone e legna in Campo SS. Filippo e Giacomo, N. 4338, si trovava nel retro bottega per alcune faccende, scoprese sul fatto un individuo che gli aveva rubato dal cassetto del banco circa 60 centesimi incassati poco prima. Lo Spisadin somministrò all'individuo una buona dose di pugni, quindi visti passare due agenti di P. S. lo consegnò loro; i 60 centesimi costui li teneva ancora fra le mani. È un famo so pregiudicato.

**Un gondoliere che impazzisce** — Ieri verso le tre e mezzo, il gondoliere Nicola Simonato di 34 anni, addetto al traghetto del Carbon, dava segni manifesti di pazzia, sebbene fosse relativamente tranquillo.

Spicava saliti da una gondola all'altra; quindi su una barca carica di barili di birra che voleva per forza trasportare altrove.

Questo gioco durò circa due ore: visto che si sarebbe prolungato con pericolo anche del Simonato di cadere nel canale, furono mandate a chiamare le G. M. al vicino Campo S. Bartolomeo che con belle maniere lo trasportarono all'ospedale.

E da qualche tempo che il Simonato dà segni di alterazione mentale, e cioè da quando la prima moglie gli morì abbracciata.

Ad aggravare le sue condizioni mentali, venne la morte della sua madre, che adorava.

**Suicidio?** — L'altra sera verso le undici e mezzo, certo Ermengildo Olivetti di 56 anni, calzolaio con bottega al Ponte S. Marina, dopo aver giocata la partita alla trattoria al Mondo Nuovo si ritirò nella propria abitazione, situata sopra la bottega.

Spogliatosi della giacca e gilet nuovi, ne indossò degli usati, lasciò sul tavolo catena, orologio, il portamonete ed una lista di crediti, quindi si allontanò e non vi fece più ritorno.

La famiglia ed i parenti lo ricercarono invano tutta la giornata di ieri.

Avendo manifestata tempo fa l'idea del suicidio, si teme l'abbia mandato ad effetto.

Le cause che lo avrebbero occasionato sarebbero disastri finanziari e dispiaceri di famiglia.

**Paralisi.** — L'altra mattina alle 8 e mezzo veniva ricoverato all'ospedale certo Giulio Miceli di 54 anni, lustrascarpe, abitante in Calle del Cinilero a S. Francesco della Vigna, N. 2770, perché colto da paralisi sulla pubblica via. Alle dieci il povero vecchio aveva cessato di vivere.

**Quel povero ragazzo** che cadde da una finestra in strada ai Bari è morto alle quattro e mezzo pm. Oltre alla frattura della clavicola, e commozione cerebrale aveva riportata la frattura della clavicola destra.

**Navigazione.** — Il giorno 6 corrente partirà da questo porto il vapore Archimede della N. G. L. in linea straordinaria per Napoli direttamente, accettando merci per quel porto e per gli scali di Ponente.

In sostituzione dell'Archimede eseguirà la partenza del giorno 8 maggio per Alessandria di Egitto il piroscafo Indipendente, il quale arriverà straordinario da Genova quest'oggi.

La Direzione generale della suddetta Società ha poi fissato le seguenti partenze per New York:

Vapore Montebello, 8 maggio da Palermo e 10 da Napoli.

Vapore Giova, 18 maggio da Palermo e 20 da Napoli.

**La seconda passione di Cristo.** — Il prof. Fradeletto ha rimandato a domenica 7 corr., di giorno, la sua ultima conferenza: La seconda passione di Cristo.

**Circolo militare di Venezia** — L'assemblea ordinaria del 30 aprile essendosi sciolta per rendere onoranza alla memoria del compianto segretario tenente Avon, si riconverrà domenica 7 corr. alle ore 2 pm. per lo svolgimento dell'ordine del giorno già annunziato, colla sola variante al N. 3: nomina di dieci consiglieri, in luogo di otto.

**Fra esercenti Rivendite.** — La sera del 29 aprile ebbe luogo l'annunciata assemblea generale dell'Associazione fra esercenti rivendite di R. private.

La presidenza, con una esatta relazione, diede comunicazione delle pratiche fatte a pro del sodalizio durante i tre mesi di gestione, da cui data la nuova Società, relazione che venne accolta con vivi segni di soddisfazione.

Messa in discussione la proposta del Consiglio di mandare un rappresentante al Congresso di Roma, per trattare sulla progettata Confederazione nazionale di tutte le Società del Regno, venne approvata all'unanimità la scelta fatta dal Consiglio stesso.

Venne poi data comunicazione delle pratiche fatte presso il Ministero delle gabelle in riguardo al minacciato trasferimento del magazzino di vendita sali e tabacchi, pratiche che ottennero l'unanime approvazione. Venne infine rivolto un caldo appello a tutti i presenti perché interessino i rivenditori della città e provincia, non ancora aderenti, ad iscriversi nella Società affine di più efficacemente difendere i comuni interessi.

**Cura della vista.** — Trovasi per pochi giorni all'albergo del Vapore lo specialista oculista Doynerich. Egli corregge i difetti e la debolezza della vista col mezzo delle sue Speciali lenti taglie che sono superiori a quelle di cristallo di Rocca. Riceve dalle 10 ant. alle 5 pm. Il prezzo minimo per ogni paio è di L. 3.50.

**Preture, Tribunali e Corti**

**IL PROCESSO PEL FURTO AL MONTE DI PIETÀ**

**La seduta dell'altro giorno**

Nell'udienza antimeridiana dell'altro giorno fu esaurita l'audizione dei testi e dei periti.

Quindi sorse un incidente sollevato dall'avv. Sarfatti che vuole venga letta la deposizione dello Zera quando venne escusso dal giudice istruttore prima del suo arresto.

Dopo molte chiacchiere, e vedendo che il presidente non si sente disposto a concedere la lettura per tema di nullità, l'avv. Sarfatti confessa che non ha letta la deposizione, e che faceva tutto quello chiacchiere per non confessare la sua incuranza.

La parte istruttoria sarebbe completa, ma manca ancora un testimonio, certo Pelli Alessandro al quale l'avv. Boncinelli dichiara di non poter rinunciare, ma fino a domani il testo non può venire.

Gli imputati Ciccia e Tratteneri desiderano riconoscere gli oggetti sequestrati per dichiararne la provenienza.

L'esame va per le lunghe fra le conversazioni ed i rumori della difesa, della stampa e del pubblico. Si arriva così alle 4 e mezzo ed il presidente toglie l'udienza.

**Seduta antimeridiana di ieri**

Prima che l'udienza venga aperta, si sa che il testo Pelli è in Tribunale; dunque quando sarà escu-

so, il P. M. Opizzi prenderà la parola per fare la sua requisitoria.

Il testo Pelli dichiara di aver conosciuto il Ciccia al Ridotto ora si trova in qualità di cameriere. Udi una volta il Ciccia parlare con un individuo di bottega del Monte da cadere al 14 per cento. Non riconosce fra gli imputati detto individuo.

Vide il Ciccia vendere oggetti d'oro in pubblico senza riguardo alcuno.

Il presidente dichiara chiuso il dibattimento.

**Requisitoria del P. M.**

L'avv. Opizzi prende la parola e comincia far la storia dei fatti e dello scoprimento dei veri autori. Dimostra la connivenza fra gli imputati. Sostiene la colpevolezza del Ciccia del Loro che infamemente e vigliaccamente disse di aver passato la notte in cui fu commesso il furto del Monte con la moglie del Ciccia.

Quando fa risalire la condotta ributtante di Loro, Ciccia si dimena e mordo il fazzoletto, ed il pubblico approva le parole sdegnose dell'oratore della legge.

Passa a dimostrare la colpevolezza di Foresta, Vason nel furto del Monte, non però negli altri mandando le prove sufficienti per garantire che Vason abbia preso parte ad essi, ma bisogna ritenere colpevole di ricettazione dolosa. Venendo allo Zera dichiara che ritira l'accusa. Parlando del Tratteneri, di questo membro della spregiata classe dei lenoni, che lavorava nei postriboli ed in locali di fama dubbia.

Il fatto che il Tratteneri vendeva gli oggetti senza alcun riguardo in pubblico si spiega coll'audacia dell'imputato.

S'intende che sostiene la responsabilità di questo pessimo arnese.

Nel riguardi di socio del Tratteneri, il Riso, il Pelli sostiene la colpevolezza.

Chiede che si pronuncino pello Schulz e per Lavia una sentenza assolutoria per non provata reità. Il Ruggie dove rispondere del reato di ricettazione dolosa. Ritira l'accusa per l'imputato Munari.

Alle 3 3/4 il P. M. pone fine alla sua diligenzissima requisitoria chiara, persuasiva, esatta non sostenendo la tesi dell'associazione di malfattori e chiedendo che siano essi applicati le pene della reclusione.

Loro per anni 7 e mezzo.

Ciccia per anni 4 e mezzo.

Foresta per anni 7 e mezzo.

Vason per anni 5 e la multa di lire 750.

Tratteneri per anni 1 e mesi 9.

Ariosa per anni 1 mesi 6 e la multa di lire 300.

Fedeli anni 1 e mesi 1.

**Lo difese**

Alle ore 4 sorge l'avvocato Boncinelli difensore del Ciccia e parla per un'ora dimostrando come il suo raccomandato sia soltanto complice del furto del Monte e sostenendo che non si può parlare di ricettazione dolosa poiché egli ignorava la provenienza furtiva degli oggetti che Loro gli consegnava.

Stante l'ora tarda l'udienza viene rinviata a stamane e si spera che, magari ad ora tarda, si potrà finire questo seccantissimo processo.

A proposito delle deposizioni dell'egregio gioielliere sig. Rocchi, inesattamente da noi riprodotta, questi ci prega di rettificarla. Egli non acquistò oggetti dal Tratteneri, non fece altro che pulire degli anelli affidatigli.

**Processi importanti — Un giusto lagno**

Ci scrivono da Treviso:

Il 15 del corrente si apriranno le Assise di Treviso con due processi di poca importanza e che occupano 4 e 5 giorni. Poi avranno luogo i dibattimenti gravissimi per gli omicidi avvenuti a Cosena per ragione politica, dibattimenti stati rinviati per legittima suspizione, a Treviso.

Sono due processi con ben 17 imputati — e numerosissimi testimoni cosicché si son raccolti molti e molti volumi.

Ebbene, il crodereste? Gli incarichi processuali non sono ancora pervenuti a Treviso! Come devono fare quei disgraziati difensori che hanno dinanzi un così breve tempo per esaminare i voluminosissimi processi — accordarsi coi difesi — citare testimoni di paesi lontani? E dire che l'istruttoria è durata un anno e mezzo!

**Processo Luzzo-Cavallotti**

Ci scrivono da Mantova 1° maggio:

(Eolo) La grande aspettativa, che i radicali avevano saputo suscitare per la deposizione del cav. Giubilei, predicando scandalose rivelazioni, restò pienamente delusa.

Nel suo lungo interrogatorio — sospeso per la colazione — il Giubilei dimostrò nel modo più luminoso che nessuna parte prese il Ministero nel processo Della Vecchia, pur convenendo che al Depressi non poteva spiacere la disfatta di Cavallotti, che avrebbe pregiudicato alla sua parte politica.

Restò assodato quindi, se pur v'era bisogno di assodarlo, che nessun materiale documento, o indirizzo ebbe il Nati dal Ministero per la difesa del Della Vecchia.

A proposito del convegno di Chianciano il cav. Giubilei disse che egli fu sempre convinto che il Cavallotti possedesse gli originali delle sue lettere e non le copie; una delle lettere a lui mostrata era originale, le altre non le vide.

Confermò pure che Nati non ha mai espresso l'idea di ritirare la querela sposta contro Cavallotti nell'87, ma che anzi fu sempre risoluto di mantenerla e deciso a protestare qualora per essa si fosse pronunciato il non luogo.

Come sapete, del convegno di Chianciano fu eretto un processo verbale; sul quale si trovano oggi tre innocenti cancellature.

Ha fatto impressione la circostanza che la P. C. malgrado i ripetuti inviti dell'avv. Nati si è sempre rifiutata di presentare quel verbale.

In fine dell'udienza l'avv. Nati ha solennemente affermato che il Fissore — servo ladro e fuggiasco — è a Marsiglia di dove scrive a Mantova.

Comprenderete l'importanza di questa circostanza, dal momento che sapete come gli avversari per la moralità della loro causa sieno costretti a difendere la memoria del ladro!

Nell'udienza pomeridiana Nati rilevò la strane coincidenza del processo con l'avvicinamento di Fissore alla frontiera italiana. Non si preoccupa di cercare dove trovi fondi, constata il fatto che produce impressione vivissima.

Giubilei insiste nelle dichiarazioni favorevolissime al Nati evitando la speranza della parte civile.

Sul finire dell'udienza accadde una scena indecifrabile.

Il testo Pistolesse accusa Nati di avere tentato di farsi consegnare dalla Mazzanotte, la sua corrispondenza intima con Cavallotti. Nati rispondeva che dovendo fare una causa per la restituzione del figlio, chiese le lettere a Cavallotti, dimostranti che questi lo domandò di dichiarare il bambino non essere figlio dell'odierno querelante.

Cavallotti urta, protesta. Il pubblico grida e applaude Cavallotti.

La parte civile grottescamente bacia il cliente.

Nati calma ribatte.

Il presidente tra indecenti clamori toglie la seduta.

**L'udienza di ieri**

Ci telegrafano da Mantova 2, ore 7.10 p.:

Nell'udienza antimeridiana nulla d'importante.

Quella pomeridiana fu assorbita dalla lettura di documenti. Si comunicò la lettera di Fissore scritta da Tolone a Meusa in data 4 ottobre 87. In essa dice di ringraziare Cavallotti delle raccomandazioni per

**PREFERITE IL VINO MARSALA INGHAM**

viaggio gratuito d'America; di attendere quanto Moraca premie; afferma di essersi sacrificato pel partito e protesta che mai avrebbe ceduto la lettera a nessun prezzo senza la condanna di Cavallotti. (Impressione). Noti che la lettera porta la stessa data del telegramma di Romussi che spediva le 300 lire al Fissore.

**Dirte e professionisti**

**raccomandati**

**WILLIAM T. BOGERS** Chirurgo Dentista di Londra, Calle Vallarsa, 1939.

**GRONACA D'ARTE E DEI TEATRI**

**Malibran.** — La prima dell'Eraani ha luogo questa sera, interprete principale la signora Lantes, il basso Navarini, il baritone Borghi ed il tenore Querso.

**Lecco Marcella.** — Ieri il signor Zona Emilio, distinto allievo del prof. Dini, ha ottenuto il diploma di maestro di violoncello avendo riportato, nell'esame sostenuto punti 36 su 50.

**Spettacoli d'oggi**

(ascolti a pagamento)

**FENICE** — Riposo.

**MALIBRAN** — Ore 8 e 1/2 — Eraani.

**GRONACA VENETA**

**Cronachetta bellunese**

**Belluno 1 maggio.** — Ci scrivono:

**Funerali.** — Oggi ebbero luogo i funerali del moderato esemplare operaio Giuseppe Orsani, morto quasi ottantenne. Fu cittadino e patriota egregio; amò molto la famiglia, e lascia ottima ricordanza d'effetto. Era nato ad Udine.

**Conferenza alla Società ginnastica.** — Alla Società fra breve il valente prof. Paolo Longhi, che trattò in altra conferenza dell'Agricoltura dal punto di vista storico, e che fu molto applaudito, tratterà del Vegetale dal punto di vista fisiologico.

**Esami.** — L'egregio giovane nostro cittadino Pietro Polo Dogliori, superò felicemente l'esame di procuratore. All'amico congratulazioni.

**Al Politeama.** — Col giorno 17 del mese di maggio, la drammatica Compagnia Benincasa con uno scelto repertorio comincerà le sue rappresentazioni.

**Corriere rodigino**

**Novigo 1. aprile.** — Ci scrivono:

**Inferno.** — L'altro ieri un incendio distrusse un fienile di proprietà consorti Manzoli di Stenta. — Il danno assicurato è di circa L. 4000.

**Per primo maggio.** — Iersera il socialista prof. Vittorio Tedeschi, direttore delle scuole elementari, e l'ex deputato Tedeschi tennero una conferenza al teatro Lavezzo in occasione del primo maggio.

**Religiosi.** — Il sig. Chiozzi Cesare di Pollesella, uditore del bovaro Paven, fu dalla camera di Consiglio del nostro Tribunale prosciolto da ogni imputazione, e non gli può essere imputato come vi scrisseri ieri, perché male informato.

**Conferenza sull'ipnotismo.** — Il nota onorario sacro padre Alessi tenne davanti a un numeroso uditorio nella chiesa di S. Francesco una bella conferenza sull'ipnotismo.

Un'altra conferenza sarà tenuta martedì 2 maggio alle 4 pm. nella chiesa di S. Francesco da un valente oratore terinese sugli emigrati italiani e le missioni di don Bosco nell'America.

**Novigo 2 maggio.** — Ci scrivono:

**Per primo maggio.** — Ieri sera al teatro Lavezzo ebbe luogo la conferenza socialista indetta dall'ex deputato Achille e dal professore Vittorio Gottardi direttore delle nostre scuole elementari. — Assisteva un pubblico di circa 300 persone delle quali pochi socialisti, molti curiosi e moltissimi giovanetti.

**Casava di Sallio 30 aprile.** — Disgrazia — Ci scrivono:

(A. C.) Iersera alle ore 8 circa al sig. Enzo Chiaradia di qui, persona per tanti motivi benemerita e cara al paese, sulla strada che da Fratta mette a Sallio, toccò una grave disgrazia, che nelle sue conseguenze però non fu, per fortuna, tanto funesta. Si recava colla sua signora e col giovane suo cognato a Sallio per assistere ad una rappresentazione che in quel teatro si dava dalla celebre Compagnia drammatica Bellotti-Bon. Non si sa come e perché, il cavallo, tutto ad un tratto si imbizzarri, la carrozza si rovesciò e il sig. Chiaradia, che per disgrazia andò a cadere sotto la stessa, ebbe a soffrire una frattura semplice alla gamba destra, che lo obbligherà al letto per una quarantina di giorni. La signora, il cognato e il cochiere, meno lo spavento avuto, restarono si può dire illesi, avendo riportato chi leggiera, chi nessuna contusione. Viro fu il rammarico sentito da tutto il paese per la disgrazia successa al sig. Chiaradia, a cui fu unitamente a tutti gli amici, dal più vivo del cuore, auguro completa e sollecita guarigione.

**Basiglio 1. maggio.** — Ci scrivono:

(S. C.) Il primo maggio. — La festa dei lavoratori, divenuta ormai pacifica ed accettabile da tutti, venne qui ricordata che dal Circolo Operaio, al cui balcone venne oggi esposta la bandiera nazionale, e nella cui sala, davanti un uditorio affollato, si tenne questa sera una conferenza.

Parlò il presidente sig. Ottone Brentari. Egli, dopo aver parlato dell'origine di tale festa, ed avere espresso il desiderio che essa sorva ad incitare tutte le classi allo studio della questione sociale, che ha già fatto passare in seconda linea la questione politica, passò a dire del progresso continuo dell'umanità, ed a dimostrare quanta ragione avesse il Toqueville di asserire che appunto il progresso è la causa del malcontento.

Disse delle varie scuole che si propongono di guarire la società ammalata, ed incitò gli operai ad aver fede specialmente in sé stessi, ed a cercare nella propria iniziativa il miglioramento della loro condizione: e li consigliò ad essere patrioti, liberali, onesti, laboriosi, grati ai benefattori, previdenti: e finì augurando che quella che doveva essere la festa dell'odio sia, in un futuro non remoto, la festa dell'amore e della universale fratellanza.

Parlando della gratitudine che gli operai devono ai benefattori dell'umanità, ricordò i nomi e le istituzioni di molti celebri filantropi; e fermandosi specialmente a parlare dei fondatori di tutti gli istituti pii di Basiglio, propose che essi vengano ricordati, in segno di gratitudine e d'accettazione, in una lapide; e propose che il Circolo si faccia iniziatore di questa, che dovrà venire inaugurata il primo maggio da uno degli amici futuri.

Tale proposta venne, a conferenza finita, concretata in un ordine del giorno presentato dal prof. Luigi Zallini, ed approvata alla unanimità, fra applausi vivissimi.

**Agenzia Stefani**

New York, 2. — E' giunto il Doppli.

Vienno, 2. — L'imperatore è partito stasera alle 8.30 per Budapest, acclamato entusiasticamente dalla folla alla stazione.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

**La famiglia Avon Giuseppe fu Osvaldo**

profondamente commossa piangeva tutta la Autorità civile e militare, le rappresentanze del Circolo Militare, Tiro a Segno, Club Ignoranti, Società Ginnastica Costantino Rayer, Circolo Veneziano di Scherma, parenti, amici, e tutti coloro che p. s. erano parte alle meste occorrenze rese al suo caro.

**NTiccolò**

Prega anche di essere scusata delle involontarie dimenticanze incorse nella pubblicazione dell'annuncio.

Fianova d'Istria, addì 23 aprile 1893.

**Sig. A. di G. Tonetti**

**VENEZIA**

A smentire certe insinuazioni che alcuni male intenzionati vanno spargendo a tuo capriccio sulla impossibilità in cui sarei di fornire legna da ardere dei prodotti dei nostri boschi, di consegnarla dalle nostre barbe direttamente a domicilio, ed a prezzi tali da non temer concorrenza, ti autorizzo a pubblicare francamente, che sei in diretta corrispondenza con me, la cui Casa, come è notorio, manda da oltre quaranta anni in Venezia legna dei propri boschi ed è in grado di fornirne, non solo di rovere, ma anche di leccio, al pari di qualsiasi altro maggior produttore.

Tuo padre

**GIOVANNI TONETTI fu Giovanni**

**MUNICIPIO DI GENOVA**

**Prestito Consolidato di 14.000 Obbligazioni di L. 1000 nominali caduna**

Il Consorzio delle Banche assicura delle 14.000 Obbligazioni di L. 1000 nominali caduna, avverte che il Prestito essendo stato interamente coperto da pubblici sottoscrizioni, le Obbligazioni sottoscritte saranno integralmente assicurate ai rispettivi sottoscrittori.

Coloro fra questi che non hanno interamente liberato le Obbligazioni sottoscritte; sono quindi invitati ad effettuare nei giorni 2 e 4 maggio p. v. il versamento di L. 250 per ogni Obbligazione alla Cassa stessa dove hanno sottoscritto, presentando alla medesima la scheda Modello B a loro mani.

Coloro che hanno liberato interamente le Obbligazioni sottoscritte potranno nei giorni stessi ritirare i Certificati provvisori nominativi contro restituzione della scheda Modello B a loro mani.

**Società Generale di Credito Mobiliare Italiano**

per sé e come rappresentante della Banca Generale.

Cassa generale, Cassa di Sconto e Banca di Genova.

**D. M. PONTICACCIA, Allievo della Clinica di Roma**

**Medico Specialista per le MALATTIE dei BAMBINI**

Abita Zattere, 778, Venezia Recapita Farmacia Sampiromi

**Calzature gialle**

mantenute sempre morbide e liscie coll'uso costante e pratico del rimedio

**LUCIDO MOSCOVITO**

Ognuno può usarlo da sé - Si applica senza spazzola

Vendesi a L. 1.50 la bottiglia

presso il Grande Magazzino Profumerie

**Antonio Longega - Venezia**

**Crema Inglese**

in varie tinti per ogni gradazione di colore delle calzature gialle, finissimi, ecc. — L. 1.50 la bott.

Spedizione ovunque aggiungendo Cent. 50 per le spese.

**Vero Estratto di Carne LIEBIG**

Stemperando un dato quantitativo di questo estratto in un po' d'acqua bollente esso può servire a tavola come il sale, pepe e senape per rafforzare i gusti di tutti i cibi.

18

Genuino soltanto

se ciascun vaso porta la firma

**in ENCHIOSTRO AZZURRO**

**LANOLINA - Crema da Toletta - LANOLINA**

della fabbrica di Lanolina Martinkendelfe

SOVRANI per rendere bella la pelle e conservarla

contro i rossori, screpolature, ruvidità, le ferite da taglio e da fuoco, gonfi e tutte le malattie della pelle.

SOVRANI contro le escoriazioni dei bambini

Trovati in Tabbetti a 50 cent. in scatola a 30 e 50 cent. nelle principali farmacie, drogherie e profumerie.

Deposito generale per l'Italia: **PREISER & C.**

659 Milano, via Bonaventura Cavalieri, 6

**BAFETRICO (Vedi quarta pagina)**

**PRESSO TUTTI I PARRUCCHIERI**

profumieri, chiacchiere e droghieri del Regno, si trova la vera **ACQUA DI CHINA BIELE**, la più indicata per la cura primaverile dei capelli e barba. — Si vende a sole

**L. 1,25 la bott.**

Ingresso e dettaglio presso la Prem. Profumeria

**ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**

**Preghiamo tutti gli Spettabili Municipi ed Uffici pubblici del Veneto ai quali abbiamo diretto la nostra circolare, invero favorevolmente accolta, di voler cortesemente indicare nel bollettino di commissione in quale pagina desiderano inserirli gli avvisi che ci trasmettono.**

**Haasenstein & Vogler.**

**PRIMROSE SOAP**

è il miglior sapone inglese per uso casalingo

**Due pezzi Centesimi 50**

Si vende alla Profumeria A. LONGEGA - Venezia







# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO  
di ricevimento  
**Haasenstein & Vogler**  
In Venezia, Piazza S. Marco, 144 - P. A.  
DOVA, Via Spirito Santo, 981 A - Firenze  
Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Muratella - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 20 III pag. L. 8 -  
Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 2.  
Pubblicità economica rest. 5 per parola  
(minimum per avviso cent. 60).  
Pagamento anticipato

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla «Gazzetta».)

### A MONTECITORIO

Presidenza Zanardelli  
Preliminari

Roma 3, ore 8.10 p.  
Il PRESIDENTE riprende conto della presentazione dell'indirizzo deliberato dalla Camera ai Sovrani in occasione delle nozze d'argento e di lettura delle parole pronunziate dal Re in risposta all'indirizzo stesso.

Si esauriscono alcune interrogazioni d'interesse locale.

Il PRESIDENTE comunica le dimissioni del deputato Scalfini; la Camera ne prende atto.

Le controversie fra capitale e lavoro

Le dimissioni di Agnini

Vivacissimo incidente fra Zanardelli e Agnini

GIOLITTI, rispondendo ad una interrogazione di Agnini, per sapere se l'azione governativa nelle controversie fra capitale e lavoro debba svolgersi come attualmente avviene nel basso bolognese, e se entri nelle attribuzioni dell'esercito intervenire nelle controversie stesse a danno dei lavoratori, dichiara che il Governo non interviene altro che per tutelare completamente la libertà del lavoro. L'autorità di pubblica sicurezza poi è responsabile, quando chiama l'intervento della forza pubblica, cioè l'esercito, per tutelare appunto quella libertà; è ammesso lo sciopero, ma è anche ammesso il diritto al lavoro e questo diritto il Governo ha dovere di far rispettare.

PIRELLA associa al presidente del consiglio.

AGNINI dice che l'azione del governo nelle controversie cui si riferisce la sua interrogazione non è di governo civile. Furono pressioni e arbitri inauditi.

Dopo esposte le condizioni dei lavoratori del basso bolognese, grida: La mercede di questi operai è inferiore a quanto voi spendete per sigari e sigarette (rumori).

Il Governo interviene ad aiutare gli esultatori proprietari. Le truppe vengono mandate a sostenere i proprietari. A Molinella, dove è lotta fra lavoratori e proprietari, si sciolse un Comune e si mandò un delegato di pubblica sicurezza come commissario regio. Questi fece violenza. Il Governo forse lo premiava, ma avrà le maledizioni di migliaia di lavoratori. L'esercito è condotto contro operai inermi (rumori). Le vittorie del nostro esercito ormai sono Conselice, Callavuto e Molinella (rumori enormi).

ZANARDELLI interrompe e grida: AGNINI grida anche lui. Per qualche minuto urlano entrambi.

ZANARDELLI: — Basta, il regolamento le vieta di parlare oltre. Ella non ha diritto, ella abusa.

AGNINI: — Sì, il Governo adopera l'esercito per gli sfruttatori.

ZANARDELLI: — La richiamo all'ordine. Ho diritto di essere rispettato, per la carica che copro. Ella eccede.

AGNINI: — Se dire la verità chiamasi eccedere, lo eccederei.

ZANARDELLI: — La invito a sedere. Basta! Ella viola il regolamento.

AGNINI: — Perché adoperare i soldati, che sono nostri fratelli? Adoperare i poliziotti (risa).

Oh! oh!

Voci: — Non sono forse italiani anche gli agenti di questura?

GIOLITTI (silenzio): — Non rispondo alla parte dell'interrogazione riguardante l'esercito, come non risposi quando Agnini presentò una interrogazione offensiva all'esercito (Bene a sinistra).

Quanto al concetto ingiurioso contro la questura, dirò che le questure sono composte di persone rispettabili e che Agnini, parlando come fa, mostra di non conoscere la nostra storia di 30 anni, mostra di tornare indietro di 30 anni.

AGNINI interrompe: — Sono contento di tornare indietro di 30 anni.

GIOLITTI riconosce che il salario dei lavoratori è in molti luoghi inadeguato alla durezza del lavoro, ma non crede si possa riescire a elevarlo a misura con la violenza. Quelli che si credono fautori dell'interesse degli operai ne sono invece i loro peggiori nemici, secondando e incoraggiando il sistema della violenza (bene).

AGNINI: — Solita fraseologia!

GIOLITTI: — Ho diritto di dire la mia opinione.

AGNINI: — E io ho diritto di dire quanto penso (ilarità).

GIOLITTI: — Padronissimo (ilarità).

AGNINI chiede di parlare per fatto personale.

Il PRESIDENTE non gliene dà facoltà, perché il regolamento non dà diritto di replicare e nella risposta del presidente del Consiglio non c'è ragione di fatto personale.

AGNINI protesta.

ZANARDELLI: — Ella non ha diritto di parlare. Pregio gli stenografi di non scrivere le parole di Agnini (risate).

Per la sincerità... del burro

FACHERIS svolge la sua proposta di legge sulla contraffazione ed adulterazione del burro.

LACAVA non si oppone alla presa in considerazione, e la Camera approva.

Un escono dalla tassa di registro

AFAN DE RIVERA svolge la sua proposta di legge per estendere l'esenzione dalla tassa di registro agli atti concernenti l'esecuzione di lavori per la costruzione, riduzione e decorazione di locali dello Stato, dove debbono essere collocate librerie e collezioni artistiche, dovute allo Stato medesimo, quando tali lavori sono assunti dal donante.

GRIMALDI non si oppone alla presa in considerazione e la Camera approva.

Progetti — Elezioni annullate

GRIMALDI presenta quindi i seguenti progetti:

1° Condono delle pene sopravvenute di contravvenzione alle leggi per le tasse sugli affari, sulla ricchezza mobile, sui fabbricati ed altre. E' dichiarato urgente.

2° Convalidazione del regio decreto 26 aprile 1893 portante modificazioni alla tariffa dei dazi doganali ed al relativo repertorio rispetto al trattamento daziario delle merci di esportazione di bronzo.

La Camera su proposta di TROMBEO delibera che questo progetto sia dichiarato urgente e inviato per l'esame alla commissione permanente dei trattati e tariffe.

3° Modificazioni alle leggi sulle tasse di registro, di bollo e di manomorta e sui contratti di borsa e altri riflettenti interessi locali; — nonché maggiori spese compensate da economie.

Su proposta della giunta delle elezioni, si annulla l'elezione di Sora, avvenuta in persona del sig. Francesco Lefevre.

Conto generale consuntivo

Discutisi il rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato, esercizio 91-92.

LACAVA richiama l'attenzione della Camera specialmente sulle riforme introdotte nel conto patrimoniale dello Stato. Fermasi sulle questioni relative all'esercizio ferroviario, lodando la commissione del bilancio che sopprime alla mancanza di documenti ufficiali. Esamina specialmente la gestione complementare, augurando la massima sorveglianza del governo, perché non restino infruttuose le gravi spese delle costruzioni nuove.

Esamina il fondo patrimoniale nella nuova forma. Loda il conto delle variazioni, ma fa molte riserve sul modo onde si presenta lo stato attivo e passivo generale del patrimonio. Non crede esatto e necessario porre di fronte ai 14 miliardi di debito pubblico 7 miliardi di attività; ciò crea errori e idee false in ordine alla pubblica finanza.

Non approva i nuovi criteri per la valutazione del patrimonio ferroviario. Sono criteri troppo ristretti e straordinari. Critica la stima del patrimonio artistico, fatta senza criteri esatti, perché troppo difficili ad essere affermati.

BUTTINI associa alla maggior parte delle considerazioni di LACAVA, e fa alcune raccomandazioni.

CANIVIE, relatore, consente in alcune delle raccomandazioni fatte — ad altre risponde — e insiste sulle raccomandazioni e domande fatte nella relazione al ministro dei lavori pubblici.

GENALE e GRIMALDI trovano giuste molte osservazioni dei proponenti e assicurano che ne terranno conto nella presentazione del prossimo consuntivo.

momento in punta di piedi. Avete visto mai una bestia più intrattabile e cattiva? — continuò ella volgendosi alla Bilz. — Egli morde!

— Sì, morde! — rispose il ragazzo. — Ma soltanto voi.

— Aspetta un momento e te ne farò passare io la voglia! — urlò la megera già ubbriaca di acquavite e fuori di sé per la collera. E affermando la frusta per le correggie anziché per il manico, colpì con questa con tanta veemenza il capo del ragazzo che il sangue incominciò a grondare dalla fronte.

Il ragazzo stette un momento immobile. Ma ad un tratto si scosse e lanciandosi come un gatto selvaggio sulla vecchia le afferrò la mano e la morse così forte in un dito che ne sgorgò il sangue.

La vecchia Schwemmer si mise ad urlare come un ossessa sforzandosi nello stesso tempo innanzi di svincolarsi dal ragazzo. Questi cogli occhi fiammeggianti di collera continuava a mordere la mano della vecchia. La Bilz immobile dallo spavento non osava venire in aiuto della megera.

Agli urli di questa si sentì un rumore di passi pesanti nel corridoio ed un momento dopo un uomo dalle spalle larghe entrava nella stanza.

Costui, dopo aver visto di che si trattava fu con un salto addosso al ragazzo ed afferrandolo per le braccia lo alzò di peso sino al soffitto.

— Ebbene — fece l'omaccione colla sua voce grossa — che accade qua? Due donne non sono

Approvati il seguente ordine del giorno della Commissione:

«La Camera invita il ministro del tesoro a dare le disposizioni necessarie perché nel rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 92-93 il valore del debito vitalizio venga iscritto fra le passività del conto patrimoniale».

Rimandasi a domani il seguito.

La solita litania

Comunicansi alcune domande, fra le quali notori queste interrogazioni: di BIANCHI circa il contegno delle autorità imperiali in Trieste, diretto a impedire e reprimere violentemente ogni manifestazione pubblica per le nozze d'argento dei Reali d'Italia;

di CARIBALDI sull'ingerenza della magistratura negli atti esistenti dinanzi alla giunta delle elezioni, collo scopo evidente di intimidire gli elettori che dovranno deporre dinanzi alla commissione d'inchiesta;

di SANI SEVERINO circa i gravi danni prodotti dalla prolungata siccità;

di PICCOLO CUPANI per conoscere gli intendimenti del guardasigilli se il R. decreto d'amnistia sia nella sua applicazione eguale per tutti;

di CECCHI sui motivi che hanno indotto il guardasigilli a diramare la circolare spiegativa del R. decreto d'amnistia.

di COLAANNI N. per sapere se il ministro dell'Interno ha provveduto pel delegato di p. a. di Serra di Falco, che, secondo la sentenza del tribunale, può considerarsi il vero autore dei luttuosi fatti avvenuti in quella città;

di ZEPPI per conoscere gli intendimenti del governo riguardo alla moneta estera di bronzo.

Levasi la seduta alle 6.

## NOSTRI TELEGRAMMI

### DALLA CAPITALE

#### Questione fra Rosano e De Martino

Scambio di insolenze

E' probabile un duello

Roma 3, ore 10.40 p.

Questi due candidati per il seggio di Rosano (vedi Camera), si videro dentro l'aula il sottosegretario Rosano e l'on. De Martino parlare conciliatamente.

Poco dopo Afan de Rivera, Fortunato, Levi, Ferraris, Guicciardini e altri si frapponsero fra i due. Si comprese che si trattava di un incidente grosso.

Rosano e De Martino erano rossissimi e vennero allontanati.

Afan de Rivera e Fortunato presero Rosano pel braccio e lo condussero fuori dell'aula.

Ecco di che trattasi.

Giorzi fa De Martino avendo visto trascurate al ministero dell'Interno alcune pratiche che aveva raccomandate, ne scrisse a Rosano dicendo la trascuratezza proveniente perché egli è un deputato d'opposizione.

Rosano rispose risentito, dicendo che egli trattava ugualmente tutti. Interrogasse tutti i 506 deputati.

Oggi si sono incontrati Rosano e De Martino. La discussione, cominciata con calma, si è animata.

Dicesi che Rosano abbia chiamato sciocco De Martino, ma Afan de Rivera e Fortunato, presenti, non udirono la parola. Invece De Martino ha chiamato Rosano ignorante e imbecille a voce alta e forte, udito da tutti.

L'incidente avrà seguito, infatti Afan de Rivera e Talamo furono nominati padri di Rosano, e i deputati Prinetti e Trabia padri di De Martino.

Bilz traslocato? — La Regina a Napoli

Roma 3, ore 11.30 p.

Un dispaccio da Parigi alla Tribuna accredita la voce che Bilz, ambasciatore di Francia al Quirinale, sarebbe traslocato a Londra.

«L'Italia conferma che la Regina si recherà a Napoli e vi si fermerà una quindicina di giorni».

Un suicidio a Trinità ai Monti

Stamane sotto i muraglioni di Trinità ai Monti si rinvenne il cadavere di Domenico Scarfella, assistente muratore, cinquantenne, da Roccamadone.

buone di tenere a freno un ragazzino! Ah! la testa di costui è ridotta in un bello stato! Eh! strezza che è successo?

Così dicendo egli si rissale alla vecchia dopo avere adagato il ragazzo sul saccone.

— Che cosa è successo? — rispose la vecchia mostrando la mano ferita — Questa bestia mi ha morsicato.

— Dopo che gli avete rotto la testa! — fece l'uomo incrociando le braccia e gettando sulla donna un'occhiata torva. — Voi vi contenevate in un modo che la gente dirà a ragione che questa è una tana di assassini. Vergognatevi! — continuò egli a voce bassa avvicinandosi alla megera.

— Voi siete una miserabile ubbriaca!

La vecchia fece per lanciarsi sull'uomo ma si contenne e alzando le spalle con disprezzo disse:

— Raccontate voi un po' signora Bilz, cosa è accaduto!

— Che cosa è accaduto? — disse la Bilz cercando di nascondere il suo imbarazzo. — Quel ragazzino ha vomitato una quantità d'insulti sulla signora Schwemmer.

— E che hai detto tu ragazza? Ti consiglio di dire la verità.

— La dico sempre — rispose caparbiamente il ragazzo. — E l'ho detta anche quando poco fa raccontai che mi avevano rubato gli abiti, a quella donna dal naso rosso.

La Schwemmer a quel nuovo insulto volava dare un'altra dose di nerbate al ragazzo. Ma l'uomo la tratteneva.

leri tentò di segarsi la gola con un rasoio presso Pontemolle, ma due carabinieri giunsero in tempo di salvarlo.

Stamane gettavasi dai Muraglioni di Trinità ai Monti causa l'eccessiva miseria.

Scarella fu ucciso di questura a Roma, donde venne licenziato, avendo ferito di coltello un suo compagno.

Un fratricidio a Marino

A Marino iersera i fratelli Vincenzo e Raffaele Francioni vignaroli si incontrarono in piazza e attaccarono lite per questione d'interessi. Raffaele colpì Vincenzo col coltello. Vincenzo ferito ha estratto il revolver e uccise il fratello, poi si costituì.

Triste e Verdi

Dicesi che si presenterà una interrogazione al ministro degli esteri circa le difficoltà che si asserriscono fraposte dalla polizia austriaca alla presenza di Verdi a Trieste, per assistere alla prima rappresentazione del Falstaff.

L'elezione di Corteolona

Cavallotti contro Pozzi

Scriveva da Pavia:

In questo Collegio si ripresentano candidati l'avv. Pozzi e Felice Cavallotti.

Questa elezione suppletiva — la quale avrà luogo il giorno 7 corrente — e per i precedenti e per gli uomini, ma ancora più per i principi che vi sono in lotta, acquista una notevole importanza anche fuori della cerchia del Collegio. Sarà bene fare un po' di storia — commenta la Piemonte.

Nella elezione del 6 novembre 1892 concorsero l'avv. Domenico Pozzi e l'on. avv. Felice Cavallotti. L'elezione diede i seguenti risultati: Su 5403 elettori iscritti, votarono 4163, e di questi 2255 per l'avv. Pozzi, 1750 per l'on. Cavallotti. L'avv. Pozzi riportò dunque, di fronte all'on. Cavallotti, ben 505 voti di maggioranza, o fu eletto.

La parte vinta denunciò subito la elezione: protestò da diverse sezioni del Collegio furono inviate alla Giunta, la quale, esaminato il contenuto, dichiarò contestata l'elezione — e in seguito alla discussione pubblica dei giorni 22 e 23 febbraio 1893 deliberò sui fatti denunciati l'istituzione di un Comitato d'inchiesta. In seguito al voto di questo Comitato, la Camera deliberò l'annullamento della elezione.

E' da notare però che l'opera del Comitato mise in chiaro questo: che se alcun atto durante l'elezione venne compiuto non conforme al diritto, esso non venne compiuto né ad opera, né per consentimento dell'avv. Domenico Pozzi, il quale — son parole dell'onorevole Fani, relatore della Giunta — vive in Pavia circondato dalla stima comune e dal comune rispetto.

Epperò Domenico Pozzi si ripresenta ai suoi elettori con la coscienza monda e tranquilla, forte di un suffragio già abbondantemente ottenuto, sicuro dell'affetto e della stima, onde, nell'esercizio della sua professione e di pubblici uffici, ha saputo circondarsi. Il suo programma è quello di un cittadino onesto e liberale, il quale conosce i bisogni del tempo. La sua democrazia non è fatta di retorica; il suo valore di uomo politico non sarà imbetito di poesia. Ma viceversa il suo voto e il suo giudizio potranno avere una influenza più pratica e più sicura sulle sorti della cosa pubblica.

Facciamo voti perché nella elezione del 7 maggio a Corteolona esca il nome di Domenico Pozzi.

CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Il progetto militare al Reichstag

La proposta Huene

Un importante discorso di Caprivi

Berlino 3, ore 6.20 p.

La proposta di Huene sottoposta iersera al Reichstag significa, di fronte al progetto militare del governo, riduzione permanente dell'effettivo in tempo di pace di 13.800 uomini. Il numero delle reclute verrebbe ridotto permanentemente di 6500 uomini e transitoriamente di 11.000, risultandone un'economia di nove milioni di marchi per sempre e quattro milioni per primo anno.

Queste riduzioni di spese potrebbero aumentare i suoi anni successivi.

In fine la proposta di Huene reca considerevoli economie sulle spese da farsi una volta sola.

Il Reichstag discute oggi in terza lettura il progetto militare.

Grober, relatore, dice che si troverà sempre

— Adesso state cheta — fece egli. — Queste sono cose che non si dicono — continuò egli volgendosi al ragazzo — Altrimenti ne buscherai tante che non ti potrai muovere.

— Ed allora morderò.

— Anche me? — chiese l'uomo avvicinandogli di un passo.

— Voi no, ma la donna sì. Ella non fa che batterci anche quando non facciamo che lagarci di aver fame e freddo.

— Eh, lo credo! — mormorò l'uomo tra i denti.

— E poi — continuò il ragazzo con voce rotta dai singhiozzi — che cosa ho fatto perché mi si tenga qui rinchiuso. Ma io so che cosa voglio! Vogliano farmi morire come... come...

— Come chi? — urlò la vecchia Schwemmer facendo inutilmente uno sforzo per lanciarsi sul ragazzo.

— Sì, sì, vogliono farmi morire — continuò egli incoraggiato nel vedere che l'uomo lo proteggeva — come quella bambina laggiù.

La vecchia lo fissò con uno sguardo terribile e la Bilz abbassò confusa gli occhi al suolo.

— Che cosa dici tu mai? — chiese l'uomo vivamente sorpreso avvicinandosi al saccone ove la bambina sembrava fosse agli estremi.

Quando ebbe data un'occhiata, indietreggiò.

— Dio! in che stato è questa poverina! — esclamò egli volgendosi alla Bilz che l'aveva seguito. — E poi che canile e che fetore! Sono stato in vita mia in tante spelonche ma una ca-

la nazione tedesca unanime nel votare tutti i provvedimenti necessari alla difesa della patria. (Applausi). Sovvi solamente divergenze sulla via da seguirsi.

Caprivi dice trattasi dell'onore, dell'esistenza e dell'avvenire della Germania. (Mormorio a sinistra). I governi confederati adoperarono tutti i mezzi costituzionali per far votare il progetto. (Approvazioni). Se il Reichstag lo respingerà, la situazione politica peggiorerà. (Benissimo a sinistra).

Lo stesso principe di Bismarck, la cui abilità diplomatica è unica ai tempi nostri, dichiarò assolutamente necessario l'aumento effettivo dell'esercito. In caso di guerra vogliamo essere vincitori. Bisogna preoccuparsi della sorte che toccherebbe alle province della frontiera in caso di guerra infelice. La nazione tedesca vorrà certo proteggere l'Alsazia e la Lorena.

Caprivi dichiara che il governo è primo ad accettare la proposta conciliativa presentata da Huene. Chiede al Reichstag di accettarla onde assicurare la pace europea e provvedere all'onore e all'autorità della Germania. (Applausi).

Huene difende la sua proposta.

Durante la odierna discussione al Reichstag sulla relazione della Commissione militare, Preysing presentò nuovamente la proposta di Lieber fissante l'effettivo in tempo di pace dal 1.° ottobre 93 al 30 settembre 98 in 420.031 uomini.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

— Dicesi che Ballestrem ieri, nella riunione di una frazione del centro abbia dichiarato di voler ritirarsi dalla presidenza. Tale decisione si mette in relazione col voto emesso ieri stesso dalla frazione del centro intorno al compromesso Huene sulla questione militare.

Francesco Giuseppe in Ungheria

Accoglienza entusiasta

Budapest 3, ore 8 pom.

Fin dalle 4 antime una folla enorme aspettava l'arrivo dell'imperatore, occupando tutte le strade conducenti alla stazione. Tutte le case erano riccamente parate. I ministri e i numerosi deputati di tutti i partiti, il clero, le autorità municipali erano recati alla stazione incontro all'imperatore. Recossi al palazzo reale, fra le calorose acclamazioni della popolazione affollata al passaggio del corteo.

Gli sposi bulgari

Atene 3, ore 8.20 p.

Il principe di Bulgaria è giunto questa sera con la sposa e il seguito a Corfù.

I Sovrani tedeschi

Carlsruhe 3, ore 12.20 p.

Stamane alle ore 10 sono partiti i Sovrani tedeschi.

Vienna 3, ore 6 p.

La Politische Correspondenz ha da Berlino: L'imperatore Guglielmo manifestò la sua alta soddisfazione per la magnifica accoglienza fattagli a Roma, Napoli e Spezia ed esprime ai Sovrani d'Italia il desiderio di avere frequenti occasioni di incontrarsi colle LL. MM. amiche.

Alla dieta boema — Contro gli antisemiti

Praga 3, ore 8.50 pom.

Nella seduta della dieta il Governo, rispondendo all'interpellanza sugli eccessi antisemiti a Kolín, constatò non trattarsi di assassinio rituale, ma di suicidio. Condannò severamente il movimento inteso a privare una classe intera di cittadini dei diritti legali, prendendo ispirazione da un cieco odio di razza.

Soggiunge che gli organi del governo hanno dovere di opporsi a tale movimento antisemita, ma interverranno soltanto se le idee antisemite troveranno espressione illegale in fatti concreti (voci applausi).

I rapporti tra la Bulgaria e la Turchia

Sofia 3, ore 7.20 pom.

La Scoboda dichiara infondate le voci di un viaggio del principe Ferdinando a Costantinopoli. Il principe non vi pensa neppure; non ha bisogno di presentarsi al Sultano, finché questi non lo chiama. Eccellenti relazioni tra l'alto sovrano e il vassallo fanno sperare che il momento desiderato verrà finalmente nell'interesse dei due Stati. D'altronde gli uomini politici bulgari riconoscono che il Sultano poteva avere ragione di sa simile non l'ho mai veduta! Per questa disgraziata non c'è più da far nulla! Ma badate ai casi vostri signora Schwem



aggiornare il passo importante; perciò, pensando che ciò che non è avvenuto oggi avverrà domani, non sono inquieti contro il Sottano.

Le otto ore di lavoro al Comune d'Inghilterra

Londra 3, ore 9.30 p.

Al Comune si discute il bill limitante ad otto ore la giornata di lavoro degli operai delle miniere.

Gladstone dichiara d'accettare in massima il tenore del bill.

Approvati in seconda lettura con 279 voti contro 201 il bill che regola la durata della giornata di lavoro agli operai delle miniere.

Le elezioni a Trieste

Trieste 3, ore 8 p.

Le elezioni per il nuovo Consiglio municipale si faranno il 29 maggio.

Cronaca degli scioperi

(Per dispaccio)

Hall 3 — Wilson annunziò agli scioperanti che la unione è pronta per una resistenza di sei mesi.

Un nuovo incendio, attribuito agli scioperanti, distrusse la segreteria e otto case vicine. La polizia sarebbe sulle tracce dei colpevoli.

Disordini in Perù

(Per dispaccio)

Lima 3 — Gli animi sono eccitabilissimi causa l'elezione del presidente. Il gabinetto si è dimesso. Riese avverso a Lima e Callao fra i partigiani di Cáceres e i partigiani di Piérola.

Inondazioni agli Stati Uniti

Si annunciano inondazioni nell'Ohio, nell'Indiana e nell'Illinois.

Esportazione russa di grano

(Per dispaccio)

Petroburgo 3 — Da fonte informata si annuncia la voce corsa dal cattivo stato delle sementi e dell'intenzione di proibire l'esportazione della segale. Il Governo attuale non decreterà giammai una seconda volta la proibizione dell'esportazione del grano.

## CRONACA ITALIANA

Disprezzi della « Gazzetta »

Anno trentesimo in Italia

Stamane alle 8,49 fu avvertita a Catania una leggera scossa di terremoto. Alle 11,15 a Randazzo, Bronte, Novara, Montalbano, Elicona, Patti si ebbe una scossa forte con spavento ma nessun danno. A Catania fu debole, a Milano sensibile.

Congresso economico di Torino

Torino 3, ore 10 p.

Lunedì si inaugurerà il Congresso economico. Per vennero ditta numerose adesioni da ogni parte d'Italia. Il comitato promotore invita i membri del Parlamento a volersi intervenire.

Un ricco negoziante e suo figlio uccisi a revolver

da un servitore licenziato

Genova, 2. — Stamane, erano le 7, udivansi nei colpi di revolver partire dalla casa n. 28, nella centrale di via Garibaldi, un grido di dolore.

Sulla soglia dell'appartamento a 2 incontrarono una fante terrorizzata, la quale chiamava aiuto. Poco dopo, trovarono a terra, bocchianghiato, il padrone Niccolò Curro, settantenne.

Prattanto si presentò alla porta di un'altra camera, tentando fuggire, il domestico Orsini Michele, di anni 53, da Castelfranco, armato di revolver. Distratto dagli accori, venne tutto arrestato. Nella sala da pranzo, al piedi della tavola, trovò pure bocchianghiato il figlio del Niccolò Curro, trentenne.

Padre e figlio erano negozianti ricchi e stimati. Questi erano uno dei giovani più eleganti della città. Aveva la tempia spaccata da una revolverata e due altre revolverate nella schiena. Trasportato all'ospedale, morì durante il tragitto.

Pare sia stato colpito a tradimento mentre sedeva a pranzo.

Il padre sarebbe corso ad armarsi di un revolver, ma cadde colpito al cranio. È moribondo.

Il fatto straordinario fece enorme impressione in città.

L'arrestato Orsini nega di essere autore della strage. Essendosi trovati due revolver, dice che il padre e il figlio si uccisero in seguito ad una disputa. Invece, egli sarebbe stato licenziato come ladro e si tratterebbe così di una vendetta.

Una festa di nozze d'argento

nel R. Istituto internazionale di Torino

Torino 3 maggio.

(Zaccaro) Ventidue anni or sono il genovese prof. comm. De Gressi fondava in Torino il R. Istituto internazionale italiano, oggi uno dei più insigni istituti di Europa: Istituto di cui il comm. De Gressi è direttore.

Atti della Camera di Commercio

Listini Borse

Venezia 3 Maggio

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1893 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1893 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1894 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1894 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1895 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1895 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1896 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1896 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1897 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1897 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1898 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1898 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1899 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1899 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1900 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1900 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1901 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1901 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1902 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1902 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1903 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1903 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1904 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1904 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1905 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1905 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1906 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1906 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1907 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1907 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1908 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1908 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1909 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1909 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1910 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1910 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1911 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1911 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1912 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1912 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1913 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1913 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1914 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1914 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1915 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1915 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1916 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1916 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1917 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1917 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1918 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1918 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1919 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1919 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1920 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1920 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1921 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1921 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1922 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1922 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1923 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1923 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1924 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1924 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1925 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1925 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1926 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1926 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1927 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1927 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1928 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1928 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1929 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1929 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1930 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1930 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1931 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1931 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1932 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1932 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1933 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1933 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1934 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1934 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1935 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1935 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1936 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1936 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1937 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1937 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1938 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1938 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1939 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1939 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1940 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1940 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1941 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1941 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1942 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1942 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1943 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1943 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1944 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1944 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1945 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1945 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1946 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1946 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1947 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1947 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1948 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1948 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1949 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1949 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1950 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1950 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1951 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1951 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1952 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1952 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1953 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1953 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1954 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1954 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1955 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1955 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1956 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1956 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1957 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1957 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1958 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1958 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1959 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1959 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1960 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1960 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1961 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1961 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1962 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1962 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1963 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1963 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1964 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1964 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1965 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1965 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1966 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1966 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1967 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1967 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1968 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1968 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1969 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1969 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1970 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1970 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1971 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1971 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1972 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1972 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1973 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1973 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1974 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1974 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1975 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1975 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1976 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1976 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1977 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1977 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1978 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1978 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1979 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1979 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1980 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1980 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1981 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1981 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1982 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1982 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1983 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1983 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1984 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1984 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1985 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1985 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1986 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1986 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1987 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1987 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1988 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1988 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1989 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1989 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1990 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1990 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1991 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1991 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1992 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1992 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1993 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1993 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1994 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1994 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1995 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1995 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1996 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1996 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1997 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1997 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1998 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1998 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 1999 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 1999 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2000 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2000 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2001 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2001 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2002 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2002 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2003 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2003 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2004 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2004 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2005 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2005 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2006 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2006 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2007 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2007 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2008 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2008 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2009 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2009 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2010 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2010 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2011 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2011 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2012 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2012 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2013 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2013 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2014 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2014 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2015 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2015 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2016 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2016 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2017 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2017 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2018 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2018 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2019 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2019 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2020 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2020 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2021 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2021 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2022 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2022 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2023 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2023 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2024 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2024 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2025 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2025 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2026 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2026 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2027 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2027 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2028 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2028 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2029 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2029 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2030 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2030 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2031 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2031 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2032 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2032 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2033 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2033 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2034 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2034 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2035 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2035 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2036 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2036 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2037 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2037 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2038 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2038 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2039 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2039 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2040 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2040 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2041 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2041 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2042 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2042 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2043 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2043 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2044 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2044 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2045 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2045 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2046 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2046 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2047 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2047 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2048 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2048 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2049 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2049 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2050 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2050 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2051 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2051 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2052 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2052 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2053 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2053 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2054 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2054 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2055 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2055 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2056 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2056 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2057 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2057 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2058 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2058 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2059 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2059 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. gennaio 2060 — 97 15

Resale Ital. 5 0/0 del 1. luglio 2060



giorno il bina-  
o partivano in  
no ci scrisse ieri  
istato un nostro  
scontro avvenu-  
l'accidente.  
a fermo in sta-  
orario di par-  
acchiata si sia  
la locomotiva  
ebbe addormen-  
cio appoggiato  
vapore nel ci-  
to la pressione  
la introduzione  
stazione sorpa-  
scambio fal-  
lario esistito  
in senso op-  
novo del per-  
che doveva  
sul ponte della  
materiale, alla  
padovano ed  
autorità  
istando l'altro  
uca Tiziano,  
che meri-  
assorlivo in  
omo recente-  
ha saputo  
rassomiglian-  
on una figura  
to trattato con  
De Luca sa  
resto qualche  
ore.  
precipita-  
gi della  
rui nel  
dieci, nella  
funerali del  
piato, come  
aporo inglese  
chiesa, aven-  
dritta della  
lo nella sua  
era assicura-  
Alta fatta  
la somma  
nate, di lavo-  
e noi vor-  
mente quelli  
avessero tale  
la marit-  
malina al-  
to il miglio-  
infatti anche  
disperano di  
rinvenuto la  
del Museo  
Marcoc-  
tavian, ora  
di 72 anni,  
era trent'anni  
disegni di  
andoso. Era  
a Venezia da  
ria e l'im-  
o a ieri se-  
ldo Olivot-  
annegato.  
a-Vene-  
di Mi-  
anno pros-  
sulla linea  
il viag-  
tutto poco  
circa set-  
ufficiali —  
to si rice-  
la canno-  
e, in ro-  
sbarcato  
vie  
eri da  
8,35  
8,05  
9,15  
9,45  
2,30  
6,35  
9,15  
5,15  
11, —  
4,50  
5,10  
10,15  
6,45  
9, —  
12,05  
2,05  
6,10  
7,55  
10,30  
10,55  
8,45  
12,30  
10, —  
0,30  
5,30  
ent, 5, —  
7,45  
ent, 6,30  
m.  
ne  
ent'va  
gl'oss

**Movimento del r. naviglio:** Garigliano giun-  
ta a Maddalena il 29 aprile — *Tevere* parti-  
ta da Napoli il 29 aprile — *Trinacria* parti-  
ta da Livorno e giunta a Spezia il primo mag-  
gio — *Sesia* giunta a Kustendil il 30 aprile  
— *Squadra* permanente giunta a Spezia il 30 aprile.

**Gara fotografica.** — Il Club Ignoranti  
ci comunica che cominciano ad avviarsi le i-  
scrizioni alle varie gare fotografiche.

Fra i professionisti figurano di già i nomi del-  
l'Ongania (fuori concorso), dello Scatola di Ve-  
nezia, dei fratelli Garatti di Treviso, dell'Alinari  
di Firenze, del Bonicelli di Verona, del Mazzoc-  
chi di Siena e molti altri. Animate procede an-  
che l'iscrizione dei dilettanti dalle varie parti del  
Venezia.

La presidenza rivolge una calda preghiera a  
tutti coloro che intendono iscriversi alle varie  
gare, di volerlo fare con sollecitudine per sem-  
plicare il non breve lavoro assunto dal Comi-  
tato, ed evitare così qualche spiacevole errore  
nell'agglomerarsi degli impegni degli ultimi giorni.

**Per l'Esposizione di Zurigo.** — Il Comitato  
esecutivo per l'Esposizione italiana  
in Zurigo, onde aderire al desiderio espresso di  
concorrere alla mostra per parte di rispettabili  
ditte i cui prodotti non erano contemplati nella  
classificazione annessa al Regolamento, ha deli-  
berato di estendere l'ammissione in genere agli  
altri prodotti che possano attirare l'attenzione  
del pubblico per la loro qualità e per la riputa-  
zione delle ditte italiane che intendono pre-  
sentarsi.

Fu inoltre ammesso:  
1° che per gli espositori di mobili la tassa di  
occupazione di spazio sia limitata a L. 25 il mq.  
avuto riguardo allo spazio necessario ad una deco-  
rata disposizione degli oggetti.  
2° che per gli espositori ai quali occorrono  
più di 5 mq., sul suolo, la tassa medesima, ol-  
trai detti 5 mq., sia ridotta a L. 25 per mq.  
3° per le carrozze la tassa è commisurata a L.  
40 al mq.

Il comitato ha anche deciso di accordare un  
ultimo improrogabile termine per la presentazione  
delle domande di ammissione a tutto il 6  
maggio prossimo.

A maggiore schiarimento lo spazio chiesto sul  
terreno contro parete non impone all'espositore  
alcun obbligo di corrispondenza per la parete oc-  
cupata.

**Società di M. S. fra maestri ele-  
mentari.** — La continuazione del convitato  
di gennaio avrà luogo oggi in casa del presidente,  
alle ore 2 pom. Ore all'ora predetta non esistesse  
il numero legale, si passerà alla trattazione degli  
oggetti posti al seguente ordine del giorno, in  
seconda convocazione:  
1. Consuntivo dell'anno precedente e preven-  
tivo per il corrente. — 2. Comunicazioni della  
presidenza. — 3. Elezione delle cariche. — 4. Sor-  
teggio dei soci.

**MORTE DI BACILLI**  
Nel campo scientifico oggi si solleva un grosso  
nuovo ritrovato del prof. **Salvatore Garofalo**,  
chimico in Palermo, merco il quale molti individui  
hanno riacquisito la salute. Scoperto all'esame del  
Consiglio superiore di Sanità, tale specifico è stato pro-  
vato e riconosciuto quale unico medicamento che final-  
mente la scienza possa offrire contro la tubercolosi; tanto  
che oggi i medici più in voga non si limitano ad ordinare  
il **anti-bacillare** come i vecchi infallibili non solo  
della tubercolosi, ma benanco nelle bronchiti e nei catari  
polmonari, affezioni che portano alla morte e contro cui  
fin ad oggi l'arte si dichiarava impotente a combattere.

La scoperta è della più alta importanza, poiché anche  
fra noi l'**anti-bacillare** ha sollevato grande rumore,  
tutte le nuove guarigioni di tisi, ottenute in breve  
tempo, quando con l'antico infallibile malato di pol-  
mone, il povero inventore ha ottenuto risultati meravigliosi,  
appena una nuova via all'arte di guarire anche le mil-  
lioni, finora ritenute ribelli.

La sostanza, di cui è composto lo specifico, hanno sugli  
auti analitici il vantaggio di uccidere i microbi, senza  
danneggiare all'organismo umano e di avere una diffusibilità  
che si espandono facilmente su tutta la superficie in-  
fermata dal bac. II, generatori della tubercolosi. In seguito  
cui, cessi la febbre, rimase l'appetito e le forze aumentano.

Infatti constatiamo con piacere, che nessun inventore  
ha ottenuto un medicinale così solenne quale l'ebbe il pro-  
f. **Salvatore Garofalo** per la sua specialità.

Non s'è individuo, che non senta gratitudine, che non  
abbia fatto nemici al felice autore. Nel rendergli inter-  
preti dei sentimenti di tutta la nostra cittadinanza, pre-  
ghiamo il prof. **Garofalo** a non limitarsi a spedire il  
medicamento a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì farne  
deposito in qualche farmacia della nostra città, onde esso  
sia pronto ad ogni ricerca.

**CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI**

**Italia Vitaliani al "Goldoni"**  
La gentile e valente artista, tanto favorevolmente  
conosciuta dal pubblico veneziano, si trova fra noi,  
di passaggio, recando da Zara. La Italia Vitaliani,  
con l'ottima sua Compagnia, ci darà al **Goldoni** tre  
rappresentazioni straordinarie: venerdì, sabato e do-  
menica.

Venerdì sera presenterà *La moglie bella* di Debel-  
ly, una commedia satirica, brillante, divertentissima,  
di esclusiva proprietà della Compagnia, che la recita  
con ottimo successo a Roma, a Milano, a Torino, a  
Trieste.

*La moglie bella* è una fra le novità più appa-  
scenti.

Agguir alla brava artista ed alla sua Compagnia.

**Venice** — Ricordiamo che stasera ha luogo la  
seconda rappresentazione del *Falstaff*.

**Malibran** — Per indisposizione della signora  
l'ante la prima dell'*Ernani*, sospesa ieri sera, avrà  
luogo questa sera.

**Teatri di Rovigo** — Ci scrivono:  
Si sono sospese le recite dell'*Ernani* al nostro So-  
cietà per provare il *Paria* e andare possibilmente in  
scena sabato 6 con quest'opera.

**Teatri di Udine** — Il nostro corrispondente  
ci scrive:  
Al Minerva ieri sera la Compagnia milanese ha co-  
minciato dinanzi a pubblico numerosissimo il suo  
breve corso di rappresentazioni. L'esilarantissimo Fe-  
rrelli, la Ivon e Girard furono assai festeggiati.

**Operetta di Casadel.** — Ci scrivono da Ca-  
sadel, 2:  
L'ardimento ad annunciarsi perché era ancora pre-  
maturo. Ora l'avvenimento è prossimo, e siamo certi  
rinfiancherà l'avvenire del nostro amico Casadel. Vit-  
torio Casadel farà rappresentare quanto prima in te-  
atro Sociale una operetta da lui scritta e musicata;  
lavoro che attentamente letto dal vostro Pier Adolfo  
Trindelli, venne giudicato molto bene, anzi per far-  
cenore all'autore la sua sincera soddisfazione egli  
intervarrà alla prima.

In seguito vi scriverò sul soggetto, e tanti auguri.

**Musica sulla Riva** — Programma dei pezzi  
musicali che saranno eseguiti dal Corpo Musicale  
della Società Filarmonica *Dante Mania* oggi dal-  
le ore 7 1/2 alle ore 9 1/2 pomerid.

1. Marcia, Pionieri. — 2. Introduzione della Norma.  
Bellini. — 3. Mazurka Letizia, Zatta. — 4. Cavatina  
dei Fucieri, Verdi. — 5. Valzer I miri d'oro, Far-  
bach. — 6. Sestetto Machel, Verdi. — 7. Polka E-  
della, Dorin.

**Spettacoli d'oggi**  
(continuazione da ieri)

**FENICE** — Ore 9 — *Falstaff*.  
**MALIBRAN** — Ore 8 e 1/2 — *Ernani*.

**Preture, Tribunali e Corti**

**IL PROCESSO PEL FURTO AL MONTE DI PIETÀ**  
**al Tribunale penale di Venezia**  
*Seduta antimeridiana di ieri*  
(Aldo) Alle dieci e 1/4 si dichiarò aperta l'udien-  
za e il presidente da la parola al difensore del  
Loro.

**Avv. Marigonda** — Esordisce dichiarando che egli  
non intende nella sua arringa toccare certi tasti  
dolorosi per il Ciccia; egli rifugge da ciò e s'accon-  
tenterà di fare una disamina delle risultanze proces-  
suali e dimostrare come da esse l'innocenza del Lo-  
ro debba risultare.

L'oratore con una diligenza veramente ammira-  
bile sostiene che mancando la prova per dire che, Lo-  
ro è l'autore dei furti di Padova o di Venezia, am-  
mette che Loro non è un galantuomo, ma non si de-  
ve crederlo l'autore dei reati imputatigli e perciò  
non chiede l'assoluzione.

Saraffi disse poche parole perché il P. M. ritirò  
l'accusa pel suo raccomandato Zara.

**L'avv. Perosini** — Il difensore del Foresta con  
forma sobria e con argomentazione acuta combatté  
il capo d'accusa relativo al furto del Monte di Pietà,  
dimostrando l'assenza di tutti i fatti che ne costitu-  
iscono. Passa poi ad esaminare gli altri indizi di  
cui fu fatto l'accusa e dice che si deve tener conto  
anche di quelli che stanno a difesa, i quali neu-  
tralizzano i primi.

Fu un'accurata ed elegante critica delle risultanze  
processuali, e conclude chiedendo al tribunale l'as-  
soluzione del Foresta.

**Avv. Cechin** — Comincia la difesa del Vason lu-  
mentando come l'accusa abbia occupato tanti mesi  
per istruire il processo contro gli imputati, mentre  
egli non ha avuto che 15 giorni per provvedere ai  
mezzi di difesa. Se la prende col P. M., ed il presi-  
dente lo richiama all'ordine pregando di pigliarsela  
con la legge che assegna i limiti alla difesa e non  
colla persona del rappresentante l'accusa.

L'oratore dopo aver fatta la disamina delle risul-  
tanze processuali, chiede l'assoluzione del suo rac-  
comandato.

**Avv. Com-Porto** — Il difensore, forse del più an-  
tipatico degli imputati, il Tratteneri, dopo aver fatto  
l'esame delle risultanze processuali, fa osservare co-  
me il Tratteneri vendeva pubblicamente gli oggetti  
rubati, ignorando la provenienza e non per tena-  
rità.

Non si può imputare di inecato acquisto di cui  
l'art. 493 che il paracadute dei ricattatori mal ri-  
solti, poiché vendeva ed acquistava a prezzi normali  
e talvolta anche esorbitanti.

Al Tratteneri furono lanciate severe accuse, ma il  
P. M. non aveva il diritto di farlo, mancandole le  
prove e dovendo qui solo giudicare per ricatta-  
zione dolosa e da un giudizio equo, o sereno, spassi-  
onato, alieno da pregiudizi, deve essere per mancanza  
di prove prosciolto.

**Avv. P. Cucchetti** — Il difensore dell'Ariosa parla  
brevemente esponendo con chiarezza le ragioni che  
militano in favore dell'imputato, senza giri di frasi,  
senza ricorrere a parole oziose, alla retorica, com-  
prendendo che le idee molte volte si perdono nel tur-  
binio delle parole.

Dimostra come i rapporti fra il suo raccomandato  
ed il Tratteneri fossero soltanto limitati ad un  
controllo e che prima di affidare denari al Tratten-  
teri stesso chiese sue informazioni e sempre gli rac-  
comandò la prudenza e l'onestà.

L'Ariosa fu altra volta condannato, ma da lunghi  
anni conduce una vita regolare ed onesta e perciò  
si deve tener conto solo della risultanza del processo  
che tornano favorevolissime a lui. Attendendosi alle  
quali la sentenza deve essere assolutoria.

Dopo l'avv. Cucchetti sorse il suo collega di dife-  
sa avv. Orlandini che con una lunga arringa chiede  
anch'egli l'assoluzione dell'Ariosa.

**Avv. Seleni** — L'oratore dalla michelangelica  
figura difende anche lui come i suoi colleghi il Tratten-  
teri che invece di un ritrovò per la sua posizione  
nel processo ad avere numerosi patrocinatori.

Dimostra quanto aperta e leale sia stata la con-  
dotta dello Schulz che non s'addice ad un ricattatore,  
se cerca di scompaginare le argomentazioni del  
P. M. a carico del Fedeli, sostenendone la buona fe-  
de. Per l'avvocato ha parole di biasimo per l'autorità  
politica e giudiziaria che nel periodo istruttorio non  
compresse che si accusava a torto un individuo che  
mai possedette oggetti di provenienza furtiva.

Conclude l'arringa veramente elevata e seria, chie-  
dendo che sieno ridonati alla società i suoi rac-  
comandati.

**Avv. Villanova** — Egli deve difendere il Munari  
ed il Bugio e dichiara che sarà brevissimo avendo  
il P. M. ritirata l'accusa in confronto del primo.

Molto giustamente lamenta il lusso di testimoni  
che si ebbe in questo processo.

Scagiona il Bugio dall'accusa; fa rivoltare la sua  
posizione di fronte ai coimputati e chiede anch'egli  
l'assoluzione.

Sono le ore 5 pomer.; il Presidente fa osservare  
che ora, finito il difese, egli non ha altro a fare  
che chiedere il dibattimento; ma, data l'ora, avverte  
che la sentenza non può essere pronunciata che tar-  
dissimo e perciò crede sia più comodo per tutti  
rinviare il dibattimento a stamane alle 10, dare la  
parola agli imputati e poi ritirarsi per formulare la  
sentenza che sarà letta molto probabilmente verso le  
una pomeridiana.

**Processo Luzzo-Cavallotti**  
Ci telegrafano da Mantova in data di ieri:  
(Ezio) Al Tribunale, nella discussione della causa  
Cavallotti-Luzzo fu oggi importante la deposizione del-  
l'on. Sineo ex sostituto nello studio del Nasi.

Dopo di avere contestato al tempo della fuga del  
Fissore continue circosizioni del Mosca intorno al com-  
messo di Nasi.

Il Fissore gli dichiarò molto volte essere il Mosca  
mandato dal Cavallotti e dal Sineo per convincerlo  
a consegnare i documenti compromettenti Nasi, pre-  
mettendogli una somma per compenso e una miglio-  
re posizione.

Dichiarò di ritenere il Fissore incapace di com-  
mettere un furto senza gravi pressioni e rilevanti  
offerte di compensi (Sensazione).

Pronunciarono quindi le loro arringhe gli avvocati  
Mazza e Finzi della P. C., che attaccarono in modo  
violento e volgare il teste avvocato Nasi.

**CRONACA VENETA**

**Cronachetta vicentina**  
Vicenza 2 maggio — Ci scrivono:  
Vicenza — Il defunto Gio. Battista Franceschi  
mancato a' vivi nel 21 decorso aprile ha lasciato un  
legato di L. 4500 a favore dell'asilo di carità per  
l'infanzia ed altre L. 4500 alla congregazione di carità  
per l'istituzione di due grazie dotati a favore  
delle ragazze della parrocchia di S. Maria e Michele  
in Fiore.

**Funerali** — Stamane alle 10 obbligo luogo i fune-  
rali del conte Gian Domenico Barbieri, direttore del  
Pittato esteri. Vi intervenne anche il R. Commis-  
sario.

Vi erano pure rappresentati diversi istituti citta-  
dini di beneficenza.

Al cimitero pronunziò commoventi parole il conte  
Pioven.

**Tubi Northon** — Per appagare le giustissime do-

mande dei cittadini sappiamo che quanto prima se-  
guirà l'impianto di altri due tubi Northon uno a  
metà della Via S. Lucia, l'altro a S. Francesco.  
Auguriamo un buon esito.

**DA SOTTOMARINA**  
**La Fiaba de Sior Intento**  
**Uno stupido libello**  
Ci scrivono da Chioggia:  
In risposta al mio articolo pubblicato nella Ga-  
zetta di Venezia sulla noia questione del Mercato di  
Sottomarina furono disposte ieri a larga mano e gra-  
tuitamente parecchie centinaia di copie d'uno scritto  
intitolato *camorra*. Esso fu stampato in Chioggia ed è  
sottoscritto dalla formula anonima *Alcuni cittadini*.  
Nessuno però ha la vista così corta da non accorger-  
si che dietro il dito mignolo di questa frase si na-  
sconde invece qualche provvisoria chioggiotta.

Si capisce quindi la ragione di questo scritto, nel  
quale non si sa se sia maggiore la stupidaggine o la  
malafede.

Io che non sono né ortolano, né provvisionista, né  
mercante, parlo per *vere dire*, parlo per simpatia a  
questa laboriosa popolazione di Sottomarina la quale  
visse sempre disprezzata e negletta come fosse la Ce-  
noretola di Chioggia; parlo infine perché mi piace  
sempre combattere gli abusi, e le prepotenze, le  
ingiustizie.

Oh lo ben comprendo come il mercato di Sottoma-  
rina abbia guastato gli interessi di tante sanguigne  
chioggiotte che succhiavano per tanto tempo il san-  
gue dei poveri ortolani di quella frazione.

Comprendo perciò come ad ogni fior di primave-  
ra rifiorisca anche tale questione da parte di osterio-  
re, perché la speranza è l'ultimo conforto che si  
perde, come dice il poeta.

Non comprendo invece come vi siano persone se-  
rie ed autorevoli che si lascino trascinare da questa  
genia, facendo sembrare viva una questione che è  
morta, e che perciò diventò noia come la *Fiaba de*  
*Sior Intento*.

Se mai avesse abbisognato una nuova prova della  
innocenza opposizione al mercato di Sottomarina, sa-  
rebbe venuto molto a proposito questo libello sfrac-  
tante intitolato *camorra*.

E una sfacciatata bugia ed insieme una goitica  
insinuazione l'affermare che l'attuale Giunta si oc-  
cupa di togliere questo inconveniente, che la Giunta  
passata aveva lasciato sussistere per scopo di lucro e  
qual garanzia per conservarsi il posto di ammini-  
stratori del Comune.

Per Dio è troppo! Io non sono un ammiratore  
della Giunta passata. Tutt'altro! Ma non devo esser  
lecito spartire sopra i vinti. Se è permesso ed anzi  
utile l'opposizione ad un indirizzo amministrativo non  
è onesto trattare da birbi i galantuomini. Che inte-  
resse personale avevano i membri della Giunta prece-  
dente sul mercato di Sottomarina? Nessuno. A che  
le giovava l'appoggio dei sottomariniani? A niente.

Vi dirò invece che quella Giunta, lasciandosi tra-  
scinare dalla corrente chioggiotta, e menar un po-  
chino pel naso da qualche interessato, fece ogni sforzo  
per impedire l'impianto del mercato stesso. Essa per-  
sisteva a far rifiutare ad ottenere dal prefetto Brescia-  
morre l'invio d'un drappello di carabinieri con un  
bravo ufficiale alla testa allo scopo di obbligare i  
Sottomariniani a recar i loro prodotti sulla piazza di  
Chioggia.

Fu vera fortuna se una persona giunse a tempo  
di informare quel Prefetto della vera situazione di  
cose ed impedire così quell'abuso.

Al carabinieri, che già erano partiti, fu spedito un  
contrordine telegrafico.

Il prefetto quindi dichiarò legalissimo il mercato di  
Sottomarina sopra area privata, e respinse co-  
me si conveniva, tutte le pressioni che si tentarono  
successivamente d'esercitare.

Quel mercato procede regolarmente.

Ne sono contenti ortolani e mercanti.

Fu abolito il segreto delle offerte che diede luogo  
precedentemente a tante ruberie. Dopo raccolto dal  
provvisionista le offerte dei mercanti egli dichiara  
alla presenza di tutti quale è la migliore e chi l'ha  
fatta. L'ortolano può alla sua volta non accettarla.  
Egli resta sempre padrone della merce. Egli può  
imporre un minimum di prezzo, come può traspor-  
tare nella piazza che crede più favorevole.

Volti informarmi in questi giorni più d'avvicino e  
seppi, per essere qualche fatto, che nel 19 aprile An-  
tonio Spiga non volendo vendere i suoi carciofi a  
lire 4 al cento, ch'era il miglior prezzo sul mercato  
di Sottomarina, li trasportò a Venezia e col mezzo  
del provvisionista Acerbi dovette venderli allo stesso  
prezzo, col danno della spese di viaggio e perdita di tempo.

Cherubini Boscolo dovette vendere a lire tre in Tro-  
visio i carciofi che aveva comperati a Sottomarina a  
lire 3,50. Così Pantulin vendette a 3 lire quelli che  
gli costavano 3,25 ed altrettanto a Verona Angelo  
Bizzaro fu costretto cedere a lire 3,25 i carciofi che  
gli costavano 3,50.

Ciò naturalmente si spiega colla concorrenza che  
al carciofo nostrano vien fatta da quello napoletano  
che come viemora poi può accadere in altro gior-  
no la cosa opposta, ma dimostra in pari tempo la  
regolarità e l'onestà dei prezzi del mercato di Sot-  
tomarina.

Volete di più? Alcuni ortolani di Chioggia trova-  
no vantaggio portar i loro prodotti a Sottomarina!

E questo  
fa sugger che ogni uomo sganni!

(x.)

**Corriere rodgino**  
Rovigo 2 maggio — Ci scrivono:  
Conferenza. — Ieri il cav. Ayro, direttore dell'A-  
rena di Verona tenne alle ore 1 pom. nella sala del  
l'Accademia dei Concordi l'annunciata conferenza sul  
tema: *Nel mondo della Luna*.

Il pubblico era scelto e numeroso, formato in gran  
parte di eleganti signore e signorine.

Il cav. Ayro non venne meno alla sua fama di  
oratore valente e geniale, e trattando briosamente e  
dotatamente il tema ottenne un completo successo.

Dopo aver paragonato la forza dell'uomo allo splen-  
dore del sole, e la mezzità della donna alla luce del-  
la luna, si diffuse ampiamente citando le credenze di  
tutti i popoli dell'antichità e gli attributi ch'essi die-  
dero alla luna; enumerando le opinioni che molti de-  
gli uomini antichi come Diogene, Laerzio, Memeone,  
Talete, Strabone ecc. ebbero intorno all'astro della  
notte e le qualità umane e l'influenza che gli attri-  
buirono.

Parlò quindi della leggenda degli amori di Endi-  
mione e della Luna, di quella di Lucina e di Ero-  
strato; soffermandosi a lungo sulle opinioni che si eb-  
bero e si hanno tuttora sulle macchie lunari ed ec-  
clissi e sulla leggenda di Canio.

Venne poi a parlare delle superstizioni popolari in-  
torno alla luna, che ancora sono vive tra il popolo,  
specialmente in certe parti dell'Italia, ed a lungo  
e intrattenimento sui proverbi che hanno per base la lu-  
na e citandoli spiegò l'origine di molti di essi. Ve-  
nendo poi a parlare dei poeti che inneggiarono alla  
luna, riportò brevi squarci di Saffo, di Leopardi, di  
Ariosto, del Prati e specialmente di Musset ed in  
particolare modo si fermò a parlare dei poeti dialet-  
tali veneti, come di Dall'Ongaro, Carrer, Fasinato,  
Pagello. Chiese citando molto a proposito alcuni ver-  
si del Carducci, il primo che staccandosi dalle forme  
già direi convenzionali dei poeti, abbia a lei indi-  
cizzato un canto in cui si rivelano sentimenti di odio  
e di profondo disprezzo verso l'astro della notte.

L'oratore colla sua parola smagliante, coi suoi  
moti arguti e vivaci intratteneva l'uditorio per circa  
un'ora e mezza, ed alla fine fu salutato da un lun-  
ghissimo applauso.

**Rovigo, 3 maggio** — Ci scrivono:  
Cin E'co — La Società dell'Eco dovendo domani  
a sera inaugurare i nuovi locali, darà un tratte-  
mento musicale.

**Conferenza** — Ieri, alle 4, nella chiesa di S. Fran-  
cesco ebbe luogo la conferenza sugli emigrati e le mi-  
sioni di Don Rosso in America. Il dottor conferenziere  
svolse il suo tema con parola smagliante e sottili ar-  
gomentazioni. Il sacro recinto era gremito di pub-  
blico.

— Domenica, nella medesima chiesa, parlerà il ce-  
lebre padre Alessi di Padova.

**Corriere padovano**  
Investimento — Sanitari accidiosi — Aggressione e con-  
seguenza — La resistenza gratuita dei pagni — Bene-  
fici e divertimenti

**Padova 2 maggio.** — Ci scrivono:  
(Aldo) — Un investimento grave, con luttuose  
conseguenze sarebbe avvenuto, a quanto mi riferi-  
scono, fra i vicini paesi di Casonato e Vigodarzere.  
Un agiato negoziante si recava guidando un pul-  
cro assai focoso, l'altra sera appunto alla propria  
residenza in Vigodarzere. Come con velocità perico-  
losa in presso il condotto l'animale avrebbe tra-  
volto sotto di sé un povero contadino che stava re-  
caduto a Padova trascinando un carretto. Il colosso  
ridotti in condizioni miserrime, sarebbe morto fra i  
dolori più atroci.

— Altro fatto grave mi viene riferito. Giorni fa  
una gestante si trovò ad aver bisogno dei soccorsi  
ostetrici in un'ora notturna piuttosto avanzata. — Il  
marito, un povero operaio volò alla casa della lavai-  
trice socia, la pregò di prestare i soccorsi del-  
l'arte sua alla moglie sofferente.

Ma il povero uomo non è stato capace di persua-  
dere la levatrice alla esecuzione del dover suo!

La donna stipendiata dal Comune e per prestare  
l'aiuto della ostetricia alle donne povere ebbe la fa-  
cchia franca di rispondere che non erano ero con-  
venienti per importunare le persone. Una simile rispo-  
sta diede un medico comunale ad altro richiedente il  
suo ministero.

Mi si assicura che l'egregio nostro ff. di medico  
capo municipale accolse le proteste ed anzi fece sten-  
dere rapporto ai due sanitari ribelli ai loro doveri.

— L'altra sera il cronista del Comune un cortese  
ed intelligente giovane, il sig. Giorgio Sanfiori fu  
villanamente aggredito da un cartolajo che capitan-  
dando una dozzina di fantichecci suoi pari voleva  
imporre la propria volontà al Sanfiori riguardo una  
pura e semplice notizia di cronaca che lo riguardava.  
L'amico Sanfiori conosciuto e rispettato nella mi-  
gliora società, ha sporto querela per minacce ed in-  
giuria ed il giudice spognerà con una giusta senten-  
za gli ardori del brutale belligero.

— E' chiusa al nostro Monte di Pietà la resti-  
tuzione gratuita degli effetti, preziosi e non preziosi  
impegnati a tutto 20 aprile per una e mezza lira.

Appena all'ufficio di Ragioneria sarà terminato  
il prospetto relativo vi informerò della quantità di  
polizze esitate e per quale somma. Si sa però di cer-  
to che la carità operata da questo Istituto in omag-  
gio alla ricorrenza nuziale dei nostri Sorrani ha su-  
perato le più larghe previsioni.

Oggi una commissione del Consiglio della Cassa  
di Credito fra impiegati, composta dei signori prof.  
S. De Martini, rag. Orlandi, Linder, Battistella, ing.  
F. Levi-Civita si recò dal sig. F. Vason presentandogli  
una affettuosissima lettera decise l'ottimo signor  
Vason a ritirare in una nobilissima sua lettera le  
dimissioni presentate da direttore e vice-presidente  
della Cassa stessa. Con legittima soddisfazione ogni  
socio, geloso della prosperità di questo Istituto, ap-  
prenderà la agnata notizia, che rassicura alla Cas-  
sa le cure assidue e capaci dell'intelligente suo fon-  
datore.

**Cronachetta udinese**  
Udine, 3 maggio — Ci scrivono:  
(P. e.) Gravissima disgrazia — Un luttuosissimo av-  
venimento ha l'altro di festinate il paese di Montebelluna.  
Il ragazzo Roveredo Romano di anni  
13 essendo caduto a terra mentre teneva nella do-  
stra un facile carico, l'arma esplose ed i proiettili  
andarono a colpire alla testa la di lui sorella Emilia  
di anni 6, la quale poco dopo cessava di vivere!

Un incidente sviluppatosi accidentalmente nel bosco  
Piani-Clap, in quel di Enemonzo (Carina) vi arrecò  
un danno non assicurato di oltre quattremila lire.

**Tratato suicidio** — Venne ieri sera ricoverato allo  
spedale la giovane Pignati Giuditta di anni 21, da  
Tavagnacco, la quale aveva tentato di suicidarsi, tag-  
liandosi una vena nel braccio sinistro. Stamane la  
Pignati versava in grave stato.

**Palmanova 1° maggio** — La cessione allo Speda-  
le della caserma di San Teodoro — Ci scrivono:  
(L.) Tutta questa *Spedale dei poveri* informi sia  
proprietario di molti edifici, pure non ne ha alcuno  
adatto, per ubicazione, ampiezza, disposizione de' lo-  
cali, e altre circostanze occorrenti, a esterno sede,  
epperò, da molti anni, s'è stabilito nella caserma di  
San Teodoro, tolta a condurre dal Governo, verso an-  
nuale pigione di circa L. 500.

Uno spedale in casa d'altri, che lo può da un mo-  
mento all'altro mandar via! Non c'è chi non veda  
la necessità d'ottenersi edificio proprio, in cui svol-  
gere l'azione benefica.

E poiché altri edifici adatti qui non ci sono, o non  
si ponno dal Nosocomio acquistare, la prepositura di  
questo si rivolse, nell'anno 1889, al Governo, per  
ottenersi gratuitamente l'edificio occupato.

L'istanza, merco tutti le premure dell'onorevole So-  
limbergo, era stata presa in molta considerazione: il  
Ministro della guerra, da cui l'edificio dipendeva,  
dispose l'opportuno (ispezione, rilievi, ecc.) per giu-  
stificare l'alienazione e la cosa parera bene avviata,  
quando le contese locali del 1890 e il mutamento  
avvenuto nell'amministrazione dell'opera, fecero che le  
sollecitudini cessassero.

Il Ministero delle finanze, che in rappresentanza  
del Demanio dello stato, doveva pure interloquire, di-  
chiarò alla fine che il Demanio non avrebbe potuto  
cedere l'edificio gratuitamente.

La nuova Prepositura spedaliaria riprese l'odovola-  
mento la pratica: però, mentre sulle prime il Mini-  
stero della guerra non aveva per parte sua nulla da  
opporle alla cessione, ed era il Ministero delle finanze  
che non la voleva gratuita, nel dicembre 1892 la  
direzione militare che trattava della materia ricusò  
d'accedere la giusta istanza perché riconosciuto (disse)  
non convenire, nell'interesse del servizio militare, ri-  
nunciare definitivamente a quella caserma.

Tale ragione non era buona. Pur troppo a Palma-  
nova servizio militare non esiste quasi più, ridotta la  
guarnigione a sessanta e settanta uomini; eventual-  
tà che l'edificio abbisogni per altri distaccamenti di  
fuori, o che possa, quando che sia, tornar utile in  
caso di guerra, non se ne presentano.

In siffatte circostanze, l'on. Solimbergo, informato  
da persone amiche, tornò alla carica, e ottenne che  
l'on. Pelloux esaminasse la questione personalmente.

In seguito a codesto esame personale del ministro  
la cosa fece un passo notevolissimo. Contrariamente  
a quanto scrisse la direzione militare suaccennata, il  
Ministro della guerra dispose che la direzione terri-  
toriale del genio di Venezia dimetta l'edificio al Dema-  
nio, affinché questo se possa trattare direttamente con  
l'amministrazione dello Spedale, la vendita.

Vendita! Il Demanio non può ammettere il prin-  
cipo delle cessioni gratuite; ma si possono avere da  
lui condizioni mitissime, in riguardo e chi chiede  
alto scopo per cui chiede, e io non esito a ritenere  
che, portate le cose a questo punto, non resti che  
cogliere la pera.

So che, in data del 7 aprile testè spirato, l'on.  
Solimbergo partecipò il risultato delle sue premure a  
questo Municipio, rimettendogli anche la nota del-  
l'on. Pelloux, che gli annunzia la disposizione mini-  
steriale, e ritengo che gli abbia manifestata la debita ri-  
coerenza cittadina per la nuova, efficacissima presta-  
zione.

**GAVAGNIN GIACOMO** gerente responsabile

**La vedova, i figli, le nuore, i cognati ed i ni-  
poti del compianto**  
**COMM. LUIGI FINCATI**  
**Vice-Ammiraglio**  
ringraziano dal profondo del cuore tutte le gen-  
tili persone, le Autorità civili e militari, le So-  
cietà e le rappresentanze che, offrendo corone ed  
interventendo al funerale, vollero tributare un ul-  
timo attestato di stima e di amicizia al caro estinto.  
Ringraziano poi in particolare modo oltre la  
stampa, gli onorevoli signori oncinici cav. Giu-  
seppe assessore e dott. Luigi Cavalli che nel daro  
l'estremo saluto all'estinto ne ricordarono le  
eminenti doti del cuore e della mente.

**MESTO TRIBUTO**  
Il pomeriggio di ieri fu l'ultimo per il venerato e cari-  
ssimo amico  
**Giuseppe Panfido**  
che abbandonava questa valle di lagrime colla rassegnazione  
del giusto, benedicendo ai suoi cari e confortandosi  
Essi stasero al duro patto della natura.  
Legati da parecchi anni dalla più schietta e salda ami-  
cizia, non credevano mai che dopo pochi mesi dache  
l'affetto di congiunti vincula magnamente le nostre fa-  
miglie, dovessimo piangere la dipartita.  
D'altro buono, mite, onesto, istruito eredità di stima e  
d'affetto, e il compianto di tutti i buoni sia di qualche  
conforto alla desolata famiglia.  
Venezia 3 maggio 1891.  
**Familla Gregoretti**  
Riva Schiavoni.

Il mattino del 3 Maggio cessava di vivere  
**FRANCESCO REYBAUD**  
La moglie, le figlie, la cognata, i generi ed i nipoti por-  
gono il doloroso annunzio.  
1890

**MORTUARI**  
Lo Stabilimento Tipografico a Vapore di Ca-  
le Ferrari alla Posta stampa 100 avvisi mor-  
tuari per Lire 5.  
Con la pubblicazione nell'*Adriatico* o *Gazzetta* L. 9.  
Con pubblicazione nei 2 giornali *Adriatico* e *Gazzetta*  
L. 12.  
2487

**RINGRAZIAMENTO**  
Pace Sierra maritata Modena, dopo aver  
girato per dodici anni l'America e la Spagna e di  
aver consultato tutti i primari professori per farsi  
l'operazione di estrarre un epitelionema dell'intestino  
sacco, la quale operazione nessuno dei detti professori  
si pretero l'impegno di eseguirlo, venne a Venezia o  
si rivolse al primario dott. GUIDO CAZZANI, che  
in un mese la diede in braccio ai suoi cari perfetta-  
mente guarita, al quale serberà eterna gratitudine ed  
esterna pubblicamente la sua riconoscenza.  
1411

**L'Antico Albergo e Trattoria**  
**BELLA VENEZIA**  
S. Marco Ponte Ballotto  
chiuso per cessata locazione, si riapre  
**Sabato 6 Maggio p. v.**  
radicalmente restaurato ed abbellito, dal  
proprietario sottoscritto, che farà il possi-  
bile per riacquistare la sua vecchia clientela,  
e vedersene di nuovo onorato.  
1410  
**Marco Ferrarese.**

**Calzature gialle**  
mantenute sempre morbide e lucide coll'uso costante  
e gratis del ricambio  
**LUCIDO MOSCOVITO**  
Ognuno può usarlo da sé — Si applica senza spazzola  
Vendesi a L. 1,50 la bottiglia  
presso il Grande Magazzino Profumerie  
**Antonio Longega - Venezia**  
**Crema Inglese**  
in varie tinte per ogni gradazione di colore delle cal-  
zature gialle, flammanti, ecc. — L. 1,50 la bott.  
Spedizione ovunque aggiungendo Cent. 50 per le spese.

Col 22 Aprile sono state rinativate le gite  
diurne tre volte per settimana col piroscafo  
"FRIESE"  
**fra VENEZIA e TRIESTE**  
Chiedere orario e tariffe all'agente  
**G. Radonich fu D. - Venezia** 1330

**OROLOGERIE**  
d'ogni forma e prezzo  
**Ditta G. SALVADORI**  
Venezia, Merceria S. Salvatore, N. 5022-23  
Orologio da tasca, Remontoir Nickel L. 4,50  
Orologio da tavola, con sveglia L. 5.—  
Orologio da parete, rotondo legno ver-  
niciato del diametro di 30 cent.,  
molto elegante . . . . . L. 7.—  
Aggiungere all'importo della ordinazione cent. 60  
per la spesa di spedizione in pacco postale.

**PRESSO TUTTI I**  
**PARRUCCHIERI**  
profumieri, chiacchierieri e droghieri del Regno, si  
trova la vera **ACQUA DI CHINA RIZZI**,  
la più indicata per la cura primavera dei capelli  
e barba. — Si vende a sole  
**L. 1,25 la bott.**  
Ingresso e dettaglio presso la Prem. Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA**  
**VENEZIA**

**C. BARERA** Violini - Viole  
4927 - S. Salvatore - 4948  
Ingresso e dettaglio  
**STRUMENTI E CORDE**  
**ARMONICHE**  
D'OGNI QUALITÀ E PROVENIENZA  
— Cataloghi Gratis —  
Corda per Pianoforti

**CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI**

**Italia Vitaliani al "Goldoni"**  
La gentile e valente artista, tanto favorevolmente  
conosciuta dal pubblico veneziano, si trova fra noi,  
di passaggio, recando da Zara. La Italia Vitaliani,  
con l'ottima sua Compagnia, ci darà al **Goldoni** tre  
rappresentazioni straordinarie: venerdì, sabato e do-  
menica.

Venerdì sera presenterà *La moglie bella* di Debel-  
ly, una commedia satirica, brillante, divertentissima,  
di esclusiva proprietà della Compagnia, che la recita  
con ottimo successo a Roma, a Milano, a Torino, a  
Trieste.

*La moglie bella* è una fra le novità più appa-  
scenti.

Agguir alla brava artista ed alla sua Compagnia.

**Venice** — Ricordiamo che stasera ha luogo la  
seconda rappresentazione del *Falstaff*.

**Malibran** — Per indisposizione della signora  
l'ante la prima dell'*Ernani*, sospesa ieri sera, avrà  
luogo questa sera.

**Teatri di Rovigo**



# PRIMAVERA

è la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per i capelli e la barba; la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera **ACQUA DI CHININA RIZZI**, la sola con cui si ottengono i più splendidi e benevoli effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia. Trovati dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA - VENEZIA.

## PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cont. 5 la parola minimum Cont. 50

### Diversi

Fiorini - Ricevo e invio per lettera. Ti attendo con ansietà nel mentre ti auguro buon divertimento. Ti faccio tutta. Sempre tua. 1417

### Casa e stanze d'affittare

Affittarsi ammobiliare. Appartamento di 4 camere, salotto, cucina, retro-cucina, soffitta, camera da letto, bagno. Rivolgerti: Agenzia Immobiliare, Calle Foscari, 4171. 1221

### Da vendere

Vittorio - Vendesi somarello, carrozzeria a posti per bambini. 1417

Vendesi oppure affittarsi Villa di 12 camere, 10 bagni, 10 cucine, 10 salotti, 10 verande, 10 giardini. Rivolgerti: Agenzia Immobiliare, Calle Foscari, 4171. 1175

### DA VENDERE

una tenuta nel Bellunese di ettari 150 circa, con Palazzo di Villeggiatura prossima alla Ferrovia. Per trattative rivolgersi al Notaio dott. A. MARI in BELLUNO. 1250

SPEDIZIONI DI PACCHI POSTALI da e per la Svizzera, la Germania, la Russia, la Polonia, la Bulgaria. Servizio accelerato, economico. FRATELLI GONDRAND 1025 Chiasso (Svizzera)

### PILLOLE

**CREOSOTINA** Dompè-Adami. Farmaco raccomandato da distinti Medici per la pronta guarigione delle **TOSSI** **RACEDINI** **CATARRI** **BRONCHITI** **INFLUENZA**, ecc. **Pillole di Creosotina** Nuova preparazione (brevetata) dal Gruppo di Fagaro, avente azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri. **Pillole di Creosotina** Hanno azione pronta ed efficace. Hanno grato sapore. Non producono alcuna irritazione. **Gratis** si manda opuscolo sulla Fazione terapeutica e composizione chimica della Creosotina. **Fascicolo di 60 pillole L. 2** Esclusivi produttori: Dompè-Adami, Farmaceutici - chimici, Corso San Galo, n. 10 MILANO. In VENEZIA, deposito generale presso la Farmacia Zampoloni, vendita nella Farmacia alla "Vista d'Oro" e presso tutti i farmacia.

### PER CHI SI TINGE

I capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di cercare un effetto istantaneo di facillissima e spiccia applicazione. - La tintura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la **Tintura Istantanea** ormai abbastanza conosciuta ed sperimentata per dubitare del benevoli effetti. E poi a più conveniente ed economica poiché non costa che L. 2 la bottiglia, e si vende presso la Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, VENEZIA.

### VERA ACQUA DI GIGLIO

E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la bellezza è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) geles della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale. **Prezzo: alla bottiglia L. 1,50** Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

### PER CHI SI TINGE

I capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di cercare un effetto istantaneo di facillissima e spiccia applicazione. - La tintura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la **Tintura Istantanea** ormai abbastanza conosciuta ed sperimentata per dubitare del benevoli effetti. E poi a più conveniente ed economica poiché non costa che L. 2 la bottiglia, e si vende presso la Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, VENEZIA.

### VERA ACQUA DI GIGLIO

E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la bellezza è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) geles della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale. **Prezzo: alla bottiglia L. 1,50** Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

### PER CHI SI TINGE

I capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di cercare un effetto istantaneo di facillissima e spiccia applicazione. - La tintura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la **Tintura Istantanea** ormai abbastanza conosciuta ed sperimentata per dubitare del benevoli effetti. E poi a più conveniente ed economica poiché non costa che L. 2 la bottiglia, e si vende presso la Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, VENEZIA.

### VERA ACQUA DI GIGLIO

E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la bellezza è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) geles della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale. **Prezzo: alla bottiglia L. 1,50** Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

### PER CHI SI TINGE

I capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di cercare un effetto istantaneo di facillissima e spiccia applicazione. - La tintura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la **Tintura Istantanea** ormai abbastanza conosciuta ed sperimentata per dubitare del benevoli effetti. E poi a più conveniente ed economica poiché non costa che L. 2 la bottiglia, e si vende presso la Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, VENEZIA.

### VERA ACQUA DI GIGLIO

E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la bellezza è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) geles della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale. **Prezzo: alla bottiglia L. 1,50** Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

### PER CHI SI TINGE

I capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di cercare un effetto istantaneo di facillissima e spiccia applicazione. - La tintura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la **Tintura Istantanea** ormai abbastanza conosciuta ed sperimentata per dubitare del benevoli effetti. E poi a più conveniente ed economica poiché non costa che L. 2 la bottiglia, e si vende presso la Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, VENEZIA.

### VERA ACQUA DI GIGLIO

E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la bellezza è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) geles della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale. **Prezzo: alla bottiglia L. 1,50** Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

### PER CHI SI TINGE

I capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di cercare un effetto istantaneo di facillissima e spiccia applicazione. - La tintura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la **Tintura Istantanea** ormai abbastanza conosciuta ed sperimentata per dubitare del benevoli effetti. E poi a più conveniente ed economica poiché non costa che L. 2 la bottiglia, e si vende presso la Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, VENEZIA.

### VERA ACQUA DI GIGLIO

E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la bellezza è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) geles della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale. **Prezzo: alla bottiglia L. 1,50** Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

## MAGAZZINI SCHOSTAL

"ALLA CITTÀ DI VIENNA"

Casa Centrale MILANO, Corso Vittorio Emanuele, Angelo Pasquirolo

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

## CHININA-MIGONE

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in flaconi da L. 2-1,50 ed in bottiglia da litro circa a L. 8,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumerie e Drogherie del Regno. Vendesi a Venezia presso la Farmacia Zampoloni, G. Böhner ed i Profumerie Bertini e Parniani, L. Girardi, A. Longega. Deposito generale da A. Migone e C. Via Torino, 12, Milano. Per spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 80. Si spedisce il campione N. 17, facendone domanda con cartolina con risposta pagata.



## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, S. 1889, S. 1895, S. 1904, S. 1909, S. 1914, S. 1920, S. 1925, S. 1930, S. 1935, S. 1939, S. 1944, S. 1949, S. 1954, S. 1959, S. 1964, S. 1969, S. 1974, S. 1979, S. 1984, S. 1989, S. 1994, S. 1999, S. 2004, S. 2009, S. 2014, S. 2019, S. 2024, S. 2029, S. 2034, S. 2039, S. 2044, S. 2049, S. 2054, S. 2059, S. 2064, S. 2069, S. 2074, S. 2079, S. 2084, S. 2089, S. 2094, S. 2099, S. 2104, S. 2109, S. 2114, S. 2119, S. 2124, S. 2129, S. 2134, S. 2139, S. 2144, S. 2149, S. 2154, S. 2159, S. 2164, S. 2169, S. 2174, S. 2179, S. 2184, S. 2189, S. 2194, S. 2199, S. 2204, S. 2209, S. 2214, S. 2219, S. 2224, S. 2229, S. 2234, S. 2239, S. 2244, S. 2249, S. 2254, S. 2259, S. 2264, S. 2269, S. 2274, S. 2279, S. 2284, S. 2289, S. 2294, S. 2299, S. 2304, S. 2309, S. 2314, S. 2319, S. 2324, S. 2329, S. 2334, S. 2339, S. 2344, S. 2349, S. 2354, S. 2359, S. 2364, S. 2369, S. 2374, S. 2379, S. 2384, S. 2389, S. 2394, S. 2399, S. 2404, S. 2409, S. 2414, S. 2419, S. 2424, S. 2429, S. 2434, S. 2439, S. 2444, S. 2449, S. 2454, S. 2459, S. 2464, S. 2469, S. 2474, S. 2479, S. 2484, S. 2489, S. 2494, S. 2499, S. 2504, S. 2509, S. 2514, S. 2519, S. 2524, S. 2529, S. 2534, S. 2539, S. 2544, S. 2549, S. 2554, S. 2559, S. 2564, S. 2569, S. 2574, S. 2579, S. 2584, S. 2589, S. 2594, S. 2599, S. 2604, S. 2609, S. 2614, S. 2619, S. 2624, S. 2629, S. 2634, S. 2639, S. 2644, S. 2649, S. 2654, S. 2659, S. 2664, S. 2669, S. 2674, S. 2679, S. 2684, S. 2689, S. 2694, S. 2699, S. 2704, S. 2709, S. 2714, S. 2719, S. 2724, S. 2729, S. 2734, S. 2739, S. 2744, S. 2749, S. 2754, S. 2759, S. 2764, S. 2769, S. 2774, S. 2779, S. 2784, S. 2789, S. 2794, S. 2799, S. 2804, S. 2809, S. 2814, S. 2819, S. 2824, S. 2829, S. 2834, S. 2839, S. 2844, S. 2849, S. 2854, S. 2859, S. 2864, S. 2869, S. 2874, S. 2879, S. 2884, S. 2889, S. 2894, S. 2899, S. 2904, S. 2909, S. 2914, S. 2919, S. 2924, S. 2929, S. 2934, S. 2939, S. 2944, S. 2949, S. 2954, S. 2959, S. 2964, S. 2969, S. 2974, S. 2979, S. 2984, S. 2989, S. 2994, S. 2999, S. 3004, S. 3009, S. 3014, S. 3019, S. 3024, S. 3029, S. 3034, S. 3039, S. 3044, S. 3049, S. 3054, S. 3059, S. 3064, S. 3069, S. 3074, S. 3079, S. 3084, S. 3089, S. 3094, S. 3099, S. 3104, S. 3109, S. 3114, S. 3119, S. 3124, S. 3129, S. 3134, S. 3139, S. 3144, S. 3149, S. 3154, S. 3159, S. 3164, S. 3169, S. 3174, S. 3179, S. 3184, S. 3189, S. 3194, S. 3199, S. 3204, S. 3209, S. 3214, S. 3219, S. 3224, S. 3229, S. 3234, S. 3239, S. 3244, S. 3249, S. 3254, S. 3259, S. 3264, S. 3269, S. 3274, S. 3279, S. 3284, S. 3289, S. 3294, S. 3299, S. 3304, S. 3309, S. 3314, S. 3319, S. 3324, S. 3329, S. 3334, S. 3339, S. 3344, S. 3349, S. 3354, S. 3359, S. 3364, S. 3369, S. 3374, S. 3379, S. 3384, S. 3389, S. 3394, S. 3399, S. 3404, S. 3409, S. 3414, S. 3419, S. 3424, S. 3429, S. 3434, S. 3439, S. 3444, S. 3449, S. 3454, S. 3459, S. 3464, S. 3469, S. 3474, S. 3479, S. 3484, S. 3489, S. 3494, S. 3499, S. 3504, S. 3509, S. 3514, S. 3519, S. 3524, S. 3529, S. 3534, S. 3539, S. 3544, S. 3549, S. 3554, S. 3559, S. 3564, S. 3569, S. 3574, S. 3579, S. 3584, S. 3589, S. 3594, S. 3599, S. 3604, S. 3609, S. 3614, S. 3619, S. 3624, S. 3629, S. 3634, S. 3639, S. 3644, S. 3649, S. 3654, S. 3659, S. 3664, S. 3669, S. 3674, S. 3679, S. 3684, S. 3689, S. 3694, S. 3699, S. 3704, S. 3709, S. 3714, S. 3719, S. 3724, S. 3729, S. 3734, S. 3739, S. 3744, S. 3749, S. 3754, S. 3759, S. 3764, S. 3769, S. 3774, S. 3779, S. 3784, S. 3789, S. 3794, S. 3799, S. 3804, S. 3809, S. 3814, S. 3819, S. 3824, S. 3829, S. 3834, S. 3839, S. 3844, S. 3849, S. 3854, S. 3859, S. 3864, S. 3869, S. 3874, S. 3879, S. 3884, S. 3889, S. 3894, S. 3899, S. 3904, S. 3909, S. 3914, S. 3919, S. 3924, S. 3929, S. 3934, S. 3939, S. 3944, S. 3949, S. 3954, S. 3959, S. 3964, S. 3969, S. 3974, S. 3979, S. 3984, S. 3989, S. 3994, S. 3999, S. 4004, S. 4009, S. 4014, S. 4019, S. 402



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO  
si ricevono presso  
**Haenstein & Vogler**  
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 145 - PA-  
DOVA, Via Spirito Santo, 881 A - FIRENZE  
Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 29 - ROMA, Via Muratella - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 12 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 20 III pag. L. 8 -  
Piccola cronaca L. 1.50 - Cronaca L. 2 -  
Fabbilità economica cent. 5 per parola  
(minimum per avviso cent. 400)  
Pagamento anticipato

## ASSOCIAZIONI

Per l'anno 1893 il Regio Ital. lire 20  
all'anno; 10 al semestre e lire 4,50  
al trimestre.  
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel  
l'Unione postale, lire 20 all'anno  
lire 10 al semestre e lire 5 al tri-  
mestre.  
Se foglio separato centesimi 5, arretrati  
centesimi 10.  
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a S.  
Angelo, Calle Costanza, N. 2000,  
e da di fuori per lettera af-  
francata.

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta.)

### A MONTECITORIO

Presidenza Zanardelli

Un strascico dell'incidente dell'altro giorno  
fra Agnini, Giolitti e Pelloux

Roma 4, ore 8.40 p.

L'on. ZANARDELLI apre la seduta alle 2 e 40.  
Il deputato AGNINI — del quale ieri vi riferii  
l'incidente con Giolitti e Pelloux a proposito del-  
l'interrogazione sull'azione governativa nella con-  
troverbia tra capitale e lavoro — domanda la pa-  
rola sul verbale.

Si fa generale silenzio.

ZANARDELLI: — Perché?

AGNINI: — Protesto perché ella ieri mi tolse

la parola. Aveva diritto di parlare per fatto par-

sonale. L'on. Giolitti mi chiamò sobillatore: in-

vece fra gli operai mi si chiama pace.

ZANARDELLI: — Ma venga al verbale!

AGNINI: — Giolitti mi fece una accusa: io

debbo difendermi.

ZANARDELLI: — Ma ella non ha diritto di ri-

aprire l'incidente. Vogliamo ricominciare dac-

qui?

AGNINI: — Ho diritto di parlare; mi appello

alla Camera.

ZANARDELLI: — Che può fare la Camera? Ho

il diritto di regolare la discussione (rumori). Del

resto, se vuole la Camera.

AGNINI: — Se la Camera ha coscienza... (ru-

more fortissimi)... deve lasciarmi parlare!

ZANARDELLI: — Ebbene, voglio contentarla: chi

crede che l'on. Agnini abbia diritto di parlare,

lo invito ad alzarsi.

Si alzano tre o quattro persone fra le risate

generali.

ZANARDELLI: — Vede come la Camera risponde

ai suoi appelli?

AGNINI brontola (risa generali).

Per i portatori di titoli di rendita

Trasmessa alla commissione permanente nel re-

golamento della Camera una mozione dell'on.

Pulci affinché le dimissioni dei deputati, la cui

eleggibilità fu dichiarata contestata, non possano es-

ser comunicate alla Camera se non dopo che la

giunta delle elezioni abbia preso le sue delibera-

zioni sulla elezione stessa — l'on. FAGGIOLI, sot-

tersegretario di stato al tesoro, rispondendo all'in-

terrogazione di Centurini sui criteri che induco-

no il governo ad usare ai detentori di rendita

italiana intestata un trattamento diverso da quello

usato ai detentori di rendita al portatore nel pa-

gamento nel pagamento degli interessi — dice che

l'anticipato pagamento delle cedole dei titoli al

portatore è fatto per diminuire il numero delle

cedole stesse spedite all'estero che debbono essere

pagate in oro. Osserva però che il rimedio non è

abbastanza efficace considerate le condizioni del

cambio. Perciò il governo crede utile studiare

la questione anche dal punto di vista dei posses-

sori dei titoli nominativi.

CENTURINI ringrazia; ritiene tuttavia che se un

vantaggio vi è dovrebbe pur farsi ai detentori di

rendita intestata che sono i veri clienti dello

Stato.

Il rendiconto consuntivo per l'esercizio 1891-92

Dopo che l'on. LACAVA presentò il sospirato

progetto per le modificazioni alle leggi vigenti

sulla caccia, si continuò l'esame del rendiconto

consuntivo per l'esercizio 1891-92 e si approvano

senza discussione tutti gli articoli.

Il bilancio della marina

Una pregiudiziale

Si discute quindi il bilancio della marina per

l'esercizio 1893-94.

L'on. LEVI propone la pregiudiziale non rite-

nendo che si possano discutere i bilanci di pre-

visione di un esercizio, prima che sia almeno

presentata la legge di assestamento del bilancio

dell'esercizio in corso e le relative tabelle esplicative.

GIOIOTTI sostiene che la proposta Levi non è

giustificata, avendo il governo ottemperato per-

tabilità generale dello stato e presentato già i

provvedimenti per l'assestamento del bilancio

1892-93 ed essendo i bilanci dei singoli esercizi

perfettamente indipendenti.

Quanto alle tabelle esplicative dichiara che sa-

ranno a suo tempo presentate.

CARMINI, per ragioni assai diverse da quelle

esposte dal presidente del Consiglio, e pur rico-

noscendo il procedimento regolare per la discus-

sione dei bilanci, non può accogliere la proposta

Levi; lo prega quindi a ritirarla.

LEVI non insiste nella proposta, lasciando a

ciascuno la responsabilità del proprio operato.

Si apre quindi la discussione generale.

I dubbi dell'on. Fortunato

Prende la parola l'on. FORTUNATO, ecco un sun-

to del suo lungo discorso:

Egli dice che non tratterà questioni tecniche; ma

credo doveroso esprimere un dubbio che ha nell'an-

imo, e che sa condiviso anche da molti colleghi circa

la efficace stabilità nostri ordinamenti militari di ter-

ra e di mare e crede pure di dover invocare dai

ministri della guerra e della marina una parola rasi-

cificante.

Non rammenterà gli infiniti sacrifici incontrati per

l'esercito e per la marina, istituzioni, fra tutte, ca-

risissime al cuore della nazione; ma deve constatare

che nell'animo di molti affacciosi ormai insistente e

tormontosa la preoccupazione, se i nostri ordinamen-

ti militari rispondano in presenza delle economie a

larga mano esercitata, anche sui bilanci della guerra

e della marina, alle eventuali necessità di difesa.

Osserva che anche la giunta generale del bilancio

e il suo relatore Bottolo si fecero eco con gravi pa-

role di estesa preoccupazione, di costati dubbi.

Riassume i molti inconvenienti segnalati nella re-

lazione parlamentare ed i rimedi che nella relazione

stessa vengono indicati. Sorge quindi spontanea la do-

manda se non debba darsi una cura più efficace e

più sollecita alla nostra marineria, e se l'attuale

stanziamento non sia forse insufficiente.

Purtroppo la questione delle spese militari è quel-

la che principalmente si imporrà alla presente legi-

slatura; ma intanto deve constatare con dolore co-

me la situazione parlamentare sia tale da impedire

ogni efficace discussione intorno a tale vitalissimo

problema.

Non fu detto che ora tutto è proroga, tutto rin-

vio. Augurarsi di udire una parola rassicurante dal

capo del governo, augurarsi che egli possa qui di-

chiarare che le presenti angustie dei bilanci militari sono

meramente transitorie.

Molto, troppe cose ci rimangono a fare; ed è in-

dizio di vera e profonda corruzione politica l'in-

siuare nel popolo il concetto che il suo disagio di

penda dalla spesa per la difesa nazionale.

Se non può dunque parlarsi di ulteriori riduzioni

nelle spese militari è incontestabile che neppure gli

alimenti possano in questi anni proporsi e sperarsi.

Ma sopra tutto ciò, si impone una grande verità; la

marina militare deve ottenere quel che le spetta, e

l'ottenerla.

Rammenta le nobili parole pronunciate in quest'au-

da dal generale Agostino Ricci nel 1887 ed afferma

che se l'Italia vuol essere grande nazione, deve es-

sero nazione marittima.

Qui sta la soluzione di tutto il problema. Conviene

abbandonare dunque i vani espedienti e ritornare al

l'antico ordinamento dell'esercito; e se ciò non vuol

non resta che applicare in tutta la sua interezza il

sistema territoriale, il mezzo più atto a dissolvere

l'unità nazionale.

L'on. FORTUNATO dice che il reclutamento na-

zionale è scuola di civiltà e di militare virtù. Incombe

adunque al Parlamento il dovere di proporzionare al

fine il mezzo, impiegando i milioni che si economiz-

zeranno con la soppressione di due corpi d'armata

per rinvigorire gli altri o per sopporli ai bisogni

della marina, poiché bisogna coordinare tutto il si-

stema della difesa nazionale, tanto che sarebbe utile

la costituzione di un ministero della difesa nazionale

che si riunisse l'esercito e la marina.

Egli non giunge fino a questo punto, ma l'invocato

coordinamento attende dall'opera del presidente del

Consiglio e dell'intero gabinetto.

Ma se il Ministero ha grave responsabilità, altret-

tanto grave è quella del Parlamento. Si provveda

dunque tutti concordi alla difesa, al supremo inte-

resse del paese.

Per le costruzioni navali

Parla quindi l'on. PULLINO specialmente tratta-

meno particolareggiare che gli dava il vecchio

Schwemmer.

Le lettere erano per lo più dirette ai parenti

ed ai loro incaricati, che avevano affidati dei

bambini alla paternità custodia della signora Sch-

wemmer.

Sebbene le lettere fossero di tenore diverso,

esse miravano a cospirare per il mantenimento dei

ragazzi la maggior quantità possibile di denaro.

Per gli uni si diceva che era necessario un

nutrimento più sostanzioso; per gli altri che oc-

correva una governante.

E siccome il vecchio furbone sapeva da che la-

to prendere i suoi clienti così le lettere erano

rimpiante di frasi pompose come ad esempio:

la salute del bambino migliora giornalmente; op-

pure: egli si spegne lentamente e ad ora delle

cure più assidue e costose sembra perduto.

E doloroso doverlo dire; ma la maggior parte

delle lettere era scritte in questo senso.

Mentre Sträuber sbrigliava la corrispondenza

l'uomo che poco prima aveva messo un po' d'ordi-

ne nella stanza dei bambini, se ne stava a gam-

be larghe accanto alla stufa, e zuffolava fra i den-

ti un'arietta, tendendo tratto tratto l'orecchio

quando lo scrivevano leggere, ma non degnandolo

neppure di uno sguardo.

L'uomo era Matteo, che com'è lettori ricor-

deranno, era atteso dal vecchio.

Ora veniamo alla lettera più importante —

disse costui. — Ed è meglio che la delli io. Es-

sa riguarda la ragazza che, a quanto mi disse

Matteo, — Facevo soltanto per dire.

do delle costruzioni navali; egli dimostra con

molte considerazioni e dati gli inconvenienti delle

costruzioni affidate all'industria privata e fa rile-

vare invece gli importanti vantaggi delle costru-

zioni affidate ai regi arsenali, vantaggi special-

mente d'ordine militare e finanziario.

Dimostra altresì che dal sistema di abbandone-

re all'industria privata le nostre costruzioni na-

vali, non potrà venire alcun vantaggio agli o-

perai, che anzi l'amministrazione della marina

non dovendo pagare dividendi od interessi, potrà

sempre garantire migliori condizioni ai lavoratori.

Esponde a questo proposito i provvedimenti ad-

ottati dall'amministrazione stessa a favore degli

operai dei suoi stabilimenti, e osserva da ultimo

che il sottrarre i lavori della marineria agli Ar-

senali governativi condurrebbe alla concentrazione

del lavoro, ed è questo un sistema pericoloso.

Conclude dicendo che deve evitare ogni es-

agerazione, e che anche nelle limitate proporzioni

presenti dell'industria privata, questa potrà sem-

pre essere orgogliosa di cooperare all'incremento

della marineria militare, che è giusto vanto della

nazione.

Dopo questo discorso, si rimanda a domani il

seguito della discussione.

Le nuove interrogazioni

L'on. ZANARDELLI comunica le nuove interro-

gazioni: Vi segnalo le più importanti:

Una dell'onorevole GIOVANNOLI sull'atteggiamento

delle autorità politiche austriache di fronte alle ma-

nifestazioni di simpatia della popolazione triestina ver-

so i Reali d'Italia in occasione delle loro nozze di

argento;

e una di STELLUTI SCALA per sapere che ne sia di

un processo iniziato dall'autorità giudiziaria di Ro-

ma per tentata falsificazione di carte valori, a causa

del quale parecchi operai di Fabriano, accusati di

complicità, sono trattenuti in carcere da più di due

anni.

PANIZZA presenta la relazione sul progetto di

bilancio del Ministero dell'interno per l'eserci-

zio 1893-94, e quindi si leva la seduta alle ore











## PUBBLICITÀ

**ECONOMICA**

Cent. 5 la parola minimo Cent. 50

**Domanda ed offerta d'impiegati**

**Cameriera** - Da famiglia privata si cerca una donna sana e con ottime referenze per servizio domestico. Scrivere dando particolari esatti sull'età, servizi precedenti ed a C. 974 P. presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 179

**Cercasi** ovunque agenti attivi per vendita articoli seri, utili, lucrosi. Scrivere G. Corbelli, Milano. 178

**Ditta** R. G. Pappalardo di Napoli volendo sviluppare suo commercio esportazione domanda seri rappresentanti, corrispondenti a provvigione Italia ed Estero. Offrire inviando sollecito indirizzo. 174

**Cercasi** agenti L. 150 mensile. Scrivere con risposta Borsari, Firenze. 175

**Cercasi** giovane fattore esperto mulino e baccolatore capace dirigere vasto fondo asciutto. Richiedere bustarelle referenze. Scrivere A. N. S. Giuseppe, Milano. 168

**Giovane** diciannovenne, ottime referenze, pratica francese e contabilità, cerca impiego presso casa commerciale, di preferenza estera. S. L., Posta, Torino. 169

**Da vendere**

**Vittorio** - Vendesi somarello, carrozzeria 4 posti per bambini. H. V. Venezia. 1676

**VOLETE DIGERIR BENE??**



**LACQUA NOCERA UMBRA**

CONCESSIONARIO MILANO

RAPPRESENTANTE PER VENEZIA

Sig. **ETTORE RIPARI**

Campo S. Geremia, N. 223

**ELIXIR SALUTE**

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Esce in vendita a 50 cent. la bottiglia

Presso della bott. L. 2,50

Si spedisce ovunque a ch.

Anticipo, aggiungendo Cent. 10

Ditta proprietaria

**Antonio Longega**

VENEZIA

S. Salvatore N. 48

**È ormai a cognizione di tutti**

che la premata profumeria

**ANTONIO LONGEGA**

San Salvatore Venezia

tiene in vendita i due articoli indi-

spensabili in ogni famiglia e d'ol-

tre massima economia per loro costo:

**Brunatore istantaneo**

per pulire qualunque metallo in

pochi minuti

Cent. 50 la bottiglia

**Vernice per Mobili**

per lucidare istantaneamente la mo-

bilia tutta di casa

Cent. 80 la bottiglia

Spedizioni in tutto il Regno ag-

giungendo le spese di posta

**Ciprie**

polveri di riso, d'amido, "veloutine"

ecc. di tutte le cose e di tutto le

qualità, per tutte le mode, e per tutte

le mode, da Cent. 70 fino a L. 5

a scatola vendibili al Grande Ma-

gazzino Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

S. Salvatore, Venezia.

**Signore**

abbellite i vostri denti, pe-

ché essi sono il più bell'ornamento

che possedete. Meditate la rinomata

**POLVERE VANZETTI**

potrete ottenerli d'una bianchezza

nirva, e nel tempo stesso la spesa

è minima.

est. pic. Cent. 50. Grande L. 1.

Deposito e vendita presso la pre-

miata profumeria

**A. LONGEGA**

VENEZIA

# CURA PRIMAVVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

Guardatevi dalle contraffazioni, od imitazioni, che se non sono dannose, non arrecano certamente alcun sollievo.

Vendesi a Venezia presso le Farmacie Zampironi, G. Botner ed i Profumeri Bertini & Parenzan, I. Girardi, A. Longega.

Deposito Generale da **A. MIGONE & C., Via Torino, 12, MILANO**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent.

La Ditt. **A. Migone e C.** spedisce campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

## SANDALO DI MIDY

Sopprime il Copiabe, il Cubebe e le Iniezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le urine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. Presso tutte le Farmacie.

## CAFFÈ BIRRARIA LOMBARDO BELLUNO

Proprietario: **NAPOLEONE FORNASARI**

Quando prima l'antico Caffè Lombardo con Birreria

ristorato e decorosamente abbellito diventerà il locale più

gradito e piacevole sia ai cittadini che ai fore.tori. 1231

Vendita **BIRRA DI GRATZ**

VOLETE LA SALUTE??



**FERRO-CHINA-BISLERI**

MILANO

## DIFFIDA

Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo nell'acquisto del mio liquore « Ferro-China-Bislari » poiché disonesti fabbricatori, invidiosi della buona fama che meritatamente gode il mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China porta, al disopra dell'etichetta, abbracciante la bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da una testa di leone in rosso e nero, forma di francobollo, e l'unico rappresentante per Venezia è il Sig. **Ettore Ripari, Campo, S. Gere**

ma, 252. 4077

# PITIECOR

(olio di fegato di merluzzo finissimo con catramina - speciale olio di catrame Berliet 5 qto)

Dalle estensissime esperienze fatte da gran numero di insigni Medici negli Ospedali, nelle Ambulanze, nelle Cliniche e nella pratica privata, risulta luminosamente che il Pitiecor è un ricostituente sicuro, di pronta azione, facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli stomaci i più indeboliti - Migliaia di relazioni mediche provano che il Pitiecor è mirabilmente efficace per ripristinare le forze ai deperiti per

## SAPORE IGRADEVOLE

I poveri di forze troveranno nel Pitiecor un prezioso agente onde riacquistare la perduta vigoria e premunirsi contro dure infermità.

Nel primo Congresso Pediatrico (cioè di Medici specialisti per le malattie dei bambini) Roma 1890 e nel Congresso d'Igiene di Siena 1891 si presentarono Memorie scientifiche costanti e benefici effetti del Pitiecor nella

**SCROFOLA RACHITISMO - CLOROSI LINFATISMO DEBOLEZZA POLMONARE**

«... I sottoscritti Medici della Guardia Ostetrica di Milano sono lieti di poter attestare la grande efficacia del Pitiecor nelle forme scrofolari in genere e nella rachitide: lo trovarono facilmente tollerato da bambini deboli e non disagiati come altre consimili preparazioni...»

Milano, 28 settembre 1891.  
Dott. SANGROGRO GASTANO Dott. A. FERRI  
Dott. ANTONIO GARAVAGGI Dr. E. MALASPINA  
Dott. ALBERTO GHEZZI Dott. GABRIELLA ZANINI.

«... Mi compiaccio di dichiarare che il Pitiecor è davvero la migliore preparazione di olio di merluzzo che io abbia da qui conosciuto e prescritto sempre con felice successo...»

Milano 10 settembre 1891.  
Dott. GIUSEPPE COLOMBO  
Medico della Casa Reale in Milano.

«... Esperimentato il Pitiecor in vari casi, trovo che viene ben tollerato dai piccoli malati (scrofolosi, linfatici ed anemici), preso volentieri, e che ha pienamente corrisposto allo scopo per cui venne amministrato...»

Milano, 11 settembre 1891.  
Dott. CAV. GASTANO CASATI  
Medico primario al Prefetto Provinciale di Milano

«... Da qualche tempo prescrive il Pitiecor specialmente nella tubercolosi polmonare e nel catarro bronchiale cronico, e sono assai soddisfatto dei buoni risultati ottenuti...»

Venezia, 7 settembre 1891.  
Dott. Comm. ANGELO MINICH  
Senatore del Regno.

«... Attesto colla presente d'aver fatto uso del Pitiecor e di essermi convinto della sua efficacia come ricostituente...»

Torino, 23 maggio 1891.  
Dott. Cav. LUIGI AMERIO  
Sanitario al Collegio degli Artigianelli.

Costa L. 3 alla bott. più cent. 60, se per posta. - Tra bott. L. 4,50 franco di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C. chimici-farmacisti, MILANO, via Manforte, 6, comproprietari della « BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY » di LONDRA, Holborn Viaduct E. C., N. 44 e 45.

**VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE**



Al contrario dell'olio di fegato di merluzzo semplice e di altre preparazioni congeneri, il Pitiecor non ha quel caratteristico sapore nauseante che è l'ostacolo principale alla tolleranza ed all'assorbimento. Per il suo grado sapore

**I BAMBINI lo GUSTANO e lo CHIEDONO CON INSISTENZA** ed usandolo di continuo SI MANTENGONO SANI e ROBUSTI

«... Già da tempo continuo ad usare il Pitiecor con vantaggi così marcati e decisi da non avere alcun dubbio di asserire come nella terapèutica delle tante malattie di petto, quando non esistono estese alterazioni, sino al giorno d'oggi non vi è nessun altro medicamento più efficace e meglio tollerato...»

Furis 9 settembre 1891.  
Prof. Dott. LUIGI CASATI  
Direttore del Raccogliatore Medico Presidente del Consiglio Sanitario.

«... Avendo curato diversi ammalati di tubercolosi polmonare coll'uso esclusivo del Pitiecor, ottenni miglioramenti tali da potermi assicurare che dei molti rimedi usati precocemente in questi ultimi anni contro tale malattia, il Pitiecor è senza eguaglianza, il migliore...»

Milano, 7 settembre 1891.  
Dottor PIETRO BOSIO  
Medico Primario Emerito dell'Ospedale di Pavia-Bene-Fratelli di P. Nuova

«... Rabb occorrenza di prescrivere il Pitiecor a diversi ammalati, e non potrei che lodarmene per i buoni effetti ottenuti, soprattutto nelle malattie del sistema circolatorio...»

Milano, 21 maggio 1891.  
Dott. VOLONTARIO ANGELO.

«... Debo con grande piacere significare che ho trovato di grande utilità il Pitiecor, in tutte le malattie croniche...»

Bologna, 9 maggio 1891.  
Dott. ENRICO RICCI.

«... Il Pitiecor ha già preso un posto importante come ricostituente e come rimedio specifico delle malattie bronco-polmonari...»

(dalla « Rivista delle specialità mediche farmaceutiche »).

Napoli, Fasc. 1 - 1891.  
Comitato di Redazione  
Dr. F. BIVILCO, Dr. A. MONTESUSO, Dr. C. PAVON.

## EMULSIONE SCOTT

**D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CON IPOFOSFITI**

**RICOSTITUENTI** Sapore gradevole quanto il latte. Facile digestione e assimilazione.

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'Emulsione Scott nella cura della Tosse, Catarro, Bronchite, Anemia, Rachitide, Boreola, Convulsioni, ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Solo agente in Italia Emulsione Scott originale del Ditt. Scott & Borne. SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



**Bagni di COMANO (Trentino)**

Premiate Acque alcaline-bromo-jodate, usate come bagno sono le migliori per guarire le malattie della pelle in genere, i dolori nevralgici degli occhi e dell'orecchio. Usate come bibita sono efficacissime nelle affezioni delle mucose e del ventricolo.

Oltre allo Stabilimento di primo ordine vi sono delle Succursali alla Fonte con camere da soldi 10 in su con trattoria e pensione a prezzi modici.

Gli ospiti degli ALBERGHI VIANINI avranno il vantaggio di un forte ribasso sulla lista di cura. Nel mese di Maggio, Giugno e Settembre ribassi nel prezzo di pensione (esclusione tasse).

**VALERIANO VIANINI**

Deposito dell'acqua da bagno e da bibita presso la Farmacia Carlo Giampont, Trento.

## IMPRESA MESSAGGERE E POSTALI

e Vetture Pubbliche

**NEL CADORE**

**LUIGI SILVESTRI FU OSVALDO**

Per corr. postali: TAI DI CADORE - Fer telegr. 1111

Luigi Silvestri FIESSADOLE - BELLUNO

Servizio di vetture a 4 cavalli per viaggi diretti

Da Belluno a Pieve di Cadore, con cambio cavalli a Longarone, ore 3, L. 25.- Da Belluno a Cortina d'Ampezzo, cambi a Longarone e Tai, ore 8, L. 45. Da Belluno a Toblach, cambi a Longarone, Tai e Cortina, ore 12, L. 70. Ottimi landaus, servizio inappuntabile.

**„L'ottimo fra i purganti.“**

„loqua minerale naturale“

**Hunyadi János**

Unica secondo gli apprezzamenti di celeberrimi medici.

**Effetto pronto, sicuro e blando.**

Diffidate delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turaccolo della vera acqua

**Hunyadi János**

portano il nome del proprietario della fonte

**Andreas Saxlehner.**

Prove e segnalazioni d'acqua minerale e nelle farmacie.

**VENA D'ORO**

a 6 km. dalla stazione ferroviaria di Belluno

**PREMIO STABILIMENTO IDROTERAPICO**

e Stazione climatica prealpina a 500 metri sul livello del mare

Direttore sanitario Prof. Dott. Cav. Alessandro Lustig

del R. Istituto superiore di Firenze.

Vicedirettore: Dottor Arnaldo Trambusti

Medico Consultante in Venezia Comm. Prof. ANGELO MINICH

Proprietari e conduttori

Cav. Giovanni Lucchetti e fratelli, Belluno

1212

**VANZETTI**

VERA POLVERE DENTIFRICIA

preparata dal Chimico-Farmacista C. ZOJA

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalle carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti; dà freschezza alla bocca; pulisce o smalto rendendoli pari all'avorio; ha l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi L. 4 - Eleganti scatole piccole Cent. 50

Unico Deposito e Vendita in Venezia (tanto all'ingrosso che al dettaglio) presso il Grande Magazzino Profumerie e Specie, doli a Ditta **ANTONIO LONGEGA** a S. Salvatore Venezia.



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico-quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

**LE INSEIZIONI A PAGAMENTO**  
di ricevimento presso  
**Haasenstein & Vogler**  
in Venezia, Piazza S. Marco, 114 - PA-  
DOVA, Via S. Spirito, 262 A - FIRENZE  
Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 19 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Marzia - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 2 -  
Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 3.  
Pubblicità economica cent. 5 per parola  
(minimum per avviso cent. 50.)  
Pagamento anticipato

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

### A MONTECITORIO

Presidenza Zanardelli

**Brin non risponde alle interrogazioni**  
sul congegno dell'Austria in occasione delle nozze d'argento  
Incidente Zanardelli-Barzilai

Roma 5, ore 8.10 p.

L'on. ZANARDELLI apre la seduta alle 2 e 10.  
Si svolgono alcune interrogazioni di interesse  
secondario. Verrebbe poi la volta di quelle degli  
on. BARZILAI e GIOVANNOLI circa il contegno delle  
autorità politiche austriache di Trieste, di fronte  
alle manifestazioni di simpatia della popola-  
zione verso i reali d'Italia in occasione delle  
nozze d'argento; ma succede un vivace inci-  
dente.

L'on. BRIN resta in silenzio; quindi dice: —  
Per ragioni facili a comprendersi e valendomi delle  
disposizioni dell'art. 103 del regolamento della  
Camera, non posso rispondere all'interrogazione.  
Voci: — Oh! Loh!  
ZANARDELLI: — Ma, insomma, ella accetta o  
non accetta l'interrogazione?  
BRIN: — Non la accetto.  
BARZILAI: — Domando la parola.  
ZANARDELLI: — Ma come? Perché?  
BARZILAI: — Per replicare.  
ZANARDELLI: — Ella come vuol replicare se non  
ha avuto risposta (ilarità).  
BARZILAI: — Le parole del ministro permettono  
di replicare e in ogni caso il suo silenzio è  
una evidente risposta.

ZANARDELLI: — Ma se il ministro non le ha  
detto nulla (ilarità, commenti vivaci).  
BARZILAI: — Per me, ripeto, quelle parole co-  
stituiscono una risposta alla quale voglio e devo  
replicare!  
ZANARDELLI: — Come replicare? Ella non ha  
diritto di parlare! Ognuno vuole interpretare il  
regolamento a suo modo! I ministri hanno di-  
ritto di non accettare le interrogazioni!

BARZILAI: — Il ministro può avere giuste ra-  
gioni per non rispondere; ma io ne ho altre, non  
meno giuste, per mostrare come trattati di una  
offesa al sentimento nazionale. Ella deve consen-  
tirmi di fare accento ai fatti.  
ZANARDELLI: — Che fatti? Che accenti? Il  
regolamento è chiarissimo.

BARZILAI: — L'Austria ha commesso atti che  
ledono non solo il sentimento ma anche la di-  
gnità nazionale... (Approvazioni, rumori: l'on.  
Brin si dimena sulla sua poltrona...) ha com-  
messo atti che feriscono anche il Sovrano alleato  
(nuovi rumori).  
ZANARDELLI irritatissimo, agitando le braccia, e  
alzandosi dalla sedia, grida: — Insomma non  
posso permetterla di continuare.  
BARZILAI: — Allora mi appello alla Camera!  
ZANARDELLI: — La Camera non può alterare il  
regolamento, che è una garanzia per tutti.

BARZILAI: — Io mi limito a deplorare il con-  
tegno del Governo!  
ZANARDELLI: — Ed io deploro vivamente che  
si parli anche quando il presidente non lo con-  
sente! Troppo frequentemente si comincia a ne-  
gare l'autorità del presidente: questo posto di-  
venta intollerabile. Quali garanzie vi sono per far  
rispettare l'autorità del presidente, se tutti i de-  
putati vogliono parlare? Io non posso restare a  
questo posto in queste condizioni (bene, bravo).

Voci: — Sì! No! (dialoghi vivaci).  
BARZILAI: — Credo diritto mio di protestare  
contro la politica del governo, offensiva della di-  
gnità nazionale.  
ZANARDELLI grida e scampanella.

L'estrema sinistra applaude Barzilai che grida:  
— Vorrei chiedere a Brin se valeva la pena che  
egli fabbricasse le grandi navi per metterle poi a  
servizio di una così piccola politica. (Bene — bra-  
vo — rumori — approvazioni).

DE FELICE: — E' una politica vile!  
ZANARDELLI: — Non posso andare avanti! Di-  
ca la Camera se si debba continuare con questo  
sistema.

BARZILAI: — Ma io non volevo menomare la  
sua autorità; ma non posso non protestare con-

tro il diverso trattamento fatto alla mia inter-  
rogazione rispetto ad altre. Non intendo di far ris-  
lire al governo la responsabilità dei fatti dell'Au-  
stria, ma volevo conoscere come il governo ap-  
prezzasse questi fatti!

ZANARDELLI: — Ricomincia? (Risa).  
Intanto succedono battibecchi — Vedesi Giova-  
nnoli impegnato in un battibecco con alcuni del-  
l'estrema sinistra, specialmente con Riccardo Luz-  
zato.

### Il bilancio della marina

Si esauriscono alcune pratiche di importanza  
secondaria, e si riprende, poscia, la discussione  
sul bilancio della marina per l'esercizio 1893-94.

### Un notevole discorso dell'on. Marin

Ha prima la parola l'on. MARIN. Eccevi un  
sunto del suo splendido discorso, che fu viva-  
mente applaudito:

Egli dice che parlerà contro il bilancio; ma le sue  
parole non saranno di sfiducia verso l'attuale Mini-  
stro, che ha presentato e che lo ha la responsabilità  
dell'amministrazione e della direzione della nostra  
marina.

«Le osservazioni mie — dice — suonano mo-  
deratamente come una protesta contro quella po-  
litica che tende a ridurre le spese per la marina mi-  
litare.  
E' un'illusione credere che cotesta riduzione non  
abbia scemato l'efficacia del nostro naviglio; ond'è  
che ritegno doveroso che un grido di allarme si faccia  
sentire nel paese.

Si giustificano le economie colta messa in riserva  
di parte delle navi; ora questa posizione di riserva  
era da molto tempo applicata e presentava in vero  
alcuni vantaggi, fra i quali che le navi stesse con-  
servavano i loro comandi e parte dell'equipaggio.  
Ma si è modificato il sistema, lasciando nelle navi l'in-  
terno equipaggio; onde essendo scarsi gli ufficiali, l'in-  
struzione dei marinai non può esser sufficiente e la  
economia diviene desiderata. Sarebbe opportuno quindi  
mantenere nelle navi in riserva meno uomini, desti-  
nando maggiori fondi alle riparazioni, che nella ma-  
rina moderna sono più necessarie che nella antica.

Non consente invece nella riduzione degli equipaggi  
nelle navi in servizio attivo, assolutamente insuffi-  
cienti.

L'oratore osserva che in realtà, per la marina si  
spendono 95 milioni all'anno; ora non bisogna illu-  
dersi che con questa somma l'Italia possa bastare  
alla sua difesa marittima. L'amministrazione che  
avvesse questa illusione, preparerebbe grandi dolori al  
paese.

Quindi soggiunge: — «Certamente le condizioni  
della marina moderna danno luogo ad esigenze nuo-  
ve, ma per quanto sia mutata la natura delle navi,  
sono sempre i disagi, le fatiche, i rischi dei viaggi  
e delle tempestose navigazioni, che fanno gli ufficiali  
e gli equipaggi. Stando nei porti non si può acqui-  
stare fibra e perizia e la decisione nel comandare è  
nell'eseguire.

Ma coi fondi attuali non si può sfuggire a questo  
dilemma: o rallenteremo le costruzioni, o avremo  
una marina inerte la quale sarà sempre nei porti e  
non potrà acquistare le necessarie cognizioni nautiche  
e militari.

Verrà forse un momento in cui tutte le respon-  
sabilità si confonderanno in una, quella cioè del  
comandante supremo della marina, al quale il paese  
domanderà ad ogni costo di vincere. Ora non biso-  
gna porre quest'uomo nella necessità di essere in una  
morte onorata il disarcione della sua terribile respon-  
sabilità. Se è necessario si facciano economie si fac-  
ciano però in modo da non diminuire la nostra po-  
tenzialità militare. Ma è da augurarsi che le miglio-  
rati condizioni del posto bilancino, restituiscano alla  
marina una parte almeno di quello che lo fu tolto  
dopo il 1888.

L'on. MARIN viene quindi a parlare della questione  
del personale; al 1868 egli faceva le sue prime  
armi e dovette piangere di vergogna per la nostra  
difatta; ma piano di rabbia quando ebbe a constata-  
re che nei gradi superiori della nostra marina e-  
ranci uomini che avrebbero condotto la flotta alla  
vittoria. Onde prima cosa da curare è una buona leg-  
ge di avanzamento; non tutti gli ufficiali sono leg-  
germente capaci per il comando; occorre che coloro i  
quali sono veramente superiori, possano essere por-  
tati presto ai gradi supremi.

Spera anzi che il ministro Raccchia saprà presen-  
tare la legge invocata e con altri provvedimenti sug-  
geriti dal suo onorevole predecessore.

col manico della frusta. Il ragazzo mi è piaciuto  
ad onta della sua cocchiaggine. Parliamoci fran-  
co: avete su di lui dei progetti, oppure è desti-  
nato ad andarsene come la puccina? In tal caso  
vi propongo di cedermelo e non baderei alla spe-  
sa di un paio di talleri.  
— Ve lo darei anche per spillo — disse lo  
Schwemmer, alzando le spalle — ma sono co-  
stretto a tenerlo.

— E perché?  
— E' una storia lunga sulla quale non posso  
neppure io bene in chiaro. Quel ragazzo ha dei  
genitori molto distinti. Basta guardarlo per con-  
vincersene.

— Ma, se è così, perché essi non lo prendono  
seco, invece che farlo languire così miseramente  
da voi?

— La madre di quel bambino — soggiunse  
lo Schwemmer — non era ancora maritata, quan-  
do lo mise al mondo. Il padre non poteva forse  
sposarla; basta... che so io... Essi decisero di far-  
lo educare e gli assegnarono una piccola pensio-  
ne. Finalmente la madre del ragazzo sposò un  
altro signore molto distinto.

— Ah!  
— Da allora sono passati alcuni anni e dap-  
principio tutto andava bene. Ma, il diavolo sa co-  
me il marito deve essere venuto a sapere qual-  
che cosa della fanciulla; si mise a fare delle in-  
dagini, spese molto denaro e venne sulla traccia.  
La madre lo seppe e non stette neppure lei colle

geriti, saprà mettere la nostra marina in condizione  
da poter cancellare le umiliazioni passate.

### Altri discorsi

Parla quindi l'on. MANTOVANI che si lega  
che le nostre navi non rispondano alle esigenze  
attuali, stante il continuo progresso della scienza  
nautica; e domanda che cosa si faccia per la na-  
vigazione sottomarina.

SANT'ONOFIO deplora le eccessive economie  
fatte nel bilancio della marina, specialmente per  
ciò che concerne le costruzioni; la scarsa difesa  
della città marittima e dei nostri arsenali; l'in-  
sufficienza dei depositi di carbone.

VALLE rammenta i mirabili progressi fatti ne-  
gli ultimi anni dalla nostra marina, ed esprime  
la certezza che essa sarà pari ad ogni eventuale  
bisogno. Ravvisa però insufficienti gli stanziamenti  
proposti nel presente bilancio, specialmente  
se si riscontrino cogli aumenti di recente vo-  
tati per la propria marina dal Parlamento fran-  
cese; e si augura che il ministro Raccchia saprà  
almeno riporre per l'avvenire, consilio della sua  
grande responsabilità. Parla della difesa costiera,  
e si associa alle osservazioni dei precedenti suoi  
colleghi.

### Le nuove interrogazioni

Dopo questo discorso, si rinvia a domani il se-  
guito della discussione e si comunicano le nuove  
interrogazioni. Fra queste vi sono le seguenti: —  
di DE FELICE ed altri sugli arresti preventivi fat-  
ti alla vigilia delle feste per le nozze d'argento e  
del 1.° maggio — di VACCHETTI per sapere se il  
ministro del Tesoro abbia intenzione di proporre  
che ancora per un breve periodo di tempo ven-  
gano ammessi al cambio i biglietti consorziali e  
già consorziali che si sarebbero prescritti nello  
scorso aprile; di GUCCI circa i provvedimenti  
per impedire l'esodo degli spezzati d'argento, e  
circa la convenienza di far coniare la piccola mo-  
neta di nickel o di emettere biglietti di piccolo  
taglio; di TACCONE sulle cause dello scontro fer-  
rovionario avvenuto il 3 corrente presso Mestre.

Il presidente comunica che la votazione a scri-  
tino segreto, seguita sul rendiconto dell'esercizio  
1891-92, è nulla per mancanza di numero legale  
e dice che il nome dei deputati assenti sarà pub-  
blicato nella Gazzetta ufficiale.

Comunica infine che martedì sarà discussa l'e-  
lezione contestata di Ortona.

Levasi la seduta alle 6 e 25.

## NOSTRI TELEGRAMMI

Incompatibilità per Consiglio del Banco di Sicilia  
Roma 5, ore 10.40 p.

Il consiglio di stato ha espresso il parere che  
si debbano dichiarare incompatibili e decaduti  
dalla carica di membri del consiglio generale del  
Banco di Sicilia coloro che hanno debiti cambia-  
ri permanenti, da tempo non diminuiti.

### Una sfida tra giornalisti

Per polemica giornalistica è corsa una sfida tra  
Mezzabotta, direttore della Patria, e Colacicco di-  
rettore della Capitale.

### Per gli esami di licenza liceale

Nell'udienza di ieri il Re ha firmato il decre-  
to col quale negli esami scritti di licenza liceale  
si abolisce la matematica e si introduce la tra-  
duzione dal latino in italiano, invece che la tra-  
duzione dall'italiano in latino.

### Il nunzio apostolico a Berlino

Dicesi che, come primo effetto del colloquio  
fra il Papa e l'imperatore di Germania al Vati-  
cano, si nominerà il nunzio a Berlino.

### Bollettino giudiziario

Dal Bollettino giudiziario odierno tolgono le se-  
guenti disposizioni relative al Veneto:

Colpi, uditore giudiziario, è destinato alla Pro-  
cura generale presso la Corte d'Appello di Ve-  
nezia.

Fracassi, pure uditore giudiziario, è destinato  
al Tribunale di Udine.

Una querela ritirata contro il «Fanfulla»  
Roma 5, ore 9.10 p.

Ricorderete che il Mattino di Napoli pubblicò  
Felencio dei deputati contro cui si diceva che era

mani alla cintola. Levò il bambino da dove si  
trovava ed egli giunse qui da noi di seconda mano.

— Ma pagano bene per lui?  
— Non c'è male, ma hanno messo la condi-  
zione di tenerlo chiuso... e avete visto che non ci  
attendiamo scrupolosamente alle situazioni.

— Che diavolo vi porti! — esclamò Matteo  
— vi ci attenne anche troppo. Ma, vi ripeto,  
state bene attenti con quel ragazzo. Se egli riev-  
ce a scappare vi renderà davvero un bel ser-  
vizio.

— Oh! non preoccupatevi! A forza di fa-  
me e di legname lo domanderò e se occorre lo  
legheremo come un cane arrabbiato.

Durante questo discorso Sträubler stava accan-  
to alla finestra guardando indifferente al di  
fuori. Ma non gli era sfuggita una parola.

— Una signora sola, ricca e distinta! — pen-  
sava egli — Ed ora cerca di nascondere il bam-  
bino! E c'è un signore non meno ricco e distin-  
to che vorrebbe trovarlo! Ecco qua un paio di  
clienti che non bisogna perdere di vista! Bisog-  
nerebbe soltanto sapere chi può pagare di più!  
E poi si tratta di fare un'opera buona, perché  
lasciare un ragazzo in mani simili è una vera  
infamia.

In quel momento si aprì la porta e la Bilz  
entrò.

Ella era pallida e disfatta ed i suoi occhi por-  
tavano le tracce delle lacrime che aveva versato  
quando vide spirare la puccina.

stata chiesta l'autorizzazione a procedere per l'a-  
fare bancario. Fra essi vi era il deputato Zeppa.  
Il Fanfulla riportò la notizia negandola, e l'on.  
Zeppa querelò il Mattino e il Fanfulla.

Ma stasera il Fanfulla pubblica un verbale di  
accordo coll'on. Zeppa che ritira la querela.

### Per l'elezione di Corato

La Giunta delle elezioni ha ripigliato l'esame  
dell'elezione del collegio di Corato, dove rimase  
soccumbente Imbriani. Si nominò un Comitato  
inquirente che riuscì composto degli onorevoli  
Fani, Bonardi e Chiappuso.

### Giolitti a un matrimonio

Stasera l'on. Giolitti parte per Napoli per as-  
sistere al matrimonio della figlia del suo sotto-  
segretario, on. Rosano.

## IL PROCESSO DI MANTOVA

Perite che si riaprono

Mentre l'Italia formicolava di teste coronate ed  
era tutta agitata da un fiume di grandi cose, in-  
servata dai più, oscura, e perciò tanto più dra-  
matica, ardeva a Mantova una lotta accanita, uno  
di quei duelli all'ultimo sangue che circondano  
certi combattimenti di galli, durante i quali più  
volte gli avversari cadono sull'arena spennacchia-  
ti, sanguinanti, senza parvenza di vita, e poi Ja-  
capo risbalzano su, furanti, feroci, col becco mi-  
nacioso, con gli artigli branditi ad afferrare e a  
lacerar di nuovo.

El Felice Cavallotti, che ha lanciato la sua mi-  
lesima querela contro Alessandro Luzio, il modesto  
e valoroso giornalista mantovano; ed è Carlo Nasi  
che, per la ennesima volta, si trova a fronte del  
Cavallotti.

Vecchie storie, come vedete, sulle quali sarebbe  
tempo di porre una pietra.

Si tratta sempre degli strascichi del processo.  
Della Vecchia, uno dei maggiori errori che il Ca-  
vallotti abbia commessi, e che fu per lui fonte di  
gravi dolori, e causa prima della sua demolizione  
politica a Milano.

Abbandonandosi senza ritegno alla sua natura  
altamente liberale, che gli fa parere una perdelu-  
zione qualsiasi esercizio di critica sui suoi atti po-  
litici o sui suoi scritti letterari, egli, dopo aver  
tentato di schiacciare con tutto il peso della sua  
potenza quel povero Della Vecchia, che non aveva  
fatto se non ripetere censure trite e consuete  
contro di lui, si scagliò come un leone sul Nasi,  
perché aveva osato di stargli a fronte in Tribu-  
nale.

Cose grottesche, in somma, poichè non viviamo  
più nella foresta, né il mondo è più la patria dell'  
ursus primigenius, che a furia di brami e di  
morsi possa ridurre in servitù tutte le altre creature  
viventi. E l'invece contro chiunque si permetta  
un giudizio men che entusiasta dell'opera nostra,  
credere di potere con queste violenze conquistare  
l'immunità, l'impunità e l'immortalità, non cose  
da manicomio, che rivelano una coscienza non  
molto sicura del proprio valore, e un morbidismo.

Le violenze si ritorcono contro chi ne abusa;  
e si aprono, per ragioni futili, ferite maligne che  
seguitano a sanguinare per anni.

E' il caso presente. Nel suo furore contro l'av-  
vocato Nasi, che aveva esercitato il suo ministero  
con ingegno e con decoro, difendendo un debole  
contro un forte, l'onorevole Cavallotti non ebbe  
misura. Volle incrinare anche lui, come aveva  
voluto incrinare tanti altri; e finì per mutare in  
un nemico implacabile un avvocato, il quale, al  
più, nella difesa del Della Vecchia aveva cercato  
e conseguito quella stessa popolarità politica che  
tanto più a buon mercato gli avvocati radicali  
cercano e ottengono contendendo al tribunale la li-  
bertà di qualche affiggitore di manifesti o di qual-  
che vocatore di vocaboli sediziosi.

Così al processo e all'assoluzione del Della  
Vecchia seguì un nuovo processo intentato dal  
Nasi contro il Cavallotti; e in tutto questo in-  
trico di lotte giudiziarie, che furono pretesto e  
campo a violare il segreto di tutta la vita intima  
dei due contendenti, accuse gravi furono formu-  
late, si parlò vagamente di documenti rubati,  
di istigazione al furto e di ricettazione di refurtiva;  
semi di futuri scandali e di nuovi processi.

Infatti al primo attrito scoppiato in Parlamento

Ella si sedette sulla sedia che aveva occupata  
poco prima, e chinò il capo senza curarsi di  
quanto avveniva intorno a lei.

— Ed ora possiamo occuparci del nostro affa-  
re — disse Matteo. — Ho aspettato il ritorno  
della signora Bilz perché ella deve accompagnar-  
mi per un tratto di strada.

— E giustissimo — osservò maestro Schwem-  
mer. — Abbiamo tre o quattro ragazze da spe-  
dire. Dunque sentiamo Matteo: che cosa vi abi-  
sogna ancora?

— Quello di C. mi serisse qualche giorno fa  
che c'era una buona occasione di collocare una  
ventina fra maschi e femmine. Le ragazze pote-  
vano essere otto tutt'al più.

— Ragazza sotto i dieci anni ben inteso —  
disse Sträubler che nel frattempo aveva tirato fuo-  
ri di tasca una carta.

— Si capisce! — rispose il padrone di casa.  
— Quelle che hanno compiuto i sedici anni ap-  
partengono ad un'altra categoria, e possono esse-  
re collocate vantaggiosamente nelle vicinanze.

— Di questo si parlerà più tardi. — fece Ma-  
teo. — Ora per completare la spedizione, mi man-  
cano dieci ragazzi ma devono essere sani e ro-  
busti. Che prezzi mi fate? Cedetemi a buon  
mercato perché io corro un gran rischio, e se  
mi colgono non solo il denaro è perduto, ma po-  
trei passare un brutto quarto d'ora.

Lo Schwemmer prese tranquillamente una pre-  
sa di tabacco e disse sorridendo furbescamente

fra il Cavallotti e il Nasi, eletto deputato, questi  
denunciava al procuratore del Re il suo avversa-  
rio come colpevole di avere istigato un servo a  
rubargli delle lettere per servirsene nella causa  
contro il Della Vecchia. Il procuratore del Re non  
trovava, nei documenti esibiti dal Nasi, indizi suf-  
ficienti ad aprire un'azione penale contro il Ca-  
vallotti; ma questi, non contento della vittoria,  
si poneva in agguato del primo giornalista che,  
pubblicando qualcuno dei documenti del Nasi, of-  
frisse il fianco a una querela; e, colto in Alessan-  
dro Luzio, si abbandonava nell'angusta aula  
del tribunale di Mantova a un'altra di quelle sue  
orgie giudiziarie, veri fuochi di pelotone di scan-  
dali, i cui proiettili vanno a ferire tanti innocenti,  
dagli amici che gli hanno dato prove di devozione  
alle donne che gli hanno dato dell'amore e dei  
figli.

A che apprenderà tutto ciò? Nel caso in que-  
stione, sia o non sia condannato il Luzio, non po-  
trà certo la sentenza del Tribunale di Mantova,  
che respinge la domanda dell'imputato di richia-  
mare i documenti presentati dal Nasi al procura-  
tore del Re in appoggio della sua denuncia, es-  
sere più esauriente della sentenza della sezione di  
accusa, che dichiarava non farsi luogo a procede-  
re contro il Cavallotti per istigazione al furto e  
ricettazione di refurtiva. Nel caso generico, il Ca-  
vallotti non si avvede che è ormai vecchio; e  
che, quale che sia l'opera sua politica e lettera-  
ria, il giudizio degli uomini intorno ad essa, è  
ormai fatto, e nulla lo può mutare.

Pochissimi anni ci dividono dai tempi che il  
partito radicale consumava tutto il derma delle  
sue mani per far credere grandi cose l'Agostode-  
mon, il Povero Piero, e il resto; e già di quei  
cadaveri quattordicenni s'è perduta anche la memo-  
ria. L'aula di Montecitorio echeggia ancora delle vi-  
brazioni impresse a quell'aria morta dalle vemen-  
ti improvvisazioni del Cavallotti; e già il partito  
del quale egli fu il dio e il demone, il capitano  
e il codificatore, sbandato, fatto a pezzi, non esi-  
ste più.

La sua esuberante attività non ha dato frutti  
se non di genere. A che scopo dunque andare  
di nuovo a incomodare i giudici e a sollecitare i  
dilettanti di scandalo? E' doloroso, anche a chi  
non ebbe mai grandi simpatie per lui, vedere un  
uomo ormai vecchio, carico di canuti e di delu-  
sioni, accanirsi nel costante e fatale errore di sua  
vita, che lo trasse a cercar la fortuna politica e  
la gloria letteraria nella prepotenza fisica e morale,  
anzi che nella serenità, nella equanimità, nel ri-  
spetto alle opinioni e al valore altrui, e nello stu-  
dio della lingua italiana, della metrica, e dei mo-  
numenti dell'arte scritta.

E. SCARFOLLO.

## CRONACA ESTERA

L'anima discusso al Reichstag  
sul progetto militare tedesco  
(Per dispaccio)

Berlino 3, ore 7.40 p.

Oggi al Reichstag continuò la discussione del  
progetto militare.

Montenuffel, conservatore, annunzia che i con-  
servatori voteranno la proposta Huene.

Lieber, del centro, attacca vivamente l'attitu-  
dine di Caprivi; dichiara che l'esistenza del  
partito del centro anche dal punto di vista dell'im-  
pero è più necessaria che il progetto militare  
(ilarità, esclamazioni).

Caprivi dice che queste parole non sono pa-  
triottiche. Il Governo ha ridotto le sue domande  
nell'interesse della pace interna, ma deve com-  
battere con tutte le sue forze la proposta del  
centro che indebolirebbe l'esercito (applausi).

Benningsen, liberale nazionale, parla in favore  
della proposta Huene. Dice che la Francia non  
dimenticherà le sue disfatte del 1870; bisogna  
toglierle la possibilità di prendere la rivincita e  
bisogna rendere l'esercito tedesco superiore al  
france.

Peyer, del partito del popolo, dice che il pro-  
getto militare avrebbe per risultato nuove lotte  
furibonde fra le nazioni.

Decher, guelfo, dichiara contro il progetto  
militare e la proposta Huene.

— Sì, sì; il pericolo è grande, ma non sol-  
tanto per voi, anche per me! Voi potete sempre  
dire che siete costretti a viaggiare coi ragazzi e  
sostenere che non ne sapete nulla e fate quello  
che vi si ordina. Poi siete giovane, forte, e non  
vi mancano i mezzi di scappare. Mentre io pove-  
ro vecchio non posso muovermi da questa sedia  
e se mi colgono la è finita.

— A che scopo tante chiacchiere! — rispose  
Matteo con accento di collera. — So bene che  
fate tante difficoltà per aumentarmi i prezzi. Dun-  
que su poche parole e rispondetemi. Potete pro-  
curarmi dieci ragazzi?

— Eh! che fretta! — esclamò il vecchio.  
— Bramo di fare le cose mie alla lesta!

— Ecco qua la lista dei ragazzi. Siccome ve  
ne sono pochi che non abbiano i genitori, i pre-  
zzi sono piuttosto alti.

— Date qua, disse Matteo prendendo la carta  
e scorrendola. Questi quattro non sono cari, ma  
per gli altri sei i prezzi mi sembrano molto es-  
sagerati. Per uno solo chiedete quaranta talleri!

— Perché la sua matrigna domanda un bel  
regalo — disse Schwemmer.

— E quest'altro niente meno che sessanta tal-  
leri!

— Eh! ha dieci anni ed una sorella che lo  
adora. Mi costa soltanto quaranta franchi in let-  
tere ed attestati per provare che il ragazzo sarà  
ben collocato.

(Continua)

## LE SCHIAVE BIANCHE

— Non c'è male! — disse l'altro.  
— Non è vero?  
— Ma se per caso viene da voi una madre per  
vedere suo figlio? Mi sembra impossibile che vi







**Goldoni** — La Compagnia Vitaliani ha dato ieri sera la prima delle sue straordinarie recite, rappresentando *La moglie bella* di Debby — tre atti vivaci, basati su equivoci alcuni di buon genere, altri grotteschi, ma divertenti.

Nel tre atti corre anche una vena di satira, fatta abbastanza bene — la satira della burocrazia. E questa ha sollevato le più fragorose risate fra il pubblico che assisteva numeroso alla recita.

Il secondo atto, per es., che avviene nell'anticamera d'un ministero, e nel quale accadono degli scambi di personaggi brillantissimi, ha recitato con tanta verità da sollevare i più schietti applausi.

La Compagnia recitò brissamente, affiatata e dandoci rilievo ai più piccoli incidenti. Si distinsero le signore Vitaliani e Bracci, i signori Pasquini e Bracci. Del resto applausi scoppiarono dopo ogni atto con parecchio clamore agli attori e domande di replica.

E la replica di *Moglie bella* si fa stasera. Avviso a chi vuol ridere e divertirsi.

**Musica sulla Riva** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla banda *Daniela Manin* questa sera dalle 8 alle 10, dirimpetto al Caffè Orientale:

1. Marcia, Carlini — 2. Sinfonia nell'opera *Arcid*, Verdi — 3. Mazurka *Cecilia*, Colonna — 4. Sece-

zione della consecrazione finale 1° *Aida*, Verdi — 6. *Valz* *Un pensiero*, Zatta — 6. *Torretto* e finale ultimo *Ernani*, Verdi — 7. Polka *Felicità*, Rossi.

**Spettacoli d'oggi**

(Osservazioni a pagamento)

**FENICE** — Ore 9 — *Falstaff*.

**MALEBRAN** — Ore 8 e 12 — *Ernani*.

**GOLDONI** — Ore 8 1/2 — *La moglie bella*.

**Preture, Tribunali e Corti**

**L'applicazione dell'amnistia**

Ripetiamo la circolare in data 29 scorso aprile — cui già accennammo — con la quale il ministro guardasigilli ha dato ai magistrati istruzioni per la applicazione del regio decreto 22 aprile sull'amnistia. Ecco:

1. I casi di vera e propria amnistia, cioè di estinzione dell'azione penale e conseguente cessazione dell'esecuzione della condanna, sono quelli previsti nell'articolo 1 e nella parte prima dell'art. 2, mentre i casi di indulto, ossia di semplice condono di pena, sono previsti nel capoverso dello stesso articolo 2.

2. La disposizione del n. 3 dell'articolo 1 concerne i delitti che importano pena non superiore (nel massimo) ai cinque anni; ai delitti i quali importano pena superiore ai cinque anni, è applicabile soltanto, salvo le eccezioni dell'art. 3, il capoverso dell'art. 2, ossia il condono parziale della pena.

3. Il beneficio dell'amnistia o dell'indulto si applica singolarmente per ciascun reato; quindi, se una medesima persona abbia commesso più reati, il beneficio si estende a tutti, entro i limiti e salvo le eccezioni stabilite nel decreto.

4. Le diminuzioni di pena precedentemente concesse con grazia sovrana non influiscono naturalmente a modificare il diritto al beneficio, sia dell'amnistia, sia dell'indulto.

5. Per la lettera c dell'art. 3 sono esclusi dal beneficio, oltre i delitti ivi specificati, anche tutti gli altri delitti che importano la pena della reclusione di qualsiasi durata, nei casi in cui essi sono qualificati o aggravati per le circostanze ivi indicate, nel senso, cioè, che il fine di lucro o di vendetta ecc., non entra a costituire il delitto nella sua forma semplice, ma (concorra ad aggravarlo o qualificarlo secondo la precisa disposizione della legge.

Quindi per l'articolo 3 non sarebbero esclusi, ad esempio, il furto semplice, la appropriazione indebita e il danneggiamento, quali sono previsti nelle disposizioni degli art. 402, 417 e 434, prima parte, del Codice penale, ma sarebbero esclusi le stesse forme di reato nei casi previsti negli art. 404, N. 1, e 419 (furto qualificato o appropriazione indebita aggravata dall'abuso delle relazioni di ufficio o di professione) nell'art. 104, N. 11 (furto qualificato dalla gravità del pericolo ivi specificato), o nell'art. 424, capov. N. 1 o 4 (danneggiamento aggravato dal fine di vendetta o dalla gravità del pericolo).

6. La disposizione dell'art. 4 si applica soltanto ai casi d'indulto previsti nel capoverso dell'art. 2, e non ai casi di vera e propria amnistia.

7. Nell'art. 4 si parla di condono totale della pena nell'ipotesi che si tratti di condanna ad una pena non superiore ai tre o ai sei mesi, o alle millesettecento lire, ma che concerna un reato che poteva importare una pena superiore. In questo caso la pena inflitta è interamente condonata, ma per virtù d'indulto e non di amnistia; e quindi il beneficio è soggetto alla condizione stabilita nel medesimo art. 4.

**Tribunale penale di Venezia**

**Una truffa di padovani e veneziani**

**Tre fratelli in Tribunale**

(Alde) Ecco la dolorosa storia. Il signor Giuseppe Ancona è un negoziante e commissionario in vini della nostra città ed ha a coadiutore nella sua azienda il fratello Arturo. Nel marzo 1892 certi Bonati Agostino mediatore, Montagnin Giovanni, Busetto Ilario agente privato, dice la citazione, tutti d'accordo indussero l'Ancona a spedire al Bonati suddetto una partita di vini per l'importo di L. 1447.70 e poi del marsala per L. 48, convertendo in loro profitto, simulando il Bonati un credito immaginario e gli altri due facendo credere falsamente all'Ancona Arturo e poi al fratello Giovanni che esso Bonati era un galantuomo, che aveva sempre fatto onore ai suoi impegni e che sino a L. 1500 era solvibile.

Certo Fedele Venuti negoziante in vini deve rispondere di ricettazione per avere acquistato dal Bonati la partita di vino pagandolo a prezzo inferiore al reale e conoscendone la dolosa provenienza.

Il Montagnin è condannato, poiché dopo averne fatto d'ogni erba un fascio ha pensato bene di fuggire in America.

Il Bonati è difeso dall'avv. Perosini.

Il Busetto ha per difensore l'avv. Magnini.

Venuti s'è portato da Padova l'avv. Negri.

Il Montagnin è stato un uomo prezioso per Bonati, poiché esso nel suo interrogatorio si atteggiò a sua vittima. Il Montagnin gli promise di mettergli in un esercizio di vendita vino; ma quando egli ricevette il vino non ebbe i denari da pagarlo. Montagnin lo costringeva a vendere il vino al Venuti. Il contratto fu fatto alla stazione. I denari li ebbe tutti il Montagnin. Negri di aver combinato la truffa ed Busetto e col Montagnin, ammette di aver cercato di nascondere la truffa all'Ancona. In quanto al marsala, ammette di averlo avuto dall'Ancona e di non averlo pagato per la gran ragione che non aveva danaro.

Qui giova aprire una parentesi e far notare come a Padova esista un Agostino Bonati figlio di un possidente, negoziante in vini, ex-conduttore della Birra Agli Stati Uniti.

Gli Ancona credevano che si trattasse di questo Bonati e non di quello che si trova sul banco degli imputati.

Il Busetto diede al Bonati l'indirizzo del Giuseppe Ancona. Quando l'Arturo Ancona gli chiese informazioni del Bonati, egli lo diede buone ma le dava precisamente sul Bonati imputato.

Il Venuti all'udienza racconta di esser stato invitato dal Montagnin a recarsi alla stazione per fare

l'acquisto di una certa quantità di vino. Provò il vino; fece un'offerta al Bonati che fu accettata. Negò di aver veduto la fattura Ancona come vorrebbe il Bonati.

Egli introdusse parecchi testi per provare che il vino lo comprò al prezzo di mercato; e su questa circostanza deposero favorevolmente al Venuti i negozianti Doleiati ed Alessi.

Il signor Giuseppe Ancona s'è costituito all'udienza P. C. coll'avv. Ancona che non rivolgerà i suoi strali contro tutti gli imputati; poiché non crede di poter dopo le risultanze processuali, concludere contro il Busetto; chiede invece che tanto nei riguardi del Bonati quanto in quelli del Venuti il tribunale pronunci una sentenza di condanna.

Il P. M. ritira l'accusa pel Busetto, e domanda che il Bonati sia condannato a 15 mesi di reclusione ed a 300 lire di multa, il Montagnin alla stessa pena ed il Venuti non venga condannato, per incanto acquisto, a lire 100 d'ammenda, ammenda platonica che pel decreto reale d'amnistia non viene pagata. Chiede che le spese processuali sieno pagate in solido.

L'avv. Perosini sostiene come non esista la figura del reato di truffa a carico del Bonati; il querelante fu poco oculato, ma non si può dire che egli sia stato raggirato dal suo raccomandato, pel quale chiede una sentenza di assoluzione.

L'avv. Magnini brevemente parla chiedendo che in favore del Busetto si pronunci una sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

L'avv. Negri si vede che ha studiato con amore il processo, poiché entra nei più minuti particolari che tornano in favore del suo patrocinato. Dimostra come il Venuti non può essere giudicato colpevole di incanto acquisto, e tanto meno di ricettazione dolosa. Facendo tesoro delle deposizioni dei testi da lui introdotti, fa notare come il Venuti non poteva supporre che il vino fosse di illegittima provenienza, avendo pagato a prezzo corrente del mercato. Se si deve parlare di poca prudenza, bisogna convenire come quella dell'Ancona fu incauta vendita.

Il Tribunale pronunciò la sentenza di condanna a carico di Bonati dandogli 9 mesi di reclusione; e a Montagnin diede 3 mesi della stessa pena, al Venuti condonò lire che non deve pagare.

Tutti in solido condannati alle spese processuali.

**Per i fatti di San Donà**

Oggi avrà luogo al tribunale penale di Venezia il noto processo contro gli infedeli impiegati della Banca. L'amministrazione della Banca si è costituita parte civile rappresentata dall'avv. Franco.

Gli imputati verranno difesi dagli avvocati Bizio e Villanova.

**Processo Cavallotti-Luzio**

Ci telegrafano da Mantova, in data di ieri ore 8.50 p.:

(Foto) Mantovani completò la rivendicazione della piena credibilità di Nati, che gli avversari tentavano assassinare moralmente coartandolo nella sua veste di testimone. Con fine analisi dimostrò sussistere la materialità dei fatti non costituenti reato legale, ma bensì la complicità morale, la istigazione verso il Fissore, che commise il furto spinto dalle circuzioni del Mosca, dopo avere, per consiglio di questo, tradito il principale. Mosca, Romussi, Cavallotti erano una comunita di istigatori. Non possono dubitare della ricettazione dolosa degli originali della lettera rubata, non delle sole copie. Domandò la assoluzione di Luzio.

Ferrì (P. C.) parlò facendo le solite tirate plateali. Cavaglia (difesa) cominciò splendidamente difendendo mirabilmente Nati dagli ingiusti attacchi di Mazzia e Finzi (vedi articolo in 1. pagina).

**Prestito della Croce rossa italiana**

— 29° Estrazione del 1° maggio 1903 eseguita in Roma:

**Obbligazioni premiate:**

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
5517	32	L. 45000	3997	3	L. 50
9325	33	" 2000	4447	38	" 50
10266	11	" 2000	5388	8	" 50
777	38	" 1000	5068	31	" 50
5633	6	" 1000	6339	41	" 50
5677	21	" 500	7332	33	" 50
7977	3	" 500	10122	46	" 50
143	14	" 50	10352	43	" 50

Obbligazioni rimborsabili in L. 90:

Serie del numero 1 al 50

2746 2890 2906 4489 8128 8215 9553 10171

10707 11410 11626 11954.

**Neurologia**

A Stania è morto, vecchio e cieco, Ercol Tedeschi, un patriota che fu perseguitato e imprigionato dai borboni — A Torino il comm. Enrico Felice presidente della Corte di Cassazione — A Napoli il prof. cav. Gio. Angelo Cavallaro — A Bologna il commerciante Gabriele Simonetti — A Bordinato di Savona Maria Franchetti centenaria — A Montecarlo di Ancona il cav. Carlo Malerbi già sindaco — A Cremona di Borsari don Cesare dotti. Giupponi arciprete.

**GRONAGA VENETA**

**Una interessante scoperta**

**per l'industria agricola nazionale**

S. Donà di Piave 3 maggio. — Ci scrivono:

Nel mese di dicembre 1891 nelle colonne di questa Gazzetta noi per i primi abbiamo fatto conoscere gli splendidi risultati ottenuti dal nostro concittadino Francesco Binelli, col suo nuovo sistema di conservazione delle sostanze organiche in genere, ed in specialità sulla conservazione allo stato naturale della frutta e degli erbaggi freschi.

Il Binelli non ha riposato sugli ottenuti successi, ma indefessamente continuò a studiare il suo nuovo sistema di conservazione, in modo da renderlo perfezionato al punto, da poter ora presentare della foglia di gelsa raccolta nello scorso autunno ancor fresca, morbida e bella; insomma della foglia di gelsa tanto bene conservata; che sarà fra giorni mangiata dai bachi.

E' tuttocchè con apparecchi semplicissimi ed una spesa insignificante.

Per chi abbia una piccolissima conoscenza di cose agricole, certamente sa, come la foglia di gelsa sia facilissima a deperire ed a fermentarsi, divenendo di un colore bruno molto oscuro; il conservare dopo oltre sei mesi detta foglia col suo colore verde quasi naturale — fresca o morbida — egli è certamente una cosa meravigliosa.

Oltre al successo dell'inventore nostro concittadino, noi dobbiamo rilevare i grandi vantaggi che tale scoperta porterà all'industria agricola nazionale.

Col nuovo sistema di conservazione, gli oggetti da conservarsi non subiscono alcuna preparazione, non vengono assoggettati ad alcun bagno, e si conservano allo stato naturale come furono levate dalla pianta o dal terreno, principalmente in virtù di essere rinchiusi in un ambiente la cui atmosfera è privata del fattore principale della decomposizione e della fermentazione delle sostanze organiche, e cioè dell'ossigeno allo stato puro esistente nell'aria atmosferica.

Fra le tante e svariate applicazioni di questo sistema di conservazione, quelle che maggiormente interessano tutti gli agricoltori di questi paesi (comunisti, socialisti, socialisti, socialisti) sono le prime, cioè per la foglia di gelsa e per poterla somministrare ai bachi nella seguente

primavera, ed in tal forma poter produrre una doppia quantità di bozzoli.

E poi, chi ci dice, che dato il progresso sempre continuo della bachicoltura nazionale, non si possa trovare la convenienza di due raccolti di bozzoli, l'uno in Primavera e l'altro alla fine d'Autunno?

Quanto non aumenterebbe di rinomanza la classica *Idadea di S. Martino*, se oltre allo spillare il vino nuovo, si spillassero dei bei quattrini per un secondo raccolto di bozzoli!

La cosa per se stessa va studiata e merita la più attenta considerazione per parte del governo, e di tutti coloro che studiano ed amano il bene e la prosperità della nostra cara patria.

Sarà nostra cura tener informati i numerosi lettori della Gazzetta (specialmente per quelli di terraferma) sui risultati, che si otterranno nella prossima campagna bacologica con la nutrizione dei bachi mediante la foglia raccolta lo scorso autunno e conservata fresca col sistema Binelli.

**Corriere rodigino**

**Novigo 4 maggio** — Ci scrivono:

La pioggia — Finalmente il voto dei nostri concittadini è stato in parte esaudito. Ieri sera, alle ore 7, alcune nubi nerissime con lembi bianchi, insieme a molti lampi e brontolii di tuono, si avanzarono rapidamente dalla parte di settentrione. Il cielo era così brutto, che si temeva per qualche disgrazia, ma fortunatamente non cadde che una pioggia dirotta la quale durò per un'ora circa. Questo acquazzone è stato una vera provvidenza per la nostra campagna, quantunque per la troppa siccità certi danni si dovranno risentire e in special modo per foraggi.

**Passeggiata scolastica** — Ieri gli alunni dei corsi superiori delle scuole elementari, accompagnati dal direttore, dai loro docenti e dal signor Gabrielli maestro di ginnastica, si recarono a fare una passeggiata sino a Grignano. Lungo la via venne a loro mostrata la fornace del signor Fonti, il quale gentilmente diede agli alunni ed ai maestri tutti gli schiarimenti che gli vennero chiesti. Anche l'autorità municipale di Grignano, fece alla nostra scolaresca un'ottima accoglienza. Il segretario poi fu coi maestri cordialissimo e fece loro la più squisita compagnia.

**Passeggiata ginnastica** — Sabato, alle ore 5 1/2 p., avrà luogo la seconda passeggiata ginnastica. Queste passeggiate sono utilissime, e siamo certi che molti saranno i soci che vi prenderanno parte.

**Accademia** — Lunedì alla Società dell'Eco avrà luogo un'accademia musicale a cui prenderanno parte alcuni artisti di canto e professori d'orchestra, che si trovano qui per la stagione di primavera al nostro Socio.

**Atto di coraggio** — A Papozzo certo Giani Vittorio si gettava coraggiosamente nel fiume Po per salvare un bambino di 3 anni, che disgraziatamente era caduto nell'acqua, mentre stava giocando coi suoi compagni.

**Commercio di commercio** — La nostra Camera di commercio ed arti avvisa gli industriali e commercianti, aventi redditi di ricchezza mobile derivanti dalla rispettiva loro industria e commercio, che ha compilati i ruoli e rimessi ai sindaci dei rispettivi Comuni, perché possano prenderne cognizione e produrre, al caso, i loro reclami alla presidenza. Detti ruoli saranno ostensibili presso gli uffici sino al giorno 12 del corrente mese, tempo utile per i reclami.

**Grosso incendio** — A Ficarolo manifestavasi il fuoco nel fenile del signor Manzoli Luigi. Venne distrutto fenile, fabbricato e quattro buoi. Il danno assicurato è di L. 7000 circa. La causa dell'incendio è ignota.

**Novigo 5 maggio** — Ci scrivono:

Il furto di Lendinara. — L'autorità di P. S., dietro confessione di uno dei ladri, procedeva all'arresto di altri due complici. Perquisita la loro abitazione, vennero sequestrati L. 10 mila circa fra denaro e titoli di rendita rubati nella cassa forte del povero Vautini nella notte del 26 al 27 dicembre 1888. Gli arrestati furono condotti nelle nostre carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Consiglio provinciale** — La Deputazione provinciale nella sua ultima seduta, deliberò di chiedere al presidente del Consiglio provinciale una straordinaria convocazione del Consiglio stesso, da tenersi nel giorno 16 del corrente mese di maggio.

**Un altro arrestato** — La guardia C. C., ieri mattina, arrestò un famoso mascalzone, autore di varie truffe, che da molto tempo si cercava.

**Del Cimino** — La Giunta municipale invitava il signor Angelo Bordon a ritirare le dimissioni date da lui in qualità di consigliere comunale, e per assolvere un desiderio del Bordon stesso, nominava una commissione composta dei signori: Trombini Luigi, Merino Ercol, Bedinello Luigi e Lodi Vittorio.

**Perizia approvata** — Venne approvata la perizia per lavori straordinari da eseguirsi al ponte di Chintale sul Po presso S. Maria Maddalena. La spesa per detti lavori ammonta a L. 7787 che deve essere sostenuta in parti eguali dalle provincie di Rovigo e Ferrara.

**Nominata** — Il signor Attilio Bacchiaga fu nominato all'unanimità di voti a scrivano diurno presso la ragioneria provinciale.

**Perdonare 5 maggio** — La vigna di Ronche. — Ci scrivono:

(L. di P.) — Circa una dozzina d'anni fa, quando al signor Giacomo Guarneri venne in mente di piantare vite parte della sua vasta possessione di Ronchi (Fontanafredda), l'innovazione fu accolta dai concittadini del sito con manifesta sfiducia, non male a proposito per l'aridità di quel terreno ghiaioso-calcareo, che fino allora aveva dato grame vegetazioni.

Il sig. Guarneri aveva però rilevato nel terreno di quella sua nuova proprietà, qualità consimili alle fratte ghiaiose di Fontanafredda, e per assecondare un desiderio del Bordon stesso, nominava una commissione composta dei signori: Trombini Luigi, Merino Ercol, Bedinello Luigi e Lodi Vittorio.

**Perizia approvata** — Venne approvata la perizia per lavori straordinari da eseguirsi al ponte di Chintale sul Po presso S. Maria Maddalena. La spesa per detti lavori ammonta a L. 7787 che deve essere sostenuta in parti eguali dalle provincie di Rovigo e Ferrara.

**Nominata** — Il signor Attilio Bacchiaga fu nominato all'unanimità di voti a scrivano diurno presso la ragioneria provinciale.

**Perdonare 5 maggio** — La vigna di Ronche. — Ci scrivono:

(L. di P.) — Circa una dozzina d'anni fa, quando al signor Giacomo Guarneri venne in mente di piantare vite parte della sua vasta possessione di Ronchi (Fontanafredda), l'innovazione fu accolta dai concittadini del sito con manifesta sfiducia, non male a proposito per l'aridità di quel terreno ghiaioso-calcareo, che fino allora aveva dato grame vegetazioni.

Il sig. Guarneri aveva però rilevato nel terreno di quella sua nuova proprietà, qualità consimili alle fratte ghiaiose di Fontanafredda, e per assecondare un desiderio del Bordon stesso, nominava una commissione composta dei signori: Trombini Luigi, Merino Ercol, Bedinello Luigi e Lodi Vittorio.

**Perizia approvata** — Venne approvata la perizia per lavori straordinari da eseguirsi al ponte di Chintale sul Po presso S. Maria Maddalena. La spesa per detti lavori ammonta a L. 7787 che deve essere sostenuta in parti eguali dalle provincie di Rovigo e Ferrara.

**Nominata** — Il signor Attilio Bacchiaga fu nominato all'unanimità di voti a scrivano diurno presso la ragioneria provinciale.

**Perdonare 5 maggio** — La vigna di Ronche. — Ci scrivono:

(L. di P.) — Circa una dozzina d'anni fa, quando al signor Giacomo Guarneri venne in mente di piantare vite parte della sua vasta possessione di Ronchi (Fontanafredda), l'innovazione fu accolta dai concittadini del sito con manifesta sfiducia, non male a proposito per l'aridità di quel terreno ghiaioso-calcareo, che fino allora aveva dato grame vegetazioni.

Il sig. Guarneri aveva però rilevato nel terreno di quella sua nuova proprietà, qualità consimili alle fratte ghiaiose di Fontanafredda, e per assecondare un desiderio del Bordon stesso, nominava una commissione composta dei signori: Trombini Luigi, Merino Ercol, Bedinello Luigi e Lodi Vittorio.

**Perizia approvata** — Venne approvata la perizia per lavori straordinari da eseguirsi al ponte di Chintale sul Po presso S. Maria Maddalena. La spesa per detti lavori ammonta a L. 7787 che deve essere sostenuta in parti eguali dalle provincie di Rovigo e Ferrara.

**Nominata** — Il signor Attilio Bacchiaga fu nominato all'unanimità di voti a scrivano diurno presso la ragioneria provinciale.

**Perdonare 5 maggio** — La vigna di Ronche. — Ci scrivono:

(L. di P.) — Circa una dozzina d'anni fa, quando al signor Giacomo Guarneri venne in mente di piantare vite parte della sua vasta possessione di Ronchi (Fontanafredda), l'innovazione fu accolta dai concittadini del sito con manifesta sfiducia, non male a proposito per l'aridità di quel terreno ghiaioso-calcareo, che fino allora aveva dato grame vegetazioni.

Il sig. Guarneri aveva però rilevato nel terreno di quella sua nuova proprietà, qualità consimili alle fratte ghiaiose di Fontanafredda, e per assecondare un desiderio del Bordon stesso, nominava una commissione composta dei signori: Trombini Luigi, Merino Ercol, Bedinello Luigi e Lodi Vittorio.

**Perizia approvata** — Venne approvata la perizia per lavori straordinari da eseguirsi al ponte di Chintale sul Po presso S. Maria Maddalena. La spesa per detti lavori ammonta a L. 7787 che deve essere sostenuta in parti eguali dalle provincie di Rovigo e Ferrara.

**Nominata** — Il signor Attilio Bacchiaga fu nominato all'unanimità di voti a scrivano diurno presso la ragioneria provinciale.

**Perdonare 5 maggio** — La vigna di Ronche. — Ci scrivono:

(L. di P.) — Circa una dozzina d'anni fa, quando al signor Giacomo Guarneri venne in mente di piantare vite parte della sua vasta possessione di Ronchi (Fontanafredda), l'innovazione fu accolta dai concittadini del sito con manifesta sfiducia, non male a proposito per l'aridità di quel terreno ghiaioso-calcareo, che fino allora aveva dato grame vegetazioni.

Il sig. Guarneri aveva però rilevato nel terreno di quella sua nuova proprietà, qualità consimili alle fratte ghiaiose di Fontanafredda, e per assecondare un desiderio del Bordon stesso, nominava una commissione composta dei signori: Trombini Luigi, Merino Ercol, Bedinello Luigi e Lodi Vittorio.

**Perizia approvata** — Venne approvata la perizia per lavori straordinari da eseguirsi al ponte di Chintale sul Po presso S. Maria Maddalena. La spesa per detti lavori ammonta a L. 7787 che deve essere sostenuta in parti eguali dalle provincie di Rovigo e Ferrara.

**Nominata**



## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola minimum Cent. 50

### Domanda ed offerta d'impieghi

**Giovane agricoltore** tedesco, di buona famiglia, cerca nell'Italia posto come fattore o capo mangiaro possibilmente presso proprietario che parli tedesco, per rendersi pratico d'agricoltura. Certi di sé a disposizione. Offerta sotto n. 4675 e Z. a Haasenstein e Vogler, Zurigo.

**Giovane** cognito lingue italiana, tedesca, francese cerca impiego d'ingegnere. C. 4026 M. Haasenstein e Vogler, Milano.

**Cercai** un viaggiatore giovane, attivo, profondamente pratico degli affari, possibilmente per la Germania e moda in generale. Offerta sotto n. 4675 e Z. a Haasenstein e Vogler, Zurigo.

**istitutrice** suola francese (23 anni) sachant parfaitement anglais, italien, cherche place chez famille distinguée. Ecrire L. 1987 Haasenstein e Vogler, Naples.

### Diversi

**Emilia.** Verrò come solito stasera. Domani spero vederti a Lido. Andrea? Fa il possibile. Desidero ardentemente passare qualche ora con te per confortare mia esistenza indolissima. Invio i miei cari saluti.

### Da vendere

**Vendesi** oppure affittarsi villa d'istria. Rivolgerti a F. 4175 V. presso Haasenstein e Vogler - Venezia.

**Macchina** vapore e caldaia da vendere, forza 3 cavalli. Rivolgerti a F. 4175 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

**Vetere** d'occasione, buona macchina da vendere. Rivolgerti a F. 4175 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

### DA VENDERE

una tenuta nel Bellunese di ettari 150 circa, con Palazzo di Villegiatura prossima alla Ferrovia. Per trattative rivolgersi al Notaio dott. A. MIARIN BELLUNO. 1250

### I GATTI

piangono sinceramente e sono ridotti a uno stato miserando per causa di **TORD-TRIPLE** che uccide rapidamente tutti i gatti. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che **non è un veleno** per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiarlo senza rischio. Non muoiono che i soli. Deposito generale per tutto il Veneto presso il grande Magazzino Profumerie.

**Antonio Longega** S. Salvatore, 4222-23-24-25 - VENEZIA

### E ormai a cognizione di tutti

che la premessa profumeria **ANTONIO LONGEGA** San Salvatore Venezia tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e dell'ultima economia per loro costo.

**Brunificatore istantaneo** per pulire qualunque metallo in pochi minuti. Cent. 50 la bottiglia.

**Vernice per Mobili** Cent. 50 la bottiglia. Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta.

### Ciprie

polveri di riso, d'amido, "velonine" ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le facce, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5 a scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, Venezia.

### RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI - Firenza di **ANTONIO LONGEGA**. Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere ucciso, ridona ai capelli bianchi il loro primo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, e riduce il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla più semplice applicazione.

Alla fiala L. 1.00 per posta aggiungere cent. 50 4 bottiglie franco di porto L. 10.

**ACQUA CELESTE AFRICANA** La più ricchissima tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. C'ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio si vende a L. 4.

### CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. - Unica tintura solida a forma di cerone, preferita a quanto si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, e la tintura più comoda in natura perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene con quella da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di migliaia di borse che da forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto. - Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

**TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA**

Questa emulsione di TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come l'acqua di sapone. Tinge in 3 minuti, e di più lascia i capelli e la barba come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidità naturale. - Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria.

**S. Salvatore - Antonio Longega Venezia**



Una chioma folta e fluente è degna corona. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo l'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.

La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fa di grande sollievo. Essa mi arretrò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debolissima e rada, coll'uso della vostra **Acqua** ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia.

Vendesi a **VENEZIA** Farmacie **Zampironi**, **G. Böhner** ed i Profumerie **Bertini** e **Parenzan**, **E. Girardi**, **A. Longega** - Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino, 12, MILANO, e da tutti i Parafarmacie, Profumerie e Farmacie.

Si spedisce il campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per posta postale aggiungere Cent. 50

### Fabbrica Saponi

## Medley et Sons

Export Soap Manufacturers

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

### NON ANDATE A TAVOLA

senza prender prima un bicchierino del rinomato

## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Riconosciuto ovunque come il più stomacico e piacevole fra gli amari

Si prende semplice, all'acqua di seltz, col caffè, ecc.

DITTA PROPRIETARIA FABBRICANTE

**ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**

(Chiederlo a tutti i liquoristi, caffè, droghieri e farmacisti)

## VIOLETTA DEL GIAPPONE

Ultima novità in essenza per fazzoletto

Vendesi in eleganti astucci a Cent. 0 cadauno nel grande Magazzino Profumerie

Venezia - **Antonio Longega** - Venezia

## Cassa di Risparmio di Venezia

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 APRILE 1893

### ATTIVO

Immobili	L. 951.692	90
Cartelle fidejussorie	2.419.849	83
Denaro in Cassa	546.207	83
Buoni del Tesoro	2.000.000	17
Titoli dello Stato	11.375.416	17
• generali dello Stato	2.096.837	63
• di Province e Comuni	942.623	63
Azioni di Istituti di Credito	110.000	19
Mutui ipotecari	2.344.168	04
• Chirografari a Comuni ed altri Corpi morali	115.495	29
Conti di terzi garantiti	159.497	29
Sovvenzioni su depositi di titoli e valori	73.250	35
Cambiali	670.427	37
Cassa Nazionale di Assicurazioni per gli infortuni degli operai sul lavoro	50.000	86
Debiti diversi	12.192	86
Debiti per vendite materiali e dietim	63.938	09
Creanze in scadenza	12.190	88
Mobili	11.740	49
Valori in deposito per garanzia sovvenzioni	194.787	35
• situazione servizio e diversi	2.133.530	35
Totale delle attività	L. 28.423.716	50
Spese e tasse dell'esercizio in corso	104.404	93
Somma totale	L. 28.528.121	53

### PASSIVO

Depositi e risparmio	L. 11.824.073	79
• in conto corrente	10.871.986	99
• speciali	38.613	64
Conti Correnti garantiti	102.146	40
Fondo pensioni	47.666	50
Crediti diversi	11.436	10
Crediti per valori in deposito a garanzia e diversi	2.368.336	38
Risparmio del portafoglio	5.245	47
Fondo Beneficenza	59.277	72
Patrimonio dell'Istituto, fondo di riserva ordinario	L. 2.500.000	—
• Fondo per far fronte alle oscillazioni dei fondi pubblici	516.987	56
Totale delle passività	L. 28.528.121	53
Riserva dell'esercizio in corso	282.861	—
Venezia, il 30 Aprile 1893.	L. 28.528.121	53

Il Presidente di turno, **GIORGIO SUPPLI**.

Il Rappresentante, **Z. ROSSIGNOLI**.

### OPERAZIONI

La Cassa di Risparmio di Venezia:

Riceve depositi a risparmio al 3 1/2 0/0 ed in conto corrente al 5 0/0;

fa mutui, sovvenzioni su valori e su merci, sconta cambiali ed apre conti correnti garantiti;

emette gratuitamente assegni bancari del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno;

1429

### SENAPISTO RIGOLLOTT

Raffreddori, Dolori, Congestioni

ESIGERE SEMPRE LA MARCA DEL COCCO ROSSO

ed il **CHRISTOFLE** in tutte le botteghe

non l'unico garanzia per il compratore.

## ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale **DUE GRANDI PREMI** Esposizione Universale

DEL 1889 IL SOLO FABBRICANTE DEL 1893

È LA CASA CHRISTOFLE e C. di PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

**POSATE CHRISTOFLE**

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la

contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

**CHRISTOFLE e C. di PARIGI**

Nostro rappresentante in Venezia sig. **FEDERICO ELLERO**. S. Marco all'Ascensione

## PUBBLICITA' ITALIANA IN ISVIZZERA

**Aarau - Anzeiger**

**" - Tagblatt**

**Basilea - All. Schweiz-Zeitung**

**" - Nachrichten**

**Bellinzona - Riforma**

**Berna - Bund**

**" - Tagblatt**

**" - Express (Orario)**

**Chaux de Fonds - National Suisse**

**Coira - Freie Rhätier**

**Délémont - Démocrate**

**Friburgo - Journal**

**" - Confédéré**

**Ginevra - Journal**

**" - Genevois**

**Glarona - Nachrichten**

**Losanna - Gazette**

**" - Nouvelliste**

**" - Estafette**

**Locarno - Dovere**

**L. corno - Libertà**

**Lucerna - Vaterland**

**Lugano - Gazzetta Ticinese**

**" - Corriere del Ticino**

**Montreux - Feuille d'avis**

**" - Journal des Etrangers**

**Neuchâtel - Suisse Libérale**

**" - Feuille d'avis**

**Porrentruy - Pays**

**Sciassusa - Intelligenzblatt**

**" - Tagblatt**

**Sion - Gazette du Valais**

**" - Confédéré du Valais**

**Soletta - Tagblatt**

**S. Gallo - Stadt Anzeiger**

**St. Imer - Jura Bernois**

**Winterthur - Landbote**

**Zurigo - Tagblatt**

**" - Schweiz. Landw. Centralblatt**

### PER LE INSERZIONI

rivolgersi all'Ufficio internazionale di pubblicità

## HAASENSTEIN e VOGLER

PIAZZA S. MARCO, 144

Concessionari esclusivi dei principali giornali svizzeri

## ASMA

SIGARETTI DI GRIMAUD & C.

al Cannabis indica

La più efficace di tutti i rimedi conosciuti per combattere l'Asma, l'Oppressione, la Tosse nervosa, i Catarrhi, l'Insomnia.

S. rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie.

## VERA ACQUA DI GIGLIO

E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelesa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie

**ANTONIO LONGEGA**

S. Salvatore, 4222-23-24-25, Venezia

## BENEDICTINE

DE L'ABBAYE DE FÉCAMP

Squisito, Tonico

Aperitivo, Digestivo

Il Migliore di tutti i Rosoli

Vendesi presso i principali Droghieri, Confezionieri e Liquoristi del Regno.

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE**

**BENEDICTINE</**



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

Haenstein &amp; Vogler

VENETIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via S. Spirito, 38 - A. - FIRENZE  
Via Panzani, 5 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 30 - ROMA, Via Murat - TORI  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per l'ita-  
lia di corso 1. IV pag. cent. 20 III pag. I. 2.  
Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2.  
Pubblicità economica cent. 5 per parola  
(minimo per avviso cent. 100)

Pagamento anticipato

## Parlamento Nazionale

(Per dispaccio alla Gazzetta)

### A PALAZZO MADAMA

(Presidenza del vice-presidente Tabarrini)

Commemorazioni — Progetti

Roma 6, ore 7.10 p.

Il PRESIDENTE rende conto del ricevimento della presidenza al Quirinale in occasione delle nozze d'argento per la presentazione dell'indirizzo, e dice della risposta di Sua Maestà, che si compiace di questa manifestazione d'affetto e di devozione del Senato (Vice approvazioni).

PIROLA, nuovo senatore, viene introdotto nell'aula e presta giuramento.

Il PRESIDENTE commemora i defunti senatori Martini, Fossumboni, Cantani e Ciccone, rammentando i servizi da essi resi alla patria ed alla scienza (Vice approvazioni).

PIRANTONI associati al rimpianto del presidente, ricordando specialmente i meriti degli insigni Cantani e Ciccone, che più ebbe agio di conoscere.

SERVORI rammenta le virtù di Ciccone e propone che si mandino condoglianze alle famiglie dei senatori defunti.

LACATA, ministro d'agricoltura e commercio, associa anche a nome del governo.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, presenta i seguenti progetti: approvazione della maggiore spesa di L. 70.000 e di corrispondente economia nello stato finanziario 1893-94; modificazione alla legge sulla contabilità generale; modificazione alla legge 3 luglio 1882 sul censo civile e 20 marzo 1893 sulle opere pubbliche.

LACATA presenta il progetto del consorzio delle miniere.

Procedesi all'estrazione degli uffici, che sono convocati lunedì.

Levasi la seduta alle 4.35.

## A MONTECITORIO

(Presidenza Zanardelli)

Contro i danni provenienti dalla siccità

Roma 6, ore 8.10 p.

Aperta la seduta alle ore 2, l'on. GIOLITTI, rispondendo alle interrogazioni circa i provvedimenti da prendersi per rendere meno gravi le tristezze prodotte in Sardegna e in molte provincie italiane dalla prolungata siccità — riconosce che danni gravi si sono avuti realmente, specie per le classi lavoratrici nella provincia di Ferrara e per altre in Sardegna. Il governo ha provveduto come poteva e spera in una migliore situazione; in ogni modo assicura che l'azione del governo si farà sentire fin dove può arrivare, e, occorrendo, ricorrerà al Parlamento.

Gli interroganti, dopo aver rivolto speciali raccomandazioni al presidente del Consiglio, prendendo atto delle dichiarazioni da lui fatte, colla speranza che i provvedimenti saranno presi sollecitamente, poiché non è possibile l'esazione delle imposte.

Per l'applicazione dell'amnistia

L'on. BONACCI, rispondendo all'interrogazione di PICCOLO CUPANI e JACCA circa l'applicazione del recente decreto d'amnistia, dichiara che eredita suo dovere di emanare una circolare (quella ieri pubblicata dal nostro giornale, N. d. N.) perché il decreto stesso, diverso dai precedenti consimili decreti, fosse eseguito con un unico criterio.

Non comprende poi come il decreto d'amnistia non possa riuscire un beneficio a tutti, come sembra credere l'on. Piccolo Cupani.

PICCOLO CUPANI riconosce che la circolare emanata ha tolto alcuni inconvenienti; crede però che ulteriori spiegazioni ed indicazioni sieno necessarie, considerata la novità dell'art. 4 del decreto d'amnistia.

CICCA dice che il Ministero non ha fatto bene ad emanare la circolare; esso doveva lasciare l'esecuzione del decreto alla serena e tranquilla interpretazione del magistrato; in ogni modo, giacché il male si è fatto, deve correggersi con un'altra circolare dichiarativa.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 80

HACKLAENDER

## LE SCHIAVE BIANCHE

— Non ci sarà male! — mormorò Matteo contando sulle dita. — Voi naturalmente mi garantite che i ragazzi sono sani? — riprese forte.

— Certo! — rispose lo Schwemmer. — Voi non mi pagherete sino a che non avrete passato in rivista tutta la spedizione. Vi conviene?

Matteo non rispose. Egli stava col capo chino immerso in profondi pensieri.

— Devo confessare — disse egli dopo una pausa — che questo mestiere mi è venuto a noia. E i più miserabili che io conosco; un vero commercio di schiavi peggio di quello che si fa coi negri.

— Sì, sì! — mormorò la Bilz.

— Che cosa diventano questi ragazzi che noi mandiamo all'estero? Avranno forse un padrone che li costringa a lavorare, che impari loro un mestiere e occorrendo li mantenga? No, no! i ragazzi diventano a poco a poco mendicanti di professione, bricconi, ladri e assassini di professione, e le ragazze ci si capisce.

La Bilz assenti col capo a Strauber che da

Proprietà del giornale la Popola Romana.

BONACCI replica per confutare le osservazioni degli interroganti, e afferma che la circolare non può turbare menomamente né vincolare le autorità giudiziarie, a cui si sono volute dare soltanto indicazioni per una uniforme interpretazione del decreto.

Del resto non crede che si possa fare una discussione particolareggiata su questa materia a proposito di una interrogazione. Se gli interroganti non sono soddisfatti, presentino una interpellanza.

I disordini di Lima

BAIN, rispondendo ad una interrogazione di LUZZATTO ATTILIO, dichiara che il governo non ha avuto finora che notizie telegrafiche sui disordini avvenuti nei giorni scorsi a Lima. Da esse risulta che i danni risentiti dagli italiani non sono gravi, e che il governo del Perù, dopo essersi adoperato efficacemente per la repressione dei disordini, si è dimostrato dolente dell'accaduto, e ha deliberato di far sì che giustizia sia resa completamente.

LUZZATTO pone in guardia il ministero a non fidarsi troppo di promesse, alle quali di solito non corrispondono i fatti.

Manca sempre il numero legale

Il ministro BONACCI ripresenta il progetto per la commutazione dell'affrancazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie.

FAGIOLI presenta alcune note di variazioni ad alcuni bilanci.

Rinviarsi quindi la votazione dichiarata nulla nella seduta di ieri, circa il conto consuntivo per l'esercizio 1891-92.

Di SANT'ONOFIO ed ATALA-VALVA, segretari, prevedono alla enumerazione dei voti.

Il presidente annunzia che anche oggi la votazione è nulla per mancanza di numero legale qualunque si sia atteso per un'ora e mezzo colle urne aperte; e deplora vivamente il rinnovarsi di un fatto che impedisce il regolare procedimento dei lavori parlamentari.

Levasi quindi la seduta alle 4 e mezza.

## NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Una lettera di Re Umberto a Giolitti

per gli italiani

Roma 6, ore 9.15 p.

Il Re ha diretto all'on. presidente del Consiglio la seguente lettera:

Caro Giolitti

La ricorrenza del venticinquesimo anniversario delle mie nozze fu argomento all'Italia per dare alla mia Casa una nuova e grande dimostrazione di affetto. La Regina ed io ne fummo profondamente commossi, e la nostra esultanza si accrebbe per la nobile gara di opere pie, colla quale il paese partecipò alla nostra gioia domestica e per le festose onoranze da esso rese agli ospiti augusti ed agli inviati delle Potenze estere, mostrando così la universale concordia degli italiani nel sentimento della carità e della patria.

Desidero che la nazione sappia essere io lieto ed orgoglioso di quanto il popolo italiano ed il mio Governo operarono in questi giorni nell'altissimo intento del decoro della nazione.

Faccio lei interprete dell'animo mio verso il paese e verso Roma segnalando che si dimostrò pari alle sue tradizioni e ai suoi nuovi destini.

Dal Quirinale, 3 maggio 1893.

Aff. UMBERTO.

La partenza di Giolitti per Napoli

L'on. Giolitti che, come ieri vi telegrafai, doveva partire ieri sera o stamane per Napoli per assistere al matrimonio della figlia dell'on. Rosano, partirà invece stasera, avendo voluto restare oggi a Roma, sperando che la Camera fosse in numero. Invece oggi, dopo aver aspettato per un'ora e mezzo colle urne aperte, la Camera

quando Matteo era entrato nella stanza, parlava pochissimo, disse cercando di consolarsi:

— Non bisogna prendere le cose tanto sul tragico caro Matteo. Voi avete certi momenti di debolezza; ma poi vi passano e dimenticate tutto. Matteo, a queste parole gettò un'occhiata di disprezzo sul suo interlocutore e mettendosi la mano sul petto disse:

— Pur troppo è vero che questi momenti di debolezza durano poco e poi dimentico tutto. Ma secondo me, è meglio averli qualche volta che non guazzare continuamente nel fango... Ma che sto io qui a far delle prediche ed a perdere così il mio tempo con voi? me ne pentì, e me ne scappò subito.

Così dicendo egli prese il cappello e senza dire una parola uscì dalla stanza.

Strauber lo seguì dallo sguardo sino a che non lo vide uscire dalla casa, ed allora trasse un gran sospiro e riacquistò la sua loquacità.

— La è ben dura per me — disse — dover trattare con un uomo simile, ed ancor più sentirlo parlare di morale e di nobiltà di sentimenti. Egli che per un paio di fiorini non esiterebbe a scannare un individuo! Meno male se certe cose le dicessi io che ho avuto una buona educazione!

— Egli non solo parla qualche volta bene ma fa anche del bene! — l'interuppe la Bilz.

— Sarei proprio curioso di sapere che razza di bene fa.

— Eh! lo conosco bene io le persone che egli ha beneficiato!

non risultò in numero. (Vedi resoconto della Camera).

Giolitti tornerà lunedì; ed è probabile che lunedì stesso si tenga Consiglio di ministri.

Il processo della Banca Romana

Le conclusioni della perizia giudiziaria

Ché che dicono il «Fanfulla» e la «Tribuna»

Roma 6, ore 10.40 p.

Il Fanfulla di stasera dice che le conclusioni del perito giudiziario della Banca Romana sono meno gravi di quelle dell'ispettore governativo Martuscelli.

Mentre questi fissa il d-ficit a 64 milioni, il collegio dei periti giudiziari lo riduceva di oltre la metà.

I periti ritengono responsabile non una o altra persona determinata, ma tutto il consiglio di amministrazione della Banca.

Il Fanfulla riferisce la notizia con riserva, aggiungendo esservi dissensi fra il consiglio dei periti e il comm. Martuscelli.

Per questi dissensi, qualunque fosse l'esame testimoniale, la Camera di consiglio nulla ha ancora deciso intorno al processo.

Il comm. Martuscelli, uno fra i periti, oltre i registri del Banco ha esaminato anche il registro personale tenuto diligentemente dal comm. Taulo, il quale vi scriveva le somme che spendeva. In base a questo registro si arrestò il Monzilli e si processò De Zerbi. Vi sarebbero dentro nomi di vari politici.

La Tribuna dice prematura la notizia che il deficit della Banca Romana sia solo di 24 milioni. Il ragioniere Magliano non ha ancora presentato i risultati della revisione dei conti della Banca. Aggiunge che, quando li presenterà, si chiuderà l'istruttoria.

L'Opinione dice, che Mazzoni presenterà mercoledì la relazione sulla Banca Romana.

Farini ancora malato

L'on. Farini continua ad essere malato di influenza; perciò oggi il Senato fu presieduto dall'on. Tabarrini.

La Commissione del setto

I primi interrogatori

La Commissione d'inchiesta parlamentare sulle Banche ha cominciato i suoi interrogatori.

Ieri interrogarono Finelli, presidente della Commissione amministrativa; i deputati Colajanni e Attilio Luzzatto. Questi fu interrogato sulle relazioni in generale fra giornalismo e Banche.

Interrogarono pure altri deputati; ma non sono autorizzato a farne i nomi.

La Regina alla Scuola professionale

Stamane la Regina, accompagnata dalla marchesa Villamarina, si è recata alla Scuola professionale femminile, ove si è inaugurata una lapide, dedicata ai Sovrani in ricorrenza delle nozze d'argento. Si tratteneva due ore visitando la Scuola e ringraziò la direttrice per lo splendido cofanetto eseguito nella scuola stessa per incarico del Comitato delle feste per le nozze d'argento.

Il processo Cuciniello

Il processo Cuciniello è fissato pel 20 maggio.

Un'altra esplosione!

Iersera in una via centrale della città, sotto le ruote del tram diretto a San Paolo fecesi esplodere una cartuccia metallica; detonazione forte; molta paura: si ignorano gli autori.

Il condono delle soprattasse

Roma 6, ore 11.10 p.

La Commissione parlamentare per l'esame del proposto condono delle soprattasse e multe per le tasse Affari, Ricchezza mobile e Fabbricati ha nominato presidente l'on. Ercole, sottosegretario l'on. Trippi e una sottocommissione per lo studio del progetto, composta degli on. Clementini Piccolo Cupani e Moscati.

Dal Bollettino Militare

Sponzilli, capitano dei carabinieri a Verona, fu promosso maggiore e destinato ad Aquila.

Roberti, tenente del 43° fanteria, fu trasferito ai carabinieri legione alievi.

Camera, sottotenente dei carabinieri a Verona, fu promosso tenente e destinato a Ciriè.

Dina, maresciallo d'alloggio, fu promosso sottotenente e destinato a San Vito del Tagliamento.

— Lo avrà fatto perché ci aveva il suo tornaconto.

— Badate che ciò che dite non gli giunga all'orecchio perché in tal caso passereste un brutto quarto d'ora.

— Basta basta!... — disse impazientito il vecchio Schwemmer. — Torniamo agli affari.

— Torniamoci! — assenti Strauber.

— Ciò che io dico deve restare naturalmente tra noi — continuò Schwemmer sorridendo, quando vide che il viso di Strauber si allungava. — Ho due commissioni da parte della nostra amica la signora Becker.

— Ah! quella che abita nella vecchia caserma! — disse la Bilz.

— Precisamente. Ella è una gran brava donna che guadagna quattrini a polso. A quanto mi disse ho scovato due ragazze tra i sedici ed i diciotto anni; due bei pezzi di contadine che vorrebbero trovare un buon servizio in una grande città. Qui però siamo troppo vicini ai loro villaggi e perciò voglio indirizzarle ad un mio socio a B... ove vi è grande ricerca del genere.

— Poverette! — mormorò la Bilz fra i denti.

— La Becker ha dato ad intendere alle ragazze che avrebbero avuto un buon salario e poco lavoro.

E ciò è verissimo — aggiunse il vecchio Schwemmer sghignazzando e fregandosi le mani. — La Becker tiene però che le due ragazze viaggiando in ferrovia vengano a contatto con persone che chiacchierando dicono loro che gli indirizzi sono falsi e che le case dove dovrebbero

Delu, tenente dei carabinieri a Verona, fu collocato in posizione ausiliaria.

Ruza, capitano del 75° regg. fanteria, fu nominato ufficiale aggiunto al tribunale di Venezia e trasferito al 36° fanteria.

Giardeili, capitano in aspettativa, fu richiamato in servizio al 63° fanteria.

Guzzardi, capitano di fortezza a Verona, fu trasferito a Taranto.

Di Zarattini, tenente della territoriale di Rovigo, furono accettate le dimissioni.

Martola, ragioniere geometra a Venezia, fu trasferito a Torino.

Duello alla sciabola

Domani avrà luogo il duello alla sciabola tra Mezzabotta e Colaceto, causa una polemica giornalistica. Di questo duello vi ho ieri telegrafato.

Alla Esposizione di Belle Arti

Oggi la Regina Maria Pia e il Duca d'Orto visitarono l'Esposizione di Belle Arti. A piedi dello scalone li riceverono il ministro Martini e il sindaco Ruspoli. L'on. Martini li accompagnò in tutte le sale. Maria Pia si trattenne di preferenza nella sala Palizzi e nella galleria dell'arte moderna. Quando uscì, il Comitato le offrì un mazzo di fiori.

Notizie vaticane

Roma 6, ore 11.50 p.

È giunto monsignor Cretoni nominato nunzio apostolico a Madrid: domani lo riceverà il Papa.

— Pare che nei primi giorni di giugno vi sarà il Conclistorio.

I cardinali Di Pietro, Galimberti ed altri nominati nel Conclistorio papale, riceveranno il cappello cardinalizio.

Il salvatore di un trabaccolo italiano

Il Re su proposta di Brin ha nominato cavaliere Pietro Bocovich, capitano del Lloyd austriaco che nelle acque di Trieste con molta abilità salvò un trabaccolo italiano naufragante.

Il Palazzo Contarini di Padova

Valli, Vendramini, Galli, Buttini, Toaldi, Bertolini, Colpi, Mestica e Teccio furono nominati commissari per il progetto della spesa di 180.000 lire per adattare il palazzo Contarini di Padova a scuola d'ingegneri.

Le grandi manovre

Alle grandi manovre nel prossimo settembre, e nella prima quindicina, parteciperanno soltanto il primo e il secondo corpo d'armata contrapposti sotto gli ordini del generale De Sonnaz.

Per le monete di nickel

Nel prossimo Consiglio di ministri si discuterà la coniazione delle monete di nickel da 20 centesimi. Tutti i ministri sono concordi nella necessità di uscire dall'attuale difficoltà delle monete d'argento, ma non tutti sono favorevoli alle monete di nickel.

Uno che si butta dal Pincio

Stamane si è gettato dal muraglione del Pincio il pasticcere Augusto Manetti, di 38 anni, figlio rentino, affetto da malattia incurabile. È morto subito.

IL RIORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

e l'on. avv. Robustiano Morosoli, senatore del Regno

Un opuscolo di poche pagine scritto in puro e loquio italiano, con chiarezza di idee, con serenità di concetti e alla portata di tutti, fu edito a Pisa dalla tipografia del cav. Mariotti alla vigilia delle ultime elezioni generali politiche.

Questo aureo libriccino porta il titolo: *Del riordinamento amministrativo nel Regno d'Italia*, e si propone il nobilissimo scopo di persuadere gli elettori italiani a rinnovare una Camera idonea ad escogitare e compiere i provvedimenti legislativi necessari per ottenere un sicuro e permanente assetto economico e finanziario, e per attuare contemporaneamente la riforma organica di tutti gli uffici e servizi pubblici dello Stato, riducendoli, semplificandoli e distribuendoli in modo corrispondente ai veri bisogni della popolazione.

Autore di così sava e così utile proposta è l'on. senatore avv. Robustiano Morosoli, che non abbiamo il bene di conoscere, se non per quanto ce lo indica questo suo benemerito lavoro, del

andare al servizio non esistono. Mi capite?

— Perfettamente! — fece Strauber mentre la Bilz assentiva col capo.

— Ora state attenti. Tra otto giorni le due ragazze partiranno dai loro villaggi. Voi signora Bilz partite un giorno prima per uno dei villaggi e voi Strauber, per quell'altro. Entrambi avrete i connotati precisi delle ragazze. Prendete lo stesso treno in cui esse viaggiano e cercate di trovar posto nello stesso vagone.

— Bene! — fece Strauber.

— Voi vi mettete a chiacchierare con loro. Giunti qua le aiutate a prendere i biglietti per B... e la Bilz le accompagna a destinazione in una certa casa di cui le darò l'indirizzo. Siamo intesi?

La Bilz alzò le spalle e disse.

— Io sapevo tutta questa storia; sono stata ieri dalla Becker che me l'ha raccontata.

— Benissimo! Avrete anche saputo che io l'ho proposta subito. Voi vedete, signora Bilz che io penso sempre a voi.

La donna non rispose, ma sospirò profondamente.

— E riceveremo il denaro per il viaggio? — chiese Strauber alzandosi e cacciandosi in tasca le lettere che aveva scritto poco prima.

— Certo! — rispose il vecchio. — Venite sabato ed avrete il denaro, e l'indirizzo e la descrizione esatta delle due ragazze.

Natale.

Era finalmente giunta la sera del Natale, la fe-

quale non intendiamo di analizzare con competenza le assennate considerazioni e proposte, ma desideriamo solo di farlo oggetto del nostro dire in un punto saliente, tratteggiato con mano maestra.

Dopo di avere accennato, in via di esempio, alle riforme possibili negli uffici dipendenti da ogni Ministero, dal centro alla circonferenza, l'autore riconosce le grandi difficoltà a raggiungere il fine, che pure è condizione sine qua non della grandezza e prosperità della patria italiana.

E' forza dunque di trovarne il modo adeguato e sicuro, ed egli si augura che sorga uno statista di alta mente e di fermo proposito, che domini la situazione nel campo amministrativo, come Cavour la dominò nel campo politico, e che assuma con fede inconcussa la suprema direzione del Governo, questo ottenga dal Parlamento potere eccezionali.

Condividiamo da lungo tempo coll'illustre autore la medesima idea, e per le stesse ragioni, perchè avendosi perduta l'occasione di ottenere facilmente e nelle vie ordinarie il riordinamento amministrativo, quando cioè nell'entusiasmo della rivendicata libertà ed indipendenza, tutte le regioni d'Italia vi avrebbero acconsentito, adesso nel risveglio delle velleità locali, rinforzato dal suffragio universale, i mezzi ordinari non bastano più, come lo provano le tante innovazioni tentate, incominciate, sospese, dimezzate, che aumentano la confusione, il disagio e il malcontento.

L'idea non è nuova, e ci ricordiamo a questo proposito che essa è stata espressa dall'on. Rudini nel suo discorso di Milano, in cui, dopo di avere indicato un piano generale di riordinamenti amministrativi, a base dei quali francamente poneva una nuova circoscrizione territoriale, senza di cui non è possibile una vera ed efficace riduzione e semplificazione dei servizi pubblici dello Stato. E ci ricordiamo ancora, che l'on. Giolitti, nel giorno in cui ha creduto opportuno di sviluppare il piano — molto incerto però — da lungo tempo concertato cogli amici per salire al potere, rimbeccò al nobile marchese la proposta di attuare le riforme organiche per decreto reale, siccome quella che mostrava sùducia alla Camera, quasi che essa non possedesse l'abnegazione e il patriottismo necessari per far tacere tutti gli stimoli degli interessi particolari e locali.

Certo l'on. Giolitti ha detto ciò con convinzione e in buona fede, sebbene dovesse avere dinanzi agli occhi le risultanze della legge sulla riduzione delle Preture, mentre in seguito nel giro di pochi mesi Egli stesso ha fatto un'amara esperienza, se il semplice studio sulla possibile soppressione di alcune università ha sollevato tanto clamore da consigliarlo a fare pubbliche assicurazioni, che non v'era niente di positivo.

E il nostro Autore giustifica poi ampiamente la concessione dei Poteri eccezionali con argomenti di gran peso. Il più forte però di tutti ci sembra questo: il completo riordinamento dei congegni amministrativi s'impone, esso è l'unico rimedio ai mali accumulati. L'assetto finanziario ed il pareggio fu più volte raggiunto con enormi sacrifici. E per quanto tempo? — Finché non sia tolto e distrutto il tarlo roditore ogni sacrificio è superfluo, anzi pare che il parassita aumenti di forza in ragione dei sacrifici fatti.

E chi può credere che le riforme organiche e necessarie possano essere attuate gradualmente nel corso di parecchi anni? — Ciò è inammissibile per chi le vuole davvero adeguate e complete, prima perchè la presente situazione le reclama subito ed efficaci, poi perchè il ritardo le rende incerte, e le mette in pericolo per le vicissitudini a cui vanno soggetti i cambiamenti ministeriali.

Dunque un piano occorre da attuarsi prontamente, un piano completo, che concreti a grandi linee il generale riordinamento di tutti gli uffici e di tutti i servizi pubblici dello Stato nel modo più semplice e più economico, senza altra preoccupazione che l'interesse della Patria Italiana promovendo e incoraggiando la legittima iniziativa privata, e permettendo un vero e proprio decentramento, in corrispondenza del progresso civile

sta più lieta e più gradita dell'anno; quella in cui tutti cercano di dimenticare le loro sofferenze per darsi alle gioie della famiglia e dell'amizizia.

Quella sera il dottore, dopo terminate le solite visite ai suoi ammalati ed aver fatto alcuni acquisti per la moglie ed i bambini, era rinchiuso in un'altra stanza. Egli, prima di recarsi, come tutti gli anni, colla sua signora dal suocero, il consigliere Erichen, voleva passare alcune ore coi suoi due bambini ed assistere alla distribuzione dei regali.

Giunto alla sua abitazione, il dottore scese di vettura e salì rapidamente le scale. Egli trovò aperta la portiera a vetri che metteva nell'appartamento, ma sebbene avesse ordinato mille volte alle persone di servizio che la portiera dovesse star chiusa, questa sera non si sognò della trasgressione ai suoi ordini.

Il dottore pensava fra se che non gli era necessario suonare il campanello e che non appena avesse imboccato il corridoio, i bambini gli sarebbero corsi incontro per vedere che cosa avesse portato loro.

Ma le aspettative del dottore furono deluse! Invano egli tossì e batté col bastone sul pavimento del corridoio. Né Oscar né Anna si



secondo la provvidenziale evoluzione dei bisogni sociali.

Ed è sopra un consimile piano generale che il Parlamento dovrebbe patriotticamente accordare eccezionali poteri a quello fra gli statuti, il cui senso e valore persuaderanno la maggioranza della Camera a giudicare degno.

Non è a dire se sia stata delusa la speranza nobilmente concepita dall'illustre senatore, che, cioè, gli elettori del 1892 inviasero alla Camera una maggioranza di deputati, che vogliano e possano prescindere da ogni interesse locale, ed abbiano a scopo supremo il bene e la salute della Nazione. — *Salus populi suprema lex est.*

Lo voglia il Cielo, operando un miracolo; ma francamente dubitiamo che il Governo attuale sia all'altezza della situazione, anche quando non fossero avvenuti gli scandali della Banca Romana, se gli stessi amici suoi più fideli lo rimproverano per la sua condotta improntata alla incertezza e alla timidezza.

Eppure siamo sull'orlo del precipizio e non c'è tempo da perdere!

VITO PANFERA.

## CRONACA ESTERA

Dispacci della «Gazzetta»

Il progetto militare tedesco respinto

Il Reichstag è solo

Berlino 6, ore 7.10 p.

Al Reichstag continuò la discussione del progetto militare. L'assemblea era numerosissima; tutti i banchi erano completi.

Hilffordt, conservatore, disse che l'idea dello Stato prussiano ha da sola reso possibile l'impero tedesco. Bisogna attenersi alla gloriosa tradizione degli Hohenzollern. Se Lieber chiamò in causa la difesa del progetto militare fatto da Caprivi veramente bismarckiana, ebbe perfettamente ragione, poiché Bismarck è l'espressione dell'idea nazionale. (Segni di approvazione.) Ed ispirate a questa idea furono le parole con cui Caprivi rispose agli attacchi di Lieber. (Applausi.) Questa risposta sarà stata compresa appertutto in Germania e specialmente nel mezzogiorno dell'impero. (Applausi.)

Quindi si chiuse la discussione generale e si riprese il paragrafo primo del progetto militare relativo all'effettivo.

Messa ai voti la proposta Huene, votarono a favore i conservatori, il partito dell'impero, i liberali, i polacchi, sei tedeschi liberali e undici deputati con voti 210 contrari, e 162 favorevoli.

Dopo che il presidente diede lettura del risultato della votazione, Caprivi si alzò fra profondo silenzio e lesse il messaggio imperiale di scioglimento del Reichstag.

Il presidente tolse quindi la seduta, gridando tre volte hoch!

— Fu pubblicato il decreto che fissa le elezioni al Reichstag per il 15 giugno prossimo.

— Il Consiglio federale fu convocato oggi al tocco in conferenza segreta.

### Gli stranieri in Francia

Parigi 6, ore 8.10 p.

Oggi alla Camera si riprese la discussione delle proposte relative al soggiorno degli stranieri in Francia.

Deve dichiarare che il Parlamento non ha diritto di lesinare in proposito ai contratti internazionali non spiranti che nel 1897, interdizione ogni tassa o imposta, e la Camera non dovendo intervenire nei regolamenti di polizia.

Dopo respinti diversi emendamenti, approvò il progetto della commissione, secondo cui ogni straniero che si stabilisce in Francia sarà obbligato a fare entro otto giorni la dichiarazione di residenza al Municipio che gli rilascerà il certificato, contro la percezione dei diritti fiscali e del diritto commerciale di un franco; chiunque impieghi uno straniero non munito di tale certificato sarà punito con un'ammenda dai 25 ai 200 franchi.

Indi approvò la disposizione, secondo cui si punisce coll'ammenda da 50 a 200 franchi ogni straniero che trascuri di fare la dichiarazione di residenza, ovvero la faccia falsa; potranno però accordarsi le circostanze attenuanti.

Indi approvò in complesso il progetto e si tolse la seduta.

### Per lo scioglimento della Camera francese

I redditi delle imposte in diminuzione

Parigi 6, ore 7.40 p.

Un certo numero di deputati repubblicani di diverse gradazioni si propongono di presentare una mozione per invitare Carnot a sciogliere la Camera alla fine di maggio.

Il governo lascerà alla Camera tutta la libertà di pronunciarsi.

— L'introduzione delle imposte indirette nello sc-

so aprile fu inferiore di franchi 9.448.990 alle previsioni del bilancio, e di 7.712.630 in confronto dell'aprile 1892. Le diminuzioni gravitano specialmente sul registro.

### La neve in maggio

Vienna 6, ore 7.30 p.

Oggi nevica a Vienna e in parecchie località dell'Alta Austria, della Stiria, della Carinzia, della Galizia e in molte regioni dell'Ungheria.

### La Conferenza di Bruxelles aggiornata

(Per dispaccio)

Washington 6. — Corre voce che merita conferma che in seguito ad accordo fra gli Stati Uniti e le principali Potenze europee la Conferenza monetaria si aggiornerà a novembre.

## CRONACA ITALIANA

Il suicidio di un giovane industriale

(Per dispaccio)

Milano 6, ore 5.20 p.

(Al.) Stamaas Alfredo Candiani, notissimo industriale milanese, si suicidò con un colpo di rivoltella entro una carrozza pubblica, causa pare una malattia incurabile. Era ventiseienne e lascia la moglie incinta, sposata da un anno.

## CRONACA

CALENDARIO

Domenica 7 maggio: S. Tarcisio vesc. Lunedì 8 maggio: Apparizione di S. Michele Arcangelo.

Sole leva ore 4 m. 41; tram. 5.12

Temp. mass. del 5: 18.0 — Min. del 6: 7.8

### La rassicurante disprezza di ieri

Una ragazza stritolata da una macchina a vapore

L'ha voluto!!!

Nella fabbrica contesa della ditta Weberbeck in Rio della Senna e precisamente nel riparo della molatura delle pelli, fra le molte operai addette a quel lavoro, vi era la ragazza Leonilde Maschietto di 14 anni e 7 mesi, abitante in Fondamenta della Misericordia N. 2576.

Nel locale attiguo alla molatura vi è l'asse di trasmissione della macchina generale, che alimenta tutte le altre dello stabilimento.

Più e più volte la Maschietto, ragazza vispa ed ardimentosa, fu vista saltare l'asse di trasmissione. Del macchinista e delle compagne fu reiteratamente avvertita di non cimentarsi; ma fu finto spreco. Ed ieri avvenne quanto necessariamente doveva avvenire.

Erano le quattro pom. e la Maschietto, dovendo recarsi al di là dell'asse, invece di traversare il passaggio di riparo, volle saltare l'asse in movimento. Sfortunatamente le si impigliarono le vesti e la disgraziata fu travolta dall'asse stesso e ne seguì, rotolando, il turbinoso movimento.

Un grido terribile echeggiò nel riparo; la macchina fu sull'istante fermata, ma la ragazza fu trovata cadavere.

La testa della infelice era rimasta attaccata al busto da due soli fili!!!

Quando il corpo della ragazza, seguendo il movimento della macchina, balzava negli ingranaggi, agli operai nel locale sottostante, che ignoravano quanto era accaduto, sembrò che venissero colpiti dei colpi di revolver.

Accorsero poco dopo il dott. Roviglio, funzionario agli agenti di P. S. ed il cadavere della Maschietto, avvolto in più sacchi, fu trasportato nella cella mortuaria dell'ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Lo spavento e la costernazione delle compagne della infelice fu tale che il direttore della fabbrica, sig. Mario Petrioli, le lasciò libere; il lavoro fu sospeso a segno di lutto.

Davanti la fabbrica Weberbeck accorse molta gente.

Sulla Fondamenta della Misericordia, si formarono dei capannoni di donne e ragazze che deplo- ravano la misera fine della Maschietto, ragazza buona e simpatica.

All'annuncio terribile, la povera madre diede in tali smanie che pareva impazzisse.

Il padre è un facchino; la Leonilde lascia tre fratelli.

### Programma della Sessione di Venezia del C. A. I.

per la stagione 1893

La solerte sezione Veneziana del C. A. I. ha pubblicato il bellissimo programma di gite da effettuarsi quest'anno fra maggio e settembre.

I programmi partecoloreggiati di ogni singola gita si troveranno a disposizione dei soci una settimana prima del giorno fissato per la partenza, e verranno a tempo opportuno pubblicati. Le adesioni dei soci

Terminano il 30 settembre.

Parigi 6, ore 7.40 p.

Un certo numero di deputati repubblicani di diverse gradazioni si propongono di presentare una mozione per invitare Carnot a sciogliere la Camera alla fine di maggio.

Il governo lascerà alla Camera tutta la libertà di pronunciarsi.

— L'introduzione delle imposte indirette nello sc-

alle gite dovranno pervenire alla direzione almeno tre giorni prima della partenza.

Allo gite potranno intervenire anche non soci, purché presentati da un socio.

Nelle riunioni del venerdì sera verranno tenute letture sulla gita di più prossima attuazione, illustrata, per quanto possibile, con fotografie ed incisioni che circoleranno durante la serata.

Oltre alle gite del programma, che pubblichiamo, gite naturalmente destinate a svolgersi nelle regioni venete o immediatamente limitrofe, la direzione sarà ben contenta di contribuire ad organizzare altre gite proposte da soci e fra le altre si riserva appunto di ripresentare, appena lo creda opportuno, il programma della gita alle Alpi Transilvaniche e Stati Danubiani, che le condizioni sanitarie dello scorso autunno non permisero di attuare.

Ecco il programma per quest'anno:

Maggio 20, 21 — Vittorio Col Venturin m. (1764)

Bellano — Direttore da destinarsi — Spesa L. 25 circa.

Giugno 10, 11 — Vicenza — Riccio — Campo

Brun — Cima di Posta (m. 2235) — Pian della Fu-

ganza — Schio — Direttore E. Gerhardt — Spesa L. 30 circa.

Giugno 20, 21, 22, 23 — Feltre — Primiero

— Rifugio Rastetta (m. 2553) Passo delle Comelle —

Forno di Canale — Altopia — Forcella d'Alleghe

(m. 1829) — Zoldo Alto — Rifugio Venezia (m. 2060)

Zoppa — Forno di Zoldo — Longarone — Belluno

— Direttore sig. avv. C. Tivan — Spesa L. 55 circa.

Giugno 22, 23 — Vittorio — R. Palazzo Casaglio

— Vivaldo Grande — Monte Cavallo (m. 2251) Pa-

lancia — R. Palazzo — Vittorio — Direttore sig.

A. B. Ratti — Spesa L. 20 circa.

Agosto 13, 14, 15 — Belluno (o Vittorio) — Lon-

garone — Forno di Zoldo — Perol — Monte Cretina

(m. 3220) — Perol — Passo Coida — Altopia —

Agordo — Sadiro Bribano — Direttori: signori G.

Grinwald e A. Binetti. — Spesa L. 40 circa.

Agosto 26, 27 — Congresso Nazionale a Belluno, co-

me da programma, che apparirà nel prossimo nume-

ro della Rivista Mensile.

Settembre 8, 9, 10 — Belluno (o Vittorio) — For-

no di Zoldo — Rifugio Venezia — Monte Pelmo (m.

2169) — Rifugio Brocca — Tai di Cadore — Bellu-

no — Direttore signor A. Gaggio — Spesa L. 40 circa.

Settembre 22, 24. — Pordenone — Maniago —

Puffero — Monte Rant (m. 2024) — Poffabro —

Pordenone. — Direttore signor A. Zecchin — Spesa L. 30 circa.

Parigi 6. — Lanesan telegrafa da Huc in data del

5 corr. che le operazioni sono cominciate in modo

soddisfacente. I francesi occupano Sonag senza colpo

ferire, e marciano sul Mekong.

Assicurati che il ministro del commercio rinunziò

a chiedere al Parlamento un nuovo aumento di dazio

sui vini esteri. Si moltiplicano depositi speciali.

Capiti illustri. — Col treno delle 2.50

pm. d'ieri è partita per Milano S. A. R. la

granduchessa Vladimir che andò a raggiungere

il granduca suo consorte, il quale volò nel

ritorno da Roma, dove rappresentò l'imperatore

di Russia suo fratello alle feste per le nozze di

argento dei nostri Sovrani, visitare Orvieto e Pe-

rugia.

Sono partiti colla granduchessa il fratello di

lei, Federico granduca regnante di Mecklenburgo

Schwerin e la granduchessa sua moglie Anastasia

Michailovna.

Nel loro soggiorno a Venezia le Loro Altezze

visitarono i principali monumenti e gli stabi-

limenti di antichità e belle arti, facendo moltissi-

mi acquisti ed ammirando altamente i prodotti

delle industrie artistiche di Venezia.

Non è ancora finita? — La liberale

Presidenza del Tiro a Segno Nazionale ha pro-

ibito al sig. Miari a dare da questa sera l'ap-

prodo al S. Nicolò di Lido col suo vaporetto che

fa il servizio a 10 centesimi concesso dal Munici-

pio in via provvisoria e tanto apprezzato dalla

citadinanza. Senza commenti.

Il signor Miari però ha provveduto perché sia

al più presto costruito un ponte lì presso a sua

spese.

Un veneziano colonnello. — Il 4 corr.

il Re ha firmato il decreto che promuove da te-

neute colonnello a colonnello il nostro concittadi-

no Lodovico Lanza.

R. Marina. — L'ultimo bollettino contie-

ne un largo movimento fra gli ufficiali di stato

maggiore.

Navi in disponibilità. — Con la data del 11

corrente mese passano in disponibilità le regie

navi *Morosini* e *Svevia* con i seguenti stati-mag-

gio: *Morosini*: Capitano di fregata Viotti Gio. Batt.

responsabile, tenenti di vascello Elia Giovanni e

Fusari Pietro, capo-macchinista di 2° cl. Riccio

Giosue, capo-macchinista di 2° cl. Cappellani

primo colle fuzioni del grado superiore) sul *Bau-*

son, dalla quale nave sbarcheranno il tenente di

vascello Cipriani Riccardo e l'altro commissario

di 1° cl. Conti Pietro per far ritorno ai rispetti-

vi dipartimenti.

Il sottotenente di vascello Varale e il commis-

sario Polli partono da Genova per Nuova-York

la mattina del 10 di questo mese col piroscafo

*Werra* del Norddeutscher-Lloyd.

Movimento delle r. navi. — Curatore giunta

a Shanghai il 3.

Città di Milano partita da Spezia il 3.

Elezioni per la Giunta superiore

di Belle Arti. — Un telegramma del Ministe-

ro, giunto l'era al direttore di questo Istituto

di Belle Arti, avverte che non sono eleggibili i

professori onorari esercenti nei R. Istituti, i quali

usufruiscono dello Studio o di una indennità cor-

rispondente, e neppure il direttore onorario del

Pensionato artistico di Roma.

Altro telegramma precedente ebbe a dichiarare

che non sono valide, per questa elezione, le sche-

de dei nomi stampati, e che quindi devono essere

tutte scritte a mano.

Società armonica di M. S. — Giuseppe

Verdi. — Nella seduta, tenuta l'al-

tra sera, il Consiglio Direttivo della *Giuseppe*

*Verdi* ha stabilito di dare il secondo Concerto

orchestrale popolare Domenica prossima 14 cor-

rente ed ha approvato il bellissimo programma

presentato dal direttore prof. P. A. Tirindelli. Il

Consiglio prese tutte le disposizioni necessarie

per provvedere al più presto ad una conveniente

sede sociale, la quale sarà adobbata per sotto-

scrivere fra i soci, i quali tutti vorranno con-

correre perchè in queste spese non abbia a sen-

te e aggravare la cassa sociale.

Abbrigate le questioni d'ordinaria amministra-

zione, il Consiglio deliberò, a termini dell'artico-

lo 5 lettera e dello Statuto, di scrivere fra i

soci benemeriti i signori prof. Natale Fabbri ed

Ettore Brocco i quali tanto giovano all'opera

del Comitato promotore prima e del Comitato

Esecutivo poi, nelle funzioni di Cassieri e di Ra-

gionieri. Il Consiglio deliberò ancora di presen-

tare all'acclamazione di soci onorari, alla pros-

sima Assemblea generale dei soci: il prof. Pelle-

grino Orsini, il quale col suo gusto finissimo di

artista ha favorito alla Società il fregio che ad-

orna la copertura dello Statuto e i programmi

dei Concerti: è un lavoro veramente pregevole

— l'on. deputato barone Alberto Treves che ha

rimesso alla Cassa sociale la somma di lire due-

cento — le nobili signore principessa Thamar

de Giorgio e contessa Laura De Reali Da Porto

che largirono ciascuna la somma di lire cento

— e il m.° Luigi Pionelli, il quale (per l'im-

presa della *Fenice* — Primavera 93) ha elargito

alla Cassa sociale la somma di Lire duecento

cinquantina.

A tutti i generosi oblatori il Consiglio ha espres-

sivo vivi ringraziamenti incaricando il presidente

di farsene interprete a nome pure di tutta la So-

cietà.

Dalla relazione dell'Ufficio di Presidenza, pre-

sentata alla seduta dell'altra sera, le condizioni

del sodalizio, che ebbe principio regolare col

primo aprile dell'anno corrente, apparvero floridi-

ssime. Infatti i soci finora iscritti sono 378, così

ripartiti: ventuno onorari, quattordici benemeriti,

87 contribuenti, 171 effettivi della sezione

orchestrale, 61 effettivi della Sezione corale e 21

aggregati della Sezione complementare. Dello

stato di Cassa a tutto il 5 corr. risultò che il

capitale sociale ammonta già alla bella cifra di

lire 4333.40.

Insegna l'adagio che chi — ben comincia è alla

meta dell'opera — ma riguardo alla *Fenice* si può

dire invece che, già all'inizio, l'opera fu bellamen-

te compiuta, ed ora il più bello avvenire le sor-

ride.

— Seppiamo che il bravo artista Giuseppe Mar-

zani ha regalato alla *Giuseppe Verdi* un so-

lissimo ritratto a matita del gran maestro, che

Fatto sta che ieri sera, dopo di aver subito un

terrore di un certo commissario, il Tomaso venne

dichiarato innocente. Restò per più ore nell'ufficio

del commissario, e quando Dio volle a mezzo di una

carrozza, accompagnato a fischii











# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

Haasenstein & Vogler  
a Venezia, Piazza S. Marco, 145 - PA-  
DOVA, Via Spilino, 882 A - FIRENZE,  
Via dei Tornabuoni, 12 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 29 - ROMA, Via Murat, 13 - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo: 1. IV pag. cent. 200 III pag. L. 2 -  
Piccola cronaca L. 2.50 - Cronaca L. 2.50  
Fiducia economica cent. 5 per parola  
(minimum per avviso cent. 100)  
Pagamento anticipato

## ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno Ital. lire 20  
all'anno. Si si versano a lire 4.50  
al trimestre.  
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, Ital. lire 20 all'anno  
lire 4.50 al semestre e lire 2 al tri-  
mestre.  
Un foglio separato contenente le tariffe  
centrati 20.  
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio di  
Angelo, Calle Cordera, N.  
2545; e dal di fuori per lettera af-  
francata.

## NOSTRI TELEGRAMMI DALLA CAPITALE

Il progetto sulle pensioni  
La futura lotta in Senato  
Nuova esercitazione provvisoria?

Roma 7, ore 9.15 p.  
Alla fine della settimana si distribuiranno tre  
relazioni della Commissione permanente del Se-  
nato, sul progetto delle pensioni. È probabile che  
la discussione avvenga il lunedì successivo. A  
proposito si farà anche un'ampia discussione sul  
la politica finanziaria del gabinetto.  
La Riforma prevedendo il rigetto della legge  
sulle pensioni, dice che il tempo non basterà poi  
alla discussione dei bilanci; e che perciò il Gover-  
no si prepara a presentare un nuovo esercizio pro-  
visorio.

Veglia di lavorare...  
Oggi sono giunti vari deputati, ma altri sono  
partiti, dimodoché non è ancora certo se domani  
la Camera sarà in numero legale.

Il bilancio di Grazia e Giustizia  
È stata distribuita la relazione dell'onorevole  
Garcia sul bilancio preventivo per il Ministero di  
grazia e giustizia.

La Commissione reclama che si dia alla legge  
30 marzo 1890 una più completa attuazione; che  
si affretti la revisione degli organi della magi-  
stratura; che sia migliorata la condizione dei  
portieri e degli inservienti giudiziari; e che si cer-  
chi di diminuire le spese giudiziarie.

Nelle variazioni del preventivo per il ministere  
di grazia e giustizia è compreso un aumento  
di 100 mila lire per elevare la congrua dei par-  
roci fino a 800 lire di rendita annua.

Omaggio di Tristini a Re Umberto  
Il testo dell'indirizzo  
Roma 7, ore 10.40 p.

Stamane il barone Curro e il cav. Serravalle  
furono ricevuti dal Re, a cui presentarono un  
album a nome dei cittadini italiani residenti a  
Trieste. Il Re si tratteneva con essi oltre mezz'ora  
parlando di Trieste, interessandosi alquanto del  
partido triestino Lanza; e indirizzò uno scritto  
ad Attilio Hortis.

Evoici il testo dell'indirizzo presentato:  
« Da Trieste accogliamo, le LL. Maestà, l'omaggio  
della riverenza e dell'amore! Il giorno che la au-  
gusta Casa di Savoia festeggia, è festa della na-  
zione. La quale oggi, dopo venticinque anni, rin-  
nova, conferma il plauso dato alle nozze dei Reali,  
dove a tutta Italia viene l'esempio del valore,  
della bontà, della cortesia, e per l'avvenire assi-  
curasi nelle chiare virtù del Re Principe erede  
di quella successione felice che varrà a compiere  
in ogni sua parte la gloriosa fortuna d'Italia ».

Riforma alla legislazione sull'imposta fondiaria  
Bonacci ha convocato al Ministero della Giu-  
stizia la Commissione incaricata di proporre le  
riforme alla legislazione civile sul regime della pro-  
prietà fondiaria.

Bonacci ha inaugurato i lavori con un breve  
discorso, insistendo nella necessità di introdurre  
riforme, specialmente riguardo alle operazioni ca-  
stali. Esposti poi i vari sistemi di legislazione  
straniera vigenti in proposito, disse che il Gover-  
no se ne rimette alla Commissione, per la scelta  
di quanto parà conveniente.

Pol. matrimonio del principe ereditario  
Vengo assicurato che un eventuale spon-  
samento del Principe ereditario con una Prin-  
cessa protestante non incontrerebbe difficoltà  
presso la Corte d'Italia. Per ora non vi posso  
dire di più.

Altre notizie militari  
Roma 7, ore 11.10 p.

Sono prossimi alcuni movimenti nello Stato  
maggiore generale dell'esercito in dipendenza dai  
pareri e voti espressi dalla Commissione suprema  
di avanzamento.

Vi aggiungo qualche particolare a quanto ieri  
telegrafai riguardo le prossime manovre. Vi pren-  
deranno parte le truppe del I. e II. Corpo d'ar-  
mata nella prima quindicina di settembre. Nello  
stesso tempo le truppe degli altri Corpi d'arma-

ta si eserciteranno alle manovre di campagna, se-  
condo il sistema dell'anno passato.

Il I. e II. Corpo d'armata manovreranno uno  
contro l'altro, e, trattandosi di due Corpi che  
hanno effettivi rinforzati, le manovre stesse avran-  
no una certa importanza per numero delle truppe  
che vi prenderanno parte, oltreché per la regione  
su cui si svolgeranno.

Nozze  
Oggi furono celebrate a Napoli le nozze di Maria

Rosino, figlia del sottosegretario agli Interni, col  
marchese Ferdinando Ferri. Intervenero oltre 200  
fra dame e signori dell'alta società napoletana.  
L'on. Giolitti, giunto stamane e ripartito oggi,  
ha regalato alla sposa una magnifica brocche in  
brillanti.

Si è servito un lunch di 150 coperti. Fra gli  
interventi notavansi il prefetto, i senatori Mo-  
lierno, Pessina, i deputati Afan de Rivera, Senise,  
Colosimo, il barone Compagna.

Tra i doni vi è uno splendido bracciale, do-  
no del Re con un grosso zaffiro circondato di  
brillanti.

Gli sposi sono partiti per Sorrento, donde an-  
dranno a Venezia.

La malattia di Seismit-Doda  
L'on. Baccelli ha visitato l'ex ministro Seismit

Doda che, come vi telegrafai è infermo in causa  
di una forte bronchite. Da parecchi giorni lo cu-  
ra il dott. Occhini. Il suo stato desta inquietudi-  
ni agli amici che lo videro.

Dalla Eritrea  
Fu distribuita l'appendice della relazione an-  
nuale sulla colonia Eritrea — appendice alla nota

relazione Franchetti, riguardante l'operato del-  
l'ufficio d'agricoltura rispetto alla colonizza-  
zione dei possidenti africani.

Una crisi municipale probabile  
La proposta del sindaco Ruspoli per il con-  
corso di un milione per l'Esposizione di Roma

incontra delle difficoltà nel Consiglio Munici-  
pale.  
Ove tali difficoltà non vengano superate, si a-  
vrà una crisi. Così l'Esposizione avrebbe abbat-  
tuto due sindaci, il Casetani e il Ruspoli.

Scontro alla scialoba  
Roma 7, ore 11.50 p.

Stamane in una vigna fuori Porta San Paolo è  
avvenuto uno scontro alla scialoba fra i pubblicisti  
Mezzabotta e Colacito. Questi al dodicesimo as-  
salto rimase leggermente ferito all'avambaccio.  
Gli avversari si strinsero la mano.

Il presidente del Consiglio  
Col treno delle 8.10 pm. è tornato da Napoli

il presidente del Consiglio, on. Giolitti.

Re e ambasciatore  
Il marchese Spinola, plenipotenziario dell'Italia

a Lisbona, fu ricevuto in udienza dal Re, che lo  
invitò poi a colazione in famiglia.

Pel credito locale  
La Commissione della legge pel credito locale

discusse le nuove proposte del Governo, che re-  
cede dal concedere il privilegio all'Istituto Ita-  
liano di Credito fondiario. La maggioranza si di-  
mostrava avversa a tornare sopra delle delibera-  
zioni già prese, e contrarie in massima a con-  
cedere il credito comunale al sovraelevato Istituto,  
ma non venne presa alcuna deliberazione, repu-  
tandosi conveniente di sentire il parere dei quat-  
tro Commissari assenti.

Tentato suicidio di un vecchio sacerdote  
Stamane un vecchio prete scavalca la balau-  
strata del ponte provvisorio di Castel Sant'An-  
gelo, gittavasi nel fiume.

Accorsero alcuni boreuoli e lo trassero alla  
riva, mentre dibattevasi disperatamente. Chiamasi  
Antonio Lamezza, ed è vicetruttore nella parro-  
chia di Castelromano, fuori di San Paolo. Venne  
a Roma lunedì chiamato dalla Congregazione di  
Propaganda Fide per giustificare la scomparsa di  
quattro reliquie della sua parrocchia. Il prete non  
seppe dare risposta giustificativa; e la Propagan-  
da Fide lo minacciò di un processo e scomuni-  
che. Allora egli perdette la testa e stamane corse  
al ponte e gittossi nel fiume. Nella caduta ripor-  
tò varie ammassature e contusioni da cui guarì  
in pochi giorni.

No; la signora sta benissimo. Volevo sol-  
tanto dire che è successa una piccola disgrazia  
ai bambini.

Per amor di Dio, ditemi tutto. Che cosa  
è successo ai bambini? — esclamò il dottore  
spaventato. Ove è la signora Reudel?

Questa si scostò dai lettini in cui giacevano i  
bambini e volgendosi alla cameriera l'apostro-  
fò duramente dicendo:  
— A sentire costei parrebbe che qui tutti ste-  
sso per morire! I due bambini si sono fatti un  
pò di male... una piccola scalfittura. L'albero di  
Natale stava nella sala da pranzo e quando si fece  
notte la signora ordinò che si accendessero le  
candele e si distribuissero i regali.

Ma io avevo ordinato che mi si aspettasse.  
Io non ne sapevo nulla. La signora mi die-  
de i suoi ordini ed io l'eseguii.

E la signora? — chiese il dottore.  
La signora disse che sarebbe venuta più tar-  
di, quando il chissà fosse finito...

Mio Dio, mio Dio! — mormorò il dottore,  
stringendosi la fronte fra le mani — che cuore...  
E dopo una breve pausa, seguì:  
— Dunque la signora ordinò di accendere i  
lumi? Il resto me lo immagino... Ma narrate pu-  
re, signora Reudel!

Noi accendemmo l'albero, ed è inutile dire,  
che i bambini erano fuori di sé dalla gioia. Spe-  
cialmente Oscar saltava per la stanza come un  
pazzo.

Lo credo bene... — fece il dottore.

## IL SOCIALISMO DI STATO IN INGHILTERRA

Per le otto ore di lavoro

Una grande dimostrazione

La questione delle otto ore di lavoro, da de-  
terminarsi per legge nell'interesse dei minatori,  
fu riproposta l'altro ieri alla Camera dei Comuni  
d'Inghilterra, e diede luogo ad un voto prelimi-  
nare, favorevole alla proposta. L'anno scorso una  
mozione simile fu respinta con 272 voti contro  
160; quest'anno invece 279 voti contro 201 han-  
no approvato che sulla mozione si passasse alla  
seconda lettura.

Un tal voto, che può apparire una sanzione au-  
torevole ad uno dei principi del socialismo di  
Stato, ha prodotto una certa impressione in In-  
ghilterra. La diversa composizione della Camera  
al seguito delle ultime elezioni, ha certo avuto  
gran parte nel voto attuale, che si appalesa così  
contrario a quello dell'anno scorso.

Ma non crediamo che dalla deliberazione colla  
quale si ammette il passaggio alla seconda lettura,  
possa fin d'ora arguirsi che il principio della de-  
terminazione legale delle otto ore di lavoro debba  
ammettersi nella legislazione inglese.

Il sig. Gladstone ha, in un abilissimo discorso,  
dimostrato che egli non aderiva in massima al  
principio racchiuso in cotesta deliberazione, ma  
che intendeva solamente sancire l'opportunità di  
un'ampia discussione in Comitato; ed ha riser-  
vato piena libertà d'azione per la terza lettura.

Anzi egli ha fatto capire ben chiaramente di  
non esser diventato fautore del socialismo di Sta-  
to; di restar fedele alle massime della vecchia  
economia politica, la quale non ammette l'in-  
tervento della legge nei contratti degli adulti; ma  
ha pur riconosciuto la prevalenza di alcune ra-  
gi di opportunità, o diremmo meglio di oppor-  
tunismo parlamentare od elettorale, le quali in-  
ducano a studiare i nuovi bisogni ed esaminare con  
cura i nuovi desideri degli operai.

Certo, se tornassero al mondo Cobden o Bright,  
direbbero che il liberalismo inglese, nel quale es-  
si trovarono tanto e si utile concorso per l'ap-  
plicazione dei loro principi assolutamente liberi-  
sti e contrari ad ogni ingerenza governativa nel-  
le faccende private, rinnega l'economia politica  
ortodossa ed entra nella via del socialismo di Stato.

Ma, ripetiamo, non ci sembra che il voto del-  
la Camera dei Comuni assicuri di già l'introdu-  
zione del principio della giornata di otto ore nel-  
la legge. La discussione in Comitato è quella che  
deve dare, secondo gli ordinamenti parlamentari  
inglesi, la sanzione alla massima, solo preliminar-  
mente ammessa: ed in Comitato, conservatori ed  
unionisti, vecchi liberali e liberisti, si batteranno  
strenuamente in difesa degli antichi principi.

Ad ogni modo, il voto preliminare, del quale  
discorriamo, potrà esser sempre stimolo dagli o-  
perai come un pegno del buon volere del partito,  
che è ora in maggioranza alla Camera dei Co-  
muni, per la classe lavoratrice; e sarà senza dub-  
bio sfruttato in avvenire, ancorché ora non debba  
approdare, come crediamo, ad un risultato concreto.

A proposito della durata della giornata di la-  
voro in Inghilterra ci telegrafano da

Londra 7, ore 8.20 p.

Una doppia dimostrazione in favore della gi-  
ornata di lavoro ad otto ore ebbe luogo sul poma-  
riggio all'Hyde Park. Una processione riunitasi  
lungo il Tamigi si recò al parco. Essa si com-  
poneva di associazioni operie con bandiere e  
musica; eransi soltanto una o due bandiere ros-  
se. I dimostranti riunironsi intorno a 24 carri  
serventi da tribune.

Fra gli oratori erano parecchi membri del Par-  
lamento, i capi socialisti e molti operai.  
Fu approvata per acclamazione la risoluzione a  
favore della giornata di lavoro limitata ad otto  
ore.

Il numero dei dimostranti era di circa sessan-  
tamila. La polizia intervenne numerosa; non av-  
venne alcun incidente.

LA CHIAMATA DEGLI UOMINI DI LEVA

di artiglieria o cavalleria

L'Esercito dice:

« Veniamo assicurati in modo più che positivo

— lo uscì un momento dalla sala e subito  
dopo udì un gran grido. Quando ritornò vidi  
che l'albero era caduto. Oscar l'aveva tanto sco-  
so che...

L'albero acceso era caduto — interruppe  
con un grido d'angoscia il dottore — sopra i  
bambini!

Già!... Oscar fu colpito sulla testa. Ma ve-  
lo assicuro, signor dottore, non è niente di se-  
rio. I capelli sono un pò bruciati e l'orecchio  
destro...

Il povero piccino avrebbe potuto bruciare  
— gridò il dottore spaventato. — E Anna?

Ella voleva salvarsi e scivolò sul pavimen-  
to. Cadendo, si fece una scalfittura sull'occhio.  
Questi sarebbero secondo voi i fatti!

disse il dottore che aveva riacquisita la calma.  
Ora vedremo se le cose stanno come dite voi.

Così dicendo egli si avvicinò ai lettini; O-  
scar ed Anna quando videro il babbo si misero  
a piangere, stesero verso di lui le braccia.

O caro babbo, finalmente sei venuto — di-  
se Anna.

Quanto tempo ti abbiamo aspettato! fece  
singhiozzando il piccolo Oscar.

L'albero era così bello! soggiunse la bau-  
bina.

Stato cheti adesso figliuoli miei! disse il  
dottore. Accenderemo un'altra volta l'albero.

Quando, caro babbo? chiese Oscar.

Forse domani a sera. Se sarai buono do-  
man ti farò trovare un altro albero.

che il ministro della guerra avrebbe manifestato

il fermo proposito di rinunciare colla prossima  
leva al ricambio della chiamata degli uomini appa-  
rtenenti alla cavalleria e all'artiglieria da campo  
assegnati a specialità di altre armi.

Questi uomini verrebbero chiamati sotto le ar-  
mi in novembre o ai primi di dicembre.

Crediamo che meglio varrebbe cercare i mezzi  
finanziari per risolvere la questione in modo com-  
pleto anche per ciò che riguarda la fanteria. Ad  
ogni modo, la respicenza del ministro della guer-  
ra merita lode ».

CRONACA ESTERA

Socialismo e patria

A proposito delle dimostrazioni a Dods

I socialisti — a quanto sembra — vanno a gara  
per rendersi impopolari, o con loro certamente ne  
scapitano le idee che sostengono, in cui pur vi è  
molto di giusto e di utile. Uno dei mezzi che li con-  
ducono a tale risultato è quello di spazzare o com-  
battere addirittura ogni sentimento di nazionalità.

I lettori ricorderanno le proteste sollevate l'anno  
scorso da qualche socialista tedesco con dichiarazioni  
fatte in Congresso in senso contrario all'amor pro-  
prio della Germania. Oggi tocca ai Francesi, ai con-  
siglieri comunali di Marsiglia, i quali riprovarono le  
dimostrazioni che la loro città vuol fare al generale  
Dods, reduce dalla campagna del Dahomey.

Si può ben comprendere, osserva a proposito il Di-  
ritto, quale effetto debba produrre siffatto contegno  
in un paese così geloso del suo onore militare com'è  
la Francia. Col municipali di Marsiglia ne vanno di  
mezzo il partito loro tutto e la propaganda socialista  
da esso favorita.

E' un brutto sistema: quello di voler basare le a-  
spirazioni cosmopolite sulla distruzione dei sentimenti  
più circoscritti, ma più naturali all'uomo e quindi  
ad esso più comprensibili: mentre invece si deve da  
questi ascendere a quella. A noi pare che dicessa as-  
sai bene il Giusti:

Prima padron di casa le casa mia,  
Poi cittadino nella mia città,  
Italiano in Italia, e così via  
Discorrendo, uomo nell'umanità.

Questa — che forse i socialisti chiamano pregia-  
dizio — è una gradazione insita nella coscienza di  
tutti, e chi vi si oppone non farà strada nel favore  
dei popoli.

L'incidente Barzilai

e la stampa francese

L'incidente verificatosi l'altro giorno alla Camera  
italiana, a proposito dell'interrogazione Barzilai circa  
la misura presa dal Governo austriaco contro il Mu-  
nicipio di Trieste, allietta molto alcuni giornali fran-  
cesi, com'era facile prevedere.

Il Valaire, particolarmente, gli dà molto rilievo,  
fino a proclamare che il popolo italiano non farà  
mai causa comune con la Monarchia austro-ungarica,  
o non seguirà il suo governo nel caso che la tri-  
plice alleanza fosse chiamata alle armi.

Vedo quindi sciolta e impotente, di fatto, la tri-  
plice alleanza (?) e dico che lo stesso Imperatore  
Francesco Giuseppe cerca di svincolarsene (?).

L'imperatore Guglielmo alle manovre austriache

Il Peter Lloyd dice che l'imperatore, ricevendo  
varie deputazioni, disse al prefetto del comitato di  
Eisenberg di aver piacere di comunicargli che le ma-  
novre autunnali si faranno in quel comitato e in tale  
occasione l'imperatore di Germania sarà suo ospite.

L'Etna ad Hampton Roads

Cosa ne scrisse il "New York Herald"

Togliam dal Colombo di New-York:  
« L'unica nave arrivata giovedì a Hampton Roads  
per unirsi allo squadrone estere, che prenderanno parte  
alla gran parata di New-York, è stata l'incrociatore  
italiano Etna, il quale, con un tempo burrascosissimo,  
e fra la fitta nebbia che si stendeva sul mare e sulle  
coste, giunse alcuni minuti avanti le undici del mat-  
tino, e si trovò fin presso il Philadelphia, nave am-  
miraglia americana, prima di esser segnalata e sa-  
lutata.

Non appena si poté distinguere la bandiera italia-  
na, e si vide sventolare il segnale che la nave ave-

— Oh, quanto sei caro! — esclamò Oscar —  
sedendo sul lettino e lasciando che il padre gli  
esaminasse la ferita.

Fortunatamente come aveva detto l'aja le ferite  
dei due bambini erano leggere ed il dottore vi  
fece applicare delle compresse. Egli si tratten-  
ne a chiarire con essi un pò di tempo, sorriden-  
do ai loro progetti per l'indomani.

Poi li baciò e li abbracciò raccomandando lo-  
ro di star cheti e di dormire tranquilli.

Tornato nell'anticamera, il dottore diede le  
istruzioni all'aja ed alla cameriera su ciò che do-  
vevano fare durante la nottata e ordinò loro di  
bagnare ancora un paio di volte le compresse e  
quindi di lasciar tranquilli i bambini.

— Dove è la signora? — chiese poi dirigen-  
dosi verso la porta.

La signora è giù dalla moglie del consi-  
gliere d'appello. Ma sarà qui fra poco.

Fatele sapere che io sono ritornato! — disse  
il dottore lasciando la stanza e recandosi nel  
salotto.

Un momento dopo si udì un rumore di passi  
sulle scale; la portiera a vetri si spalancò e la  
signora entrava nel salotto.

Ella rispose al saluto del dottore con un cen-  
no leggiadro del capo.

Poi attraversò lentamente il salotto e giunta  
presso la tavola che stava nel mezzo, si appog-  
giò colle due mani su questa e disse, in tuono  
sprezzante:

va a bordo un contr'ammiraglio, essa fu fatta scortare

dal piccolo Cushing al suo posto d'ancoraggio  
presso la squadra francese.

Al solito saluto di 21 colpi di cannone, sparati  
dall'Etna, fu risposto, prima dal forte, poi dalla nave  
ammiraglia americana; dopo di che, avendo dovuto  
lo scambio dei saluti aver luogo con tutte le altre  
squadre presenti, le cannonate durarono per più di  
un'ora, o per qualche istante di meno, almeno all'u-  
dito, l'idea di una battaglia navale.

Il contr'ammiraglio Magnaghi si recò subito a far  
le visite, ed ogni volta che egli partiva da una nave,  
su essa era issata la bandiera italiana e salutata da  
13 colpi di cannone.

Col cattivo tempo di venerdì non si aspettava che  
alcuna nave si arricchisse ad entrare nello stretto,  
e perciò l'arrivo dell'ammiraglia della squadra italia-  
na fu una vera sorpresa, e produsse un diverso  
nella giornata, la quale del resto sarebbe stata molto  
monotona.

Il N. Y. Herald, che per primo mandò il suo re-  
porter a bordo dell'Etna, dice che la nave è bellis-  
sima, quantunque naturalmente, venendo da un viag-  
gio eccezionalmente burrascoso, essa, al momento  
dell'arrivo, non si presentasse nel suo aspetto più  
vantaggioso, tanto nell'attrezzatura come nell'appa-  
renza del personale di bordo.

Il capitano dell'Etna, Maurizio Sartoris, e il co-  
mandante Augusto Aubry, dello stato maggiore del  
contrammiraglio Magnaghi, dopo avere complimentato  
l'Herald della sua prontezza nel mandare a bordo  
un rappresentante con un tempo simile, raccon-  
tarono che, fino a Madera, l'Etna ebbe un tempo  
abbastanza buono; ma partito da quel porto il 2  
aprile, avendo preso una rotta alquanto al nord, non  
incontrò più che una successione di tempeste.

Il reporter dell'Herald dice che, tenuto conto del  
viaggio così cattivo, l'Etna può considerarsi come in  
condizione ottima; che su nessun'altra delle navi  
straniere in porto gli fu mostrata tanta ospitalità e  
cortesie, come ne fu a lui usata dagli ufficiali e ma-  
rinali dell'Etna, che facevano a gara a dargli tutte  
le notizie e spiegazioni che egli domandava.

Un indirizzo belga al Papa

La federazione dei circoli cattolici del Belgio  
residente a Malines, celebrando il venticinquesimo  
anniversario dalla sua fondazione, inviò al Papa  
un indirizzo di felicitazione.

Gentilezza all'indirizzo di Gladstone

Il giorno stesso in cui il Fowensend commise il  
noto attentato contro Gladstone, un oratore tory, in  
un lungo discorso, lanciava contro il grande uomo  
di Stato questo mazzetto di gentilezza:

« Gladstone è la menzogna incarnata. E' una ver-  
gogna per il Parlamento ed una vergogna per il po-  
polo inglese di permettersi di regnare al potere...  
Gladstone non ha il minimo desiderio di fare il bene  
ed è dovere del popolo di impedirgli di farlo il bene.  
Egli è un vecchio, ha 83 anni, questo è il solo ar-  
gomento che si può invocare a suo favore. Se non  
fosse tanto vecchio, egli sarebbe ucciso e l'uomo che  
commettesse questo delitto, non meriterebbe una forte  
pena. Gladstone è un grande traditore, e i traditori  
devono venire uccisi — sebbene a noi dorrebbe qua-  
lora si verificasse questa eventualità.

La questione dell'Egitto

L'Inghilterra nel Mediterraneo

I timori della Francia

Scrisse da Parigi:

L'impressione del discorso di Gladstone perdura  
vivissima; però mi pare più superficiale ed a sangue  
freddo che reale.

Nessuno crede all'evacuazione dell'Egitto; si grida  
per avere, pretendere, qualche compenso nel Mediter-  
raneo; ed il compenso più desiderato sarebbe una gua-  
rantigia di neutralità verso l'Italia. In fondo è questo  
che si vuole. Il resto verrebbe da sé quando l'Italia  
fosse posta fuori di combattimento.

Non vi sono ingiurie che bastino contro Gladstone  
dopo il suo discorso. Ma esse devono consolatori, noi  
italiani, poiché si dice che Gladstone non ha mai capi-  
tato niente di politica estera. Siccome Gladstone critica  
la politica italiana, il giudizio che fa di lui la stampa  
viene ad essere l'approvazione delle idee italiane.



gno la soluzione della questione delle sue grandi l'...  
La Potenza non si potranno mai porre d'accordo.  
Noi l'Inghilterra può aderire ad abbandonare il  
Mediterraneo alla Francia, perché sarebbe rapidamente  
esautorata e minacciata la sua posizione a Malta  
a Cipro, in Alessandria.

Lunedì verrà interpellato il Gabinetto sulla questione  
nazionale. Non è probabile che la risposta di De-  
Velle sia per portare molta luce, poiché la diplomazia  
non si fa alla tribuna. Riferiranno i pretori diritti  
della Francia con un ricordo tenero alle piramidi ed  
ai loro quaranta secoli e poi Craxi resterà al Ca-  
iro come prima.

### Un congresso di albergatori a Zurigo

Qualche cosa di simile ad un congresso internazio-  
nale di proprietari di Hotel, e di albergatori — a-  
vra luogo i primi di giugno, in Zurigo. Vi si terrà  
la ventiduesima assemblea generale dell'Unione inter-  
nazionale dei proprietari di alberghi, alla quale pre-  
nderanno parte un numero rispettabile di ospiti esteri  
e professionisti dei vari paesi.

A Zurigo si preparano ai congressisti feste e rice-  
vimenti splendidi, fra cui una gita sul lago di Zuri-  
go, ed un'altra all'Untersberg (monte Uetli).  
Le sedute del Congresso si terranno nel palazzo  
di Prefettura.

Fra gli importanti quesiti che si discuteranno dove  
l'industria degli alberghi forma un largo vantaggio  
per il paese — v'è la questione dell'energia e quella  
dell'istituzione di un giorno di riposo.

Andranno a Zurigo anche parecchi albergatori mila-  
nesi, capitanati dal cav. Spatz.

### Esportazione del the dalle Indie

Da un accurato rapporto del signor G. B. Bec-  
cart, agente della N. G. I. in Aden, togliamo le seguen-  
ti cifre che dimostrano l'importanza che ha la col-  
tura del the nell'estremo Oriente.

Negli ultimi cinque anni l'esportazione del the  
dalle Indie e da Ceylon è rappresentata dai seguenti  
dati:

1888	kg. 39,731,356	L. 129,361,000
1889	> 44,042,994	> 131,682,875
1890	> 47,107,040	> 131,941,250
1891	> 48,584,810	> 130,480,225
1892	> 54,548,646	> 149,203,226

Il fatto è degno di nota, perché fino ad una do-  
zzina di anni fa il the proveniva unicamente dalla  
China e dal Giappone.

Le nuove varie colture delle Indie e di Ceylon,  
colle nuove e forti concorrenza che creano, tendono  
come si vede, a far ribassare i prezzi di questo ar-  
ticolato che va entrando ogni giorno più nella abitudine  
di consumo di quasi tutti i paesi d'Europa, l'Italia  
compresa.

### Dinamite in Irlanda

Fuori un'esplosione di dinamite in Irlanda nella vicin-  
anza del palazzo di giustizia a Dublino. La detona-  
zione fu fortissima, i vetri andarono rotti, i lastri-  
cati fu danneggiato.

### Il nuovo ministro della guerra in Belgio

(Per dispaccio)  
Bruxelles 7, ore 7.20 p.

Il Giornale Ufficiale annunzia che il generale  
Brassine fu nominato ministro della guerra in  
sostituzione di Pontus, dimissionario.

### CRONACA ITALIANA

#### Dispacchi della «Gazzetta»

Paulo Fambri a Bologna

Troppo tardi per essere inserito in tutta l'edizione  
di ieri, ci giunge l'altra nota questo dispacchio:  
Bologna 7, ore 12.40 p.

(G. R.) — A Casalecchio ha avuto luogo oggi il  
banchetto, offerto dagli studenti dell'Università di  
Bologna, senza distinzione di partito, a Paulo Fambri.

E' riuscito splendidamente con grande concorso di  
studenti e professori (Carducci, Bombieri, Bertolini,  
Ponteri).

Hanno parlato apertamente Fambri, Carducci,  
Bombieri, Bertolini e altri.

Il ritorno fu animatissimo. Fambri era profonda-  
mente commosso.

I professori e gli studenti accompagnarono accla-  
mando l'illustre patriotta.

Il banchetto fu di natura scientifica e letteraria.  
Fambri vi fece l'elogio dell'allegria, che lo condusse  
a parlare anche del patriottismo.

### In onore dei Sovrani

#### A clogio di un'industria fiorentina

Conferenza di Paolo Boselli

Torino 7, ore 8.45 p.

Nell'antica aula del Senato vi fu una conferenza  
dell'on. Boselli per festeggiare il duplice venticinque-  
simo, delle nozze dei Sovrani e della costituzione della  
Soc. e promotrice dell'industria nazionale.

### Rivista Settimanale di Borsa

#### e dei Mercati

La maggior parte ha perduto anche la settimana scorsa  
i suoi mercati che non hanno quest'anno neppure ac-  
cennato a quel po' di movimento che di solito si manifesta  
in questa stagione. Vediamo se a scendere la nostra in-  
dustria verra l'attitudine delle Borse estere almeno in pre-  
sente da un certo ritorno del denaro, riscuote però di cui  
già non c'è altro segno che l'aumento del tasso ufficiale  
di sconto a Londra. E' vero che molti ritengono che  
quest'anno non abbia altro e che una misura precauzionale  
dell'Inghilterra tendente a frenare l'emorragia del  
oro per l'America e che in vista di ciò si ritenga a  
anzi prossimi nuovi aumenti, ma è certo d'altra parte che le  
principali Borse, quella di Parigi compreso, hanno accennato  
ad una reazione che non si potrebbe ai nostri giorni scare.  
Lo scintillio del Reichstag Germanico si può scoccare il  
fatto che da Berlino e di Berlino danno segno di  
una po' antezia fuori di crisi non certo benedice, possono  
era e causa di borsa cattive. Non c'è motivo di rila-  
gramento, ma può darsi che ciò valga a scendere in un  
acido e nell'altro i nostri operatori.

Benefici italiani 5.00 97,10 a 97,15  
Azioni Banca Nazionale 1310 a 1312  
Banca Generale 321 a 322  
Rabotino 333 a 336  
Banca di Roma 300 a 301  
Mediobanca 344 a 345  
Banca di Napoli 235 a 236  
Banca di Credito Veneto 235 a 236  
Comitato Venezia 260 a 261  
Centri ioni Veneto — —  
Società Venezia Leguara 112 a 114  
Obbligazioni Fondiaria Banca Naz. 4.00 500 a 501  
id. id. id. 4.12 490 a 498  
id. id. id. 4.20 484 a 485  
Cambi  
Londra a 3 mesi 26,10 a 26,11  
Germania a 3 mesi 127,50 a 127,70  
Olanda a 3 mesi 216,00 a 216,25  
Francia a vista 104,40 a 104,50  
Svizzera a vista 104,10 a 104,20  
Austria a vista 213,00 a 213,50  
Oro 2086 a 20,87.

Intervento il prefetto, il sindaco, la magistratura,  
senatori, deputati, congressisti della Società econo-  
mica, signori, numerosi invitati, Società operaie.  
Molte bandiere adornavano in modo pittoresco la sala.  
Il discorso di Boselli fu, per avventura, vivamente  
applaudito.

Fecce primariamente l'apologia dei Sovrani; quindi  
la storia della industria nazionale, e passò in rassegna  
i progressi fatti in questo venticinquesimo, e la  
parte efficace presa dalla Società promotrice.

Poi parlò acclamativamente il sindaco Velli. Alla  
fine vi furono unanimi evviva al Re e alla Regina.

### Il «Washington» di ritorno

Un caso sospetto di «schiarimento»

Genova 7, ore 8.20 p.

Stamane, proveniente dal Brasile, è giunto il va-  
pore Washington.

Verificatosi un caso sospetto di febbre gialla, fu  
rimandato al molo Isole, in attesa di ordini mi-  
nisteriali.

### Nazionali artistiche

Torino 7, ore 10.20 p.

(Zuccaro) Oggi alle elezioni artistiche vi furono 143  
votanti. Il veneziano Nono ebbe voti 60. Basile 104.  
Calandra 91. Caldera 84. Koch 75. Fantacchiotti 77.  
Muzoli 72.

### Insulto al Consolato inglese

Napoli 7, ore 4.10 p.

(G.) — Certo Michele Carovana, maltese, non aven-  
do ottenuto dal console inglese i mezzi per rimpiantare,  
stamane ha strappato e calpestato le stemma inglese  
alla sede del Consolato. Fu deferito all'autorità giu-  
diziaria.

### L'elezione di Cortesola

Paris 7, ore 9.50 p.

Risultato definitivo — Cavallotti voti 2114, Pozzi  
1897.

### L'elezione di Pisa

Pisa 7, ore 10 p.

Risultato dell'elezione odierna:  
Bianchi voti 2341; Panatoni 2360.

### Un uomo rimasto sotto il treno

Leggiamo sui giornali di Firenze:  
Ieri, verso le quattro, mentre il treno locale veni-  
va da Pontassieve a Firenze, nel luogo chiamato  
Torri, di faccia alla villa Danti, un contadino, che  
attraversava il binario, affrettando il passo per la  
pioggia, che cadeva a rovesci, rimase investito dalla  
locomotiva.

Il macchinista non fece a tempo a fermare la mac-  
china, le cui ruote passarono sopra il corpo del di-  
sgraziato, fraccellandolo.

Fermato il treno, il pover'uomo fu tratto fuori  
dalla ruota, e condotto agonizzante in una prossima  
casa, dove, dopo pochi istanti, spirava.

Nel momento in cui fu investito teneva l'ombrello  
aperto.

L'infelice è stato posto riconosciuto per certo Luigi  
Caiani degli Innocenti, dell'Ospedale di Firenze,  
d'anni 65, colono, che era a lavorare in prossimità  
della ferrovia.

### Note torinesi

La morte dei pasticcieri ed acquarrelli — Il commissario  
regio a Torino?

Torino 6 maggio.

(Zuccaro) Oggi s'inaugurò pure nel ridotto del  
Teatro Scribe la mostra dei pasticcieri ed acquarrelli.  
Vi sono stupendi disegni a penna del Chessa,  
una bellissima acquaforte del Turletti, i bei dipinti  
del Folini, Grassi, Sacconi, Buscaglia, Rabaglio.

La situazione municipale di Torino è dello più  
gravi; siamo viciniissimi al fatto doloroso di vedere  
il commissario regio! — per non trovarsi in questo  
momento un uomo che raccolga le geniali simpatie  
del Consiglio comunale, causa i partiti e gli attriti  
personali. Il caduto sindaco Volpogiovanni è l'im-  
mense simpatie della cittadinanza e di tutto il Co-  
siglio.

Lunedì si riuniranno privatamente i consiglieri on-  
do discutere sui nomi a sceglierli per mercoledì. Pare  
che le maggiori probabilità siano per il senatore  
conte Sambuy — che già fu sindaco e compì opere  
grandiose — e per il senatore Angelo Rossi, grande  
industriale.

### Pel quinto Congresso Cooperativo di Sampierdarena

Il Comitato promotore avverte le Società che han-  
no aderito o intendono aderire al Congresso, che  
dalle diverse amministrazioni ferroviarie venne ac-  
cordato al congressisti la riduzione sul viaggio dal  
30 al 50 per cento secondo le distanze.

Allo scopo di far fronte di queste riduzioni, il Co-  
mitato sta provvedendo senza indugio alla spedizione  
delle necessarie carte di riconoscimento. Le Società  
che non le avessero ricevute pel 10 corrente sono  
pregate caldamente di richiederle al Comitato che ne  
rifara la spedizione.

Il Comitato avverte le Società che intendono man-  
dare la loro adesione a Torino senza indugio, di-  
rigendola alla sede del Comitato stesso, via Capellari,  
9-11, Milano.

In ogni modo potranno egualmente intervenire al  
Congresso, presentandosi in Sampierdarena alla se-  
gretaria di quell'apposito Comitato, che funzionerà  
dal 10 al 15 corrente.

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

#### Oli

Napoli 6 — Olio di Gallipoli — al quint. centesimi  
Lire 84,96 — pel 10 maggio — pel 10 agosto 84,96  
— pel 10 ottobre 81,96 — pel 10 — — —  
futuro 79,05

Olio di Gioia — al quintale centesimi L. 73,86 — pel 10  
maggio — — — pel 10 agosto 80,11 — pel 10 ottobre  
80,14 — pel 10 — — — pel futuro 75,27.

### Lungo la ferrovia del Gottardo

In questi giorni ebbe luogo la prova degli otto  
posti, grandi e piccoli, che si trovano sul secondo  
binario del tronco Giochenen-Wasen col mezzo di pa-  
recchi ingegneri della ferrovia del Gottardo e col-  
l'intervento di due ingegneri del controllo federale.

Questo prova furono eseguite con tre delle più po-  
tenti locomotive della Società del peso complessivo  
di 5000 quintali, e diedero un favorevole risultato.

L'apertura del secondo binario al pubblico eser-  
cizio sul tronco Amsteg-Gurtellen avrà luogo presu-  
mibilmente il 14 corrente, mentre quella sul tronco  
Giochenen-Wasen seguirà il 28 mese stesso: con ciò  
il futuro tronco Erstfeld-Biasca (30,2 chilometri) sarà  
a doppio binario.

### CALENDARIO

Lunedì 8 maggio: Apparizione di S. Michele Ar-  
cangelo.

Martedì 9 maggio: S. Gregorio.

Sole lava ore 4 m. 40; tram. 7.13  
Temp. max. del 6: 14,4 — Min. del 7: 8,4

### Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria la sera di venerdì 12 corr. alle ore 8 1/2, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Seduta pubblica: 1. Comunicazioni del sindaco —  
2. Estrazione a sorte dei consiglieri comunali costituen-  
ti il quinto da rinnovarsi — 3. Seconda votazione  
della proposta della Giunta di ricordare in modo per-  
petuo con istituzione di beneficenza e utilità pubblica  
il 25° anniversario delle nozze della Loro Maestà il  
Re e la Regina. — 4. Nomina di quattro membri  
del Consiglio d'amministrazione e di altri tre del  
Consiglio d'accredimento del Liceo Benedetto Marcello.

5. Invito del Ministero dell'Interno al Consiglio  
comunale di Venezia, perché abbia a pronunciarsi in  
punto alla erezione in corpo morale delle beneficenze  
Bianchi e Carli-Treves del Bonifili Giacomo ed  
Lacoo-Masaroni Antonio e Davide Casti, eccetto per  
decisione 12 ottobre a. p. della IV. Sezione del Co-  
siglio di Stato dalla concentrazione nella Congrega-  
zione di Carità, perché costituiscono parte del patri-  
monio comunale. Proposte e conseguenti deliberazioni.

6. Nomina di due membri della Congrega-  
zione di carità in sostituzione dei rinunziatari Pannelli  
dott. Carlo e Maron Antonio. — 7. Eliminazione dalla  
rete attive del bilancio comunale di L. 6,79  
dovuta dalla ditta Alfonsi Theodori, per lavori es-  
eguiti d'ufficio nel 1883 nel suo stabile a Castello  
N. 3683. — 8. Prelievo dal fondo di riserva del  
bilancio 1893, dell'importo di lire 275, per ammen-  
tare quello stanziato nel bilancio stesso per le spese  
del Tiro a segno nazionale. — 9. Nomina di due  
membri della Commissione amministrativa degli Asili  
infantili in sostituzione del rinunziatario Paduan Carlo  
e del defunto Boldrin dott. Antonio Roberto. — 10.  
Proposta di concessione, a titolo di precario, al  
sig. Don Antonio d'Alessio per mantenere per ora  
ingranditi i balconi ed aperto l'altro come ha fatto  
eseguire, nel muro del mapp. N. 1615 prospiciente  
il N. 1514 del Comune a S. Polo. — 11. Completa-  
mento della Commissione municipale per i ricorsi  
contro l'applicazione delle imposte dirette nel biennio  
1894-95, in seguito alle nomine già fatte nella  
seduta 19 aprile a. c.

Più vari altri argomenti in seduta segreta

### Il comm. Alfredo Micheli

Leggiamo nel Mattino di Napoli:  
«Alfredo Micheli, direttore delle costruzioni  
navali al 1° dipartimento marittimo e aiutante  
di campo onorario di S. M. il Re, già insignito  
della medaglia della Corona di Prussia nella  
circonstanza del varo dell'Umberto I, è stato tes-  
tato decorato della medaglia dell'aquila rossa».

S. M. l'imperatore di Germania, a manifestare  
la sua più ampia soddisfazione per l'andamento  
dei lavori in corso al detto dipartimento, e la  
sua compiacenza per alcuni esperimenti tecnici  
dal Micheli eseguiti con vera competenza, si de-  
gnava di consegnargli personalmente tale insegna,  
e da lui consegnandosi, stringendolo esultan-  
te la mano, esprimendo la speranza di presto ri-  
vederlo in Germania o in Italia.

Noi che conosciamo da vicino il comm. Mi-  
cheli, e che impariamo ad apprezzare la sua in-  
teelligenza, attività e integrità di carattere, gli  
esterniamo la nostra più alta soddisfazione, augu-  
randogli, nell'interesse del nostro paese, che  
presto raggiunga e in Parlamento e nella mari-  
na, l'invidiata posizione del defunto suo padre.

Servizi ferroviari — Direttorato  
Venezia-Milano — A complemento  
delle notizie da noi già date, riportiamo dal Mo-  
nitor della Strada Ferrata:

«La Camera di commercio di Venezia ha pre-  
sentato istanza al Ministero dei lavori pubblici per  
inviare che nell'interesse commerciale ed indus-  
triale di Venezia siano adottati i seguenti prov-  
vedimenti nel servizio ferroviario:

1. una comunicazione diretta con Roma; 2. una  
corsa giornaliera diretta Milano-Venezia e viceversa  
che renda possibile l'andata e ritorno in un giorno;  
3. la continuazione a Bologna del treno n. 49.

### Annunci Ufficiali

Ultimo dichiarazione di fallimento  
Bido Giovanni, vice, M. no — Calabrese Giovanni, Na-  
poli — Idem Michele, tessuti, S. M. Capua-Viterbo — Ri-  
gami Giovanni, liquori, Milano.

### Mercato dei grani

Leggiamo 6 maggio — Frammenti e fiammenti stan'on  
Frammento No. 1. 21,50 a 21,75 — mezzo da L. 20,70  
a 2 — ord. da L. 19,50 a 20 — grano turco sottratto  
suoro da L. 11,25 a 11,75 — ord. da L. 12,50 a 13 —  
riso sordino da L. 37 — a 37,35 — sottratto da L. 33,25 a  
31,50 — mezzo da L. 24,25 a 29,50 — ordinario da L. 27  
a 26,50 a 21,50 e senza mezzo riso di L. 22,50 a 25 — Ri-  
sotto da L. 13 — a 15 — guscio da L. 15 — a 15,50 — Ri-  
sotto da L. 18,50 a 19,50 — Fagioli bianchi schiacciati da L.  
19 — a 21 — altro specie da L. 12 — a 16 — seglia da  
L. 15,75 a 16,50 — Avena da L. 17 — a 17,25

### Movimento degli Esercizi

Inscrizioni  
Gianico Sava, ap. di re doganale, S. Marco, N. 5302.

### Stato Civile di Venezia

5 maggio — Nascite: Maschi 6 — Femmine 0 — De-  
funzioni: morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Talo G.  
Matrimonio: Ver. n. 6, vice ap. postale con Cio-  
chia Stella, calzaturai, coll'V.

Matrim. dott. Enrico, reg. di Prefettura con Zingoni  
Maria, colli.

Colobato a Parolo nel 1° maggio  
D. cos. I. Veronesi Raygano Raci, a 91, ved. exal, Ve-  
nezia — M. L. Vassallo Maria, 62, ved. ex domestica, il —  
Segno: Alberti Elena, 61, con. exal, il — M. no  
M. no Andri n. 65, con. exal, Dolo — M. no  
dizionario, 71, ved. ex cap. mercanti — Zano Stefano, 65,  
ved. exal — Rossi Sebastiano, 63, ved. exal, già barbiere  
— S. M. no Feriandoro, 58, con. exal, biadino lo — P. no  
Angelo, 57, con. exal, bresciano — Girolamo Agostino, 24, co-  
libe, bresciano, tutti di Venezia.

Più 9 bambini di detto degli anni 5

delle 10,35 pm. col treno n. 8, che parte da quella  
città per Padova, Parma, ecc. 4 che da ritar-  
danza della linea 643 e 644 sulla linea Venezia-  
Caserta; 5. che sia tolto il ritardo che si lamenta  
tanto in arrivo che nel ritorno dei treni sulla linea  
Venezia-Milano; 6. che la partenza del treno dell'una  
Venezia-Milano segua alle ore 4 pm.; 7. che  
il treno n. 51 abbia fermata a Codroipo; 8. che sia  
posto istituto biglietti di andata e ritorno per Roma e  
Milano; 9. che sia fornito di un coupé a letto il tre-  
no che parte da Venezia alle 10,35 pm. per Roma.

La vista del grande movimento di viaggiatori  
che si verifica sulla linea da Milano a Venezia,  
l'Amministrazione delle Strade Ferrate, come  
abbiamo già l'altro giorno annunciato, ha rico-  
nosciuta l'opportunità di migliorare l'orario  
della linea stessa, introducendovi una coppia di  
treni direttissimi analoghi a quelli della ferrovia  
Milano-Roma.

La partenza da Milano del primo di detti treni  
dovrebbe aver luogo verso le 8 ant. ed il suo  
arrivo a Venezia dovrebbe succedere poco dopo  
il mezzogiorno. Il secondo treno partirebbe da  
Venezia dopo le sette pm. ed arriverebbe a Mi-  
lano prima della mezzanotte.

Il Granduca d'Austria Ernesto, e sua  
sorella Alice, giunti a Venezia il 27 scorso mese  
sotto i nomi di conte e contessa Starkenburg,  
partirono per Milano col treno delle 2,50. Come  
dicemmo, alloggiarono all'Hotel Europa.

La Principessa di Galles a Venezia.  
— E' atteso nel nostro porto l'yacht reale  
Osborne che trasporta dalla Grecia la Principessa  
di Galles.

L'Osborne giungerà qui fra il 13 e il 16 cor-  
rente.

Spite illustre — Ieri, col treno delle  
1,50 proveniente da Firenze è giunto il Granduca  
Paolo Federico Guglielmo di Mecklenburg  
Schwerin col seguito.

Il Granduca scese al palazzo Vendramin presso  
il conato duca della Grazia, ed il seguito scese  
all'Albergo Europa.

E' partito per Milano ieri sera stessa alle 11.15.  
Due gite di piacere dall'Inghilterra.  
— Il giorno 15 corr. arriverà a Venezia  
l'yacht Garonne con a bordo molti inglesi pro-  
venienti dall'Inghilterra.

Ed il giorno 27, pure dall'Inghilterra, arriverà  
con altri inglesi l'yacht Victoria.

Echi dello scontro. — Ieri mattina fu  
ultimata la perizia alle macchine danneggiate nel-  
lo scontro avvenuto la sera del 2 corrente fra  
Venezia e Mestre, tra un treno diretto ed un  
treno merci.

Furono perite pure le merci danneggiate ed  
il danno complessivo sarebbe stato accertato in-  
feriore alla prima cifra da noi accennata di 20,000  
lire, e cioè a 15,000 soltanto.

Il macchinista ed il fuochista del treno merci  
sono tuttora in arresto.

Il manovratore che, come dicemmo, era stato  
sospeso dal servizio per reticenza a rispondere  
all'interrogatorio fu rimesso in servizio.

Pare sia stata esclusa in via assoluta l'ipotesi  
di uno scontro fatto per vendetta contro il fuo-  
chista.

Pare invece assodato che la causa della per-  
tenza del treno merci la pressione delle braccia  
del Negrelli che dormiva appoggiato al manubrio.

Per Gustavo Modena — Ieri si è  
definitivamente costituito il Comitato per un ri-  
cordo monumentale al grande patriota ed artista  
concittadino, coi seguenti nomi:

Borzi comm. Nicolo, Bombardieri avv. Iacopo,  
Bovio prof. Giovanni, Castelli gen. Emilio,  
Dall'Acqua Giusi prof. Antonio, D'Asie prof. T.  
L. De Belfa avv. Pietro (anche per la Società  
Silvio Pellico), De Lorenzi-Fabris maestro Ausonio,  
Fambri comm. Paolo, Fortis comm. Leone,  
Iacobi avv. Ferdinando, Lazzarini prof. Vittorio,  
Leiblich avv. Claudio, Levi comm. C. A., Magni  
prof. Carlo, Mazzoni prof. Guido, Musatti dottor  
Giovanni, Novelli comm. Ernesto, Occhini prof. Ona-  
torio, Ordine prof. Pellegrino, Pascolato comm.  
Alessandro, Puliti comm. Leopoldo, Ristori del  
Grillo march. Adelaide, Rizzi Riccardo pubblici  
sta, Rossi con. n. m. Ernesto, Salvini comm. Tommaso,  
Selvatico comm. Riccardo, Suzana co. Luigi, Viel avv. Taddeo.

Suicidio — Teresa Bortolotti di circa 30  
anni era una ragazza deforme. Tale sua deformità  
la rendeva triste, sebbene fosse adorna dai gen-  
itori, dalle sorelle e dai parenti.

L'altra sera verso le undici baciò con più e-  
spansione del consueto i nipotini ed il padre suo;  
prima di coricarsi, disse che nella sua camera  
avrebbe tirata la biancheria per la festa.

Coricatisi i genitori, ella entrò nella cameretta,  
occupata anche da una sorella, che per l'altra sera  
era assente, essendosi recata a dormire presso un'altra  
sorella, moglie di certo signor O'ivieri.

La Teresa chiusa la porta internamente, otturò  
le fessure con un tappeto ed altri stracci, chiuse  
ermeticamente imposte e finestre, ed accese un  
braccio di carbone, si distese, vestita a lutto,

### Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per Arrivi a Venezia da  
O. Milano ore 6,10 a. d. Milano ore 4,25  
D. Torino (Parigi) ore 9,20 a. d. Milano ore 8,02  
O. Milano ore 12,05 a. d. Milano ore 9,15  
D. Torino (Parigi) ore 6,50 a. d. Parigi (Torino) ore 2,30  
M. Verona ore 2,15 a. d. Torino Milano ore 6,35  
A. Torino (Parigi) ore 11,15 a. d. Milano ore 9,15

O. Bologna Firenze ore 4,15 a. d. Roma Firenze ore 5,15 a. d.  
A. Bologna Firenze ore 6,05 a. d. Bologna ore 11,25  
D. Firenze Roma ore 9,25 a. d. Roma Firenze ore 1,50 a. d.  
M. Firenze Roma ore 10,15 a. d. Bologna Firenze ore 5,10 a. d.  
D. Firenze Roma ore 10,35 a. d. Bologna Firenze ore 10,15 a. d.

O. Udine-Trieste-Venezia ore 4,55 a. d. Pontebba Udine ore 6,45  
O. Pontebba Udine ore 5,15 a. d. Pontebba Udine ore 9,25  
T. Trieste (Tram) ore 7,35 a. d. Trieste (Tram) ore 12,05  
O. Udine-Trieste-Venezia ore 6,45 a. d. Venezia f. n. 2,05  
D. Trieste Venezia ore 2,10 a. d. Trieste Udine ore 6,10  
T. Trieste (Tram) ore 4,50 a. d. Trieste Udine ore 7,55  
M. Udine-Trieste-Venezia ore 6,05 a. d. Trieste Udine ore 10,30  
O. — — — ore 10,10 a. d. Venezia-Pont. Udine ore 10,55

O. Portog. Caserta ore 5,30 a



## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

### Al Liceo Benedetto Marcello Il concerto di ieri

Certo il concerto del povero Marcello, la grandissima maggioranza dei suoi detrattori che giudica senza preconcetti e con retto criterio, non loderà mai abbastanza il Consiglio direttivo ed il Consiglio accademico per aver offerto il modo a Pier Adolfo Tirindelli di poter presentare un ottimo direttore ed una splendida orchestra, per la quale ormai non devono più giustificarsi difficoltà di esecuzione.

Con Brahms e con Schumann, ed oggi, dopo quel colosso dell'Eros, con cui il re della sinfonia entra, per usare una giusta frase del dottor Schur, *dans la splendeur du sublime*, l'orchestra nostra ha acquistato il posto che le conveniva pur nei concerti sinfonici, che ora si ripeteranno, con frequenza, anche nella nostra città.

I programmi dei concerti di musica da camera, fatta per un ristretto pubblico di musicisti, non ebbero certo la potenza d'attrattiva dei programmi dei concerti sinfonici, dattasi quest'anno sotto la direzione del Tirindelli, che ebbe la compiacenza di vedersi sempre la sala affollata del miglior pubblico, attento, entusiasta, e plaudente per intima convinzione. Ciò spiega l'intenzione del Consiglio direttivo del Marcello di dare forza — per quarto trattamento ai suoi — un quarto concerto sinfonico, quale è nel desiderio vivissimo di tutti.

Il successo di ieri fu pari ai precedenti: applausi a tutti i pezzi, e spesso fragorosi.

Non dirò che nemmeno ieri sia stata raggiunta per ogni singolo brano la perfezione, ma a questa tendenza ognor più rapidamente l'orchestra nostra ed il suo valente direttore, che hanno saputo ancora una volta sfaccare le bugiarde riserve di qualche invidioso, raggiunsero per impetenza.

E non fu temerità per parte del Tirindelli l'ardimentarsi all'altissima creazione, che il pubblico gode e plauda all'altissima creazione, che il pubblico gode e plauda alle immortali note suonate in sufficiente luce per equilibrata condotta, per sapiente interpretazione che può avvalorare quasi sempre tutti i pregi melodici e di fattura superba.

Non v'è apparire meticoloso osservando i nostri, per questi vanno diminuendo ad ogni concerto, così da assicurare prossima la perfezione desiderata dallo stesso Tirindelli e dalla sua intelligente corte di esecutori.

Magnificamente procedette l'Idillio di Siegfried, una fra le pagine più celestiali che il genio wagneriano abbia creato: — grazie all'interpretazione elettrizzante, leggiadra miniatura, tutta la soave carezza di quella musica sublime fu sentita dal pubblico, che ne avrebbe voluto tutta una seconda edizione.

Piaceva molto la graziosa ed elegante Sinfonia di Beethoven, che gli archi colorirono finemente.

Chiusero il concerto di ieri i brillanti Danze norvegesi, che per loro carattere semplice ed originale, per la ricchezza delle armonie e per lo sviluppo dei temi, vanno poste fra le più belle pagine del bizzarro Edvard Grieg.

Il successo del concerto di ieri, nel quale Beethoven e Wagner ebbero i maggiori onori, valga come un augurio perché non molto si tardi per farci udire le altre otto magnifiche sinfonie del grande maestro, ed intanto le opere del riformatore tedesco, del quale tanto ci deliziarono i brani di Parsifal e di Siegfried.

Gli applausi, fragorosi, furono continui — più frequenti ancora che alle precedenti rappresentazioni; ed alle repliche del cicaleccio o del famoso *Quand'ero pazzo*, si aggiunse l'eco della del monologo di Ford, che Pini-Corsi disse, come al solito, superbamente.

Questa sera ha luogo la quarta ed ultima rappresentazione del capolavoro verdiano, e fu peccato davvero che le indisposizioni della gentile signora Stehle e del Maurel abbiano fatto ritardare due recite, poiché l'impresa fu impedita di darne, come era sua intenzione, una quinta popolare, a prezzi ridotti.

I Pontellari aveva chiesto a Trieste e a Vienna di rimandare d'un paio di giorni l'andata in scena del Falstaff in quella città, ma inutilmente che da Vienna gli fu risposto esser ormai il teatro imperiale tutto venduto per la sera del 21 corr., e la Corte aver stabilito di intervenire a quella festa dell'arte italiana.

Così domani tutta la compagnia dovrà partire per Trieste: — stasera una nuova folla di ammiratori saluterà il Falstaff e i suoi valenti interpreti.

Goldoni — Finite ieri sera gli applausi e gli arrivi d'una pubblica numerosissima le poche ma fortunate rappresentazioni della valente e simpatica Compagnia Italia Vitaliani, la quale ha già firmata una scrittura per una regolare stagione nell'anno comico venturo al Goldoni.

Avremo al Goldoni, giovedì prossimo, l'annunciata recita della Compagnia Friulana con la commedia *Un tè e poi un masso*, in tre atti, e *Un tè e due date* (Un cassetto di nuovo genere) in un atto.

Il concerto di ieri fu pari ai precedenti: applausi a tutti i pezzi, e spesso fragorosi.

Non dirò che nemmeno ieri sia stata raggiunta per ogni singolo brano la perfezione, ma a questa tendenza ognor più rapidamente l'orchestra nostra ed il suo valente direttore, che hanno saputo ancora una volta sfaccare le bugiarde riserve di qualche invidioso, raggiunsero per impetenza.

E non fu temerità per parte del Tirindelli l'ardimentarsi all'altissima creazione, che il pubblico gode e plauda all'altissima creazione, che il pubblico gode e plauda alle immortali note suonate in sufficiente luce per equilibrata condotta, per sapiente interpretazione che può avvalorare quasi sempre tutti i pregi melodici e di fattura superba.

Non v'è apparire meticoloso osservando i nostri, per questi vanno diminuendo ad ogni concerto, così da assicurare prossima la perfezione desiderata dallo stesso Tirindelli e dalla sua intelligente corte di esecutori.

Magnificamente procedette l'Idillio di Siegfried, una fra le pagine più celestiali che il genio wagneriano abbia creato: — grazie all'interpretazione elettrizzante, leggiadra miniatura, tutta la soave carezza di quella musica sublime fu sentita dal pubblico, che ne avrebbe voluto tutta una seconda edizione.

Piaceva molto la graziosa ed elegante Sinfonia di Beethoven, che gli archi colorirono finemente.

Chiusero il concerto di ieri i brillanti Danze norvegesi, che per loro carattere semplice ed originale, per la ricchezza delle armonie e per lo sviluppo dei temi, vanno poste fra le più belle pagine del bizzarro Edvard Grieg.

Il successo del concerto di ieri, nel quale Beethoven e Wagner ebbero i maggiori onori, valga come un augurio perché non molto si tardi per farci udire le altre otto magnifiche sinfonie del grande maestro, ed intanto le opere del riformatore tedesco, del quale tanto ci deliziarono i brani di Parsifal e di Siegfried.

Gli applausi, fragorosi, furono continui — più frequenti ancora che alle precedenti rappresentazioni; ed alle repliche del cicaleccio o del famoso *Quand'ero pazzo*, si aggiunse l'eco della del monologo di Ford, che Pini-Corsi disse, come al solito, superbamente.

Questa sera ha luogo la quarta ed ultima rappresentazione del capolavoro verdiano, e fu peccato davvero che le indisposizioni della gentile signora Stehle e del Maurel abbiano fatto ritardare due recite, poiché l'impresa fu impedita di darne, come era sua intenzione, una quinta popolare, a prezzi ridotti.

I Pontellari aveva chiesto a Trieste e a Vienna di rimandare d'un paio di giorni l'andata in scena del Falstaff in quella città, ma inutilmente che da Vienna gli fu risposto esser ormai il teatro imperiale tutto venduto per la sera del 21 corr., e la Corte aver stabilito di intervenire a quella festa dell'arte italiana.

Così domani tutta la compagnia dovrà partire per Trieste: — stasera una nuova folla di ammiratori saluterà il Falstaff e i suoi valenti interpreti.

Goldoni — Finite ieri sera gli applausi e gli arrivi d'una pubblica numerosissima le poche ma fortunate rappresentazioni della valente e simpatica Compagnia Italia Vitaliani, la quale ha già firmata una scrittura per una regolare stagione nell'anno comico venturo al Goldoni.

Avremo al Goldoni, giovedì prossimo, l'annunciata recita della Compagnia Friulana con la commedia *Un tè e poi un masso*, in tre atti, e *Un tè e due date* (Un cassetto di nuovo genere) in un atto.

Il giorno sedici comincerà poi un brevissimo corso di recite la Compagnia comica Beltramo Della Guardia, nuova per Venezia, ma che nelle primarie città fu più volte accolta con molto favore.

Ci farà sentire parecchie novità importanti.

L'Esposizione artistica di Torino  
Bordignon - Lancerotto - Zanetti - Nono - Ciardi - Barison - Calvi - D'Arco

(Per disappunto)

Torino 7, ore 6.15 p.

Ma se non esiste il vincolo, resta la spesa relativa: cioè L. 3400 a carico della provincia, L. 6800 a carico di 21 comuni interessati, più lo stipendio del vice ispettore forestale a carico del bilancio dello stato oltre le quote di stipendi e indennità di viaggio a ispettori, sotto ispettori, ecc., nei giri regolamentari. Complessivamente circa 14 mila lire che comuni, provincia o governo spendono annualmente per lo sorveglianza d'un vincolo che non esiste.

Il consiglio provinciale, con un voto dell'agosto 1891 ammise pienamente questi fatti e decise di sopprimere guardie e spese.

Senonché l'amministrazione forestale, dolente di una condizione di cose che essa stessa era ben lungi dal supporre — in piena buona fede del suo operato — ha procurato tal ostacolo alla esecuzione delle liberazioni del consiglio, che oggi la questione non è ancora risolta.

Nuovo ritardo, la perdita fatta dal comitato forestale del membro più appassionato sulla questione, quale sindaco d'un comune aggravato dalla spesa, lo egregio avv. Mazzioni.

In sua sostituzione fu nominato, con deliberazione d'urgenza della deputazione l'ing. Manfredini, che malgrado copra l'ufficio di membro della giunta provinciale amministrativa è perfettamente compatibile (art. 11 legge com. prov.).

Provincia, comuni e privati attendono con interesse la definitiva soluzione; meravigliati tutti che un'amministrazione pubblica dimentichi quell'interesse pubblico per il quale è istituita e vi lavori contro per coprire con nuovi errori quelli più vecchi che autorità giudiziarie ed amministrative hanno commesso.

Oggi alla sede della Società Veneta ebbe luogo l'assemblea generale della Società Alti Forni, fondata ed acciata di Terni. Seduta di tre ore nella quale sindaci e Consiglio d'amministrazione nelle rispettive relazioni esposero la condizione favorevole della Società — il cui bilancio s'era chiuso nel 1887 con due milioni e mezzo di utile, mentre ora ha portato 5 milioni in ammortamento per deperimento macchinario ed altre passività patrimoniali.

Il bilancio 1892 promette un dividendo di L. 15 per azione che l'assemblea ha votato con entusiasmo insieme alle relazioni.

Conferenziati in carica i consiglieri uscenti ed il sindaco, in sostituzione del consigliere Forlì fu nominato il comm. Pozzoni di Roma.

Con atto gentile e munifico, il cav. Giacomo Moschini, rispondendo all'appello del Comitato costituito in Padova per l'erigenda sezione femminile all'Istituto centrale Veneto dei Ciechi, ha iniziato la sottoscrizione pubblica con lire trecento.

La Banca di Oderzo  
L'ultimo, 6 maggio — Ci scrivono: (F. C.) Uscita la relazione che accompagna il bilancio 1892 della Banca di Oderzo, vi mando il solito cenno annuale sull'attività di quell'Istituto, che anche in quest'ultimo esercizio si presenta coi risultati più lusinghieri.

Salvo una diminuzione nel movimento di cassa e la limitazione dei prestiti in più ristretta cerchia, tutte le cifre costituenti il bilancio presentano, sopra l'esercizio precedente, un notevole miglioramento. L'ottimo provvedimento di ridurre il tasso dell'interesse ai correntisti non portò alcuna alterazione alla compagine degli affari, e i depositi, anziché diminuire, affluirono in maggior copia, tanto da evitare di ricorrere alla solita frequenza al riscatto.

In confronto del bilancio 1891 si ebbero i seguenti aumenti: L. 2050 sul capitale sociale, L. 11752,80 sul fondo di riserva, L. 10738,97 sui conti correnti e L. 5790,00 sui titoli di valore nominale che ora toccano la ragguardevole cifra di L. 183879,55. L'utile netto riportato fra i soci fu di L. 6831,25.

Se fu provvida e giusta la disposizione di ridurre il saggio d'interesse sui conti correnti, non fu, a mio modesto avviso, altrettanto giusta l'erogazione a favore dei soci di L. 1,25 per azione, la quale, al valore effettivo odierno, offre il meschino frutto del 3 per cento, invece (avendo voluto) potersi evitare senza indebolire la consistenza della riserva.

E' ancora troppo elevata la cifra dei ricotti, e il Consiglio amministrativo farà opera lodevole circoscrivendo ancora l'azione dei prestiti fino a raggiungere l'equilibrio nel movimento interno degli affari, senza ricorrere al credito, appunto come molto opportunamente si praticò in questa Banca di Latisana.

Concludo con una sincera parola di lode all'intelligente ed operoso direttore cav. Bissoni, al consiglio direttivo ed a tutti gli impiegati che contribuiscono tanto efficacemente al buon andamento ed alla prosperità dell'Istituto.

Corriero rodigino  
Rodigo 7 maggio — Ci scrivono: Del primo maggio — Ad un corrispondente della Concordia hanno dato sui nervi le poche righe pubblicate sulle colonne della Gazzetta intorno alla conferenza tenuta al Teatro Lavezzo nella sera del primo maggio; e gli è dololetto specialmente l'accenno alla qualifica di direttore delle nostre scuole elementari, data al sig. Vittorio Gottardi. Dico che il Gottardi era direttore delle scuole elementari, come disse dell'ex deputato al signor Tedeschi, aspetto di indicare l'ufficio che veramente occupa; e se, del resto, al detto corrispondente della Concordia spiacce questo, io non so proprio cosa fare, e lascio a lui un'altra qualifica che gli soddisfi meglio. Quando poi egli parla di girella disordinata di carattere che mutano cascata ad ogni spirar di vento, purché vi sia da appagare la loro ambizione e il loro tornaconto, lo credo proprio voglia parlare di lui perché, se mai non mi appongo, di casacche ne ha cambiate parecchie.

Dunque, appiccicando a me quelle frasi colla malignità la più sfacciatata, egli mentiva, pur sapendo di mentire. Il nuovo corrispondente della Gazzetta è notissimo a tutti, mentre quello della Concordia scrive stando dietro la macchina; metta, metta già il mezzo mascherino che gli copre il volto e allora, forse, s'intenderebbe meglio.

Onorificenza — Il signor Tommaso Bergamo di S. Apollinare, venne insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza fu bene meritata, e noi ci congratuliamo col sig. Bergamo.

La cerimonia fu inaugurata l'Esposizione dei vini. Assisterono le autorità. Gran folla.

## SPORT

A proposito del totalizzatore  
Scriva la Lombardia: Un caso capitato ieri l'altro al Trotter conferma l'opportunità da molti manifestata di modificare in qualche punto il Regolamento del Totalizzatore.

Un signore assidue frequentatore del turfo e appassionato scommettitore, il signor Giorgio Vianello, dopo aver puntato venti poste su *Prima Donna*, non abbassò che questa aveva vinta la prova e soltanto dopo tornato a casa avvertì di aver in tasca tanti scontrini che davangli diritto ciascuno a un dividendo di L. 7, lire 140 in tutto.

Si affrettò ad avvertire il signor Zucchi, direttore del Totalizzatore, ma questi oppose inesorabilmente l'articolo del regolamento che limita il pagamento alla mezza ora successiva ad ogni singola corsa. *Miglior successo* ebbe il reclamo presso la Direzione del Trotter, la quale si disinteressò per il fatto che ha ceduto ad altri, verso corruzione di una percentuale, l'esercizio del Totalizzatore.

Ora è fuori di dubbio che stando alla lettera del regolamento, il reclamo ha torto; ma viceversa il reclamo è ragionevolissimo e davvero non è equo confiscare per ritardo di un'ora il prodotto di una scommessa, che non va nemmeno a beneficio della Società, la quale per altro si avvantaggia già ad esuberanza con la percentuale del 10 per cento e l'appropriazione delle frazioni di lire sino a 99 centesimi su ogni quota di dividendo.

A Parigi le scommesse al *Pari Mutuel* si fanno nelle 24 ore successive alla corsa — e a Vienna, ci assicurano, vien dato tempo 8 giorni. Che almeno si conformassero da noi all'uso di Parigi!

Corso di cavalli a Padova  
Ci scrivono da Padova 7: (Auber) La nostra Società per le corse di cavalli ha pubblicato oggi il programma per le riunioni di giugno in piazza d'armi.

L'elegante avviso segna cinque corse per ogni giornata, così dividive:  
Nel primo giorno (11 giugno) si correranno i seguenti premi: di apertura L. 2000, con una distanza di metri 2000; 2. patronesse lire 1000, metri 1800; 3. del Ministero di agricoltura L. 2000, metri 2000; premio Padova L. 2500 metri 3800. Nel secondo giorno (15 giugno) si correranno i premi: Salone L. 1000, metri 1300; Brenta L. 2000, metri 1250; del jockey-club L. 1000, metri 1800; Euganeo L. 4000 metri 2700 e l'ultimo Campo di Marte, per gentileman riders, con cavalli da caccia, L. 500, distanza metri 3000.

Le grandi corse velocipedistiche internazionali  
Ci scrivono da Torino 6:  
Domani alle grandi gare internazionali velocipedistiche avremo la lotta fra gli italiani Alcino di Roma, Beni e Cantà di Milano, Genta di Savona, Stomero e Tardy di Torino, ed il Casati di Pavia ed altri.

In proposito di telegrafano da Torino 7 ore 9 p.: (Zuccher) Alle corse velocipedistiche d'oggi vincerà il gran premio di L. 500 (gara internazionale) il signor Alcino di Roma.

Agenzia Stefani  
Sf. 7. — Un decreto luogotenenziale convoca a Torino la grande Subassisa del 2 (14) maggio.

New York 7. — Il pirata *Falda* del Norddeutsch Lloyd, è partito per Genova.

LA TIPOGRAFIA  
DELLA  
Gazzetta di Venezia

avverte la propria clientela che essendosi fornita di una forte quantità di caratteri delle migliori fabbriche nazionali ed estere, è in grado di soddisfare a tutte le esigenze della giornata.

Accetta lavori, come: testazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per nozze, Comparso conclusionali per avvocati, Bandi penali, Giornali (anche illustrati), qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.

Prezzi modicissimi  
da non temere concorrenza  
Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione dei lavori  
GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

DILETTANTI FOTOGRAFI!  
Non stampate le vostre fotografie senza prima aver sperimentato la  
Carta sensibile "LUX",  
È l'ideale delle carte per dilettanti. Si conserva indefinitamente prima dell'uso — Superficie non lucida — Vire e fissa in un sol bagno (Bagno «LUX») — Toni bruni magnifici, insuperabili — Col viraggio al platino dai toni di platino stupendi — Prove stabilissime — Rapidità grandissima di stampa — Uso facilissimo.

Prezzo dei pacchetti di 25 fogli con istruzione  
Centimetri 6 per 9 8 per 12 13 per 18 18 per 24  
Lire 0.70 1.20 2.50 5.00  
Solo concessionario nel Veneto: Antonio Longega, Venezia  
Si spedisce ovunque aggiungendo centesimi 60  
Economia e sicurezza nell'esito

## SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA a 40,000 Obbligazioni 4 0/0 DELLA Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo al prezzo di Lit. L. 457

Si sottoscrive il 9 Maggio corrente, in Italia presso la Cassa Centrale della Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo, presso la Banca Nazionale, la Banca Commerciale, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano e presso le Banche specializzate incaricate in ogni città, come risulta dal programma che pubblichiamo in quarta pagina.

L'Antico Albergo e Trattoria  
BELLA VENEZIA  
S. Marco Ponte Ballotto  
chiuso per cessata locazione, è stato riaperto  
Sabato 6 Maggio u. s.

radicalmente restaurato ed abbellito, dal proprietario sottoscritto, che farà il possibile per riacquistare la sua vecchia clientela, e vedersene di nuovo quotato.  
4416  
Marco Ferrarese.

BANCA VENETA  
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI  
SOCIETÀ ANONIMA  
Capitale interamente versato L. 4.000.000  
Sede in VENEZIA — Succursale in PADOVA

OPERAZIONI.  
La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del  
2 1/2 0/0 in conto libero;  
3 0/0 in conto vincolato;  
Sconto effetti cambiari a due firme sino a sei mesi di scadenza.

Fa anticipazioni sopra deposito di titoli di merci.  
Riceve valori in semplice custodia.  
Eseguisce ogni operazione di Banco.  
Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.  
Accetta come denaro nei versamenti le cedole di Rendita del primo Luglio 1893. 325

Dilettanti Fotografi!  
La più grande attrattiva del giorno è il  
VIAGGIO ALL'URAN O  
Questo nuovo bagno da colla carta gelatina bromuro, s'usa e si lava dei toni stupendi variati: rosso, bruno, verde, azzurro, e blu in tutte le gradazioni possibili. Uso facilissimo. Scatola col materiale necessario per 2 litri di bagno ed istruzione L. 1.00. Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 60. Solo concessionario nel Veneto.

A. LONGEGA, Venezia  
Importatissima novità assoluta

La Emulsione Scott è un alimento chimico d'un valore inestimabile per le persone deboli, denutrite o convalescenti da lunghe malattie.  
(Guardarsi dalle falsificazioni e contraffazioni)  
Dopo avere sperimentato l'Emulsione Scott nella clinica privata, ed in molti bambini in istate di grave denutrizione in conseguenza di malattie infettive, di cattiva alimentazione e di malattie di indole diversa, ho constatato che l'indicato rimedio è in generale accettato volentieri dai bambini e facilmente digerito e riesce un ricostituente prezioso.  
S. LAURA 33  
Medico Capo dell'Ospedale infantile in Torino

Calzature gialle  
mantenute sempre morbide e lucide coll'uso costante e pratico del ricambio  
LUCIDO MOSCOVITO  
Ognuno può usarlo da sé - Si applica senza spazzola  
Vendesi a L. 1,50 la bottiglia  
presso il Grande Magazzino Profumeria  
Antonio Longega - Venezia

Crema Inglese  
in vrie fiale per ogni gradazione di colore delle calzature gialle, blu, verdi, ecc. — L. 1,50 la bott.  
Spedizione ovunque aggiungendo Cent. 50 per le spese.

La Casa Haasenstien e Vogler  
RAPPRESENTANZA DI PADOVA  
con Ufficio in Via Spirito  
Santo, 982 A, presso il signor Giulio Levi Cases, assume commissioni per qualsiasi giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli Indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate (Guido Pozzo).

PRESSO TUTTI I  
PARRUCCHIERI  
profumieri, chiosciatori e droghieri del Regno, si trova la vera ACQUA DI CHIRAZIA BIANCA, la più indicata per la cura primaverile dei capelli e barba. — Si vende a sole  
L. 1,25 la bott.  
Ingresso e dettaglio presso la Prem. Profumeria  
ANTONIO LONGEGA  
VENEZIA







# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO  
di ricevere franco  
**Haasenstein & Vogler**  
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via Spirito Santo, 282 A - FIREN-  
ZE, Via Panzani, 4 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 19 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 200 III pag. L. 2 -  
Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 2 -  
Pubblicità economica cent. 5 per parola  
(minimum per avviso cent. 100)  
Pagamento anticipato

## ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 20  
all'anno; 10 al semestre e lire 5,50  
al trimestre.  
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, lire 20 all'anno  
lire 10 al semestre e lire 5 al tri-  
mestre.  
Un foglio separato centesimi 25, arretrato  
centesimi 50.  
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S.  
Angelo, Calle Caotorta, N.  
2555; e dal di fuori per lettera af-  
francata.

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

### A MONTECITORIO

(Presidenza Zanardelli)

Contro la circolazione delle palancho estere  
Roma 8, ore 8.10 p.

Aperta la seduta alle ore 8, il ministro Giu-  
lioni, rispondendo ad una interrogazione di Bar-  
zilai sulla circolazione abusiva delle monete di  
rame, da cui viene gran danno alle classi povere  
e sulla opportunità di non dilazionare più oltre  
un radicale provvedimento, dichiara che questo  
provvedimento è già stato preso col decreto re-  
cente, relativo al dazio sulle monete di rame e-  
stere, presentato alla Camera per la conversione  
in legge.

Barzilai: «Ho detto che sia stato emanato il de-  
creto cui ha accennato il ministro; osserva però  
che conviene anche provvedere a far scomparire  
con equi provvedimenti dalla circolazione le mo-  
nete introdotte in passato; circolazione che reca  
grave danno alle classi povere specialmente».

Giu. replica e dice che si potrà trattare  
anche tale questione, quando venga in discussione  
il decreto.

La Camera è in numero

Si esauriscono altre pratiche, e poi si vota il  
rendiconto consuntivo per l'esercizio 1891-92,  
votazione che fu nulla per due volte non essen-  
do stata la Camera in numero.

Finalmente oggi si ha il numero legale; e il  
consuntivo viene approvato con voti 193 contro 47.

Elezioni convallate

Su proposta del relatore della Giunta per le  
elezioni, on. Coppino, si rimanda ad altro giorno  
la discussione delle conclusioni relative all'elezio-  
ne nel Collegio di Varese.

Convallandosi le seguenti elezioni: di Vitale a  
Noia, di Bonaiuto a Paternò e di Giorgini a Pie-  
trasanta.

### Le interpellanze

Contro certe promozioni nella magistratura

Si comunica l'ammissione alla lettura di alcuni  
progetti di iniziativa parlamentare, e si viene  
alle interpellanze.

E prima una dell'on. RINALDI intorno ai cri-  
teri scelti dal Governo nelle promozioni nella  
magistratura.

Osserva che il largo movimento avvenuto in que-  
sti ultimi tempi diede luogo a grande malcon-  
tento ed a numerosi reclami.

L'oratore si diffonde a rilevare i criteri che si  
dovrebbero usare nelle promozioni, per far luogo  
all'avanzamento più rapido dei migliori magistrati.

Il ministro ROSAZZI, rispondendogli, dice di es-  
sere convinto che i criteri seguiti fin ora da lui  
nelle promozioni della magistratura corrispondo-  
no allo spirito della legge, e sono gli stessi cri-  
teri indicati dall'interpellante; può avere involun-  
tariamente errato, ma ha la coscienza di non  
aver mai scientemente compromesso o tollerato  
che fosse commessa una ingiustizia. E certo che  
il criterio dell'anzianità deve essere contem-  
plato con quello del merito, ed a questo deve essere  
fatta larghissima parte, ma nessuno potrà discon-  
oscere che l'anzianità meriti un doveroso ri-  
guardo come presunzione di capacità.

Costata che l'interpellante non gli ha mosso  
censura perché sieno stati preferiti magistrati im-  
meritevoli di promozione.

La Commissione consultiva non manca di pro-  
nunciarsi sul merito dei singoli magistrati, appen-  
na acquistano la capacità legale per la promozio-  
ne, e ciò o di ufficio o su istanza degli inter-  
essati. La Commissione stessa poi tiene conto di  
tutti gli elementi per commisurare il valore in-  
tellettuale e morale dei magistrati, e li distingue  
precisamente in buoni, ottimi e di merito ecce-  
zionale.

Il ministro non può assolutamente accogliere  
il concetto che la commissione debba avere asso-  
lutamente la volontà e quindi la responsabilità  
del ministro.

Osserva infine che la garanzia principale, come  
ebbe altra volta a dire l'on. Zanardelli, risiede  
nell'Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 82

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 82

HAASLAENDER

LE SCHIAVE BIANCHE

— E inutile discutere con te! — fece ella —  
tanto ho sempre torto. Che grande delitto ho  
commesso di grazia se, non appena annotò, ho  
voluto accendere l'albero come fanno tutti?

— Non sarebbe stato alcun delitto — rispose  
il dottore cercando di mantenersi calmo — se tu  
non avessi abbandonato i bambini alla gente di  
servizio egoista e senza cuore...

— Frasi, sempre frasi! — interruppe la si-  
gnora alzando le spalle. — E molto facile, alla  
fin fine, venire a casa a sfogare il proprio ma-  
lume ed a farmi delle scene.

— Sfogare il proprio malumore? — esclamò  
il dottore riscaldandosi. — Ma come hai tu il  
coraggio di dirmi in faccia di queste cose dopo  
quanto è accaduto? Parti delle scene?... Ma io,  
quando entrasti nella stanza ero tranquillo e di-  
sposto a perdonarti tutto se tu mi avessi detto  
una sola parola di giustificazione! Ma neppure  
questo!

— Ah! ora incominciano le recriminazioni e  
le prediche. Me l'ero bene immaginata!

Proprietà del giornale Il Popolo Romano.

nella coscienza del ministro. Ora, a questo pro-  
posito può altamente dichiarare che di questa de-  
licatissima parte del suo ufficio, egli si occupò  
col massimo scrupolo, col più grande zelo.

Riconosce infine col Rinaldi che sieno oppor-  
tuni ulteriori provvedimenti per garantire viepiù  
i diritti dei magistrati, e non si rifiuta di farne  
oggetto di studio.

Conclude dicendo che procederà anche per l'av-  
venire alla delicatissima materia delle promozioni  
collo stesso zelo, colla diligenza, colla imparzia-  
lità che pel passato, e spera che l'interpellante  
sarà di queste dichiarazioni soddisfatto.

Dopo brevi repliche dell'on. RINALDI e del mi-  
nistro, la interpellanza resta esaurita.

Per le concessioni dello Zastorio

Si svolge quindi una interpellanza dell'on. Pe-  
gliese sulla concessione di ufficio delle Esattorie  
in alcune provincie meridionali all'aggio del 4 e  
del 5 per 100, e deplora il fatto, augurandosi che  
il ministro dell'interno converrà nel censurare  
l'opera della prefettura e vorrà appurare quali  
interessi si celino, ed augurarsi altresì che il mi-  
nistro delle finanze voglia proporre delle modifi-  
cazioni a questa parte della nostra legislazione, ri-  
formando la procedura vessatoria e restituendo il  
servizio delle Esattorie alla gestione diretta dello  
Stato.

Giolitti dichiara che egli non ha ragione di in-  
terloquire in questa questione, imperocché, per  
quel che concerne le esattorie, i prefetti sono alla  
dipendenza del ministro delle finanze.

Riconosce che alla concessione per un quin-  
quennio si possa addurre solamente in casi  
eccezionali. Ritiene che, eccettuato il caso di Gra-  
vina, il Prefetto abbia agito nei modi e nei li-  
miti di legge e lo prova il fatto che non vi fu-  
rono reclami. Esclude che qualsiasi considerazio-  
ne politica sia intervenuta sul collocamento delle  
fattorie. Dichiara che tutto procedette regola-  
mente e che la legge fu esattamente applicata.

Questa legge funzionò finora abbastanza bene,  
senza dar luogo a gravi inconvenienti, tuttavia  
non è alieno dallo studiare se sia il caso di mo-  
dificarla, specialmente per quanto riguarda l'art. 13.

Conclude, dichiarando che il Ministero non ha  
potuto intervenire nella questione del colloca-  
mento delle esattorie nella provincia di Bari, per-  
ché, ripete, non vi fu reclamo all'infuori di quel-  
lo di Gravina cui fu provveduto; e spera che la  
Camera riconosca che il Ministero non mancò  
al suo dovere, e che l'on. Pugliese vorrà di-  
chiararsi soddisfatto.

Pugliese replica e insiste delle sue osserva-  
zioni, ma non presenta alcuna mozione.

E dopo questo, si rimanda a lunedì lo svolgi-  
mento delle altre interpellanze.

### Federico Seismit-Doda

LEALI è certo di interpretare il sentimento dei  
colleghi, domandando al presidente notizie sulla  
salute dell'on. Seismit-Doda da più giorni infermo.

Il PRESIDENTE dichiara che pur troppo il col-  
lega Seismit-Doda trovavasi da più giorni infermo  
e che le sue condizioni presenti sventuratamente  
non sono buone. Ha assunto e continuerà ad as-  
sumere quotidianamente informazioni che avrà  
cura di comunicare alla Camera: fa intanto l'augu-  
rio che l'egregio uomo sia conservato lunga-  
mente all'affetto dei colleghi.

Stamane l'on. Seismit-Doda ebbe un lieve mi-  
glioramento, ma nel pomeriggio è peggiorato. I me-  
dici escludevano il pericolo imminente, ma le con-  
dizioni sono sempre allarmanti; anzi si teme  
prossima la catastrofe. — (Un dispaccio giunse  
stanotte tardi ci reca la notizia della morte del  
deputato di Udine. — Vedi necrologio.)

Le nuove interrogazioni ed interpellanze

L'on. ZANARDELLI comunica le nuove interro-  
gazioni.

— Ma sei tu che mi costringi! — esclamò  
il dottore alzando la voce e tremando di collera.

— Sei tu che non vuoi la tranquillità e non mi  
lasci la mia pace!

— Al contrario! — esclamò ella fissando il  
marito con uno sguardo di sùda — Il tuo desi-  
derio è d'urire ed imprecare quanto ti piace.

— E lo farò! — gridò il dottore fuori di se  
per la collera dando un gran pugno sulla tavola.

La signora indietreggiò di un passo ed incro-  
ciando le braccia sul petto fissò il marito mor-  
dendosi le labbra.

— Se questa scena deve durare ancora a lun-  
go — disse dopo una pausa — mi permetterà  
di sedermi. E meglio assistervi seduta che in  
piedi.

Così dicendo ella voleva discostarsi dalla tavo-  
la ma il dottore non gliene lasciò il tempo per-  
ché la afferrò per i polsi e la trattenne.

— No! — diss'egli cogli occhi fiammeggianti  
di collera. — Non è con l'ironia e coll'imperti-  
nenza che sfuggirai ai miei giusti rimproveri. Ri-  
spondi e dimmi che cosa si può attendere mai  
dai se vitori se la padrona di casa è tanto pigra  
o indifferente o senza un'ombra di sentimento da  
lasciare tutto alla balia degli altri? Ed io non  
dovrei preoccuparmi di tale stato di cose, nean-  
che quando i miei due figli corrono pericolo di  
morire bruciati?

Il dottore, così dicendo, lasciò i polsi della  
moglie e si portò la mano al petto sospirando  
profondamente.

La signora, che alla vista del marito in uno  
stato di agitazione simile, aveva impallidito riac-

gioni, fra le quali una di De FELICE GIUFFRÈ  
sullo sciopero degli scalpellini che lavorano alla  
costruzione del monumento a Vittorio Emanuele  
in Roma; una di CLEMENTINI circa il ritardo nel  
cominciamento dei lavori di costruzione di alcuni  
tranchi e del ponte della strada nazionale Ga-  
gna-Santo Stefano. E comunica pure le interpel-  
lanze di Bovio sui recenti arresti fatti in Napoli  
di giovani repubblicani e socialisti, defendendi  
per malfattori al potere giudiziario, e di Frota  
sulle disposizioni del Governo relativamente al  
proseguimento della linea ferroviaria Genova-O-  
vada-Asi verso Chiavasso.

Levasi la seduta alle 6.20.

## NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

La Giunta delle elezioni

Roma 8, ore 9.15 p.

La Giunta ieri ha discusso la questione dei de-  
putati che si rimettono in pendenza di un an-  
nullamento. Il caso è avvenuto testè per il co-  
legio di Appiano dove l'on. Scalin fu eletto.

L'elezione fu dalla Giunta annullata per cor-  
ruzione coll'invio degli atti all'autorità giudizia-  
ria. Prima che la proposta della Giunta venisse  
alla Camera lo Scalin si è dimesso, presso a po-  
co, come si dice voglia fare l'on. Del Giudice la  
cui elezione sarà certamente annullata per brogli  
e corruzioni.

La Giunta ha deliberato che in questi casi gli  
atti saranno depositati alla presidenza della Ca-  
mera perché decida intorno al loro rinvio all'au-  
torità giudiziaria.

L'on. Barazzuoli è stato nominato relatore  
per l'accertamento del numero dei deputati im-  
piegati.

Il Patriarca di Venezia

I giornali confermano la possibilità che mons.  
Sarti, vescovo di Mantova, venga nominato Patriar-  
ca di Venezia.

Lanza a Berlino

Un dispaccio da Berlino reca che l'ambascia-  
tore d'Italia è arrivato stamane e ha ripreso la  
direzione dell'ambasciata.

Pol riordinamento bancario

Roma 8, ore 10.40 p.

Il comitato d'inchiesta parlamentare sulle Ban-  
che ha deciso di affrettare le indagini per venire  
ad una decisione, prima che si discuta alla Ca-  
mera il progetto del riordinamento bancario.

Oggi dicevasi a Montecitorio che il Ministero  
presenterebbe un progetto di proroga a tutto di-  
cembre dell'attuale ordinamento bancario, rimandando  
a novembre la discussione del progetto defi-  
nitivo.

La Tribuna però dice che Giolitti farà pre-  
giera alla Camera di discuterlo prima delle van-  
canze.

Il progetto di proroga potrebbe soltanto venir  
presentato per non imporre al Senato una discus-  
sione affrettata, dato che il relatore della commis-  
sione della Camera ritardasse la presentazione  
del suo lavoro.

Il progetto sulle pensioni

Oggi si è riunita la Commissione permanente  
del Senato per il progetto sulle pensioni. Approvò  
integralmente il controprogetto. Domani terrà  
un'altra adunanza per approvare le relazioni di  
Saracco, Ricotti e Cremona che oggi hanno di-  
stribuite le bozze ai commissari.

L'on. Farini, ancora indisposto, fu avvertito  
che la Commissione domani terminerà i suoi la-  
vori.

Il viaggio dei Reali in Sardegna

Contrariamente alle voci corse, finora nulla è  
deciso circa il viaggio dei Reali in Sardegna.

Parrebbe anzi che la visita progettata si pro-  
porrebbe alla ventura primavera.

Per l'Esposizione di Roma

Si è costituito un gruppo di deputati compo-  
sto degli on. Bacelli, Saumella, Manetti, Giova-  
gnoli, Ludovico Fusco, Borsuso, Ostini, Lorenzi,  
Amadei, Mezzotti Garibaldi, allo scopo di so-  
stenere il concetto dell'Esposizione a Roma e le  
idee agrarie. Questo gruppo ha comprato il gio-  
rno

quisto subito il sangue freddo e dopo aver guar-  
dato i polsi rossi per la forte pressione delle di-  
tasse scrocciando le spalle.

— Ne ho abbastanza di queste scene e non  
mi sento capace di sopportarle più a lungo. Ve-  
do che io qui comincio ad essere superfluo e che  
per quanto faccia mi è impossibile evitare simili  
scene. Ma sono troppo orgogliosa per essere  
soltanto tollerata qui. Sembra che si vogliano di-  
scoscendere i miei diritti di padrona di casa per-  
ché mi si tratta come una domestica. Questa se-  
ra stessa andrò da mia madre per accordarmi da  
lei sul modo migliore di appianare questa fac-  
cenda con soddisfazione delle due parti. Spero  
— conclude ella dopo una breve pausa — che  
mi permetterà di andarci.

Ella alzò un momento la risposta, e vedendo  
che il dottore taceva, uscì dal salotto, sbattendo  
con impeto la porta.

Il dottore stette un momento immobile come  
colpito dal fulmine, poi tirando un profondo so-  
spiro mormorò:

— Che ella faccia ciò che crede! Io non vo-  
glio trattenerla.

E prendendo la lampada si ritirò al suo stu-  
dio.

Il dottore stava immerso nei suoi tristi pen-  
sieri, rianando i dolorosi avvenimenti della se-  
rata e la scena violenta che aveva avuto colla  
moglie, quando fu suonato il campanello della  
porta di casa.

Si intese un mormorio di voci, e poi la ser-  
va rispose:

— Il signor dottore è visibile dalle due alle

nale Il Parlamento, del quale si dice che assu-  
merà la direzione il sig. Giuseppe Turco.

Notizie di marina

Roma 8, ore 11.50 p.

Publica Proli, (?) sottotenente di vascello, sbar-  
cherà dalla nave-scuola torpediniera e si imbar-  
cherà a Venezia sull'«Amerigo Vesputci».

Alberti, sottotenente di vascello, lascerà il Ra-  
pido e si imbarcherà pur esso a Venezia sul Ve-  
spucci.

Per la scuola d'applicazione

degli ingegneri di Padova

La commissione incaricata per l'esame del di-  
segno di legge per la spesa straordinaria di li-  
bre 180 mila per l'adattamento del palazzo ex  
Contarini di Padova per sede della scuola di ap-  
plicazione, tenne oggi una riunione, ed ha no-  
minato presidente l'on. Toaldi, segretario l'on.  
Valli Eugenio e relatore l'on. Colpi.

Il comitato dei sette

Il comitato dei sette oltre ai deputati, i cui  
nomi vi ho telegrafato, ha interrogato anche l'on.  
Antonelli.

La Regina che visita un ospizio

Oggi la Regina, accompagnata dalla duchessa  
Massimo e dal conte Oldofredo ha visitato l'o-  
spizio di San Michele.

I popolani e le popolane di Trastevere, appen-  
la videro, la salutarono con fragorosi applausi.

La visita fu minuziosa. La Regina parlò con  
vari vecchi dell'ospizio, trattenendosi lunga-  
mente.

Tragedia in osteria

Stanotte Francesca Preziosi, osteria di 50 anni,  
venuta a divorbio col marito, lo uccise con una  
coltellata all'inguine.

L'ostessa e il garzone presero il cadavere e  
lo trascinarono fuori dell'osteria e chiusero la  
porta.

Il garzone fu arrestato, l'ostessa è latitante.

Risse e ribellione

Tersera a Trastevere avvennero varie risse, se-  
guitate da fermenti e ribellioni agli agenti di pub-  
blica sicurezza e ai carabinieri.

In una fra queste risse, certo Bertani, soldato  
del 12° bersaglieri, fu invitato ad aiutare i cari-  
abinieri. Invece egli si lanciò contro il brigadiere  
e lo attaccò con pugni e calci, poi scappò. Rie-  
giunto fu arrestato.

## GLI SPEZZATI D'ARGENTO

La deficienza, anzi la mancanza quasi assoluta  
di spezzati d'argento in circolazione è causa di  
grave perturbazione nel commercio, e per quan-  
to il Governo e le Camere di commercio mostri-  
no di preoccuparsene, il male è maggiore di quan-  
to venga proclamato. Il commercio di dettaglio  
già aggravato da tasse tanto esagerate, dalla sidi-  
ca generale e dalla triste condizione dei tempi, è  
a dirittura rovinato da questa deplorevole defici-  
enza di monete.

Il piccolo negoziante non può procurarsi argen-  
to che ricorrendo agli incettatori che glielo fanno  
pagare 2 1/2 per cento di premio, e con un tal  
aggravio qualunque utile del piccolo commercio  
sparirebbe. Siamo tutti ogni giorno, ogni ora te-  
stimoni di negoziati obbligati a rinunciare alla  
vendita, e di operai impediti di fare le provviste  
necessarie al loro sostentamento, malgrado il vi-  
glietto da 5 o da 10 lire che hanno in mano, per-  
ché nessuno vuole rimborsare loro il resto — una  
tale condizione di cose si aggraverà maggiorme-  
nte fra due mesi, quando il commercio dei bozzoli  
reclamerà una circolazione maggiore del solito, di  
moneta spicciola. Allora saranno i contadini i sa-  
grificati.

Il Governo tenta di rimediare a questo male  
con l'introduzione periodica dall'estero di qualche  
milione d'argento; ma l'avidità degli speculatori  
è maggiore della sollecitudine del Governo, ed a  
mano a mano che l'argento viene messo in cir-  
colazione, sono pronti gli incettatori che lo racco-  
lono e lo fanno ripartire.

Non basta ad impedire questo giornaliero esodo  
la elevata tariffa di trasporto, come non bastano  
le multe applicate a quei pochi che sono tratta-  
ti al confine fra i moltissimi che lo varcano  
liberamente. Anche i multati fanno un buon affa-  
re.

tre pomeridiane, ed il mercoledì ed il sabato  
dalle sei alle sette. Inoltre sapete che questa se-  
ra è Natale, e che sono passate le otto. Io non  
posso annunciare nessuno; bisogna che ritornate  
domani.

— Sta bene, ritornerò domani! — disse un'al-  
tra voce. — Vi prego intanto di scusarmi.

Il dottore, che non aveva perduto sillaba di  
quel colloquio, si scosse dai suoi pensieri, e su-  
onò il campanello che stava sul suo tavolo.

La serva entrò nello studio.

— Chi c'è? Chi ha suonato?

— Oh! — fece la donna. — Era una poveret-  
ta miseramente vestita. Le ho detto di ritornare  
domani.

— Fatela entrare subito, anzi.

— Ma se ne sarà già andata...

— Non fa nulla. Raggiungetela e fatela entrare.

La domestica uscì brontolando, ed un momen-  
to dopo ella introduceva nello studio del dottore  
una ragazza, che si fermò timidamente sulla so-  
glia.

— Voi avete bisogno di parlarmi questa sera  
stessa? — chiese con voce insinuante il dottore.

— Sì... e vi domando scusa — rispose la ra-  
gazza — perché so che questa non è un'ora con-  
veniente.

— Quando si sta male non occorrono tanti ri-  
guardi. Che cosa posso fare per voi? Siete venu-  
ta per qualche altro, oppure siete voi ammalata?

La ragazza tacque un momento. Poi si avviò  
al dottore, giunse le mani e disse:

— No, signor dottore; io non sono stata man-

re; la multa è irrisoria perché non può essere ap-  
plicata che in relazione al defraudamento della tassa di  
trasporto, e lo speculatore multato guadagna egual-  
mente quattrini quando abbia saputo bene cora-  
zzarsi di argento nell'intraprendere l'anti-patriottico  
viaggio.

Un provvedimento efficace e radicale è urgen-  
tamente ed imperiosamente richiesto. Due proget-  
ti sono, a quanto pare, allo studio:

a) La emissione per parte del Governo di  
piccole monete di nichello;

b) Quello dei viglietti di piccolo taglio emes-  
si dalla Banca contro equivalente deposito di me-  
teta d'argento.

Non esitiamo a dichiarare che dei due malanni  
quello dei biglietti piccoli di Banca sarebbe il mi-  
nore.

Le monete di nichello non potrebbero essere  
che da 20 centesimi e non gioverebbero abba-  
stanza. Il provvedimento avrebbe il carattere di  
una deplorevole stabilità, ed una volta infestato il  
paese con tanta moneta, erosa non ce ne potrem-  
mo più liberare. Di più una emissione fatta dal  
Governo non ha sufficiente controlleria e lo ab-  
biamo sempre visto.

La emissione di viglietti di Banca di piccolo  
taglio avrebbe il grande vantaggio della tempora-  
neità, ed appena le condizioni monetarie del mer-  
cato migliorassero un poco, il Governo potrebbe  
revocare l'autorizzazione ed obbligare la Banca a  
levare dai suoi forzieri, la moneta bianca immes-  
sa e ritirare i corrispondenti viglietti.

L'articolo 4 della legge 28 giugno



**Il secondo**  
**della « G**  
Come fu annu  
ale popolare de  
nica prossima.  
ta professori, e  
li ottomani, u



crediamo a l-  
no sempre per  
accorda per  
stessa localita  
ere, chi fa una  
za non usa del

precisamente al-  
pubblici eser-  
Autorità di  
to invocato il  
lo, dalla Giun-  
degli eser-  
dichiarerà nel  
egare le licenze

Giunta Comu-  
affermativa-  
za ad essa che  
zzamento do-  
S. S. ma del  
pacis come vo-

opra, la Giun-  
della legge  
detti altri e pre-  
32.  
sull'argomen-  
tazioni del  
e misure.

un matrimo-  
famiglia della  
ni, sposò la  
posi e alle fa-

di sera è an-  
li movi-  
lido. Sicché i  
procurarsi il  
fare una pas-  
la spiaggia.  
l'ultima

iamo occupati  
Venezia di  
per celebrare

ogo domeni-  
il Circolo e  
per organiz-  
splendida-

eranno a tale  
giuria, pre-  
presidenza  
aspettano.  
al quale ven-  
era un pre-

ementare il  
istituto dal  
al ricordo

accogliendo  
con no-  
simpatia  
proficuo.

ra notte al-  
ro grande a

il camerio-  
Dulago, gli,  
afferra-  
non, produ-  
gionni. Il  
e farsi me-

diolere, nu-  
ni Manfrin.  
are per Via  
no colpi alla  
delle ferite  
accompa-  
cazione al-

ato pure di  
il Russo il  
bucchiere

Vincenzo  
S. M. del  
una ragaz-  
domi-  
questa ten-  
testi, seb-  
ssa arma,  
rita al pa-

ogo e tra-  
po fu ar-  
tenuto in

rie  
da  
4,35 a  
8,02 a  
9,15 a  
2,30 p.  
6,35 p.  
9,15 p.

5,15 a.  
11, - a.  
1,50 p.  
5,10 p.  
10,15 p.

6,45 a.  
9, - a.  
12,05 p.  
2,05 p.  
6,10 p.  
7,55 p.  
10,30 p.  
10,55 p.

9,20 ant-  
a Schiavoni  
0 ant. 2, -  
7,45 pom.

ore 6,30  
pm.  
no  
men' ora  
ogni me-

**Un anello d'oro.** — Il ragazzo decenne Vittorio M. giorni fa prese un anello d'oro della propria madre e, ritenendolo falso, lo vendette al facchino Francesco Zuliani di 61 anni, abitante a S. Marco, N. 3444, per dieci centesimi.

La madre del ragazzo, non trovando l'anello, mise alle strette il figlio, il quale confessò tutto.

Il Zuliani, richiesto dell'anello, disse che lo aveva venduto ad una sconosciuta, ma chiamata all'ufficio di P. S. di Castello, soggiunse che lo aveva acquistato per regalarlo alla propria nipota.

L'anello fu sequestrato ed il Zuliani deferito all'autorità giudiziaria per ricettazione.

**A 18 anni.** — Domenico Moretto di soli 18 anni, già condannato più volte per furto, abitante in Calle delle Colonnelle alla Maddalena, aveva trovato lavoro del suo mestiere di prestapiano, presso il panificio carcerario del sig. Giacomo Albertini in Calle delle Bande, Sestiere di Castello.

Vi lavorava da circa due mesi. Ieri l'altro, l'Albertini gli consegnò circa 30 chilog. di pane da recare ai clienti; ma non si fece più vedere.

L'Albertini si recò personalmente dai clienti per ritirare il denaro; ma questo era stato consegnato al Moretto.

Denunciata la cosa alla questura centrale, gli agenti della squadra mobile si misero sulle tracce del Moretto e lo arrestarono.

Il Moretto, a sua discolpa, dichiarò di essersi addormentato sulla pubblica via e di essere stato derubato della gerla e del pane. Indossò gli vennero sequestrate circa tre lire.

**In guardia.** — Girano per la città biglietti falsi da Lire 25 della Banca Nazionale. — Ieri ne fu sequestrato uno ad una persona che lo presentava in pagamento alle Assicurazioni Generali. — Porta la serie P 20 N. 7201.

La falsificazione è tale da ingannare facilmente il pubblico.

**Giucos d'azzardo.** — Giuseppe Volturno di 43 anni, di Chioggia, senza fissa dimora, fu arrestato perché sorpreso sulla pubblica via mentre, con due minorenni, giocava d'azzardo.

**Marina.** — Promozioni. — Sono state fatte le seguenti promozioni negli ufficiali del corpo dello stato maggiore generale:

A capitano di vascello il capitano di fregata Ghigliotti Egidio.

A capitani di fregata i capitani di corvetta Cairola Ignazio e Mongiardini Francesco.

A capitani di corvetta i tenenti di vascello Basilio Carlo e De Pazzi Francesco.

Il capitano di fregata Graffagnini assume il comando della difesa locale marittima al 3.° Dipartimento in sostituzione del capitano di vascello Carnevali, surrogato dal capitano di fregata Lopez.

**Commercio col Guatemala.** — La Camera di commercio ed arti ha avuto comunicazione dal console della Repubblica del Guatemala, che essendo scaduti col 31 dicembre 1892 i dieci anni di libera importazione nello Stato di Guatemala, le merci dirette in quel paese a datare dal 1.° gennaio 1893 furono assoggettate ai rispettivi diritti doganali.

Ogni spedizione quindi, diretta nel territorio di quella Repubblica, deve essere accompagnata da fattura, a cui va annesso uno speciale certificato di origine rilasciato dal console di Guatemala del distretto d'onde partì la merce a termini del nuovo regolamento consolare 17 luglio 1892.

Presso la stessa Camera di commercio trovandosi depositata una copia del predetto certificato, affinché gli interessati ne possano prendere cognizione.

**Conferenza.** — Questa sera alle ore 8 1/2 nei locali della Conoscenza - Lotta di Classe - Ponte della Malvasia, S. Maurizio, il pubblicista Carlo Bechtlinger di Trieste terrà una conferenza sulla inutilità della storia.

**La società cooperativa** per miglioramento e costruzione di case operaie è convocata all'assemblea generale ordinaria, che si terrà il 41 corr. alle 2 pom. precise nei locali della sede sociale Campo S. Maria del Giglio N. 2462 per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale della precedente seduta. — 2. Relazione della presidenza. — 3. Relazione dei sindaci. Esame ed approvazione del consuntivo 1892. — 4. Nomina dei sindaci. — 5. Proposte di modificazione agli articoli: 5, 6, 11, 21, 22, 25, 26, 27, 28, 34, 35, 39, 50 dello statuto sociale.

**NOTA SIBILLINA**  
**Sclerodermite**  
I regi, duelli e principi  
Risiedono nel primario.  
Final colà mai fossero  
Taluno non intero,  
Avrebbero lo stritto  
E ciò sarà ben fatto.  
Spiegazione della Sclerodermite di ieri  
Con-post

**CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI**  
**L'ULTIMA DEL "FALSTAFF"**

**Fantec.** — Le quattro rappresentazioni del Falstaff segnarono un trionfo, veramente rossiniano, nel successo dello splendido spartito.

Iersera il pubblico, stipato, come al solito, nelle gallerie e in platea, ebbe entusiastici battimani e, più di una volta, calde orazioni alla musica ed ai valenti interpreti.

Il cicaleccio, deliziosamente reso dalle gentili signore Zilli, Guerrini, Stehle e Pini-Corsi, si volle ripetuto; — il simpatico Pini-Corsi replicò il suo monologo del secondo atto; — Mauroletti cantare ben quattro volte il leggiadro *Quand'ero paggio*; e quando, dopo la terza volta, fra gli applausi fragorosi, una voce portò un vivva a Verdi, tutto il teatro fece eco al saluto al venerato maestro, ed il Mauroletti, col pubblico, batté le mani; — nel terzo atto poi la signora Stehle replicò la elegante canzone delle fate.

Molti altri pezzi furono applauditi, e ad ogni fine d'atto si chiamarono ripetutamente gli artisti alla ribalta; e dopo il secondo e dopo il terzo, si volle risulatore anche l'egregio Mascheroni.

Fu insomma una serata memoranda, e tutti, uscendo dal teatro, dploravano che la quarta fosse anche, purtroppo, l'ultima rappresentazione di questo magnifico Falstaff, che presto ci angustiamo di poter riapprendere, ammirati dinanzi all'altissima creazione del genio verdiano.

**Il secondo concerto popolare della «Giuseppe Verdi»**

Come fu annunciato, il secondo concerto orchestrale popolare della *Giuseppe Verdi* avrà luogo Domenica prossima. L'orchestra veneziana di ben settanta professori, sotto la guida di Pier Adolfo Tordinelli, otterrà un nuovo successo dinanzi a pubblico

pid vario di quello che può affollare la sala del *Marcello*.

Nel programma, attraente ed interessante, sarà compresa la prima suite del *Peer Gynt* di Edward Grieg, che al primo concerto fu tanto calorosamente applaudito. E' una replica, veramente, a richiesta generale.

Domani a mezzogiorno incominceranno le prove al teatro Malibran; valga il presente avviso per invito ai signori professori d'orchestra.

I soci della *Verdi* hanno, naturalmente, l'ingresso libero al concerto: riceveranno in settimana il biglietto di riconoscimento che dovrà essere presentato alla porta del teatro.

I prezzi per ingresso, palchi, ecc. si mantengono uguali al primo Concerto.

**Spettacoli d'oggi**  
(Inserzioni a pagamento)  
**Malibran** — Ore 8 e 1/2 — **Ernani.**

**CRONACA VENETA**  
**Corriere rodigino**

**Notte 7 maggio.** — Ci scrivono:

Teatri — Ieri sera al nostro *Sociale* davanti a un pubblico abbastanza numeroso, il *Parie* del maestro Villafiorita, ebbe un felicissimo successo.

La signorina Anna Neri diede alla sua parte una due interpretazioni, inconfondibilmente il favore del pubblico; suscitò grande entusiasmo nell'atto terzo e dovette bissare la romanza: « O tu diletta immagine ». Il Barbieri, Akbar, e il Bellini, Zares, furono pure fatti segno ad approvazioni continue. La signorina Silli, Alvaro, non ci pare a posto. Ottimamente i cori istruiti dal signor Neri. L'orchestra andò egregiamente, e il grande merito della buonissima riuscita dello spartito si deve proprio al bravo maestro Romani. Sforzo la messa in scena e bellissimi il vestiario.

L'impresa potrebbe però provvedere la luce elettrica invece di bruciare il magnese, riempendo di fumo il teatro e ottenendo un effetto contrario a quello voluto dall'autore.

Termometro della serata: lo spettacolo piacque alle grandi maggioranze, gli artisti ebbero moltissimi applausi e il Villafiorita dovette presentarsi otto volte all'onore del prosenio.

**Conferenza.** — Ieri alle ore 5 pom., nella chiesa di S. Francesco, il dottor professor Alessi seguì a parlare dell'ipnotismo e del sonnambulismo. L'oratore valente trattò il difficile argomento così fluentemente da meritare lo sciolto pubblico, che religiosamente ascoltò per più di un'ora. — Domenica p. v. promesso di tornare sull'argomento.

**All'Accademia.** — Ieri, a un'ora pom., all'Accademia dei Concordi ebbe luogo l'annunciata conferenza sulle rose, tenuta dall'avv. cav. Ugo Manes. La grande sala era gremita di pubblico sceltissimo. Il simpatico conferenziere con parola facile ed elegante, svolse il suo tema in modo veramente ammirabile. Alla fine venne salutato da lunghi e meritiati applausi. S'ebbe dagli amici molto stretta di mano, e le congratulazioni più sincere.

**Banchetto.** — Ieri moltissimi maestri d'ogni parte della provincia furono a Lendinara, nella gentile ed ospitale città, dove ebbe luogo il banchetto sociale. Mano mano che i maestri giungevano venivano accolti con molta cortesia dal sindaco cav. Lorenzo De Zaccaria e dai docenti del Comune. Alle 2 precise fu servito il pranzo all'albergo delle Poste. Fra i commensali vi era pure il cav. De Zaccaria che, accettando l'invito della Società, fece cosa graditissima ai maestri dei quali egli è veramente un padre amorosissimo. Alle frutta fu una pioggia di discorsi. Parlarono il cav. Minelli, presidente della Società, a cui rispose con bellissimi parole il cav. De Zaccaria; poi il Fantuzzi, Padovani e Renzo tutti applauditi. Il bravo maestro Rampallo lesse una bellissima poesia dedicata al maestro Ferri, un veterano dell'insegnamento che conta ben 54 anni di servizio. Regnò sempre la più schietta cordialità fra i maestri i quali si lasciarono col desiderio di presto rivedersi. Prima di lasciare la città ringraziarono sentitamente il signor Tonato direttore di quella scuola primaria, poi andarono a visitare i principali stabilimenti e la tomba di Alberto Mario.

**Corriere veronese**  
**Verona 8 maggio.** — Ci scrivono:

(Nido) La fiera dei vini — La fiera che per iniziativa del nostro Municipio si aprì in piazza V. E. ottenne il plauso della cittadinanza. Fra gli espositori noto il comm. Cesare Trezza che ha una bellissima mostra di vini da pasto e di lusso. I fratelli Delaini hanno pure una bella mostra di vini da pasto del lago di Garda.

Antonio Secondo espone delle macchine vinicole, fra le quali un lambiccio per l'acquavite che ha inventato l'encomio di tutti gli intelligenti. Vi parlò degli altri espositori con più comodo e dettagliatamente.

**La fiera degli Asili d'infanzia.** — La Società di prevenzione fra gli espositori ambulanti è venuta quest'anno al 1 maggio nella nostra città. La vasta piazza Cittadella presenta un magnifico colpo d'occhio, vi sono gioiellerie, baracche, vi è persino un labirinto di tutta novità eretto di comune accordo colla direzione degli Asili. La Società degli espositori sa fare le cose bene e la cittadinanza si diverte nel gran festival, che specialmente alla sera presenta uno spettacolo fantastico essendo tutto illuminato a luce elettrica. Gran folla.

**La storia di un naso al Consiglio comunale.** — Già due anni fa il monumento di Paolo Veronese venne deturpato da mani ignote; fu rotto il naso alla statua, pregievole opera d'arte del cittadino Romeo Cristani. Il nostro Consiglio comunale democratico decise che il naso venisse applicato alla statua. L'autore della statua si oppose e chiese L. 1000 per cambiare la testa e non deturpare un lavoro così attaccato a un naso posticcio. La giunta non accettò ed accettò invece la proposta dello scultore Poli: che offrì di porre il naso gratis in occasione delle nozze d'argento dei Reali.

Il consigliere Parbellini, che, fra parentesi, è una saggia ed esperta persona, fece una interpellanza in Consiglio e si oppose energicamente alla profanazione dell'arte. Il sindaco Capelle scattò e successivamente un battibecco; la proposta Poli fu sospesa e ora è certo che la cosa non passerà liscia perché il Cristani non permetterà che una sua opera venga profanata da mani estranee.

Io aggiungo che sarebbe ora che si pensasse a levare uno scorcio che torna a disordine della città.

**Chioggia 7 maggio.** — Consiglio comunale. — Ci scrivono:

Il consiglio comunale esaurì lersera parecchi argomenti alcuni dei quali in seduta pubblica, altri in seduta segreta.

Fra i primi abrogò la deliberazione d'urgenza del R. Delegato straordinario relativamente al veto apposto all'introduzione — anche per uso notabile — di qualunque acqua che non fosse quella dell'acquedotto.

Suffragò la deliberazione con argomenti d'indole diversa, ma tutte convergenti al fine di volere tutelata l'igiene, senza violare nel tempo stesso la libertà di commercio.

Fecero sue ed appoggiò le considerazioni svolte, a suo tempo, in una circostanza e minuziosissima relazione dell'ex sindaco cav. Penzo alla R. Prefettura di Venezia.

Stabilì di avere a guida in argomento, anche per lo innanzi, la condotta della cessata amministrazione.

Fra i secondi, cioè fra gli argomenti a porte chiuse — concernenti una filza di domande di sussidi per

gratificazioni o compensi — in parte furono accordati e respinti, in parte rimandati ad altra seduta.

Nel numero di questi ultimi vi ha la domanda del prof. Duse per pagamento dello stipendio quale insegnante della lingua latina nella sezione ginnasiale della R. Scuola tecnica.

All'argomento han relazione le corrispondenze da Chioggia e un giornale comprendenti l'analisi dei motivi secondo i quali — ad avviso dello scrittore — la domanda dovrebbe essere respinta.

L'oggetto si presterebbe a considerazioni d'indole diversa, tutte però concludenti pel mantenimento della cattedra, data la situazione fatta all'istruzione secondaria a Chioggia.

Per tagliar corto però basta una semplice osservazione: O la sezione ginnasiale della R. Scuola tecnica venne legalmente aperta anche in quest'anno e la relativa somma stanziata in bilancio, o non lo fu. In quest'ultima ipotesi, resterebbe sempre il fatto di chi rivestito di un ufficio, fosse pure in via provvisoria, prestò l'opera propria per un determinato periodo e come tale dovrebbe pur essere compensato. Nel primo caso poi qualunque argomentazione s'infrangerebbe dinanzi a diritti sacrosantamente acquisiti.

Ad ogni modo crediamo poter confidare che la civica amministrazione risolverà la vertenza secondo equità e giustizia.

**Cadere.** — Nere. Ci scrivono:

La nives nina ha voluto fare pompa dei suoi candidi fiori per confondere i profumi di Flora che si ora mostrata promettentissima.

**Federa maggio.** — Un suicidio. — Ci scrivono:

(Auber) Finché si poteva sperare di conservare in vita una povera giovane suicida per amore, ho creduto conveniente non aumentare l'afflizione di lei e dei parenti col dare pubblicità al fatto.

Ieri sera tardi è morta, e quindi sciolgo il riserbo impostomi.

In Borgo Magno, e precisamente sulla biforcazione della via dove il passaggio a livello della ferrovia, c'è un esercizio condotto dalla famiglia della morta.

Questa era stata tempo addietro tradita da un carabiniere della stazione di levante.

A quanto ne dicono i conoscenti, sembra che il caso si fosse ripetuto con altro innamorato e che la ragazza, vista impotente a celare le conseguenze della sua seconda cadute, abbia trucidato una soluzione di capocchia di fiammiferi parecchi giorni addietro. Ammalatasi gravemente ieri cessò di vivere.

Ripeto però che riferisco le chiacchiere più insistenti.

**SPORT**

Ci scrivono da Firenze, 7 maggio:

(Nido) Più brillante della precedente è riuscita l'ultima giornata delle corse al galoppo.

Il primo era gremito di pubblico, così pure le tribune ed il paddock del peso. Dalla tribuna reale vi assistevano il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Prima corsa — *Premio del Municipio di Firenze.* — lire 3000 per cavalli interi e cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni sesso; distanza metri 2000.

Corrono: *Greco* di Don Rodrigo, *Arnaldo* e *Enilda* del duca di Marino. Giungo primo *Enilda*, secondo *Arnaldo*.

Il totalizzatore paga lire 17.

Seconda corsa — *Premio del Mugnone* — *Handicap* lire 3000 per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni sesso; distanza metri 1500.

Di diciannove iscritti, corrono solo: *Colonnello* del principe d'Ottaviano, *Spil* del bar. Bordonaro, *Victoire* del marchese Birago e *Joli* di Sir Rholand.

La corsa è interessante.

*Colonnello* che è il favorito si mantiene per quasi tutto il percorso primo, finché a cinquanta metri del traguardo viene sorpassato, con una splendida volata, da *Spil* II. Buon terzo *Joli*.

Il totalizzatore paga lire 18.

Terza corsa — *Premio del Municipio di Firenze.* — Lire 4000 per cavalli e cavalle di 3 e 4 anni nati in Italia, distanza metri 2400.

Corrono: *Fragoletta* di Don Rodrigo, *Boemie Dundee* di Ranza Castella, *Pendope* e *Sparta* di razza Sansalva. *Boemie Dundee* mantenutosi sempre ultima, si fa accanto negli ultimi cento metri e vince di due lunghezze. Secondo *Sparta*, terzo *Pendope*.

Il totalizzatore paga lire 23.

Quarta corsa — Di diciotto cavalli iscritti se ne presentano sette a disputarsi il *Premio del Pegaso* lire 2000 per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni sesso che avendo corso in questa riunione di Firenze non avranno vinto alcun premio nella medesima, né la somma di lire 5000 nell'annata; distanza m. 1500.

Easi sono: *Carnarcon* di Don Rodrigo, *Patricia* del barone Bordonaro, *Tupholme* del cav. Marzaglia, *Santarella* di Sir Rholand, *Darkey* del cav. Petrilli e *Sabino* del duca di Marino.

*Tupholme* e *Darkey* si contendono per tutta la corsa il primo posto, ma la vittoria rimane a quest'ultimo. — Terzo *Santarella*.

Il totalizzatore paga lire 16.

Quinta corsa. — *Premio di S. A. R. il Duca d'Aosta.* — *Steeple Chase* — *Handicap* — lire 3000 concessa da S. A. R. il duca d'Aosta per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni sesso. — Distanza metri 3800.

Partono: *Oliviero* di Stud. *Oliviero*, *Lufra* e *Jack* del cav. Banacci e *Pasquale* di Sir Rholand.

La corsa è interessantissima.

I quattro cavalli saltano splendidamente tutti gli ostacoli.

*Lufra*, nonostante tutti gli sforzi fatti da *Oliviero* per sorpassarla giunge prima alla metà, seguita a poca distanza da *Jack* e *Oliviero*.

Il totalizzatore paga lire 22.

Sesta ed ultima corsa. — *Military* — *Steeple-Chase* — lire 1500 data dal Ministero della guerra per cavalli d' servizio da 4 mesi prima della corsa e qualificati da caccia. — Distanza metri 2900.

Di nove iscritti, corrono: *Nichette* — favorita — montata dal ten. Caprilli, *Mine d'Or* montata dal tenente Varini e *Fiordaligi* montata dal tenente Dal'Aquila.

Anche questa corsa desta abbastanza interesse.

*Fiordaligi* mantenutosi sempre secondo, sorpassa nell'ultimo tratto, fra gli applausi del pubblico, *Nichette* del ten. Caprilli.

*Mine d'Or* è distanziato.

Il totalizzatore paga lire 17.

Nessun incidente.

Il ritorno dalle corse fu come sempre brillantissimo.

**LE CORSE VELOCIPEDICHE DI TORINO**  
Torino, 7 maggio.

(Zaccaro) Vi telegrafai il risultato del gran premio di 500 lire della più importante gara internazionale di oggi alle corse velocipediche, ed ora vi mando un ceno completo. Il tempo era abbastanza bello.

Le corse ebbero luogo fra le due ore e tre quarti e le cinque ore. Le autorità non poterono intervenire perché dalle due e mezza alle quattro ebbe luogo la solenne commemorazione dell'onorevole Boselli in onore del quarto secolo di formazione della *Società promotrice dell'industria nazionale*, dove egli parlò di questi ultimi venticinque anni dello *Industria italiana*; conferenza splendida, applauditissima.

**PREFERITE IL VINO MARSALA INGHAM**

150 lire lo vinse l'Alaino — quello da 100 lire da Costa di Novara. E quello militare vinsero il Marsalle ed il Malino. I tre francesi che dovevano correre non arrivarono a Torino.

**Per la fiera di San Donà**

Ci scrivono da San Donà:

La corsa di cavalli di ogni razza ed età con veicolo a due ruote (*sulky*) avrà luogo domenica 14 col seguente programma:

La corsa avrà luogo in batteria, le quali non potranno superare il numero di tre.

L'iscrizione sarà ricevuta dal comitato, nella residenza municipale, fino alle ore 12 meridiane del giorno 14 maggio, col deposito di L. 30.

Alle ore 4 1/2 pom. precise del 14 maggio seguirà la partenza della 1.ª batteria.

Sono esclusi i cavalli che conseguirono premi in denaro superiori a L. 500 in qualunque corsa pubblica.

Al vincitore saranno dati i seguenti premi:

I. Cronometro o bandiera. — II. Spillo d'oro o bandiera. — III. Anello d'oro o bandiera (Per la gara delle batterie).

Il regolamento delle corse è visibile presso il Comitato.

Il Comitato si riserva di modificare il programma, quando ciò fosse imposto dalle circostanze.

**NOTE BIBLIOGRAFICHE**

« *Rivista Nautica* » — Il numero della seconda quindicina di aprile (5ª dell'annata) si è pubblicato il 30 aprile.

Esso contiene un interessante articolo riguardante l'imperatore di Germania e la marina, illustrato dall'incisione del *yacht Hohenzollern*, l'elegantissima nave, tanto piacevole all'imperatore, destinata, come egli disse battezzandola, ad attraversare leggermente come di volo i mari, portare il riposo e la ricreazione ai lavoratori, la gioia ai principi imperiali e alla augusta madre del paese (l'imperatrice). In esso vi è pure la descrizione e la figura della nave *Franco*, che porterà nel prossimo giugno il dott. Nansen al polo Nord per la nuova spedizione, di cui è dato anche cenno.

Eccolo il sommario preciso:

Trovo: *L'Imperatore Guglielmo e la marina* (E. Gagliardi). — *Il naviglio ausiliario*. — La spedizione polare del dott. Nansen. — *Viaggi minuscoli*. — *L'ottocento e l'era* (Sib. Header). — *Cronache Sport nautico, marineria militare e mercantile*. — *Movimento del R. Naviglio e nel personale della R. Marina*. — *Atti ufficiali del R. R. C. I. e della Società*. — *Programmi delle regate*.

ILLUSTRAZIONI: — *Il yacht imperiale Hohenzollern*. — La nave polare *Franco*. — *L'ottocento e l'era*, disegni e piani (9 incisioni).

Ogni numero alle Librerie L. Roux e C. di Torino costa L. 0 60; l'abbonamento annuo L. 10.

**La triplice alleanza.** — Fu pubblicato dagli editori L. Roux e C. di Torino il volume: *La Triplice alleanza, terzo delle Pagine di storia contemporanea*, del senatore Luigi Chiala.

La favorevolissima accoglienza fatta ai due precedenti volumi di questa importante opera non mancherà certamente a questo, nel quale colla medesima sincerità, tanto lodata, colla stessa chiarezza e colla scorta di molti e preziosi documenti, il Chiala tratta ampiamente la più vitale questione della politica odierna, continuando l'interessantissima e lucida esposizione delle vicende della politica italiana.

Il volume di circa 400 pagine contiene i seguenti capitoli: Movimento dell'opinione pubblica in Italia verso l'alleanza austro-germanica. — Il viaggio reale a Vienna. — L'Italia di contro alla Germania. — Adesione dell'Italia all'alleanza austro-germanica. — Costorà L. 4.

**LA TIPOGRAFIA**  
DELLA  
**Gazzetta di Venezia**

avverte la propria clientela che essendosi fornita di una forte quantità di caratteri delle migliori fabbriche nazionali ed estere, è in grado di soddisfare a tutte le esigenze della giornata.

Accetta lavori, come: Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per nozze, Comparsa conclusionali per avvocati, Bandi penali, Giornali (anche illustrati), qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.

I giornali editi nella nostra tipografia nei limiti del possibile, possono agevolare colla grande pubblicità la clientela.

**Prezzi modicissimi**  
**da non temere concorrenza**

Prestabilità e sollecitudine nell'esecuzione dei lavori

N.B. Per interesse maggiore dei committenti si avverte che i lavori si accettano soltanto alla tipografia della *Gazzetta*.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

**Difterite e Crup**  
SALVIAMO I NOSTRI BAMBINI!

Mamme, non dimenticate che la difterite e il crup sono malattie epidemiche infettive e che le massime precauzioni sono necessarie per salvaguardare da esse i vostri bambini. La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. Lavate ogni mattina i denti dei vostri piccini con quel buco e gradevole DENTIFRICO, denominato

**C RELIUM**  
(Sapone antisettico)

Il quale mantiene la bocca e la gola perfettamente sane, impedendo l'innesto della difterite e del crup. Mantiene anche i denti sani non permettendo lo sviluppo della Carie. Rammentate che esso è il miglior preventivo del *Colera* e dell'*Infuenza* e che i Medici lo raccomandano anche agli adulti.

Si vende da A. BERTOLINI & C. chimicofarmacisti, Milano, a L. 8 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 8, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie. Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia Paganini, Villani e C., Milano, Bari, Napoli.

**DEBOLE**  
E  
**LA VISTA**

Sono gli ultimi giorni che lo Specialista Oculista Deymerich si fermerà a Venezia all'Albergo *Vapore*. Egli corregge i difetti e la debolezza della Vista col mezzo delle *Lenti Speciali Inglese*, che per la loro purezza e limpidezza sono di molto superiori a quelle di Cristallo di Rocca. — Il prezzo è di L. 3 50 al paio. — Riceve dalle 10 ant. alle 5 pom.

**L'Antico Albergo e Trattoria BELLA VENEZIA**

S. Marco Ponte Ballotto chiuso per cessata locazione, è stato riaperto

**Sabato 6 Maggio u. s.**

radicalmente restaurato ed abbellito, dal proprietario sottoscritto, che farà il possibile per riacquistare la sua vecchia clientela, e vedersene di nuovo onorato.

1416 **MARCO FERRARESE.**

**ULTIME**  
**importantissime novità**

**Dilettanti Fotografi**

Economia e sicurezza dell'outfit

**Rivoltatore Chinol** il più comodo e buon sviluppo. — *Energico* ma lento. — Di ottimi risultati in mano di chiunque. — Serve per Negativi istantanei e posti. **PREZZO INCREDIBILE.** Flacon da 1/2 litro L. 1. UN

**Bagno unico "LUX"** pel viaggio — fisso ma lento. — Di ottimi risultati in mano di chiunque. — Serve per Negativi istantanei e posti. **PREZZO INCREDIBILE.** Flacon da 1/2 litro L. 1. UN



è la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per i capelli e la barba: la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera **ACQUA DI CHININA RIZZI**, la sola con cui si ottengono i più splendidi e benevoli effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia. Trovasi dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA - VENEZIA.

**Francisco del...**

**Francisco del...**

**Francisco del...**



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO  
di ricevimento presso  
**Haasenstein & Vogler**  
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via Spirito Santo, 982 A. - FIRENZE  
Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutti le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 1 -  
Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 3.  
Pubblicità economica cent. 5 per parola  
(minimum per avviso cent. 50.)  
Pagamento anticipato

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

### A MONTECITORIO

(Presidenza Zanardelli)  
La commemorazione di Selsmit-Doda  
Roma 9, ore 8.10 p.

Aperta la seduta alle ore 8 e 5, l'on. ZANARDELLI annuncia la morte del deputato Selsmit-Doda; con un magnifico discorso ne ricorda il patriottismo e la virtù come cittadino, come deputato e come ministro. In nome della presidenza propone che vengano manifestate alla famiglia le condoglianze della Camera e che sulla tomba del compianto ed illustre collega venga deposta una corona di bronzo. (Vice approvazioni.)

GIOLITTI a nome del Governo associati alla commemorazione del Presidente; dichiara che i funerali dell'illustre patriota, deputato e consigliere della corona saranno fatti a spese dello Stato (E poi...)

SOLIMBERGO si associa a quanto dissero Zanardelli e Giolitti e propone che una speciale rappresentanza della Camera si unisca alla presidenza per assistere ai funerali del compianto collega, dell'illustre patriota. (Non basta.)

Tecchio si unisce alla commemorazione fatta dai deputati e propone che per 5 giorni il banco della presidenza sia abbruttito.

BARZILLI, CHIAVALLA, SANI SEVERINO, FILIPASTI e MICELI si associano alle nobili parole dei deputati e delle proposte dei presidenti, di Solimbergo e di Tecchio sono approvate all'unanimità. (Che esagerazioni! Ma se Doda fosse stato da annoverare realmente fra i più illustri parlamentari, che cosa si avrebbe dovuto fare di più? E che valore poi finiremmo per avere queste onoranze, se si profondono così a larga mano?)

Una questione elettorale  
Il Presidente comunica una lettera colla quale l'on. Del Giudice, rassegna le sue dimissioni da deputato.

PANSINI propone che la Camera differisca la sua deliberazione sulle dimissioni di Del Giudice, fino a che la giunta non si sia pronunciata sulla di lui elezione. Accettandolo, potrebbe pregiudicare il diritto del competitore, il quale dovrebbe essere convalidato in luogo di Del Giudice.

SERENA avverte compreso che si propongono di non accettare le dimissioni accordando invece un congedo al deputato Del Giudice; ma non comprende per quale ragione si voglia introdurre un precedente nuovo, differendo l'accettazione delle dimissioni. Oppone quindi alla proposta di Pansini.

FORTIS non trova accettabile la proposta di Pansini, prima di tutto perchè l'accoglimento delle dimissioni non pregiudica il giudizio sulla elezione di Paola, avendo la giunta deciso di inviare egualmente alla presidenza della Camera i suoi rapporti sulle elezioni contestate, quando i proclamati si sono dimessi; e poi perchè in due altri casi somiglianti la Camera ha accettato le dimissioni.

SANI SEVERINO domanda al presidente che cosa intenda di fare delle relazioni e delle conclusioni della giunta per la verifica dei poteri, quando si riferiscono a deputati che hanno voluto sottrarsi al giudizio della Camera, dimettendosi; crede che quelle relazioni si dovrebbero mandare all'autorità giudiziaria.

Il presidente assicura Sani che gli atti, cui egli ha accennato, sono a disposizione della Camera e potranno, ove non siano già avviati i procedimenti penali, essere trasmessi all'autorità giudiziaria.

VERZILLO e DE FELICE appoggiano la proposta di Pansini.

COCO OTTU associati alle considerazioni di Serena.

BOVIO, pur deplorando che un deputato si dimetta alla vigilia delle deliberazioni della giunta relative ad esso, inchinasi al giudizio della Camera, la quale ha creduto non si possa impedire ad un cittadino di rinunziare ai suoi diritti; la giunta però compra il suo ufficio a garanzia dei diritti dei terzi, ed egli invita la presidenza a rendere pubbliche le sue deliberazioni e le conclusioni in argomento.

Il presidente conferma le dichiarazioni già fatte a Sani.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 83

HACKLAENDER

## LE SCHIAVE BIANCHE

— Ma il padre della bambina? — chiese esitando il dottore.

— Oh! non volli mai nulla da lui da quando mi ha lasciato!

— Capisco! — esclamò il dottore. — Ero tanto felice di aver quella bambina, tanto felice che non ve lo posso dire. Capirete quanto fosse terribile il dolore che provai quando mi vennero a dire che la bambina era morta improvvisamente!

— E non vi hanno fatto saper nulla che era ammalata?

— Niente affatto.

— Non vi hanno chiamato quando era moribonda?

— No, no! Anzi la bambina era già sepolta quando seppi della morte e mi fu consegnato questo attestato.

Proprietà del giornale di FORTIS ROMANO.

### PARLAMENTO NAZIONALE

Dopo brevi dichiarazioni di LUZZATTI, presidente della giunta permanente del regolamento della Camera, sono accettate le dimissioni del deputato Del Giudice.

Per comprendere questo incidente bisogna sapere che per domani innanzi la giunta era fissata la discussione pubblica per l'elezione di Del Giudice nel collegio di Paola; ma l'esame degli atti e dei documenti e la visione delle schede avevano mostrato che in quel collegio si commissero dei veri reati.

Del Giudice per sottrarsi al giudizio della Camera, cercando di evitare l'invio degli atti all'autorità giudiziaria, ha dato la dimissione il giorno prima della discussione. Perciò l'incidente.

Per gli arresti preventivi di Roma  
Esaurite due interrogazioni di importanza secondaria, l'on. GIOLITTI, rispondendo a quella del deputato De Felice e di altri sugli arresti preventivi fatti alla vigilia delle feste per le nozze d'argento e del primo maggio, ricorda l'allarme destato in Roma per lo scoppio delle bombe e la promessa del Governo che avrebbe provveduto onde quei fatti non si ripetessero; gli arresti lamentati nell'interrogazione sono in parte la conseguenza di quella promessa. Aggiunge che la grandissima parte degli arresti stessi furono legalizzati dall'autorità giudiziaria.

De Felice non è soddisfatto. Lamenta non solo gli arresti seguiti in Roma, ma quelli fatti in gran numero nelle principali città in previsione del primo maggio. Ammonisce il Governo a non inferire contro i propagatori dei diritti del popolo ed a ricordarsi di quelli che soffrono.

Il bilancio della marina  
Una difesa dell'amministrazione di Saint Bon  
Dopo che su proposta della giunta delle elezioni la Camera annulla l'elezione del Collegio di Ortona, avvenuta nella persona del cav. Camillo Mezzanotte, si riprende la discussione del bilancio della marina.

De Martino crede necessario un maggiore sviluppo alla difesa marittima, e alle costruzioni per la flotta ausiliaria.

Nello stesso senso parla l'on. RANDACCIO che svolge un ordine del giorno in proposito.

Quindi prende la parola l'on. Coati, che fu sottosegretario di Stato col ministro Saint-Bon.

Egli dice che sente il dovere di scagionare l'amministrazione di Saint-Bon da alcune censure fatte dal deputato Morin.

Nessuno più del Saint-Bon caldeggiò lo sviluppo della nostra marina; se non che, comprendendo le esigenze economiche del paese, egli dovette rassegnarsi a ridurre le spese, compiendo così un vero atto di abnegazione. Il compianto ammiraglio Saint-Bon fece di tutto per conciliare gli interessi della marina con quelli dell'erario.

L'oratore dimostra la bontà dei provvedimenti presi dall'amministrazione precedente per la costituzione della riserva navale, confutando gli appunti mossi da Morin.

La mancanza di ufficiali nelle navi in riserva è dovuta all'insufficienza numeraria di tutta l'ufficialità di marina, alla quale il Saint-Bon erasi studiato di riparare, preparando alcune riforme della nostra Accademia navale.

Fa poi notare come le navi in riserva si sono mostrate pronte a prendere il mare entro 24 ore, dietro semplice ordine telegrafico.

Osserva inoltre che il numero delle navi che si possono immediatamente mobilitare, è in seguito ai provvedimenti di Saint-Bon, raddoppiato.

L'on. Coati dimostra anche infondate le altre censure fatte da Morin ed osserva che il compianto ministro Saint-Bon apprezzava quanto e più di ogni altro la necessità della navigazione per formare gli ufficiali e gli equipaggi.

Concludendo dice che l'on. Morin ha censurato alcuni provvedimenti della precedente amministrazione, senza indicare un programma nuovo e terminando col accettare gli stanziamenti del bilancio come sono proposti.

La vera economia, la quale del resto sarà giustificata dal presidente del Consiglio e che l'oratore crede dannosa, è quella dei due milioni sulla rinnovazione del materiale; però spera che il mi-

nistro nel prossimo bilancio sarà in grado di toglierla.

Anche l'on. AFAN DE RIVERA confuta gli appunti mossi da Morin alla legge sull'avanzamento proposta da Saint-Bon. Il compianto ministro — dice — nell'interesse speciale della disciplina aveva proposto le promozioni a scelta, fino al grado di capitano di vascello. Ora che tante navi minori sono in armamento si può sufficientemente dimostrare l'attitudine al comando, anche nei gradi inferiori, sicché solamente i migliori possono farsi strada.

Ma dal grado di capitano di vascello in su pericolosa sarebbe la promozione per esclusivo merito. Il sistema proposto da Saint-Bon ed accettato dalla Commissione parlamentare è suffragato dall'esempio dell'Inghilterra la quale vi si attiene sempre rigorosamente anche quando si trattò di nominare ammiraglio un Nelson.

L'oratore non consente neppure in alcune altre considerazioni pessimistiche del collega Morin, e conclude notando che il Parlamento e il paese possono confidare nell'opera del governo che qualunque siano le persone che lo rappresentano saprà conciliare le necessità economiche coi bisogni della difesa nazionale.

Parlano ancora gli on. ELIA, pur censurando le economie nella marina — TORTAROLO, raccomandando gli interessi della marina mercantile, la quale rappresenta il più valido sussidio del naviglio da guerra — D'AVALLA VALVA, che parla in favore dell'Arsenale di Taranto: quindi si rinvia il seguito della discussione del bilancio a domani; e, comunicata una interrogazione di Prampolini circa i sequestri dei giornali socialisti, e specialmente della *Lotta di classe* di Milano, e una interpellanza di Niccolini sull'assoluta mancanza di lavoro per gli scalpellini delle cave di Goltolina in provincia di Firenze, — su proposta di CASALE e di RACCHIA si stabilisce che la proposta di legge dell'on. Casale per le pensioni agli operai avventizi e ai lavoratori della R. marina sarà svolta dopo il bilancio della marina.

Levasi la seduta alle ore 6 e un quarto.

NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Gli ultimi momenti di Federico Selsmit Doda  
I funerali a spese dello Stato  
La salma — La visita  
Roma 9, ore 9.15 p.

I funerali dell'on. Doda avranno luogo probabilmente domani, e si faranno a spese dello Stato. Iersera moltissimi si recarono per visitare la salma; ma nella stanza da letto dove erano raccolti i figli, non furono ammessi che i più intimi.

Durante la notte, i figli vollero essi vestire il cadavere, e vegliarlo.

La morte è giunta inattesa. Per quanto la malattia fosse grave, non credevasi alla imminenza della catastrofe, tanto più che ieri mattina stava alquanto meglio. La polmonite scoppiata 13 giorni fa violentissima, andava migliorando; ma dopo mezzogiorno peggiorò d'improvviso.

L'infermo volle allora baciare i figli.

Alle ore 3 lentamente esaurivasi, alle 10 spirò.

La salma di Doda, vestito in abito nero, giace nella camera dove dormiva: aveva le braccia incrociate sul petto; la immagine della defunta moglie e un fiore appassito che Doda custodiva come caro ricordo di lei posavano pure sul petto insieme a fiori freschi e corone portati dai parenti. Quattro ceri all'estremità del letto.

Sono giunti innumerevoli telegrammi, specialmente da varie province del Veneto.

Oggi Giolitti, Lacava, Finocchiaro, Grimaldi, Martini, Pelloux, Fortis, Pais, Nocito, Miceli, Tordinona e altre notabilità visitarono la famiglia.

Il Comitato parlamentare d'inchiesta  
Il Comitato parlamentare d'inchiesta ha deciso di affrettare le sue indagini, in modo da poter venire a qualche conclusione prima che cominci la discussione pubblica del progetto di legge sul riordinamento bancario.

Qualche commissario aveva proposto che si proponesse alla Camera di sospendere ogni discussione in merito fin tanto che la Commissione avesse compiuto il proprio lavoro, ma questa proposta non ebbe favorevole la maggioranza dei commissari.

Il curioso arresto di un generale brasiliano  
cittadino italiano  
Franzini, cittadino italiano, che partecipò alle lotte civili del Brasile, si acquistò il titolo di generale.

Parecchi giornali italiani sostennero i suoi diritti, che egli vantava verso l'attuale governo brasiliano.

Il suo ritratto, esposto nelle vetrine della cartoleria Ricci, con una grossa ferita alla fronte

— Si la ballerina, un brava ed onesta ragazza, sotto ogni rapporto.

— Dicono che lo sia! — fece il dottore con un sorriso. — Ella avrebbe resistito, a quanto pare, a molte tentazioni. Ma continuava.

— Io dunque avevo perduto i sensi — continuò Caterina — quando la donna cui avevo affidata la bambina mi recò così inaspettatamente la notizia della morte.

— Come si chiama questa donna?

— La signora Bilz.

— Ah! Ah!

— La mia amica, la ballerina, che si interessava vivamente alla mia sorte, sentì soltanto alcune parole che le due donne si scambiarono nella stanza vicina, e credette di poterne dedurre che la bambina non sia morta, ma sia stata scambiata con un'altra. Mi diresti ad una guardia di polizia e ad un avvocato, ma tutti mi dissero che non potevano far nulla essendo l'attestato autentico. Non potendo quindi ottenere nulla per le vie legali la ballerina Maria si rivolse ad un'altra ballerina sua amica, la quale le disse che in città vi erano molte case ove si tengono i bambini verso un piccolo compenso. Forse in una di queste case si trova la mia povera bambina.

— Eh! la cosa non è inverosimile.

— Ed i bambini non sono trattati male in queste case? — chiese angosciatamente la ragazza.

— Per lo più sono purtroppo trattati malissi-

Quantunque questo non fosse lo scopo del progetto, sarebbe parso che la Commissione proponesse alla Camera di votare una legge di sospetto.

I deputati toscani contro il progetto bancario  
Oggi si sono riuniti a Montecitorio, dietro invito di Ginori, i deputati toscani per discutere il progetto bancario. Sono intervenuti in 16. Parlarono Civelli, Simonelli, Ginori, Cambray Digny, tutti contrari al progetto. Prevalse il concetto che se la nuova Banca non deve essere unica, si reami la esistenza anche della Banca toscana; e si deliberò di tenere un'altra adunanza prossimamente.

Il Senato e la legge sulle pensioni  
Minaccia un temporale  
Roma 9, ore 10.40 p.

Oggi l'ufficio centrale del Senato ha approvato integralmente la relazione di Saracco, Ricotti e Cremona, sul progetto delle pensioni. Domani la relazione si distribuirà al Senato.

L'Agencia Italiana dice che in Consiglio dei ministri iersera si deliberò di accettare il controprogetto dell'ufficio centrale, per quanto riguarda i primi due titoli, e fare proposte conciliative circa il titolo terzo. L'ufficio centrale invece avrebbe respinto le proposte conciliative, e metterebbe la questione di fiducia sulle sue proposte.

Deputati dinanzi al Comitato del astia  
Gravi documenti che saltano fuori  
Il Comitato dei sette ha invitato, per interrogarli, i deputati Diligenti e Gavazzi. Si manderanno anche altri inviti.

Il *Fanfulla* di questa sera dice che i documenti contenuti nel plico che esamina il Comitato per l'inchiesta bancaria hanno perduto ogni importanza di fronte alle rivelazioni che si contengono in altri documenti pervenuti ora al Comitato stesso.

Tali documenti non sarebbero stati letti da Giolitti prima che pervenissero al Comitato.

La circolazione monetaria  
Stamane si è riunita la Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso alla quale il ministro del tesoro diede comunicazione dei provvedimenti presi in ordine alla circolazione monetaria negli ultimi mesi e fornì notizie intorno alle condizioni della circolazione medesima nel presente momento.

La Commissione si convocherà nuovamente.

Per le monete di piccolo taglio  
La Commissione permanente per il corso forzoso ha dato il parere sfavorevole alla coniazione delle monete di nickel.

Confermarsi, come vi telegrafai, che il progetto sarà abbandonato e verrà sostituito da uno per la fabbricazione di biglietti di piccolo taglio decimali. Gli studi in proposito sarebbero già compiuti.

Nomina di commissari  
Di Broglio, Andolfato, Rinaldi, Morelli, Clementini, Bertolini, Chinaglia e Cariano furono nominati commissari per il progetto sulla commutazione dell'affrancazione delle decime oltre alle prestazioni perpetue.

La Regina Maria Pia sulla riviera ligure  
Roma 9, ore 11.50 p.

La regina Maria Pia che trovavasi in uno stato di salute non soddisfacente, si reccherà, per consiglio dei medici, sulla riviera ligure e precisamente a Nervi, dove le si prepara già una villa per ordine del Quirinale.

I risultati della elezione per la giunta di B. A.  
Finora l'elezione per la giunta di Belle arti dette i seguenti risultati:

Dei pittori, Muzioli ebbe voti 901, Luigi Nono 621, Pagliano 536; degli scultori, Calandra voti 830, Ferrari 826, Fantacchiotti 611, e degli architetti, Basile 1238, Breglia 664, Mazzanti 602.

Mancano le sezioni di Bergamo e di Ravenna che non alterano tali risultati.

Il curioso arresto di un generale brasiliano  
cittadino italiano  
Franzini, cittadino italiano, che partecipò alle lotte civili del Brasile, si acquistò il titolo di generale.

Parecchi giornali italiani sostennero i suoi diritti, che egli vantava verso l'attuale governo brasiliano.

Il suo ritratto, esposto nelle vetrine della cartoleria Ricci, con una grossa ferita alla fronte

— Si la ballerina, un brava ed onesta ragazza, sotto ogni rapporto.

— Dicono che lo sia! — fece il dottore con un sorriso. — Ella avrebbe resistito, a quanto pare, a molte tentazioni. Ma continuava.

— Io dunque avevo perduto i sensi — continuò Caterina — quando la donna cui avevo affidata la bambina mi recò così inaspettatamente la notizia della morte.

— Come si chiama questa donna?

— La signora Bilz.

— Ah! Ah!

— La mia amica, la ballerina, che si interessava vivamente alla mia sorte, sentì soltanto alcune parole che le due donne si scambiarono nella stanza vicina, e credette di poterne dedurre che la bambina non sia morta, ma sia stata scambiata con un'altra. Mi diresti ad una guardia di polizia e ad un avvocato, ma tutti mi dissero che non potevano far nulla essendo l'attestato autentico. Non potendo quindi ottenere nulla per le vie legali la ballerina Maria si rivolse ad un'altra ballerina sua amica, la quale le disse che in città vi erano molte case ove si tengono i bambini verso un piccolo compenso. Forse in una di queste case si trova la mia povera bambina.

— Eh! la cosa non è inverosimile.

— Ed i bambini non sono trattati male in queste case? — chiese angosciatamente la ragazza.

— Per lo più sono purtroppo trattati malissi-

da cui sgorga il sangue, era ammirato da molta folla, continuamente.

Stasera, mentre il Franzini si trovava in questa cartoleria, il delegato Angeletti lo arrestò. Resistette e fu condotto a forza in questura.

Pare che la causa dell'arresto siano le aspre rimostranze contro il governo brasiliano. (2)

Al ministro Bianchi  
Un telegramma da Cattine annuncia che il Principe Nicola conferì la gran croce dell'ordine Danilo al ministro italiano marchese Bianchi.

Nuovi pellegrinaggi  
Prosegue l'affluenza dei pellegrinaggi. Il Papa riceverà domani i pellegrini tedeschi; il 12 maggio gli olandesi; il 13 i polacchi; il 18 i triestini; il 22 i maltesi; il 25 gli ungheresi; il 29 i greci.

I pellegrinaggi seguiranno anche negli altri mesi fino ad ottobre.

Per degli arresti arbitrari (3)  
I cittadini di Massa, Lugo, Cotignola e Bagnacavallo presentarono al ministro dell'interno un reclamo contro gli arresti arbitrari operati dalla autorità di Pubblica Sicurezza in occasione del 1. maggio.

Giolitti ha chiesto in proposito precise informazioni per provvedere seriamente se ne sarà il caso.

La questione Della Verdura  
Il Consiglio dei ministri ha esaminato iersera gli atti relativi alla questione del duca Della Verdura, e decise di non accettarne le dimissioni, ma di trasmettere gli atti al Consiglio di Stato, dopo il cui parere, il Ministero deciderà.

IL PROSSIMO RITIRO DEL MINISTRO PELLOUX  
Dai telegrammi e dalle informazioni di giornali di diverso colore, ministeriali e d'opposizione, rileviamo che l'on. generale Pelloux intende di abbandonare il ministero della guerra.

Si dice che egli sia stanco delle continue opposizioni incontrate anche in sfere non parlamentari: questo lo dice un giornale ministeriale, contrariamente a quanto era stato detto sino ad ora dalla stampa amica del Ministero la quale faceva credere che solo nel Senato l'on. Pelloux incontrasse serie opposizioni.

Ora si ritorna a parlare del continuato disaccordo fra l'on. Pelloux ed il generale Cosenz, con questa differenza però, che sarebbe oggi il primo anziché il secondo che si ritirerebbe.

Noi ci auguriamo, coll'ottima *Sentinella Bresciana*, che le voci che ora circolano relativamente al prossimo ritiro dell'on. Pelloux si abbiano a confermare: sarebbe un doppio guadagno — il ritiro dell'on. Pelloux il quale assumerebbe il comando del corpo d'armata di Milano — e la conservazione del generale Cosenz a capo dello Stato Maggiore.

Nell'esercito, ove le qualità del generale Cosenz sono meritamente apprezzate, farà ottima impressione l'apprendere che egli non sarà il sacrificato.

Ancora non si dice chi sarà per raccogliere la successione dell'on. Pelloux, ma chiunque sia, difficilmente il nuovo ministro godrà nell'esercito di un prestigio minore di quello di cui gode l'attuale titolare.

CRONACA ESTERA

I trattati di commercio e la Spagna  
Il Consiglio dei ministri a Madrid si è occupato a lungo delle proposte formulate ufficialmente dal Governo francese ed inglese, i quali invocano i testi del *modus vivendi* del 1892, e il fatto che tutti e due accordano alle importazioni spagnuole il trattamento della nazione più favorita, per dichiarare che saranno forzati a ritirare questo trattamento, se la Spagna non accorda alle loro importazioni tutte le concessioni fatte ad altre Potenze per effetto di trattati conclusi dopo questo *modus vivendi* ancora in vigore.

L'Inghilterra ha anche detto che alzerà i suoi dazi sui vini, sui frutti secchi e verdi, se la Spagna nega alle importazioni inglesi la clausola della nazione più favorita.

Il Gabinetto spagnuolo si trova in un imbroglio, poiché in tutti i trattati fatti dopo il 1° luglio 1892

mo! — disse il dottore dopo avere riflettuto un momento. — Di dieci ve ne muoiono sette o otto almeno.

— Mio Dio! Ma quando sono grandicelli resteranno di più.

— Certo! — disse il dottore. — E quanti anni aveva la vostra bambina?

— Poca più di due anni.

Il dottore scrollò il capo ed alzò le spalle quando vide che la ragazza lo fissava coi suoi grandi occhi, nei quali brillava il fuoco della febbre.

— Ma calmatevi! — fece egli dopo una pausa — se quanto mi avete detto è esatto, e se la bambina vive ancora non si tratta che di scoprire il suo nascondiglio. Vi sono tra le persone che prendono a pensare a quei bambini individui onesti e che fanno il loro dovere.

— La ballerina Maria — continuò a raccontare Caterina — conosce un falegname del teatro. E questi, dopo aver prese delle informazioni, venne a sapere che il garzone della guardaroba, il signor Setrellinger, abita nel sobborgo, in una casa ove sono custoditi dei bambini.

— Che sobborgo è, e in quale casa? — fece il dottore.

— Nella stessa casa ove abita un certo signore Schwemmer...

— Ah! Schwemmer! — esclamò il dottore sorpreso. — E voi credete che la vostra bambina si trovi in casa sua? (Continua)



In quelli che si faranno in breve con la Germania l'Austria e l'Italia, le Potenze hanno ottenuto a titolo di reciprocità delle concessioni al disotto della tariffa minima spagnola, le quali permettono ad esse di lottare con maggior vantaggio contro le nazioni che non hanno dei trattati di commercio definitivi, come la Francia, l'Inghilterra, il Belgio e gli Stati Uniti.

**Sciopero di marinai e fuochisti a Londra**  
Una riunione di marinai e fuochisti del porto di Londra approvò una risoluzione favorevole per lo sciopero generale.

**Per l'Home-rule**  
Una seduta agitata alla Camera dei comuni

Alla Camera dei comuni sorse l'altro giorno un incidente vivissimo.  
Merley chiese la chiusura sull'emendamento di Darling al primo articolo dell'home rule, secondo cui la sovranità del Parlamento imperiale non si modificava in Irlanda.

La chiusura fu approvata con voti 243 contro 195.  
Poi l'emendamento di Darling fu respinto con 285 voti contro 233.

Indi Curdchill chiese l'aggiornamento della discussione, per protestare in nome dell'opposizione contro il tentativo del Governo di imporre silenzio agli argomenti dell'opposizione.

Gladstone dichiarò che se Curdchill crede di intimidire il Governo, non ci riuscirà.  
Chamberlain protestò pure contro l'agire del Governo. Chiese perché il Governo, avendo da fare un accordo coi nazionalisti, non dichiarasse di finire la discussione, giovedì.

Byles interruppe l'oratore colla seguente osservazione: quanto abbisogna per ottenere l'accordo con voi?

Ne seguì una scena agitata.  
Il presidente della Camera chiese che Byles ritirasse l'osservazione, ma questi avendo risposto che non la usò in senso offensivo, l'incidente fu senza seguito.

Finalmente si rispinse con 307 voti contro 265 la domanda di aggiornamento di Curdchill.

**Alla Camera ungherese**  
Si ha da Budapest che alla Camera dei signori è cominciata la discussione sul bilancio. Czeza e Szapary hanno presentato una mozione che disapprova o respinge il programma economico del Governo, ma accetta il bilancio per assicurare l'andamento regolare degli affari di Stato.

**Marinai inglesi disertori**  
Un dispaccio da New York ci informa che settanta marinai inglesi, che parteciparono alla rivista internazionale, disertarono.

La maggior parte appartengono all'incrociatore Blaker.

**Al Senato spagnolo**  
Il Senato spagnolo approvò con voti 126 contro 62 l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

**Disparco della Gazzetta**  
L'imperatore Guglielmo contro il Reichstag  
La sua ferma intenzione di far passare il progetto militare.

Berlino 8, ore 8.30 p.  
La Nord Deutsche Allgemeine Zeitung annunzia che oggi l'imperatore assistendo al Tempelhofkerfeld alle esercitazioni delle truppe, si intratteneva coi generali e cogli ufficiali di stato maggiore sul progetto militare dicendo: «Ho sperato del sentimento patriottico del Reichstag l'accettazione incondizionata del progetto; ma mi sono disingannato ingannato, e ho dovuto procedere allo scioglimento del Reichstag.

Spero che il nuovo Reichstag voterà il progetto. Se però questa speranza pure fallisse, ho ferma volontà di fare tutto il possibile per raggiungere lo scopo, giacché sono troppo convinto della necessità del progetto militare per il mantenimento della pace. Io so di essere pienamente d'accordo coi Sovrani confederati, col popolo e col l'esercito.

**Le questioni religiose in Ungheria**  
Budapest 9, ore 8.15 p.  
Alla Camera dei signori oggi il ministro dei culti Csaky dichiarò che presentò tre volte le dimissioni, ma giacché si accettarono: disse che considera quindi dovere d'onore perseverare nei suoi principi e sostenere. Conclude notando che lo Stato non può piegarsi di fronte ad una confessione e che bisogna garantire alla chiesa e allo Stato la libertà della propria sfera.

**La giunta contro il sindaco di Londra**  
Per un brindisi al Papa  
Londra 9, ore 8.30 p.  
La riunione degli Aldermen presieduta dal Lord Mayor si è occupata del brindisi del Lord

**Atti della Camera di Commercio**  
Listini Borse

**Veneta 9 Maggio**  
Rendita 5 0/0 del 1. gennaio 1893 96 95  
5 0/0 del 1. luglio 1893 96 95  
Rendita Banca Veneta nominale 230  
Società Veneta Controlli 230  
Società Veneta Controlli 230  
Obblig. Prestito di Venezia a premi 261  
Obblig. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 non L. 500 26  
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100 113  
Azioni della fonderia di campane e line di Montebelluna L. 250

**Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo**  
L. 112 p. 0/0 valore nominale L. 500  
Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo  
L. 112 p. 0/0 valore nominale L. 500

**Cammi**  
Giroda 112  
Giroda 112  
Giroda 112  
Giroda 112  
Giroda 112  
Giroda 112  
Giroda 112  
Giroda 112  
Giroda 112  
Giroda 112

**Scuoti**  
Banca Nazionale 5 0/0 — Banca di Napoli 5 0/0  
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenire  
Banca di Credito Veneta Idem Banca Romana  
Cassa di Risparmio 4 1/2

**Scuoti**  
Banca Nazionale 5 0/0 — Banca di Napoli 5 0/0  
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenire  
Banca di Credito Veneta Idem Banca Romana  
Cassa di Risparmio 4 1/2

**Scuoti**  
Banca Nazionale 5 0/0 — Banca di Napoli 5 0/0  
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenire  
Banca di Credito Veneta Idem Banca Romana  
Cassa di Risparmio 4 1/2

**Scuoti**  
Banca Nazionale 5 0/0 — Banca di Napoli 5 0/0  
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenire  
Banca di Credito Veneta Idem Banca Romana  
Cassa di Risparmio 4 1/2

**Scuoti**  
Banca Nazionale 5 0/0 — Banca di Napoli 5 0/0  
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenire  
Banca di Credito Veneta Idem Banca Romana  
Cassa di Risparmio 4 1/2

**Scuoti**  
Banca Nazionale 5 0/0 — Banca di Napoli 5 0/0  
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenire  
Banca di Credito Veneta Idem Banca Romana  
Cassa di Risparmio 4 1/2

**Scuoti**  
Banca Nazionale 5 0/0 — Banca di Napoli 5 0/0  
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenire  
Banca di Credito Veneta Idem Banca Romana  
Cassa di Risparmio 4 1/2

**Scuoti**  
Banca Nazionale 5 0/0 — Banca di Napoli 5 0/0  
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenire  
Banca di Credito Veneta Idem Banca Romana  
Cassa di Risparmio 4 1/2

**Scuoti**  
Banca Nazionale 5 0/0 — Banca di Napoli 5 0/0  
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenire  
Banca di Credito Veneta Idem Banca Romana  
Cassa di Risparmio 4 1/2

**Scuoti**  
Banca Nazionale 5 0/0 — Banca di Napoli 5 0/0  
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenire  
Banca di Credito Veneta Idem Banca Romana  
Cassa di Risparmio 4 1/2

**Mayor al Papa in occasione del banchetto offerto ai vescovi.** Quivi il Lord Mayor brindò al Papa, prima che alla Regina.

Un alderman protestò contro tale mancanza di devozione del Lord Mayor verso S. M. la Regina. Approvò la mozione di biasimo contro la condotta del Lord Mayor.

Questi protestò contro la erronea interpretazione data alle sue parole.

**Gravi danni in Romania**  
Bucarest 9, ore 6.30 p.  
Si segnalano grandi inondazioni in numerosi punti del Regno.

**Le comunicazioni delle strade e delle ferrovie sono interrotte: i treni arrivano con grande ritardo.**

**Deputati tirati deceduti**  
Innsbruck 9, ore 7.36 p.  
Oggi alla Dieta il presidente annunziò che i sedici deputati del Tirolo del Sud sono deceduti dal loro mandato conforme al regolamento per non essersi mai presentati ai lavori della Dieta.

Nessun accidente alle persone è segnalato.

**Si procede contro il deputato Baudin**  
L'assemblea francese  
Parigi 9, ore 7.40 p.

Nell'odierno Consiglio dei ministri, Guérin annunziò che una domanda di autorizzazione a procedere, sarà presentata oggi alla Camera, contro il deputato Baudin, per oltraggi agli agenti di polizia nella giornata del primo maggio.

Nell'odierna seduta della Camera, il presidente annunziò, difatti, che ricevette la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Baudin. La domanda fu rinviata agli uffici; indi la seduta fu tolta.

Il Governo decise di erigere il sottosegretario delle colonie in Ministro.

**L'ambasciatore Nigra a Monsummano**  
Vienna 9, ore 7.10 p.  
L'ambasciatore Nigra recasi per due settimane ai bagni di Monsummano.

**CRONACA ITALIANA**  
La verdetta d'un amante abbandonato

**Bel rivoluzionario contro una sartina**  
Narra la Lombardia:  
Cinque anni fa certo Oreste Gelmetti, fabbro, di anni 25, di Lodi, abitante in via Viviani, s'innamorò di Ermia Bergami, una simpatica fanciulla che aveva allora quattordici anni, e lavorava in una sartoria di via Galileo. Essa gli corrispose.

I genitori di lei cercarono, ma invano, di indurre l'Ermia a troncare la relazione; la fanciulla fu mandata in altro laboratorio, dal sarto Rossi, in viale P. Umberto, 8; ma anche colà il Gelmetti non si scelse di seguirlo e perciò commetteva la più matta imprudenza, nascondendosi per la scala della sartoria, ed anche nella latrina. Alle volte gli inquilini si spaventavano trovando questo giovane nascosto per la casa, e ne fecero rimprovero al Rossi, il quale per levarsi d'ogni impaccio, nel febbraio del '92, licenziò l'Ermia.

Essa, a quanto pare, seccata dalle insistenze dell'Oreste e dalla eccessiva gelosia per cui egli non vedeva che trattamenti, minacciandola ogni poco di morte, voleva troncare la relazione.

Il Gelmetti però non ne volle sapere e mostrando un revolver, le disse:  
— Guarda; se ti le me lasci, tri colp in per ti e tri per mi.

La ragazza trovò da occuparsi in un'altra sartoria in via Pandolfi Castaldi, ma anche qui l'innamorato seccò tanto il padrone che l'Ermia fu di nuovo licenziata.

I genitori della sartina allora le imposero nuovamente di troncare le relazioni col Gelmetti che poco amante del lavoro e di cervello apulizzato come appariva — riusciva loro poco simpatico.

L'Ermia obbedì, malgrado l'Oreste le ripetesse le minacce e la tempesta poi di lettere piene di improprietà e progetti di vendetta.

Cessata la sua relazione col Oreste, il sarto Rossi si riprese nel suo laboratorio l'Ermia, lo scorso ottobre.

La ragazza, che abita in via Galileo 23, nell'andarsene al lavoro si incontrava spesso col ex amante.

Giovedì scorso egli le parlò e le disse:  
— Faccia da canina!  
— Faccia da canina e sarò tu — gli rispose l'Ermia.

Un'ora dopo, fu una follia.  
— L'è un per che le dis. Faccia da revolver.  
— Adatti l'è miaga el monest.  
Così conchiuse Oreste e se n'andò.

Le minacce duravano da tanto tempo che la ragazza non vi faceva più caso.

L'innamorato però le faceva la guardia per scoprire se alle volte avesse un amante.

Nello scorso gennaio l'Oreste si era occupato come fabbro-ferraio nello stabilimento meccanico della ditta Felice Grondona e C. in via Vincenzo Viviani. Era piuttosto sregolato ma di carattere buono. Ieri mattina non si recò al lavoro.

**Torino 9**  
Rendita contanti 96 87  
Rendita fine 96 95  
Azioni ferrovie med. 551  
Azioni ferrovie nord. 698  
Credito mobiliare 467  
Banca nazionale 1310  
Banca di Torino 394  
Banca Subalpina 394  
Credito meridionale 467  
Banca sconto 85  
Banca Toscana 15  
Compagnia Fondiaria 26  
Cassa di risparmio 26  
Cambio vista a Francia 104 50  
Cambio 3 mesi a Londra 104 50

**Parigi Chiusura**  
Rendita contanti 96 87  
Rendita fine 96 95  
Azioni ferrovie med. 551  
Azioni ferrovie nord. 698  
Credito mobiliare 467  
Banca nazionale 1310  
Banca di Torino 394  
Banca Subalpina 394  
Credito meridionale 467  
Banca sconto 85  
Banca Toscana 15  
Compagnia Fondiaria 26  
Cassa di risparmio 26  
Cambio vista a Francia 104 50  
Cambio 3 mesi a Londra 104 50

**Monza 9**  
Rendita contanti 96 87  
Rendita fine 96 95  
Azioni ferrovie med. 551  
Azioni ferrovie nord. 698  
Credito mobiliare 467  
Banca nazionale 1310  
Banca di Torino 394  
Banca Subalpina 394  
Credito meridionale 467  
Banca sconto 85  
Banca Toscana 15  
Compagnia Fondiaria 26  
Cassa di risparmio 26  
Cambio vista a Francia 104 50  
Cambio 3 mesi a Londra 104 50

**Firenze 9**  
Rendita contanti 96 87  
Rendita fine 96 95  
Azioni ferrovie med. 551  
Azioni ferrovie nord. 698  
Credito mobiliare 467  
Banca nazionale 1310  
Banca di Torino 394  
Banca Subalpina 394  
Credito meridionale 467  
Banca sconto 85  
Banca Toscana 15  
Compagnia Fondiaria 26  
Cassa di risparmio 26  
Cambio vista a Francia 104 50  
Cambio 3 mesi a Londra 104 50

**Genova 9**  
Rendita contanti 96 87  
Rendita fine 96 95  
Azioni ferrovie med. 551  
Azioni ferrovie nord. 698  
Credito mobiliare 467  
Banca nazionale 1310  
Banca di Torino 394  
Banca Subalpina 394  
Credito meridionale 467  
Banca sconto 85  
Banca Toscana 15  
Compagnia Fondiaria 26  
Cassa di risparmio 26  
Cambio vista a Francia 104 50  
Cambio 3 mesi a Londra 104 50

**Barcellona 9**  
Rendita contanti 96 87  
Rendita fine 96 95  
Azioni ferrovie med. 551  
Azioni ferrovie nord. 698  
Credito mobiliare 467  
Banca nazionale 1310  
Banca di Torino 394  
Banca Subalpina 394  
Credito meridionale 467  
Banca sconto 85  
Banca Toscana 15  
Compagnia Fondiaria 26  
Cassa di risparmio 26  
Cambio vista a Francia 104 50  
Cambio 3 mesi a Londra 104 50

**Madrid 9**  
Rendita contanti 96 87  
Rendita fine 96 95  
Azioni ferrovie med. 551  
Azioni ferrovie nord. 698  
Credito mobiliare 467  
Banca nazionale 1310  
Banca di Torino 394  
Banca Subalpina 394  
Credito meridionale 467  
Banca sconto 85  
Banca Toscana 15  
Compagnia Fondiaria 26  
Cassa di risparmio 26  
Cambio vista a Francia 104 50  
Cambio 3 mesi a Londra 104 50

**Londra 9**  
Rendita contanti 96 87  
Rendita fine 96 95  
Azioni ferrovie med. 551  
Azioni ferrovie nord. 698  
Credito mobiliare 467  
Banca nazionale 1310  
Banca di Torino 394  
Banca Subalpina 394  
Credito meridionale 467  
Banca sconto 85  
Banca Toscana 15  
Compagnia Fondiaria 26  
Cassa di risparmio 26  
Cambio vista a Francia 104 50  
Cambio 3 mesi a Londra 104 50

**Parigi 9**  
Rendita contanti 96 87  
Rendita fine 96 95  
Azioni ferrovie med. 551  
Azioni ferrovie nord. 698  
Credito mobiliare 467  
Banca nazionale 1310  
Banca di Torino 394  
Banca Subalpina 394  
Credito meridionale 467  
Banca sconto 85  
Banca Toscana 15  
Compagnia Fondiaria 26  
Cassa di risparmio 26  
Cambio vista a Francia 104 50  
Cambio 3 mesi a Londra 104 50

**Bruxelles 9**  
Rendita contanti 96 87  
Rendita fine 96 95  
Azioni ferrovie med. 551  
Azioni ferrovie nord. 698  
Credito mobiliare 467  
Banca nazionale 1310  
Banca di Torino 394  
Banca Subalpina 394  
Credito meridionale 467  
Banca sconto 85  
Banca Toscana 15  
Compagnia Fondiaria 26  
Cassa di risparmio 26  
Cambio vista a Francia 104 50  
Cambio 3 mesi a Londra 104 50

**Amsterdam 9**  
Rendita contanti 96 87  
Rendita fine 96 95  
Azioni ferrovie med. 551  
Azioni ferrovie nord. 698  
Credito mobiliare 467  
Banca nazionale 1310  
Banca di Torino 394  
Banca Subalpina 394  
Credito meridionale 467  
Banca sconto 85  
Banca Toscana 15  
Compagnia Fondiaria 26  
Cassa di risparmio 26  
Cambio vista a Francia 104 50  
Cambio 3 mesi a Londra 104 50

A mezzogiorno l'Ermia uscì dalla sartoria per recarsi a casa a far colazione, insieme a due amiche Rosa Dado, di Codogno, nipote del sarto Rossi e Guglielmina Borzotti. Le tre ragazze andavano a braccetto. L'Ermia era in mezzo. Davanti a loro camminavano due garzoni del sarto, corti Rossi Emilio e Buscognini Giovanni.

Al principio di via Galileo, proprio dove si fece di recente la copertura del Sesto, l'Oreste comparve davanti alle tre amiche.

Disse con voce enigmatica: *Ritirvi indietro!*  
Poi estrasse il revolver e sparò un colpo che andò a vuoto. L'Ermia spaventata e gridando si diede a fuggire. Egli la seguì sparando altri quattro colpi.

La ragazza giunta al cancello del magazzino di oli e vini toscani della ditta Banti fece per aprire ed entrare. Ma soccorrendola com'era non vi riuscì. L'assassino la raggiunse, l'afferrò alla nuca pel collo e le sparò nella schiena, a bruciapelo l'ultimo colpo.

Colla forza della disperazione la ragazza riuscì a svincolarsi ed entrò nel magazzino.

I colpi e la grida chiamarono intanto nella piazza molte persone.

Uno degli operai addetto al magazzino Banti, certo Calmi Gaspari, si fece avanti per fermare il Gelmetti, ma questi gli puntò contro il revolver. L'altro si nascose ed egli allora fece l'atto di volersi sparare un colpo sotto il mento. L'arma scattò ma non aveva più carica.

Intanto un altro operaio, certo Vestarini Pietro lo rincorse per fermarlo. Anche a questi l'assassino puntò contro l'arma, ma poi — forse rammentandosi che era senza — gliela gettò ai piedi e si diede a correre.

Spedendo sul piazzale della stazione centrale venne fermato da alcuni individui senza che opponesse resistenza. Disse soltanto:  
— L'era inutile fermarmi, perché andavo a consegnarmi da per mi.

Per condotto nell'ufficio di pubblica sicurezza della stazione, e subì un primo interrogatorio dall'ispettore cav. Pettit.

In tasca gli venne trovata una lettera diretta al padre suo, meccanico ferroviario a Pavia, e diceva che in quel giorno si sarebbe ucciso dopo aver ucciso l'amante.

La ragazza fu tosto soccorsa, messa in vettura e condotta all'Ospedale.

Tre palli l'avevano colpita; una le sfiorò appena la spalla, e le altre due penetrarono nella schiena. Il suo stato ancora lieve era grave, non però disperato.

**Disparco della Gazzetta**  
Il Congresso economico di Torino  
Torino 9, ore 8.20 p.

Il Congresso economico nella seduta odierna discusse lungamente il tema relativo alla industria dei vini, approvando le norme del commercio d'esportazione; rimandando ad altro Congresso i premi d'esportazione nonché le cantine sociali; infine espresse un voto per il mantenimento della legislazione degli alcool e le acquisizioni senza entrare nella questione del monopolio.

**Ancora del processo di Mantova**  
Oreste considerazioni  
Luzio lascia la Gazzetta di Mantova.

Ci piace riportare dal Corriere il seguente articolo nel quale, colla solita rettitudine e serenità, il giornale milanese fa giuste osservazioni a proposito dello sfregio fatto all'onestà ed al valore della magistratura italiana dalla sentenza di Mantova, alla quale i cosiddetti democratici inneggiavano.

Le grida minacciose ed il tentativo d'assalto fatto domenica sera agli uffici del Corriere della Sera non possono non debbono esserci dal dire quel che pensiamo intorno al processo Luzio-Cavallotti, terminato finalmente dopo un mese di dibattimenti, o piuttosto di vociferazioni. Il modo con cui è stato condotto è tipico dei processi italiani di questo genere, e deve ristruire coloro che hanno a cuore il decoro dei Tribunali.

La questione di cui i giudici di Mantova dovevano occuparsi era semplice: il Luzio, direttore della Gazzetta di Mantova, era in grado di provare la verità della sua accusa: che cioè il Cavallotti s'era fatto complice d'una rievocazione? Questo affare era stato oggetto d'una lunga inchiesta dei Tribunali di Torino e di Milano, inchiesta finita con una sentenza della Corte d'appello di Milano, che dichiarava non farsi luogo a procedere contro Cavallotti, Romussi, Mosca, per insufficienza d'indizi. Il Tribunale di Mantova, con una precedente ordinanza, aveva dichiarato che aspetterebbe a pronunciarsi, quando quella istruttoria fosse compiuta. Sembrava quindi naturale che, riprendendo ora il processo, richiamasse anzitutto gli atti di quell'istruttoria per conoscere quali erano gli indizi su cui si basava il giudizio di insufficienza, e poi chiedere al Luzio quali maggiori prove che potevano suffragare la sua accusa.

Niente di questo si è fatto: il Tribunale ha cominciato dal rifiutare il richiamo di questi atti, domandato dal Luzio, contenenti i documenti, tutti originali dell'accusa, nonché tutto quanto era stato raccolto, pro e contro, dal giudice istruttore; e poi, invece di mantenere la discussione entro i suoi limiti legittimi, ha lasciato che divagasse sopra un'infinità

di fatti assolutamente estranei alla causa e di pettegolezzi e di alterchi interminabili.

Almeno le questioni, già liquidate ad esuberanza da sentenze precedenti, il Tribunale avrebbe dovuto imporre che si lasciassero da parte; invece si è tornato a vagliarle da capo. Il furto Fissore ha occupato la parte minore dei dibattimenti; invece si son rimessi sul tappeto l'opuscolo Della Vecchia, ed i rapporti di Nani con Giubilei, e se ne è disputato a perdifiato. E così si è riuscito ad arruffare tutta la materia del processo, in modo da farne un garbuglio inestricabile.

Si guardi un po', per esempio, a che cosa si riduce l'affare Giubilei. Dopo terminato il processo Cavallotti-Della Vecchia, in cui il Nani aveva difeso Della Vecchia, si presenta a Torino nello studio dell'avv. Nani un sig. cav. Giubilei, con regolare lettera di presentazione del deputato Cibrario, anni accompagnato in una seconda visita dallo stesso Cibrario. Spiega di essere un funzionario di non saputa qual ministero — a Milano era alla Biblioteca di Brera — dice d'essere incaricato di fare un rapporto al ministro degli interni sul processo Della Vecchia; e prega il Nani di dargli alcune notizie.

Il Nani naturalmente acconsente: e perché? Aveva dovuto rifiutare? Dopo di ciò, il Giubilei viene in un intervallo di alcuni mesi — scrive al Nani due o tre lettere relative ad altri affari professionali.

Queste furono le lettere rubate dal Fissore e giunte in mano del Cavallotti, il quale aveva accusato il Nani d'aver difeso Della Vecchia per incarico del Governo, ma non poté addurre, per prova, quei rapporti col Giubilei. Il tribunale prima, la Corte d'appello poi, ritennero che rapporti fossero anzitutto incoerenti, e pronunziarono sentenza di condanna. Si avverta che questo Giubilei, era stato un tempo corrispondente periferico del Secolo, era allora corrispondente del Popolo Romano, era in rapporti con deputati e giornalisti di sinistra. Ciò risale al gennaio 1888, e si dovrebbe credere che sia affare liquidato e sepolto. Eppure se ne è fatto ora l'oggetto di inquisizioni, dispute, contestazioni senza fine, rigliando la cosa ab eis, e forse fra vent'anni, se i nostri tribunali, ripigliando dal principio la questione della verità, si decidono a Nani.

Del resto, giacché il Nani è stato in questi eterni dibattimenti il principale bersaglio del ire, è giusto fare una irraggiungibile constatazione. Il Fissore era il confidente di tutti gli affari suoi, autorizzato ad aprire lettere che gli giungevano, custodi di tutte le sue chiavi, di tutte le sue carte, istigato o non istigato, ha fatto quanto poteva per rovinare nella reputazione; ebbene, che cosa ha potuto rivelare e produrre? Nient'altro che le tre lettere Giubilei! Infamite malignazioni furono fatte contro Nani dagli avvocati della Parte Civile, ed hanno riempito, per telegrafo, i fogli radicali; ma, in sostanza, che cosa si è potuto produrre contro lui, quel fatto delarmato e tangibile che intacca la sua fama? Nessuno, egli può dirlo a testa alta; eppure di rado un uomo fu oggetto d'un così squisito tradimento, d'una così spietata ricerca e divulgazione delle sue cose più segrete.

Quante alla sentenza, non vogliamo dirne nulla. Siamo al primo stadio del processo. — Non siamo tenuti a dire il nostro giudizio intorno alle risultanze del dibattimento: ogni lettore, nella sua coscienza, pronunzi la sentenza propria. Ma questo possiamo e vogliamo dire: che se libellista è colui che attribuisce ad altri fatti infamanti che sa falsi, il Luzio non è un libellista.

Il Tribunale di Mantova ha ritenuto che il Luzio non è riuscito a provare la verità della sua accusa; ma, che cosa se ne pensi, affermiamo che ogni giornalista, avendo sott'occhio i documenti che furono già pubblicati in queste colonne, aveva ragione di credere che l'accusa fosse vera.

Il Luzio, l'abbiamo già detto, è uno degli uomini che più onestamente il giornalismo italiano. Avendo qualità d'ingegno tali da poter aspirare a posti ben più alti nella sua professione, si è da tempo chiuso in Mantova, perché in quegli archivi ha trovato materia di ricerche e di studi storici, che lo appassionano e che lo hanno fatto stimare dagli studiosi non meno esteri che italiani. Vivendo in una città ove il partito radicale è potente, egli è da molti anni oggetto della più attenta inquisizione: ed è rimasto moralmente intatto. Non conosciamo una pubblicazione la cui vita sia più pura.

Le Corti d'appello deciderà di lui; intanto quanti lo conoscono si rendono garanti della rettitudine del suo cuore.

Un articolo comparso ieri sulla Gazzetta di Mantova finisce così:

Per il decoro della magistratura, il Tribunale avrebbe certamente dovuto evitare che le apparenze giustificassero questo sospetto di sovrachia compiacenza agli interessi elettorali del querelante.

Dopo la sentenza dell'appello di Milano, dopo accenti questi, giuridici sollevati dall'avvocato Cavallotti, era fatto più necessario che il giudice si occupasse di un mese di dibattimenti, o piuttosto di vociferazioni. Il modo con cui è stato condotto è tipico dei processi italiani di questo genere, e deve ristruire coloro che hanno a cuore il decoro dei Tribunali.

La questione di cui i giudici di Mantova dovevano occuparsi era semplice: il Luzio, direttore della Gazzetta di Mantova, era in grado di provare la verità della sua accusa: che cioè il Cavallotti s'era fatto complice d'una rievocazione? Questo affare era stato oggetto d'una lunga inchiesta dei Tribunali di Torino e di Milano, inchiesta finita con una sentenza della Corte d'appello di Milano, che dichiarava non farsi luogo a procedere contro Cavallotti, Romussi, Mosca, per insufficienza d'indizi. Il Tribunale di Mantova, con una precedente ordinanza, aveva dichiarato che aspetterebbe a pronunciarsi, quando quella istruttoria fosse compiuta. Sembrava quindi naturale che, riprendendo ora il processo, richiamasse anzitutto gli atti di quell'istruttoria per conoscere quali erano gli indizi su cui si basava il giudizio di insufficienza, e poi chiedere al Luzio quali maggiori prove che potevano suffragare la sua accusa.

Niente di questo si è fatto: il Tribunale ha cominciato dal rifiutare il richiamo di questi atti, domandato dal Luzio, contenenti i documenti, tutti originali dell'accusa, nonché tutto quanto era stato raccolto, pro e contro, dal giudice istruttore; e poi, invece di mantenere la discussione entro i suoi limiti legittimi, ha lasciato che divagasse sopra un'infinità

di fatti assolutamente estranei alla causa e di pettegolezzi e di alterchi interminabili.

Almeno le questioni, già liquidate ad esuberanza da sentenze precedenti, il Tribunale avrebbe dovuto imporre che si lasciassero da parte; invece si è tornato a vagliarle da capo. Il furto Fissore ha occupato la parte minore dei dibattimenti; invece si son rimessi sul tappeto l'opuscolo Della Vecchia, ed i rapporti di Nani con Giubilei, e se ne è disputato a perdifiato. E così si è riuscito ad arruffare tutta la materia del processo, in modo da farne un garbuglio inestricabile.

Si guardi un po', per esempio, a che cosa si riduce l'affare Giubilei. Dopo terminato il processo Cavallotti-Della Vecchia, in cui il Nani aveva difeso Della Vecchia, si presenta a Torino nello studio dell'avv. Nani un sig. cav. Giubilei, con regolare lettera di presentazione del deputato Cibrario, anni accompagnato in una seconda visita dallo stesso Cibrario. Spiega di essere un funzionario di non saputa qual ministero — a Milano era alla Biblioteca di Brera — dice d'essere incaricato di fare un rapporto al ministro degli interni sul processo Della Vecchia; e prega il Nani di dargli alcune notizie.

Ad ogni modo, nel dubbio che la lotta di questi giorni abbia a lasciare strascichi di novelli odii, che possono menomare la nostra indipendenza di onesti pubblicisti e la influenza locale del partito, al quale abbiamo dedicato fin qui tutte le nostre forze con tenacia di convinzioni — qualunque possa essere l'esito del giudizio di appello, compiamo un ultimo atto di abnegazione provvedendo a che la direzione della Gazzetta sia assunta quanto prima da chi possa e sappia tenerla con più fresca energia e con migliore fortuna.

Stanchi di lotte accanite, nelle quali gli avversari combattono col coltello e gli amici, meno onorevoli eccezioni, non ci danno che appoggi platonici — attendiamo sereni che il tempo e la imparzialità degli onesti facciano giustizia alla lealtà delle nostre azioni ed al sincero affetto che abbiamo nutrito e nutriremo costantemente per le sorti della provincia mantovana.

Noi che abbiamo la convinzione di trovarci tra le onorevoli, e pur troppo brevi, eccezioni di cui parla il Luzio, rinoviamo i più fervidi voti affinché l'Appello ripari allo scandalo del Tribunale di Mantova; affinché il forte collega resista alla legittima tentazione di lasciare un posto irto di asprezze e scarso di soddisfazioni; affinché resti nella nostra famiglia di cui è lustro e decoro, resti alla Gazzetta, di cui è anima e orgoglio.

**CRONACA**  
CALENDARIO  
Maggio 10 maggio: S. Giobbe prof.  
Giugno 11 maggio: L'Ascensione del Signore.  
Sola leva ore 4 m. 37; tram. 7.15  
Temp. max. del 8: 16.4 — Min. del 9: 11.6

**I FUNERALI DI UNA DISGRAZIATA**  
Socialismo inopportuno











# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

Haasenstein &amp; Vogler

La VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via Spirito Santo, 982 A - FIRENZE  
Via Panzani, 3 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 300 III pag. L. 2 -  
Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 3.  
Fiducia economica cent. 4 per paria  
(minimum per avviso cent. 100.)  
Pagamento anticipato

## ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno Ital. lire 20  
all'anno; 10 al semestre e lire 4,50  
al trimestre.  
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, Ital. lire 20 all'anno  
lire 10 al semestre e lire 4 al tri-  
mestre.  
In foglio separato centesimi 5, arretrato  
centesimi 10.  
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S.  
Angelo, Calle Castelfranco, N.  
2555; e dal di fuori per lettera af-  
francata.

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla «Gazzetta».)

## A MONTECITORIO

(Presidenza Zanardelli)

I biglietti consenziali

Roma 10, ore 8.10 p.

Oggi alla seduta assistevano pochi deputati.  
Se si fosse fatta qualche votazione, probabi-  
lmente sarebbe mancato il numero legale.  
La seduta si svolse priva di interesse e senza  
alcun incidente. Il momento in cui l'attenzione  
fu intensa, fu durante le dichiarazioni di Gio-  
liotti e Becchia sul bilancio della marina.

GRIMALDI, rispondendo ad una interrogazione  
di Vaccelli, dichiarò esplicitamente che il gover-  
no non ha intenzione di proporre che vengano  
ammessi anche per breve tempo al cambio i vi-  
giletti consenziali o già consenziali, che si sareb-  
bero prescritti nello scorso aprile, perchè nulla  
fu trascurato dal Ministero per rendere pubblica  
in tempo utile la disposizione che quei vigiletti  
dal 13 aprile 93 non sarebbero più stati ammes-  
si al cambio.

## Lo scontro ferroviario a Mestre

SANI, sotto-segretario di Stato ai lavori pubbli-  
ci, rispondendo ad un'interrogazione di Teccio  
sulle cause dello scontro ferroviario, avvenuto la  
sera del 3 corrente presso Mestre e sui proce-  
dimenti che il governo intende prendere in re-  
lazione alla causa stessa, dichiarò che l'autorità  
giudiziaria procede contro il macchinista ed altri  
addetti alla macchina del treno merci, cagione  
del disastro, imputati di negligenza. — Per suo  
conto il Ministero ha ordinato una inchiesta am-  
ministrativa. Avuti i risultati dell'una e l'altra  
inchiesta, il governo prenderà opportuni provve-  
dimenti.

Tecchio ringrazia delle spiegazioni avute, ma  
da queste deduce la necessità che il governo in-  
terferisca perchè il servizio dei treni sia meglio  
regolato e non sia eccessivamente gravato il perso-  
nale. La responsabilità dei disastri non può che  
riuscire su chi dirige il servizio.

SANI osserva che non è ancora assodato, poichè  
sono pendenti le inchieste, che le cause del di-  
sastro sieno quelle indicate dal proponente e che  
quindi sono arrischiare le conseguenze che egli  
ne ha dovute trarre.

## La questione egiziana

Accordo tra l'Inghilterra e l'Italia

BAV risponde alla interrogazione di Cirimeni  
che desidera sapere se il Governo intenda di pre-  
sentare alla Camera i documenti diplomatici, ri-  
guardanti l'ultima fase della questione egiziana.

Dice che sono noti gli incidenti, cui allude  
l'interrogazione. Nello scorso gennaio avvenne in  
Egitto una crisi ministeriale, dovuta alla malat-  
tà del presidente del Consiglio. In questa occa-  
sione si manifestò una divergenza di vedute fra  
il governo inglese e il Kediv circa il modo di  
risolvere la crisi, divergenza che venne soddisfa-  
centemente appianata, senza che sia stato neces-  
sario l'intervento di alcuna potenza. In quei gi-  
orni il governo inglese, che aveva già proposto di  
aumentare di tre mila uomini l'effettivo dell'e-  
sercito egiziano, aumentò che non potrà effec-  
tuarsi stante le obiezioni di alcune potenze, de-  
cise di aumentare l'effettivo del corpo di occupa-  
zione inglese in Egitto. L'ambasciatore d'Inghil-  
terra dirigeva a tale riguardo al ministro degli  
esteri d'Italia in data 23 gennaio una nota, col-  
la quale si faceva conoscere questa ultima de-  
cisione, soggiungendo in pari tempo che il pro-  
vvedimento non indicava alcun cambiamento nella  
politica inglese rispetto all'Egitto, né modificazio-  
ni alle assicurazioni date a più riprese dal go-  
verno della Regina a riguardo dell'occupazione di  
quel paese.

Queste spontanee ed amichevoli dichiarazioni  
sono sembrate completamente soddisfacenti al go-  
verno italiano, che non esitò a prenderne atto.  
La stessa comunicazione fu fatta alle altre gran-  
di potenze, ed esse in complesso tennero, a fran-  
te di codeste dichiarazioni del governo inglese,  
un atteggiamento conforme al nostro.

Queste furono le sole comunicazioni diploma-  
tiche, dagli avvenimenti del gennaio scorso in  
Egitto, e rispondono dei rapporti amichevoli e  
di piena fiducia che uniscono il nostro governo  
con quello britannico.

Spera che l'interrogante si dichiarerà soddisfatto.  
CIRIMENI prende atto delle dichiarazioni, com-  
piacendosi dell'accordo fra l'Italia e l'Inghilterra  
in Egitto, ed augurando che il governo italia-  
no sappia far apprezzare all'Inghilterra la sua  
cooperazione e profittare del favore del momento  
presente.

## Il bilancio della marina

Dichiarazioni di Giolitti

Riprendesi la discussione del bilancio della

marina.  
GIOLITTI (segui di attenzione) sente il dovere  
di fare brevi ma esplicite dichiarazioni, per dis-  
sipare i dubbi di alcuni curiosi.

Risponde a Fortunato che il ministero sia fer-  
mo nel proposito del consolidamento delle spese  
militari, studiandosi di impiegare il più uti-  
lmente possibile per l'esercito e per la marina.  
Ma perciò non ritiene debbasi procedere alla ri-  
duzione dei corpi d'esercito, giacchè tutti gli  
intelligenti di cose militari ritengono che per  
l'Italia sia preferibile aver dodici in luogo di  
dieci corpi d'esercito.

Dopo queste dichiarazioni, si alza il ministro  
della marina RACCA, che pronuncia un lungo di-  
scorso attentamente ascoltato.

## Il discorso del ministro

Ve ne mando un esatto sunto.

Il ministro si compiace dell'interessamento preso  
dalla Camera alla discussione del bilancio della ma-  
rina e dell'accordo in cui tutti gli oratori si sono  
trovati nella necessità che l'Italia sia forte sul  
mare. Un'armata potente sarà un grande ausilio  
anche per l'esercito, che non trarrà forza ed in-  
dipendenza.

L'armata italiana è dotata di ottimi elementi e  
l'Italia può vivere sicura nel suo coraggio.

Certamente le riduzioni che si dovettero intro-  
durre nel bilancio della marina sono dolorose, ma esse  
non scemano valore morale e forza alla flotta, che  
non può venir meno alla fiducia del paese.

Dimostra che la proporzione del personale tra il  
piede di pace e quello di guerra non è notevole, di  
maniera che la mobilitazione si può fare facilmente.  
Esponde dati relativi alle costruzioni ed allestimen-  
to nel nostro naviglio. Assicura essere ottime le con-  
dizioni dell'armata per ciò che ha tratto all'artiglieria  
navale e però, riconoscendo l'importanza del naviglio  
ausiliario in caso di guerra, crede che non convenga  
esagerare i servizi che esso può rendere, che crede  
debba essere specialmente destinato al rifornimento  
della flotta ed al servizio di esplorazione.

Crede necessario riformare la Scuola macchinisti.  
Quanto alla questione dell'avanzamento, prendimen-  
to di presentare presto una legge, la quale miri  
a dare a tutti assoluta fiducia nella stabilità dei no-  
stri organismi. Preoccuparsi della riforma del  
servizio di contabilità.

Circa al desiderio, manifestato da alcuni, di dare  
maggiore copia di lavori dell'industria privata, nota  
che metà dei lavori stessi si danno ai cantieri ed  
agli stabilimenti privati e crede che ciò sia sufficiente.  
Dichiara che vuole il completamento dell'Arse-  
nale di Taranto e iniziare intanto maggior lavoro in  
quell'importante stabilimento con la costruzione di  
una nave di II classe. Ritiene troppo dispendiosa la  
difesa di Napoli, che potrà meglio affidarsi al valore  
della flotta.

Consente nelle idee manifestate da Randaccio e  
presenta un progetto di modificazioni al codice del-  
la marina mercantile.

Assicura che le costruzioni, non ostante la ridu-  
zione di due milioni, non saranno rallentate, essen-  
do sufficienti di rapidità. Ha provveduto ai carboni  
servendosi delle economie introdotte in altri capitoli.  
Dichiara che non perde di vista gli studi e gli espe-  
rimenti della navigazione sottomarina.

Dopo risposte ad altre osservazioni, concludo af-  
fermando che, non ostante l'esiguità del bilancio della  
marina, il paese può essere certo che la flotta  
sarà sempre all'altezza del suo compito e terrà alto  
il prestigio della bandiera.

Il seguito a domani.

Presentate parecchie interrogazioni relative a

to facile far morire una bambina di inedia e di

freddo, e se voi siete realmente sulle tracce di

vostra figlia non è difficile venire in suo aiuto.

— Si avete ragione! — rispose Caterina un

po più calma — Il signor Schelling, cui ab-

biamo raccontato tutto, e che è un uomo d'età

molto bravo, promise di mettersi in cerca della

bambina e l'ha fatto. La bambina è viva ed

abita in quella casa. Egli l'ha vista che giocava.

— Vedete che non c'è poi nulla da allarmar-

si. Dal momento che la bambina giocava.

— Ma io voglio che mia figlia mi sia restitui-

ta! E purtroppo credo che colle buone non po-

trò mai riaverla.

— Lo credo anch'io — osservò il dottore —

giacchè altrimenti non avremmo fatto fare un

falso attestato di decesso.

— Ma che cosa devo fare se non me la resti-

tuiscono colle buone? Conosco soltanto un mezzo

ed è quello stesso con cui mi hanno strappa-

to la figlia: la violenza. Bisogna che io la riab-

bia in qualunque modo.

— Sarà un affare grave. Non è punto facile

ottenere qualche cosa da quella gente colla violenza.

— Le difficoltà non mi spaventano! — disse

Caterina. — Ma in ogni modo sono venuta pri-

ma da voi a chiedervi un consiglio. La bambina

mi fu rapita coll'intenzione di non restituirmela

più, e perciò la tengono nascosta. Credete voi,

signor dottore, che potrei tentare di riaverla con

le buone o con le cattive?

— Bisogna pensarci bene, prima di intrapren-

interessi locali o particolari — e una interpe-  
lanza di Teccio sugli orari di servizio del per-  
sonale di macchina e viaggiante sulle ferrovie  
della Rete adriatica, e sui provvedimenti che il  
Governo intende prendere per ottenere che gli  
orari stessi sieno regolati in modo da assicurare  
l'incolumità dei viaggiatori; — presentata da  
COTI la relazione sul progetto relativo alla sede  
della scuola di applicazione degli ingegneri in  
Padova — si levò la seduta.

## NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Il trasporto funebre

di Federico Seismit-Doda

Roma 10, ore 9.15 p.

Nel pomeriggio fuvi il solenne trasporto della  
salma di Federico Seismit-Doda al cimitero.

Vi intervennero i ministri, le rappresentanze  
della Camera e del Senato, dei dicasteri, del Mu-  
nicipio e dell'esercito, le autorità, numerosi se-  
natori e deputati.

Il carro funebre e altre carrozze erano coperte  
di corone.

Reggevano i condoni a destra Tabarrini, Giolitti,  
Finali, il prefetto, Padovani rappresentante la Si-  
curezza Adriatica; a sinistra Zanardelli, Brin, il ge-  
nerale Gobbi, il sindaco di Roma e l'antipapa  
Lemmi.

Seguivano varie Associazioni con bandiere.  
Il corteo fu aperto e chiuso da un battaglione  
del 69° fanteria con bandiera e musica. Vi par-  
teciarono pure un drappello di guardie municipali  
e di vigili con la musica municipale.

Grande folla lungo il passaggio del corteo.  
Innumerevoli corone furono portate a casa Do-  
da. Tutte le camere dell'appartamento erano pie-  
ne, e occorsero a trasportarle parecchie car-  
rozze.

La salma fu deposta entro una cassa di noce  
avente ai lati maniglie di ottone e una targa sul  
coperchio.

La famiglia Doda, nella casa, restò intorno al-  
la cassa fino all'ultimo momento. I ministri la  
salutarono.

Nel corteo erano Giordano Apostoli, Robini,  
Nicolera, Chimirri, Fortis, Antonelli, Colombo,  
Pais, Engel, Mariotti, Ferrari, Filopanti, Guic-  
ciardini e moltissimi altri, oltre quasi tutti i de-  
putati veneti — e i senatori Spriovieri, Cavallet-  
to, Brocchi, Ferraris, il generale San Marzano,  
Mocenni e molti rappresentanti di municipi del  
Veneto.

Deputati rappresentava il municipio, la provin-  
cia e la Camera di commercio di Udine; Strin-  
gher la società operaia di Udine; Tiepolo, Teccio e  
Clementini il municipio di Venezia; Chiaradia  
è intervenuto come presidente della società dei  
veneti residenti a Roma.

Lo adunanza di domani  
Il trattato di commercio colla Spagna

Roma 10, ore 10.40 p.

Il consiglio dei ministri è rinviato a domani.  
Domani si terrà riunione alla Consulta per de-  
liberare intorno alle ultime proposte del trattato  
di commercio colla Spagna. Vi parteciperanno  
anche i delegati dei ministeri d'agricoltura e del  
tesoro.

Il punto controverso principalmente riguarda i  
prodotti alimentari spagnoli come il tonno e il  
pesce conservato. Sperasi presto un accordo.

Per la riforma amministrativa

La Commissione incaricata di studiare la riforma

dell'Amministrazione scolastica provinciale

ha finito i suoi lavori.

Essa propone al ministro che si istituisca un  
ufficio scolastico provinciale alla dipendenza dei  
provveditori degli studi, e con impiegati appen-  
tati al Ministero dell'istruzione; che il pre-  
fetto rimanga presidente del Consiglio scolastico  
per le scuole primarie; che si istituisca una  
Giunta di vigilanza per le scuole secondarie clas-  
siche, tecniche e normali della quale sia presi-  
dente il Provveditore; che si dimetta il nume-  
ro dei Provveditori, migliorandone le condizioni,  
e riunendo allora due Province sotto il medesi-  
mo provveditore, lasciando però l'ufficio scolas-  
tico in ogni provincia, e ponendo alla testa de-

der qualche cosa — disse il dottore dopo aver  
riflettuto un momento. — Coll'aiuto del tribuna-  
li credo che potreste ottenere molto poco, essen-  
do io convinto che vi sarebbe difficile dimostra-  
re che la bambina è vostra figlia. In quanto ri-  
guarda l'astuzia e la violenza, non so di quali  
mezzi disponiate e se siete sicura della riuscita.

— Il fategame di voi si ho parlato — disse  
Caterina — si è messo d'accordo con molta gen-  
te per penetrare di notte, colla violenza, nella  
casa di questo Schweimer e portar via la bambina.

— Questo sarebbe un delitto ed io non lo  
consiglierei ad alcuno.

— Ma non vogliono mica rubare! — disse in-  
gentemente la ragazza. — Vogliono riprendere  
soltanto la mia bambina.

Il dottore scrollò il capo e non rispose.  
— Oppure possono tentare coll'astuzia! — con-  
tinuò la ragazza.

— Sarebbe meglio; ma in quel modo?  
— Il garzone della guardaroba di cui vi ho  
parlato e che visita di quando in quando lo Sch-  
weimer, vuole recarsi da lui una sera a raccon-  
tare certe sue storie. Egli ci va spesso ed allora  
lo Schweimer e gli altri, che stanno ad ascol-  
tarsi, si prendono gioco di lui e succedono  
spesso delle litte, che finisce però subito per-  
chè essendo il garzone della guardaroba vecchio  
e debole, deve cedere sempre. Quella sera però  
egli vuole provocare una grossa lite, e strillare  
e chiamare aiuto. I suoi compagni, cioè il fale-  
gname e gli amici, che sarebbero appiattati nei

gli uffici scolastici delle provincie minori un ispe-  
tore reggente, dipendente dal Provveditore della  
Provincia limitrofa, ed incaricato soltanto delle  
cose dell'istruzione primaria.

## Convocazione del Senato

Il Senato è convocato per il giorno di mercoledì  
17 corr. alle 2 pom. per la discussione del dis-  
egno di legge sulle pensioni civili e militari, e su  
altri progetti di legge.

## Movimenti nel personale della giustizia

Roma 10, ore 11.40 p.

Dall'ultimo Bollettino giudiziario rilevo queste  
notizie che riguardano il Veneto:

Capone, presidente del Tribunale di Legnago,  
fu tramutato a Salacoscina; Colombo, procura-  
tore del Re al Tribunale di Pavia, nominato pre-  
sidente al Tribunale di Legnago.

Casè, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'Ap-  
pello di Venezia, promosso alla prima categoria;  
Sordani, cancelliere alla Pretura di Oderzo, pro-  
mossa alla seconda categoria; Sanguinetti, vice-  
cancelliere aggiunto al Tribunale di Venezia, no-  
minato vicecancelliere alla Pretura urbana di Ge-  
nova; Suman, notaio a Rosa, fu traslocato a Bas-  
sano.

## Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha  
approvato i seguenti affari:

Progetto per la costruzione di un ponte sul  
fiume Corno presso Pers (Udine).

Progetti per la costruzione di due ponti in ferro  
sul torrente Corno e Pantanico (Udine).

Progetto per il riordinamento di un piccolo trat-  
to del Brenella nella Volta Carraro (Padova).

## Un banchetto a Cavallotti

Gli amici e i partigiani di Cavallotti decisero  
di dargli un banchetto al suo arrivo a Roma, fe-  
licitandosi della sua riuscita a Cortecolona.

N. d. R.

## Fai bacini di carenaggio a Napoli

La Commissione incaricata dal ministro dei la-  
vori pubblici di esaminare il progetto tecnico e  
finanziario della Ditta Zschokke e Terrier, poi ba-  
cini di carenaggio a Napoli, ha ultimata la re-  
lazione e la presenterà domani al ministro.

Zschokke fu già chiamato a Roma per conclu-  
dere le trattative in base alla relazione della Com-  
missione.

## Permesso d'importazione

Il ministro dell'interno, con ordinanza odierna,  
ha tolto il divieto d'importazione alle merci qui  
appreso indicate provenienti da qualsiasi local-  
tà: stracci compressi per mezzo di forza idraulica  
trasportati in balle cerciate di ferro, portanti  
marche e numeri di ditte che dalle autorità del  
luogo di destinazione sono riconosciute come e-  
scenti tale commercio in grosso; cascani di  
tessuti nuovi provenienti direttamente dalle filan-  
de, dalle storte, opifici e lavanderie; lane arti-  
ficiali e ritagli di carta nuova.

## I radicali e la maggioranza

Roma 10, ore 11.50 p.

I deputati radicali, riuniti sotto la presidenza  
dell'on. Mussi, decisero di intervenire alla riuni-  
one della maggioranza, quando terrassi.

Smentite la riunione per stasera della maggio-  
ranza, che alcuni giornali annunziavano.

La riunione fu rinviata ad epoca indetermina-  
ta.

## Per l'ingerenza del Governo nelle elezioni

In occasione della discussione del bilancio del-  
l'interno, saranno sollevate le questioni che fu-  
rono oggetto di interpellanze rispetto all'ingeren-  
za del governo nelle elezioni politiche.

## Pel progetto sulle distillerie

Molti deputati si sono fatti promotori di una  
mozione al ministero di finanza, invitandolo pre-  
sto a presentare il progetto sulle distillerie se-  
condo la categoria. La mozione porta oltre 100  
firme.

## La Regina a Foggiano

Domenica la Regina si reccherà a Foggiano, o-  
spite presso il duca e la duchessa di Sermoneta.  
La Regina sarà accompagnata dalla duchessa

dintorni della casa, accorreranno e rapirebbero  
la bambina.

— Questo piano è un pò migliore! — disse  
se sorridendo il dottore. Certo è un rischio per  
quel vecchio mettersi in un simile vespaio. Ma la  
cosa, alla fin fine, potrebbe riuscire.

— E voi, signor dottore, credete che farei male  
cercando di riavere in tal modo la mia bam-  
bina? Mi sconsigliereste dal farlo?

— Ecco: io trovo che siete scusabile se fate  
tutto quanto sta in voi per riavere vostra figlia.

Ma non vi posso consigliare ad un atto che, anche  
cominciando coll'astuzia, può finire colla violenza.

— Oh! signor dottore, io non posso sottiliz-  
zare tanto. Accetto l'aiuto che mi si offre.

— Se il colpo riesce — disse il dottore —  
quella gente non sfuggirà al ben meritato casti-  
go. E siccome voi mi avete chiesto un consiglio

— continuò egli sorridendo — e mi avete con-  
fidato il vostro segreto, voglio aiutarvi, per quan-  
to sta in me, a modificare e migliorare il vostro  
piano.

— Oh! quanto vi ringrazio, signor dottore,  
per le vostre cortesie parole! — esclamò la ra-  
gazza, e tentandoci di afferrare la di lui mano per  
baciarsi.

Il dottore la ritirò rapidamente e disse:  
— Un paio di giorni prima che si tenti il col-  
po fatemelo sapere. Io manderò qualcuno nei di-  
ntorni della casa affinché se il bravo garzone od  
il falegname abbisognavano di aiuto, questo non  
manchi. Ma non parlate con alcuno sulla faccen-

Massimo, dal marchese Guiccioli, dal conte Alfo-  
pedi, dal duca e dalla duchessa di Genova coi  
figli.

Incontreranno la Regina alla stazione di Cister-  
na, il duca e la duchessa di Craziosi, il marchese  
e la marchesa Guiccioli. Saranno tutti ospiti  
del duca di Sermoneta.

## Morto di un cardinale

E' morto il cardinale Tommaso Zigliara, del-  
l'ordine dei predicatori. Aveva 60 anni.

Era nato nel '33 a Bonifacio, diocesi di Ajaccio in  
Corsica, il 29 ottobre.

Venne creato cardinale dall'attuale Pontefice nel  
1879, a soli 46 anni.

Fu superstito della Sacra Congregazione degli  
studi.

Era dotto e stimatissimo; lo si annoverava tra i  
papabili.

La Commissione per l'adulterazione del burro  
Gli onor. Quattrocchi, Boncompagni, Mel, Marazzi,  
Annibaldi, Facheris, Well-Weiss e Gavazzi sono  
stati nominati commissari per la legge sulla con-  
traffazione e adulterazione del burro.

## Suicidio di una diciottenne

Stamane Carolina Miceli, diciottenne, napoletana,  
gittavasi dal quinto piano, nell'interno della  
sua abitazione. Il cadavere rimase orribilmente  
sfraccellato; il cervello spruzzò contro i muri.

La causa del suicidio pare sia una malattia fis-  
sica, per cui il padre ne sia rimproverava.

Altri affermano invece sia stato l'amore con-  
trastato.

## CRONACA ESTERA

Gli articoli dell'«home-rule»

Gli emendamenti

Ai Comuni, discutendo l'articolo primo del-  
l'«home-rule», W. Redmond propose un emenda-  
mento per sostituire alla parola Parlamento la pa-  
rola Legislatura come descrizione dell'assemblea  
legislativa da istituire.

L'emendamento fu combattuto da Gladstone,  
Balfour e Chamberlain, ed è respinto con 466  
voti contro 40.

Parè che gli emendamenti presentati alla Ca-  
mera dei Comuni sul progetto di «home-rule» sono  
tanti che renderanno necessarie da 400 a 500 vo-  
tazioni.

Ieri sera si pervenne il seguente dispaccio:  
Londra 10, ore 6.40 p.







S. Nicolò del  
amico e da un  
dei quali cara-  
Aveva 54 an-  
tribuitore, come  
dispiaceri di fa-  
è morto a soli  
figlio dell'e-  
tura fine destò  
sentite condo-  
L'egregio  
iamo: il  
maggio  
del 25 aprile  
conto Hormy-  
di inserire  
giornale che il  
anni, e quindi  
con quello la  
medesimo il 18  
parte d'altra  
medesimo e col-  
la, alla quale  
la a che fare  
ed essequio,  
e LEGGI  
noli, rotta la  
de dei Preti a  
de, di castrato  
a nuova ma-  
trera.  
L'omino Lum-  
barono nel  
all'altre due.  
ubarono nel  
di paglia co-  
l'impio di  
Caffo Pasqua-  
via due  
paggiato al-  
ni di lavoro,  
ante a S. M.  
operario alla  
S. Giorgio.  
torno ad un  
za la mano  
usi comple-  
giti. Ne avrà  
ufficiali. —  
genio navale  
servizio  
Raimondo  
2 Dipart., di  
a  
prima clas-  
grado Mi-  
è giunta il  
anni di 5.  
stanzia al  
inchi, come  
rova scritta  
insiale  
sista legiti-  
foss'altro  
devono go-  
te di N.  
dipinto ad  
stante An-  
decreto del  
Ufficiale, non  
pagate  
ravanziere-  
tute cata-  
turate alle  
delle tasse  
si di riu-  
gli ad-  
vezia, per  
mente fino  
dite inda-  
rità che  
rassognò  
nte d'al-  
rie  
di 4,35 a  
8,02 a  
9,15 a  
2,30 p.  
6,35 p.  
9,15 p.  
5,15 a.  
11, - a.  
1,50 p.  
5,10 p.  
10,15 p.  
6,45 a.  
9, - a.  
12,05 p.  
2,05 p.  
6,10 p.  
7,55 p.  
10,30 p.  
10,55 p.  
8,45 a.  
12,30 p.  
10, - p.  
20 cent  
Schivoni  
ent. 2.  
p. 2.  
45 p.  
6,30  
p. 2.  
p. 2.

dinare la Società, e ieri il sodalizio si riunì, pre-  
sieduto dal predetto sig. Zamarchi.  
Erano presenti circa 150 soci e si discussero  
vari argomenti.  
Riuscirono eletti a presidente il sig. Federico  
Zamarchi alla quasi unanimità, a vice-presidente  
il sig. Alessandro Nadin ed Ermengildo De Ros-  
si, ed a consiglieri i signori Vincenzo Acerbi,  
Mozzi Angelo, Zennaro Amedeo, Zuffi Pietro.  
La votazione fu seguita da fragorosi applausi.  
Ora la Società ha un fondo di Cassa di L. 1016,  
è composta di circa 200 soci e si spera di por-  
tarla al livello di una delle prime Società di M.  
S. della città.  
La seduta venne chiusa con calde parole del  
presidente, il quale dimostrò l'utilità morale e  
materiale di questo sodalizio: e le sue parole  
provocarono nuovi e ripetuti applausi.

**Beneficenza** — L'Istituto bambini la-  
tanti e sletti G. B. Giustinian ricevette dalla  
famiglia dei baroni Treves dei Bonelli il paga-  
mento delle lire mille per legato lasciato dal de-  
funto barone Giuseppe.  
Tali atti di splendida generosità vogliono esser  
ricordati ad esempio di chi ha i mezzi di essere  
benefico, ed a gratitudine dei nostri concittadini  
che vedono così sempre più assicurata l'esisten-  
za ed ampliata la sfera d'azione e pietosa delle  
Opere pie.

**NOTA SIBILLINA**  
**Sciarada**  
Quasi novello Proteo  
Di forme e di sembianze  
Cangiante ad ogni istante  
Tu vedi il mio covante  
Miti animali attendono  
Chiusi nell'altro morte,  
Ed il più grasso o il torto!  
La pria dovrà ceder:  
Virtù bella e difficile  
E' a ritrovar l'istesso  
Senza di lei son tere  
Senza, valor, beltà.  
Spiegazione della Sciarada di ieri  
P. L. I. C.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**Pel secondo concerto popolare**, che l'otti-  
ma orchestra della Giuseppe Verdi, sotto la valente  
guida di P. A. Tirindelli, darà domenica prossima  
alle ore 3 1/2 precise, furono aperte le prenotazioni:  
ci consta che molti palchi e molti posti vennero  
già presi, ciò che dimostra l'interesse vivissimo che  
pur nella nostra città desta il concerto sinfonico.  
Nel prossimo di domenica si eseguirà musica di  
Schumann, di Wagner, di Brahms, di Grieg, di Ru-  
binstein: un programma veramente splendido.  
I prezzi per l'ingresso, palchi e posti a sedere fu-  
rono mantenuti quali al primo concerto.

**Malibran** — Questa sera si rappresenta ancora  
l'appalimento Ernani, interpreti la sig. Lantes, il Na-  
varrini, il tenore Quirico e il baritone Borghi.  
Si annuncia prossima la serata d'onore della sig.  
Lantes.  
Sembra che l'impresa Cossiga prolungherà la  
stagione a questo teatro, che avrebbe dovuto finire  
alla recita di questa sera. Si darebbe il Barbiere di  
Silla, uno dei più splendidi ca-olavori della com-  
media lirica italiana.

**Rossini** — La sera di sabato 13 corrente avrà  
luogo la prima rappresentazione della Compagnia di  
opere Persico con *Dioniso*, operetta in 3 atti,  
personaggi la signorina Persico.  
Biglietto d'ingresso alla platea cent. 70. Scanni  
cent. 50.

**Goldoni** — Questa sera avrà luogo l'annun-  
ciato spettacolo del Circolo filodrammatico italia-  
no. Sarà recitata la commedia in 3 atti dell'avv.  
Lombardi *Un'ora e un po' di notte* e poi *Un  
trucco di ginepro* (un caso di nuovo genere) in 1  
atto.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi mu-  
sicali da eseguirsi questa sera dalla Banda cittadina  
dalle ore 3 alle 5:  
1. Marcia *Augusta Real*, Vitali — 2. *Waltz La  
Dolce Valchiria*, Witte — 3. *Pot-pourri Jan*, Pa-  
tella — 4. *Atto IV Un ballo in maschera*, Verdi —  
5. Sinfonia *La D. Foroni* — 6. *Mazurka Viola Mun-  
deli*, Capiani.

**Musica sulla Riva** — Programma dei pezzi  
musicali che saranno eseguiti dal Corpo Musica-  
le della Società Filarmónica *Dante Mania* oggi dal-  
le ore 8 alle ore 10, dimorato al Caffè O-  
riental.  
1. Marcia m. Rossari — 2. Introduzione *Genova di  
Verdi*, Donizetti — 3. *Mazurka Pasquale*, Zatta —  
4. *Duetto Ruy-Blas*, Marchetti — 5. *Polka Irise*, Rizzi  
— 6. *Pot-pourri Rigoletto*, Verdi — 7. *Galopp Faust*,  
Cagnoni.

**Spettacoli d'oggi**  
**Teatro** — Ore 8 e 1/2 — Ernani.  
**Goldoni** — Ore 8 1/2 — Un'ora e un po' di notte  
e un trucco di ginepro.

## Preture, Tribunali e Corti

**Il palazzo dell'ambasciatore**  
Ieri fu portata davanti alla pretura di Mestre in  
sede penale la questione del Municipio di Ve-  
nezia contro i signori Roi, per la contravvenzione re-  
lativa alla facciata del palazzo dell'Ambasciatore, in  
seguito all'annullamento, pronunciato dalla Corte di  
Cassazione, della sentenza del pretore urbano di Ve-  
nezia, che aveva condannato i signori Roi alla demoli-  
zione delle nuove opere.  
Il Municipio, rappresentato dall'avv. C. Stefanelli,  
sostenne che la sua costituzione, in parte civile da-  
vanti al pretore di Venezia dovesse aver per efficace  
tutela, e chiedeva che, malgrado l'annullamento, il pre-  
tore di Mestre giudicasse sugli interessi civili del Mu-  
nicipio pronunciando nuovamente l'obbligo della de-  
molizione. Dopo lunga discussione, il pretore di Me-  
strea, con perspicua sentenza, accolse invece lo sfogo  
dei signori Roi, presentate dagli avvocati E. Manotti  
e Tagliapietra, applicando l'annullamento e respingendo  
per incompetenza le istanze del Municipio.

**Il Municipio di Verona**  
e la Società Anonima del gas

Domani 12 corr., come presunuiamo, si tratte-  
rà finalmente dopo sei ritardi, davanti la nostra Corte  
d'appello, la causa fra il Comune di Verona e quella  
Società del gas, la quale riportò già vittoria in prima  
istanza.

La difesa del Comune di Verona è affidata all'on.  
deputato Fortis, ed all'avv. cav. Emanuele Cuzzari  
di Verona; gli interessi della Società, per gas saranno  
patrocinati dall'on. deputato Villa, ed avv. Bonaiuto  
Levi di Padova. L'importanza della causa e la nota  
valenza dei difensori renderanno assai interessante  
la discussione, per la quale grande è l'aspettativa del  
nostro foro, prevedendo che sarà occupata per questa  
sola causa tutta l'audienza del venerdì, e forse anche  
una parte di quella di sabato.

**La causa Bocconi-Municipio di Milano**

Brescia 9 — Oggi fu discussa la causa dei fratelli  
Bocconi contro il Comune di Milano.  
Si tratta, come ricordate, di un indennizzo che  
i Bocconi chiedono perché il Comune ha loro pre-  
sentato, per ragioni di pubblica utilità, di osservare  
determinate altezze e di adottare una speciale archi-

tettura nella costruzione del portico e del loro pa-  
lazzo in piazza del Duomo.  
Un collegio di arbitri composto dagli avvocati Ce-  
nari di Bologna, Dina e Andrea Molinari di Milano,  
aveva esclusa ogni possibile domanda di indennizzo  
da parte dei Bocconi, ritenendo che la maggior spesa  
occorrente per il portico e la decorazione non possa  
essere compresa fra quelle giuste indennità che am-  
mette la legge sulla espropriazione per pubblica uti-  
lità.

I Bocconi impugnarono di nullità la sentenza ar-  
bitrale, rappresentati allora anche dall'avvocato Bo-  
nacci, attuale guardasigilli.  
Il Tribunale annullò la sentenza arbitrale, per-  
ché risultava che gli arbitri avevano sentito il  
parere di alcuni ingegneri sopra alcuni punti di que-  
stione d'indole tecnica e questo senza che le parti  
fossero state avvertite per poter discutere il giudizio  
di tali periti, ma giudicando, come per legge, nel  
merito fin per giudicare come già avevano giudicato  
gli arbitri, cioè non ammettendo alcuna indennità a  
favore dei Bocconi.

Appellarono tutti e la Corte tenne fermo senz'al-  
tro la sentenza degli arbitri — ma la Cassazione ac-  
colse il ricorso Bocconi e per difetto di motivi an-  
nullò la sentenza della Corte di Milano e rinviò le  
parti alla Corte di Brescia.

Le ragioni del Comune di Milano furono sostenute  
dagli avvocati Senatore Pavoni e avvocato Castiglioni  
— quelle dei Bocconi dagli avvocati Broglio di  
Milano e deputato Gallo.  
La sentenza si avrà forse entro un mese.

## CRONACA VENETA

**Necelegio**  
A Bologna è morto l'avv. Giuseppe Bastis, redattore  
della *Stampa*, e l'avv. Francesco Testa-tolomei  
nella riserva cav. Bigio Cossiga. — A Bolognese  
di Alessandro P. Insa Prova. — A Marate il sin-  
dico Vitale Bianchi. — A Belgioioso il medico dott. Giu-  
seppe Casali. — A Borgo Pile di Brescia il parroco don  
Giuseppe Masserotti. — A Roma il capitano Scipione  
Ferdini.

## CRONACA VENETA

**GIAN PAOLO TOLOMEI**  
Le onoranze funebri

**Padova 10 maggio** — Ci scrivono:  
La notte scorsa è morto Giampaolo Tolomei.  
Quantunque preveduta, la fatale notizia ha destato  
un'impressione grandissima, perché egli non solo era  
un ornamento superbo delle discipline giuridiche, ma  
per la sua squisita bontà e cortesia amato da tutti.  
Era nato a Loreggia il 16 dicembre 1814.  
E soffriva da qualche tempo.

I tranquilli e rassegnati ultimi momenti dell'illu-  
stre vecchio furono consoliati dalla presenza della mo-  
glie sua Elisabetta Gennari, dei figli ing. Ugo e An-  
tonietta valora Bonetto-Bazzoli, dalla nuda Celsina  
Poggi e dai nipoti Guido e Paolo figli del compianto  
comm. Antonio.

Con la morte di Giampaolo Tolomei la scienza  
brillante dei regliardi coloni della scienza, che for-  
ma il tesoro più invidiato del nostro Ateneo, viene  
nuovamente assottigliata. Ma lo rinomato sopravvi-  
ve e il nome dello scomparso di ieri brillerà sui  
marmi della Università ed ogni volta che si avrà  
cittadino vi si rivolgerà, un palpito di orgoglio, un  
pensiero di riverenza correranno alla cara memoria.

Si laureò in giurisprudenza qui a Padova, e nel  
1840 era ormai professore assistente all'Università.  
Nel novembre del 1890 ebbe invidiabili dimo-  
strazioni di altissima stima nella solenne commemorazio-  
ne del 50. anniversario di insegnamento.  
Da molti anni commendatore dei SS. Maurizio e  
Lazzaro, grande ufficiale della Corona d'Austria, fu  
deputato e dal 92 senatore. Preside della Facoltà  
di giurisprudenza e Rettore negli anni 1870 e poi  
dal 1873 al 1879.

Venerdì mattina alle 10 il corteo funebre muoverà  
per la Università, con seguito ed onori richiesti dal  
grado accademico e parlamentare del defunto.  
Nel cortile della Università, dopo il ricevimento  
d'uso, verranno pronunciati tre discorsi. Uno dal  
rettore comm. Ferrari, uno dal prof. Silvestri, ultimo  
preside della facoltà di giurisprudenza, antecessore  
di Tolomei e lo studente di legge Tito Landucci a  
nome della scolaresca.

Parleranno poi i rappresentanti degli Istituti scien-  
tifici dei quali Giampaolo Tolomei era membro.  
Alla Porta Saffarola parleranno le altre rappre-  
sentanze e la autorità civili.  
Il feretro verrà sorretto a braccia dagli studenti  
di legge, che offriranno alla memoria del loro affet-  
tuoso maestro una corona. Altro ghirlande verranno  
offerte dal Consiglio accademico e da quello della  
facoltà, che riuniti oggi in seduta plenaria inviarono  
condoglianze alla famiglia. Fu spedito in telegramma  
anche a S. E. il ministro della Pubblica Istru-  
zione.

Si telegrafano da Roma che oggi parecchi giornali  
ricordano le benemerite di G. P. Tolomei.

## CRONACHETTA VICENTINA

**Vicenza 10 maggio** — Ci scrivono:  
Gravissima disgrazia — Nei lavori di riparazione  
dell'argine a sinistra del Bacchiglione nella frazione  
di Debia sono occupati una ventina di operai per  
conto dell'impresa Caverzani di Padova.  
Nelle ore pomeridiane di ieri buon numero di la-  
voranti erano intenti a confiscare dei pali nell'argine  
mediante quello strumento che ordinariamente si usa  
in tali lavori di arginatura. Durante il lavoro si stac-  
cò la carrucola che fa scorrere la fune che porta la  
pesante mazza e cadde sui lavoratori ferendone due,  
ma uno specialmente così gravemente alla testa da  
riderlo cadere poche ore dopo.  
Egli è certo Menegon Giovanni di anni 45, ab-  
itante in Longara; ha moglie e due figli.  
Ieri sera accorse sul luogo un delegato di P. S. e  
il medico Dalla Vecchia per le constatazioni di legge.

**Vandalismi** — Nel nostro Museo è pesantemente  
nella sala ove stanno i busti in marmo dei fratelli  
Pasini e la raccolta preziosa da loro donata al Co-  
mune, alcuni mascalzoni si permisero sfregiare vil-  
lanamente i busti suscitando. Il Municipio perciò ha  
dovuto chiudere quella sala con una cancellata in  
ferro per meglio proteggere i busti da nuovi vandali-  
smi.

## Corriere Rodigino

**Reviso 10 maggio** — Ci scrivono:  
**Furto** — L'altro ieri, a Giacciano, alcuni ignoti  
apparendo del momento in cui la signora Grechi  
Clementina era uscita, entrarono in casa col mezzo  
di chiave falsa e scassinato gli ebbero una cassa; re-  
barono oro e biancheria per un valore di Lire 200  
circa.  
Il furto venne subito denunciato all'autorità giu-  
diziaria.

**Incendio** — L'altra sera, a Trecenta, sviluppò  
un incendio nel fenile che tiene in affitto il signor  
Angelo Maggioni.  
Accorsi sul luogo alcuni paesani non riuscirono a  
spegnere.

In poco tempo le fiamme distrussero tutto quanto  
vi era nonché il falcigione appartenente ai fratelli  
Rossi.

Il danno patito ammonta a circa L. 1200. L'in-  
cendio si ritiene causato da una favilla uscita da un  
camino della casa vicina.

**Maestro di musica** — Il consiglio comunale di A-  
delia nella sua ultima seduta, nominava maestro di  
quell'istituto filarmonico il sig. Abbati. L'Abbati go-  
de fama di bravo maestro ed eccellente direttore di  
orchestra.

**Reduci e veterani** — Il Consiglio direttivo di que-

sto sodalizio, sopra domanda di 37 soci, ha indet-  
to un'adunanza generale che avrà luogo il giorno 19  
corrente per sottoporre la proposta dello scioglimento  
della Società, e la ripartizione fra i soci del patri-  
monio.

## Nel Collegio di Cittadella

**Compensazione 10 maggio** — Ci scrivono:  
La corrispondenza da Cittadella comparsa oggi nel-  
la Gazzetta risponde perfettamente allo stato degli  
anmi della grande maggioranza degli elettori anche  
di questa parte del Collegio.

Se per assurda ipotesi il Collegio dovesse essere  
nuovamente convocato è certo che la maggioranza  
dell'on. Wollebom si mostrerebbe, alla nuova pro-  
va dell'urna, notevolmente aumentata, tanto è lo  
sdegno suscitato in ogni animo onesto dalla bassa  
condotta degli avversari. — Del resto non dubitiamo  
che la verità e la giustizia trionferanno, nonostante  
il grande armeggio degli avversari dell'on. Wollebom,  
il quale invece, sicuro di sé e dei suoi nume-  
rosi amici, se ne sta tranquillamente lontano da Ro-  
ma.

Questo serio contegno fa anche qui ottima impres-  
sione.

## Cronachetta trevigiana

**Trevise 10 maggio** — Il nostro corrispondente  
ci scrive:  
(7) — Al Congresso dei vigili che si tiene ora a  
Firenze i nostri pompieri sono rappresentati dal loro  
ispettore sig. Fausto Pasetti.

Il dott. cav. Valtorta ha regalato alla Pinaco-  
teca comunale quattro dipinti ad olio — e 12 incisi-  
oni di La Bas tolte da dipinti di G. Veret.

Il vice-segretario di ragioneria presso la nostra  
intendenza di finanza sig. G. B. Pietrobom, venne  
promosso a segretario, restando alla stessa sede.  
Anche quest'anno si faranno gli esami di abili-  
tazione al governo di caldaie a vapore.

Cominceranno il giorno 5 giugno.  
La Compagnia Ferravilla e soci iniziò le sue  
recite al Politeama Garibaldi. Si formerà soltanto nel  
sere.

Domani, giovedì, al cirolidromo vi sarà la secon-  
da giornata di corse sociali.

**Veltre, 8 maggio** — *Relitica* — *Chino* — Ci  
scrivono:

La religione ci fece piacere — però, dato pure il  
qui pro quo, dal canto nostro non riteniamo ammi-  
sibile che l'imperatore Augusto si faccia ritirare  
in modo tale da poter offendere l'occhio padronale di  
una sua. Quindi si avrebbe dovuto meglio istituire  
il moyente ricondotta, causa dello sfregio fatto alla  
fotografia, nonché approfittare fin dove poteva giun-  
gere l'assentimento della inserviente, alla quale gli  
accertati desideri dei superiori sono sempre impos-  
sibili.

Ad ogni modo ringraziamo l'egregio nostro avv.  
Cunzio.

La festa inaugurale del nostro Casino di So-  
cietà riuscì simpatica e lieta. Si notò peraltro la de-  
ficienza del sesso gentile, il quale, quantunque bene  
rappresentato, lasciava a desiderare nel numero —  
cioè che non accedeva in avvenire, vinta l'impressione  
della prima serata. All'academia, completamente  
riuscita, fecero seguito le danze che si protrassero  
con brava fin a tarda ora.

Perfettissimo il servizio di buffet fatto dal sig.  
Messadaglia.

**Ponte di Piave 10 maggio** — Ci scrivono:  
L'egregio nostro capo stazione sig. Renzo Forvi  
parte per la nuova sua residenza di Marcara, pro-  
vincia di Mantova.

Per questo allontanamento il paese sente un vivo  
dispiacere perché si è perduto una cara persona ed  
un intelligente e onesto impiegato che sapeva concili-  
are le esigenze del servizio ferroviario coi comodi  
del pubblico, cosa ben difficile ottenere e ad oggi.  
All'amico carissimo alla famiglia di lui altrettanto  
caro, i nostri più cordiali saluti e l'augurio di  
buona fortuna.

## Pragelongo

**Domenica scorsa**, davanti numero uditorio, nella  
sala del signor Chiaruttini, gentilmente concessa, al-  
cune ragazzine dilettanti, recitarono il dramma *Cri-  
stina di Bolena*, produzione altamente morale ed edu-  
cativa.

La recita ebbe l'effetto che maggiormente si poteva  
prevedere, avuto riguardo alle minuscole interpreti,  
ma quello che merita di rilevare, si è la pazienza e la  
bravura addimostata nell'istruire: tutto merito della  
maestra del luogo, signorina Carlotta Pasi. Il publi-  
co si divertì assai e tributò ripetuti applausi alle gra-  
ziose attrici e alla gentile loro istitutrice.

**San Donà di Piave 8 maggio** — Ci scrivono:  
Circola una voce insistente che taluno più zelante  
del partito avversario abbia fatto sentire della fiera  
minaccia di tradocchi o destituzioni contro qualche  
funzionario pubblico rispettabilissimo, perché dinanzi  
alla tracotanza indecente di costoro ha avuto il co-  
raggio di tener testa col fare il suo dovere, di cui ne  
va fatto invece lode.

Se la cosa è vera, sarebbe una *enormità* e tale da  
dar molto e molto da pensare alla giustizia, alla  
quale gli onesti vanno di continuo ripetendo: badate  
che il paese ha sete di moralità e di giustizia.

Le intenzioni da qualunque parte vengano, nei  
funzionari integerrimi ed onesti non devono far bre-  
cia, e se avremo notizie di conferma positiva di si-  
mili mene, metteremo senza riguardi i punti sugli i  
specialmente se qualcuno dovrà partire per aver fat-  
to il suo dovere; cosa non difficile, quando la corru-  
zione discende.

**Stara 8 maggio** — Ci scrivono:

(G. B.) Ieri domenica, la nostra banda musicale do-  
veva fare la prima comparsa della stagione, ma in  
causa della pioggia sopravvenuta, si dovette sospen-  
dere il concerto dopo suonata la prima marcia.

Il concerto seguirà quindi giovedì 11 corr. ore 5  
pomeridiane.

Ecco il programma:  
1. Marcia *Della notte*, Tribuni — 2. *Mazurka  
L'atto settimo*, Keller — 3. Sinfonia *Festa di città*,  
Filippa padre — 4. *Polka L'ri Kri*, Marchetti — 5.  
*Polka*, Bonnes, Filippa, figlio — 6. Marcia *Jan*,  
nazionali, N. N.

**Venezia 10 maggio** — *Fiera di vini* — Ci scrivono:  
L'idea di aprire una Esposizione di vini è stata  
felice da una parte ma ha pure il suo lato cattivo.

La condizione della nostra città sono tutt'altro che  
floride e il continuo aumento di tasse riduce i piccoli  
proprietari alla indigenza. Il Municipio poi ordina a  
piacere delle riparazioni da eseguire alle case abitate  
da gente che lascia il fido di casa e si treva nella  
impossibilità di pagare il padrone.

E' ben triste cosa vedere un Municipio che spre-  
de le feste fare dello spreco in un'epoca eminentemente  
critica del lato finanziario.

L'Esposizione dei vini ha il lato buono, quello di  
far conoscere i prodotti dei nostri concittadini, ma io  
credo che i vini veronesi siano già conosciuti in  
città.

Piuttosto sarebbe meglio che i produttori espones-  
sero i loro vini d'Italia i nostri prodotti e il Municipio a-  
iutasse e incoraggiasse tali esposizioni.

L'esposizione dell'anno scorso ebbe un esito in-  
felice.

**Vigovovo 9 maggio** — Ci scrivono:

(Dpo) — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale or-  
dinaria di questa *Camera rurale* di pe-  
santi coll'intervento di ben 184 soci.  
La seduta presentava un interesse speciale, per-  
ché, oltre l'approvazione del bilancio 1892, l'ordine  
del giorno portava la rinnovazione di tutte le cariche  
sociali.

Dopo commemorare il defunto vice-presidente Ale-  
ssandro Zanon, che fu tanto largo del suo appoggio  
morale e materiale verso il nostro benefico sodalizio,  
il presidente con quella facilità di parola e con quel-  
la chiarezza che gli sono caratteristiche, rende conto

## PREFERITE IL VINO MARSALA INGHAM

dello stato economico della società a 31 dicembre  
1892, rilevando i benefici che, nel volger di pochi  
anni, ebbe la modesta istituzione a recare ai nostri  
contadini.

Dalla relazione, confermata poi per la parte conta-  
bile dalla commissione di sindacato, risultano i se-  
guenti dati:

Soci 208, prestiti ritornati 161 per L. 38.383 —  
prestiti accordati 181 per L. 44.055 — cambiali in  
portafoglio 154 per L. 40.840 — depositi passivi in  
conto corrente per L. 9451.21, utile netto dell'eser-  
cizio L. 561.51, patrimonio sociale L. 3159.55, movi-  
mento di cassa L. 124.088.47.

Il bilancio venne approvato ad unanimità.  
Quindi, per acclamazione l'assemblea proceda alla  
nomina delle cariche sociali.

Risultano eletti:  
De Castello avv. G. B. presidente, Panozzo don  
Pietro vice presidente, Cogio Giuseppe, Dian Giacomo  
e Dal Maso Paolo membri del Consiglio d'Ammini-  
strazione.

Cristin Giacomo capo sindaco, Bugno Pietro, Gian-  
tin Francesco, Zilli Alessandro e Zabbo Alessio sin-  
daci, Zanon ing. Ermengildo ragioniere-cassiere.

Prima poi di sciogliere l'adunanza, il presidente  
rivolge appello ai soci perché vogliano concorrere col  
loro obolo alla fondazione in Roma dell'Istituto na-  
zionale per gli orfani degli operai morti sul lavoro,  
dichiarando di accettare anche l'offerta di soli dieci  
centesimi, a tale appello non riesce vano perché sul  
tavolo presidenziale si contarono poi 161 palanche.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

ANDREA CO. PASQUALIGO — *Marescalchi e Ma-  
nescalchi antichi e moderni* — *Notizie stori-  
co letterarie*. Treviso, Tip. Turazza 1892. — Lire 1.

Il dott. Pasqualigo, tenente veterinario nel Regi-  
mento Luca cavalleria, oltre ch'essere un egregio  
e valente ufficiale è anche un cultore degli studi  
letterari, e ce ne dà una prova nel suo interessante  
studio *Marescalchi e Manescalchi*. Questo studio  
sona prete non è un lavoro pesante d'erudizione  
ma sono notizie messe insieme con molto nesso lo-  
gico e con cura, che si leggono volentieri, che interes-  
sano e che istruiscono. Istruiscono perché lo giuo-  
co che pochi sanno quale sia la differenza che passa  
fra i due vocaboli *murescalco* e *manescalco*. La vo-  
gliono sapere? Ebbene leggano il libro del dott. Pa-  
squaligo, e per gli ipofilli consiglio anche l'altra o-  
peretta dello stesso autore, stampata quest'anno a Mi-  
lano dalla Tip. degli Operai, intitolata *Viaggi e corse  
d'un tempo e quelli dell'oggi*, — che è molto inter-  
essante per i dati e le osservazioni fatte sulle corse  
e viaggi di resistenza, specialmente degli ultimi tempi.

Stirano invero che ne l'Italia *Miti* re nei diversi  
giornali e riviste d'ipologia non si sono occupati  
dei lavori dell'intelligente ufficiale che facendo onore  
a sé fa onore alla sua arma ed alla classe degli  
ipofilli.

**L'Imparavento** — Irene Ninni — Venezia, 1893.

(Aldo) La contessina Irene Ninni che ha ereditato  
dal compianto padre suo l'amore alle ricerche etno-  
logiche, ha pubblicato un pregevolissimo studio sul-  
l'*Imparavento* (*infelipere*). Questo prezioso studio  
condensato in quello poche pagine è difficile il  
dirlo, essa riguarda le parole, gli strumenti neces-  
sari per l'*imparavento*, le differenti denominazioni dei  
mazzi, gli usi per la distribuzione del lavoro e per  
la mercede, insomma una quantità di nozioni inter-  
essantissime che non solo fanno risalire il tipo sin-  
patico dell'*imparavento*, ma che aggiungono un ca-  
pitolo interessante alla storia degli usi del nostro po-  
polo. In fine all'attraente lavoro sono riportate anche  
alcune vignette, colle quali le allegre *imparavento* ac-  
compagnano il lavoro. Speriamo che questo lavoro  
della gentile signorina sia il primo di una serie che  
colla sua cultura e col suo amore per gli interessan-  
ti ed utili studi di *etnologia* può darci.

## Agenzia Stefani

Genova 10 — Il *Werra* è partito per New York.  
Darstadt 10. — La Dieta fu chiusa col discorso  
del Granduca, che esprime il suo profondo rincresci-  
mento per l'ultimo voto del Reichstag. Spera che il  
popolo dell'Asia troverà entro la sua sfera d'azione  
la soluzione delle complicazioni provocate dal voto.

## LA TIPOGRAFIA

DELLA

**Gazzetta di Venezia**

avverte la propria clientela che essendosi  
fornita di una forte quantità di caratteri  
delle migliori fabbriche nazionali ed este-  
re, è in grado di soddisfare a tutte le  
esigenze della giornata.

Accetta lavori, come: Intestazioni, Cir-  
colari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opu-  
scoli e Partecipazioni per Nozze, Comparsa  
conclusionali per avvocati, Bandi penali, Giorna-  
li (anche illustrati), qualunque lavoro  
commerciale, Avvisi di qualunque formato,  
Opere di gran mole.

I giornali editi nella nostra tipografia nei  
limiti del possibile, possono agevolare colla  
grande pubblicità la clientela.

**Prezzi modicissimi**

da non temere concorrenza

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione dei lavori

N.B. Per interesse maggiore del com-  
mittenti si avverte che i lavori si ac-  
com



**PUBBLICITÀ ECONOMICA**  
Cont. 5 la parola minimum Cont. 50

**Diversi**

Acquistarebbero motore a vapore da circa 5 cavalli per barca, anche con scafo. Dirigere offerte, descrizione, prezzo, Berlese, Desenzano sul Lago. H 1591 V

Casa o stanze d'affittare  
Affittarsi ammobiliare  
Affittarsi ammobiliare, due camere, salotto, salotto, cucina, retro-cucina, soffitta, camerino domestico, acquedotto, rivolgersi a: Agenzia Armani-Tedeschi, Calle Fuseri, 4571, 1591

Venite da me tutti voi che siete affaticati e agitati, io vi ristoro.  
Matteo 11, 28.  
Io non caccierò fuori chi viene a me.  
Giovanni 6, 37.  
Dio ha talmente amato il mondo, che ha dato il Figliuolo suo unigenito, affinché chiunque in lui crede, non perisca, ma abbia la vita eterna.  
Giovanni 3, 16.  
Queste sono parole di Cristo: Leggete il Nuovo Testamento, versione di Mons. Ant. Martini, arch. Prezzo L. 0.60 presso il sig. Jatta, Via Foscolo 1000 Porta Romana - Firenze.

**Ciprie**

polveri di riso, d'amido, "valentiniano", di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le facce, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 8 a scatola vendibili al Grande Magazzino Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

**VENA D'ORO**  
a 6 km. dalla stazione ferroviaria di Belluno  
**PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO**  
e Stazione climatica prealpina a 500 metri sul livello del mare  
Direttore sanitario Prof. Dott. Cav. Alessandro Lustig  
del R. Istituto superiore di Firenze.  
Vicedirettore: Dottor Arnaldo Trambusti  
Medico Consulente in Venezia Comm. Prof. ANGELO MINICH  
Per informazioni rivolgersi ai Proprietari  
Cav. Giovanni Lucchetti e fratelli, Belluno

**CACAO GAEDKE**  
**CACAO GAEDKE**  
**CACAO GAEDKE**  
Trovati presso tutti i principali droghieri, confettieri e bistaioli.  
DEPOSITARIO NEL VENETO  
CARLO BASSI  
VENEZIA  
Si spedisce per prova in pacco postale 14 Scatole 48 di Chilo caduna verso assegno di L. 15,70.

**ACQUA DELLA CORONA**  
TINTURA PROGRESSIVA  
Ristoratrice dei capelli e della barba  
preparata dalla premiata profumeria  
ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA  
Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.  
Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle né la biancheria.  
Tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.  
È preferibile a tutte le altre perché anche la più economica, non costando che soltanto  
**Lire DUE la bottiglia**  
Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante  
ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA  
al quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

**SOLO L'ACQUA**  
**CHININA - MIGONE**  
preparata con sistema speciale, conservata e sviluppata  
mantenendo la testa fresca e pulita  
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni  
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari  
**A. MIGONE e C.**  
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO  
Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1.50 - 2 la fiala ed in bottiglia grande L. 8.50 - Vendesi a VENEZIA presso le Farmacie Zampironi, G. Bötner ed i Profumeri Bertini e Paresan, L. Girardi, A. Longega.  
Per le spedizioni per pacco postale CENTESIMI 80 in più.  
Si spedisce il campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

**ARGENTERIA CHRISTOFLE**  
Esposizione Universale **DUE GRANDI PREMI** Esposizione Universale  
DEL 1889 **IL SOLO FABBRICANTE** DEL 1889  
dell'Argenteria Christofle  
È LA CASA CHRISTOFLE e C. DI PARIGI  
**POSATE CHRISTOFLE**  
ARGENTATE SU METALLO BIANCO  
Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.  
CHRISTOFLE e C. DI PARIGI  
Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO**, S. Marco all'Ascensione

**MAGAZZINI SCHOSTAL**  
"ALLA CITTÀ DI VIENNA"  
Casa Centrale MILANO, Corso Vittorio Emanuele, Angelo Pasquirolo  
**FILIALI**  
ROMA FIRENZE BOLOGNA PADOVA VENEZIA  
Corso 156-160 Cavour, 4 - Via Rizzoli, 13 - S. Apollonia, 433-434 S. Marco all'Asc. 445  
Avvisano la distinta clientela d'aver ricevuto il completo  
assortimento degli  
**ARTICOLI PER LA STAGIONE**  
Tutti disegni  
della più alta novità  
PREZZI FISSI  
CRETONNES colorati a L. 4.25 al metro, L. 4 al taglio di camicia.  
ZEPHIRS inglesi a L. 2 al metro.  
OXFORDS inglesi a L. 4.50 e 2 al metro.  
SATINS alta novità, a L. 1.75 e 2.50 al metro.  
BATTISTE finissime a L. 1.75 e 2.50 al metro.  
CRESCO DI LANA, mussoline, L. 2.50 al metro.  
FLANELLE finissime a colori tessuti, a L. 3.25, 3.5, 3.75 al metro.  
CACHEMIR a righe di seta, L. 4 al metro.  
SETE finissime colorate, per confezione a L. 8.50, 10 al metro.  
TELE lino colori tessuti per camicie, a L. 42 al taglio di camicia.  
Ricchissimo assortimento di maglieria e calzetteria in seta, lana, cotone e filo Scozia  
A richiesta si spediscono franco e gratis i completi campionari.

Casa fondata nel 1862  
Premiata a tutte le Esposizioni nazionali e mondiali  
**G. MOLA TORINO**  
Via Piazza, 82  
Ricompenso del 1882  
Medaglia d'oro a Palermo e Genova e Medaglia speciale del Ministero per l'esportazione  
Primo Stabilimento Italiano a vapore per l'industria Armonica ed Organica della Chitarra, Violini, Pianoforti verticali a doppia e tripla, luteria, luteria con telaio in metallo, Pianoforti a coda e di lusso. Armonium per famiglia, collegi, ecc. concerto.  
Organi da chiesa finiti e da costruirsi dietro progetto.  
GARASZIA  
PREZZI RIDOTTI  
CATALOGHI A RICHIESTA

Domandateci un campione gratis  
mediante cartolina con risposta pagata.  
**IN POCHI MINUTI**  
vi persuaderete che il Sapoli è un sapone  
**SAPOL**  
IMPAREGGIABILE  
Costa L. 1.25 al pezzo. Due pezzi per L. 2.50 e dodici pezzi L. 17.50, franchi di porto.  
A. BERTELLI e C., chimici MILANO.

Fabbrica Saponi  
**Medley et Sons**  
Export Soap Manufacturers  
Palm vil bleachers and refiners  
(Established in Liverpool in 1841)  
Makers of soap specially adapted for each Market

**Bambini e Adulti**  
ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda; essa ricostituiscie ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.  
L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principi Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. « La bottiglia della Emulsione Scott è munita in carta satinata color Salmon (rosa pallido). Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.  
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

**VOLETE Digerir Bene?**  
Rappresentante per Venezia sig. **Ettore Ripari**  
Campo S. Geremia, 252  
F. Bisleri, concessionario - Milano  
**L'ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
BEVUTE  
TAVOLA

**I. R. PROFUMERIA**  
DITTA  
**PIETRO BORTOLOTTI**  
inventore dell'ACQUA DI FELSINA  
45 Medaglia, 5 Medaglie d'oro  
Quest'acqua possiede i migliori pregi cosmetici ed igienici  
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI  
Pacco postale di 12 bott. L. 10.00 franco  
Altro Specialità  
Acqua di Chinina - Saponi uguali ai migliori di Francia -  
Estratti finissimi - Acqua dentifricia con o senza acido fenico -  
Polvere dentifricia - Vellutina - Polvere grassa - Tinture - Brillantina - Cold Cream - Aceto da toilette, ecc. - Grande fabbricazione di tutti gli articoli di profumeria - Igiene, bontà, buon prezzo.  
**AVVISO ALLE SIGNORE**  
BOLOGNA - Piazza Galvani, Lett. U - BOLOGNA  
in Venezia presso la Premiata Profumeria Antonio Longega e Bertini e Paresan, 1187

**VANZETTA**  
VERA POLVERE DENTIFRICIA  
preparata dall'Chimico-Farmacista **C. ZOJA**  
Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalle carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai giusti; dà freschezza alla bocca; pulisce o smalto rendendoli pari all'avorio; ha l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.  
Eleganti scatole grandi L. 1 - Eleganti scatole piccole Cent. 50  
Unico Deposito e Vendita in Venezia tanto all'ingrosso che al dettaglio presso il Grande Magazzino Profumeria e Specieria della ... a **ANTONIO LONGEGA** a S. Salvatore Venezia.

**Acqua dell'Eremita**  
infallibile per la  
Distruzione delle Cimici  
Prezzo Centesimi 80  
Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessioni di quei letti, elastiche, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.  
Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

**SE**  
avete  
qualche  
cosa  
da vendere  
o  
d'affittare  
avete  
qualche  
impiego  
da cercare  
o  
da offrire  
qualunque  
sia  
cosa  
da annunciare  
o  
pubblicare  
Indirizzarsi all'Ufficio di Pubblicità  
**HAASENSTEIN e VOGLER**  
Concessionari dei principali giornali  
d'Italia e della Svizzera

**SENAPISTO RIGOLLOT**  
Raffreddori, Dolori, Congestioni  
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE  
ESIGERE LA SEGNA TURA all'Inchiostro ROSSO di Rigollet

**PRIMAVERA**  
è la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per i capelli e la barba; la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera **ACQUA DI CHININA RIZZI**, la sola con cui si ottengono i più splendidi e benevoli effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia. Trovati dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA - VENEZIA.

ANNO  
ASSO  
Per Venezia e tutto  
all'anno; 9  
al trimestre.  
Per l'Estero in tu  
l'Unione post  
lire 25 al  
metre.  
Un foglio separato  
centesimi 30.  
Associazioni di  
Angelo, G  
della; e di  
francata.  
PA  
(  
A MO  
(  
Per gli  
Aperla la  
vazione sulla  
GIOLITTI, rispo  
lo sciopero del  
struzione del  
e sul provve  
di adottare per  
mento del sala  
vori suddetti  
bellini furono  
verso il Gover  
Osserva poi  
spensione del  
che. Ora per  
vi saranno al  
De Felice p  
presidente del  
vedere onde  
voro nel mont  
ro impiegati in  
con ciò si cal  
GIOLITTI non  
sa prendere in  
cattivi, abbian  
Per  
SANI, sotto s  
plici, risponde  
mentini sulle  
al cominciare  
ponti e del nu  
Rosse della str  
Comelico; dice  
necessariamente  
il 13 aprile ed  
e saranno con  
CLEMENTINI  
ri sieno in bre  
Il bil  
Dopo esaurit  
la discussione.  
Dicen  
Teghio rile  
senali governa  
beneficio eccess  
quindi le did  
della marina  
altresì delle d  
del Consiglio  
una parte le sp  
sciute e dall'al  
tuali si può su  
cessità.  
Stuna erroa  
voler gareggiare  
grandi, più pot  
che ad opprim  
porzionati, pens  
alto il sentimen  
Parla quindi  
accetta il cons  
tiene poi che in  
tanto poco che  
nostre navi qu  
equipaggi che s  
L'oratore con  
tato un grave s  
to ed una grand  
zioni economich  
o l'uno o l'alt  
che sappia orien  
Giolitti  
GIOLITTI è lie  
cetti il consolida  
A proposito d  
dal 1884 in poi  
sentì il coraggio  
ci. Si poteva for  
ora avrebbe l'eff  
Appendice  
H A  
LE SCE  
La vecchia sig  
della festa, e con  
ne suprema della  
ciascuno dei suo  
anche il genero  
ra situata una p  
stesi i regali.  
La cerimonia  
teneva nel salott  
do tutto era pro  
mente nell'angolo  
panello. Il dom  
ed i componenti  
il consigliere,  
dalla gioia e la  
una ingenuità tu  
Per solito egli  
soglia della stan  
- Ah! ciò su  
altri anni. E add  
Proprietà del gio



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

di ricevimento presso

Haenstein &amp; Vogler

La VENEZIA, Piazza S. Marco, 114 - PA-  
DOVA, Via Spirito Santo, 92 A - FIRENZE  
Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 1: IV pag. cent. 200 III pag. L. 1 -  
Piccola cronaca L. 4,50 - Cronaca L. 5 -  
Folletto economico cent. 5 per parva  
(minimum per avviso cent. 50.)  
Pagamento anticipato

## ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno Ital. lire 25  
all'anno; 12 al semestre e lire 6,50  
al trimestre.  
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, Ital. lire 30 all'anno  
lire 15 al semestre e lire 7,50 al tri-  
mestre.  
Per foglio separato centesimi 5, arretrato  
centesimi 25.  
Associazioni si ricevono all'Ufficio a N.  
Angelo, Calle Cadorina, N.  
3505; e dal di fuori per lettera af-  
francata.

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta.)

### A MONTECITORIO

(Presidenza Zanardelli)

Per gli scalpellini disoccupati di Roma  
Roma 11, ore 8.10 p.

Ayerla la seduta alle 2 pom. dopo una inter-  
ruzione sulla cassa pensioni ferroviarie, l'on.  
GIOLITTI, rispondendo a quella di De Felice sul-  
lo sciopero degli scalpellini che lavorano alla co-  
struzione del monumento a Vittorio Emanuele  
e sui provvedimenti che il Governo intende  
di adottare per non fare tardare ancora il paga-  
mento del salario degli operai licenziati dai la-  
vori suddetti — dichiara che oggi stesso gli scal-  
pellini furono pagati dei crediti che avevano, non  
verso il Governo, ma verso gli appaltatori.

Osserva poi che le cause inevitabili della so-  
spensione dei lavori dipendono da ragioni tecni-  
che. Ora però può ritenersi che per un anno non  
vi saranno altre interruzioni. (V. disp. da Roma.)  
De Felice prende atto delle dichiarazioni del  
presidente del Consiglio; lo prega però di pro-  
vedere onde gli scalpellini che non avessero la-  
voro nel monumento a Vittorio Emanuele fos-  
sero impiegati in altre costruzioni del Governo  
con ciò si calmeranno tutti i malumori.

GIOLITTI non crede che il Governo debba e pos-  
sa prendere impegni che tutti gli operai, buoni o  
cattivi, abbiano continuato lavoro.

Per una strada del Comelico

SANI, sotto segretario di Stato dei lavori pub-  
blici, risponde ad una interrogazione di Cle-  
mentini sulle cause che determinano il ritardo  
al cominciamento dei lavori di costruzione dei  
ponti e del nuovo tronco nel tratto detto delle  
fosse della strada nazionale Gozzan S. Stefano del  
Comelico; dice che il gelo e le nevi ritardarono  
necessariamente la consegna delle opere che seguì  
il 13 aprile ed i lavori sono già molto avanzati  
e saranno compiuti nel termine stabilito.

CLEMENTINI ringrazia e raccomanda che i la-  
vori sieno in breve compiuti.

### Il bilancio della marina

Dopo esaurite altre interrogazioni, si riprende  
la discussione del bilancio della marina.

Discorsi di Teschio e di Prinetti

Teschio rileva la grande importanza degli ar-  
senali governativi e i pericoli di indebolirli a  
beneficio eccessivo dell'industria privata. Approva  
quindi le dichiarazioni fatte ieri dal ministro  
della marina su questa questione. Compieci  
altresì delle dichiarazioni fatte dal presidente  
del Consiglio per assicurare il paese che da  
una parte le spese militari non saranno acce-  
sate e dall'altra che con gli stanziamenti at-  
tuali si può sufficientemente provvedere alle ne-  
cessità.

Stima europeo e pericoloso sistema quello di  
voler garrigare negli armamenti con nazioni più  
grandi, più potenti e più ricche di noi. Meglio  
che ad opprimere il paese con armamenti spro-  
porzionati, pensiamo, dice l'oratore, a tenerne  
alto il sentimento morale.

Parla quindi l'on. PRINETTI il quale dice che  
accetta il consolidamento delle spese militari. Ri-  
tiene poco che non ci può essere a bordo delle  
nostre navi quell'affollamento tra ufficiali ed  
equipaggi che sarebbe desiderabile.

L'oratore conclude dicendo che l'Italia ha ten-  
tato un grave sforzo per avere un grande esercito  
ed una grande marina. Ma per le sue condi-  
zioni economiche bisogna che si decida ad avere  
o l'uno o l'altra; e da questo scopo bisogna  
che sappia orientare la sua politica estera.

Giolitti e i corpi d'esercito

GIOLITTI è lieto che anche l'on. Prinetti ac-  
cetti il consolidamento delle spese militari.  
A proposito dei corpi d'armata, osserva che  
dal 1884 in poi, nessun ministero della guerra  
aveva il coraggio di proporre la riduzione a die-  
ci. Si poteva forse non crearli; ma la riduzione  
ora avrebbe l'effetto all'interno ed all'estero di

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 83

BACKLAENDER

## LE SCHIAVE BIANCHE

La vecchia signora che dirigeva i preparativi  
della festa, e come, in generale, aveva la direzio-  
ne suprema della casa, faceva fare un albero per  
ciascuno dei suoi figli, tra i quali era compreso  
anche il genero; e innanzi ad ogni albero, vi era  
situata una piccola tavola sulla quale erano  
stesi i regali.

La cerimonia della distribuzione dei regali si  
teneva nel salotto della padrona di casa; e quan-  
do tutto era pronto, questa si sedeva maestosa-  
mente nell'angolo del divano e suonava il cam-  
panello. Il domestico, allora, spalancava le porte  
ed i componenti la famiglia entravano.

Si consiglia, in quelle sere, era fuori di se  
dalla gioia e la manifestava rumorosamente con  
una ingenuità tutta fanciullesca.

Per solito egli si fermava a bocca aperta sulla  
segna della stanza ed esclamava metodicamente:  
— Ah! ciò supera quanto si è fatto tutti gli  
anni. E addirittura una cosa mai vista! Mia

Proprietà del giornale Il Popolo Romano.

distruzione morale e materiale, l'eser-  
cizio.

Stando nei limiti attuali di spesa, si possono  
mantenere i 12 corpi esistenti, avendo però cura  
di migliorare l'educazione militare del paese.

Spiegazioni del ministro Racchia

RACCHIA spiega a Prinetti le ragioni per le qua-  
li gli stanziamenti per la manutenzione del ma-  
teriale sono sufficienti. Consente l'osservazio-  
ni circa la necessità di lunghe navigazioni ed as-  
sicura la Camera che provvederà all'uopo.

Infine dichiara che dopo le ultime provviste,  
le nostre scorte di carboni sono sufficienti a qua-  
lunque creato.

Parla il relatore Bettolo

BETTOLLO, relatore, nota che rare volte la di-  
scussione del bilancio della marina ha avuto così  
largo svolgimento. Ringrazia tutti gli oratori che  
hanno avuto parole di lode per l'opera sua. Al-  
cuni si sono manifestati favorevoli a quanto è  
esposto nella relazione; altri sono stati più o  
meno contrari. I primi hanno rafforzato le sue  
convinzioni, i secondi, spera, modificheranno la  
loro opinione.

Risponde ai diversi oratori, seguendo nei vari  
argomenti l'ordine stesso della sua relazione.  
Non credo importi seguire tutte le dichiarazioni  
dell'on. relatore; accento solo che parlando  
del proposito manifestato dal ministro della ma-  
rina di modificare l'ordinamento dell'accademia  
navale, facendone un istituto nautico superiore,  
non prende atto con soddisfazione. Non crede però  
che, come fu proposto da taluno, debba l'acca-  
demia navale destinarsi alla preparazione degli  
ingegneri navali e dei marinai. Ottimi inge-  
gnieri navali — disse l'on. Bettolo — provengo-  
no dalle nostre Università, e quanto ai marinai  
si la scuola di Venezia, risponde pienamente al  
suo scopo.

Esaminata altre questioni, il relatore nota che  
resta il problema della preparazione degli equi-  
paggi, grave problema questo, quando si pensi  
che, scoppiando una guerra, le operazioni navali  
incominceranno immediatamente e sarà questione  
non di giorni, ma di ore.

Ed allora, se per malintese economie, le navi  
non fossero in condizione di prendere il mare,  
grave sarebbe la responsabilità su chi provvide  
alla nostra marina. A questo concetto informarsi  
la sua relazione e rispondono le dichiarazioni del  
ministro e la realtà dei fatti.

È certo che non è possibile mantenere tutte  
le navi in condizioni continue di perfetto arma-  
mento. Di qui il concetto della riserva navale che  
deve essere ordinata in modo da rispondere alle  
condizioni della pronta preparazione materiale e  
potenziale.

Parla quindi delle relazioni intercedenti fra l'in-  
dustria privata e lo Stato; egli crede per molti  
riguardi più utile e conveniente che i lavori sian-  
no affidati all'industria privata. Dichiara però che  
se la Commissione volesse si arrestasse l'ammissio-  
ne di una fumana di operai negli arsenali, in-  
fesse di volere che i nostri arsenali non divenis-  
sero un'opera pia; ma non intese di scemare  
l'importanza degli arsenali medesimi.

L'oratore pone fine al suo dire concludendo  
senza soverchio ottimismo e senza soverchio pes-  
simismo: molto si è fatto, ma molto resta a fare.

Nessuna marina raggiunge in sì breve tempo così  
largo sviluppo; e ciò possiamo affermare con al-  
to orgoglio; ma gli ordinamenti odierni della ma-  
rina risentono della fretta, specialmente per ciò  
che riguarda il personale, composto di ottimi ele-  
menti, ma che ha bisogno di radicali riforme.

Tuttavia se verrà il giorno del pericolo, la nostra  
marina saprà fare il suo dovere e si avverrà il  
detto di quell'illustre stratega che ebbe ad affer-  
mare che la guerra è un giudizio di Dio, e che  
Dio concede la vittoria alla maggiore forza mo-  
rale.

Si vota l'ordine del giorno Tortorolo

e si passa all'esame dei capitoli

Racchia in nome del Governo accetta l'ordine

cara Marianna tu hai sprecato una grossa soma-  
ma di denaro in noci dorate ed in candellette.

E dopo aver sorriso a tutti, seguiva:  
— Figliuoli miei, ringraziate la mamma che  
ha proprio superato se stessa!

Ognuno sapeva quale fosse il suo albero e do-  
po aver dato una rapida occhiata ai regali, secon-  
do l'esempio del babbo, andava a baciarle rispet-  
tosamente la mano della vecchia signora.

I doni consistevano per le signore in stoffe pe-  
santi di seta per abiti mantelli o in gioielli pre-  
ziosi; in oggetti artistici in bronzo o in porcel-  
lana per gli uomini.

Quell'anno la cerimonia si compì secondo le  
tradizioni.

Arturo, essendo il più giovane comparve natu-  
ralmente l'ultimo per baciar la mano alla mam-  
ma. Ma questa non lo degnò neppure di uno  
sguardo ed invece di porgerle la mano al figlio  
se la portò alle labbra e l'osò leggermente.

Il piltore non si spaventò a quella prova che  
la collera della madre, non era ancora avanzata  
ed attese pazientemente che l'accesso di tosse  
passasse. Quindi prese la mano della madre e la  
baciò. La moglie del consigliere gli lanciò uno  
sguardo che non era troppo amichevole, ma ne-  
pure così fosco come quelli degli ultimi giorni  
dopo il malagurato insuccesso dei quadri viventi.

— Così va bene! — sussurrò il consigliere  
all'orecchio della consorte. Lascia andare il ri-  
sentimento. Non si può stare sempre accigliati,

del giorno Tortorolo così concepito: «La Cam-  
era, preso atto delle dichiarazioni del Governo in  
ordine alla marina da guerra e alla marina mer-  
cantile, delibera di passare alla discussione dei  
capitoli del bilancio». — Ripete che il Ministero  
si occuperà dello studio della legge sulla marina  
mercantile.

«La Camera approva l'ordine del giorno Torto-  
rola, accettato pure da Bettolo, relatore.

GALLI parla per fatto personale, rilevando l'ap-  
punto di incompetenza rivoltagli dal relatore Be-  
ttolo; osserva che alla Camera tutti i deputati sono  
competenti.

Dichiarasi quindi chiusa la discussione gene-  
rale del bilancio e si passa all'esame dei capitoli.  
Si approvano i primi 49, e quindi l'on. CLE-  
MENTINI anche a nome di TESCHIO e GALLI, parla  
sul capitolo 20 (Corpo del genio navale). Svolge  
l'ordine del giorno seguente: «La Camera per-  
sua dell'importanza del servizio delle macchine  
e della considerazione in cui deve essere tenuta  
l'opera dei macchinisti della regia marina, invita  
il Governo a provvedere a quanto occorre per  
dare al corpo dei macchinisti quell'autorità e  
quell'autonomia di attribuzioni che, nell'inter-  
esse stesso del servizio, debbono essere loro as-  
segnate, e passa alla discussione del capitolo 20  
del bilancio.

RACCHIA consente nelle considerazioni svolte da  
Clementini; ne terrà conto ed accetta l'ordine  
del giorno.

GALLI è lieto della dichiarazione del ministro.  
Augura che le riforme all'accademia di Li-  
vorno non debbano portare ad una menoma-  
zione della scuola dei macchinisti di Venezia.

Esorta il ministro a completare questa scuola,  
istituendo all'uopo dei corsi complementari, e lo  
invita inoltre a migliorare la carriera degli inge-  
gnieri meccanici.

RACCHIA riconosce che la scuola dei macchinis-  
ti di Venezia debba essere migliorata quanto  
agli insegnamenti professionali, ed ha cercato,  
per quanto gli è stato possibile, di provvedere;  
ha in animo poi di attuare altri provvedimenti.

Riconosce pure che la carriera degli ingegneri  
meccanici deve essere migliorata e prende for-  
male impegno di provvedere.

CLEMENTINI e GALLI ringraziano.

Approvati quindi l'ordine del giorno Clemen-  
tini e il capitolo 20.

Si approvano altri due capitoli e poi si rinvia  
a domani il seguito dell'esame del bilancio.

Le nuove interrogazioni ed interpellanze

L'on. ZANARDELLI comunica le nuove interro-  
gazioni ed interpellanze.

Fra queste, una dell'on. COMANDINI, la quale  
forse ha origine da un'intervista da esso avuta  
coll'on. Beltrami, intervista dove questi rivelò delle  
circostanze addirittura scandalose sul modo con  
cui si sperano e si spendono i milioni del pub-  
blico erario nelle opere edilizie della capitale e  
specialmente nel Policlinico e nel Palazzo di  
Giustizia, e che fu riferita dal Corriere della  
Sera dell'altro giorno.

L'interpellanza è diretta a conoscere gli in-  
tentimenti del governo in ordine all'esegui-  
mento delle opere suddette e circa alla presenzia  
alla Camera della relazione della speciale com-  
missione da esso nominata.

Fra le interrogazioni vi noto quella dell'on.  
CLEMENTINI circa le istruzioni da impartirsi agli  
uffici di registro per la sospensione degli atti re-  
lativi alla riscossione contro i debitori di sovra-  
tasse contemplate nel condono nel progetto del  
ministro Grimaldi, prima che esso sia tradotto in  
legge.

Quindi si leva la seduta: sono le 6 e mezzo.

## NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

Il Comitato del sette — Sollecitazioni di Giolitti

Roma 11, ore 9.15 p.

Ieri il Comitato dei sette ha interrogato il de-  
putato Comandini, già direttore del Corriere della  
Sera; stasera l'ex deputato Plebano del Fanfulla.  
L'on. Giolitti ha fatto vive sollecitazioni al  
Comitato dei sette perchè affretti i suoi lavori.

E poi è certo che Arturo ha riconosciuto il suo  
torto.

La vecchia alzò il capo ed il naso a punta e  
gli occhi grigi si rivolsero verso il consigliere  
in aria abbastanza minacciosa.

Non lo posso credere — disse ella in tono  
solenne — perchè quando si deplora un atto, si  
fanno i passi necessari per riparare i propri tor-  
ti. Ed Arturo non ha fatto così!

Ma cara mamma, non mi avete mai per-  
messo di giustificarmi! — disse Arturo che ave-  
va udito. Quando ho cercato di farlo, mi avete  
imposto di tacere.

Certamente! — rispose la vecchia. Tutti i  
tuoi discorsi tendevano a dimostrarmi che tu non  
hai avuto torto e che io ho preso la cosa tro-  
ppo sul serio. Invece in tali casi — continuò ella,  
in tono ancor più severo e deciso — e special-  
mente quando si tratta del decoro della casa, e-  
sigo che si riconosca apertamente il proprio torto.

— Sì, sì, Arturo — interloquì il consigliere.  
Bisogna sottomettersi completamente.

Mentre tu non hai voluto capitolare senza  
in pari tempo dettare delle condizioni — osser-  
vò sorridendo Alfonso. La mamma è stata tanto  
buona di non comprometterti davanti a tutta la  
società del passo falso da te commesso. Ma tu,  
dopo la prova, avresti dovuto disporre meglio le  
cose colla bella moglie del dottore.

Non lo poteva fare — disse Arturo con fer-  
mezza. Se ho avuto torto me ne dispiace... ma  
se la mamma vuole che si eseguiscano i quadri

volendo che la discussione della legge bancaria  
avenga dopo la pubblicazione dei risultati della  
inchiesta, come vi telegrafai.

Contro l'ingerenza governativa nelle elezioni  
Quando si discuterà alla Camera il bilancio  
del Ministero dell'interno, si svolgeranno tutte le  
interpellanze già note circa la ingerenza governa-  
tiva nelle elezioni politiche. Vari deputati si sono  
iscritti per parlare in argomento.

A favore dei marinai inabili al lavoro  
D'ordine del Ministero della marina tutti i ma-  
rinai che superano i 35 anni d'età, con un pe-  
riodo loderevole di navigazione fra i 10 e i 18  
anni e che comprovino la loro inabilità al lavo-  
ro, avranno diritto ad un sussidio annuale stabi-  
lito dalla tabella seconda per la cassa invalidi  
della marina mercantile.

Di nuovo i biglietti della Banca Romana  
Roma 11, ore 10.40 p.

Ritardando la approvazione della legge sugli  
istituti di emissione, assicurati che la Banca Na-  
zionale ha rimesso in circolazione una somma  
notevole di biglietti della Banca romana, già ri-  
tirati.

La Regina a Fogliano  
Domenica la Regina Margherita si recherà a  
Fogliano presso il duca e la duchessa di Ser-  
moneta.

Accompagneranno la Regina, come già vi tele-  
grafai, la duchessa Massimo, il marchese Guiccioli  
e il conte Oldofredi tutti della Corte della So-  
vrana.

Il duca e la duchessa di Sermoneta, coi loro  
figli Leone, Goffredo, Livio, Giovanna e Gela-  
sio, andranno incontro alla Regina alla stazione  
di Cisterna.

Il duca e la duchessa Grazioli, il marchese e  
la marchesa Guiccioli saranno pure ospiti del  
duca di Sermoneta.

Uno sciopero scongiurato  
Stamane gli scalpellini del monumento a Vi-  
ttorio Emanuele e del palazzo di giustizia tennero  
un'adunanza deliberando di scioperare finché  
l'impresa non riametterà al lavoro i compagni  
licenziati.

Intervennero all'adunanza i deputati Barzili e  
De Felice, che fecero dei discorsi. L'on. De Felice  
fu vivamente applaudito.

L'impresa oggi decide che riametterà per lu-  
nedì gli operai licenziati, provvedendo la pietra  
per i lavori.

Il Principe di Napoli acquista un yacht  
Roma 11, ore 11.50 p.

Il Principe di Napoli ha comprato un bellissi-  
mo yacht a vapore di circa un centinaio di ton-  
nellate.

All'arrivo della Regina a Napoli, organizzerà  
una escursione nel golfo.

La relazione senatoriale sulle pensioni  
Domani si distribuirà ai senatori la relazione  
della Commissione senatoriale per il progetto sulle  
pensioni.

La prossima riunione della maggioranza  
Finora nulla fu deciso circa il giorno della  
riunione della maggioranza.

Una associazione... internazionale di malfattori  
Due fatti francesi rivelano tutto

In questi giorni si è scoperta una vasta asso-  
ciazione di malfattori stranieri, di cui parecchi  
avevano scelto Roma per campo delle loro gesta.

Alcuni furono arrestati, fra cui un inglese, due  
belgi, due tedeschi, un polacco e due americani.

Si arrestarono pure due lombardi che, simu-  
landesi francesi, reclamarono al momento del  
arresto l'intervento dell'ambasciatore Billot: ma  
dopo otto giorni di abili interrogatori, uno ha con-  
fessato di essere italiano ed ha rivelato tutto.

Varie perquisizioni si fecero pure a Milano e  
in vari luoghi eleganti che fecero fare altri nu-  
merosi arresti.

Si scoprirono addosso agli arrestati degli og-  
getti preziosi, monete italiane e straniere.

Qualcuno fra gli arrestati è autore degli ultimi  
furti lamentati sulla ferrovia Roma-Torino.

La crisi greca  
(Per dispaccio)

Aleas, 11 — Nessuno fu chiamato a palazzo rea-  
le. Parlasi di una combinazione Sotiropoule-Ralli.  
Ordine perfetto.

viventi il Decamerone di Winterthaler deve es-  
sere eseguito come alla prova. Via mamma —  
continuò egli volgendosi alla moglie del consi-  
gliere — siate indulgenti e come suol dire il  
babbo esercitate piuttosto il diritto di grazia che  
non quello di giustizia. Chi credete voi che si  
sia offeso per tutta questa storia? Volete darvi  
pensiero della vecchia signora di W... la quale  
non vi può perdonare che vi riesca di dare del-  
le serate così splendide?

Ma tu... — interruppe la vecchia.

O delle figlie del consigliere intimo D...  
con quel bel mobile di suo fratello — seguì  
Arturo — una famiglia colla quale abbiamo avu-  
to da litigare altre volte perchè ci trattavano  
dall'alto in basso?

La manovra di Arturo era molto abile e l'al-  
lusione alla famiglia del consigliere intimo D...  
non poteva fallire il suo effetto sulla vecchia la  
quale non aveva mai perdonato alla consorte del  
consigliere intimo di aver avuto qualche anno  
prima la sfacciataggine di sostenere che il biso-  
gno di suo marito era stato garzone di barbiere,  
mentre dalle cronache di famiglia risultava che  
quel degno personaggio era stato assistente chi-  
rurgico di un celebre veterinario.

Io dunque mi sottometto completamente —  
continuò Arturo sorridendo. Ma per questa  
volta, cara mamma, fateci il piacere di non es-  
sere alla dolorosa necessità di fare verso il  
dottore e sua moglie dei passi che potrebbero a-  
vere le più gravi conseguenze. La vostra serata

## LA CONVOCAZIONE DEL SENATO

Modificazioni alla legge sulle pensioni

Si prepara una gran battaglia

Cosa scrive il relatore Saracco

Sull'ordine del giorno ieri pubblicato pel 17 cor-  
rente, in cui verrà convocato il Senato, vi è la legge  
sulle pensioni civili e militari, la cui relazione della  
Commissione fu ieri distribuita.

Del titolo 1° è rimasto inalterato il solo articolo  
5°. Una modificazione è stata anche introdotta nel  
controprogetto Saracco.

L'art. 2° di questo controprogetto stabiliva, origi-  
nariamente che la Cassa depositi e prestiti dovesse  
anticipare in conto corrente al Tesoro per un bieu-  
nio le somme necessarie al servizio delle pensioni.

Colla formula definitivamente concertata dell'ar-  
ticolo 2° si autorizza la Cassa depositi e prestiti ad  
anticipare al Tesoro la somma di 92 milioni così di-  
visa: lire 32 milioni per l'esercizio 1892-93; lire  
31,700,000 per l'esercizio 1893-94; lire 27,500,000  
per l'esercizio 1894-95.

La gran battaglia avverrà sull'art. 1° del titolo  
1° del controprogetto, il quale stabilisce che al de-  
creto 13 novembre 1892 si sostituiscono altre dispo-  
sizioni.

Ci telegrafano da Roma che a questa battaglia  
tutti si preparano. I senatori conservatori chiama-  
no a raccolta tutte le loro forze, anche quelle di riser-  
va. Coloro che più credono di conoscere gli uomini  
della Camera vitalizia, non osano arrischiare profe-  
zie, ma ritengono che la vittoria possa rimanere al  
Governo.

Le più importanti modificazioni introdotte negli  
altri titoli della legge sono queste:

Si mettono fuori questione i militari da tutti i  
provvedimenti del titolo 3° riguardo alla cassa pen-  
sioni.

Si rinvia ad una legge da farsi separatamente  
la determinazione delle tabelle o tariffe per i con-  
tributi alla cassa e per l'ammontare delle pen-  
sioni in quanto concerne anche gli impiegati civili.

Nel titolo 2° del progetto, si ristabiliscono le di-  
sposizioni della legge attuale che computa per una  
meta anche gli anni della posizione in servizio ausi-  
liario agli effetti della pensione. Ciò però soltanto fi-  
no ad otto anni.

E' noto che il titolo 2° della legge si riferisce agli  
impiegati ora in servizio, quindi tocca tanto i mili-  
tari quanto i civili.

Spetta adesso al Senato di giudicare l'opera della  
sua commissione, la quale sarà particolarmente so-  
disfatta se piacerà al Senato di iniziare le sue deli-  
berazioni coll'approvazione del seguente ordine del  
giorno: «Il Senato invita il ministero a presentar  
nel corso della prossima Sessione parlamentare quei  
provvedimenti che ravviserà necessari per assicurare  
in modo permanente l'equilibrio fra le entrate e le  
spese dello Stato.»

A dimostrare quanto sia ostile la forma della  
Relazione della Commissione del Senato sul pro-  
getto delle pensioni, trascriviamo il seguente brano:  
«La Commissione non può astenersi dall'avvertire  
che non è precisamente colla creazione di nuovi de-  
biti, come è questo che siamo per necessità di cosa  
chiamati a deliberare, qualunque ne sia per essere la  
forma, che si arriverà a rialzare le sorti della pub-  
blica finanza. E' tempo piuttosto, di abbandonare que-  
sta via che non è la buona, e di cercare altrove i ri-  
medii per uscire fuori da una situazione supremamente  
difficile e pericolosa.

«Occorre un indirizzo finanziario chiaro, risoluto,  
o siano quelli che furono annunciati od altri i pro-  
vvedimenti che il Ministero stimerà proporre per as-  
sicurare l'avvenire della finanza italiana, sarà sem-  
pre vero che bisogna entrare nel campo dell'azione ed  
affrontare risolutamente la soluzione pratica del pro-  
blema. Finora — conviene pur dirlo — non si è dato  
un solo passo



100



nalato in questi  
bene dalle po-  
superbi fastidi e  
e segno da en-  
o almeno rito-  
ioni della popo-  
la democrazia li-  
amati senza in-  
Chi ride delle  
popolo devoto e  
o, si adun-  
chiato in una  
dedicata Un-  
di San Pietro in  
un popolo di o-  
fango, un ma-  
partì più nobili-  
risoria. (Che ne

ere una madre,  
occhiosa, o alla  
andone la salute  
medico, perché  
tore villaggio al-  
oni all'agnello,  
i celi, a Lui,  
scenda a leti-

di insetti pen-  
saggi di Colui,  
nostro, che è  
ne di ogni  
i confini della  
dell'universo e  
ure? Per noi,  
la personalità  
la preghiera e  
leggi della ra-  
di certi voti,  
algar potrebbe  
razionale della  
un Torenzio  
dell'Avvenire  
ra religiosa e  
filosofa delle  
spiega mira-  
mae precisi si-  
rsale di natu-  
i miserabili  
sono capaci  
travisse a tale  
le idee filo-  
aurea italia-  
ente, che an-  
ra l'eleganza  
di Terence  
di forte a-

SPARBANO.  
es a Ve-  
di ieri sera  
di Galles e le  
no a borse  
e pascia pro-

orente da  
di Brindisi,  
dell'ancora  
e Marchesa,  
ono L. Diun-  
aggio e quat-

er le nozze  
vivamente  
e schede di  
ia nazionale

ovie  
enza da  
ore 4,35  
8,05  
9,15  
2,30  
6,35  
9,15  
5,15  
11,40  
1,50  
5,10  
10,15

6,45  
9,15  
12,05  
2,05  
7,10  
10,30  
10,55

8,45  
12,30  
10,15

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

2,90 an-  
Riva Schiavoni

di soccorso agli orfani degli operai morti per in-  
fortunio sul lavoro, da fondarsi in Roma a ri-  
corso delle nozze d'argento delle Loro Maestà, a  
voler rispondere all'appello con cortese sollecitu-  
dine, rimettendo le schede e le obiazioni all'E-  
sattoria comunale, incaricata di rilasciare spe-  
ciale ricevuta, oppure alle Direzioni dei giornali  
cittadini, che gentilmente all'uopo si prestano.

**Consiglio comunale.** — Ricordiamo  
che stasera ha luogo la prima seduta del Consi-  
glio comunale, sessione ordinaria di primavera.  
Fra altro si sosterà il quinto dei consiglieri da  
surgarsi.

**Decesso.** — È morto l'altra notte, vecchio  
di ottant'anni, il sig. Samuele cav. Scandiani.  
Fu per molti anni consigliere comunale ed as-  
sessore. Espertissimo nel faccende amministrati-  
ve fu attivo ed intelligente consigliere della As-  
sicurazioni Generali, del Liceo Marcello, e di  
altri importanti istituti.  
Condolganze sincere alla famiglia.

**Un anegato!** — Ier mattina alle 4 Vin-  
cenzo Zennaro, passando in barca per lo  
Gorna, scopre il cadavere di uno sconosciuto.  
Chiamati altri cittadini e le guardie, il cade-  
re fu trasportato all'ospedale, a disposizione del-  
l'autorità giudiziaria.

Il corpo è quello di un giovanotto elegante,  
di apparente età di 25 anni, capelli corti, mu-  
stacchi e piccola barba biondi. È in maniche di  
camicia, indossa fin calzon e gilet bleu.  
La camicia e le mutande di cotone, sono se-  
gnate con la lettera S in rosso. In una sacoccia  
dei calzoni aveva un fazzoletto di cotone a righe  
rosse con la lettera S ricamata in bianco e rosso.  
Aveva pure una piccola maglia di lana.

In un taschino del gilet aveva due pezzi da 2  
centesimi, uno dei quali fuori di corso. Alla ca-  
mica era attaccato un colletto bianco a forma  
di stola, senza sciarpa.

Sulla riva si rinvennero un elegante bastone  
con pomo di argento ed un zigarro virginia con-  
sumato in parte. Oltre la giacca mancava anche  
il cappello.

Poco distante dal cadavere, nel rivo stesso, si  
rinvenne un cappello color marrone di forma  
bolonide; ma non si adattò alla testa del morto,  
ed era in condizioni che non corrispondevano  
all'eleganza del vestito.

Il cadavere fino a ieri a mezzogiorno non era  
stato identificato — e nulla si sapeva sulle cause  
dell'annegamento.

**Per un portafogli.** — Giovanni Datavi  
di 29 anni, di Ancona abitante in Calle e Corte  
Cavalli ai SS. Giovanni e Paolo n. 6316, lavora-  
va da tornitore nella fonderia Layet.

Ieri l'altro nel far girare una ruota gli scivolò  
dalla sacoccia il portamonete contenente 50 lire.  
Avvertitosi della mancanza corse innanzi il porta-  
monete e, avendo accusato un individuo, da lui  
veluto chinarsi per terra e raccogliere qualche  
cosa, fu ipso facto licenziato dal proprietario. Co-  
si oltre alla perdita delle 50 lire rimase senza  
impiego.

L'individuo, accusato dal Datavi, venne deferi-  
to all'autorità giudiziaria.

**Una botte vuota** era stata collocata l'al-  
tra sera nella Corte del Palazzo Grimani, sede  
della Società e del magazzino cooperativo degli  
impiegati civili. — Al mattino fu trovata aperta  
la porta della botte e la botte spartita. La botte, di  
proprietà del magazzino cooperativo, cercata in-  
fero, valeva 37 lire.

**Furto di biancheria.** — Il diciottenne  
Angelo Tagliapietra, pregiudicato, abitante in calle  
dei Botteri, n. 1608, venne arrestato quale so-  
spetto autore di furto continuato di biancheria,  
in danno di Matteo Cestaro fruttivendolo presso  
la ditta Francesco Stefani a Rialto. Il danno è di  
lire undici.

**St. Marina.** — Movimento di ufficiali —  
Sbarca dall'Affondatore il medico di prima clas-  
se Giovanni Vincenzo, sostituito dal pari grado  
Marchisio Ludovico.

Imbarca sulla Trinceria il commissario di pri-  
ma classe Bassi Carlo, surrogato dal pari grado  
Cirillo Pasquale.

Il commissario di prima classe Lanza Leopoldo  
ritorna alla direzione di commissariato del secon-  
do dipartimento.

Il commissario di seconda classe Massa Felice  
circoliera, presso il Comando in capo in Napo-  
li, il commissario di prima classe Masola Riccar-  
do che imbarca.

Surroga, presso la Direzione generale dell'Ar-  
senale di Venezia, il commissario di prima clas-  
se Spillace Francesco, che imbarca il pari grado  
Lori Zenone.

**Movimento delle navi.** — La Città di Mila-  
no è giunta a Porto-Said l'8 corr.

Il passaggio nella posizione di riserva dell'Iride  
è protratto a data da destinarsi.

**Circolo militare.** — Pregati pubblica-  
mente il risultato della votazione dell'assemblea ge-  
nerale tenutasi il giorno 7 corr. in questo Circo-  
lo militare:

A presidente delle assemblee fu rieletto il ten. cav.  
avv. Leone Franco; a vicepresidente rieletto ten.  
Col. Sigismondo, e ten. Miani cav. Carlo; segretari  
Allegri sotto ten. Giulio.

A revisori rieletti magg. Gottiardi cav. Ettore, cap.  
Belato Augusto, sotto ten. Pagnini Cesare.

A consiglieri vennero rieletti: ten. Scarpignati comma-  
ndante, magg. Tosi dott. Ippolito, ten. Errera cav.  
Paolo, ten. Battisti Giuseppe, Tagliapietra Antonio —  
Contabile della R. Marina: Montemonte Giuseppe —  
A eletti di prima nomina: Ten. gen. Castelli comm.  
Emilio, colonn. Gressac cav. Emilio, ten. Ruberti A-  
lessandro, ten. Vianello Paolo.

**Disegno.** — Nella prima quindicina di lu-  
glio avrà luogo all'Istituto di B. A. una sessione  
di esami di abilitazione all'insegnamento del di-  
segno nelle Scuole tecniche e normali. Istanze  
alla direzione dell'Istituto non più tardi del 13  
giugno.

**Ateno.** — Stasera alle 8 1/2 avrà luogo la  
XII conferenza di beneficenza, nella quale il cav.  
Ettore Gentili tratterà il seguente argomento:  
Panama. L'argomento è interessante, d'attualità,  
e tale da attrarre stasera nella sala dell'Ateno  
molta gente.

**Annuario generale per la viticol-  
tura e la enologia.** — Era sentito vivamente  
il bisogno di una pubblicazione tecnica ed  
economica sull'enologia, ricca di dati e notizie  
recenti, e lo dimostrò il grande favore col quale  
fu dovunque accolta la prima annata di questo  
Annuario, pubblicato per cura del fiorentino Cir-  
colo enologico italiano. La seconda annata, testè  
uscita dai torchi, è ancora superiore alla prima,  
ed essa pure è stata redatta da parecchi com-  
petentissimi specialisti, noti e stimati nel campo  
enologico.

Le nostre più vive congratulazioni al Circolo  
enologico italiano per servizio che rende al paese,

senza alcuno scopo di lucro, e per favore che gli  
sforzi suoi incontrano nel pubblico.

**Nel riferire** ieri sull'assemblea tenuta mer-  
coledì sera dalla ricsistuta Società di M. S. fra  
gli addetti al mercato frutta ed erbaggi, abbiamo  
dimenticato di accennare alla nomina dei due sin-  
daci, cassiere e segretario.

Risultarono eletti sindaci il sig. Antonio Spal-  
mache Antonio Locatelli, cassiere Gaetano Zanchi  
e a segretario Vittorio Gabriellini.

**Ditte e professionisti  
raccomandati  
VENEZIA**  
WILLIAM H. ROGERS Chirurgo Dentista di Lon-  
dra, Calle Vallaressa, 1829.

**NOTA SIBILLINA**  
Sclerada  
Filarmocici a voi:  
Per due vale il premier,  
Ed il secondo poi  
Vale per quattro inter.  
Spiegazione della Sclerada di ieri  
MODE-STIA

**GRONACA D'ARTE E DEI TEATRI**

**Il secondo grande concerto orchestrale  
della Società filarmocica di M. S. Giuseppe Verdi**

Domenica, alle ore 13 1/4, poco, precisa avrà luogo  
al Teatro Malibran il secondo grande concerto orche-  
strale popolare della Società Giuseppe Verdi.

Ecco l'attrattissimo programma:  
R. Schumann — a) Adagio — b) Finale, della Sin-  
fonia di re magg.  
R. Wagner — Idillio di Sigfrido.

G. Bruni — Danze ungheresi (di esiguisse per la  
prima volta).

A. Rubinstein — Andante religioso (per soli archi).  
E. Grieg — Per Gyt (L. Suite) dal poema dram-  
matico di H. Ibsen: a) Il Mattino — b) La morte  
di Aso — c) La danza di Anitra — d) Nella grotta  
del Re delle Montagne (replica a richiesta).

Direttore: Pier Adolfo Tirindelli. L'orchestra sarà  
formata di settanta professori. L'uso del teatro vien-  
te gentilmente accordato dall'Impresa.

Biglietto d'ingresso alla platea e palchi L. una.  
Militari e fanciulli Cent. 50 — Ingresso al Loggione  
Cent. 40 — Poltrone L. 2 — Posi distinti L. 1.50

Scanni L. 1 — Palchi: Peplano L. 5 — 1° or-  
dine L. 6 — 2° ordine L. 4 — 3° ordine L. 2.

I biglietti d'ingresso sono vendibili anche ai nego-  
zi di musica E. Brocco Merceria dell'Orologio, e di  
strumenti musicali Fabbri e Gambineri al ponte dei  
Fusari.

**Malibran.** — Per domani sera si annuncia la  
beneficienza della signora Assunzione Lantes, coll'Er-  
mano, che pur iersera richiamò a queste teatre nu-  
merosissimo pubblico.

La prossima settimana andrà in scena il Bar-  
biere di Sigiola, per la quale opera l'Impresa ha  
scritturato artisti d'ottima fama, quali il tenore Chi-  
nelli, la signora Pinkler, il baritone Magini-Colletti,  
il basso Nayarini ed il basso comico Migliara.

Del Barbieri si daranno tre sole rappresentazioni.

**Golden.** — Da un pubblico composto per la  
massima parte di figli del forte Frinli, fu molto o-  
meritamento applaudita la Compagnia dei filodra-  
matici friulani, che ieri sera recitò due brillanti  
commedie.

L'uditorio mostrò di divertirsi moltissimo e di  
apprezzare la valentia dei bravi esecutori.

Martedì prossimo darà principio al corso delle sue  
rappresentazioni la Compagnia Beltrami della Guardia.

**Spettacoli d'oggi**  
(Inservizi a pagamento)  
MALIBRAN — Riposo.  
GOLDONI — Compagnia friulana.

**GRONACA VENETA**

**Corriere rodigino**  
Rovigo, 11 maggio — Ci scrivono:  
Atto di coraggio — Carlo Bindella Vittorino, d'anni  
7 di Zelo, mentre stava pescando coll'amo lungo la  
riva del Tartaro cadde disgraziatamente nell'acqua.

Brindella Nicofaro, suo parente, si stancò corraggio-  
samente nel fiume e salvò il disgraziato bambino.

Una fata canterina. — L'altro giorno una signo-  
rina forestiera, con modi molto gentili, chiedeva il  
salone del caffè della Borsa per dare un concerto a  
beneficio suo, e di certi suoi compagni di viaggio.

La supposta concertista andò subito di casa in casa  
a distribuire eleganti biglietti d'ingresso che faceva  
pagare una lira. Raccolto che ebbe una discreta soma-  
ma prese garbatamente il volo per altri lidi lasciando  
i compratori dei biglietti con un palmo di naso.

Crediamo di sapere che qualcosa di simile accadde  
anche a Venezia. Sarà bene ne siano avvertite le  
questure delle altre città.

Per Mazzini. — Il Comitato esecutivo per le ono-  
ranze a Giuseppe Mazzini si adunò l'altra sera per  
prendere in esame i diversi progetti. Fu prescelto  
quello del prof. Carlini di Treviso il quale si è im-  
pegnato di ultimare il lavoro entro il corrente mese.

Venne pure deliberato di fare l'inaugurazione il 2  
giugno.

Le lapide e i fregi dovranno essere in pietra gra-  
nita e la medaglione di marmo bianco. L'epigrafe sarà  
dettata da Giovanni Bovio, e il rilievo verrà  
murato sotto i portici del Municipio. Non si sa an-  
cora chi farà il discorso inaugurale.

Per le bonifiche. — Sono diversi giorni che le due  
presidenze delle bonifiche, Polesano e Padovane, si  
trovano a Roma per vedere di stabilire col ministro  
dei lavori pubblici le norme per appaltare i lavori.

Incendio. — A Trecenta svaniparasi il fuoco nel  
fornello di proprietà dei fratelli Luigi e Giacomo Ros-  
si. Le fiamme distrussero in breve il fabbricato, in  
pietra e rame, cagionando un danno assicurato di L.  
1000.

La causa dell'incendio è ignota.

**Vecchia abbruciata**  
Venezia, 11 maggio — Ci scrivono:  
(a) A Isola della Scala, ameno paese della nostra  
provincia, scoppiò un grande incendio in un rustico  
casolare abitato da una povera vecchia di 92 anni.  
Alle grida mandate dalla vecchia accorsero i terzani,  
ma non riuscirono a trarla in salvo; la povera  
vecchia morì fra i più atroci spaurimenti letteralmente  
abbruciata. Le cause dell'incendio sono ignote. Il  
fatto destò profonda impressione essendo la buona  
donna amata da tutti.

Padova, 11 maggio — Ci scrivono:  
(Alty) Si è eseguita oggi nella nostra Basilica di S.  
Antonio la celebre messa del Tomasin per soli archi  
e canto.

e di alcuni bravi giovanotti avrà luogo lunedì 15  
corrente nel vicino S. Michele al Tagliamento una pri-  
ma fiera bovina ed equina con premi alla migliori  
bestia da destinarsi da appositi giuri. Per inaugura-  
re detta fiera vi saranno alcuni divertimenti, fra cui  
due feste da ballo nei giorni di domenica e lunedì  
14 e 15 andante. Vi suonerà la rinomata orchestra  
civile diretta dal maestro Sussolli. Vi sarà an-  
che treno speciale con partenza per Udine e Porto-  
graffo alle una dopo la mezzanotte.

Nel mentre plaudiamo allo spirito di intrapren-  
denza dei detti signori, auguriamo che tutto proceda  
per bene.

**SPORT**

**La riunione primavera della Società Lombarda  
Le corse di ieri a San Siro**

Ci telegrafano da Milano in data di ieri, ora 7.40  
pomerid.:  
(Al) Oggi si inaugurò la nostra « Riunione pri-  
ma-verile della Società Lombarda » la più importan-  
te d'Italia per l'ammontare dei premi e per la quan-  
tità dei cavalli iscritti.

Nella riunione di quest'anno avremo cinque gior-  
nate di corse e cioè: oltre a quella d'oggi, nella  
quale furono raggruppate le corse agli ostacoli, quel-  
lo di domenica 14, giovedì 18, domenica 21 (nella  
qual giornata si correrà il premio del « Commercio »  
di 50 mila lire) e lunedì 22 maggio.

Ecco il programma delle corse d'oggi:  
Alla prima corsa Premio Gallarate corsa piano per  
cavalli da caccia, lire 1500, distanza metri 3000,  
corrono ed arrivano nell'ordine seguente:

Gigi del tenente Adolfo Ragusa, Almarica del con-  
te di Sambuy, Esperance del tenente Federico Tesio,  
Fiordiligi del senatore Dall'Aqua.

Nella seconda corsa « premio Orvieto » corsa di  
siepi handicap, lire 2000; metri 2500, corrono e giun-  
gono nell'ordine seguente: Metragne di Bivago, Or-  
vieto di Casasco, Lufra di Ranucci.

Nella terza corsa Military steeple-chase, lire 1500,  
metri 3000, si presenta sola Nichette del tenente Ca-  
prilli; la corsa si limita a un salto di siepe, giusta  
il regolamento.

Nella quarta corsa, premio Castellazzo, steeple-chase,  
handicap, lire 5000, metri 4500: corrono e arrivano  
nell'ordine seguente: Oliviero dello St. Oliviero, Jack  
di Ranucci, Mombroso di Calderoni, Giella e Westmin-  
ster del conte Rosi Scotti.

Il fantino di Westminster cadde, però senza farsi  
male.

Nell'ultima corsa, premio Ilo, steeple-chase per  
gentlemen-riders, lire 2000, corrono e giungono nel  
seguente ordine: Nichette del tenente Caprilli, Cam-  
arilla del tenente Tesio, e Whitelegs del tenente Rodo-  
canachi. Anche in questa corsa un accidente: cadde  
il tenente Poninsky, che montava Whitelegs: però  
neppure questi si fece alcun male.

Discreto il concorso degli spettatori.

**Un nuovo concorso ippico**  
Il Comitato del concorso ippico di Milano dietro  
proposta del nob. Costanzo Cantoni, Master della So-  
cietà milanese per la caccia a cavallo, ha deciso di  
aggiungere alla prima parte del programma di detto  
concorso, e cioè nella Presentazione dei puledri nati  
ed allevati in Italia nel 1890 una nuova categoria di  
cavalli, colle seguenti disposizioni:

« Presentazione di puledri o gruppi di puledri, di  
4 anni, nati ed allevati in Italia, atti a fare dei  
buoni cavalli da carrozza ».

Detti puledri dovranno essere presentati a mane,  
al passo ed al trotto. La giuria avrà di mira di  
premiare i cavalli, che, a suo parere, presenteranno  
i maggiori requisiti per formare dei buoni cavalli da  
carrozza, vale a dire armonia di forme, robustezza e  
distinzione di movimenti.

Primo premio: Coppa d'argento.  
Medaglia d'argento e diploma ai proprietari ed al-  
levatori degli atti puledri o gruppi di puledri che la  
giuria riterrà meritevoli di tale distinzione.

Tassa d'iscrizione lire 10, gratis ai signori soci.

**NOTE BIBLIOGRAFICHE**  
Ego — Versi di Eduardo Facco da Lagarda — Ve-  
nezia, tip. dell'Emporio, L. 1.

(Alto) Generalmente quando prendo in mano un  
volume di versi lo faccio col desiderio che l'autore  
mi porti su, in alto, mi faccia dimenticare, sia pure  
per un momento tutto quello che vi è di brutto in  
questo mondo. Questo il Facco non lo fa, perché non  
può, sente di non poterlo fare e vuol scrivere sincera-  
mente, come pensa, non piegandosi all'esigenza del  
lettore, ma soddisfacendo piuttosto al suo bisogno di  
sferrare, di scoprire le piaghe, d'imprecare. Egli è  
un ribelle, ma un ribelle convinto che esprime le  
crisi del suo spirito con efficacia artistica e con ele-  
vatezza di analisi.

L'A. non è uomo che si perda in frasi lezionie ed  
artificiosità, è concettoso, ed il verso suo possente  
come la personalità sua potentemente vibra al  
cozzo di

... un'orda d'inumani,  
felice della sua ventura  
che sul dolore mio sbaglia noia!

Il libro ha dei meriti e deve, certo incontrare il  
gusto di moltissimi, perché tale sorta deve avere un  
lavoro serio e pensato come questo del Facco.

Esprimendo poi un'opinione soggettiva dirò che in  
poesia non mi piacciono i lavori veristi, ma che ne  
apprezzo i meriti, intendo dire che il libro del Facco  
per me è verista, perché vi manca un po' troppo  
l'idealismo, ci si sente troppo in un ambiente di  
tedio e di dolore. Pur prestando gli autori che mi  
sollevano, che mi fanno provare sensazioni intellet-  
tuali superiori ed estranee ad ogni materialità, pure  
non posso dare l'astrazione ad un libro che per tan-  
ti pregi s'impone.

**Una buona libreria.** — L'egregio amico nostro  
Ottone Brentani ha fatto stampare e mettere in ven-  
dita la bella conferenza Il primo maggio, pronunziata  
quest'anno al Circolo Operario di Bassano. Oltre che  
bello di forma, è un lavoro serio ed utile in sostan-  
za; è diventa tanto più raccomandata in quanto il  
ricavato netto di esso sarà devoluto al fondo per la  
creazione di un lapide ai benefattori del popolo bas-  
sanese.

**Un nuovo libro di Camillo Boito.** — Forse  
l'annuncio di un libro d'arte nella Biblioteca tecnica  
dell'editore Hoepli di Milano, meravigliò tutti co-  
loro che la conoscono e la apprezzano; ma mettiamo  
poco che essi si acquetarono subito quando appres-  
sero che il libro messo in compagnia coi severi vo-  
lumi di quella Biblioteca è di Camillo Boito — lo scrittore  
arguto, l'artista dottissimo — e porta per titolo:  
Questioni pratiche di belle arti (L. 8.50, pag. XI-  
420 con 20 inc.). Il Boito, infatti, ha voluto che il  
suo nuovo lavoro fosse aggregato alla Biblioteca  
tecnica, perché anche da questa circostanza si imprime-  
se al libro quel carattere positivo che l'autore invero seppa  
mantenere dalla prima all'ultima pagina. Infatti, que-  
le è l'intento del Boito? Esaminare lo stato odierno  
delle arti e degli artisti, le condizioni in cui le no-

stre leggi e le nostre culture mettono adesso tanto  
vecchi monumenti e le vecchie opere belle, quanto  
gli istituti d'insegnamento e i concorsi pubblici e le  
sanzioni professionali e via via. E addizionale i guai  
dell'artista imbevuto di sola teoria, ma consigliato  
da una lunica esperienza.

Alla tecnica è stato dato lo sviluppo che richie-  
deva l'indole stessa della questione trattata, senza però  
dimenticare quella parte generalissima che viene da  
quanto ha attinenza all'arte. Merita a questo pro-  
posito citare i capitoli dedicati alla Basilica d'oro,  
in cui il Boito si rivela artista e scienziato dottis-  
simo.

**Vita modesta** di EDVIGE SALVI (Paravia, Torino  
e Milano 1893) — L. 2.50.

Son raccolti e illustrati in questo volume alcuni  
dei progetti bozzetti educativi, dal vero, dedicati  
dall'egregia autrice a una sua amica.

Ma meglio avrebbe potuto essere dedicato il li-  
bro a tutto le mamme, perché quei bozzetti diano a  
leggere ai loro giovani figliuoli.

La signora Salvi, non nuova a questo così difficile  
genere di letteratura, sa scrivere per i giovani. Sa  
cioè, non solo inventare un fatto degno di attenzione  
e di interessamento, ma sa rivestirlo di forma arti-  
stica semplice ed elegante senza sminuire e senza  
fronzoli.

**Vita modesta** è il titolo, la qualità di ognuno dei  
nove bozzetti o schizzi contenuti nel volume, il qua-  
le per ciò costituisce un'opera buona quanto alla  
sostanza, bella quanto alla forma.

Raccomandiamo Vita modesta alle nostre lettrici.

**Verse Roman.** — Poemetto di STEFANO CARRAIN  
con prefazione di P. GUARANTINO — Genova A. Donati  
edit. — L. 2.

(Alto) — Un'edizione elegante e civettuola ed una  
prefazione di Pietro Guastavino, un tour de force di  
... bontà d'animo, mi avevano assai ben disposto  
in favore del libro del Carrara. L'ho letto: edizione  
e prefazione carine tanto, ma il libro? Che orrore,  
mio Dio, che orrore!

L'A. aret-stochetteggi impudentemente ed imprudente-  
mente in grisa tale da mettere ribrezzo; dal suo li-  
bro risulta chiaro che non è nato per fare il poeta  
e che ha delle illecite predilezioni per una bambina  
... imbellitella.

L'autore descrive un suo viaggio a Roma e lo fa  
in modo così grottesco da non avere un'idea; non  
posso in coscienza privare i lettori di un saggio della  
poesia classica del Carrara.

Egli si trova in ferrovia; non dico in che classe  
viaggi, e come Carducci, vede i cipressi, — allora  
narra:

« Io feci loro un tenero discorso (i cipressi si sa-



## PUBBLICITA'

### ECONOMICA

Cent. 5 la parola minimo Cent. 50

Disconto di 10% d'impiegati

**Primaria** conda in Torino cerca abile viaggiatore che conosca a fondo l'articolo Politi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere al N. 1475 T. presso Haasenstein e Vogler, Torino. 234

**Cerco** un viaggiatore giovane, attivo, ed abile, per la vendita degli articoli di prima mano. Occorre abito, più provvigione sugli affari. Offerta possibilmente con foto. Scrivere al N. 1475 T. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 235

**Industria** suole francesi (14 anni) anch'essi perfettamente inglesi, italiani, che piace che famiglia distinguere. Scrivere al N. 1475 T. presso Haasenstein e Vogler, Napoli. 204

**Viaggiatore** sapone occuparsi. Scrivere al N. 1475 T. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 203

**Uomo** ventottenne cerca posto macchinista o capo facchini. Buone referenze. R. 315 posta. Milano. 155

**Messa** per confezione colla al riccio d'argento per stabilimento in Milano. Serie referenze. Rivolgere al N. 3228 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 2325

**Da vendere**  
Vendesi oppure affittarsi Villa di 1200 metri. Rivolgere al N. 1475 T. presso Haasenstein e Vogler - Venezia. 1175

### PILLOLE

#### CREOSOTINA

**Dompè-Adami** raccomanda da distinti Medici per la pronta guarigione delle

### TOSSE

#### BRUCEDINI

#### CATARRI

#### BRONCHITI

#### INFLUENZA, ecc.

#### Pillole di Creosotina

nuova preparazione (Brevet.) del Creosotina di Faggio avente azione terapeutica superiore al Creosotina stesso, si estrae e prepara con

### Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace. Hanno gradevole sapore. Non producono alcuna irritazione.

Si manda opuscolo sulla azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

**Flacone di 60 pillole L. 2**

Esclusivi produttori: **Dompè-Adami, Farmacisti - chimici**

Corso San Carlo, n. 10 MILANO.

In VENEZIA, deposito generale presso la R. Farmacia Zampironi, vendita nella Farmacia alla **Testa d'oro** e principali farmacie.

### VOLETE DIGERIR BENE??



CONCESSIONARIO MILANO

RAPPRESENTANTE PER VENEZIA

Sig. ETTORIO RIPARI

Campo S. Gerardo, N. 225

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

CHIAVE DI VENEZIA

# CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

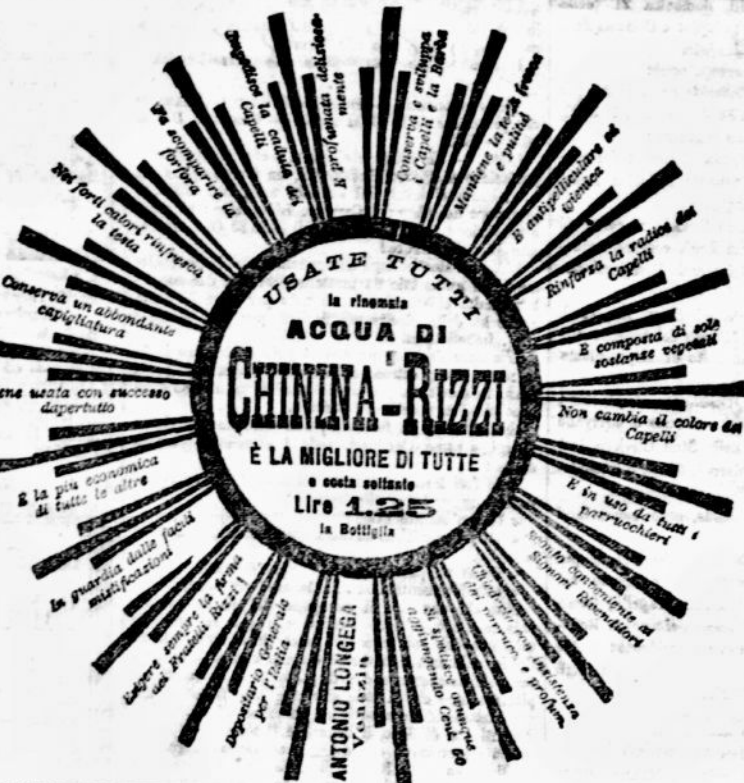
Guardatevi dalle contraffazioni, od imitazioni, che se non sono dannose, non arrecano certamente alcun sollievo.

Vendesi a Venezia presso le Farmacie Zampironi, G. Bötner ed i Profumeri Bertini & Parenzan, I. Girardi, A. Longega.

Deposito Generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent.

La Ditt. A. Migone e C. spedisce campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.



### ACQUA DELLA CORONA

**TINTURA PROGRESSIVA**  
Ristoratrice dei capelli e della barba preparata dalla premiata profumeria

**ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA**

Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle né la biancheria tingendo pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castano e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perché anche la più economica, non costando che soltanto

**Lire DUE la bottiglia**

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

**ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA**

al quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

### EMULSIONE SCOTT

**D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
CON IPOFOSFITI

Utile l'olio di merluzzo più purificato e ricco in ricostituenti

Sapore gradevole quanto il latte. Facile digestione e assimilazione.

Certificati dei più distinti Medici attestano la efficacia dell'Emulsione Scott nella cura della **Tosse, Catarro, Bronchite, Etsia, Anemia, Borsite, Berisofa, Consumazione**, ecc.

Il Ministero dell'Interno con sua **Decisione 26 luglio 1890**, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Esiste un'imitazione in questa Emulsione Scott preparata dai chimici Scott & P. e. in VENEZIA in TUTTE LE FARMACIE.

### La bellezza dei Denti

nella glove di più della dentifricia del celebre Prof. VANETTI di Padova preparata da G. Zoi farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva da a carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinfresca le gengive fangose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all'Agencia Longega, S. Salvatore 4822-23-24-25.

### TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelazione, coll'esperienza fatto d'ordini del Ministero della guerra, ha risolto l'inventore di porla in commercio acido che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in lana, in seta, in pellicceria e Panni d'ogni genere, con una spesa minimissima e senza tante servizie da riguardare.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agencia Longega & S. Salvatore.

Pacchi grandi L. 1.20 - Piccoli Cent. 60

### L'ANTIPERINA

del D. KNORR  
Marca italiana

rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi contro le malattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse secca, l'emicrania, i reumatismi articolari, la correa, i tumori dell'aorta, i colpi di sole, l'influenza, il grillo, la febbre dengue, ecc. ecc. viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'Intendente delle

**Fabwerke der Meister, Lucius & Brüning a Hoechst s/Meno**

Si esige dalla Farmacia l'Antiperina del dott. Knorr contrassegnata dalla **marca Leone**.

Le astuzie delle falsche imitazioni sono punite dal fascicolo del dott. Knorr altrimenti si ritengono falsificate. — **Depositarie CARLO KAYSER a Milano.**

L'Antiperina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua.

### Bagni di COMANO (Trentino)

Premiato acque alcaline-bromo-iodate, usate come bagno sono le migliori per guarire le malattie della pelle in genere, i dolori nevralgici degli occhi e della vescica. Usate come bibita sono efficacissime nelle affezioni delle mucose e del ventricolo.

Oltre allo stabilimento di primo ordine vi sono delle **succursali** alla **Fonte** con camere da letto in su con trattoria e pensione a prezzi moderati.

Gli ospiti degli **ALBERGHI VIANINI** avranno il vantaggio di un forte ribasso sulla tassa di cura. Nei mesi di Maggio, Giugno e Settembre **ribassi nei prezzi di pensione** (esenzione tasse).

**VALERIANO VIANINI**  
Deposito dell'acqua da bagno e da bibita presso la Farmacia Carlo Giupponi, Trento.

### VERA ACQUA DI GIGLIO

E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quelle non lo sono) della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

**Prezzo: alla bottiglia L. 1,50**

Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie

**ANTONIO LONGEGA**  
S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

### MALATTIE SEGRETE

Curate dal Dr. TENCA, radicalmente senza conseguenza, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5).

### Acqua di Firenze

PREPARATA dal **ROSSI & C. - Firenze**

Questa rinomata specialità per la toilette, degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si vedono riflettere sulla pelle quando viene adoperato.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo per la biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.

**Prezzo della bottiglia grande Lire 1.**

Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria

**Antonio Longega, S. Salvatore, Venezia**

### "L'ottimo fra i purganti."

o **acqua minerale**

## Hunyadi János

Unica secondo gli approbamenti di **scienze mediche.**

**Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Disidare delle contraffazioni.**

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua "Hunyadi János" portano il nome del proprietario della fonte

**Andreas Saxlehner.**

Presso i negoziati d'acqua minerali e nelle farmacie.

### MAGNETISMO

40 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla **Sociedade ANNA D'AMICO**, confermano sempre più la marcia della salute unione al consorzio, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della **Sociedade ANNA D'AMICO** da qualsiasi città, necessità che per lettera siare dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere e nella risposta, vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. — Alla lettera che chiedo il consulto, bisogna unirsi sia per vaglia postale o con raccomandata, per L. 1.50 e 5.00 e per l'Estero L. 5.00. — Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice 14, Bologna (Italia).

### Testa, denti ed ughie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

## SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

**ANTONIO LONGEGA**  
S. Salvatore, VENEZIA

### Preparazione speciale DELLE PELLI per Esportazione

## Wm, Mars & Son

Manifattori di Pelli Marocchini

Saggine colorate e pelli di pecora

59, Grange Walk  
Bermondsey Square  
LONDON S. E.

Casa fondata nell'anno 1830

### L'INGHILTERRA

non sta certo soltanto alle altre nazioni coi suoi prodotti in profumeria, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà che per la varietà dei nuovi articoli.

Essa produce continuamente un

**Copioso assortimento di profumi**  
Ultima recente novità:

## Crab - Apple - Blossoms

**Invigorating - Lavandes - Salts**

Profumo igienico per appartamenti parifica l'aria e reca un marcatto sollievo nei reumi di testa

**Assortimento in Saponi delle migliori qualità e profumi:**

**Savon de Laitine - Elder Flower e Cucumber Soap**

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie

**ANTONIO LONGEGA**  
San Salvatore, 4822-23-24-25

## PUBBLICITA' ITALIANA IN ISVIZZERA

<b>Aarau</b> - Anzeiger	<b>L. corno</b> - Libertà
<b>"</b> - Tagblatt	<b>Lucerna</b> - Vaterland
<b>Basilea</b> - All. Schweiz-Zeitung	<b>Lugano</b> - Gazzetta Ticinese
<b>"</b> - Nachrichten	<b>"</b> - Corriere del Ticino
<b>Bellinzona</b> - Riforma	<b>Montreux</b> - Feuille d'avis
<b>Berna</b> - Bund	<b>"</b> - Journal des Etrangers
<b>"</b> - Tagblatt	<b>Neuchâtel</b> - Suisse Libérale
<b>"</b> - Express (Orario)	<b>"</b> - Feuille d'avis
<b>Chaux de Fonds</b> - National Suisse	<b>Porrentruy</b> - Pais
<b>Coira</b> - Freie Rhetier	<b>Sciaffusa</b> - Intelligenzblatt
<b>Délemont</b> - Démocrate	<b>"</b> - Tagblatt
<b>Friburgo</b> - Journal	<b>Sion</b> - Gazette du Valais
<b>"</b> - Confédéré	<b>"</b> - Confédéré du Valais
<b>Ginevra</b> - Journal	<b>Soleta</b> - Tagblatt
<b>"</b> - Genevois	<b>S. Gallo</b> - Stadt Anzeiger
<b>Glarona</b> - Nachrichten	<b>S. Imer</b> - Jura Bernois
<b>osanna</b> - Gazette	<b>Winterthur</b> - Landbote
<b>"</b> - Nouvelliste	<b>Zurigo</b> - Tagblatt
<b>"</b> - Estafette	<b>"</b> - Schweiz. Landw. Centralblatt
<b>Locarno</b> - Dovere	

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Ufficio internazionale di pubblicità

## HAASENSTEIN e VOGLER

PIAZZA S. MARCO, 144

Concessionari esclusivi dei principali giornali svizzeri



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO  
si ricevono presso  
**Haasenstein & Vogler**  
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via S. Spirito, 283 A. - FIRENZE,  
Via Panzani, 3 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. III pag. I. 2.  
Piccola cronaca L. 4,50 - Cronaca L. 3.  
Pubblicità economica cent. 5 per parola  
(minimum per avviso cent. 500).  
Pagamento anticipato

## ASSOCIAZIONI

Venezia e tutto il Regno ital. lire 25  
all'anno. • al semestre lire 12,50  
al trimestre.  
L'Estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, ital. lire 30 all'anno  
lire 15 al semestre e lire 5 al tri-  
mestre.  
Foglio separato centesimi 5, arretrato  
centesimi 20.  
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a. S.  
Angelo, Calle Castelletto, N. 2666, e dal di fuori per lettera af-  
francata.

## Parlamento Nazionale

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)  
**A MONTECITORIO**  
(Presidenza Zanardelli)  
Svolgimento di interrogazioni  
Roma 12, ore 8.10 p.

Aperta la seduta alle 2.35, si esauriscono molte  
interrogazioni: — fra queste una di De Felice sui  
frequenti ritardi dei vapori della compagnia ge-  
nerale di navigazione italiana a danno del com-  
mercio e del servizio pubblico: il ministro Fi-  
sacchini APRILE, rispondendo, dichiara che i  
ministeri delle Poste e della Marina non hanno  
potuto di esercitare la loro sorveglianza, tanto  
che furono applicate nell'ultimo esercizio circa  
50 mila lire di multe: del resto i privati hanno  
libera l'azione per il risarcimento dei danni ver-  
so la società.

De Felice ringrazia il ministro e gli rac-  
comanda di adoperarsi, perché abbiano a cessare i  
ritardi divenuti ormai consuetudinari.

### Il bilancio della marina

Si riprende quindi la discussione del bilancio  
della marina, rimasto sospeso al capitolo 23.  
Dopo svolto un ordine del giorno dall'onore-  
vole AFAN DE RIVERA, accettato come raccomandazione  
del ministro RACCHIA, relativo alla leva a-  
ntica di terra e di mare; — l'on. Tecchio esorta  
il ministro ad applicare nel prossimo esercizio  
in più larga misura l'ammissione in pianta sta-  
bile dei disegnatori avventizi e degli scrivani  
addetti agli arsenali marittimi: lamenta poi che  
finora di tale ammissione non abbiano potuto  
profittare i disegnatori e scrivani addetti all'A-  
rsenale di Venezia, essendosi ad essi ritardati gli  
aumenti di stipendio, che attendono da lungo  
tempo; e deplora che per gli operai dell'Arsenale  
medesimo la media dei salari sia inferiore alla  
media che risulterebbe dagli stanziamenti del bi-  
lancio.

RACCHIA dice che esaminerà i suoi reclami re-  
lativi agli operai dell'arsenale di Venezia, e se  
risultano sussistenti gli inconvenienti lamentati,  
provvederà.

Tecchio ringrazia.  
Approvati i capitoli fino al 33.

Sottoscrive la raccomandazione per certi usi della ma-  
rina si procura di impiegare il combustibile na-  
zionale. RACCHIA gli risponde che gli studi in  
proposito sono avanzati e che spera condurlo a  
buon risultato.

Ella raccomanda che si riordini l'accademia  
marittima per renderla più rispondente agli interessi  
dei giovani e della marina. RACCHIA ha già dato  
ordine al comandante dell'accademia di studiare  
se e come possa esser modificato il programma  
degli studi.

Approvati i capitoli fino al 49, l'on. GALLI par-  
la sul cap. 53 (riproduzione del naviglio).

In un notissimo discorso raccomanda vivamen-  
te che si aiutino nel miglior modo possibile  
gli sforzi dell'industria privata, con che però non  
si manomettano gli interessi degli arsenali go-  
vernativi e il lavoro dello stato sia equamente  
distribuito in tutte le parti d'Italia, così nell'Ita-  
lia settentrionale, come nell'Italia mediterranea; poi-  
ché a quella nulla si dà, per dare tutto a questa.

L'on. GALLI impressiona vivamente citando mol-  
ti fatti, lodando gli stabilimenti di Treviso, di  
Venezia e di Chioggia, mostrandone la valentia e  
l'ardimento; conclude fra gli applausi dei colle-  
ghi, dichiarando di aver piena fede nell'energia,  
nella rettitudine e nell'equità del ministro della  
marina, ora chiedendo giustizia.

Il discorso dell'on. Galli raccolse l'approva-  
zione di molti colleghi, e parecchi oratori, fra  
cui gli on. Elia e Tortorolo, gli fecero eco.

RACCHIA ritiene del più grande interesse nazio-  
nale che la distribuzione del lavoro sia equamen-  
te fatta in tutte le parti d'Italia. Il ministero  
procura di applicare il più possibile questo giu-  
sto concetto, ma moltissime volte la volontà sua  
si infrange contro l'inflessibilità dei pareri del  
consiglio di stato.

La seguito a questi affidamenti del ministro  
RACCHIA, l'on. GALLI replica con energia e con

franchezza, dicendo non essere tempo di indugio,  
poiché troppo si trascurano le industrie venete.  
Il discorso è molto commentato; assicurasi  
che provocherà un nuovo indirizzo sulla distri-  
buzione dei lavori assegnati dal ministero della  
marina.

Dopo una raccomandazione dell'on. PICCARDI  
circa gli ormeggi per le navi da guerra nel por-  
to di Messina, che sono insufficienti, RACCHIA di-  
chiara di aver già disposto che fuori del porto  
di Messina, lungo la rada del Paradiso siano col-  
locate tre casse d'ormeggio; queste casse, ordi-  
nate in Inghilterra, potranno essere a posto in  
agosto.

Approvansi quindi tutti i rimanenti capitoli  
del bilancio e lo stanziamento complessivo della  
spesa nella somma di lire 102.739.269,96 e poi  
si vota il bilancio a scrutinio segreto, risultando  
approvato con voti 190 contro 33.

Per gli operai della R. Marina

CASALE anche a nome di vari colleghi, fra cui  
l'on. Galli, svolge la proposta di legge relativa al-  
le pensioni agli operai avventizi e ai lavoratori  
della R. Marina, ai quali dovrebbero applicarsi la  
tabella annessa all'articolo 1° della legge 25 gen-  
naio 1885, che fissa le nuove pensioni per i mi-  
litari del corpo dei Reali Equipaggi.

RACCHIA acconsente che la proposta di legge  
sia presa in considerazione e la Camera approva.

Comunicasi finalmente una interrogazione del  
l'on. COLANINNI al ministro di agricoltura e com-  
mercio sulle voci che corrono relativamente alla  
duplicazione di una serie di biglietti consorziali  
da lire mille; ed al ministro guardasigilli sul-  
l'esito del processo a suo tempo intentato per la  
suddetta serie di biglietti.

Levasi la seduta alle ore 6 e 5.

## NOSTRI TELEGRAMMI

Il lavoro del comitato del sette  
Deputati e commissari interrogati  
Roma 12, ore 9.15 p.

Il lavoro del comitato per l'inchiesta parla-  
mentare sulle Banche procede alacremente.

Pare che le risultanze siano più gravi di quan-  
to credevasi.

Il comm. Biagini, autore della famosa relazio-  
ne sulla Banca Romana fu trattenuto due gior-  
nate dalla commissione.

L'on. Antonelli finora non fu interrogato, con-  
trariamente a quanto dicevano i giornali; invece  
l'on. Antonelli ha mandato alla commissione un  
lungo memoriale con dei documenti.

Vi confermo che furono interrogati gli onor.  
Plebano e Comandini, oltre al senatore Durante,  
che si dice abbia fatto gravi rivelazioni.

La commissione ha interrogato pure Martuscel-  
li, Orsini, Regaldi, che fecero le ispezioni alle  
Banche Romana e Nazionale, e al Banco di Na-  
poli.

Luschni consigliere di Cassazione!

Il deputato Luschni (Verona), essendo come  
professore soggetto a sorteggio perché il numero  
dei deputati professori è superiore a quello fis-  
sato per legge, (sono 25 e dovrebbero essere sol-  
tanto 15), venne nominato consigliere di Cassa-  
zione.

In questo modo .... non corre rischio di es-  
sere sorteggiato.

Una nuova enciclica papale

Il Papa sta preparando una enciclica, non sul  
disarmo, come dissero taluni; ma ancora sulla  
questione sociale.

Le visite della Regina alle istituzioni di beneficenza  
Roma 12, ore 10.40 p.

Slasera la Regina ha visitato l'Asilo ed il la-  
boratorio del Soccorso del lavoro. La ricevette il  
Comitato costituito dalla principessa Venosa, dalle  
contesse Melegari e Seneverino, dalla marchesa  
Guerrero e dalle signore Martini, Nocito, Pri-  
netti, Costa e Pantaleoni.

La Regina ha visitato tre sale dei lavoratori  
delle sarti e delle cucitrici che la accolsero con  
applausi; poi ha visitato l'Asilo ove sono rac-  
colti 75 bambini.

La visita della Regina alle istituzioni di beneficenza  
Dapprima ella erede che si trattasse di una  
sorpresa per la sera del Natale, sebbene, riflet-  
tendo meglio, non sapesse comprendere perché il  
marito avesse suggerito il pacco e scritti l'in-  
dirizzo. Però più tardi quando tra i doni a lei  
destinati non vide i guanti, si convinse che que-  
sti erano destinati ad un'altra. Ella tacque;  
ma quel pensiero la torturò tutta la sera.

Lasciamo la splendida sala da pranzo del con-  
sigliere, colla tavola carica di argenterie e di cri-  
stalli e di piatti di porcellana e coi commensali  
dai visi lunghi e imbronciti, e precediamo Ar-  
turo in un'altra casa a noi ben nota, nell'abitazio-  
ne del bravo Staiger.

Siccome la sua famiglia abitava due stanze  
luna delle quali metteva nell'altra sarebbe stato  
assai difficile fare in segreto i preparativi per l'al-  
bero del Natale se Clara non avesse saputo tra-  
sì dall'imbarazzo.

Pochi codi mise l'albero che aveva comperato  
per pochi soldi nella prima stanza e lo adornò  
con alcune mele, con un pò di carta dorata e  
con alcune candele.

E allorché i ragazzi non vedessero nulla dei  
preparativi, la sorella maggiore aveva ordinato  
loro di chiudere gli occhi o di guardare a destra  
quando passavano per la stanza, sotto pena, in  
caso di disobbedienza, di perdere ogni diritto alla  
distribuzione dei regali. I quali, bisogna pur  
confessarlo, meritavano che i ragazzi facessero  
qualche sacrificio per guadagnarli.

Quindi la Regina si è recata in via dell'Aren-  
cio a visitare le Cucine economiche, e infine vi-  
sitò l'Ambulatorio medico.

La folla dovunque la ha applaudita.

La campagna bacologica — Le prime notizie

Il primo bollettino della campagna bacologica  
pubblicato dal ministero di agricoltura, contiene  
le seguenti notizie:

I bachi sono nati quasi dovunque ed in talune  
località sono giunti alla prima ed anche alla se-  
conda muta. La quantità del seme posto in incu-  
bazione è superiore a quella dell'anno precedente;

in qualche luogo si calcola vi sia stato un  
aumento di circa il 5 per cento, in altre del 10;  
per i bozzoli si prevedono prezzi molto elevati.

La foglia del gelso si presenta bene, favorita  
anche dalle piogge che in molti luoghi caddero  
negli ultimi giorni; in talune località si ebbero  
dannosi notevoli casistati dalle brine ed i prezzi  
sono molto elevati.

Le qualità allevate appartengono specialmente  
alla incrociata bianco-gialla ed alla gialla indig-  
na; gli incroci a base verde e le riproduzioni  
giapponesi diventano sempre più rare.

Le spese per funerali di Seism-Doda

Ieri si firmò il decreto convertibile in legge,  
circa le spese per funerali di Seism-Doda, che  
sono a carico dello Stato.

Pel progetto sulle pensioni

Di Broglio fu nominato presidente e Bertolini  
segretario della commissione parlamentare pel  
progetto sulle pensioni.

I distillatori di spirito in Roma

Roma 12, ore 11.50 p.

E' giunta la Commissione inviata da vari fab-  
bricanti di spirito e distillatori per chiedere al  
Governo che affretti la presentazione dell'annun-  
ziato progetto sul monopolio degli spiriti, essen-  
do tale stato di incertezza pericoloso alle fabbri-  
che e incoraggiando il contrabbando. La Commis-  
sione ieri fu ricevuta dal ministro Grimaldi, che  
si dichiarò favorevole al monopolio degli spiriti,  
ma che dubita dell'opportunità del momento per  
la presentazione del progetto, per le condizioni  
parlamentari di cui è giudice l'on. Giolitti.

«La Commissione allora stamane si recò dal-  
l'on. Giolitti, che disse non potersi parlare di al-  
tri provvedimenti finanziari, fin tanto che non è  
definitivamente decisa la legge sulle pensioni.

Consiglio di ministri

Slasera vi è consiglio di ministri.

Una splendida opera di beneficenza

del deputato Testasecca, nominato conte del Re  
I giornali lodano la nomina a conte seguita di  
moto proprio del Re, del deputato Testasecca.

Questi, in occasione delle nozze d'argento dei  
Sovrani delle mezzo milione per fondare a Cal-  
tanissetta un ricovero di mendicanti.

La tragica fine di una giovane sardina

Certa Elisabetta Deboni, ventiquattrenne, roma-  
na, sarda, da vario tempo afflitta da isterismo,  
ier l'altro fu presa da un assalto, che le produ-  
se uno squilibrio mentale in modo che ballava,  
cantava, gridava, e commetteva molte altre stra-  
nezze.

Stanotte era tranquilla, tanto che la madre e il  
fratello, presso cui abitava, la lasciarono sola nel  
letto. D'improvviso un eccesso d'isterismo la ri-  
prese; saltò dal letto in camicia, afferrò un col-  
tello e si colpì alla gola e al ventre, quindi si  
precipitò dalla finestra del secondo piano nel sot-  
tostante giardino.

Fu trasportata all'Ospedale in pericolo di vita.

Oltre che all'isterismo, si attribuisce il suicidio  
alla miseria, poiché il padre cieco trovavasi all'  
Ospizio, la madre vecchia è impossibilitata di  
lavorare, e un altro fratello è militare a Verona.

LA COMMISSIONE DEL PLICO

Ciò che avrebbe detto un commissario  
Sui lavori della Commissione che esamina il  
plico delle sofferenze, telegrafa il corrispondente  
del Corriere di Napoli:

«Il Comitato dei Sette continua gli interroga-  
tori.

«L'interrogatorio dell'on. Diligenti, durato oltre  
due ore, si aggirò interamente, per quanto mi è  
dato sapere, sui rapporti tra gli Istituti di emissione  
e il Ministero attuale e i Ministeri precedenti.

«Oramai è convinzione generale che il Comi-  
tato compirà fino in fondo tutto il suo dovere,

«Dapprima ella erede che si trattasse di una  
sorpresa per la sera del Natale, sebbene, riflet-  
tendo meglio, non sapesse comprendere perché il  
marito avesse suggerito il pacco e scritti l'in-  
dirizzo. Però più tardi quando tra i doni a lei  
destinati non vide i guanti, si convinse che que-  
sti erano destinati ad un'altra. Ella tacque;  
ma quel pensiero la torturò tutta la sera.

Lasciamo la splendida sala da pranzo del con-  
sigliere, colla tavola carica di argenterie e di cri-  
stalli e di piatti di porcellana e coi commensali  
dai visi lunghi e imbronciti, e precediamo Ar-  
turo in un'altra casa a noi ben nota, nell'abitazio-  
ne del bravo Staiger.

Siccome la sua famiglia abitava due stanze  
luna delle quali metteva nell'altra sarebbe stato  
assai difficile fare in segreto i preparativi per l'al-  
bero del Natale se Clara non avesse saputo tra-  
sì dall'imbarazzo.

Pochi codi mise l'albero che aveva comperato  
per pochi soldi nella prima stanza e lo adornò  
con alcune mele, con un pò di carta dorata e  
con alcune candele.

E allorché i ragazzi non vedessero nulla dei  
preparativi, la sorella maggiore aveva ordinato  
loro di chiudere gli occhi o di guardare a destra  
quando passavano per la stanza, sotto pena, in  
caso di disobbedienza, di perdere ogni diritto alla  
distribuzione dei regali. I quali, bisogna pur  
confessarlo, meritavano che i ragazzi facessero  
qualche sacrificio per guadagnarli.

senza debolezze e senza transazioni. Un membro  
del Comitato mi diceva:

«Siate certo; ripetetelo a tutti: il Comita-  
to, non potendo dare al paese oro e agiatezza, gli  
darà quella giustizia e quella luce che a buon di-  
ritto reclama. Noi non faremo, come diceva Spar-  
tafucile: «una metà si anticipa, e il resto si dà  
poi.» Prima che il Parlamento si proroghi per le  
ferie d'estate, noi daremo al paese assai più della  
metà dell'opera nostra. Procedere più speditamen-  
te non si può; trattasi dell'onore di tanti cittadi-  
ni; trattasi della moralità politica e della moralità  
pubblica; trattasi del riabilitamento del credito  
pubblico e del nostro. Il lavoro di esame e di  
investigazione scrupolissima non può non essere  
lungo; in compenso, sarà un lavoro serio e co-  
scienzioso. Esso farà la giustizia e la luce.»

Ancora la legge sulle pensioni

Altri particolari

Le relazioni Ricotti-Costa e Cremona

Le relazioni interne ai provvedimenti per le pen-  
sioni civili e militari occupano 46 pagine. La più vo-  
luminosa è quella dell'on. Saracco, che occupa 15 pa-  
gine e della quale diamo ieri il riassunto.

La seconda relazione Ricotti-Costa, concerne i ti-  
toli secondo e quarto del disegno di legge; essa dà  
ragione di tutte le modificazioni proposte e così con-  
clude:

«Le modificazioni, che la Commissione permanente  
di finanza ha proposto ai titoli 2° e 4° di questo  
progetto, non furono dirette né a mutarne gli inten-  
ti, né a variarne sostanzialmente i concetti; esse fu-  
rono anzi dettate dall'intento di avvalorarli, renden-  
dosi più facile, più sicura e più efficace l'attuazio-  
ne.

«La commissione permanente di finanza crede  
che questo intento sia stato raggiunto, e però la rac-  
comanda all'approvazione del Senato.

La terza relazione, del Cremona, concerne il ti-  
tolo terzo, che ha per fine l'ordinamento delle pen-  
sioni degli impiegati che entreranno in servizio dopo la  
promulgazione della nuova legge. Essa è ricca di cal-  
coli matematici relativi alle tabelle, le quali sono  
completamente mutate.

Il relatore dichiara che il problema dell'ordina-  
mento delle pensioni, uno dei più gravi in uno Stato  
civile, non va guardato sotto l'unico aspetto del di-  
minuire o consolidare la spesa. E' un problema, che  
ha molti aspetti, e che, a volerne intraprendere la  
soluzione, domanda la rinuncia ad ogni fretta, ad o-  
gni precipitazione, o la preparazione di lunghi e pa-  
zienti studi.

In un grande paese vicino, la questione è stata  
agitata dal 1853 in poi, col concorso di uomini omi-  
nenti, e non si è ancora entrati in porto. Auguriam-  
o all'Italia, con maggiore sollecitudine, la gloria di  
essere la prima a raggiungere la meta: ma, se si  
vuol arrivare, bisognerà cambiare strada, riprendendo  
gli studi infelicitemente sospesi.

Fermato il concetto del rinvio delle determinazioni  
numeriche ad altra legge, rimanevano aperte due  
vie: o il rigetto del disegno (titolo terzo), o l'esame  
delle altre disposizioni contenute nel medesimo intor-  
no alla proposta della Cassa pensioni. La vostra  
Commissione ha preferito la seconda via per meglio  
accentrare la sua azione al principio fondamentale  
della riforma, sebbene non si dissimulasse che l'altra  
via potrà da taluni essere ritenuta più netta di spine  
e più leggia.

Egli da poi ragione di tutte le modificazioni in-  
trodotta nel disegno di legge.

## CRONACA ESTERA

Nuova congiura contro lo Czar

Due studenti russi impiccati

Si ha da Pietroburgo che i due studenti universi-  
tari arrestati per aver assassinato in un bosco presso  
Plesna un loro compagno che voleva uscire dalla  
loro società segreta, avendo p'amente confessato,  
furono subito impiccati nel cortile della prigione.

Al loro domicilio si sono sequestrate quantità di carte  
compromettenti molto notevoli persone.

Avvennero molti arresti di studenti, ufficiali ed ar-  
tisti facenti parte della suddetta società nichilista.

Fra gli arrestati vi sono otto signori.

Trattasi di una vastissima congiura.

Lo studente assassinato era stato, nella estrazione  
a sorte, designato per eseguire un attentato contro  
lo Czar, ma erasi ritirato. Perciò lo assassinarono.

Da New York a Liverpool

Il «Campania»

Leggiamo nei giornali inglesi che il nuovo vapore  
della Società Cunard Campana è arrivato a Liverpool

Il vecchio Staiger era ritornato qualche giorno  
prima molto allegro e soddisfatto dal suo edito-  
re, il signor Blaffer, ed aveva consegnato trion-  
falmente a Chiara un rotolo di cinquanta fiorini.

Il generoso editore non solo aveva aumentato il  
di lui stipendio ma gli aveva liquidato per l'oc-  
casione del Natale, certi conti arretrati di lavori  
fatti da lungo tempo.

Donde provenisse quel denaro noi lo sappiamo  
meglio del vecchio traduttore e di sua figlia.

Comunque il danaro apparteneva loro; ma po-  
ché mancò che non provocasse la prima lite fra  
padre e figlia.

Chiara sosteneva che suo padre aveva assoluta-  
mente bisogno di un pastrano di inverno; men-  
tre il vecchio affermava che la figlia non poteva  
fare a meno di un abito pesante.

Tuttavia la vittoria restò a Chiara ed il pastra-  
no era appunto il pezzo forte dell'odierna distri-  
buzione dei regali.

Benché il vecchio Staiger lasciasse a Chiara  
l'amministrazione completa e senza alcun con-  
trollo della cassa di famiglia, pure egli aveva  
sottratto alcuni fiorini dal rotolo. E dopo lunghe  
esitazioni ed una infinità di scuse aveva confida-  
to alla figlia che sarebbe stata una grande scon-  
venienza non dare un qualche regalicchio ad Ar-  
turo.

Il vecchio bugiardo non disse naturalmente  
nulla dei manichini di pelo che egli aveva co-  
perato per Chiara con quei pochi fiorini, e si

da Nuova York, avendo compiuto il tragitto nel tem-  
po minore, fino qui ottenuto da altri vapori.

Il Campana, il più grande piroscafo, ha una por-  
tata di 12,500 tonnellate, e misura non meno di 625  
piedi inglesi (più di duecento metri).

La rivoluzione nella Repubblica di Nicaragua

Lo Standard ha da New York:  
Credesi che la rivoluzione trionferà nel Nicaragua.  
Gli insorti avrebbero sconfitto la truppa del Gover-  
no, e sarebbero padroni del canale di Nicaragua.

Contro l'Home-rule

Alla Camera dei Comuni  
L'altro giorno, alla Camera dei Comuni, conti-  
nuando la discussione sull'art. 1 del bill sull'Ho-  
me-rule Chamberlain disse che quel bill segnerà  
la disgregazione dell'impero e renderà l'Inghilterra  
ridicola.

Gladstone replicò che deferisce i voti al paese  
quanto alla questione del parlamento, e soggiunse  
che il governo accettò le dichiarazioni dei nazio-  
nalisti perché sono un impegno d'onore per l'Ir-  
landa. Tutti i deputati irlandesi fecero un'ovazio-  
ne a Gladstone.

Balfour propose di aggiornare la discussione.  
L'aggiornamento fu respinto col 304 contro  
260 voti.

Dispacci della «Gazzetta»

Un petardo presso la Camera spagnuola

Altri cinque a Barcellona

Madrid 12, ore 7.35 p.

Un petardo colla miccia spenta fu trovato pres-  
so la Camera durante la seduta.

Cinque altri petardi scoppiarono a Barcellona.  
Nessun incidente, nessun danno; furono ope-  
rati due arresti.

Due note ufficiose

Parigi 12, ore 7.10 p.

Una Nota ufficiosa smentisce il proposito che la  
Libre Parole attribui al ministro Develle circa la  
necessità dello scioglimento della Camera in cau-  
sa delle complicazioni estere minacciate, e di-  
chiara essere una pura invenzione la voce di tale  
proposito, che nulla giustificerebbe.

Contrariamente alle informazioni di alcuni  
giornali, un'altra nota ufficiosa dichiara che le  
guarnigioni della città della frontiera dell'Est non  
furono rinforzate in queste ultime settimane. —  
I permessi, come nei tempi ordinari, continuano  
ad essere accordati agli ufficiali e soldati appa-  
renti a tali guarnigioni.

## LE «TRADES-UNIONS» IN INGHILTERRA

Le fandonie del «Secolo»

A proposito di due ordini del giorno falsati ad arto

Si ha da Londra:  
(X) Il giornale di via Pasquirolo durante le feste per  
le nozze d'argento si è distinto sopra ogni altro giur-  
nale nemico d'Italia, nel travisare la verità. I trionfi  
della politica italiana annunziarono immensamente il  
suo sentimento patrio, e ne soffrì acerbamente, nulla  
essendovi di vantaggio per la sua Casa editrice.

Tutta la stampa del mondo, ed in prima linea  
quella inglese — che quando torna conto ha un va-  
lore presso la nostra santa democrazia — rilevò con  
nobilitante parole l'affettuoso accordo fra il popolo ed  
i Reali d'Italia, ed esultarono le feste di aprile, quale  
nobilitante gloria del giovane Regno.



te, certo in ispirito alcuni dei leaders del partito conservatore fra cui lord Randolph Churchill e sir John Goss. In essa non vi è nulla di rivoluzionario ed è condotta nei modi più strettamente legali. Al Senato queste dimostrazioni pacifiche fanno dispiacere, e non potendo tollerarle ai suoi limiti, trattandosi di una dimostrazione di quasi trecentomila operai — ne parla, ma a modo suo, dando alla dimostrazione stessa un carattere falso, che può rispondere al pensiero recondito degli scrittori di quel giornale, ma che è in aperto contrasto con la verità. Detto ciò ecco la fandonia odierna del *Secolo* e la sua formale smentita.

Secondo il *Secolo* l'ordine del giorno del comizio londinese dovrebbe essere del seguente tenore:

« 1° che come passo verso la completa emancipazione del lavoro e come mezzo per migliorare la sorte dei lavoratori e dei loro discendenti sempre crescenti, questo meeting domanda che il Parlamento decreti la giornata universale di lavoro a otto ore; 2° che siccome i partiti politici esistenti sono dominati da interessi e da capitalisti e quindi sarebbe inutile aspettarsi da loro una legislazione nell'interesse degli operai, il meeting s'impegna a sostenere un partito del lavoro indipendente costituito a mantenere i pieni diritti del lavoro; 3° che siccome i lavoratori non a quando gli strumenti della ricchezza sono in possesso di una classe separata non possono sperare di raggiungere la libertà industriale e controllare le condizioni sotto cui lavorano e ricevere l'intero prodotto della loro fatica, questo comizio domanda la nazionalizzazione della terra e del capitale industriale — incluse le ferrovie, le miniere, le fabbriche, le macchine, i depositi, ecc. — la sostituzione della cooperazione sociale alla concorrenza individuale e la introduzione di una cooperazione nella quale siano l'eguaglianza e la fratellanza sociale. »

Orbene nella dimostrazione operaia di domenica scorsa sono stati votati due ordini del giorno, uno delle *Trades Unions* e delle società aderenti, ed uno del Comitato per le otto ore legali. In questi due ordini del giorno, che rappresentano il pensiero intimo della dimostrazione non troviamo nulla, proprio nulla di quanto si è detto nei numeri 2 e 3 dell'ordine del giorno pubblicato dal *Secolo*. Siccome sono brevi questi ordini del giorno li riferiamo testualmente.

Il primo è così composto:

« Questo meeting ritiene che lo stabilire un massimo internazionale di otto ore di lavoro quotidiano per tutti i lavoratori sia il passo più decisivo verso la definitiva emancipazione della massa industriale; invita ogni membro del parlamento ed il governo ad appoggiare un progetto di legge fissante il limite di otto ore di lavoro che sarà presentato alla Camera il 10 maggio 1893. »

Il secondo ordine del giorno è ancora più semplice. Ecco:

« Questo meeting invita il governo a promuovere un progetto di legge regolante le otto ore di lavoro per giorno o quarantotto ore settimanali per tutti i commercianti e mestieri, il cui progetto deve essere presentato alla Camera da un membro di un ramo di commercio, industria, o mestiere regolarmente organizzato di protezione mediante voto, contro l'applicazione di questa massima, eventuale il medesimo dall'ottobre in poi in caso di una maggioranza in contrario. »

Si tratta di un ordine del giorno che non potrebbe essere più pacifico e più temperato, ciò non per tanto e per i lettori del *Secolo* la dimostrazione fu e puramente e semplicemente socialista. »

## CRONACA ITALIANA

**Disprezzo della « Gazzetta »**  
Un gravissimo fatto a S. Giuseppe  
I carabinieri aggrediti da duemila contadini  
Le due versioni del fatto

Palermo 12, ore 9.45 p.

Si ha dal paese di San Giuseppe, che davanti alla sede del Fascio dei lavoratori trovarono fermi molti soci. Il delegato li invitò ad entrare nella sede.

Dicesi che questi gli abbiano risposto gridando: Viva la repubblica e il socialismo!

I carabinieri e le guardie campestri tentarono di scioglierci. Ma 2000 contadini si riversarono sulla piazza.

Il delegato, seguito dai carabinieri, impotenti a resistere alla folla, si rinchiuso nella caserma. Si mandarono rinforzi composte tre compagnie di fanteria.

I contadini deliberarono lo sciopero.

Un disprezzo arrivato alla Giustizia Sociale da Barbatto, presidente del Fascio di San Giuseppe, dice che il delegato entrò nei locali del Fascio dichiarandoli chiusi. Duecento fra uomini e donne appartenenti al Fascio, mentre rientravano in paese, trovarono la via sbarrata dal delegato e da una sessantina di soldati.

Si fecero sei arresti. L'agitazione in paese è grave.

Il valico del Sempione

Milano 12, ore 9 p.

(A) — Telegrammi da Losanna informano che i rapporti degli uffici della Compagnia Giura-Sempione, contro il progetto di ferrovia a dentiera, dei quali s'occuparono in questi giorni i giornali, portano la data del novembre 1892, e fin dal febbraio scorso furono comunicati al signor Masson, il quale presentò la settimana scorsa le sue confutazioni alla Direzione della Società.

## Atti della Camera di Commercio

### Listini Borse

Venezia 19 Maggio

Rendita Ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 96 80  
« 5 0/0 god. 1. luglio 1893 96 80  
Azioni Banca Veneta nominale 330 —  
« di Credito Veneto nominale 245 80  
« Società Veneta Controlli 280 —  
« Obblig. Prestito Venezia a premi 26 — 26 25  
Azioni Assicurazione di Terr. val. min. L. 500  
Obbl. Soc. Ferr. del Terr. 5 0/0 ann. L. 500  
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. min. L. 100  
Azioni della flotta di vap. e line di  
Montecatini L. 250 —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo

4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo

4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti a tre mesi

Comuni

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

Il signor Masson ammette che il tunnel di base è l'ideale, ma dimostra che nelle condizioni attuali, cioè dovendo rinunciare ai sussidi esteri, il suo progetto è il solo possibile.

In questo senso pubblica un articolo anche la *Revue*, l'organo ufficiale del Governo di questo Cantone. Nella Direzione del Giura-Sempione, né il suo Consiglio d'Amministrazione hanno finora preso alcuna deliberazione.

Fu pubblicata e distribuita la traduzione del rapporto del Collegio degli ingegneri di Milano, che viene allo stesso conclusione del memoriale Masson.

Ufficiale agli arresti — Ufficiale suicida

Paper-Rent a Pinerolo

Torino 12, ore 5.30 p.

(Zuccaro) Venne posto agli arresti di rigore un ufficiale di artiglieria, ventenne, accusato di aver ritirato una lettera assicurata contenente 200 lire inviata ad un compagno.

Si sta facendo un'inchiesta. A Torino nel campo militare non si parla di altro.

I medici estrassero l'occhio destro dell'ufficiale Gridentelli Bruno — del genio — onde estrargli dal cranio la palla tiratasi ieri l'altro per suicidarsi. E ieri gli estrassero pure l'altra palla del fianco sinistro. Il suo stato è gravissimo.

Lunedì gli ufficiali di Pinerolo offriranno agli ufficiali di Torino un gran paper-bent nelle spianate di Pinerolo e Garigliano. Vi interverranno, molto probabilmente, le principesse Isabella e Letizia.

Una dimostrazione socialista a Bergamo

Contro il voto del Consiglio provinciale

Ci scrivono da Bergamo, 11 maggio:

« Oggi la città ha fatto una dimostrazione di reazione contro la inqualificabile condotta della maggioranza del Consiglio provinciale che, come vi scrisi, si mostrò tanto tenera degli ipotetici diritti del Pontefice e si rifiutò di votare incondizionatamente lo stanziamento di beneficenza per la nozze d'argento dei Sovrani. (Vedi Gazzetta di ieri). »

La città era imbandierata. Molti avevano le bandiere all'occhiello. Le signore portavano mazzi tricolori.

Alle ore 8 vi fu una dimostrazione popolare con bandiere, musica, torie, trapezanti, su cui leggevamo la scritta: *Viva Roma, eterna capitale d'Italia, intangibile!* — *Guai a chi la tocca!* — *Abbasio la Vandea!* ecc.

Il corteo, numerosissimo, chiede la marcia reale alla musica militare. Va alla Prefettura; fa isare la bandiera e chiede dal prefetto. Questi si fa al balcone e invita alla calma e a sciogliersi gridando: *Viva l'Italia! Viva Roma capitale intangibile!* Soggiunge che informerà il Governo della manifestazione della patriottica popolazione.

Indi si va al Municipio, dove è pure issata la bandiera; poi al palazzo del sindaco, il quale dice di non fare egli parte del Consiglio provinciale! Uno propone di spedire un telegramma al Re fra grida inossanti di: *Viva Roma! Abbasio i clericali!* Procedi quindi al monumento di Vittorio Emanuele. I ragazzi accendono tutti i fanali.

Zappa parla con una corona in mano. Uno disprezza, ma viene cacciato a scappellotti. All'abitazione del consigliere provinciale Rezzara (il consigliere clericale che parlò in difesa dei diritti (?) del Pontefice) si grida e si fischia altamente battendo alla porta di casa. In piazza Pontida alcuni clericali, sorpresi dalla dimostrazione, sono obbligati a gridare: *Viva l'Italia!* Il corteo infine si scioglie pacificamente.

Tutto questo sta benissimo — ma non sarebbe anche meglio che i liberali bergamaschi facessero il loro dovere nelle urne, impedendo la vittoria di reazionari della forza? I sign. Razzara e compagni?

Nel collegio di Como

Ci scrivono da Como, 12:

Ieri a Tradate fu proclamata ufficialmente la candidatura progressista del nostro sindaco, avv. Giovanni Confalonieri, contro il moderato dottor Enrico Scalin, che, come sapete, rassegnava non ha guari alla Camera le proprie dimissioni da deputato, essendo stata contestata la sua elezione.

Si prevede una lotta vivacissima, di cui sarebbe difficile pronosticare l'esito.

Le corse velocipedistiche di Torino

Ci scrivono da Torino, 11:

(Zuccaro) Ecco i risultati delle corse d'oggi.

Prima corsa: Giunse primo il Tardy, secondo il Carozzi entrambi di Torino.

Seconda corsa: Il gran premio internazionale di L. 500 venne vinto dall'Alaimo di Roma e quello di 150 lire dallo Storer di Torino, quello di 100 lire dal Genta di Savona.

Terza corsa (per militari) la medaglia d'oro venne vinta dal bersagliere Baravalle, e quella d'argento dal bersagliere Theod.

Quarta corsa: Il premio di 100 lire viene vinto dal Tardy Michele e quello da 50 lire da suo fratello Carlo.

Quinta corsa (internazionale): Giunse primo il Cantù di Torino che ebbe le 150 lire, e giunse secondo

Torino 12

Parigi Chiusura

Rendita contanti 96 72

Rendita Ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893 96 80

« 5 0/0 god. 1. luglio 1893 96 80

Azioni Banca Veneta nominale 330 —

« di Credito Veneto nominale 245 80

« Società Veneta Controlli 280 —

« Obblig. Prestito Venezia a premi 26 — 26 25

Azioni Assicurazione di Terr. val. min. L. 500

Obbl. Soc. Ferr. del Terr. 5 0/0 ann. L. 500

Soc. Ven. di Navig. a vap. val. min. L. 100

Azioni della flotta di vap. e line di

Montecatini L. 250 —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo

4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo

4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti a tre mesi

Comuni

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

12 1/2

Il Genta di Savona. E nell'ultima gara dei campioni vincitori, viese il premio l'Alaimo di Roma.

## CRONACA

CALENDARIO

Sabato 13 maggio: S. Geremia prof.

Domenica 14 maggio: S. Bonifazio m.

Sole leva ore 4 m. 33; tram. 7.19

Temp. max. del 11: 21.4 — Min. del 12: 13.7

## Associazione liberale monarchica

Comitato di S. Marco

Tutti gli aderenti del Sestiere di S. Marco sono invitati all'assemblea di Sestiere che avrà luogo questa sera alle ore 8 1/2, alla sede della Associazione (Calle dei Fabbri, Ramo Gregolin N. 1009) per procedere alla nomina del presidente del comitato.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Comitato di Castello

Allo stesso scopo sono pure invitati in assemblea di Sestiere tutti gli aderenti di Castello, per questa sera alle ore 8, nella Scuola comunale a S. Provolo, con ingresso dalla Fontanella dell'Osmarin.

Com











## ASSOCIAZIONI

Venezia e tutto il Regno Ital. lire 25 all'anno; al semestrale lire 12,50 al trimestre.  
 Il Retor in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, lire 25 all'anno; al semestrale lire 12,50 al trimestre.  
 Foglio separato caducando 5, arretrato centesimi 10.  
 Associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Ca' d'Oro, n. 2500; e dai fuori per lettera affrancata.

# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
 Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

## LE INSEZIONI A PAGAMENTO

di ricevuta gratis

Haasenstein &amp; Vogler

in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
 DOVA, Via Spirito Santo, 982 A. - FIRENZE  
 Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
 MILANO, Corso V. E. 15 - NAPOLI, Strada  
 S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murata - TORI-  
 NO, Via S. Teresa, 12 - e presso tutte le suc-  
 cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
 di corpo 7: IV pag. cent. 250 III pag. L. 2 -  
 Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 2.  
 Tabellina economica cent. 5 per parola.  
 (minimum per avviso cent. 500.)  
 Pagamento anticipato

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta.)

## A MONTECITORIO

(Presidenza del vice-presidente Mussi)

## La solita filza d'interrogazioni

## Per la libertà di stampa

## I sequestri della «Lotta di classe»

## Un arresto nella tribuna pubblica

Roma 13, ore 8.10 p.

Aperta la seduta alle 2 e 3, si comincia colla solita filza di interrogazioni.

Fra le tante, tutte di indole locale e di scarso interesse, vi noto quella dell'on. CLEMENTINI a cui l'on. LANZARA, sotto-segretario di stato per le finanze, dichiara di aver dato ordini con circolare telegrafica alle intendenze per la sospensione degli atti di riscossione contro i debitori delle sovra-

tasce contemplate nel condono nel progetto di legge recentemente presentato dal Governo.

CLEMENTINI prende atto e ringrazia.

L'on. BONACCI poi risponde alla interrogazione di Berenini ed altri che desiderano sapere se il Governo creda conciliabili colle libertà di stampa i frequenti sequestri che colpiscono i giornali socialisti e specialmente il periodico *La lotta di classe*, che si pubblica in Milano.

Trova singolare che questa interrogazione venga all'indomani del decreto di amnistia. Il giornale *La Lotta di classe* subì tre sequestri, due anteriori e uno posteriore all'amnistia. Non è più luogo a parlare dei due primi; quanto all'ultimo, il giudice di pace di Milano, raccogliendo però il concetto che ha ispirato l'interrogazione osserva che la copia e la qualità delle pubblicazioni periodiche e non periodiche contrarie al presente ordinamento sociale che si fanno in Italia provano che da noi la libertà di stampa non è un mito, ma una realtà. Se non che la libertà non deve confondersi coll'abuso; e di fronte agli abusi della libertà di stampa, la legge deve avere la sua applicazione.

Ora egli approva pienamente l'operato del procuratore del re di Milano.

BERENINI ha coi suoi amici rivolta l'interrogazione per biasimare la violazione da parte del governo dei diritti dei cittadini. Violando la libertà di stampa, l'azione del governo medesimo non può ritenersi sanata dall'amnistia. È convinto che gli articoli del giornale *La Lotta di classe* non offendono alcuna legge e dichiara quindi che, non soddisfatto della risposta del ministro, converte la sua interrogazione in interpellanza.

Mentre Berenini parlava, dalle tribune pubbliche si ode un grido di brava!

Musi non se ne accorge. Intanto dalla tribuna pubblica alcuni giovanotti socialisti distribuiscono dei numeri del giornale *La Lotta di classe*.

Due guardie in borghese che, sono dentro della tribuna, si accorgono subito e invitano i giovanotti ad uscire fuori.

Uno dei giovanotti, certo Bernardini, operaio, esce; e le guardie lo arrestano.

Il Bernardini allora manda a chiamare il deputato socialista Agnini.

Questi arriva mentre Bernardini è condotto in questura.

Il delegato voleva arrestarlo.

Agnini ha pregato di scarcerarlo, assicurando che nessun numero di quelli distribuiti, era stato sequestrato.

AGNINI si rivolse a Bonacci e a Giolitti per l'arresto avvenuto dentro Montecitorio, dove la polizia non dovrebbe avere ingerenza diretta e dovrebbe intervenire soltanto se chiamata dalla presidenza della Camera; ma l'on. De Risiis, questore della Camera, fece subito scarcerare il Bernardini.

I numeri del giornale che si distribuivano avevano un articolo sul primo maggio.

Questo incidente fu molto commentato. Alcuni deputati radicali volevano presentare subito una interrogazione, ma visto l'intervento della que-

stura della Camera, altri vollero che si desistes-

se per momento da ogni precipitata decisione, volendo esaminare con calma la questione.

## Il bilancio di grazia e giustizia

Si invocano radicali riforme

Un incidente fra il ministro Bonacci e l'on. De Bernardini

Si discute quindi il bilancio di grazia e giustizia.

PUGLIESE reclama la riforma degli istituti della famiglia, della proprietà e del contratto agrario, che non possono rimanere nei confini ad essi segnati dal codice civile: reclama ancora la riforma della procedura penale. Osserva che non solo bisogna modificare le leggi, ma migliorare le condizioni della magistratura, specialmente nei riguardi della sua autonomia e indipendenza.

CANEGALLO dimostra la necessità di un migliore ordinamento giudiziario allo scopo di avere la giustizia amministrata sollecitamente e sapientemente. Propone di dare piena giurisdizione al pretore in primo grado, per addizione poi al giudice unico per tutte le controversie; al quale scopo è necessario aumentare l'auto. ita della magistratura pretoria.

Sostiene la terza istanza e conchiude augurandosi che il ministro Bonacci sia iniziatore di riforme che valgano ad assicurare i cittadini che la giustizia del nostro paese risponde ai suoi altissimi fini.

LUZZATTO RICCARDO deplora che non siano ancora trovati modi di migliorare seriamente le condizioni della magistratura, miglioramento che darebbe serie garanzie di avere magistrati onesti, retti, capaci; onde l'amministrazione della giustizia risponderebbe ai suoi alti fini.

Per raggiungere il nobile scopo, poiché non si può maggiormente aggravare il bilancio, si potranno trovare i mezzi con la semplificazione del nostro ordinamento giudiziario. Conviene adottare il sistema del giudice unico.

Inoltre converrebbe modificare radicalmente il sistema di reclutamento dei magistrati; in altri paesi fa ottima prova il sistema dell'elezione popolare. Non sa se il ministro vorrà mettersi a questo proposito per una via di eredità innovazioni. Se lo farà, avrà il suo plauso, altrimenti, pur apprezzando l'uomo, non potrà approvare l'opera del ministro.

DE BERNARDINI rileva alcuni provvedimenti del guardasigilli, come certe promozioni fatte e certi trasferimenti di magistrati, disposti durante l'ultima lotta elettorale; e dice che hanno prodotto una impressione non buona, perché in essi vi si volle vedere una menomazione dell'indipendenza della magistratura.

Fra i casi ai quali l'on. De Bernardini accenna, parla dei tramutamenti di due primi presidenti di Corte d'Appello, mentre nessuna grave motivo vi era per tali tramutamenti.

BONACCI scatta e grida: — Lo dice lei!

DE BERNARDINI, tranquillo, prosegue: — La coscienza pubblica è che lo dice!

BONACCI: — Chi lo ha detto è un infelice.

DE BERNARDINI: — Non comprendo la violenza dell'interpellazione!

BONACCI: — Non si dicono cose tanto gravi!

DE BERNARDINI: — Diciamo i fatti! E, a questo proposito, ricordo le parole dell'on. Bonacci, quando Tuani era guardasigilli.

L'on. De Bernardini poi continua notando che le grandi e radicali riforme che erano nel programma del Ministero non si sono neppure proposte.

L'oratore non consente nelle censure fatte da alcuni alla nostra magistratura, di cui riconosce anzi l'indipendenza e la rettitudine; però dubita che queste qualità possano conservarsi se dura l'ordinamento attuale.

Lamenta che il guardasigilli non siano ancora deciso a proporre la soluzione della grave questione della suprema magistratura.

Questo sistema di sospensione è generale e si

per me, povero vecchio, ed i tuoi fratellini, pei quali tu sei tutto al mondo.

Mentre il vecchio Staiger così parlava, la sua voce era tremula e nei suoi occhi brillavano le lagrime che scendevano lentamente lungo le guancie.

Chiara stava immobile ad ascoltarlo, dimentica di tutto, lasciando, per così dire, che quelle parole le accarezzassero dolcemente l'orecchio.

Era commossa anche lei, ed il petto le si alzava e si abbassava sotto l'impulso di un dolce sentimento che, partendo dalla fantasia del padre, acquistava in lei una forma diversa e ben determinata.

Poteva il babbo aver ragione, pensava Chiara; ed il tramonto della sua vita doveva essere proprio così splendido come egli sognava e quel splendore si sarebbe irradiato sopra di lei.

Ma poi rifletteva che ciò era impossibile, e che ella non poteva neppure pensarci.

La povera Chiara, commossa, si mise a piangere.

Come siamo puerili! — disse il vecchio dopo una pausa stringendo il capo della figlia tra le mani ed alzandolo dolcemente per fissare i di lei nobili e puerili lineamenti. — Ora che stiamo tanto bene, piangiamo come bambini!

Ma non di dolore, babbo! — soggiunse dolcemente Chiara. Certamente non di dolore. Forse il tuo sogno si sta per realizzare e le nostre sono lagrime di gioia!

— Ah, le lagrime di gioia sono belle! Ma ora stiamo allegri; finisci il tuo lavoro affinché i

estende a quasi tutti gli argomenti che riguarda-

no l'amministrazione della giustizia. Non si è ri-

soluta né la questione dei figli naturali, né delle

donne sedotte, tanto caldeggiata dall'on. Giantur-

co, né quella del divorzio, né quella sulla prece-

denza del matrimonio civile.

Tutto ciò dimostra che non vi è un programma

chiaro e preciso né nelle questioni di diritto posi-

tivo né in quelle di politica religiosa.

Grave quindi sarà la responsabilità dell'on. Bon-

naacci di fronte al Parlamento e al paese, tanto

più che l'attuale guardasigilli si è trovato in con-

dizioni particolarmente favorevoli, per esplicare

utilmente e largamente l'azione sua.

RINALDI parla in favore della terza istanza, e

sostiene l'istituzione di un osservatorio giuridico

per il progresso del diritto vigente, istituzione

che potrebbe attuarsi con semplice provvedimento

amministrativo, preservando ai rappresentanti

del pubblico ministero di segnalare nelle relazio-

ni annuali tutte quelle controversie sulle quali ri-

teggono opportuno che si pronunzi il legisla-

tore.

DE GAGLIA invoca alcune riforme al procedimen-

to civile e penale.

Raccomanda si migliorino le condizioni dei

portieri giudiziari e degli scrivani di cancelleria

che rendono un servizio sì utile e sì mal retribu-

ito; rileva l'estrema lunghezza dell'istruttoria

ed invoca provvedimenti.

Dopo altro discorso dell'on. SQUITTI, si riman-

da il seguito della discussione del bilancio a

luoghi, e, annunziata varie nuove interrogazioni,

si leva la seduta alle 6 e mezzo.

**NOSTRI TELEGRAMMI**

**DALLA CAPITALE**

**Consiglio dei ministri**

Roma 13, ore 9.15 p.

Il Consiglio dei ministri ieri sera si prolungò

oltre la mezzanotte.

Oltre agli affari ordinari, il Consiglio si occupò

dell'opposizione del Senato alla legge sulle

pensioni, decidendo di mantenere le linee ge-

nerali del progetto ministeriale.

Si riconobbe la necessità di prendere provve-

dimenti per la crisi operaia in Romagna.

Si deliberò poi la nomina di Bentivegna, capo

divisione al Ministero dell'interno, a consigliere

di Stato.

**Il Re in Lombardia e in Piemonte**

Il Re, ricevendo il conte Sormani, milanese,

fece comprendere che volentieri assisterebbe alla

gran corsa di San Siro. Ed è probabile che se il

Re va a Milano, dopo si rechi a Torino.

Intanto è quasi certo che il Re giovedì sarà a

Vercelli per l'inaugurazione dell'Ossario di Pa-

lestro.

**La grande gara di tiro a segno**

Oggi vi fu la colazione dei tiratori italiani

riuniti a Roma. Alla tavola d'onore erano Fisogni

e gli altri membri del Comitato centrale. Si

lesse un dispaccio del conte di Torino. Pronun-

ciarono brindisi Fisogni, Pellegrini, Volpatti, Ma-

gagnoni, Marini, Monfresotti, Echer ed altri.

Domani ha luogo la gara reale coll'intervento

del Re.

**Il processo Tanlonge e compagni**

Roma 13, ore 10.40 p.

Il comm. Maglione, perito contabile nel pro-

cesso di Tanlonge, presenterà domani la sua re-

lazione.

È probabile che nella prossima settimana si

prenderà una decisione circa la libertà provviso-

ria degli accusati.

I deputati Simeoni e Villa presentarono do-

manda di libertà provvisoria per Michele Lazzar-

oni.

Credesi che presto Monzilli e i due Lazzaroni

saranno rilasciati in libertà.

**Per il riordinamento bancario**

Il progetto la perito

La commissione che esamina il progetto di

riordinamento delle banche tenne oggi una im-

portante seduta.

L'on. Salandra ha vivamente combattuto il pro-

getto di affidare la liquidazione della Banca Ro-

mana alla nuova Banca d'Italia. La liquidazione

dovrebbe farla lo Stato.

Parlarono gli on. Fasce, Cerruti, Cuccia, Lupo-

rini, Ferrari e Cocco-Ortu. Si votò all'unanimità

di respingere l'articolo del progetto che affida al-

la Banca d'Italia la liquidazione della Banca Ro-

mana.

La deliberazione modifica radicalmente il pro-

getto.

Si nominò una sottocommissione incaricata di

studiare il mezzo di liquidare la Banca Romana

e si respinse la conversione di tutte le azioni

della Banca Romana alla valuta di 450 lire.

L'on. Zanardelli ammalato

L'on. Zanardelli oggi era indisposto, e perciò

ha presieduto la seduta della Camera l'on. Mussi.

L'indisposizione è leggiera.

La rosa d'oro

Il Papa ha destinato la rosa d'oro per la Re-

gina del Belgio.

**Il Bollettino militare**

Roma 13, ore 11.50 p.

Tolgo dall'odierno Bollettino militare:

Giuliani tenente dei bersaglieri, è collocato in

aspettativa; Brunetti capitano nel 46.° fanteria è

trasferito al Distretto di Ravenna e nominato aiu-

tante maggiore; Davico, tenente nel 6.° alpini,

trasferito al 22.° fanteria; Serra capitano in Lucca

cavalleria, nominato aiutante di campo alla ot-

tava brigata; Varri, colonnello nel 4.° Genio, col-

locato in posizione ausiliaria; Serretti, tenente

colonnello nel 4.° Genio è nominato comandante

dello stesso reggimento; Ferrari, maggiore nel

4.° Genio trasferito a Venezia; Monaco, maggio-

re nel Genio a Capua, trasferito nel 4.° Genio;

Celli, maggiore medico all'Ospedale di Ancona

trasferito ad Udine; Foralli, capitano medico nel

33.° fanteria trasferito al 26.°; Paltrinieri, tenen-

te medico al 46.° fanteria, trasferito al 1.° alpi-

nini; Passarella, tenente medico nel 36.° fanteria

trasferito al 2.° alpini.

Il Bollettino reca un lungo elenco degli uffi-

ciali che superarono gli esami scritti alla scuola

di guerra, e ammessi agli orali per il 15 settembre.

Notori i capitani: Della Chiesa, Ferrari, Sottili,

e i tenenti Vaccari, Castelli Larcher, Lunghi.

getto di affidare la liquidazione della Banca Ro-

mana alla nuova Banca d'Italia. La liquidazione

dovrebbe farla lo Stato.

Parlarono gli on. Fasce, Cerruti, Cuccia, Lupo-

rini, Ferrari e Cocco-Ortu. Si votò all'unanimità

di respingere l'articolo del progetto che affida al-

la Banca d'Italia la liquidazione della Banca Ro-

mana.

La deliberazione modifica radicalmente il pro-

getto.

Si nominò una sottocommissione incaricata di

studiare il mezzo di liquidare la Banca Romana

e si respinse la conversione di tutte le azioni

della Banca Romana alla valuta di 450 lire.

L'on. Zanardelli ammalato

L'on. Zanardelli oggi era indisposto, e perciò

ha presieduto la seduta della Camera l'on. Mussi.

L'indisposizione è leggiera.

La rosa d'oro

Il Papa ha destinato la rosa d'oro per la Re-

gina del Belgio.

**Il Bollettino militare**

Roma 13, ore



mie agli ecclesiastici più meritevoli, e può averli una volta. Si avvicina l'anno in cui il canonicato di collegiata è un parroco, esclusi i parroci delle patriarcali, e quelli appartenenti al clero regolare. Il Camerlengo, che si trova in carica al tempo della sede vacante, resta Camerlengo per due anni, per rimettersi delle spese che incontra in sede vacante.

L'elezione del Camerlengo si riduce ad una semplice formalità. Il Vicariato presenta una terna, e studia di accaparrare i voti per il suo preferito. Tutti i sistemi elettorali sono uguali!

Quest'anno ha presieduto l'adunanza monsignor Barilecca, come aiutante del vice-garante, lontano da Roma per rimettersi in salute. Alcuni parroci di spirito fecero subito il bisticcio: *Siamo presieduti dal Vicario del Vicario del cardinal Vicario del Vicario di Gesù Cristo*. Si rise molto di questo bisticcio. Assisteva il Capitolo di S. Pietro, a cui spetta dare il voto per primo.

La terna presentata dal Vicariato si componeva dei seguenti nomi: don Luigi Sbordani, canonico di Santa Maria in Via Lata; don Raffaele Ferri, canonico di San Marco; don Tito Topini, canonico di Sant'Eustachio. Quest'anno toccava ad un canonico e fu eletto don Raffaele Ferri.

## CRONACA ESTERA

**Dispari della «Gazzetta»**  
I buoni rapporti fra l'Inghilterra e l'Austria  
Dichiarazioni di un'ambasciatore

Viena 13, ore 10.20 p.

L'ambasciatore inglese Paget, lasciando il posto, ricevette la deputazione dei sudditi inglesi, che gli presentò un indirizzo. Paget ricevendola dichiarò che l'Austria-Ungheria è alleata naturale dell'Inghilterra, stante la mancanza completa di divergenze d'interessi fra le due Nazioni; stante la concordanza dei loro scopi politici; stante il desiderio di ambedue le nazioni di mantenere la pace e lo status quo europeo, e il libero sviluppo degli Stati balcanici.

Paget espresse la speranza che Kalnoky dirigerà lungamente ancora la politica dell'Austria-Ungheria.

**I disordini di Macedonia sono fandonie**

Costantinopoli 13, ore 7.50 p.

Le notizie pubblicate nei giornali di Londra circa i disordini che sarebbero avvenuti in Macedonia e le atrocità che sarebbero commesse dagli albanesi contro i cristiani sono assolutamente infondate.

**Le finanze e il Ministero argentino**

Londra 13, ore 9.15 p.

Si ha da Buenos Ayres, che un messaggio del presidente della Repubblica al Congresso, domanda di ridurre il servizio annuale del debito esterno da 10 milioni a 7,500,000, e di sospendere l'ammortamento per sei anni.

Dicesi che i ministri della guerra e delle finanze si dimetteranno.

**Le elezioni a Madrid**

Madrid 13, ore 8.15 p.

La Camera dei deputati ha approvato la mozione autorizzante il Governo ad aggiornare le elezioni municipali che dovrebbero farsi domani, finché il Parlamento non si sia pronunciato in proposito.

**Il bilancio francese**

Gli annali alle prese col bilancio

Parigi 13, ore 7.40 p.

Il Consiglio dei ministri si occupò del bilancio preventivo per il 1904. Il pareggio fra le entrate e le spese è raggiunto mediante le economie.

— I siamesi bloccano una compagnia di tiratori annamiti recentemente installati a K-ne sul Mekong. Invitarono soccorsi alla compagnia.

**Il progetto delle colonie in Francia**

Parigi 13, ore 7.50 p.

(Senato) Discutesi la proposta di riorganizzare l'amministrazione delle colonie. La proposta è ammessa dal Ministero della marina; ma i ministri Dupuy, Delecluse, Terrier la combattono e ne chiedono l'aggiornamento, poiché il Governo domanderà prossimamente il credito per la creazione di un Ministero delle colonie. L'aggiornamento è approvato con voti 130 contro 109. La seduta è tolta.

**Congresso di tutti gli operai ferroviari d'Europa**

Zurigo 13, ore 8.45 p.

Ad iniziativa del personale delle ferrovie olandesi un Congresso internazionale di tutti gli operai ferroviari d'Europa sarà convocato a Zurigo nell'agosto prossimo.

**Nel Nicaragua**

Il ministro del Nicaragua smentisce la vittoria degli insorti e afferma che le truppe del Governo non

sono per nulla demoralizzate. Una battaglia decisiva è imminente.

## Dimostrazioni a Madrid

I repubblicani alla Camera spagnola  
Dispari da Madrid ci informano che l'altro giorno alla Camera spagnola la maggioranza presentò una mozione per passare alla votazione del progetto di aggiornamento delle elezioni municipali. I repubblicani dichiararono di ritirarsi, se si votasse il progetto.

Approvatosi con 213 voti contro 21 la mozione per la chiusura della discussione del progetto di aggiornamento, i repubblicani si riunirono per prendere accordi. La seduta fu tolta.

La folla nelle vicinanze della Camera applaudi i deputati repubblicani, gridando: *Viva la Repubblica!* Le guardie di città sgusciarono le sciabole, caricando la folla. I magazzini si chiusero.

La tranquillità fu subito ristabilita.

Si fecero alcuni arresti, nessun ferito.

Un rimpasto ministeriale sembra inevitabile.

Un petardo fu rinvenuto iermata nelle vicinanze della Camera. Era ripieno di sabbia.

La riunione di deputati repubblicani non prese alcuna decisione. — Oggi si terrà un'altra riunione.

## Dodds a Parigi

(Per dispaccio)

Parigi 13 — Il generale Dodds è arrivato ieri sera alle 11.

I rappresentanti dei ministri della guerra e marina e parecchi personaggi lo attendevano alla stazione.

Immensa folla lo acclamò.

## Al congresso argentino

(Per dispaccio)

Buenos Ayres 13 — Apertura del Congresso. Il messaggio del presidente constata le buone relazioni della repubblica con tutte le potenze, specialmente col Brasile e col Cile.

I primi sforzi del governo mirarono a riorganizzare l'esercito e la marina. La situazione del tesoro è buona. L'ammontare del debito fluttuante e dei prestiti contratti in Europa raggiunge 222 milioni di piastre d'oro.

I negoziati per ridurre gli interessi del debito fino al 1898 in corso coi creditori dello stato sono prossimi a riuscire. Termina sperando che il partito radicale rinunzierà alle mene rivoluzionarie e coopererà allo sviluppo delle risorse nazionali.

## Ancora scioperi in Inghilterra

Secondo la *Leaders-Union*, lo sciopero degli operai a Hull non è completamente terminato. Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

Le basi delle trattative sono semplicemente fissate.

posta delle navi *Italia* e *Doria* nonché da quattro torpediniere, è partita per la Maddalena, dove giunge verso le 4.

## Corriere della Puglia Superiore

**Risveglio — Lotte — Circoli**

Ci scrivono da Foggia, 12:

(L. z.) La nostra città è stata più volte senza neppure un giornale cittadino — e ciò per diversi mesi — ne ha ora niente meno che quattro: *L'Erolazione*, *L'Unione*, *L'Uragano*, il *Corriere Foggiano* senza contare il *Faldaff* e l'*Asura*, periodici letterari. Come vedete, il Maggio non è stato solo apportatore della pioggia fecondatrice (che sia benedetta!) ma estensore di un copioso giornalismo, di quale durata si vedrà!

Ne dobbiamo fermarci alla stampa, così insolitamente operosa, e così solidamente battagliera fra noi?

*L'Uragano* o la *Unione* informano — che nuovi Circoli sono sorti in questo frattempo.

Dall'associazione degli sciamisti del Circolo Goldoni nacque un secondo Circolo sfioridantico, che prese il nome di *Paslo Ferrari*, ed ha per presidente il bravo prof. Ferrari del nostro Liceo Lanza; e ieri sera centodieci impiegati civili e militari, residenti in Foggia, sotto la presidenza del nostro giovane e simpatico pretore, avv. A. Petrolini, coadiuvato dal cav. M. Coppola, e da altri, fondavano un altro Circolo cooperativo.

Dunque anche qui, finalmente, pucosi dire: *ferret opera!*

## L'ESPOSIZIONE ARTISTICA DI TORINO

**Bordignon — Ciardi — Nono — Avanti — Volontario — Calvi — Bessi — Bottagione — Feroni — Giusti — Lancerotto — Paltrinieri — Zanetti — Miti Zanetti — Bassoli**

Torino 12 maggio

(Zuccaro) A ciascuno il suo! — Il suo, secondo il mio debole giudizio; il suo riassunto in una sintesi critica telegrafica, come la trovo esposta nelle note del mio taccuino.

Sono quattordici i pittori veneti che si presentarono all'odierna Mostra di Torino, e di quattordici cinque o sei inviarono tele assai buone, degne di elogio sincero.

**Bordignon** di Venezia. Espose tre tele, tutte tre dal soggetto graziosissimo. La migliore è però quella della *Circe della nonna*, una vecchia polacca che in un basso fondo di stamberg veneziana sta... cercando una pulce sul dorso del nipotino in manica di camicia, seduto su una pancia.

La composizione vi è assai buona, ottimo il disegno, robusta, larga, pastosa la tavolozza, calda ed intonata; vi sono nel detto quadro dei brani dipinti magistralmente come vi è assai vero l'ambiente. Uno degli altri quadri dell'esimio artista raffigura una ragazzina che avvicina la mamma, seduta in una poltrona le rivolge una domanda.

Se nel quadro dianzi accennato avevamo un amore materno... un po' rusticano, qui invece ci ritroviamo in un ambiente diverso, più elegante e gentile! — E' graziosa assai qui la linea di composizione, la testa della mamma è simpatica; difetta il quadro di maggior ricchezza di accessori d'ambiente e maggiore cura nei tappeti. L'altro quadro ha poi una composizione bellissima: è un quadretto di genere assai piacevole, disegnato e dipinto con amore. Una fanciulla sta gomitolando del filo all'arcolino mentre la sorellina tiene in braccio un bambino. La figurina tenente in braccio il bambino è degna del più caldo encomio; la tavolozza è pur qui pastosa, larga, talentata, così da rivelare nel Bordignon un artista d'ingegno innegabile.

**Luigi Nono** di Venezia. Egli presentò un solo quadro: il ritorno da messa di un gruppo di contadini in un mattino di domenica. Veramente la figura dominante è una sola, quella di una paffuta forosetta, tutta vestita a festa, e col candido velo che si dibatte mosso dall'aria frizzante dei primi giorni di autunno. La composizione è bella, buono il disegno, solida la tavolozza, ottimo l'ambiente trattato con bel talento di colore e giusto senso del vero. E' insomma una tela che fa onore al Nono; nella quale se vi ha una pecca è quella di qualche piega manierata nel punto dove la veste si muove sulle ginocchia in azione nell'atto di fare il passo.

**Giulio Ciardi** espone un quadro solo; *Laguna*. Qui ve lo scrissi nel breve cenno inviati nel giorno della inaugurazione della mostra; non si notano nel lavoro del Ciardi quella finezza ed amore pittorici, soliti a trovarsi nelle sue tele. In questa il cielo è gettato più affrettatamente, e l'acqua ha una gamma veridica che non riflette bene quel cielo e non ha quel glauco lagunare così caratteristico del vostro ambiente. Dico questo francamente io che fui sempre entusiasta della tavolozza del Ciardi, per me uno dei più eletti e simpatici artisti italiani.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

**Enrico Volontario** di Verona, presentò due quadri... due quadri uno peggiore dell'altro! In uno è una nota gialliccia che predomina, e nell'altro quadro due note una plumbea e l'altra nera. E sono — beninteso — due quadri di figura e paesaggio.

se, si chiamano *Mattino* e *Sera*! Nessuna qualità né di composizione, né di disegno, né di tavolozza. Come vedete, copio senz'altro le note nude e crude che leggo sul mio taccuino. Non mi dilungo all'analisi critica.

**Vittorio Aranzi** di Verona, presentò un solo quadro, dall'impressione giusta di ambiente: il *Ponte di Rialto*, dove però lasciano a desiderare le figurine che lo animano, figurine che, a quelle proporzioni, dovevano esser più rese! Lo ripeto, l'ambiente vi è, retoricamente, assai buono, interpretato con tavolozza che non manifesta stento di sorta nell'intuizione del vero.

**Vittorio Battaglini**, pure di Verona, presentò un motivo di *Verona sull'Adige*. La tavolozza vi è dura, lascia desiderio di maggior larghezza; nel suo quadro però si nota qua e là una certa freschezza di colore così da lasciar manifestare nel Battaglini una tendenza al genere acquarellistico più che a quello della tela, la quale impone un fare più pastoso.

**Umberto Bazzoli** di Verona. — Presentò un quadro dove due contadini si incontrano in campagna. Non ha meriti di novità; è nero, è duro sembra un mosaico fiorentino.

**Giulio Fornoni** di Venezia, se nella sua tela della *Laguna di Venezia* togliesse quella brutta barca contenente quel bruttissimo barcaiolo, proprio come ambiente, non ci sarebbe male, anzi avremmo una simpatica impressione di ambiente lagunare, con un cielo lodevole ed un'acqua che non dispiace affatto: avremmo una tela in cui si nota una certa facilità di intuire quel genere. Dunque via la barca e via il barcaiolo!

Il conte **Giulio Giusti** di Padova espone un *Approdo a Pellestrina*; è un bozzetto tirato giù con gusto, dico bozzetto perché certo non può aver la pretesa del quadro.

**Lancerotto** di Venezia ci presenta una giovane donna che sta leggendo una lettera tolta dal suo cuscino, lettera gradita perché quella simpatica signorina sorride. Il soggetto è grazioso; si vede nel quadro, è vero, la nota freschezza gustosa del Lancerotto, ma è incontestabile che quella tela manifestava un po' di trascuratezza, una soverchia premura di finire. L'ambiente, il mobilio, la scrivania, lo scrigno lo dicono chiaramente.

**Bartolomeo Bezzi** di Venezia. E' sempre un esimio artista, è sempre un forte colorista, sempre un gran poeta della natura quel Bezzi! Che bel quadro che vivrà potente in quegli ultimi raggi sulla laguna; che sentimento profondo, che armonia, che facilità di colore largo, ingenuo, che magnificenza d'effetto e di verità potente in quella nube rosea che ricicando essa sola l'ultimo bacio del sole emerge splendidamente nella quiete silenziosa della natura lagunare che sta per addormentarsi! Una vera d'opera d'arte, con cui il Bezzi ancora una volta si mostra grande artista.

**Oreste Paltrinieri** di Verona. Presenta una fanciulla ed un giovanotto che stanno, l'una su un mucchietto e l'altro abbasso, chiaccherando. La tavolozza è troppo vaporosa; la posa di quel ragazzo presenta una linea antipatica. Unico merito, una certa larghezza di pennello.

**Cav. Calvi**, Verona. Presentò due quadri: *Roma e Venezia*; due tele, come il solito, che sono una leccatura oleografica.

**Zanetti-Zilla Vettore**. Presentò tre acquerelli, in uno dei quali si nota qualche pennellata abbastanza franca. Ha bisogno però di studiare di più il vero, e studiarlo con amore.

**Zanetti-Miti** di Venezia. Presentò due buoni quadri: *Spagnola antica* e *Mazorca*. Quest'ultimo è il migliore; c'è in esso una facilità di intuire il vero, un notevole senso d'arte, un gusto di tavolozza che rivelano nel Zanetti-Miti un artista serio a cui non dovrà ardire un bell'avvenire.

**Neerologie**

Ci scrivono da **Milano** in data di ieri: Moriva, nelle ore pomeridiane del 10 corrente la signora Giovanna Don Battisti moglie al signor Pippo Pozzoni esattore comunale e madre dei carissimi amici Vincenzo e Vittorio. La povera defunta fu donna assai virtuosa.

Concorse ai funerali della donna e, fra gli altri, al Sindaco ed altre autorità anche dei Comuni esteri, uno stuolo di signore piotose e di amici qual'è il veduto soltanto in rasi casti, numerosissime le torcie mandate dalle famiglie, commovente il concorso della popolazione perché da casa Pozzoni chi più, chi meno tutti ebbero sempre qualche favore mali tratti nessuno. Le cose furono condotte assai per bene ed oltre alle consuete elargizioni di cere furono beneficiati molti poveri con sovvenzioni pecuniarie.

Valgono le affettuose dimostrazioni, dei parenti, degli amici e del paese a lenire il dolore del marito, dei figli per la grave perdita.

A Roma è morto il colonnello a riposo cav. Tommaso Giacomelli. A Bologna il dott. Carlo Macarini. A Como l'ottimo Cesare Rezzonico. A Livorno Mariano Grassini, un difensore di Roma. A Torino il mar-

**Appalti**

Il 17 maggio presso la Direzione degli armamenti del terzo dipartimento marittimo si terrà l'asta per l'apporto della fornitura di chil. 90,000 di olio d'oliva di prima qualità per macchine sul d. 47 di Tre 31,500 per a L.







# PITTECOR

(Olio di fegato di merluzzo finissimo con estrattina — speciale olio di catrame Bertelli — al 5 0/0)

combatte vittoriosamente

## SCROFOLA, RACHITISMO, CLOROSI, ANEMIA DEBOLEZZA POLMONARE

È un meraviglioso, pronto, efficace

### RICOSTITUENTE

Giornalmente ci pervengono relazioni dai Medici che lodano senza restrizioni questa bene riuscita preparazione e fra di esse ne scegliamo e riportiamo, quanto lo spatio consente. Oltre all'efficacia come medicamento, e come ricostituente, il Pittecor ha il sommo vantaggio di avere un

SAPORE PIACEVOLE e di essere DIGERIBILISSIMO

PER I BAMBINI, PER GLI ADULTI, PER I VECCHI

Dalla *Levatrice*, diretta dal Dott. Oreste Ruggieri, Roma, 1° gennaio 1897, n. 6.

La *Levatrice* — in tutti i casi di anemia, scrofola, rachitismo, debolezza degli organi respiratori, e forme simili — consiglia pure alla mamma la scelta del Pittecor, il quale, anche per i bambini, d'apparenza robusta, sarà sempre un efficace preventivo contro la possibilità di forme anemiche che potrebbero comparire, sia nelle scuole, sia nei cambiamenti di stagione, sia col vivere insieme a persone di non perfetta salute.

Dal « Contributo allo studio della profilassi della tubercolosi nei bambini » del Dottor C. Vinea, Milano, 1891.

« ... Intanto trovo che nella battaglia combattuta contro le malattie infettive e particolarmente contro quelle dei bambini, è una eccellente arma di difesa o di offensiva; senza voler farne un alimento indispensabile, pur che con qualche dose dato in tempo si possa condurre la natura a resistere, ed arrestare anche un processo che, dove trovasse favorevole il terreno, ingigantirebbe, decuplando le vittime. »

**POLIAMBULANZA PATERNOPEA**

Napoli, 20 settembre 1891.

ASSISTENZA PUBBLICA  
RIONE AMEDEO

« ... Effetti eccezionali e splendidi abbiamo ottenuti sempre dall'uso del Pittecor (olio di fegato di merluzzo purissimo unito alla catramina) in tutte le malattie scrofoliche, la scrofola, nelle sue varie manifestazioni generali e locali, il rachitismo, le anemie, e tutte le malattie essenziali costituite nel campo d'azione più vasto del Pittecor: contro tali malattie si sono ottenuti sempre risultati di gran lunga superiori a quelli di altri olii e di tutte le emulsioni che da un po' di tempo sono venute accreditate, specialmente per l'uso dei bambini. »

« ... Il Pittecor, oltre la facile digestione, va notato per il suo sapore non dispiacevole. — Oltre a ciò tutte le volte che abbiamo trovato la indicazione per cura alla rianima i poveri organi di assimilazione e di poter riparare le subite perdite organiche, il Pittecor ci ha sempre lasciati contenti del suo uso. »

Com. MARIANO SEMOLA  
Prof. di Farmacologia all'Università di Napoli  
Senatore del Regno.

I Direttori dei Riparti Medici:  
Prof. VINCENZO MARSHALL  
della R. Università di Napoli  
Dott. CAV. VINCENZO NAPOLETANO

« ... Abbiamo somministrato il Pittecor al più gracile fra i nostri bambini (istituto Ricchetti) e la reale efficacia dimostrata da quel preparato ci incoraggia a continuare l'uso. »

Milano, 21 settembre 1891.  
Dott. CAV. Prof. PIETRO PANZERI  
Direttore dell'Istituto dei Ricchetti di Milano  
Professore dell'Università di Pavia.

« ... Ho prescritto il Pittecor su vasta scala, e da tempo parecchio, e s'è nell'esercizio ospedaliero che nella pratica privata fu da me trovata assai giovevole e ben tollerata nelle varie malattie scrofoliche e costituzionali dei bambini. Godo partecipare l'uso dei buoni successi ottenuti. »

Milano, 6 settembre 1891.  
Dott. CAV. R. GRATTA  
Medico Direttore dell'Ospedale dei Bambini di Milano.

« ... Esperimento il Pittecor in vari casi, trovai che viene ben tollerato dai piccoli malati (scrofola, rachitismo, anemie) preso volentieri, e che ha pienamente corrisposto allo scopo per cui venne amministrato. »

Milano, 11 settembre 1891.  
Dott. CAV. GIACINTO CASATI  
Medico Primario del Brofotrofia Provinciale di Milano.

« ... Ho sperimentato con soddisfacente successo il Pittecor in parecchi casi di rachitismo e di scrofola. Tale lo raccomando per la sua, speciale efficacia in tal disordine. »

Dott. LUIGI FERRA  
Direttore del R. Dispensario Clinico di Milano  
già assistente di Clinica Dermatologica nell'Università di Roma e di Siena.

« ... Avendo curato diversi ammalati di tubercolosi polmonare col l'uso esclusivo del Pittecor, ottenni miglioramenti tali da poterli assicurare che dei molti rimedi stati preconizzati in questi ultimi anni contro tale malattia, il Pittecor è, senza esagerazione, il migliore. »

Milano, 8 settembre 1891.  
Dott. PIETRO BOSIO  
Medico Primario Emerito dell'Ospedale Fate-Bene-Fratelli di P. Nuova.

« ... Il Pittecor, gradito al gusto, l'ho trovato utile soprattutto nei fanciulli anemici e gracili, figli di genitori esatti, i quali non raramente mi vengono condotti perché presentano anomalie più o meno gravi delle funzioni d'innervazione e delle funzioni circolatorie. »

Genova, 8 settembre 1891.  
Dott. Prof. CAV. ENRICO MORSELLI  
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova.

« ... Ho adoperato nella mia clinica privata e nella sezione delle malattie della gola all'Ambulanza Policlinica Genovese, il Pittecor. — Non ho avuto che a lodare in tutti quei casi nei quali era necessario l'uso di una sostanza che, come facile ricostituente, unisce i vantaggi di una gradevole e facile amministrazione, a quelli di dare nel più breve tempo possibile i migliori utili effetti. »

Genova, 29 novembre 1891.  
Dott. Prof. CAV. GIULIO MASINI  
Professore nella R. Università di Genova  
Consulente all'Ospedale di Psichiatrica  
Specialista per le malattie della gola.

« ... Da molto tempo nell'Ambulanza Policlinica Genovese prescrivevo il Pittecor, negli individui affetti da scrofola torbida del naso e della gola e ho potuto constatare la sua superiorità sugli altri preparati di simil genere, sia per la facile tollerabilità, che per la sua azione tonica e ricostituente. »

Genova, 29 novembre 1891.  
Dott. CAMILLO FOLLI  
Medico dell'Ambulanza Policlinica di Genova.

« ... Continuo a prescrivere il Pittecor dal quale ho sempre ottenuto i migliori risultati, non intendo abbandonare l'uso appunto in vista dei seg. alti vantaggi che ne ho ritratti. »

Genova, 6 settembre 1891.  
Prof. CALLETTI Dott. CAV. GIUSEPPE.

« ... Il Pittecor è un'ottima preparazione ricostitutiva di uso facile, raccomandabile nella medicina infantile in modo singolare. »

Torino, 3 maggio 1892.  
Prof. SECONDO LAURA  
Medico primario dell'Ospedale Infantile di Torino.

« ... Posso assicurare che il Pittecor è di una incontestabile efficacia negli ingorghi glandulari e nella scrofola: nella tubercolosi polmonare mi ha poi corrisposto portando un miglioramento tale che non trascurerò certo di continuare le esperienze. »

Belluno, 16 aprile 1891.  
Dott. GIUSTO PAGELLO.

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

« ... La mescolanza della catramina con l'olio di fegato di merluzzo è stata una felice combinazione farmaceutica, perchè la catramina, col suo aroma speciale, aveva la ripugnanza per l'olio di fegato, e non favorisce la digestione. Inoltre la catramina, come lo per il primo ha dimostrato, è rimedio antitubercolare e deve perciò gio- »

**I. R. CLINICHE PEDIATRICHE**  
VIENNA

(Kinderspital-Direction)  
Vienna, 15 marzo 1892.

« ... Dalle esperienze largamente fatte col « Pittecor » in queste Imperiali Cliniche, risulta essere tale rimedio utilissimo, massime nei casi di rachitismo, scrofola e deperimento. Oltre l'efficacia meravigliosa, ha il vantaggio di essere preso volentieri, ben tollerato e facilmente digerito. »

Cav. Dott. ALOIS MONTY  
Prof. dell'Università di Vienna  
dei Dirett. Kinderspitaler

**CLINICA PEDIATRICA**  
della Regia Università  
nell'Ospedale  
Gesù e Maria

« ... Il Pittecor è un preparato molto utile ai bambini (infatici, scrofola e rachitici), ed è specialmente indicato nei casi in cui si ha tendenza alle malattie del respiro. »

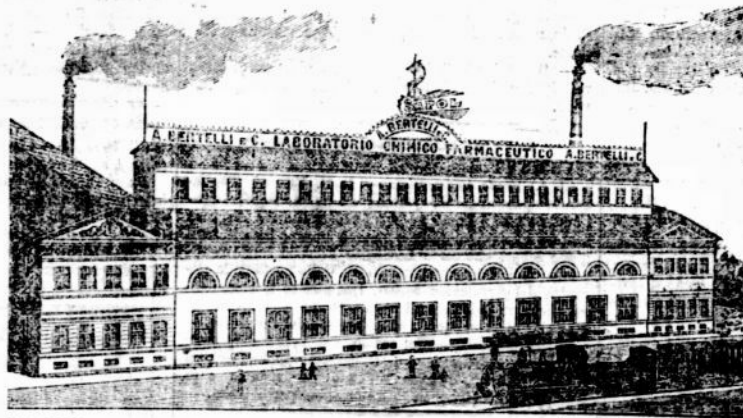
Largamente sperimentato nella clinica dei bambini e prescritto nella clinica privata, il Pittecor è stato riconosciuto come una sostanza non disgustosa e facilmente tollerata. »

Napoli, 30 gennaio 1893.  
Dott. TOMMASO GUIDA, Coadiutore.

**POLIAMBULANZA**  
Salvatore Tommasini

Napoli, 1 giugno 1893.  
« ... Il Pittecor fu da tutti questi poveri infermi perfettamente tollerato, e dette i risultati che potevano attendersi da un buon olio di fegato di merluzzo avvalorato da una sostanza balsamica, quale la catramina. »

Il Direttore Prof. A. RUSSO.



Stabilimento Chimico-Farmaceutico A. BERTELLI e C. - Milano

« ... Avendo sperimentato con rigore scientifico il Pittecor, mi sono convinto che è un sovrano ricostituente non solo in tutte le malattie di petto non escluse quelle costitutive, ma anche, con preferenza all'olio sem- »

« ... Sebbene io non fossi molto tenero delle scrofole, e credo di non esagerare dicendo che esso in moltissime circostanze risolve, specie nei bambini, le condizioni morbose che non sarebbe facile vincere altrimenti. »

Roma, 27 aprile 1892.  
Dott. CAV. RUGGERI FERDINANDO  
Medico-Chirurgo

« ... Già da tempo continuo ad usare il Pittecor con vantaggio nei soggetti gracili e deboli, da non avere nessun dubbio di asserire come nella terapeutica delle lente malattie di petto, quando non esistono estese alterazioni, sino al giorno d'oggi non »

« ... I risultati da me ottenuti col Pittecor sono veramente eccellenti. I bambini lo prendono con la massima facilità, e ben tollerato, ed i suoi ottimi effetti ricostituenti non tardano a rendersi apprezzabili. »

Venezia, 25 aprile 1891.  
Dott. UGO BASSI  
Medico Municipale

« ... Nella rachitide, specialmente complicata a catari, bronchiti e disturbi degli intestini, il Pittecor non ha rivali. »

Roma 19 settembre 1891.  
Dott. Prof. EUGENIO CASATI  
Professore all'Università di Roma.

« ... In due casi di adenite cervicale di forma tubercolare il risultato avuto dall'uso del Pittecor è stato brillantissimo essendosi dissipato quasi all'ingrosso delle glandole nel termine di quindici giorni, risultato che aveva fatto difficile durante la cura dell'olio di fegato di merluzzo, protratta per ben due mesi. »

Ravenna, 23 aprile 1892.  
Dott. PADOVANI ETTORE  
Medico-Chirurgo.

« ... Esperimenti dappima alcune bottiglie di Pittecor in un solo soggetto, con esito meravigliosamente efficace. In seguito lo prescisi in altri casi ottenendone sempre un ottimo risultato. »

Ferrara 6 settembre 1891.  
Dott. Prof. TURRI CAV. RINALDO.

« ... In seguito ad opportune esperienze fatte nella mia clinica, nella mia famiglia e nell'esercizio del Di- »

« ... Abbiamo usato con risultati soddisfacenti nei catari cronici di petto e nelle affezioni scrofoliche dei bambini il Pittecor Bertelli. »

Catania, 12 settembre 1892.  
Prof. Dott. COMM. SALVATORE TOMARELLI  
Direttore della Clinica Medica della R. Università di Catania.

« ... Con tutta tranquillità di coscienza posso di- »

« ... Ho fatto l'esperienza del Pittecor sui miei ammalati, e sono lieto di dire che lo riconosco di ottima »

« ... Rachitismo... è indicato il Pittecor preparato dal laboratorio Bertelli di Milano... Tubercolosi... »

« ... Ho fatto l'esperienza del Pittecor sui miei ammalati, e sono lieto di dire che lo riconosco di ottima »

« ... Rachitismo... è indicato il Pittecor preparato dal laboratorio Bertelli di Milano... Tubercolosi... »

« ... Ho fatto l'esperienza del Pittecor sui miei ammalati, e sono lieto di dire che lo riconosco di ottima »

**GABINETTO DI MATERIA MEDICA**  
FARMACOLOGIA SPERIMENTALE  
nella  
R. Università di Catania

« ... Debo per omaggio alla verità confermare che il Pittecor possiede le migliori condizioni desiderate dalla »

« ... Nella odierna epidemia d'influenza mi sono servito molto vantaggiosamente del Pittecor nella cura »

Catania 1 maggio 1892.  
Dott. A. CRISTO  
Professore di materia medica nella R. Univ. di Catania.

« ... Non esito a di- »

« ... In seguito ad attente e continue esperienze »

Cagliari, 6 novembre 1891.  
Dott. GIUSEPPE GALLI  
Capo dell'Ufficio Municipale d'Igiene di Piacenza  
Direttore della « Rivista di Terapia e Igiene. »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

« ... Il Pittecor è un olio di fegato di merluzzo »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

« ... Il Pittecor (olio di fegato di merluzzo con catramina) l'ho finora sperimentato in 25 casi di svariate »

## rinnova, vivifica le costituzioni povere

## è la migliore cura primaverile per i bambini

**IL PITTECOR** costa L. 3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta. — Tre bottiglie L. 8.50 franchi di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. Bertelli e C. (Chimici Farmacisti, Milano, via Monforte, 6, compariatori della « BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY » di Londra, Holborn Viaduct E. C., N. 64 e 65.)

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE



## ASSOCIAZIONI

La "Gazzetta di Venezia" è tutto il Regno Ital. lire 20 all'anno. Si riceve a lire 4,50 al trimestre. Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, lire 20 all'anno. Per l'estero al semestrale e lire 10 al trimestre. Per l'estero al semestrale e lire 10 al trimestre. Per l'estero al semestrale e lire 10 al trimestre.

## GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

## LE INSEZIONI A PAGAMENTO

Haasenstein & Vogler  
in Venezia, Piazza S. Marco, 145 - Padova, Via S. Spirito, 292 A. - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli, Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Murata - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le stamperie di Venezia, Padova, Firenze, Milano, Genova, Napoli, Roma, Torino, e in tutti gli altri luoghi dove si stampa. Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2. Pubblicità economica cost. 5 per parola. (minimum per avviso cent. 100.) Pagamento anticipato.

NOSTRI TELEGRAMMI  
DALLA CAPITALE

## Le pensioni in Senato

Roma 14, ore 9.15 p.

Sono giunti molti senatori per la seduta di domani.

Prevedendosi interessanti discussioni sulla legge per le pensioni. Il progetto sarà combattuto dagli on. Saracco, Cremonesi, Ricotti, Finali, Costa, Peruzzi e Lamperti, e sarà difeso dagli on. Brissacchi e Digny.

## Il progetto bancario

Le proposte della commissione parlamentare

Si è riunita anche oggi la commissione parlamentare per il progetto di riordinamento bancario.

Qualche commissario voleva tornare sul voto di ieri, che toglieva la liquidazione della Banca Romana alla futura Banca d'Italia; ma la commissione manteneva ferma la deliberazione, rinviando alle disposizioni transitorie il mezzo di liquidazione.

La commissione ha deciso che le Banche di emissione dipendano esclusivamente dal ministero del tesoro, non da quello di agricoltura.

Finalmente la commissione ha deliberato dopo discussioni di Cuccia, Salandra, Cocchi-Orti e Dineo di estendere anche ai Banchi meridionali la facoltà di emissione.

Il senatore Consiglio, direttore del Banco di Napoli, ha inviato alla Commissione un quadro statistico provante che il Banco compie due terzi delle operazioni nell'Italia settentrionale e centrale.

## L'on. Clementini

Il deputato Clementini fu nominato relatore del progetto di legge per il condono delle sovra-tasse di registro.

## Una riunione di deputati di opposizione

Oggi in casa dell'on. Rudini vi fu una riunione di parecchi deputati di opposizione per discutere la questione bancaria. Si sostenne il concetto della pluralità delle Banche.

## Zanardelli sta bene

L'on. Zanardelli, che ieri rimase a letto essendo della camera e non potè presiedere la seduta della Camera, oggi si è alzato e domani riprenderà il suo ufficio di presidente.

## Lo scioglimento del consiglio provinciale di Bergamo

Roma 14, ore 10.40 p.

Stamane il Re ha firmato il decreto di scioglimento del consiglio provinciale di Bergamo in seguito al voto emesso in occasione delle nozze d'argento, inteso a negare il diritto che Roma sia capitale d'Italia.

## La gara di tiro a segno a Roma

I vincitori della gara nazionale

Oggi nel pomeriggio al poligono di Tor di Quinto vi fu la gara reale e la premiazione dei vincitori della gara nazionale e provinciale di tiro a segno.

Alla festa intervenne il Re che giunse alle 4.30 accompagnato dai suoi aiutanti; lo riceverono il conte di Torino, il prefetto, il sindaco della giunta, il presidente della gara on. Fissogni, il ministro Pelloux, vari deputati e generali.

Eccoci il risultato della gara: il primo premio fu vinto da Tirotti Stefano di Torino; il secondo da Valerio Cesare pure di Torino; il terzo da Saccardo Umberto di Vicenza; il quarto da Gelli Amedeo di Castelflorentino; il quinto da Rebaudi Vittorio di Roma; il sesto da Bausani Antonio di Milano.

Il Re si è rallegrato coi vincitori, parlando in piemontese coi primi due.

Dopo la premiazione vi furono le gare provinciali.

## Gli arresti del 1. maggio

D'ordine dell'autorità giudiziaria si scarcerarono 10 dei quattordici arrestati del 1. maggio.

Tra gli scarcerati vi è quell'Arduino Bardi che fu processato per i fatti del 1. maggio del 1891.

I quattro rimasti in carcere saranno processati sotto l'imputazione di ribellione e di oltraggio.

## Suicidio o delitto?

Ricorderete la notizia, che vi telegrafai ieri.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 88

HACKLAENDER

## LE SCHIAVE BIANCHE

Diciamo sembrava, perché invece la degna vedova guardava le unghie delle mani, ed alzava, di quando in quando, il capo per fissare il soffitto, mentre l'Emilia tendeva l'orecchio verso la porta, per sentire ciò che avveniva sulle scale e sul pianerottolo.

— A quest'ora egli deve essere già arrivato a casa — fece la madre, dopo una lunga pausa.

— Sì, mi sembra che abbia già sceso l'ultima scala. Lo sento tossire. E tossisce, almeno, per l'ultima volta!

— Che tipo noioso! — fece la madre.

— Egli va girando per le case come uno spettro! — disse l'Emilia. — Mi ha messo una gran paura in corpo quando entrò nella stanza, in punta di piedi, baciando il suo: « Dio sia con voi, buona donna! » L'ipocrisi!

— Io non mi sono spaventata affatto! — disse, ridendo, la Wundel. — Sapevo per esperienza, che questa volta sarebbe venuto la sera del-

Proprietà del giornale Il Veneto Romano.

tro, che una giovane certa Carolina Miceli, napoletana, si era suicidata gettandosi dal quinto piano.

Ora avendo preso conoscenza la voce che si trattava di un delitto, l'autorità giudiziaria ha iniziato i primi procedimenti ordinando l'esumazione del cadavere, e interrogando i genitori.

Dicesi che la ringhiera, donde si sarebbe gettata la giovane, sia spezzata; quindi si ritiene che vi sia stata colluttazione.

LA TRAGICOMEDIA DEI RAS AFRICANI  
Interessanti notizie  
delle battaglie in Africa

Con questo titolo, il giornale L'Africa Italiana di Massaua ci dà le seguenti interessanti notizie:

Da Asmara

Ras Alula, ottenuto il perdono e giurata la pace, si diede tosto a preparare la guerra. Raccolse una numerosa armata di predatori e ricominciò le ostilità razzando, saccheggiando ovunque passava. Ras Mangascia, costretto nuovamente a muoversi contro, decise questa volta di farla finita (!!!), e per quanto tale espressione possa parere irrisoria, per averla sempre ripetuta Mangascia ad ognuna delle rivolte di ras Alula, tuttavia non di opinione anche lo che sia stavolta proprio l'ultima; così almeno deve arguire dalle misure che ha preso Mangascia.

Ras Alula, per non dar tempo al suo nemico di agguerrirsi, affrettò il combattimento. Le orde africane si incontrarono e si azzuffarono nel Tempion. Le sorti della battaglia, sanguinosissima, combattuta d'ambo le parti con feroce accanimento, pendettero a lungo incerte; ma finalmente la preponderanza delle forze superò il valore, e ras Alula, in piena disfatta, volse in fuga.

Ras Mangascia, che, ripeto, pare proprio deciso a finirlo, lo inseguì, lo strinse, lo circondò nella posizione di Bamba, nel sud del Tempion, a circa sei giorni dalla nostra frontiera del Mareb.

Fecce arrivare due cannoni da Makale e li pose tosto in batteria contro il vecchio ribelle, che è in forte posizione, ma completamente bloccato. L'assedio non potrà durare a lungo; Mangascia essendo riuscito ad impadronirsi dell'unica sorgente d'acqua di cui Alula poteva servirsi, e però, stando anche alle notizie che arrivano dal Tigre, si può credere di essere vicini alla soluzione desiderata da tutti nella colonia.

Vorrà anche questa volta l'Africa riscuotere qualche cosa di suo imprevedibile sorpresa? Non lo credo. La guerra scoppiata repentinamente ha fruttato nuovamente rimandando a dopo la stagione delle piogge il viaggio di ras Mangascia a Burumieda sulla frontiera della Somalia.

Come ben ricordate, scopo del viaggio, che doveva compiersi fino dello scorso anno, è quello di rendere omaggio a Menelik il re dei re (negus-neghesti) e di ricevere da lui l'investitura di negus del Tigre e delle provincie centrali dell'Abissinia.

Si sa positivamente che giunsero lettere al governatore della colonia da parte di ras Mangascia collegate domande e proteste d'amicizia. Il governatore, per quanto assicurano persone molto ben informate, risponderà alle lettere di Mangascia per mezzo di Seimper, che è ora a Massaua con la sua signora e che ritornerà presto ad Adua.

## Da Cherem

Giungono insistenti fin qui le notizie di una scorreria verso il Basso Barca e verso Tocar, per parte dei dervisci contro lo tribù protetta dagli inglesi, lo quali vanno sempre più stringendosi intorno a Tocar e Suakin, abbandonando qualcuna le terre già coltivate.

I dervisci hanno raccolto tutte le loro forze e si sono riuniti verso Omdur-Aman (l'antico Cartum, ora rifabbricato sulla riva sinistra del Nilo), quivi si unirono ad El-Zachi, il quale con forze preponderanti aveva diviso di muovere dal Ghedaref, fertile regione sul Nilo Azzurro, da cui esso ha origine, contro i nostri possedimenti. Noi lo dissuase il mahdi, sia perché in lui è troppo fresco ancora il ricordo delle battoste ricevute l'anno scorso a Sanabati dai nostri ascari e dalle nostre bande (17 giugno 1892) sia perché i senusi, questa setta religiosa che ora si è largamente sparsa fra i musulmani delle regioni equatoriali e del Nilo Bianco, gli danno molto a temere.

All'uopo anzi si assicura che i senusi ad altro scopo non mirano se non a quello di assicurare la pace al loro paese, il quale, quantunque forsennamente pieno ovunque di vari tesori, versa nella più squallida miseria, per le continue rapine subite, e perché più nessuno vuol darsi alle coltivazioni ed al commercio.

Frattanto la nostra strada commerciale per Cassala è sicura anche di là della frontiera, come lo dimostra il fatto di quattro carovane, due in arrivo e due in partenza da Cassala, che in questi giorni hanno compiuto il viaggio senza bisogno di speciali precauzioni. La sicurezza di che godono queste pie-

la vigilia di Natale. L'anno scorso è venuto, invece, il giorno di Natale. Ciò ti provi — continuò la vecchia, cacciando la mano in tasca e facendo tintinnare il denaro — che bisogna sempre obbedire tua madre. Tu volevi preparare un buon pranzo, ed il curatore dei poveri ci avrebbe sorpresi a tavola bandita, mentre veniva a portarci una tenue elemosina.

— Purtroppo è una gran brutta vita la nostra! rispose l'Emilia, alzando le spalle. E per un paio di fiorini che ci gettano in faccia questi cosiddetti istituti di beneficenza, dobbiamo essere loro umilissime serve. Fingere e privarsi di tutto e rinunciare persino ad avere un amante.

— Ma si vive bene! disse la vedova sogghignando. Non essere ingrata Emilia. Tu non sai che cosa voglia dire davvero guadagnare il pane col lavoro delle proprie mani. Invece noi in complesso, non ce la passiamo tanto male. A Natale tutti gli istituti di beneficenza abbondano in elemosine, ed i grandi signori si sentono intenerire per le miserie dei loro simili, come dicono loro, mentre invece fanno l'elemosina per la vanità di vedere i loro nomi stampati nelle relazioni annuali e negli elenchi dei benefattori sui giornali. Intanto io oggi ho raggranellato sei fiorini dal consorzio per i poveri vergognosi, quattro fiorini dal fondo per la vedove decedute. Ed a questa categoria appartengo da quando tuo padre è morto... in un pubblico stabilimento dello Stato.

cola carovane dovrebbe alla fine incoraggiare i negozianti ad organizzarsi di più grosse, poiché queste, esigendo spese di ben poco superiori a quelle per le piccole, produrrebbero maggiore guadagno.

## I nostri esploratori

Le nostre continue indagini, i nostri sforzi furono anche stavolta coronati da successo; però siamo lieti di poter per i primi dar notizia ai nostri lettori delle spedizioni italiane nell'Africa tropicale.

Il dottore Traversi trovò, in buono stato di salute, con la maggior parte della sua scorta, ad Adis Abeba, la nuova capitale dell'imperatore Menelik nello Sion meridionale, a circa sette giorni di marcia ad ovest della stazione della Società geografica italiana di Let-Marefa.

Anche del capitano Dotto sono in grado di dare qualche notizia. Si avanzò egli sino ad incontrare il corso del Webi, e precisamente nel territorio d'Imo, un paese ricchissimo che è compreso nella zona di protettorato italiano, sopra il sesto grado di latitudine settentrionale.

Di là il Botto si rivolgerà al Webi Ganana, e forse a quest'ora lo avrà raggiunto. Il Webi Ganana, che da nord-ovest va a sud-est, gettandosi nell'Oceano Indiano, traccia il confine della sfera d'influenza italiana colla sfera d'influenza inglese.

Del capitano Rizzoni che abbiamo conosciuto a Massaua col Botto, dicesi che sia arrivato allo Zanibar.

## CRONACA ESTERA

## Dispacoli della «Gazzetta»

## Il nuovo ministero greco

Atene 14, ore 7.10 p.

Il Re, dopo aver preso cognizione del programma sottopostogli da Sotiropulo e Ralli, conferì stamane a Sotiropulo il mandato di formare il nuovo gabinetto che è già costituito.

Il ministro Sotiropulo, colla presidenza, assume le finanze, Ralli ha l'interno, Constantopulo gli esteri, il colonnello Corpa la guerra, Chiezis la marina, Evtaxias l'istruzione, Hadzopulo la giustizia.

I soli Ralli ed Evtaxias appartengono alla Camera.

Una nuova Società nikilista  
a Pietroburgo

## Indizi significativi

La New York Herald, edizione di Parigi, ha un articolo in cui afferma essersi costituita una nuova Società nikilista a Pietroburgo. I romantici fatti sui quali è fondata tale asserzione sono i seguenti.

Fu di recente trovato il cadavere di un giovane in un sobborgo di Pietroburgo. Il giorno avanti quel reperimento, i gendarmi del villaggio notarono l'arrivo di tre giovani, che entrarono nelle boschegge, e non si videro più. Parecchi giorni prima un giovane studente di Cronstadt scomparve, e la polizia è informata che ultimamente egli fu veduto in compagnia dei suddetti studenti, e fu identificato dai gendarmi locali.

Da tali fatti, e al seguito di altre informazioni, si conclude che quel giovane appartenesse ad una Società segreta, e che ritiratosi da quella fosse risultato dai suoi compagni che fosse ucciso, e la sentenza fu subito eseguita.

Al seguito di tutto ciò, 18 giovani implicati in questo affare sono stati arrestati; e sebbene si ritenga che in tutta questa narrazione siavi della esagerazione, pure è notarsi che questa è la prima volta che si parla apertamente a Pietroburgo dei nikilisti russi, e che un orribile fatto, di recente avvenuto per opera di questi terribili cospiratori, con tanti particolari si narra e si pubblica.

## Le elezioni in Germania

Dai giornali tedeschi apprendiamo che la lotta elettorale si è già impegnata vivissima per le elezioni del Reichstag, indette pel 15 giugno.

I ballottaggi che si prevedono numerosi saranno risolti al successivo 22 e il nuovo Reichstag sarà convocato per il giorno 26 dello stesso mese, per il 10 luglio deve essere ratificato il trattato di commercio colla Serbia.

Il Centro ha già posto più della metà delle sue candidature che saranno circa 150 in totale. I socialisti presero già 110 candidature. Si pronostica che vinceranno almeno in una metà.

La Kreuzer Zeitung annunzia che l'imperatore stante la situazione politica interna, ha deciso di rinunziare per il momento al suo viaggio nel Nord.

Veramente la vecchia Wundel avrebbe dovuto dire in una galleria, perché suo marito vi era morto dopo aver commesso un abuso di fiducia sciupando i denari di un suo pupillo che gli erano stati affidati per amministrarli.

— Sono dieci fiorini — disse l'Emilia sorridendo — e questi bastano per passare allegramente le feste.

— Oh! certo! — rispose la madre intascando il denaro che aveva tirato fuori per chiedere la figlia. Posdomani devo poi assistere alla predica del pastore della nuova congregazione di beneficenza, che mi consegnerà alcuni buoni per certe famiglie cristiane che si interessano delle vedove decedute.

— Gli affari non vanno male, disse la figlia dopo un momento di riflessione. Poi viene l'anno nuovo, e si buscherà qualche cosa d'altro per poter passare meno male il carnevale.

— E adesso fammi un po' il piacere, Emilia, di lasciar stare le malinconie. Cominciamo dallo sbarazzarci di queste patate, e della boccia d'acqua. Tu hai la chiave dell'armadio, prendi il pasticcio ed un paio di bicchieri.

— E niente vino? — chiese brontolando la figlia mentre stava per andarsene.

No, non occorre. Piuttosto attizza bene il fuoco affinché la stanza si riscaldi. Poi piglia i bicchieri di quel tipo sono tutta gelata. Metti pure a riscaldare un po' d'acqua. La Becker sarà qui tra

## Le elezioni municipali in Spagna

La Camera spagnuola ha approvato con 232 contro 7 il progetto definitivo di aggiornare le elezioni municipali. I deputati repubblicani abbandonarono la sala prima del voto.

## Ostilità franco-siamesi

## La compagnia annamita bloccata dai nemici

Sul fatto già segnalato dai dispaaci da Parigi di ieri, abbiamo da Parigi questi altri particolari: Proprio al domani del ricevimento trionfale fatto al generale Dodds, si è sparsa in questa capitale una notizia che produce grande, penosa impressione.

Già da qualche tempo il Governo francese, fedele alla sua politica di lotta, ma continua espansione coloniale, aveva deciso d'estendere il proprio dominio dalla frontiera d'Annam sino al fiume Makong, che scorre in pieno regno di Siam, parallelamente alla frontiera siamese-annamita. Dissero i giornali francesi che il Governo aveva fatto conoscere tale sua decisione al Foreign Office o ne aveva ricevuta da lord Dufferin, ambasciatore inglese a Parigi, l'assicurazione del consenso tacito, ma formale, dell'Inghilterra a tale intrapresa.

Il Governo francese pertanto, senza alcuna previa dichiarazione di guerra, aveva ordinato ad alcune cannoniere di risalire il Makong, che ha le sue foci nella Cocincina, e di scacciare i mandarini siamesi dalla riva sinistra del fiume. I siamesi, colti pressoché all'improvviso, evacuarono senza resistenza le posizioni, che furono occupate da truppe francesi.

Se non che si venne presto a sapere che il Re di Siam aveva ordinato un concentramento di truppe sulla frontiera dell'Annam e raccoglieva attivamente denaro, battelli e fucili Mannlicher. Il console generale francese a Bangkok avvertì di ciò il suo Governo, dichiarando che la sua posizione diventava intollerabile e che era necessario mandare immediatamente al principe Swanwongsee, ministro siamese, un ultimatum.

La stampa francese menò un grande scalpore, accusando gli inglesi di patteggiare segretamente con il Re di Siam.

Ora si è venuti a sapere che le ostilità hanno avuto principio.

Delascio, ministro delle colonie, nel Consiglio dei ministri tenutosi stamane ha annunciato che una compagnia di tirailleurs annamiti, stabiliti recentemente a Khone senza colpo ferire, si era trovata improvvisamente bloccata dalle truppe siamesi. Questo avvenimento inoltre sequestrato un convoglio di viveri che si recava a Khone; il capitano comandante del convoglio era stato fatto prigioniero.

Venne tosto spedito un battaglione in soccorso della compagnia minacciata.

## Una terribile collisione in mare

(Per dispaicio)

Sveavia 14 — Vi fu una collisione presso Lundy fra i piroschi City of Hambourg e Countess Evelyn, proveniente da Bilbao.

La Countess Evelyn affondò. Otto passeggeri e sedici uomini dell'equipaggio perirono.

## Challamel-Lacour ferito da un lampadario

(Per dispaicio)

Parigi 14 — Challamel Lacour rimase abbastanza gravemente ferito alla testa in seguito alla caduta di un lampadario, durante un pranzo offertogli ieri. Lo stato non ispira inquietudini.

## CRONACA ITALIANA

## Dispacoli della «Gazzetta»

## L'incendio di un magazzino di tessuti a Scilla

## Tre vittime

## L'arresto del proprietario dello stabilimento

Reggio (Calabria) 14, ore 7.15 p.

A Scilla, sulla mezzanotte, scoppiò un gravissimo incendio al magazzino di tessuti dei fratelli Alfonsetti.

Gran panico in città.

Molti cittadini accorsero per domarlo; tre salirono

un momento e porterà il rum, e potremo bere un paio di bicchieri d'ottimo punch.

— Ah! deve venire la signora Becker? — chiese Emilia facendo una smorfia. — Volete forse restar sole, oppure posso restar anch'io?

— Come sei ingenua! — disse la madre. — Certo che puoi restare, ma non avrei piacere che tua sorella Luisa tornasse presto a casa.

— Oh! non pensarci neppure! Quella non torna sino alle undici, ella sa bene dove andare per divertirsi.

Le due donne avevano appena finito di cambiare la tovaglia e di mettere il pasticcio ed i bicchieri sulla tavola, che si intese il rumore di passi pesanti sul pianerottolo e poco dopo entrava nella stanza, tossendo e sbuffando, la Becker.

— Voi abitate molto in alto, Wundel — fece ella dopo aver preso fiato, e lasciandosi cadere sopra una sedia.

— Eh! — fece la vedova — preferisco stare in alto che non in un bugigattolo umido e scuro. Quando si è poveri come noi...

— Capisco; voi non vivete nel mondo degli affari e nessuno viene da voi. Io purtroppo devo abitare in un primo piano, perché non si può pretendere da certa gente che faccia tante scale.

Ma ecco qua la bottiglia del rum che vi ho promesso. E di prima qualità, mi raccomando di metterla poco acqua nei bicchieri perché il punch mi piace assai forte.

no sul tetto per impedire che il fuoco si comunicasse alle case vicine; ma cadde nelle fiamme.

Uno è morto, e due sono feriti gravemente; disperasi di salvarli.

I magazzini erano assicurati. L'autorità, ritenendo l'incendio doloso, fece arrestare il proprietario.

Si fecero splendidi funerali alle vittime.

## Una corazzata inglese a Siracusa

Siracusa 14, ore 7.15 p.

Stamane si è ancorata nel porto la corazzata inglese Victoria.

## DA TORINO

Suoi a Torino — Ufficiale suicida — Regate ad Avigliana — Feste del mondo piccino — Il Re a Torino — Il casiere automatico.

Torino 13 maggio.

(Zuccaro) Comincerà giovedì o sabato prossimo il suo digiuno a Torino il gran digiunatore Succi, digiuno che durerà 40 giorni, solo interrotto da cavalcate e da conferenze. Venne costituito il comitato di controllo e di esperienza scientifica. Esso si comporrà di quelle tre notabilità che sono il Mosso, il Lombroso ed il Bozzolo, e poi dei dottori Farfanini, Giacosa, Pescarolo, Sansone e Scopone. Farà da segretario il dott. Bonelli.

Quell'ufficiale del genio che ieri l'altro si tirò due revoltellate al capo ed al fianco, morì ieri sera sebbene gli avessero estratto felicemente le due palle. — Domani nell'arena Avigliana, sul lago, avranno luogo le regate. Vi sarà pure una regata universitaria. E molti studenti che domattina si recano alla sagra di S. Michele domani nel pomeriggio da lassù scenderanno poi al lago di Avigliana.

Domani nel nostro giardino reale avrà luogo una gran festa caratteristica, una festa del Mondo piccino a favore dei 24 asili suburbani. Vi saranno cori di 500 allievi delle scuole municipali, balli di bambini, marionette, corso di gala lillipuziano, flora di giocattoli, musiche, giochi, ecc.

Sono attesi a Torino per giovedì il Re e l'augusta sorella Maria Pia e figlio duca di Aosta. La Regina ed il duca si recheranno tosto a Moncalieri a visitarvi la principessa Letizia.

Tutta la stampa e parecchi altri invitati ieri sera assistettero — nella gran confetteria Stratta in piazza San Carlo — alla esperienza di un meraviglioso apparecchio americano elegantissimo, con cui in uno stabilimento, in un'azienda, in un ufficio, in un negozio, si registra automaticamente, in modo davvero meraviglioso, il denaro che s'incassa, quello che si riceve in acconto, e qualsiasi altra registrazione contabile di denaro, in modo facile, sicuro, cosicché alla sera il capo dell'azienda, il padrone del negozio, anche se al suo servizio avesse un cassiere di quelli di poca coscienza trova nel suo registratore d'incassi, registrato con precisione la più grande tutto quanto venne pagato, e non solo registrato ma pur raccolto il denaro nei cassetti del registratore, che si aprono essi pure o chiudono automaticamente appena il denaro viene pagato. E lo ripeto, un apparecchio meraviglioso, e pure in Italia gli toccherà un successo lusinghiero. Rappresenta la ditta macchina in Italia il De Giovanni di Genova. Dopo la messa da lui ieri sera raccolta di elogi caldissimi, il sig. Stratta offrì agli invitati sciampagna, liquori, confetti. Lo stupendo ed elegantissimo apparecchio costa 1200 lire.

## CRONACA ELETTORALE TRIESTINA (\*)

Trieste 14, ore 6 ant.

(Per posta fino al confine)  
(Veritas) Il governatore Rinaldini ha iscritto arbitrariamente circa 700 consorti non aventi diritto al voto. La delegazione protestò energicamente ma purtroppo a nulla valse.

Le elezioni si fanno sotto la scorta governativa. Sarà lotta eccezionale, sanguigna.

(\*) Per tutta l'epoca della campagna elettorale pubblicheremo sotto questa rubrica le notizie che ci trasmetterà assiduamente l'egregio nostro corrispondente triestino.

## Una regina che inaugura la propria statua

Ricordiamo che oggi nei giardini di Kensington, a Londra, la regina Vittoria d'Inghilterra, inaugurerà la propria statua, eretta presso il palazzo di Kensington.

Questa statua è stata eseguita dalla principessa Luisa, ed il costo del monumento fu pagato mediante una sottoscrizione pubblica.

Sarà una carinomia bizzarra e unica nel suo genere, quella d'oggi a Kensington.

— Così dicendo la Becker porse la bottiglia alla vedova e sedette a tavola, posando sopra di questa un pacchetto suggellato sul quale vi era scritto con un bel carattere, l'indirizzo.

L'Emilia intanto aveva portato l'acqua calda e fatto il punch, osservando le prescrizioni della Becker. Le tre donne si misero subito a mangiare il pasticcio ed a bere.

— Che cosa avete in quel pacchetto? — chiese dopo una lunga pausa la vedova che tra le altre pecche aveva anche quella della curiosità.











# PRIMAVERA

è la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per i capelli e la barba; la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera **ACQUA DI CHININA RIZZI**, la sola con cui si ottengono i più splendidi e ben notevoli effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia. Trovasi dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**.

## Avvertiamo

Inti coloro che continuano a scrivere o si recano al nostro Ufficio per avere degli schiarimenti circa gli avvisi pubblicati nei nostri Giornali, che la nostra Casa occupandosi esclusivamente di pubblicità, non prende ingerenza in trattative di collocamenti, affitti, vendite, ecc., né può quindi fornire qualsiasi ragguaglio. Il nostro indirizzo posto negli Avvisi dei clienti che vogliono conservare l'anonimato ed evitare la noia della corrispondenza ferma in posta è indicato per sola comodità dei clienti stessi, incaricandoli unicamente della nostra Casa del recapito delle corrispondenze ad essi relative.

Haasenstein et Vogler  
Piazza S. Marco, 144, Venezia

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola in un'unica Col. 50

## Giornale di Cultura e Impiegati

Mentore per confezione colla si ricerca d'urgenza per stabilimento in Milano. Serie telefonica. Rivolgere a C. 3025 M. presso Haasenstein et Vogler, Milano. 3928

Cercasi un viaggiatore giovane, attivo, preferibilmente pratico degli articoli passimenteria per signora e moda in generale. Onoraria fissa, più provvigione sugli affari. Offerta possibilmente con fotografia. C. 3447 M. presso Haasenstein et Vogler, Milano. 21

Viaggiatore sapone occuparsi. Bestiari animali. Scrivere il 3107 M. Haasenstein et Vogler, Milano. 3927

Giovane svizzero che ha lavorato 3 anni nel ramo spedizioni, da 1 anno a Milano, e ora cerca ufficio in Italia. C. 3729 M. Haasenstein et Vogler, Milano. 26

## Diversi

Mappa celeste per Naviganti. L. 7, 5 disegni di penna. Deposito dell'autore Carlo Meyer gli Uffici di Navigazione. Padova.

## Da vendere

Veloce di occasione, buona macchina da venditori. Scrivere il 110 V presso Haasenstein et Vogler, Venezia.

È ormai a cognizione di tutti che la premiata profumeria **ANTONIO LONGEGA** San Salvatore Venezia tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia per loro costo:

**Bruciatore istantaneo** per pulire qualunque metallo in pochi minuti.

**Smalto 50 la bottiglia** Vernice per Mobili per lucidare istantaneamente la mobilia tutta di casa.

Cent. 50 la bottiglia. Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo la spesa di posta.

## Artisti di Teatro

Avete un'ante occorrenza? no tutti i vostri costumi sul palco scenico? Basterà piangere e recitare in scena, in casi disperati, in stanchezza, in liquido, in accessori, ecc. ecc.

Lupa per sopracciglia, Gold Cream Rosso e pasta per la labbra, Bianco di Giglio in polvere, Liquido e pasta, Pomata Unguento per baffi, ecc. qualunque articolo insomma vi occorre visitate la Grande Profumeria

**Antonio Longega** S. Salvatore, 4625, Venezia.

## Signore

abbellite i vostri denti, poiché essi sono il più bell'ornamento che possedete. Modificate la rinomata

**POLVERE VANZETTI** potrete ottenere d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

col picc. Cent. 50, Grande L. 2. Deposito e vendita presso la premiata profumeria

**A. LONGEGA** VENEZIA

## VOLETE LA SALUTE??



## DIFFIDA

Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo nell'acquisto del mio liquore « **Ferro-China Bisleri** » poiché disonesti fabbricatori, invidiosi della buona fama che meritatamente gode il mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China porta, al disopra dell'etichetta, abbracciante la bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da una testa di leone in rosso e nero, forma di francobollo, e l'unico rappresentante per Venezia è il Sig. **Ettore Ripari, Campo, S. Gere, 252.**

## ACQUA DELLA CORONA

**TINTURA PROGRESSIVA**  
Ristoratrice dei capelli e della barba preparata dalla premiata profumeria **ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4322-23-24-25 - VENEZIA**  
Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli la loro barba il loro primitivo colore. Rissa e la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle né la biancheria. In poche ore i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto. È preferibile a tutte le altre perché anche la più economica, non costando che soltanto

**Lire DUE la bottiglia**  
Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

**ANTONIO - LONGEGA S. Salvatore, N. 4322-23-24-25 - VENEZIA**  
di quale dovranno essere dirette tutte le domande - accompagnate dall'importo in vaglia postale.

## MAGAZZINI SCHOSTAL

“ **ALLA CITTÀ DI VIENNA** ”  
Casa Centrale MILANO, Corso Vittorio Emanuele, Angelo Pasquirolo

**FILIALI**  
**ROMA FIRENZE BOLOGNA PADOVA VENEZIA**  
Corso 134-169 Cavour, 2 Via Rizzoli, 13 S. Apollonia, 433-434 S. Marco all'Asc. 145

Avvisiamo la distinta clientela d'aver ricevuto il completo assortimento degli

## ARTICOLI PER LA STAGIONE

**Tutti disegni della più alta novità**

**PREZZI FISSI**  
CRETONNES colorati a L. 1.25 al metro, L. 4 al taglio di camicia.  
ZEPHIRS inglesi a L. 2 al metro.  
OXFORDS inglesi a L. 1.50 e 2 al metro.  
SATINS alta novità, a L. 1.75 e 2.50 al metro.  
BATTISTE finissime a L. 1.75 e 2.50 al metro.  
CRESCO DI LANA, mussoline, L. 2.50 al metro.  
FLANELLE finissime a colori tessuti, a L. 3.25, 3.5, 3.75 al metro.  
CACHEMIR a righe di seta, L. 4 al metro.  
SETE finissime colorate, per confezione a L. 8.50, 10 al metro.  
TELE lino colorati tessuti per camicie, a L. 12 al taglio di camicia.

Ricchissimo assortimento di maglieria e calzetteria in seta, lana, cotone e filo Scozia  
A richiesta si spediscono franco e gratis i completi campionari.

## Fabbrica Saponi

## Medley et Sons

**Export Soap Manufacturers**

**Palm vil bleachers and refiners**

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

## NON ANDATE A TAVOLA

senza prender prima un bicchierino del rinomato

## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Riconosciuto ovunque come il più stomacico e piacevole fra gli amari

Si prende semplice, all'acqua di selva, col caffè, ecc.

DITTA PROPRIETARIA FABBRICANTE

**ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**

Chiedete a tutti i liquoristi, caffettieri, droghieri e farmacisti

## SANDALO DI MIDY

Sopprime il Copalbo, il Cubabe e le Iniezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le urine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome **Presso tutte le Farmacie.**

## VOLETE DIGERIR BENE??



**FRATELLI RONCHINO**  
TORINO - CORSO PRINCIPALE ODDONE, 77 - TORINO

Premiata Fabbrica in lavori di cemento. - Tubi e digioi diametro ovoidi e cilindrici. - Dighe artificiali di qualsiasi genere. Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. - M. e. e. p. di qualsiasi dimensione per vino.

## EMULSIONE SCOTT

**D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**

CON IPOFOSFITI

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

È l'unico medicinale che ricostituisce il sangue e dà forza e appetito.

## NUBIAN

**LUCIDO LIQUIDO**  
Impermeabile  
Si applica senza spazzolo e procura alla calatura, agli arredi e a tutti gli articoli di cuoio, un superbo brillante che si conserva una settimana per qualunque tempo.

**Evitare le Contraffazioni**  
LUCIDO MOSCOVITO, per calzature in cuoio giallo. BALMORAL GLOSS, per calzature da signora.

Si vende da tutte le principali case del Regno. MILANO - Comp. RUBIN, via Felice Casati, 22 - MILANO.

**Bagni di COMANO (Trentino)**  
Premiate acque alcaline-trono-jodate, usate come bagno sono le migliori per curare le malattie della pelle in genere, i dolori nevralgici degli occhi e della vena. Usate come bibita sono efficacissime nelle affezioni delle mucose e del ventricolo.

Oltre allo stabilimento di primo ordine vi sono delle SUCCHIELLI alla Fonte con camere da soldi 10 in su con frattoria e pensione a prezzi medi.

Gli ospiti degli **ALBERGHI VIANINI** avranno il vantaggio di un forte ribasso sulla tassa di cura. Nel mese di Maggio, Giugno e Settembre **ribassi nei prezzi di pensione** (esenzione tasse).

**VALERIANO VIANINI**  
Deposito dell'acqua da bagno e da bibita presso la Farmacia **Carlo Giampini, Trento.**

## Vero Estratto di Carne

**LIEBIG**  
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

**LE PIÙ ALTE DISTINZIONI**  
ALLE PRIME ESPERIMENTI MONDIALI DI GINEVRA 1889, COLOGNA 1895, PARIGI 1904, LONDRA 1905, ST. LOUIS 1904, MADRID 1904, BARCELONA 1905, LONDRA 1906, ST. LOUIS 1906, MADRID 1906, BARCELONA 1907, LONDRA 1908, ST. LOUIS 1908, MADRID 1908, BARCELONA 1909, LONDRA 1910, ST. LOUIS 1910, MADRID 1910, BARCELONA 1911, LONDRA 1912, ST. LOUIS 1912, MADRID 1912, BARCELONA 1913, LONDRA 1914, ST. LOUIS 1914, MADRID 1914, BARCELONA 1915, LONDRA 1916, ST. LOUIS 1916, MADRID 1916, BARCELONA 1917, LONDRA 1918, ST. LOUIS 1918, MADRID 1918, BARCELONA 1919, LONDRA 1920, ST. LOUIS 1920, MADRID 1920, BARCELONA 1921, LONDRA 1922, ST. LOUIS 1922, MADRID 1922, BARCELONA 1923, LONDRA 1924, ST. LOUIS 1924, MADRID 1924, BARCELONA 1925, LONDRA 1926, ST. LOUIS 1926, MADRID 1926, BARCELONA 1927, LONDRA 1928, ST. LOUIS 1928, MADRID 1928, BARCELONA 1929, LONDRA 1930, ST. LOUIS 1930, MADRID 1930, BARCELONA 1931, LONDRA 1932, ST. LOUIS 1932, MADRID 1932, BARCELONA 1933, LONDRA 1934, ST. LOUIS 1934, MADRID 1934, BARCELONA 1935, LONDRA 1936, ST. LOUIS 1936, MADRID 1936, BARCELONA 1937, LONDRA 1938, ST. LOUIS 1938, MADRID 1938, BARCELONA 1939, LONDRA 1940, ST. LOUIS 1940, MADRID 1940, BARCELONA 1941, LONDRA 1942, ST. LOUIS 1942, MADRID 1942, BARCELONA 1943, LONDRA 1944, ST. LOUIS 1944, MADRID 1944, BARCELONA 1945, LONDRA 1946, ST. LOUIS 1946, MADRID 1946, BARCELONA 1947, LONDRA 1948, ST. LOUIS 1948, MADRID 1948, BARCELONA 1949, LONDRA 1950, ST. LOUIS 1950, MADRID 1950, BARCELONA 1951, LONDRA 1952, ST. LOUIS 1952, MADRID 1952, BARCELONA 1953, LONDRA 1954, ST. LOUIS 1954, MADRID 1954, BARCELONA 1955, LONDRA 1956, ST. LOUIS 1956, MADRID 1956, BARCELONA 1957, LONDRA 1958, ST. LOUIS 1958, MADRID 1958, BARCELONA 1959, LONDRA 1960, ST. LOUIS 1960, MADRID 1960, BARCELONA 1961, LONDRA 1962, ST. LOUIS 1962, MADRID 1962, BARCELONA 1963, LONDRA 1964, ST. LOUIS 1964, MADRID 1964, BARCELONA 1965, LONDRA 1966, ST. LOUIS 1966, MADRID 1966, BARCELONA 1967, LONDRA 1968, ST. LOUIS 1968, MADRID 1968, BARCELONA 1969, LONDRA 1970, ST. LOUIS 1970, MADRID 1970, BARCELONA 1971, LONDRA 1972, ST. LOUIS 1972, MADRID 1972, BARCELONA 1973, LONDRA 1974, ST. LOUIS 1974, MADRID 1974, BARCELONA 1975, LONDRA 1976, ST. LOUIS 1976, MADRID 1976, BARCELONA 1977, LONDRA 1978, ST. LOUIS 1978, MADRID 1978, BARCELONA 1979, LONDRA 1980, ST. LOUIS 1980, MADRID 1980, BARCELONA 1981, LONDRA 1982, ST. LOUIS 1982, MADRID 1982, BARCELONA 1983, LONDRA 1984, ST. LOUIS 1984, MADRID 1984, BARCELONA 1985, LONDRA 1986, ST. LOUIS 1986, MADRID 1986, BARCELONA 1987, LONDRA 1988, ST. LOUIS 1988, MADRID 1988, BARCELONA 1989, LONDRA 1990, ST. LOUIS 1990, MADRID 1990, BARCELONA 1991, LONDRA 1992, ST. LOUIS 1992, MADRID 1992, BARCELONA 1993, LONDRA 1994, ST. LOUIS 1994, MADRID 1994, BARCELONA 1995, LONDRA 1996, ST. LOUIS 1996, MADRID 1996, BARCELONA 1997, LONDRA 1998, ST. LOUIS 1998, MADRID 1998, BARCELONA 1999, LONDRA 2000, ST. LOUIS 2000, MADRID 2000, BARCELONA 2001, LONDRA 2002, ST. LOUIS 2002, MADRID 2002, BARCELONA 2003, LONDRA 2004, ST. LOUIS 2004, MADRID 2004, BARCELONA 2005, LONDRA 2006, ST. LOUIS 2006, MADRID 2006, BARCELONA 2007, LONDRA 2008, ST. LOUIS 2008, MADRID 2008, BARCELONA 2009, LONDRA 2010, ST. LOUIS 2010, MADRID 2010, BARCELONA 2011, LONDRA 2012, ST. LOUIS 2012, MADRID 2012, BARCELONA 2013, LONDRA 2014, ST. LOUIS 2014, MADRID 2014, BARCELONA 2015, LONDRA 2016, ST. LOUIS 2016, MADRID 2016, BARCELONA 2017, LONDRA 2018, ST. LOUIS 2018, MADRID 2018, BARCELONA 2019, LONDRA 2020, ST. LOUIS 2020, MADRID 2020, BARCELONA 2021, LONDRA 2022, ST. LOUIS 2022, MADRID 2022, BARCELONA 2023, LONDRA 2024, ST. LOUIS 2024, MADRID 2024, BARCELONA 2025, LONDRA 2026, ST. LOUIS 2026, MADRID 2026, BARCELONA 2027, LONDRA 2028, ST. LOUIS 2028, MADRID 2028, BARCELONA 2029, LONDRA 2030, ST. LOUIS 2030, MADRID 2030, BARCELONA 2031, LONDRA 2032, ST. LOUIS 2032, MADRID 2032, BARCELONA 2033, LONDRA 2034, ST. LOUIS 2034, MADRID 2034, BARCELONA 2035, LONDRA 2036, ST. LOUIS 2036, MADRID 2036, BARCELONA 2037, LONDRA 2038, ST. LOUIS 2038, MADRID 2038, BARCELONA 2039, LONDRA 2040, ST. LOUIS 2040, MADRID 2040, BARCELONA 2041, LONDRA 2042, ST. LOUIS 2042, MADRID 2042, BARCELONA 2043, LONDRA 2044, ST. LOUIS 2044, MADRID 2044, BARCELONA 2045, LONDRA 2046, ST. LOUIS 2046, MADRID 2046, BARCELONA 2047, LONDRA 2048, ST. LOUIS 2048, MADRID 2048, BARCELONA 2049, LONDRA 2050, ST. LOUIS 2050, MADRID 2050, BARCELONA 2051, LONDRA 2052, ST. LOUIS 2052, MADRID 2052, BARCELONA 2053, LONDRA 2054, ST. LOUIS 2054, MADRID 2054, BARCELONA 2055, LONDRA 2056, ST. LOUIS 2056, MADRID 2056, BARCELONA 2057, LONDRA 2058, ST. LOUIS 2058, MADRID 2058, BARCELONA 2059, LONDRA 2060, ST. LOUIS 2060, MADRID 2060, BARCELONA 2061, LONDRA 2062, ST. LOUIS 2062, MADRID 2062, BARCELONA 2063, LONDRA 2064, ST. LOUIS 2064, MADRID 2064, BARCELONA 2065, LONDRA 2066, ST. LOUIS 2066, MADRID 2066, BARCELONA 2067, LONDRA 2068, ST. LOUIS 2068, MADRID 2068, BARCELONA 2069, LONDRA 2070, ST. LOUIS 2070, MADRID 2070, BARCELONA 2071, LONDRA 2072, ST. LOUIS 2072, MADRID 2072, BARCELONA 2073, LONDRA 2074, ST. LOUIS 2074, MADRID 2074, BARCELONA 2075, LONDRA 2076, ST. LOUIS 2076, MADRID 2076, BARCELONA 2077, LONDRA 2078, ST. LOUIS 2078, MADRID 2078, BARCELONA 2079, LONDRA 2080, ST. LOUIS 2080, MADRID 2080, BARCELONA 2081, LONDRA 2082, ST. LOUIS 2082, MADRID 2082, BARCELONA 2083, LONDRA 2084, ST. LOUIS 2084, MADRID 2084, BARCELONA 2085, LONDRA 2086, ST. LOUIS 2086, MADRID 2086, BARCELONA 2087, LONDRA 2088, ST. LOUIS 2088, MADRID 2088, BARCELONA 2089, LONDRA 2090, ST. LOUIS 2090, MADRID 2090, BARCELONA 2091, LONDRA 2092, ST. LOUIS 2092, MADRID 2092, BARCELONA 2093, LONDRA 2094, ST. LOUIS 2094, MADRID 2094, BARCELONA 2095, LONDRA 2096, ST. LOUIS 2096, MADRID 2096, BARCELONA 2097, LONDRA 2098, ST. LOUIS 2098, MADRID 2098, BARCELONA 2099, LONDRA 2100, ST. LOUIS 2100, MADRID 2100, BARCELONA 2101, LONDRA 2102, ST. LOUIS 2102, MADRID 2102, BARCELONA 2103, LONDRA 2104, ST. LOUIS 2104, MADRID 2104, BARCELONA 2105, LONDRA 2106, ST. LOUIS 2106, MADRID 2106, BARCELONA 2107, LONDRA 2108, ST. LOUIS 2108, MADRID 2108, BARCELONA 2109, LONDRA 2110, ST. LOUIS 2110, MADRID 2110, BARCELONA 2111, LONDRA 2112, ST. LOUIS 2112, MADRID 2112, BARCELONA 2113, LONDRA 2114, ST. LOUIS 2114, MADRID 2114, BARCELONA 2115, LONDRA 2116, ST. LOUIS 2116, MADRID 2116, BARCELONA 2117, LONDRA 2118, ST. LOUIS 2118, MADRID 2118, BARCELONA 2119, LONDRA 2120, ST. LOUIS 2120, MADRID 2120, BARCELONA 2121, LONDRA 2122, ST. LOUIS 2122, MADRID 2122, BARCELONA 2123, LONDRA 2124, ST. LOUIS 2124, MADRID 2124, BARCELONA 2125, LONDRA 2126, ST. LOUIS 2126, MADRID 2126, BARCELONA 2127, LONDRA 2128, ST. LOUIS 2128, MADRID 2128, BARCELONA 2129, LONDRA 2130, ST. LOUIS 2130, MADRID 2130, BARCELONA 2131, LONDRA 2132, ST. LOUIS 2132, MADRID 2132, BARCELONA 2133, LONDRA 2134, ST. LOUIS 2134, MADRID 2134, BARCELONA 2135, LONDRA 2136, ST. LOUIS 2136, MADRID 2136, BARCELONA 2137, LONDRA 2138, ST. LOUIS 2138, MADRID 2138, BARCELONA 2139, LONDRA 2140, ST. LOUIS 2140, MADRID 2140, BARCELONA 2141, LONDRA 2142, ST. LOUIS 2142, MADRID 2142, BARCELONA 2143, LONDRA 2144, ST. LOUIS 2144, MADRID 2144, BARCELONA 2145, LONDRA 2146, ST. LOUIS 2146, MADRID 2146, BARCELONA 2147, LONDRA 2148, ST. LOUIS 2148, MADRID 2148, BARCELONA 2149, LONDRA 2150, ST. LOUIS 2150, MADRID 2150, BARCELONA 2151, LONDRA 2152, ST. LOUIS 2152, MADRID 2152, BARCELONA 2153, LONDRA 2154, ST. LOUIS 2154, MADRID 2154, BARCELONA 2155, LONDRA 2156, ST. LOUIS 2156, MADRID 2156, BARCELONA 2157, LONDRA 2158, ST. LOUIS 2158, MADRID 2158, BARCELONA 2159, LONDRA 2160, ST. LOUIS 2160, MADRID 2160, BARCELONA 2161, LONDRA 2162, ST. LOUIS 2162, MADRID 2162, BARCELONA 2163, LONDRA 2164, ST. LOUIS 2164, MADRID 2164, BARCELONA 2165, LONDRA 2166, ST. LOUIS 2166, MADRID 2166, BARCELONA 2167, LONDRA 2168, ST. LOUIS 2168, MADRID 2168, BARCELONA 2169, LONDRA 2170, ST. LOUIS 2170, MADRID 2170, BARCELONA 2171, LONDRA 2172, ST. LOUIS 2172, MADRID 2172, BARCELONA 2173, LONDRA 2174, ST. LOUIS 2174, MADRID 2174, BARCELONA 2175, LONDRA 2176, ST. LOUIS 2176, MADRID 2176, BARCELONA 2177, LONDRA 2178, ST. LOUIS 2178, MADRID 2178, BARCELONA 2179, LONDRA 2180, ST. LOUIS 2180, MADRID 2180, BARCELONA 2181, LONDRA 2182, ST. LOUIS 2182, MADRID 2182, BARCELONA 2183, LONDRA 2184, ST. LOUIS 2184, MADRID 2184, BARCELONA 2185, LONDRA 2186, ST. LOUIS 2186, MADRID 2186, BARCELONA 2187, LONDRA 2188, ST. LOUIS 2188, MADRID 2188, BARCELONA 2189, LONDRA 2190, ST. LOUIS 2190, MADRID 2190, BARCELONA 2191, LONDRA 2192, ST. LOUIS 2192, MADRID 2192, BARCELONA 2193, LONDRA 2194, ST. LOUIS 2194, MADRID 2194, BARCELONA 2195, LONDRA 2196, ST. LOUIS 2196, MADRID 2196, BARCELONA 2197, LONDRA 2198, ST. LOUIS 2198, MADRID 2198, BARCELONA 2199,



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

Haasensteins & Vogler  
in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via S. Spirito, 582 A - FIREN-  
ZE, Via Panzani, 4 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat, 10 - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. I. 2 -  
Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 2.  
Pubblicità: convenienza ord. e per parol.  
(minimum per avviso cent. 100.)  
Pagamento anticipato

## ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno Ital. lire 80  
all'anno: 24 al semestre e lire 4,50  
al trimestre.  
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, Ital. lire 80 all'anno  
lire 40 al semestre e lire 20 al tri-  
mestere.  
Da luglio separato: abbonamenti 2, arretrati  
centesimi 50.  
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S.  
Angelo, Calle Castoria, N.  
2000, e dal di fuori per lettera af-  
francata.

## Parlamento Nazionale

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)  
A MONTECITORIO  
(Presidenza Zanardelli)

Spezzati d'argento e monete di nickel

Roma 15, ore 8.10 p.

Aperta la seduta alle 2 e un quarto, l'onor.  
Zanardelli, che, ristabilito, presiede la seduta,  
comunica i ringraziamenti dei figli del compio-  
to Seimist-Doda: quindi si esauriscono varie in-  
terrogazioni.

L'on. GRIMALDI, rispondendo ad una interro-  
gazione di Cuccini che desidera di sapere se il  
Governo crede opportuno di sottoporre agli Stati,  
cui ci lega la Convenzione monetaria, qualche  
proposta atta ad impedire o diminuire l'uscita  
del nostro Regno degli spezzati d'argento e se  
ritenga conveniente far coniare la piccola moneta  
in nickel od emettere biglietti di piccolo ta-  
glio — dichiara che il Governo si è impensie-  
rito del gravissimo inconveniente e non ha man-  
cato e non mancherà di preparare la soluzione  
del problema. Fra breve presenterà proposte con-  
crete e radicali.

Cuccini prende atto e ringrazia; raccomanda so-  
lamente che si sollecitino i provvedimenti pro-  
messi.

## Elezioni annullate

Dopo varie pratiche di secondario interesse, su  
proposta della Giunta delle elezioni, la Camera  
annulla l'elezione del Collegio di Noto, avvenuta  
nella persona del sig. Gaetano D'Agata, e delibe-  
ra inoltre che gli atti della elezione medesima  
sieno inviati all'autorità giudiziaria.

## Il bilancio di grazia e giustizia

Quindi si riprende la discussione del bilancio  
di grazia e giustizia.  
Vischi deplora che ancora non siano state pre-  
sentate le promesse riforme organiche di cui in-  
dica quelle che, secondo lui, sono più urgenti.  
Socci raccomanda che si migliorino le sorti  
degli uscieri.

SPERTI vuole migliorata quella dei pretori, de-  
sidera che sieno istituite delle sezioni di pretura,  
le promesse semplificazioni, di organismi giudiziar-  
i, la Cassazione unica con riduzioni delle Corti  
d'appello e accrescimento della competenza dei  
pretori. L'onore, dopo aver raccomandato altre  
riforme necessarie al retto funzionamento della  
giustizia che furono raccomandate da altri oratori,  
conclude insistendo nell'invocare solleciti prov-  
vedimenti, che valgano a mettere la magistratura  
in condizione da disimpegnare degnamente e de-  
corosamente il suo alto mandato.

Dopo un altro breve discorso dell'on. CASTO-  
RINA, risponde agli oratori il relatore Cuccini; e  
gli aderisce al desiderio di coloro che vogliono  
migliorare le condizioni della magistratura, spe-  
cialmente per la magistratura inferiore. Dichiara di  
non aver proposto l'abolizione delle quattro Cas-  
sazioni civili, perché vi è stato, vi è e vi sarà  
sempre contrario, essendo questa non una sem-  
plice questione di procedura o di circoscrizione  
giudiziaria, ma che si connette ad una questione  
politica di primo ordine. Associati volentieri a tutti  
gli oratori che hanno invocato il giudice unico,  
riforma questa che potrebbe semplificare e mi-  
gliorare il nostro ordinamento giudiziario, e ter-  
mina esprimendo il voto che la nostra magistra-  
tura continui a migliorare e diventi sempre più  
degnata e adatta al suo alto ufficio.

Quindi si rinvia il seguito della discussione a  
domani.

**Le nuove interrogazioni**  
Dopo uno schiarimento chiesto da BARZILAI  
sull'abolizione del posto di cassiere per il fondo  
speciale della beneficenza per la città di Roma,  
si comunicano le seguenti interrogazioni: di  
DONATI per sapere se il ministro del tesoro pro-  
vederà sollecitamente alla surrogazione dei defi-  
cienti spezzati d'argento, avuto riguardo in par-  
ticolare al bisogno della piccola moneta di com-  
mercio nei prossimi mercati dei bozzoli: — di DE FELI-  
CE e COLAJANNI sui fatti di S. Giuseppe Jato: — di

SCHIRATTI sulle ragioni che hanno indotto la di-  
rezione di sanità pubblica ad opporsi a rianova-  
re la concessione del brevetto per l'estrazione  
della enocianina: di OTTAVI per conoscere se il  
ministro dell'interno creda che l'uso dell'eno-  
cianina costituisca una violazione all'art. 140 del  
regolamento per la vigilanza igienica sugli ali-  
menti e bevande.

Comunicasi quindi la seguente mozione dei  
deputati Costantini, Merzario, Marcara, Basselli,  
Lagasi, Randaccio, Pais, Basini, Zabeo, Cuccini,  
Casana, Morelli e Galletti: « I sottoscritti pro-  
pongono che quando la giunta per le elezioni  
deliberi l'invio alla autorità giudiziaria degli atti  
relativi ad una elezione, essa deliberazione abbia  
seguito immediatamente, comunque il deputato pro-  
clamato rassegni la propria dimissione prima del  
giudizio della Camera. » Sarà discussa dopo il  
bilancio di grazia e giustizia.

Levasi la seduta alle ore 6.

## NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

## Il progetto bancario

La seduta della Commissione parlamentare - Le sue idee

Roma 15, ore 9.15 p.

La Commissione parlamentare che esamina il  
progetto per il riordinamento bancario tenne oggi  
una adunanza durata tre ore. Si è continuata la  
discussione del secondo articolo del progetto.

L'onore. Cremonesi sostiene che la sola Banca  
d'Italia debba avere il privilegio dell'emissione,  
e i Banchi meridionali lo scuto ed altre ope-  
razioni consentite dai loro statuti: la maggioranza  
però respinge la proposta, accettando per la  
circolazione l'estensione del progetto.

Passandosi alla discussione del capitolo di  
circolazione, gli on. Chiesa e Cremonesi, sebbene  
partendo da punti opposti, concludono entrambi  
perché la circolazione si limiti al triplo del ca-  
pitale di riserva metallica.

Ferrari e Cecchi Ortu espongono su questi punti  
diversi concetti, non concretandoli però in pro-  
poste.

Cerruti vorrebbe la circolazione nei limiti at-  
tuali, meno l'immobilizzazione calcolata a 700  
milioni.

Nessuna deliberazione fu presa: la discussione  
continuerà domani.

## Cucinello, Tanlongo e compagni

I processi — Nuove rivelazioni

Mentre il processo Cucinello è fissato per il 3  
giugno, si dice che il giudice istruttore ha so-  
steso il comm. Tanlongo a un nuovo interroga-  
torio.

Tanlongo avrebbe fatto nuove gravissime ri-  
velazioni.

Intanto oggi il Comitato d'inchiesta parlamen-  
tare ha interrogato il comm. Orsini, ragioniere  
generale dello Stato, che compì l'ispezione sulla  
Banca Nazionale.

## Il consiglio dei ministri

Roma 15, ore 10.40 p.

Domani tornerà l'on. Martini, per assistere al  
consiglio dei ministri domani sera.

De Martino imprigionato da Ras Alula?  
Riesce a scappare

La Riforma, quantunque dica di avere la noti-  
zia da buona fonte, pure riferisce con riserva che  
il capitano De Martino, nostro residente ad Adua,  
sarebbe stato imprigionato da Ras Alula, ma, men-  
tre lo accompagnavano sui monti, sarebbe riuscito  
a fuggire, dando ai soldati quanto possedeva.

De Martino ora si troverebbe a Massaua e non  
andrebbe più ad Adua.

La Riforma domanda se il Governo conosce que-  
sti fatti e quali sono i suoi intendimenti.

## Il Re e Maria Pia al Pantheon

Stamane il Re, e la Regina Maria Pia, e il du-  
ca d'Oporto e i rispettivi seguiti si recarono al  
Pantheon a deporre una corona sulla tomba di  
Vittorio Emanuele. I Reali vestivano a lutto. Li  
ricevette nel tempio monsignor Anzino, che disse  
la messa.

do fu sola coll'amica, alzando il bicchiere di  
punch.

— Alla vostra! — rispose la Vundel.  
— Eh! eh! — disse la prima. — Voi dite  
che io frequento molte persone nell'alta società;  
ma ciò non toglie che qualche volta non si ab-  
bia bisogno del consiglio di persone della vostra  
classe.

— Sentiamo in che cosa posso esservi utile!  
— l'interuppe la Vundel.

— Sto occupandomi di una faccenda che non  
vi può interessare, perché non conoscete le per-  
sone. Ma ve la potrei confidare lo stesso.

— Sentiamo.

— C'è un certo Staiger... una specie di lette-  
rato, o che so io... Ma perché spalancate tanto  
d'occhi?

— Eh! quello lo conosco!  
— Lo conoscete? — esclamò la Becker finge-  
dosi sorpresa, e cercando di mostrarsi indifferen-  
te. — Ma allora la cosa ha un doppio interesse  
per voi. Ne sono proprio contenta.

— Egli abita qui di faccia a noi.  
— E mai possibile? — esclamò la Becker. —  
E conoscete anche sua figlia?

— La ballerina?  
— Sì... la ballerina.

— Se la conoscete! Una civettuola, una superba!  
— Che mai dite! Ed ha degli amanti?  
— V'è un giovanotto che, da qualche tempo,  
frequenta la casa, e che, a quanto dicono, è un  
artista... un pittore... ma appartenente ad una  
buona famiglia. Pare che egli faccia dei disegni per  
un libro che il vecchio Staiger s'ha traducendo.

Alle ore 11.15 tornarono al Quirinale in cin-  
que carrozze di Corte.

La visita non essendo preannunziata, poca folla  
era nelle vie ma, sparsasi la voce, si adunò pres-  
so il Pantheon molta gente che fece ai Reali una  
dimostrazione.

## Un duello alla pistola

Due colpi scambiati — I delinquenti illesi  
Oggi, fuori Porta Pia, è avvenuto uno scontro  
alla pistola fra il deputato on. Simonelli e l'av-  
vocato Toscanelli, figlio del defunto deputato, per  
un incidente avvenuto nell'ultima elezione in  
Toscana.

Si scambiarono due colpi ciascuno. Rimase-  
ro entrambi illesi. Non si riconciliarono.

I padrini erano quattro deputati.

Sciopero di scalpellini  
Nuove promesse di Giolitti

Roma 15, ore 11.10 p.

Sabato l'impresa del monumento a Vittorio  
Emanuele promise di ammettere oggi al lavoro  
tutti gli scalpellini licenziati. Le promesse non  
furono mantenute, e tutti scioperarono, compresi  
gli scalpellini di tutti i cantieri di Roma.

Alle 4 si recarono in piazza Montecitorio per  
attendere la risposta che l'on. Giolitti avrebbe  
dato a De Felice e a Barzilai.

Vi era grande rinforzo di guardie e carabinieri  
a Montecitorio.

Dopo un'ora De Felice e Barzilai riferirono la  
risposta di Giolitti, il quale ha promesso che do-  
mani tutti i licenziati saranno riammessi al lavoro.  
Gli operai furono scelti senza incidenti.

## Il Re a Milano

Il Re partirà per Milano alla fine della set-  
timana.

E' probabile lo accompagnerà il conte di To-  
rino.

## Un sottosegretario quarto

L'onorevole di San Giuliano, sottosegretario  
all'agricoltura, pienamente ristabilito dalla sua  
gravissima malattia, domani riprenderà le sue fun-  
zioni.

## Per l'argine del Reno

Il ministro Genale ha autorizzato l'inizio dei  
lavori di alzamento e rinforzo dell'argine destro  
del Reno in provincia di Bologna dal confine in-  
terprovinciale e della chivica Aldina.

Questo lavoro, che importa quasi centomila li-  
re, offrirà impiego a un notevole numero di o-  
perai.

## CRONACA ESTERA

## Le elezioni municipali in Spagna

Si ha da Madrid che le elezioni municipali fu-  
rono agitate senza incidenti. Il consiglio dei  
ministri ricevette comunicazione di dispacci dalle  
province che annunciano tranquillità generale.

Dopo il consiglio il ministro Sagasta smentiva  
formalmente le voci di crisi ministeriale.

Congiura per far saltare l'esposizione di Chicago  
La Dalsiel da Buffalo (New York):

« Un convegno degli anarchici è stata trovata  
e nella quale si presenta Sebastiano  
Wronbloski, e si palesa il progetto per far saltare  
il serbatoio dell'acqua a Chicago, per mettere a  
fuoco l'esposizione universale. Vengono impartite  
complete istruzioni per attuare il progetto. La poli-  
zia è in cerca del Wronbloski. Nella lettera sono  
mentzionati due anarchici di nome Strauss ed Earl.  
Gli anarchici ammettono di aver sentito parlare  
del complotto ».

Per i premi a Chicago  
Lo Standard ha da New York:

« I commissari inglesi, francesi, belgi, tedeschi,  
italiani e russi protestarono contro il sistema di  
distribuzione dei premi all'esposizione di Chi-  
cago ».

Un orribile delitto a Zurigo  
Si ha da Zurigo:

« La polizia scopre ieri in un campo vicino a Zu-  
rigo il cadavere di una giovane ed avvenente donna,  
elegantemente vestita; l'uccisa venne strangolata  
non sul lugubre luogo ove venne ritrovata, ma, dice  
la perizia, in un sito da esso distante: portava oc-  
chiali d'oro ».

— Ed egli fa all'amore colla ballerina, non è  
vero?

Non ve lo soprei dire. Mi dicono che quando  
egli se ne va, le bacia rispettosamente la mano.

— Ah! le bacia la mano! — disse la Becker,  
facendosi pensierosa. — Ma allora ha delle inten-  
zioni serie...

— Certo che avrà delle intenzioni serie.

— E la ragazza è bella?

— Non si può negarlo.

— E sul suo conto non si può dir nulla?

— Oh, proprio nulla!

— Male, male! — sospirò la Becker.

E dopo una breve pausa, senza che l'altra la  
sentisse:

— Che il diavolo si porti la commissione! Ho  
già fatto fiasco due volte colla ragazza. Figurarsi  
poi adesso che ella ha un amoreuccio e che sap-  
rà trarne tutto il vantaggio possibile!... Male,  
mal! Non mi daret certo dei gratificati se sul-  
la lettera non ci fosse stato quel maledetto sug-  
gerimento! Con lui non si scherza!... Ma non vedo  
proprio come potrei trarmi di impaccio!

Mentre la Becker stava immersa in queste gra-  
vi riflessioni, la Vundel si era rinforzata con  
un altro bicchiere di punch ed aveva colmato  
quello dell'amica.

— Ebbene, cara Becker — disse — che diavolo  
avete, che fate una faccia così lunga? Non so-  
no io forse la vostra buona amica? Se qualche  
cosa vi tormenta, ditemelo... Chi sa che io pos-  
sa aiutarvi.

La Becker scrollò il capo e disse, sospirando  
profondamente.

E' stabilito anche che la vittima circa 3 settimane  
fa ebbe da sgravarsi di un neonato, e che molto pro-  
babilmente esso pure fece la triste fine della mam-  
ma sua.

Questo truce misfatto ha impressionato dolorosa-  
mente la cittadinanza zurigese, ed il capitano Fi-  
scher ha fatto affiggere alle cantonate della città  
grandi manifesti, con cui si richiama l'attenzione del  
pubblico, invitandolo a cooperare alla scoperta del  
malfattore.

## Finanze portoghesi

Il governo portoghese presentò il bilancio della  
spesa eccedente 1002 contos, e la proposta pel pa-  
raggio mediante una tassa di bollo e sull'alcool.

Chiese inoltre di rinviare il progetto di Diaz Po-  
reira sul pagamento 33 0/0 in oro alla commissione  
finanziaria nella introduzione di modificazioni, dando  
soddisfazione agli interessi dei portatori.

## Il nuovo ministero greco

Il programma di Sotirpoulo comprende l'osser-  
vanza degli obblighi di fronte all'estero, il pagamen-  
to della codola scadente prossimamente, larghe eco-  
nomie nel bilancio, lo stabilimento del monopolio del  
tabacco.

## Battaglia al Nicaragua

Il York Herald ha da San Giovanni di Nicaragua:  
Una battaglia è imminente a Baranaca, dove gli  
insorti si sono trincerati.

Dispacci della « Gazzetta »  
Alla Camera francese

## Il ministero delle Colonie

Parigi 15, ore 9 p.

Alla Camera si riprende la discussione della  
mozione pregiudiziale, invitante il governo a pre-  
sentare il progetto per la creazione del Ministero  
delle colonie.

Sorge lunga discussione sulla questione di sa-  
pere se la prerogativa di tale creazione apparta-  
ga al governo o al Parlamento.

Delesse appoggia la mozione pregiudiziale.

Demay chiede la votazione dell'ordine del  
giorno puro e semplice che Delesse respinge in  
nome del governo.

Procedesi quindi alla votazione.

L'ordine del giorno puro e semplice è respin-  
to con voti 253 contro 242.

Respingsi pure con voti 263 contro 236, con-  
tro il parere del governo, la mozione pregiudiziale,  
dovendo votare la proposta di creare il Mi-  
nistero delle colonie.

Approvati la disposizione secondo cui nessun  
Ministero potrà in avvenire esser creato altrimen-  
ti che per legge.

Respingsi con voti 260 contro 249 il para-  
grafo a favore della creazione del Ministero delle co-  
lonie.

Gerville Reache presenta un emendamento pella  
annessione delle colonie al Ministero della mari-  
na, onde fornire alla Camera l'occasione di vo-  
tare contro tale annessione.

Il solo ministro che è presente, Terrier, respin-  
ge l'emendamento in nome del governo.

L'emendamento Gerville Reache è respinto con  
voti 465 contro 103.

## Carnet colla bile

Parigi 15, ore 8.15 p.

Carnot fu colpito da sabato da un eccesso di  
affezione biliare che lo obbliga a non uscire di  
camera.

## Ad Amburgo non c'è cholera

Amburgo 15, ore 6 p.

Le voci sparse in borsa intorno a nuovi casi  
di cholera sono ufficialmente smentite. Lo stato  
sanitario di Amburgo è eccellente.

## Per un divieto agli ufficiali ungheresi

Budapest 15, ore 7.40 p.

Oggi alla Camera dei deputati si discusse la  
interpellanza di Polonyi, concernente l'ordinanza  
del ministro della guerra proibente agli ufficiali  
in uniforme di assistere all'inaugurazione del  
monumento agli Ungheresi.

Wekerle dichiarò che il diritto del ministero  
della guerra è indiscutibile, perciò che concerne  
l'esercito comune: e non è al governo, ma alla  
attitudine del partito indipendente, che debbesi  
attribuire la responsabilità e il timore di dimo-  
strazioni politiche espresso nell'ordinanza (cui  
applausi).

— Mia cara Vundel... si tratta di un affare  
misterioso, in cui c'entrano delle persone della  
più alta società. Ci vuole molta intelligenza ed  
astuzia e credo che anche queste non bastino.

— Sentiamo via: Una persona un po' accorta,  
come sono io, può talvolta trovare il bandolo  
della matassa meglio di qualunque altro.

Siccome le frequenti libazioni avevano sciolto  
la lingua della degna Becker, ella narrò ciò che  
i lettori già sanno e che cioè aveva ricevuto una  
lettera da qualcuno che voleva fare la cono-  
scenza della ballerina. Naturalmente, però, tacque  
i nomi.

— Trattasi — conclude — di un caso specia-  
le ed io ho molti motivi di non disgustarmi quel  
signore... Voi conoscete meglio di me la signori-  
na Chiara e potete comprendere che l'affare è de-  
licato e difficile. Ci sarebbe stato da guadagnare  
un bel gruzzolo!

— Davvero! esclamò la Vundel, sgranando  
gli occhi, e chinandosi sulla tavola in modo da  
toccare quasi colla sua la testa dell'amica. — Ci  
sarebbe da guadagnare molto?

— Parecchio denaro... sì!

— Egli è certo che con quella pettegola ci  
vuole una grande prudenza... altrimenti si gua-  
sta tutto.

— Lo so, lo so!

— Ed ora che ella ha contratto quella rela-  
zione è ancora peggiore. Che ne dite? Se si cer-  
casse di separarli facendoli diventare gelosi l'uno  
dell'altra.

— Eh! son cose che esigono molto tempo!  
— fece la Becker, alzando le spalle. — Peccato,

Apponyi annunzia una sua interpellanza urgen-  
te sullo stesso oggetto per caratterizzare dal suo  
punto di vista speciale la questione.

## Onori alla nostra marina

New York 15, ore 5.15 p.

Il ministro italiano Fava dette iersera un pran-  
zo di gala all'ammiraglio, ai comandanti e agli  
ufficiali superiori delle corazzate italiane, al corpo  
diplomático e al personale della Legazione ita-  
liana.

Stasera la Colonia italiana onora la marina ita-  
liana con un grande banchetto, offrendo all'am-  
miraglio una pergamena.

## CRONACA ITALIANA

Dispacci della « Gazzetta »

## La Duchessa d'Aosta a Fierole

Fierole 15, ore 6.10 p.

La Duchessa d'Aosta è giunta stamane, ed ha as-  
sistito al Paper hunt offerto dagli ufficiali della scuola  
di cavalleria e dalla Società dei Paper hunt torinesi.  
La Duchessa è ripartita per Torino.

## Un misterioso delitto a Palermo

Palermo 15, ore 4.10 p.

Iersera alle ore 10 sul principio del corso Olivu-  
za si fermò una carrozza donde scesero cinque o sei  
persone; la carrozza si allontanò poi immantinente  
mentre le persone scesero fecero crocchio.

Dopo poco, uno cadde a terra pugnalato al cuore  
e gli altri si sbandarono.

Fu impossibile finora identificare il cadavere e sco-  
prire la causa del misfatto.

L'ucciso mostra 22 anni; pare un operaio vestito  
in abito da festa.

## La mostra della Croce Rossa a Ferrara

Ci scrivono da Ferrara, 14:  
(Minimus) Oggi alle ore 12 m. venne inaugurata la  
mostra della Croce Rossa. La cerimonia venne ono-  
rata dalla presenza di due ufficiali superiori, rappre-  
sentanti del generale Dezza, che non poté intervenire.  
Parlarono il presidente Caroli, ed il colonnello Son-  
gini, applauditissimi.

## Il senatore Ferrero

L'Accademia reale di scienze militari di Stoccol-  
ma ha nominato socio straniero il tenente generale  
Annibale Ferrero, presidente della Giunta superiore  
del catasto e direttore dell'Istituto geografico mi-  
tare.

Tale insigne distinzione non è accordata che ai più  
famosi cultori delle scienze militari, e fa onore al ge-  
nerale Ferrero e al paese.

## CORRIERE TORINESE

Il quadro di Bezzari al Museo civico — Il Re al mondo  
piccolo — Un annunzi



**CRUNA**

Ancora de  
Ci scrivono da C  
(Ego) Continuo s  
l'altre,  
Caduto il Boselli  
questi s' affrettò  
ginnasio inferiore,  
d'insegnare il latin  
mischuglio to nava  
gramma di quello  
Ma il Villari mi  
bodille a pensarla c  
la sapienza di que  
teva rimanere indi  
da quella miscol  
conosceranno megli  
maggiore nelle sc  
Quindi fu obbiet  
cittadine ancora f  
Ed il ministro, for  
anno 92 a patto ch  
zioni.

1. che l'insegnam
2. che non ci fos

delle materie appar

3. che gli esami

ginnasio governativ

La Giunta, o chi  
d'aver ottenuto qu  
sopra al divieto d  
cessaria, rendend  
il governo contro i  
fra a quelle condiz  
ed, dopo la scuola  
nella prima classe,  
questo insegnamento  
be stato tentato







# PRIMAVERA

è la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per i capelli e la barba; la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera **ACQUA DI CHININA RIZZI**, la sola con cui si ottengono i più splendidi e benevoli effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia. Trovasi dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**.

## PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cost. 5 la parola minimum Cost. 50  
Dedicato al mondo d'Impiegati

**Impiegato di fiducia cercato**  
Causione necessaria circa lire tre mila contanti. Adensio Bimodini posta, Firenze. 192

**Praticante** cerca in Torino casa abile viaggiatore che conosca a fondo l'istituto Polini. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere al N. 1675 T. presso Haasenstein e Vogler, Torino. 272

**Apprendista** con buona calligrafia ricercata da casa commerciale. Preferito chi abbia qualche cognizione di lingue straniere. Dirigere offerte B. F. ferme posta - Venezia. 1571

**Diversi**  
**Acquatiche** motore usato da circa 3 cavalli per barca, anche con scalo. Dirigere offerte, descrizione, prezzo Birese, Desenzano sul Lago. 11597 V

**Marla** - Ferdinando, da me desidero segretaria appuntamento sera - Cile Manegio giorno 14. - Davrai abitudine. A.D.A.

**Primo**. Ricercato, completo a tutto istruzioni. Sempre tutto tuo. Adorati. 1555

**Da vendere**  
**Vetolepe** d'occasione, buona macchina da venditori. Scrivere al 110 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

**Casa o stanza d'affittare**  
Adattata a comodità, di tre camere, due bagni, scottolone, cucina, retrocucina, soffitta, camino domestico, acquedotto. Bilocale. Agente A. Armani-Treves, Colle Fieschi, 1471.

**PIPI MACCA**  
fabbricanti prodotti e commissionari sono invitati a mandare loro indirizzi a Invalidenbank Augsburg, Kraybühl, Saxe, sotto la cifra G. G. E. 1519

**VOLETE DIGERIR BENE??**  
L'ACQUA DI CHININA RIZZI

**RAPPRESENTANTE PER VENEZIA**  
Sig. **ETTORE RIPARI**  
Campo S. Geronimo, N. 225

**ELIXIR SALUTE**  
dei Frati Agostiniani di S. Paolo  
Eccellente Liquore stomacale da prendersi tanto semplice quanto all'Acqua di Selt, col Caffè, ecc. - Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

**MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO**  
all'Esposizione Regionale Venezia 1902  
in Venezia

Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 marzo 1901 N. 4054.

**Presso della bott. L. 2 50**  
Si spedisce ovunque a chiedi, aggiungendo Cent.  
Ditta proprietaria

**Antonio Longega**  
VENEZIA  
S. Salvatore N. 4

**I GATTI**  
piangono silenziosamente e son ridotti a uno stato miserando per causa di un veleno

**TORD-TRIPL**  
che uccide rapidamente tutti i cori. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

**non è un veleno**  
per cui gli stessi gatti, le galline, e qualunque altro animale domestico può mangiarne senza timore. Non muoiono che i soli.

Deposito generale per tutto il Veneto presso il grande Magazzino Profumeria

**Antonio Longega**  
S. Salvatore, 422-23-24-25  
- VENEZIA -

**Ciprie**  
polveri di riso, d'amido, "velonine" ecc. di tutte le cose e di tutte le qualità, per tutto lo stoffe, e per tutte le barre, da cont. 10 fino a L. 5 a scatola vendibili al Grande Magazzino Profumeria **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore Venezia.



## L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGON preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli: durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.  
La vostra Acqua di Chinina, di scava profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuso loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debile e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 2,50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8,50 la bottiglia.

Vendesi a VENEZIA Farmacia Zampironi, G. Ebnner ed i Profumeri Bertini e Pazzan, V. Girardi, A. Longega - D. posti: generale Angelo Migone e C. Via Tullio, 12, MILANO, e da tutti i Farmacisti, Profumeri e Farmacisti.

Si spedisce il campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere Cent. 80

## SAZIONI LIQUIDI PER TOILET

**MOUILLA LIQUID TOILET SOAP**  
A few drops sufficient for an Abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients, and combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

**DELICATELY PERFUMED**  
Beautifully Transperent, Golden in Colour  
Pure, More, Cleansing, More, Agreeable, and as Economical as Ordinary Cake Soaps

**UNSURPASSED FOR THE COMPLEXION**  
**INVALUABLE**

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; au preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

**D. Duncan's Signature on neck of each Bottle.**  
Of all Chemists, Perfumers, & c. Retail 1s. 6d. and 2s. 6d. per bottle  
Wholesale of Proprietors..

**The Mouilla Liquid Soap Company Ltd.**  
6 Adam Street, Strand, London, W. C.

## DIFFIDA

Da distinte persone veniamo informati che sotto il nome **RAZZIA** si vendono polveri insetticide scritte. Nell'interesse del pubblico, diffidiamo a non accettarle, perché non può essere **RAZZIA** se non è in scatole o fiaschi muniti della firma nostra, marca depositata e piombo del Molino, offrendo compenso pecuniario o a devolverlo a scopi di beneficenza a chi potrà testimoniare di aver comprato sotto il nome di **RAZZIA** (nostro marchio) polveri insetticide scritte.

**Jacques Neumann & C.**  
Milano, Corso Loreto, 18.

## L'Industria Nazionale

devo esser sempre da noi preferita a quella estera, tanto più quando la qualità delle merci è molto migliore. La profumeria **Nazionale** è arrivata col suo "prodotti" a gareggiare con quelli di qualsiasi fabbrica estera, e diffidate i profumi per fazzoletto:

**Essenza Reale** | **V. Jella d'Italia**  
**Mughetto di Bosco** | **Meliotrop Bianco**  
**Lillas di Maggio** | **Cedris d'Italia**

non vanno contro alla loro essenza, per la loro soavità, e fragranza inimitabili. - Si vendono al Grande Magazzino Profumeria  
**S. Salvatore - Antonio Longega - Venezia**

**VENA D'ORO**  
a 6 km. dalla stazione ferroviaria di Belluno  
**PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO**  
L'1.° Stazione climatica presalpina a 500 metri sul livello del mare  
Direttore sanitario Prof. Dott. Cav. Alessandro Lustig  
del R. Istituto superiore di Firenze.  
Vicedirettore: Dottor Arnaldo Trambusti  
Medico Consulente in Venezia Comm. Prof. ANGELO MINICH  
Per informazioni rivolgersi ai Proprietari  
Cav. Giovanni Lucchetti e fratelli, Belluno

## A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color "Salmon" (rosa pallido). Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott & Bowne di New-York.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

**IMPRESA MESSAGGERE E POSTALI e Vetture Pubbliche NEL CADORE**  
**LUIGI SILVESTRI FU OSVALDO**  
Per corr. postale: 74 DI CADORE - Per telegrammi: LUIGI SILVESTRI FIEVEDDIORE - BELLUNO

**BENEDICTINE**  
DE L'ABBAYE DE FÉCAMP  
Squisito, Tonico, Aperitivo, Digestivo  
Il Migliore di tutti i Rosoli  
Vendesi presso i principali Droghieri, Confezionieri e Liquoristi del Regno

**VANZETTA**  
VERA POLVERE DENTIFRICIA  
preparata dal Chimico-Farmacista C. ZOJA  
Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalle carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti; dà freschezza alla bocca; pulisce o smalto rendendoli pari all'avorio; ha l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.  
Eleganti scatole grandi L. 1 - Eleganti scatole piccole Cent. 50  
Unico Deposito e Vendita in Venezia, tanto all'ingrosso che al dettaglio presso il Grande Magazzino Profumeria e Specie della Ditta **ANTONIO LONGEGA** a S. Salvatore Venezia.

**TREPONTI-CADORE**  
(Gogna)  
Cura, Termale-Climatica  
Acque Solfuree-Magnesiache-Ferruginee  
Bosco circostante estensissimo di Pini ed Abeti  
Apertura da 1° Luglio a tutto Settembre  
Per informazioni - **BARNABO** - Auronzo

**CURA RADICALE ANTISIFILITICA**  
SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più omogenea agli altri sistemi di cura, depurando il sangue.  
**NEZIONE ANTIGONORRHOICA** L. 5 - **PILLOLE** L. 5, per gonorrea la più ostinata, goccia e perdite bianche.  
**UNGUENTO** solvente per glandole ingrossate, gonfi e stringimenti negli organi genitali senza siringa e cauterio.  
**SOLUZIONE** per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete e centri ed invasi di anni.  
Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

**PRIVATIVA GOVERNATIVA** al Dr. TENCA, Milano, via Pasarella 1. Visite consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazioni esigete i rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA.  
**Depositi generali per farmacisti**  
in Milano presso lo stesso Dottor TENCA  
e la Ditta Carlo Erb e successore farmacia C. Erb sotto i portici della Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in franchi a domicilio.

## KARLSBAD

Le sue sorgenti di fama mondiale ed i suoi prodotti delle sorgenti sono il migliore e il più efficace  
**RIMEDIO**  
contro le malattie dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi urinari, della Prostata; contro il Diabete mellito (Diabete zuccherino) Calcoli biliari, della Vescica e dei Reni, Gotta, Reumatismi cronici, ecc. - Per le

**CURE A DOMICILIO**  
le Acque minerali  
il Sale dello Sprudel  
cristallizzato ed in polvere  
le Pastiglie dello Sprudel  
il Saponi dello Sprudel  
la Lisciva dello Sprudel  
il Sale di Lisciva dello Sprudel  
si trovano in tutti i negozi d'acque minerali, drogherie e farmacie. Spedite delle Acque Minerali di Karlsbad 1434  
**Löbel Schottländer** - Karlsbad (Boemia).

**SENAPISMO RIGOLLOT**  
Raffreddori, Dolori, Congestioni  
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE  
ESIGERE LA SEGNAZIONE all'Inchiostro ROSSO di Rigolot

**VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO**  
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelessa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

**Prezzo: alla bottiglia L. 1,50**  
Rivolgersi le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA**  
S. Salvatore, 422-23-24-25, Venezia

**SE**  
avete qualche cosa da vendere o d'affittare

**SE**  
avete qualche impiego da cercare o da offrire

**SE**  
qualunque sia cosa da annunciare o pubblicare  
Indirizzarsi all'Ufficio di Pubblicità  
**HAASENSTEIN e VOGLER**  
Concessionari dei principali giornali d'Italia e della Svizzera

**ASSOCIAZIONE**  
Per Venezia e tutto il R. all'anno; 5 al semestre al trimestre.  
Per l'Estero in tutti gli anni; 10 al semestre, 15 al trimestre, 20 al mese.  
Se si desidera separato conto, contrassegni 50.  
Le associazioni si ricevono a Venezia, Calle 2565; e da di fuori.

**PARA**  
(F o A MONT)  
Seduta  
Per una serie di

Aperta la seduta formale, l'on. Gurogazione di Colata, relativamente alla du gletti consorziali processo a suo te nota che il fatto dal 1890 colla re storia del fatto sto 1.° luglio 1888 al allora nominata un quale conclude che legittimi e che do l'amministrazione all'autorità giudiz si limita a 280 m tentato anche gio zio. Assicura che dell'aprile scorso, di ulteriore danno BONACCI conferi l'interrogazione di dimento penale ch canza di indizi. O ci, il procedimento regolare.

COLAMANNI prece Grimaldi. Non è guardasigilli; trov interruzione, e si tion». Spera int soffrirà ulteriori i Chiede poi che il civile contro il Grimaldi osserv ve necessariamente nale.

Per consorzio FAGGIOLI, sottos rispondendo ad u circa i provvedimenti alleviare le condiz consorzio d'irriga cerbito dalle stao quest'anno, assicu questione con tutt consorzio sia alle LACAVA aggiunge il consorzio nella lo; ma che, avend sioni, non riuser potessero venir pr LUCCHINI prende rappresentanti del loro buone dispos

**Il bilancio**  
Il process Riprendesi quin olizia.  
Sciaccia, richian presentata il 10 g quale si conduce romana, mentre in ma, non meno int auriti in breve te plora il modo col to, di guisa che il paese un mondo d il credito morale rando che la sent mente luce e sia blica opinione.

Il discors Prende quindi l vi un sunto del s Egli dopo aver r diversi oratori per i strataghi, divide i d rie: quelli enciclope occasione del bilan

Appendice d



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso

Haasenstein &amp; Vogler

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-

DOVA, Via Spirito Santo, 981 A - FIRENZE

Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -

MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada

S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat - TOR-

INO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-

cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea

di corpo 7: 1° pag. cent. 30 2° pag. L. 2 -

Piccola cronaca L. 2, 50 - Cronaca L. 2.

Pubblicità economica cent. 5 per parola.

(minimum per avviso cent. 50.)

Pagamento anticipato.

## ASSOCIAZIONI

Veneti e tutto il Regno Ital. lire 20

all'anno; 10 al semestre e lire 5,50

al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel

l'Unione postale, Ital. lire 30 all'anno

lire 15 al semestre e lire 7,50 al tri-

mestre.

Foglio separato centesimi 5, spedito

centesimi 50.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio di

Angelo, Colle Costantin, N.

2555, e da fuori per lettera af-

francata.

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla «Gazzetta».)

### A MONTECITORIO

(Presidenza Zanardelli)

Seduta piena d'incidenti

Per una serie duplicata di biglietti da 1000

Roma 16, ore 8.10 p.

Aperta la seduta alle 2, dopo esaurite alcune formalità, l'on. GRIMALDI rispondendo alla interrogazione di Colajanni sulle voci che corrono relativamente alla duplicazione di una serie di biglietti consorziali di lire mille e sull'esito del processo a suo tempo intentato su detta serie, nota che il fatto fu reso noto alla Camera fin dal 1890 circa relazione nella quale si fece la storia del fatto stesso, accaduto nel periodo dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889. Dice che fu allora nominata una Commissione d'inchiesta, la quale concluse che i biglietti duplicati non erano legittimi e che doveva esservi stato un abuso; l'amministrazione del Tesoro deferì quindi la cosa all'autorità giudiziaria. Aggiunge che la perdita si limita a 280 mila lire, per la quale perdita fu intentato anche giudizio civile contro il consorzio. Assicura che per effetto della prescrizione dell'aprile scorso, non vi è pericolo per l'erario di ulteriore danno.

BONACCI conferma che sul fatto cui si riferisce l'interrogazione di Colajanni fu aperto un procedimento penale che dovette sospendersi per mancanza di indizi. Ora essendosi trovati periti idonei, il procedimento fu ripreso e farà il suo corso regolare.

COLAJANNI prende atto delle informazioni di Grimaldi. Non è soddisfatto della risposta del guardasigilli; trova inesplicabile una così lunga interruzione; e si riserva di risolvare la questione. Spera intanto che il procedimento non soffra ulteriori indugi.

Chiede poi che cosa sia succeduto del processo civile contro il consorzio.

GRIMALDI osserva che il procedimento civile deve necessariamente seguire il procedimento penale.

**Per il consorzio d'irrigazione venosino**

FAGGIOLI, sottosegretario di Stato al Tesoro, rispondendo ad una interrogazione di Lucchini circa i provvedimenti da prendersi di urgenza ad alleviare le condizioni disastrose degli utenti del consorzio d'irrigazione dell'Agro venosino, incaricato dalle straordinarie vicende meteoriche di quest'anno, assicura che il governo studierà la questione con tutti i riguardi dovuti, sia a quel consorzio sia alle circostanze eccezionali presenti.

LACAVA aggiunge che il governo ha sussidiato il consorzio nella misura massima del 3 per cento; ma che, avendo la spesa sorpassato le previsioni, non riuscirà di esaminare le domande che potessero venir presentate.

Lucchini prende atto delle dichiarazioni dei rappresentanti del governo, ringraziandoli delle loro buone disposizioni.

**Il bilancio di grazia e giustizia**

Il processo della Banca romana

Riprendesi quindi il bilancio di grazia e giustizia.

SCIACCA, richiamando un'interpellanza da lui presentata il 10 aprile, deplora la lentezza colla quale si conduce il processo relativo alla Banca romana, mentre in Francia i processi del Panama, non meno intricati e importanti, furono esauriti in breve tempo. Ma più della lentezza, deplora il modo col quale quel processo è condotto, di guisa che si è elevato sul Parlamento e sul paese un mondo di sospetti che ne hanno scosso il credito morale e materiale; e conclude augurando che la sentenza che attendesi faccia veramente luce e sia un dovuto omaggio alla pubblica opinione.

**Il discorso del ministro Bonacci**

Prende quindi la parola il guardasigilli. Ecco un sunto del suo discorso:

Egli dopo aver ringraziato il relatore Cuccia e i diversi oratori per la benevolenza e la fiducia dimostrata, divide i discorsi pronunciati in tre categorie: quelli enciclopedici, che ripetonsi ogni anno in occasione del bilancio, quelli politici che mirano a

colpire la persona del Ministro, quelli infine pratici che emettono voti, danno consigli e suggeriscono possibili provvedimenti.

Si crede obbligato ad ascoltare i discorsi enciclopedici, non a rispondergli: risponderà invece a quegli politici e terrà conto delle particolari osservazioni che gli faranno mosse, quindi a vari oratori.

Dice che non dispera con opportuni provvedimenti, di riuscire a migliorare le condizioni della magistratura, di cui fa un vivo elogio. Risponde a Sciacca che non può in nessun modo negarsi la completa indipendenza della magistratura, che nessuna la sospetta e che il governo nulla fa assolutamente per violare la coscienza dei giudici. Non nega che in Italia ci sia per sistema una certa lentezza nell'istruzione dei processi, lentezza causata dal codice di procedura penale, onde si ha una ragione di più per riformarlo. Aggiunge che nel processo della Banca Romana, come per tutti gli altri, l'autorità giudiziaria fu ed è perfettamente libera nella sua azione.

A questo proposito confuta le accuse specifiche portate contro l'indipendenza della magistratura affermando nel monito risoluto che tutti i provvedimenti presi dal ministero rispondono solamente alle esigenze del servizio.

All'accusa di De Bernardis di avere promesso il ministero delle riforme alle quali poi non ha provveduto, risponde ricordando di aver proposto la riforma del procedimento civile, di aver completato le norme relative all'affrancamento delle decime, di aver presentati i progetti relativi alla condanna condizionale e alla precedenza del matrimonio civile sul religioso, di aver iniziato lo studio per l'attuazione del testamento probatorio indispensabile per secondare il credito fondiario e agrario. Dichiarerà poi di aver già pronto un progetto, che presenterà fra breve, per l'aumento della competenza dei pretori fino a 3000 lire, per l'istituzione del giudice singolare di prima istanza per ridurre il numero dei giudicanti nelle Corti d'appello. Avrebbe pronto anche il progetto per l'ordinamento della suprema magistratura in materia civile, ma di questo, che ha carattere anche politico, il Consiglio dei ministri non ha autorizzato la presentazione, vista l'impossibilità che si possa discutere prima delle vacanze. Con questo progetto egli non intende di introdurre il triplice grado di giurisdizione che non ritiene necessario ai tempi nostri, ma di richiamare l'istituto della cassazione alla natura sua propria.

Soltanto coll'attuale attribuzione, si renderà possibile la unificazione della Cassazione; ma nello stesso tempo occorrerà di istituire un magistrato che conosca degli atti titoli di gravame dei quali egli conosca la cassazione. A questo modo si manterrà intatto le ragioni della giustizia senza offendere né spostare nessun interesse.

Ritengono poi urgente la riforma del Codice di procedura penale, che ha già dichiarato, ne ha allestito lo schema sul quale prima di presentarlo formalmente al Parlamento, intende richiedere il parere delle persone e degli istituti che per autorità ed esperienza possano dare giusto giudizio.

Risponde infine l'addebito fattogli di esaltazione e di incoerenza nella politica ecclesiastica, dimostrando che egli non è mai venuto meno alla promessa fatta in proposito, né con disegni di legge, né con atti di amministrazione.

Sostiene anzi d'aver restaurato il diritto di patronato regio, che ha trovato gravemente manomesso, siccome quello che non è piccola garanzia della potestà civile.

Conclude esprimendo la fiducia che la Camera vorrà riconoscere infondate le accuse che gli vennero mosse, e cioè di non aver tutelato sufficientemente l'indipendenza della magistratura, e di non aver preparato utili riforme.

Quanto alla politica ecclesiastica del governo, essa potrà non piacere a qualcuno, ma essa è conforme agli interessi del paese.

**Un vivacissimo incidente**

Durante il discorso dell'on. BONACCI avviene un vivacissimo incidente. Il guardasigilli risponde col solito fare orgoglioso, aspro, al deputato Sciacca, circa le accuse da lui mosse contro la condotta della magistratura che sosteneva non indipendente.

SCIACCA lo interrompe.

BONACCI: — Che indipendente la magistratura non sia, non può essere negato: ci vogliono fatti, non parole.

SCIACCA: — Ma siete voi che invece di fatti, dite delle belle parole! Noi abbiamo citato parecchi fatti.

— Si capisce: il nostro contratto è semplicissimo. Voi mi date oggi quattro talleri a conto: e tra qualche giorno vi faccio sapere che tutto è pronto. Voi potete mandare la vettura in un dato sito ed alla tale ora. Il resto è affare mio e a faccenda finita ricevo il resto dei venti talleri. Vi sta bene?

— Non ho nulla da obiettare — risponde la Becker — e affacciate vediate che mi fido di voi, eccovi qua i quattro talleri.

In così dire, ella tirò fuori dalla sacoccia una borsa e diede i quattro talleri alla Vundel che dopo averli osservati ben bene li intascò.

Mia nipote Maria sarà ritornata a casa da lungo tempo e sarà in pensiero — disse la Becker alzandosi mentre l'Emilia entrava nella stanza — ed è tempo che me ne vada.

Ella avvolse i guanti che le erano restati in un pezzo di carta; l'Emilia accese un lume ed accompagnò la vecchia sino alla seconda scala ove le due donne si congedarono cordialmente.

La Vundel intanto aveva tirato nuovamente fuori dalla sacoccia le quattro monete d'argento e le aveva messe sulla tavola guardandole con un sorriso trionfale.

Ella, da quella buona madre che era, non voleva aver segreti, specialmente per la figlia maggiore. Perciò quando essa entrò nella stanza, ella le mostrò i talleri e fece:

— Ebbene che ne dici? So fare io gli affari o no e cavar fuori del denaro a chi ne ha?

BONACCI: — Quello che fu detto, ho smentito.

SCIACCA: — Ma io ho citato fatti.

BONACCI: — Fatti no; sono opinioni sue!

SCIACCA: — Ho detto cose che tutti sanno.

COLAJANNI: — E che sa anche il ministro.

SCIACCA: — E il processo Costa?

COLAJANNI: E il processo Carvotti? E le dichiarazioni ultime del prefetto Munichi?

Succede un vero putiferio: tutti gridano contro il ministro.

Zanardelli, che anche lui è convinto che la magistratura sotto Bonacci sia costretta a seguire le pressioni del potere esecutivo, lascia dire gli oratori.

Tutti assaltano Bonacci con violenza inaudita. Finalmente si ristabilisce la calma e Bonacci può continuare il discorso.

**Tra Bonacci e Pugliese**

Corteale di colleghi

Appena che l'on. Bonacci ebbe finito di parlare nasce un nuovo incidente.

A proposito della affermazione del guardasigilli che vi sono oratori enciclopedici, cui non vale la pena di rispondere avendo citato alcuni versi di Giusti l'on. PUGLIESE dice: — Aspetto dalla lealtà, non tanto del ministro, quanto del gentiluomo, una dichiarazione. Il ministro lesse taluni versi di Giusti, rispondendo alle mie osservazioni. Ora io voglio sapere quale significato abbia voluto dare a quella citazione.

BONACCI replica subito: — Il mio pensiero fu chiarissimo; volli fare un bozzetto dell'oratore enciclopedico: non nominai l'on. Pugliese; intesi parlare in generale.

L'on. PUGLIESE scattando sul banco grida: Dica francamente: ha creduto di offendermi o no?

Il ministro non risponde, ma fa un gesto colle mani come di non sapere che cosa rispondere.

PUGLIESE gli dice: — On. Bonacci: non rispondesi colle mani.

ZANARDELLI a Pugliese: — Non faccia processo alle intenzioni.

PUGLIESE: — È processo alla lealtà... se il ministro ha creduto di offendermi, lo dica al cospetto della Camera.

ZANARDELLI: — Ma, onorevole Pugliese...

PUGLIESE: — Ho sangue nelle vene. Non è modo parlamentare quello del ministro: egli ha il dovere di rispondere. Giudicherà il paese.

E si ode balzando violentemente e minaccioso i pugni sul banco.

Dopo questo incidente si parla di un duello. Pugliese, credendosi offeso, ha mandato stasera i padrini a Bonacci: questi sono i deputati Antonelli e Sciacca.

Replicano al ministro vari oratori: poi l'on. Chimiri, ex-ministro di grazia e giustizia, rivendicando alla sua amministrazione i progetti di alcune riforme. Dice poi che per tutto il tempo in cui resse il Ministero di Grazia e Giustizia, fu nella politica ecclesiastica così lontano dalla debolezza, come dall'eccessiva severità; ed ebbe sempre una gelosa cura dei diritti della potestà civile.

BONACCI riconosce la verità di quanto affermò l'on. Chimiri. Quanto alle sue dichiarazioni in ordine alla politica ecclesiastica, e si passa all'esame degli articoli, che colle solite osservazioni e raccomandazioni vengono approvati l'uno dopo l'altro.

Fra le raccomandazioni fatte vi noto quella dell'on. TURLO per il miglioramento delle misere condizioni dei funzionari delle cancellerie, conformi alle antiche e reiterate promesse. Il suo discorso fu breve ma molto ascoltato ed efficace.

BONACCI lo assicurò che verificandosi delle economie si penserà a provvedere anche ai funzionari delle cancellerie.

Finalmente si annunziano le nuove interrogazioni: l'on. CLEMENTINI presenta la relazione sul progetto per il condono delle sopralasse e pene

— Te li ha dati la Becker — chiese sorpresa la ragazza. Non capisco che cosa abbia oggi quella donna. A me regala sei paia di gatti ed a te...

— Ed a me quattro talleri! — Te li ha regalati?

— Oh! questo no! Me li voglio guadagnare onestamente.

L'Emilia fissò la madre, come per interrogarla. — Chiudi la porta — continuò la vecchia — e siediti qui, accanto a me. Voglio confidarti un segreto. Ma, naturalmente, non devi parlarne con nessuno, e neppure colla Luisa.

— Oh, con quella meno di tutti! — rispose l'Emilia in aria di disprezzo, chiudendo la porta e sedendo al posto della Becker.

— A proposito — incominciò la Vundel — tu conosci la ragazza della modista che sta sull'angolo della via del Castello... quella bella ragazza snella, dai capelli neri, che sta quasi sempre in negozio?

— Sì, me la ricordo.

— Non ti pare che somigli straordinariamente alla nostra vicina?

— A Chiara Staiger? Certo, chi non le conosce benissimo, può confonderle l'una con l'altra. Ma che cosa vuoi fare?

— Voglio appunto far prendere l'una per l'altra! — rispose la degna Vundel, sghignazzando.

Ella raccontò alla figlia in che imbarazzi si trovava la vecchia Becker, e concluse:

— Tu sai meglio di me che, con quella smor-

pecunarie per la contravvenzione alle leggi di imposta.

Il presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha dichiarato contestata quella di Nicastro che sarà iscritta all'ordine del giorno di venerdì.

E levatisi la seduta alle 6 e 40.

**Un altro gravissimo incidente**

nei corridoi di Montecitorio

Roma 16, ore 10.5 p.

Oggi alle ore cinque nei corridoi di Montecitorio avvenne un nuovo gravissimo incidente.

Nella sala dei Passi Perduti erano seduti Nicotera, Serrao ed altri deputati. Discutevasi sulla elezione del collegio di Nicastro, per cui la giunta ha proposto l'annullamento.

Il candidato rimasto soccombente, Cefaly, ex deputato, passeggiava nei corridoi.

Cefaly pareva eccitatissimo, avendo saputo che ripresentandosi nel collegio di Nicastro non sarebbe stato rieletto.

Bisogna sapere che Cefaly per lungo tempo fu candidato nicotestino e riuscì, coll'appoggio di Nicotera, nel collegio ove Nicotera è nato.

Essendosi cambiato negli ultimi tempi contro Nicotera, egli rimase a terra senza speranza di tornare alla Camera.

Perciò oggi Cefaly era irritatissimo e passeggiava davanti a Nicotera fermandosi con aria provocatrice.

Nicotera scherzando gli ha detto: — Che vuole lei?

Cefaly si è allontanato; ma arrivato in fondo alla sala ha fatto dei segni colla mano a Nicotera.

Questi si è alzato dal suo posto e si è avvicinato a Cefaly.

Successe uno scambio vivacissimo di parole: sentironsi parole violente! L'altro e molte altre parole ingiuriose che non è il caso di ripetere.

I due avversari stanno per lanciarsi uno contro l'altro.

I deputati Sonnino e Valli, il ministro Finocchiaro e molti altri si slanciano per dividere i contendenti.

Alcuni allontanano Cefaly, altri circondano Nicotera.

Parlasi di un altro duello.

Fino a questo momento nei corridoi di Montecitorio si annunziava una sfida di Cefaly a Nicotera.

Dicevasi che i deputati Talamo e Marazzi avrebbero portato la sfida a Nicotera; ma finora nulla è avvenuto.

**NOSTRI TELEGRAMMI**

DALLA CAPITALE

Lo sciopero degli scalpellini

Disordini causa le mancate promesse di Giolitti

Roma 16, ore 9.15 p.

Lo sciopero degli scalpellini oggi è generale.

Essendosi stamane recati al lavoro, poiché secondo la promessa fatta ieri da Giolitti avrebbero tutti trovato occupazione, trovarono invece alla porta del cantiere del monumento Vittorio Emanuele delegati e agenti, che impedirono loro l'entrata.

Gli operai retrocessero, recandosi in via Principe Eugenio, ove la polizia li invitò a sciogliersi coi soliti tre squilli; ma gli operai ruppero il cordone delle guardie, passando oltre.

Gli operai giunsero in Piazza Navona, ove nominarono una commissione che si recò dal questore a reclamare le promesse fatte ieri dal ministro Giolitti.

Intanto tutti gli altri cantieri, saputo il fatto, scioperarono pur essi.

La risposta del questore assicurava che tutti domani saranno riammessi al lavoro, purché mantenessero la calma.

Nessun arresto. Ai cantieri oggi sono grandi rinforzi di guardie e di carabinieri.

**Due Maestà a dipinto**

Domattina la regina Margherita e la regina

fissa qui di faccia, non c'è da far nulla. Ma, d'altra parte, venti talleri non si possono buttare via, e con la Becker non bisogna disgustarsi.

— Certo... Con lei si possono far sempre degli affari! — soggiunse, facendosi pensierosa, la figlia.

— Dunque vedi che le cose non vanno tanto male. Io conosco la modista, e so che essa non è schiziosa. Noi le partecipiamo quanto occorre, facendole naturalmente che deve passare per un'altra. La sera stabilita, la facciamo venire qui, ed una carrozza la porta al suo destino. Se fosse possibile farsi prestare per quella sera, dalla Chiara, il fazzoletto da spalle, tutto andrebbe benissimo.

— Ciò non è difficile. Lo dirò a mia sorella Luisa, alla quale la Chiara non nega mai nulla. E credi tu che la cosa riuscirà?

— Certo. Egli non deve conoscerla tanto bene; e poi, la sorpresa, la gioia e che so io!... Credo che non se ne accorga. E poi, se il giorno dopo sospetta di qualche cosa e fa delle indagini, ci toglieremo dall'imbarazzo alla meglio, e se occorre, giureremo che era la Chiara. Per il resto ci pensi la Becker.

— Ed io — concluse malignamente la ragazza — sarò felicissima che quella principessa da teatro perda la sua reputazione, di cui va tanto orgogliosa.

**Un regalo.**

Mentre in casa della Vundel si mercanteggia

Maria Pia si recheranno in Albano, ospiti della principessa di Venosa. Andranno quindi a visitare Genzano, Rocca di Papa e Frascati.

**Il sussidio per la Esposizione**

Al Consiglio comunale di Roma

Dimostrazione a Baccelli e a Ruspoli

Roma 16, ore 11.10 p.

Iersera il Consiglio Comunale, malgrado un discorso contrario, assennatissimo, di Sermonea con 39 voti contro 25 deliberò mezzo milione quale concorso del Municipio a favore della futura Esposizione di Roma.

Questo voto fu accolto da applausi e grida di evviva.

Sulla piazza era preparata la musica; suonava l'inno di Mameli, mentre in Consiglio discutevasi.

Finita la votazione, oltre mezzanotte, vi fu una calorosa dimostrazione a Baccelli il leader dell'Esposizione, e al sindaco Ruspoli.

Votarono a favore del sussidio gli on. Crispi, Amadei, Baccelli, Ferrari, Osini, Miraglia, Massimo, Panizza e Eumene.

Votarono contro Caetani, Balestra, Armellini e Scialoja, oltre i consiglieri clericali.

Si notò che i ministri Finocchiaro, Grimaldi, Bonacci, che sono consiglieri comunali, non intervennero alla seduta.

**Una conferenza di Crispi**

La prossima conferenza della Società Dante Alighieri sarà tenuta dall'on. Crispi sul tema *Fin di Secolo*.

**Cronaca vaticana**

Assicurate che il cardinale Rampolla, d'ordine del Papa, prepari una circolare ai nunzi accreditati presso le potenze estere, intesa a protestare contro il decreto di scioglimento del consiglio provinciale di Bergamo.

Monsignor Agliardi, attualmente nunzio in Baviera, fu nominato nunzio a Vienna, monsignor Aiuti, nominato in Baviera.

**Il progetto bancario dinanzi la Commissione**

Roma 16, ore 10.40 p.

Stamane la Commissione bancaria ha continuato la discussione sul capitale di circolazione.

La discussione è durata tre ore.

Salandra combatte l'idea di limitare a breve tempo la circolazione del triplo del capitale. Dice esageratissime le credute perdite dei fondiari, specie per Banco di Napoli.

Casana parla nello stesso senso.

Coco-Ortu vuole che la circolazione della Banca d'Italia raggiunga i 700 milioni, la circolazione del Banco di Napoli i 195 milioni, quella del Banco di Sicilia i 60.

Chiesa vuole portata la circolazione della Banca d'Italia a 750 milioni, quella del Banco di Napoli a 180, quella del Banco di Sicilia a 36.

Danco combatte la estensione della circolazione in quanto ritiene che obblighi i banchi a fare cattivi affari. Preferisce restringerla a 750 milioni per tornare al cambio metallico.

La Commissione è concorde nella separazione dell'esercizio del Credito fondiario dalle attribuzioni degli Istituti di emissione.

**Il giuoco del «biglietti di scorta» di Tanlongo**

Il Fanfulla di questa sera raccoglie la voce che la preparazione dei biglietti di scorta che servono al giuoco di Tanlongo



conoscere la quantità probabile delle monete im-  
portate.  
Rispetto alle tare del petrolio, essa ha chiesto  
comunicazione degli studi fatti finora.  
Quando la Commissione avrà ottenuti i dati  
richiesti, si riconsidererà.

### LA LEGGE E' EGUALE PER TUTTI?

La Gazzetta di Parma ha sui fatti di Bergamo  
le seguenti linee molto giuste:  
«Quello, però, che — da veri liberali quali ci  
vantiamo di essere — non possiamo qualificare se non  
come una violenza contro la libertà, è lo scioglimento  
del Consiglio provinciale di Bergamo, chiesto dai  
liberali, dai democratici — Con questo crediamo di  
mostrare coerenza.  
«La più di un luogo — e a Parma stessa — si  
sono avuti dei corpi amministrativi, i quali, o si sono  
rifiutati di fare omaggio al Sovrano nella circostanza  
delle nozze d'argento; o si sono rifiutati delle opere  
di beneficenza, si sono addestrate a dichiarare esplicita-  
mente che, al loro voto intendevano togliere qualun-  
que significato di adesione alle istituzioni dello Stato.  
«Le dichiarazioni di questi nostri radicali sono  
state ben più gravi e contrarie al sentimento nazionale  
che non fossero quelle dei cattolici bergamaschi, op-  
pure nessuno di noi s'è nemmeno sognato di do-  
mandare che i nostri Consigli provinciali e comunali  
fossero sciolti».

## CRONACA ESTERA

### La finanza francese

#### La situazione del Ministero Dal giornale parigino

Il Governo francese presenterà fra qualche giorno  
alla Camera il progetto di bilancio del 1894; il  
quale permetterà al pubblico di conoscere lo stato al quale  
sono state ridotte le finanze del paese. Un autorevo-  
le periodico, il *Journal des Débats*, nota che le finan-  
ze francesi sono colpite da un aumento non mai in-  
terrotto, e formidabile, delle spese e da una diminu-  
zione sensibile delle entrate.

«L'enorme movimento delle costruzioni, seguita a  
dire il *Journal*, nelle città e soprattutto a Parigi, pro-  
vocato dalla diminuzione dell'interesse, è cessato a  
causa della difficoltà che incontrano i costruttori di  
affidare un numero straordinario di quartieri che van-  
no dal 10 mila al 30 mila franchi, offerti ad un pub-  
blico che non si è in questi ultimi anni arricchito».

La siccità che si è deposta in tutte le entrate dei  
proprietari e dei fittadini è causa di diminuzione di  
tasse di registro e di tasse indirette.

«Questo non basta. La parte più penosa del bi-  
lancio sarà quella delle spese; e il disavanzo egual-  
mente, che si credeva di 150 milioni, sarà di circa 300  
milioni, salvo il beneficio che si spera dalla con-  
versione della rendita e dall'aumento delle imposte. U-  
n'altra rialza però sarebbe appunto la conversione della  
rendita 4 1/2, che si impone come necessità ineluttabile,  
ma che non produrrà le somme che se ne aspet-  
tavano».

«Così la Camera, i cui poteri stanno presto per  
cessare, ha, dice il giornale citato, amministrato la  
fortuna pubblica, imposto al paese l'urgenza della  
conversione della rendita, la necessità di un grande  
imprestito fra breve, e la necessità di nuove im-  
poste».

E quale sarà la sorte del ministero Dupuy? Il  
*New York Herald*, nella sua edizione di Parigi, ri-  
ferisce su tal proposito l'opinione di un uomo di Stato,  
di eminente reputazione: «uno dei pochi che han-  
no saputo mantenere la loro posizione, e sfuggire al-  
la strage dello scorso inverno». Questi esprime li-  
beramente la sua opinione, in risposta ad una domanda  
fatti, circa l'attuale situazione del ministero  
Dupuy.

«Secondo il mio parere, egli disse, la situazione  
non è così buona, come era poche settimane or sono.  
Allora tutto era fresco, tutto pareva roseo. Il signor  
Dupuy si mostrava cortese, gentile con tutti: è gio-  
vane, ed anche questa è una cosa favorevole per lui.  
In seguito, è apparso evidente che egli non è, in  
realtà, così energico, come lo si supponeva, e si du-  
bita ancora se sia abbastanza forte per lottare con  
una situazione, che presenta qualche difficoltà».

«E' certo, inoltre, che gravissimi eventi stanno  
per aver luogo all'estero (?). E' discutibile se il Ca-  
binetto, alquanto titubante, presieduto dal Dupuy, avrà  
il potere, e la forza necessaria in Europa, per allean-  
tarsi la tempesta che minaccia. (Si allude forse qui  
alle elezioni tedesche ed alle loro conseguenze?)  
«Tutte queste cose riunite, sono prese dalla Ca-  
mera in considerazione, ma senza fermezza di propo-  
siti; ed è perciò che la posizione del Gabinetto è  
molto più debole di quella che fosse nel mese scorso».

### Una dichiarazione di Caprivi

La *Kreuz Zeitung* pubblica una lettera di Ca-  
privi che dichiara infondata la notizia che fece al-  
cune concessioni politiche al partito liberale.

### Nelle repubbliche americane

(Per dispaccio)

New York — A Granada la rivolta guadagna ter-  
reno con probabilità di trionfo mentre il presidente  
Saez va ridotto alla capitale.

### Alla Camera dei Comuni

L'altro giorno la Camera dei Comuni respinse con

### Atti della Camera di Commercio

#### Listini Borse

Venezia 15 Maggio				
Rendita Ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893	96 63			
5 0/0 god. 1. luglio 1892	96 63			
Azioni Banca Veneta nominale	239			
« di Credito Veneto nominale	250			
« Società Veneta Costr. nominale	200			
Obblig. Credito Veneto 5 per 100	26 25			
Azioni Assicurazione di Terzi val. L. 500				
Obblig. Soc. Ferr. del Terz. 5 0/0 nom. L. 500				
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. L. 100	113			
Azioni della filatura di campo e line di Montebelluna L. 250				
Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.				
Cartello del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500				
Cambiali				
Olanda	127 90	128 15		
Germania	104 90	105		
Francia	104 75	104 80		
Belgio	104 75	104 80		
Spagna	104 75	104 80		
Portogallo	104 75	104 80		
Italia	104 75	104 80		
Valenza Trieste	213 3/4			
Banco aut.	213 3/4			
Scoti				
Banca Nazionale 5 0/0	96 63			
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenire	96 63			
Banca di Credito Veneto 5 per 100 Banca Roma	96 63			
Cassa di Risparmio a 1/2	96 63			
Milano 16				
Rendita Ital. 5 0/0	96 63			
« 5 0/0 god. 1. gennaio 1893	96 63			
« 5 0/0 god. 1. luglio 1892	96 63			
Azioni Banca Veneta nominale	239			
« di Credito Veneto nominale	250			
« Società Veneta Costr. nominale	200			
Obblig. Credito Veneto 5 per 100	26 25			
Azioni Assicurazione di Terzi val. L. 500				
Obblig. Soc. Ferr. del Terz. 5 0/0 nom. L. 500				
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. L. 100	113			
Azioni della filatura di campo e line di Montebelluna L. 250				
Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.				
Cartello del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500				
Cambiali				
Olanda	127 90	128 15		
Germania	104 90	105		
Francia	104 75	104 80		
Belgio	104 75	104 80		
Spagna	104 75	104 80		
Portogallo	104 75	104 80		
Italia	104 75	104 80		
Valenza Trieste	213 3/4			
Banco aut.	213 3/4			
Scoti				
Banca Nazionale 5 0/0	96 63			
Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenire	96 63			
Banca di Credito Veneto 5 per 100 Banca Roma	96 63			
Cassa di Risparmio a 1/2	96 63			

275 voti contro 228 l'emendamento Cavendish. Fu  
risposto pure con 296 voti contro 251 l'emendamen-  
to Cross tendente a limitare i poteri del Parlamento  
olandese ai lavori locali.

### Il corso forzoso in Australia

Sidney 16. — In seguito al fallimento di parecchie  
Banche il Governo ha stabilito il corso forzoso.

### Dispacchi della «Gazzetta»

Alla Camera ungherese

Budapest 16, ore 7,50 p.

(Camera dei deputati) Appony svolge la sua  
interpellanza invitando il ministro della difesa  
nazionale a ritirare la ordinanza proibente agli  
ufficiali della *Landwehr* ungherese di assistere il  
21 corrente alla inaugurazione del monumento di  
Hovoda.

Il ministro della difesa nazionale risponde alla  
interpellanza di Appony.  
Dopo animata discussione approvati a grandis-  
sima maggioranza le dichiarazioni del ministro.

Alla Camera francese

Parigi 16, ore 8 p.

Peitral presenta il progetto pel bilancio 1894  
che venne rinviato agli uffici.

Ancora l'incidente Elona

Arresto di anarchici — Bombe — Il processo Baudin

Parigi 16, ore 9,20 p.

Devele annunziò nel consiglio dei ministri  
che il rappresentante del Siam a Parigi gli E-  
spresso il suo rincrescimento per l'incidente Klo-  
ne, dichiarando che il suo governo vi era stato  
affetto estraneo.

Carnot trovò in via di guarigione.

Cinque anarchici vennero arrestati stamane a  
Levallois, Perret e Courbevois presso Parigi, per  
la fabbricazione di ordigni esplodenti. La polizia  
scoprì tre bombe cariche.

La Commissione incaricata di pronunciarsi ri-  
guardo la domanda di autorizzazione a procedere  
contro Baudin si compone di sette membri fa-  
vorvoli alla domanda e quattro contrari. Baudin  
stesso insiste di essere processato.

Un caso di colera in Germania

Wanderbeck (Holenstein) 16 ore 7 p.

Ieri è morto un operaio con sintomi cholero-  
formi.

Si presero subito le necessarie misure di pre-  
cauzione.

### Gronaca Elettorale Triestina

Le prime avvisaglie

(Nostra corrispondenza)

Trieste 15 maggio

(Veritas). Il IV Corpo elettorale, democratico,  
per eccellenza, consta di circa 1500 elettori, la  
maggior parte dei quali appartengono al partito  
nazionale liberale e voteranno indubbiamente per  
candidati loro proposti dalla *Associazione progres-*

sista.

Il Comitato chiamato a scegliere i candidati ha  
compiuto l'opera sua e forse giovedì si darà prin-  
cipio all'affissione dei manifesti. I nomi degli  
uomini che saranno proposti in questo Corpo so-  
no quelli di persone non nuove alla vita publi-  
ca, e conscie del mandato loro affidato sapranno  
portare nel nuovo Consiglio cittadino la nota al-  
tamente nazionale.

Di fronte alla lotta impari cui si va incontro,  
di fronte alle rivelazioni, agli arbitri, nel nostro  
campo si sono dimenticate animosità personali, si  
sono lasciati da parte rancori e disugui, e compatti  
tutti lottano con una mira unica.

Risponderà così gagliarda la voce di chi lontano  
per un triennio dall'aula municipale vi ritorna a-  
desso chiamato dal voto, dalla fiducia di tutti i  
nostri.

Il partito conservativo, e meglio gli amici del  
Governo, impotenti a sostenere una lotta in que-  
sto Corpo hanno dichiarato di astenersene. La  
loro confessione è degna di nota poichè questo  
Corpo e pel carattere e per la professione degli  
elettori rispecchia chiaramente l'espressione della  
cittadinanza.

L'elezione del IV Corpo ha principio lunedì  
29 corrente e si susseguirà il giorno seguente.

### Da Trieste a Roma

Trieste 15, maggio.

(Veritas). Col treno delle 4,35 è partito per Udine  
il pellegrinaggio diocesano. Vi fanno parte 140  
persone la maggior parte delle quali sono preti e  
frati raggruppati a gran fatica in tutta la pro-  
vincia. Sono capitani dal barone Alber, un co-  
dino di prima forza.

Furono salutati alla stazione da una quaran-  
tina di papalini qui rimasti. La polizia tenendo  
dimostrazioni erari largamente rappresentata. Per  
nessun disordine. La cittadinanza si è mantenuta  
estranea; calma dovunque in città.

Gli arciduchi viaggiano in stretto incognito.

Torino 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

Parigi 16

## CRONACA ITALIANA

### Dispacchi della «Gazzetta»

Pacchiotti lasciò un milione a Torino

Gli ufficiali ad Avigliana

Torino 16, ore 4,15 p.

(Zuccaro). — Venne spedito il testamento del do-  
tore senatore Pacchiotti. Egli lasciò oltre un milione  
di lire alla città di Torino, 350 mila delle quali per  
la costruzione di una scuola elementare modello; il  
resto per un asilo infantile e per « far progredire  
l'istruzione superiore universitaria a Torino special-  
mente per tutto ciò che spetta alla chirurgia».

Lasciò pure che si istituiscano altri tre posti di  
assistente nel nostro massimo Ospedale al quale intento  
ultimamente esso già aveva donato altre 30 mila lire  
per la istituzione di due posti.

Il suo testamento si chiude con queste parole:  
«Ho avuto una sola fede, quella della libertà, della  
giustizia, della verità; meco riconoscentissimo a quan-  
ti mi hanno fatto del bene».

I funerali stamane risecarono solenni; vennero fatti  
a spese del Municipio, che ne depose la salma in luo-  
go speciale destinato agli illustri che muoiono a To-  
rino.

Vi intervennero senatori, deputati, autorità, il cor-  
po accademico universitario, una folla di studenti.  
Molte corone.

Gli ufficiali della scuola di guerra, italiani e stra-  
nieri, stamane, accompagnati dal generale Saletta, si  
recarono in Avigliana a visitare la fabbrica di dinamite  
e polvere senza fumo.

Il principe di Napoli in viaggio

Analfi 16, ore 9,20 p.

Nel pomeriggio è arrivato il *Gajola* con a bordo il  
principale di Napoli. Ha visitato il duomo e la città;  
ossessato dal regio commissario e dalla cittadina-  
za festante; è ripartito verso Napoli.

La Principessa di Galles

Milano 16, ore 9,30 p.

Stasera, provenienti da Venezia, sono giunte la  
Principessa di Galles con le figlie, sequestrate alla sta-  
zione dalle autorità.

Necrologio

È morto a Venezia Lorenzo Tondelli fra Sebastia-  
no, la cui vita fu tutta spesa in onesta laboriosità,  
ritirando dalla propria tipografia ogni sostegno alla  
numerosissima famiglia.

Degli operai fu padre affettuoso, sagace consigliere,  
esempio imitabile di attività.

A Bologna è morto il dott. Giuseppe Gibelli — A To-  
rino lo scultore Edoardo D'Elia e il segretario Luigi  
Grosso — A Bergamo il dott. cav. Carlo Zucchi — Ad  
Asola l'ing. Carlo Tomassini — A Firenze il capitano  
in pensione Nicola Muri — A Reggio Emilia la con-  
te Teresa Borini Tacoli — Ad Avellino l'avv. E-  
doardo Montuori.

Il Club degli Ignoranti, sempre pronto a far  
del bene, mandò un dono costituito da 10 botti-  
glie che sarà assegnato per la poele di sciabola.

Della giuria che assegnerà i premi faranno  
parte fra altri il valente dilettante profess. Tito  
Martini ed il maestro ing. Federico Belluzzi.

A questa festa sono invitate le autorità civili e  
militari e tutte le associazioni di Venezia coi  
loro gonfoloni.

Sarà una festa interessantissima alla quale certo  
tutti vorranno partecipare.

Per un disguido postale ci giunse  
in ritardo la annunciata corrispondenza sul pro-  
cesso alla *Sentinelia Bresciana*.

La pubblicheremo domani.

Un altro veneziano vittima della  
Associazione di mafiosi? Gita  
digratzata. — Diccimmo che un giovinotto  
della città di Venezia vittima al giuoco del sedic-  
ente conte Maifredy, Marcello Marcellino (mila-  
nese, non napoletano, come dicemmo erroneamente).

Veniamo ora a conoscenza che un altro nostro  
conciatinato fu, molto probabilmente, vittima an-  
che lui di questa società ribaldia.

Ecco.

Fra i molti veneziani che si recarono a Roma  
per le nozze d'argento dei Sovrani, era il bar-  
biere Natale Bianchi, che ha bottega a S. Gio.  
Grisostomo, N. 5800.

Egli vi andò con la propria moglie ed alcuni  
amici, decisi tutti di recarsi anche a Napoli.

Il giorno in cui gli imperiali di Germania do-  
verano recarsi al Vaticano, il Bianchi, insieme  
alla Comitina, si recò per tempo in piazza San  
Pietro, affine di assistere al passaggio del corteo.

Erano là da circa mezz'ora, quando furono av-  
vicinati da un individuo, basso di statura, con  
mustacchi color castano, il quale si offerse in  
qualità di... Cicerone nella visita a S. Pietro. La  
comitiva veneziana accettò. Entrati in chiesa, il  
Cicerone li condusse davanti la cappella del San-  
tissimo.

Dietro a loro stavano altre persone. Erano

Ultimo dichiarazione di fallimento

Bellabara Luigi, ceriali, Milano — Coraggio Carlini,  
come titoli, Torino — Marconi Giulio, ceriali, Bologna —  
Menegotti Giulio, ceriali, Firenze — Rombo Francesco,  
ceriali, Napoli — Silvestri Anelli, paste alimentari, Pa-  
toenza — S. Schiavoni cooperativa i veneti ceriali, Ri-  
vetta — S. Schiavoni, Chiavari.

Mercoledì 17 maggio: S. Pasquale B.  
Giovedì 18 maggio: S. Venanzio M.  
Sole lava ore 4, m. 29; tram. 7,23  
Temp. max. del 15: 24,0 — Min. del 16: 16,6.

Opisti illustri — Ieri l'altro la principessa  
di Galles, le figlie sue e il generale che le ac-  
compagna visitarono lo stabilimento di antichità  
M. Dalla Torre e C. a S. Barnaba, facendo alcuni  
acquisti.

Prima di allontanarsi, la principessa e le figlie  
apposero le loro firme nel registro apposito.

La principessa, viaggiando in strettissimo in-  
cognito, durante il suo soggiorno qui, non ricevette  
alcuno; ma le autorità cittadine e molti  
della colonia inglese si recarono a bordo dell'*O-  
sborne* ed apposero le loro firme nell'apposito  
registro.

Ieri la principessa, le figlie e il seguito lascia-  
rono la città nostra, dirette per ferrovia a Mi-  
lano.

Nessuna delle autorità si trovava alla stazione,  
tranne il cav. Boj, maggiore dei R. Carabinieri.

V'erano bensì molte notabilità della colonia  
inglese, e tra cui sir Layard con la sua signora ed  
il console De Zuccato.

Le principesse viaggiano nel loro vagone-salon.  
L'*Osborne* ha lasciato il nostro porto ieri  
sera.

Un'altra sera, proveniente da Pola, è giunto nel  
nostro porto il yacht a. u. *Crista*, con a bordo  
l'arciduca Stefano e l'arciduchessa Maria Teresa  
con le loro tre figlie e seguito.

Il *Crista*, che ha la portata di 68 tonnellate  
italiane, è comandato dal capitano inglese E. M.  
Bushwick, ed il suo equipaggio è composto di 12  
marinai.

Gli arciduchi viaggiano in stretto incognito.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

013

Napoli 1







# PRIMAVERA

è la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per i capelli e la barba; la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera **ACQUA DI CHININA RIZZI**, la sola con cui si ottengono i più splendidi e be- nevoli effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia. Trovasi dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Pre- miata Profumeria **ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cont. 5 la parola minimo Cont. 50  
Domanda ed offerta d'impiegati  
Uomo ventottenne cerca posto  
macchinista o capo facchini.  
Buona referenza. R. 315 posta. Mi-  
lano. 135

**Assistente farmacia**  
pratico della professione munifi-  
camente referente trova subito col-  
locamento presso primaria Farmacia  
di Venezia. Scrivere LM 1405 V  
presso Haasenstein e Vogler, Vene-  
zia. 1405

**Abile tintore e buon chimico** per  
bottoni frutto (Cores) si cerca  
per una primaria fabbrica francese.  
Indispensabile parlare lingua fran-  
cese. Rivolgarsi con referenza alla  
ditta Fagnola e Segre in Verocelli.

**Diversi**  
**Arora** - Gradissima tua, giu-  
ste precauzioni; affetti, desideri,  
ricordo piacere provato, lontananza  
ingannatrice. Monetti fedeli, gioie  
inconfondibili presto ritorneranno. Fiori  
slanciati, tuo sogno è mio, bel ad-  
dentsimi.

**Da vendere**  
**Velocipede** d'occasione, buona  
macchina da venditori. Scrivere  
H. 110 V presso Haasenstein e Vo-  
gler, Venezia.

**Ville e Villini d'affittare**  
**o da vendere**  
**Villa sul mare** da affittare o  
vendere. 40 ettari terreno, par-  
te vigna, giardino, parco, venditori. Del-  
tagli, fotografie. Pirelli Neronberg,  
piazza Colonna, Roma.

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
**Dompè-Adami**  
raccomandate da distinti Me-  
dici per la pronta guarigione  
della  
**TOSSI**  
**RAUCEDINI**  
**CATARRI**  
**BRONCHITI**  
**INFLUENZA**, ecc.  
**Pillole di Creosotina**  
nuova preparazione (Brevetti)  
dal Creosoto di Faggio avendo  
azione terapeutica superiore al  
Creosoto stesso, al catrame e  
preparati congeneri.

**Pillole di Creosotina**  
hanno azione pronta ed effi-  
cace.  
Hanno grato sapore.  
Non producono alcuna irri-  
tazione.  
Gratis si manda opuscolo sul-  
l'azione terapeutica e  
composizione chimica della  
Creosotina.  
Fiasca di 60 pillole L. 2  
Esclusivi produttori: **Dompè-Adami**, Farmacisti - chimici,  
Corso San Celso, n. 10 MILANO.  
In VENEZIA, deposito generale  
presso la R. Farmacia **Zampar-  
oni**, vendita nella Farmacia  
alla **Testa d'Oro** e princi-  
pali farmacie.

**Signore**  
abbellimento dei vostri denti, po-  
ché essi sono il più bell'ornamento  
che possedete. Mediante la rinomata  
**POLVERE VANZETTI**  
potrete ottenere d'una bianchezza  
nivea, e nel tempo stesso la spesa  
sarà minima.  
cat. picc. Cent. 50, Grande L. 1.  
Deposito e vendita presso la pre-  
miata profumeria  
**A. LONGEGA**  
**VENEZIA**

**Parrochieri e Pettinatrici**  
chiedete alla Premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA**  
**S. Salvatore - Venezia**  
**COSMETICI**  
per capelli e barba  
Qualità finissima  
Profumo soave e delicato  
Cent. 4 fino a L. 3 il pezzo  
E ormai a cognizione di tutti  
che la premiata profumeria  
**ANTONIO LONGEGA**  
San Salvatore Venezia  
tiene in vendita i due articoli indi-  
spensabili in ogni famiglia e delu-  
sissima economia per loro costo.  
**Brunatore istantaneo**  
per pulire qualunque metallo in  
pochi minuti  
Cent. 50 la bottiglia  
**Vernice per Mobili**  
per lucidare istantaneamente la mo-  
bilia tutta di casa  
Cent. 50 la bottiglia  
Spedizioni in tutto il Regno ag-  
giungendo lo spese di posta

## Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

Società Anonima  
Capitale interamente versato L. 4.000.000

Sede in VENEZIA, Succursale in PADOVA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 APRILE 1893

Attivo	
1. Azionisti saldo Azioni	L. 1.750.000
2. Banca Nazionale conto Disponibile	4.341.74
3. Cassa	502.865.33
4. Effetti di cambio in portafoglio	7.704.717.08
5. Effetti in sofferenza	13.263.33
6. Crediti in sofferenza degli esercizi pro-	603.36.13
7. Sovvenzioni su pegno di titoli	83.204.90
8. su pegno di merci	55.005.10
9. Riferiti	674.32.10
10. Valori diversi	42.969.11
11. Effetti pubblici e Valori industriali	5.079.412.35
12. Partecipazioni diverse	50.000.00
13. Conti correnti garantiti	409.915.72
14. Banche e Corrispondenti diversi	1.138.417.19
15. Beni stabili	399.000.00
16. Mobilia	2.000.00
17. Depositi liberi a custodia	2.185.367.56
18. Depositi a garanzia operazioni diverse	2.190.912.35
19. Depositi a garanzia cariche	502.250.00
20. Debiti in Conto Titoli	3.437.500.00
21. Spese e tasse del corrente esercizio	8.374.115.83
	68.228.73
<b>Tot. L.</b>	<b>23.874.401.71</b>

Passivo	
1. Capitale Sociale	L. 4.000.000
2. Fondo di riserva	407.371.00
3. Conto in Conto Cor. frutt. a tassi diversi	9.180.312.11
4. Crediti in Conto Cor. dispo. senza int.	1.411.20.00
5. Crediti in Conto Corrente non disponibile	63.711.18
6. Banche e Corrispondenti diversi	3.016.025.85
7. Effetti a pagare	17.049.55
8. Chèques	7.573.70
9. Valori in circolazione dello Stab. Mercant.	50.944.00
10. Azionisti cedole in corso e arretrate	12.412.238.93
11. Depositi diversi	4.906.015.83
12. Conto Titoli presso terzi	3.447.500.00
	8.374.115.83
13. Utili lordi del corrente esercizio	123.044.71
14. Ricambi del precedente esercizio	20.531.20
<b>Tot. L.</b>	<b>23.874.401.71</b>

Venezia, 15 Maggio 1893.  
I Sindaci  
A. Parente - E. Castelnovo  
II Presidente  
A. TREVIS  
II Direttore  
A. BESOZZI  
II Capo Conto Rila  
A. Faccaroni  
La Banca riceve danaro in conto corr. corrispondendo l'interesse del 2 per cento in contante, con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista e somme superiori con tre giorni di preavviso.  
1. 00 in conto vincolato oltre i suoi mezzi.  
Non versamenti vengono accettati come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le cedole dei titoli di Rendita 5 e 10 per cento al 1. Luglio 1893.  
Gli interessi sono pagati da ritenute e capitalizzabili semestralmente. Sontuosi effetti cambiali a due firme fino alla scadenza di sei mesi. Fiancheggiamenti sopra deposito di Carte Pubbliche, valori industriali e sopra MERCI.  
Riceve valori in semplice custodia a ritenuta letterale di Credito per l'Italia e per l'estero.  
S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.  
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia all'estero.  
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici. Richiede ogni portatore di Banca.  
Fa il servizio di cassa gratuita ai correntisti.  
Riceve valori in semplice custodia a ritenuta letterale di Credito per l'Italia e per l'estero.  
S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.  
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia all'estero.  
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici. Richiede ogni portatore di Banca.  
Fa il servizio di cassa gratuita ai correntisti.

**"L'ottimo fra i purganti."**  
Jocqua minerali **Hunyadi János**  
naturale Unica seconda gli apprezzamenti di celebrità mediche.  
**Effetto pronto, sicuro e blando.**  
Diffidate delle contraffazioni.  
L'etichetta ed il turacolo della vera acqua **"Hunyadi János"** portano il nome del proprietario della fonte **Andreas Saxelehner.**  
Presso i negozianti d'acqua minerali e nelle farmacie.

**CAFFÈ BIRRARIA LOMBARDO**  
**BELLUNO**  
Proprietario: **NAPOLEONE FORNASARI**  
Quanto prima l'antico Caffè Lombardo con Birreria restaurato e decorosamente abbellito diventerà il locale più gradito e piacevole sia ai cittadini che ai forestieri. 1231  
Vendita **BIRRA DI GRAZ**

**FERNET-BRANCA**  
**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**  
Fornitori della Real Casa  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO  
Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884.  
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1875, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brucelle 1890, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.  
Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1883 - Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Gran Diploma d'onore Palermo 1892 - La più alta ricompensa  
L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vertigini; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.  
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un nervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spianamento che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri liquori soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.  
**Prezzo Bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.**  
Esigete sull'etichetta la firma traversale **FRATELLI BRANCA & C.** 933 M  
- GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI -  
Viaggiatori per Veneto sigg. Luigi De Bresseri e Fonzio Breganze - Rappresentante sigg. Aless. Ghisalberti

## BAFETRICO

Tintura per Capelli e Barba

AZIONE PRONTA - INALTERABILE IGIENICA

VENTI ANNI DI SUCCESSO

Lire 3 la Bottiglia - 3 Bottiglie si spediscono franco di porto nel Regno verso vaglia postale anticipata. Per l'Estero Cent. 75 in più.

Direggersi al preparatore **Renzo Brunetti** Farmacista, TRIESTE

- A. Manzoni e C. MILANO.

Soluzione titolata al 12 per cento di soluzione d'argento ottenuto per scom-

posizione con metodo speciale, e tintura ed estratti igienici. 17-5

**L'ANTIPERINA**  
del D. KNORR  
Marca Italiana  
rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi contro le ma-  
lattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania, i reumatismi articolari, la correa, i tussori dell'a-  
orta, i colpi di sole, l'infuenza, la grippe, la febbre dengue, ecc. ecc. viene esclusivamente prodotto sotto il controllo, dell'inventore d'alto.

Fabwerke già Meister, Lucius e Brüning a Hoechst s/Meno

Si esige dalle Farmacie l'Antiperina del dott. Knorr

controsegna della marca Leone.

Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dottor Knorr altrimenti si ritengono falsificate - Depositario **CARLO KAYSER** a Milano.

L'Antiperina del dott. Knorr è in cri talli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua.

**IMPOTENZA e STERILITÀ**

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti secondarie, ven-  
gono curate dal Dott. **TENCA** con risultato felice, rinforzando mediante  
rimedi corroboranti ed un regime di vita igienico tutto il sistema ner-  
voso genitale: via Passarella, 2, Milano, dalle 3 alle 3 pomeridiane; per  
quelli fuori di Milano mercoledì e sabato. - Consulto per corrispon-  
denza Lire 10.

**TUTTI SONO MERAVIGLIATI DELLE BUONE QUALITÀ del**  
**Caffè-Malto**  
SAUTE KNEIPP GUSTO ECONOMIA  
Compagnia Italiana di Caffè-Malto  
Milano - Via Mazzini, 7.

**Preparazione speciale DELLE PELLI per Esportazione**  
**Wm, Mars & Son**  
Manifattori di Pelli Marocchini  
Saggine colorate e pelli di pecora  
39, Grange Walk  
Bermondsey Square  
LONDON S. E.  
Casa fondata nell'anno 1830

## Aranciata e limonata portatile

**AMANTE E CANNONE**

Due bottiglie di questa preziosa specialità nella valigia o in una valgono come tenere a propria disposizione un giardino di agrumi, dovunque uno si trovi ed in qualunque stagione. Difatti per un viaggiatore, oppresso dal caldo, per un individuo sofferente su di un piroscafo, per una famiglia dimorante in campagna o per un ammalato in tempo di notte non v'è maggiore soddisfazione che l'aver, in un momento d'aranciata o una limonata gradevolmente edulcorata ed aromatizzata come se fosse fatta col frutto freschissimo.

Quest'aranciata e limonata inalterabile versata in un bicchiere d'acqua offre una bibita salutare e deliziosa. - In eleganza asturcio, con accessori, sufficiente per molte bibite L. 3.00 - Farmacia A. Cannone, Via Roma, 399, e Farmacia Amante Corso Vittorio Emanuele, 489, Napoli, la provincia per posta centesimi 65 in più.

Vendibile in tutte le farmacie. 1333 N

**BULLETIN**  
des Transports Internationaux par Chemins de fer  
Organo Ufficiale dell'Ufficio Centrale dei Trasporti internazionali delle Ferrovie

**Journal Télégraphique**  
Organo Ufficiale dell'Ufficio Internazionale dell'Unione Telegrafica

**Propriété Industrielle**  
Organo Ufficiale dell'Ufficio Internazionale dell'Unione per la protezione della Proprietà Industriale.

**Marques Internationales**  
Supplemento della « Propriété Industrielle » organo Ufficiale dell'Ufficio internazionale dell'Unione per la protezione della Proprietà Industriale.

**Droit d'Auteur**  
Organo Ufficiale dell'Ufficio dell'Unione Internazionale per la protezione delle opere letterarie ed artistiche.

**Union Postale**  
Organo Ufficiale dell'Ufficio Internazionale dell'Unione Postale Universale.

Per la pubblicità in questi giornali internazionali indirizzarsi ai concessionari  
**HAASENSTEIN e VOGLER**  
Piazza S. Marco, 144 - VENEZIA

**VOLETE DIGERIR BENE!!**  
**NOCERA UMBRA**  
DA TAVOLA, GAZOSA, ALCALINA  
dichiarata  
**LA REGINA DELLE ACQUE**  
Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Monteggia, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantacchi, Plinio Schirardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, comm. Cantani, ecc. ecc.  
Concessionario  
Milano - **FELICE BISLERI** - Milano  
Rappresentante per Venezia  
**ETTORE RIPARI**  
Campo S. Geremia, 252

**NON ANDATE A TAVOLA**  
senza prender prima un bicchierino del rinomato  
**ELIXIR SALUTE**  
dei Frati Agostiniani di S. Paolo  
Riconosciuto ovunque come il più stomacico e piacevole fra gli amari  
Si prende semplice, all'acqua di seltz, col caffè, ecc.  
DITTA PROPRIETARIA FABBRICANTE  
**ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**  
Chiederlo a tutti i liquoristi, caffettieri, droghieri e farmacisti

ASSOCI

Per Venezia e tutto il  
all'anno, 9 al  
al trimestre.  
Per l'Estero in tutti  
l'Unione postale,  
lire 25 al semes-  
trale.  
In foglio separato  
centesimi 65.  
Le Associazioni si richie-  
dono, Cal-  
sando, e dal  
francata

PAR

(P

A PALA

I

La seduta si a

Il Senato è all

La seduta son

La seduta non

disattenzione, m

divennero genera

della legge sull

Presentate alcu

natore Lessona c

pente comunem

Manzoni, Colla,

deputato Seimitt

Voti associati

chiodi.

Giolitti, presi

cordoglio per le

Comunicato de

resi locali, pro

getto dei provve

Pensio

GRIMALDI, min

finanze, prega il

sopra il testo de

to dalla Camera.

Dichiara che, g

ste della committ

titoli 2°, 3° e 4°

ettarne non pos

getto del minist

PERAZZI, presi

nente di finanzia

proposta del mi

sue proposte, co

progetto minist

Procedesi alla

Il PRES DENTE

no proposto dal

nanza: « Il Sen

della prossima s

menti che ravvi

modo permanen

spese dello stato

rale ».

Brioschi, dopo

natura della ques

dei commissari

di legge, dichiara

ranza che diede

e lo darà nella f

franchezza che l

elezioni politiche

per ristabilire l'

atto corretto, far

deniti di beneme

ed uscì da un m

non tutelasse su

ziarie. Rileva ch

di finanzia non l

questo disegno d

pire a questa la

Spiega i criteri

discussione e il

Osserva che la p

getto di un istitut

ma agli avversari

L'oratore ignor

no e questo fatto

tico; se il proge

Camera che altri

pende da questo

vota, compatta e

maturamente pre

La commissio

siti e prestiti off

stra leggendo pa

missione di finan

L'oratore ripos

Riprendendo il

operazioni affidat

confuta alcune co

Appendice

HA

LE SCH

Si può bene i

ca curarsi menot

proprio nel mou

ne per poco non

Al brontolio d

po. E siccome u

sto della via ris

egli mentre mor

di scusa poté ve

chia e si ramme

E siccome i p

si il giovane non

di lineamenti ch

« Ah! — me

donna alla quale

ne Brandi. Ma c

Ben... Becker...

Chiara intanto

del giovane si as



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO  
si ricevono presso  
**Haasenstein & Vogler**  
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via Spirito Santo, 932 A. - FIRENZE  
Via Panzani, 3 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, si seguono prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 250 III pag. L. 2 -  
Piccola cronaca L. 1, 2, 3 - Cronaca L. 2.  
Facilità economica anal. e pre. parati.  
(minimum per avviso cent. 50.)  
Pagamento anticipato

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla «Gazzetta».)

### A PALAZZO MADAMA

(Presidenza Farini)

Preliminari

Roma 17, ore 7.23 p.

La seduta si apre alle 2 e 25.

Il Senato è affollato. Sono presenti 210 sena-

tori.

Le tribune sono piene.

La seduta nei primordi procedette con grande

distensione, ma il silenzio e l'interessamento

divennero generali, quando si cominciò a parlare

della legge sulle pensioni.

Presentate alcune leggi, introdotto il nuovo se-

gnatore Lessona che presta giuramento, il PRES-

IDENTE commemora i senatori defunti Tolomei,

Manzoni, Cotti, Pacchiotti, Tommasini — e il

deputato Scimitto Doda.

Voti associati alla commemorazione di Pac-

chiotti.

Giolitti, presidente del Consiglio, si associa al

cordoglio per le perdite fatte dal Senato.

Comunicato due interpellanze relative a inte-

ressi locali, procedesi alla discussione del pro-

getto dei provvedimenti per le

Pensioni civili e militari

GRIMALDI, ministro del tesoro e interim delle

finanze, prega il Senato di aprire la discussione

sopra il testo del progetto ministeriale, approva-

to dalla Camera.

Dichiara che, prese in considerazione le propo-

ste della commissione permanente di finanza sui

titoli 2°, 3° e 4°, il ministero è disposto ad ac-

cepparle non poche, come emendamento al pro-

getto del ministero.

PERAZZI, presidente della commissione perma-

nente di finanza, dichiara di non opporsi alla

proposta del ministro del tesoro, e mantiene le

sue proposte, come emendamento al testo del

progetto ministeriale.

Procedesi alla lettura del progetto.

Il PRESIDENTE dà lettura di un ordine del gior-

no proposto dalla commissione permanente di fi-

nanza: « Il Senato invita a presentare nel corso

della prossima sessione parlamentare i provvedi-

menti che ravviserà necessari per assicurare in

modo permanente l'equilibrio fra le entrate e le

spese dello stato — ed apre la discussione gene-

rale ».

BATOSCHI, dopo un breve esordio relativo alla

natura della questione e alle proporzioni numeriche

dei commissari favorevoli e contrari al progetto

di legge, dichiara che egli appartiene alla mino-

ranza che diede voto favorevole al titolo primo

e lo darà nella pubblica discussione. Osserva con

franchezza che l'aver proposto alla vigilia delle

elezioni politiche, questo progetto come mezzo

per ristabilire l'equilibrio delle finanze non fu

atto corretto, tanto più che Giolitti aveva prece-

denza di benemerita verso le finanze dello stato

ed usi da un ministero, quando gli parve che

non tutelasse sufficientemente le esigenze finan-

ziarie. Rileva che le relazioni delle commissioni

di finanza non bastano a far conoscere cosa sia

questo disegno di legge, ed egli cercherà di sup-

plire a questa lacuna.

Spiega i criteri sui quali si fonda il progetto in

discussione e il meccanismo della cassa pensioni.

Osserva che la presentazione alla Camera del pro-

getto di un istituto di credito fondiario offre un'ar-

ma agli avversari del progetto.

L'oratore ignora il destino del progetto odier-

la commissione di finanza, ed osserva, che sven-

tualmente, per restaurare la situazione finan-

ziaria, non basteranno due o tre anni.

Dimostra l'inesistenza di alcuni calcoli della

Commissione di finanza, e conclude: « Esposi i

miei convincimenti secondo maturo esame e cre-

do che questo progetto di legge non risolve la

questione delle pensioni, ma costituisce un serio

avvicinamento per risolverla. Il progetto ministeriale

non fa danno alla finanza, non pone in pericolo

la Cassa depositi e prestiti. Con esso si toglie o-

gni specie di velo sul disavanzo. Per raggiungere

pienamente lo scopo, al Governo debbono sedere

uomini di volontà e nei quali il paese abbia fi-

ducia. Volando il primo titolo, si pone la prima

pietra al riordinamento finanziario dello Stato. »

FERRERO crede che il Ministero accoglierà con

elevato concetto la manifestazione di dissenso

nella grave questione. Riassume il fondamento

dei grandi Stati moderni accentratori, come l'I-

Italia, in tre istituzioni: burocrazia, magistratura

ed esercito. Rileva la grande importanza della bu-

rocrazia, colla quale i ministri cercano talora il

mezzo di governare. (Si ride.)

Dimostra che i servizi di queste istituzioni, che

debbono essere in grande estimazione e i loro di-

ritti essere tutelati. Deplorebbe una legge sulle

pensioni che abbassasse il loro morale. Crede che

il ministro della guerra e della marina accetteran-

no volentieri i miglioramenti introdotti rispetto

ai militari dalla commissione permanente. Riser-vasi

nel corso della discussione di presentare emen-

damenti relativi ai morti sul campo di battaglia

e mutilati. Voterà contro il progetto di legge.

Giolitti, presidente del Consiglio, dichiara di

rinunciare alla parola, che aveva chiesto, colla

convinzione che alcune parole siano sfuggite in-

avvertitamente all'oratore.

GUARNERI dimostra quali gravi conseguenze po-

trebbero derivare dal locare la Cassa depositi e

prestiti, che funziona egregiamente. Chiama il se-

condo titolo della legge relativa ai funzionari u-

na violazione di contratto e sopra questo fatto

insiste giustamente il senatore Ferrero.

Crede che la questione si dovrebbe discutere

separatamente. Crede che avrebbero dovuto avere

precedenza le leggi sul credito locale, sugli alco-

oli e sui petroli. Forse vedendo assicurata per l'a-

venire la finanza dello Stato, avrebbe approvato

il progetto di legge. L'oratore si occupa della

cassa di previdenza e non divide le speranze che

se ne traggono. Trova strano che sulla cassa pen-

sioni, non ancora nata, già si facciano dei calcoli.

(Si ride.)

Se la cassa depositi e prestiti avesse bastato a

fungerne al doppio ufficio, il Governo non avreb-

be proposto di affidare all'istituto italiano di cre-

dito fondiario il credito locale. Il progetto del

credito locale falsa il carattere e la funzione so-

ciale del credito fondiario.

Quando il Ministero presenta più progetti alla

Camera e non riesce ad ottenere discussione, è a

debitarsi che esso non sia nel senso costituzio-

nale della parola un Governo. Gli manca l'ascen-

dente e il prestigio.

Quando il Governo invece si inchina ogni gior-

no alla maggioranza, non ha nelle mani il timo-

ne dello Stato. Non abbiamo un Governo, ma una

riunione di nove uomini di buona volontà. Non

è da tali larve di Governo che sente ora bisogno

le modificazioni apportate nelle altre parti della

legge. Vuole che il paese confidi in qualche cosa

di più solido che non la stella d'Italia (bene).

GRIMALDI, ministro del tesoro, prega l'oratore

a considerare che nelle sue dichiarazioni disse

che avrebbe accettato non tutte, ma non poche

modificazioni proposte negli ultimi tre titoli.

Ritornando il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle 6.15.

A MONTECITORIO

(Presidenza Zanardelli)

Interrogazioni

Roma 17, ore 8.10 p.

La seduta incomincia alle ore 2.3.

PELLOUX, rispondendo a una interrogazione di

Squitti, dice che lo scoppio a Massau il 23 ap-

prile non avvenne in una polveriera, ma in un

piccolo magazzino che serve di deposito. La causa

è fortuita.

LACAVA, rispondendo a un'interrogazione sul-

l'esposizione di Zurigo, dice che il criterio ge-

nerale poi è stato che solamente i prodotti più

fiori fossero ammessi alla esposizione e nota che

furono prorogati i termini dell'ammissione.

BONACCI, rispondendo a un'interrogazione di

Martini G., perchè sia impedito l'inconveniente

pel quale gli uditori in missione di vice pretori

non riescono a riscuotere la loro misura inden-

nità che dal giorno 10 al 15 del mese, dichiara

che non mancherà di studiare il modo di ampli-

ficare le formalità inerenti al pagamento di co-

sto indennità.

LUZZATTO ATTILIO vuole un provvedimento che

migliori le condizioni dei funzionari delle can-

celerie.

RUZZATTO vuole elevare la tariffa degli uscieri e

dei conciliatori in quanto s'attiene all'indennità

di trasferte e estendere il diritto d'indennità a

favore dei testimoni che devono comparire avanti

ai conciliatori.

MEL esorta il ministro a completare la prima

Categoria dei pretori.

BONACCI dice che provvederà e studierà.

LACAVA domanda se il ministro intenda di pro-

vedere per togliere la indecorosa rappresentanza

del pubblico ministero presso le preture.

Si approvano i capitoli 15 e 16.

Vari oratori lamentano la pigrizia con cui spesso

procede l'amministrazione della giustizia, affer-

mando che non solo dal Codice di procedura ci

dipende e raccomandano che il Governo disponga

che non si concedano tanti rinvii spesso non

giustificati.

TRONFIO invoca la riforma del Codice di com-

mercio nella parte relativa ai fallimenti.

ADAMOLI domanda che sieno deferiti al giudice

conciliatore, anziché al pretore, le denunce dei

contratti d'affitto tra coloni e proprietari.

BARZILLI invoca l'istituzione del Collegio unico

dei pretori.

BONACCI studierà e provvederà.

Si approvano i successivi capitoli e lo stan-

ziamento complessivo in L. 33.44521; 54.

Il fondo per il culto

Si discute poi i bilanci d'entrate e spese del

fondo per il culto.

Parecchi oratori fanno osservazioni sulla riforma

degli economati, sulle temporalità dei parro-

chi, ecc.

SERENA, quanto alla politica ecclesiastica del

Governo dice che, finché ci troveremo di fronte

ad un pretendente, essa non può essere che una,

quella stessa che fu finora costantemente osser-

vata da tutti i ministri.

essenzialmente politico, è dubbio se convenga vin-

colarlo alla formalità di leggi e di procedure. Se

però per ulteriori studi si convincerà che una leg-

ge sia opportuna, si farà un dovere di presen-

tarla.

Approvati tutti i capitoli del bilancio d'en-

trata e i primi 33 capitoli del bilancio della spesa.

Ritornando a domani il seguito.

Comunicasi un'interrogazione di TORRIGIANI

sulle ingerenze delle autorità politiche di Como

nella prossima elezione del Collegio di Appieno.

Levasi la seduta alle ore 7.

NOSTRI TELEGRAMMI

Dalla Capitale

La questione Bonacci Pugliese accomodata

Dalla Nicotera Cefaly

Roma 17, ore 9.15 p.

Oggi si riunirono in una sala di Montecitorio

Menotti Garibaldi e Grandi rappresentanti di Bo-

nacci, e Antonelli e Sciacca rappresentanti di Pu-

gliese.

I rappresentanti di Bonacci dichiararono che Bo-

nacci parlò ieri alla Camera obiettivamente ci-

tando i noti versi del Giusti, e non intese di

fare allusione od offesa all'on. Pugliese.

Perciò i rappresentanti dell'una e dell'altra

parte, di pieno e comune accordo, convennero di

dichiarare chiuso l'incidente.

Il deputato Talano, non potendo accettare di

essere padrino dell'on. Cefaly, si è ritirato e fu

sostituito da Ciancio.

Questi e Marazzi a nome di Cefaly oggi alle

3.30 portarono la sfida a Nicotera, che fece tro-

varsi pronti il senatore Sproveri e l'ex deputato

Giampietro.

Il duello pare inevitabile; credesi avrà luogo a

gravi condizioni.







le  
o  
le  
e  
ti  
ro  
g-  
ia

ti-  
ti  
cye  
tio  
eri

e  
rali  
uso  
ette  
a v

lo  
si  
ne  
etti

ha  
22

il  
c-  
la  
bl-  
n-  
a-  
a-  
t-



## PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cent. 5 la parola minimo Cent. 50

Quando ed effetto d'impianti

**Primaria** conca in Torino cer-  
ca abile viaggiatore che conosca  
a fondo l'articolo Pellami. Inutile  
presentarsi senza ottime referenze.  
Scrivere al N. 1675 T. presso  
Haasenstein e Vogler, Torino. 202

**Viaggiatore** sapiente occuparsi  
dei articoli affini. Scrivere  
3107 M. Haasenstein e Vogler, Ve-  
nizia. 201

**Offerta** e questo fattore di Campa-  
gna, conosce scritturazione dop-  
pi. Rivolgere N. Gasparini San V.  
Tagliamento. 158

## Diversi

**Ricettori** graviosi. Tre stra-  
tezie mi impensieriscono, non  
so più quella di qualche mese fa.  
Sull'ipotesi forse di loro volere  
me? Si fa, desidero la tua fe-  
licità anche con sacrificio della mia.  
Ricordati però che per niente non  
l'ho amato e non l'amo tanto, tu  
abbandoni sarai mia rovina. Aspetto  
trepante tue decisioni, alla più  
di me. Mandati un intermitten-  
te bacio.  
Moretto

**Casa o stanza d'affittare**  
Affittarsi ammobiliata  
di tre Camere, in due cor-  
ridori, salotto, cucina, retro-  
cucina, soffitta, camerino, demes-  
sico, acquedotto, lavaggio, acqua Ar-  
mani-Teres, Calle Furla, 171.  
154

**I GATTI**  
piangono sinceramente e non ridotti  
a uno stato miserando per ca-  
TORD-TRIPL  
che guida rapidamente tutti i suoi  
La qualità più importante di questo  
ritrovato sta in ciò che  
non è un veleno  
per cui gli stessi gatti, le gattine,  
cani, e qualunque altro animale del  
medico può mangiarne senza  
rischi. Non muoiono che i suoi.  
Deposito generale per tutto il Ve-  
neto presso il grande Magazzino Pro-  
fumerie  
Antonio Longega  
S. Salvatore, 422-23-24-25  
- VENEZIA -

**ELIXIR SALUTE**  
del Frate Agostiniano di S. Paolo  
eccellente Liguore stomacale di  
prenderlo tanto semplice quanto al-  
l'acqua di Selt, col Caffè, ecc. -  
più efficace fra gli Elixir, il più  
piacevole fra i liquori.

**MEDAGLIA D'ARGENTO DEGRAT**  
all'Esposizione Regionale Veneta 1893  
in Venezia  
Vendita autorizzata con dispo-  
sto Ministeriale, comunicato dalla  
R. Prefettura di Venezia 13 marzo  
1893. N. 1023.  
Prezzo della bott. L. 2 50  
Si spedisce ovunque a chi  
richiede, aggiungendo Cent. 0 alla  
Ditta proprietaria  
Antonio Longega  
VENIZIA  
S. Salvatore N. 4

**È ormai a cognizione di tutti**  
che la premiata profumeria  
**ANTONIO LONGEG**  
San Salvatore Venezia  
tiene in vendita i due articoli ind-  
ispensabili in ogni famiglia e della  
massima economia per loro costo:  
**Brunatore istantaneo**  
per pulire qualunque metallo in  
pochi minuti  
Cent. 50 la bottiglia  
**Vernice per Mobili**  
per lucidare istantaneamente la mo-  
bilia tutta di casa  
Cent. 50 la bottiglia  
Spedizioni in tutto il Regno ag-  
giungendo le spese di posta

**MAGAZZINI SCHOSTAL**  
"ALLA CITTÀ DI VIENNA"  
Casa Centrale MILANO, Corso Vittorio Emanuele, Angelo Pasquero  
**FILIALI**  
ROMA FIRENZE BOLOGNA PADOVA VENEZIA  
Corso 18-190 Cerretani, 3 Via Rizzoli, 13 S. Apollonia, 433-434 S. Marco all'Asc. 145  
Avvisano la distinta clientela d'aver ricevuto il completo  
assortimento degli  
**ARTICOLI PER LA STAGIONE**  
Tutti disegni  
della più alta novità  
**PREZZI FISSI**  
CRETONNES colorati a L. 1.25 al metro, L. 4 al taglio di camicia.  
ZEPHIRS inglesi a L. 1.50 e 2 al metro.  
OXFORDS inglesi a L. 1.50 e 2 al metro.  
SATINS alla novità, a L. 1.75 e 2.50 al metro.  
BATTISTE finissime a L. 1.75 e 2.50 al metro.  
CRESCO DI LANA, mussoline, a L. 2.50 al metro.  
FLANELLE finissime a colori tessuti, a L. 3.25, 3.5, 3.75 al metro.  
CACHEMIR a righe di seta, L. 4 al metro.  
SETE finissime colorate, per confezione a L. 8.50, 10 al metro.  
TELE lino colorati tessuti per camicie, a L. 12 al taglio di camicia.  
Ricchissimo assortimento di maglieria e calzettaria in seta, lana, cotone e filo Scorta  
A richiesta si spediscono franco e gratis i completi campioni.

**RIGENERATORE UNIVERSALE**  
Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI - Firenze  
di ANTONIO LONGEGA  
Questo preparato che conta già trent'anni di  
vita con successo, non solo è una  
tintura, ridona ai capelli bianchi il loro pri-  
vativo color nero, castagno e biondo; impedisce  
la caduta, e rinfiora il bulbo, e dà loro la mor-  
bidezza e biondezza della gioventù. Non loda  
la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla  
forfora. Viene preferito da tutti perché di  
semplicità applicazione.  
Ditta e tintura L. 2, per posta aggiungere cent. 50  
a bottiglia franche di porto L. 2.50.  
**ACQUA CELESTE AFRICANA**  
La più rinomata tintura in una sola bottiglia  
Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né  
dopo l'operazione. Oppure può tingersi da sé impiegando meno di  
cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.  
(Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.)  
**CERONE AMERICANO**  
TINTURA IN COSMETICO. - Unica tintura solida a forma di co-  
smetico, preferita a quanto si trova in commercio. Il CERONE A-  
MERICANO oltre che tingere naturalmente i capelli e la barba, e la tin-  
tura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di  
macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie il CER-  
ONE AMERICANO è composto di molecole di biondo che dà forza al bulbo  
dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero per-  
fetto. - Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.  
**TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA**  
Questa tintura, di speciale convenienza per le signore,  
poiché si adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle  
come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i  
capelli più morbidi come prima dell'operazione, conservandone la loro  
luminosità naturale. - Prezzo della scatola L. 4.  
Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria  
S. Salvatore - Antonio Longega Venezia

**FABBRICA COLLA & CONCIMI**  
**PIAZZOLA SUL BRENTA**  
Perfosfato Minerale 12 1/4 anidride. - Fosfo-  
rico solubile a Lire 7.25.  
Perfosfato d'ossa 15 1/16 anidride fosforico so-  
lubile e 1 1/2 azoto Lire 13 al Quintale.  
VOLETE LA SALUTE??  
**DIFFIDA**  
Si avverte il pubblico d'esser ben guardando  
nell'acquisto del mio liquore « Ferro-China Bi-  
sleri » poichè disonesti fabbricatori, invidiosi  
della buona fama che meritatamente gode il  
mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in  
giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China Bi-  
sleri porta, al disopra dell'etichetta, abbracciante la  
bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da  
una testa di leone in rosso e nero, forma di  
francobollo, e l'unico rappresentante per Ve-  
nezia è il Sig. Ettore Ripari, Campo, S. Gre-  
ma, 252.  
MILANO.

# CRELIUM

(Sapone antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C., Milano)

**In tempi di epidemia**  
**Disinfettante sicuro e non pericoloso Profumato**  
**Parere di Autorità Mediche**  
**Norme sicure**  
**Il sublimato non serve**

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapo-  
profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni  
anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento al-  
l'altro per lo svilupparsi del colera o per lo espandersi in taluni centri  
delle malattie tifoidee, miosotiche, ecc.) è necessario che il pubblico  
abbia la pronta, e metta il medico nelle condizioni di avere sottomano  
un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garanti-  
sca una forte e perfetta disinfestazione. Il « Crelium » rappresenta in modo  
assoluto questi grandi vantaggi, e così un famiglia lo può usare impune-  
mente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toilette e per la  
toiletta intima, maestra, non essendo né caustico, né velenoso come gli  
altri antisettici, non porta con sé il pericolo di abbruciature alla cute o  
agli abiti e alle biancherie, né irritazione di parti delicate, né pericolo di  
avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gradevole.

Il Ministero di Sanità Pubblica Germanico raccomanda in questa in-  
vasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è  
fatta dalla Società Igiene Nazionale di Londra. L'illustre Prof. Ernest  
Hart, membro di tale Società e batteriologo inglese, in pubblica lettura  
diede: Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande  
pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone anti-  
settico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.  
Pulizia antisettica e moderazione nel vitto e nel bere devono essere  
strettamente adottati. E' assai raccomandato l'uso dell'acqua bollita sia  
per la cucina come per la lavatura degli utensili domestici, come per i  
lavaci personali. Non si usi mai una goccia d'acqua per bocca che non sia  
stata bollita! La disinfestazione continua, giornaliera, dei locali, da tenersi  
esemplarmente puliti, è assai vivamente raccomandata. Il « Crelium » rap-  
presenta il migliore e più sicuro disinfettante che si potesse desiderare.  
Alcuni amici ci avevano raccomandato di aggiungere al nostro « Cre-  
lium » del sublimato corrosivo. Rammentiamo loro, a tutti, che il su-  
blimato, che è pure il più potente degli antisettici, e disgraziatamente u-  
no dei più potenti veleni, si altera completamente quando va unito al sa-  
pone, privando ogni sua proprietà antisettica.

E' utilissimo fare una o due volte al giorno un gargarismo con una  
leggera soluzione di « Crelium ». Così la via massima all'infezione sarà  
barriera.

Le acque che rimangono dai lavaci servono per insaffare gli appa-  
rimenti, lavare e disinfettare latrine e vasi da notte. Servono a disinfettare  
mobiglie, e a lavare le pareti.

Una soluzione di « Crelium » filtrata e polverizzata coi soliti polve-  
rizzatori o sparsa a mezzo di una scappetta serve mirabilmente a disinfe-  
stare l'aria degli appartamenti e le stanze degli ammalati. Una forte solu-  
zione serve per i lavaci agli ammalati e per la biancheria infetta.

Tocato che si abbia un ammalato di malattia contagiosa, sia colera,  
tifo, vaiuolo, difterite od altro, si lavino le mani col « Crelium ». Uscen-  
do dalla casa di questo ammalato, spazzolatevi le vesti con una soluzione  
di « Crelium ». Il vostro fazzoletto dovrebbe essere sempre leggermente  
bagnato con questa soluzione.

Quando il medico lascia il letto dell'infermo dovrebbe sempre trovare  
un vaso di acqua e un pezzo di « Crelium » per la necessaria disinfestazione.

## COME SI USA

**Disinfettare le mani**  
**Disinfestazione della bocca**  
**Disinfestazione degli appartamenti**  
**Riguardo dovuto al medico**

Il « Crelium », di grato profumo, si usa nei quotidiani lavaci. Le  
mani specialmente devono essere lavate al giorno col  
« Crelium » perché sono le mani massimamente il veicolo dell'infezione:  
infatti con esse tocchiamo mille cose che possono essere infette, e biglietti  
di banca e danaro e abiti e carte, ecc. Le mani poi le adopriamo per  
portare il cibo e lo sigaro o altre cose alla bocca. Dalla bocca agli inte-  
stini e breve il passo. Dunque teniamo le mani sempre disinfestate.

E' utilissimo fare una o due volte al giorno un gargarismo con una  
leggera soluzione di « Crelium ». Così la via massima all'infezione sarà  
barriera.

Le acque che rimangono dai lavaci servono per insaffare gli appa-  
rimenti, lavare e disinfettare latrine e vasi da notte. Servono a disinfettare  
mobiglie, e a lavare le pareti.

Una soluzione di « Crelium » filtrata e polverizzata coi soliti polve-  
rizzatori o sparsa a mezzo di una scappetta serve mirabilmente a disinfe-  
stare l'aria degli appartamenti e le stanze degli ammalati. Una forte solu-  
zione serve per i lavaci agli ammalati e per la biancheria infetta.

Tocato che si abbia un ammalato di malattia contagiosa, sia colera,  
tifo, vaiuolo, difterite od altro, si lavino le mani col « Crelium ». Uscen-  
do dalla casa di questo ammalato, spazzolatevi le vesti con una soluzione  
di « Crelium ». Il vostro fazzoletto dovrebbe essere sempre leggermente  
bagnato con questa soluzione.

Quando il medico lascia il letto dell'infermo dovrebbe sempre trovare  
un vaso di acqua e un pezzo di « Crelium » per la necessaria disinfestazione.

## IL PARERE DEI MEDICI E RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo tutti i signori Medici che vollero onorarci con loro cortesi congratulazioni per  
il ben riuscito prodotto. Siamo dolenti di non poter riprodurre qui tutte le impressioni dei  
nostri più distinti sanitari. Pubblichiamo solo quattro o cinque brani di lettere che possono dare un'idea  
dei profitti dell'importanza del « Crelium ».

« ... Dopo di avere per parecchio tempo fatto uso del sapone « Crelium » posso  
dichiarare di averlo trovato eccellente, ed assolutamente superiore a quanti saponi  
antisettici vennero da me sperimentati ... »  
Dott. Giovanni Fiorani  
Chirurgo Primario all'Ospedale Maggiore di Milano.

« ... Potendo assicurare per le mie personali esperienze che il « Crelium » è sapone  
antisettico di indiscutibile efficacia, non mi è discaro contribuire alla sua diffusione ... »  
Prof. Dott. Achille Ureda  
Direttore della Clinica per le malattie della pelle  
presso la R. Università.

« ... Ho sperimentato nell'Istituto Anatomico il sapone antisettico « Crelium »  
e l'ho trovato eccellente, superiore anche al sapone fenicato di fabbricazione inglese,  
per cui non dubito che la casa preparatrice possa vincere, anche sotto questo ri-  
guardo, qualsiasi concorrenza estera ... »  
Dott. Luigi De Sanctis  
Direttore del Dispensario Celitico.

« ... Il « Crelium » io lo dichiaro senz'altro il principe dei saponi antisettici.  
Mi è riuscito utilissimo in alcuni casi di origine sifilitica, ed a mio genero, Me-  
dico Primario al Manicomio, riuscì altrettanto vantaggioso nell'ozema da scabbia,  
dove, egli dice, ha fatto miracoli ... »  
Teramo, 10 marzo 1893.

« ... Le eccellenti qualità riscontrate nel « Crelium » mi fanno credere che  
sarà un sapone molto utile agli Ostetrici e alle Levatrici, e vantaggiosissimo alle si-  
gnore tanto per la toilette segreta che per quella generale, essendo, oltreché deo-  
dorante, molto rimarchevole per la morbidezza che procura alla pelle ... »  
Vercelli, 29 marzo 1893.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se  
per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie  
e Profumerie.  
Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pagani, Villani e C. Milano,  
Bari, Napoli.

**Raccomandiamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico**  
e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatto bene e da molti, schivano la  
temuta visita dell'epidemia.

Pasta Sapo profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

**SOLO L'ACQUA**  
**CHININA-MIGONE**  
PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA  
**I CAPELLI E LA BARBA**  
mantenendo la testa fresca e pulita  
**GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI**  
ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei proprietari  
**A. MIGONE E C.**  
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO  
Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1.50  
e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 5.50.  
Vendesi a VENEZIA presso le Farmacie Zampironi, Bötner ed i  
profumeri Bertini e Parenzan, L. Girardi, A. Longega.  
Deposito generale A. MIGONE E C., Via Torino, N. 12, Milano  
Per le spedizioni per mezzo postale Cent. 80 in più.  
Si spedisce il Campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

**VANZETTA**  
VERA POLVERE DENTIFRICIA  
preparata  
dall'chimico-farmacista  
C. ZOJA  
Questa polvere è un rimedio ef-  
ficacissimo per preservare i denti dalle  
carie; neutralizza lo sgradevole odore pro-  
dotto dai guasti; dà freschezza alla bocca; pulisce  
o smalto rendendoli pari all'avorio; ha l'unica spe-  
cialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la  
più a buon mercato.  
Eleganti scatole grandi L. 4 - Eleganti scatole piccole Cent. 50  
Unico Deposito e Vendita in Venezia tanto all'ingrosso che  
al dettaglio presso il Grande Magazzino Profumerie e Specia-  
della ... A. ANTONIO LONGEGA a S. Salvatore Venezia.

**VOLETE DIGERIR BENE!!**  
**L'ACQUA DI CHININA**  
Rappresentante per Venezia sig.  
Ettore Ripari  
Campo S. Geremia, 253  
F. Bisleri, concessionario - Milano

**I. R. PROFUMERIA**  
DITTA  
**PIETRO BORTOLOTTI**  
Inventore dell'ACQUA DI FELSINA  
45 Medaglie, 5 Brevetti Sovrani  
Quest'acqua possiede 1 migliori pregi  
cosmetici ed igienici  
**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**  
Prezzo postale di 12 bott. L. 10.00 franco  
**Altro Specialità**  
Acqua di Chinina - Sapori uguali ai migliori di Francia -  
Estratti finissimi - Acqua dentifricia con o senza acido fenico -  
Polvere dentifricia - Vellutina - Polvere grassa - Tintura - Bril-  
lantina - Cold Cream - Aceto da toilette, ecc. - Grande fabbri-  
cazione di tutti gli articoli di profumeria - Igienici, buoni, buon prezzo.  
**AVVISO ALLE SIGNORE**  
BOLOGNA - Piazza Galvani, Lett. U - BOLOGNA  
In Venezia presso la Premiata Profumeria Antonio Longega e  
Bertini e Parenzan.

**PER CHI SI TINGE**  
i capelli, i baffi e la barba, lo scopo a cui mira è quello di cercare  
un effetto istantaneo di bellissimo e spiccata applicazione. - La tin-  
tura che risponde a tutte queste esigenze è senz'altro la  
**Tintura Istantanea**  
ormai abbastanza conosciuta ed sperimentata per dubitare del be-  
nevolenti effetti.  
E poi a più conveniente ed economica poiché non costa che  
L. 2 la bottiglia soltanto, e si vende presso la Premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA, S. SALVATORE VENEZIA**

Premiato Stabilimento Balneare di  
**RONGEGNO**  
Trentino  
Acque minerali naturali Arsenicali ferragi-  
nose, di constatata efficacia nelle Anemie, nelle  
Malattie della Pelle, dei Nervi, del siste-  
ma generativo muliebri, nella Malaria ecc.  
Bagni a vapore, Idroterapia, Electro-  
terapia, Massaggio, Ginnastica medica,  
Acroterapia.  
Hotel di primo ordine in magnifica posizione a  
335 m. Stupendo parco, Illuminazione elettrica, Tempe-  
ratura costante 18-22°. Aria balsamica asciutta. Stagione  
Maggio Settembre.  
Medico Direttore: Dr. Zaniboni.  
Masseuse: Anna Ogon Doganowsky. In-  
ferma.

**Il buon**  
**Sapore**  
della Emulsione Scott d'olio puro di fegato  
di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è  
la sola causa del successo mondiale di questo pre-  
parato; al sapore gradevole vanno unite incom-  
parabili proprietà tonico ricostituenti.  
L'Emulsione Scott è racco-  
mandata dai Primari Medici  
per la cura di tutte le malat-  
tie estenuanti degli adulti e  
dei bambini; di sapore gra-  
devole come il latte e di fa-  
cile digestione. Le bottiglie  
della Emulsione Scott sono fa-  
sciate in carta satinata color  
« Salmon » (rosa pallido). Que-  
dere la genuina Emulsione  
Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.  
**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

**MALATTIE SEGRETE**  
**CAPSULE DI SANTAL-SALOLÉ DI E. EMERY**  
Farmacista di 1. Classe, 19 Rue Favre - Parigi.  
Antibatterico sovrano, riconosciuto ed im-  
posto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guari-  
sce radicalmente in pochi giorni anche le più inve-  
terate blenorragie. Migliaia di certificati medici a  
testimonianza delle persone diffidenti. Guardarsi dalle  
contraffazioni. Prezzo L. 2.50 il flacone. De-  
posito per l'Italia S. NEGRI e C. Ve-  
nezia. Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno.

**CAFFÈ BIRRARIA LOMBARDO**  
**BELLUNO**  
Proprietario: NAPOLEONE FORNASARI  
Quanto prima l'antico Caffè Lombardo con Birra  
restaurato e decorosamente abbellito diventerà il locale più  
grazioso e piacevole sia ai cittadini che ai forestieri.  
Vendita BIRRA DI GRAZIA

Anno C  
ASSOCI  
Per Venezia e tutto il  
Veneto; e al  
Veneto; e al  
Per l'Estero in tutti  
l'Unione postale  
lire 2.50 al se-  
condo.  
Un foglio separato  
contenente i  
Le Associazioni si re-  
A. Angelo, Ca-  
55-56 e 57 del  
trascia.

PA  
A MON  
Ispezioni al  
La seduta si  
Finocchiato, sol-  
rogazione di  
quando si pro-  
apparentemente  
servizi maritimi  
di quelle linee  
cieta, dichiara  
zieta fra pochi  
della interrogaz-  
curezza che le  
la quale segue  
rale, abbiano la  
secondaria.

La  
FAGIOLI, sol-  
sponde all'inter-  
vedimenti che  
reprimere la in-  
si fa a scopo di  
il pagamento in-  
niente deriva dal  
Il Governo se  
dimenti per mi-  
modi radicali, e  
dicamente giusti  
ogni modo, as-  
studiando tutti  
nieri.

LUZZATTO DO  
PELLOUX rispo-  
riano-Magneri,  
intende provve-  
nuove iniziative  
condizioni di fa-  
merenze e di li-  
dell'anno asse-  
1879 che ad al-  
di detta legge -  
sposizione del  
getto, è limitata  
di della somma  
davanti alla Ca-  
derebbero possi-  
CERIANO non

ANCOR  
FAGIOLI e La-  
tano rispettiva-  
Riprendesi qu-  
Grazia e Giusti-  
Fanno osserva-  
BENARDIS e De-  
Approvanti tu-  
del fondo culto,  
plessivo nella so-  
Approvanti pu-  
entrata e spese  
gione nella città

La  
Discutesi la m-  
concepita:  
« Quando la G-  
rinvio all'autorità  
una elezione, es-  
mediato compun-  
gi la propria di-  
Camera. »  
« COSTANTINI riev-  
missione Del Giu-  
terrogazione Dur-  
chiaro di non e-  
all'autorità giudi-  
la verifica della  
espressa dalla Car-  
rebbe enorme che  
prima dell'annul-  
lato proclamato,  
di pronunziare la  
anche all'autorità

Appendice  
HAC  
LE SCH  
Arturo compri-  
nell'animo di Ch-  
Egli sapeva che  
re più puro, e po-  
quel momento. C-  
l'abito che lo se-  
fondo e forse in-  
Mentre Arturo  
sguardo della An-  
giovano le guancie  
deliberazioni che  
uomo.  
In quel momen-  
felicità di chiara  
sua sorte era in-  
della ragazza e de-  
stava in lui, senz-  
renti e delle chia-  
di poter chiamar

Proprietà del giorn















bito ?  
Beil, assenti co  
— Forse vi pa  
L'altro per tut  
— Ma perchè  
la notte mi sfuga  
— chiese il pitte  
— Comprende  
l'altro, se mi per  
nelle vostre stam  

---

*Proprietà del glo*



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO  
di ricevimento presso  
**Haasenstein & Vogler**  
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via Spirito Santo, 981 A. - FIRENZE  
Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, si seguono prezzi per linee  
di corpo 7: IV pag. cent. 800 lit. pag. 1. 2 -  
Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 2.  
Pubblicità economica cent. 5 per parola.  
(minimum per avviso cent. 50.)  
Pagamento anticipato

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

### A PALAZZO MADAMA

(Presidenza Farini)

#### Il progetto di legge sulle pensioni

Il discorso dell'on. Cambray Digny

Roma 19, ore 7.25 p.

Aperta la seduta alle 2 e 23, si riprende la discussione sul progetto di legge del Senato.

Parla primo l'on. CAMBRAY DIGNY, il quale dice che crede che il Senato non considerasse questo progetto di legge se sia collocato nel suo vero punto di vista.

Dimostra le difficoltà economiche che presenta la soluzione del grave problema. Esclude la possibilità di riduzione delle spese militari e quella di aumenti di imposte. Il progetto attuale è un espediente, e per queste considerazioni, avendo fede nei destini d'Italia, non seppa indursi a negare i mezzi per vivere tranquillamente alcuni anni.

Dimostra che la solidità della cassa di depositi e prestiti non rimarrà scossa dal servizio delle pensioni. Dichiarare essere ben lontano dal credere che questo progetto basti ad ottenere l'equilibrio della finanza; tuttavia giudica che il titolo 1° merita di essere approvato e che la legge tutta deve essere approvata con opportune modificazioni.

Esaurita la parte riservata gli come membro della minoranza della commissione di finanza, svolge altre considerazioni come senatore. Riconosce le grandi difficoltà esistenti, non sa se il ministero riuscirà vincitore; ma occorre coraggio, audacia e maggioranza, cose che non gli mancano.

Crede dunque fino da oggi che si debba consigliare il ministero a prendere ardite iniziative per migliorare la nostra situazione finanziaria.

L'oratore si dilunga in un'ampia esame della situazione, stessa e conclude dicendo che voterà il primo titolo; e lo voterà tanto più volentieri, se avrà l'assicurazione dal banco del governo circa il proposito di entrare in una via risoluta, che conduca alla restaurazione delle finanze. (Approvazioni.)

#### Parla l'onorevole Lampertico

LAMPERTICO dice che compiacersi quando nella relazione al Re il ministero disse che l'attuale provvedimento in discussione doveva essere finanziato da altri provvedimenti destinati a rafforzare il bilancio.

Ma non può approvare questo progetto che viene presentato isolato; giustifica la commissione di finanza di non aver presentato proposte da sostituire a quello del governo; per parte sua crede ancora possibili delle economie.

Occuparsi quindi delle condizioni finanziarie e del modo di funzionare delle diverse imposte, osservando che bisogna avere l'occhio intento alla grande riforma della conversione della rendita, che non si può attuare che con un forte bilancio.

In quest'ordine di idee non può sostenere la proposta del governo, che tocca il fondamento vitale del credito dello Stato, e pregiudica l'avvenire finanziario.

Non sa come non siano ancora presentati i provvedimenti per regolare la circolazione. Egli è tanto più in diritto di dirlo, facendo parte di una commissione per l'abolizione del corso forzoso, né sa perché non chiamasse la commissione del corso forzoso.

L'oratore conclude, dicendo che non crede che il governo voglia restare al potere con continue abdicazioni; spera vi resterà per far trionfare le sue idee. Il ministero cammina sulle grucce delle combinazioni e delle combinazioni dei voti parlamentari, nell'uno e nell'altro ramo del Parlamento. Cammini invece sulle gambe. (Bene.)

Sospesa la seduta per pochi minuti, l'on. ROSA fa un breve discorso ottimista e conclude dicendo che desidera dare il voto come uomo indipendente; divide la compiacenza di Boccardo circa l'autorità acquistata dal Senato, ma crede

che il Senato deve mostrarsi calmo e prudente; ecco la sua ragione. Se volessi fare una questione politica, lo si dica; se volessi fare una questione economica e finanziaria, fuori le idee. (Bene.)

VILLANI parla per dichiarare il suo voto.

Ritardandosi quindi la discussione e si leva la seduta alle 7.50.

### A MONTECITORIO

(Presidenza Zanardelli)

Una dichiarazione dell'on. Boselli

Roma 19, ore 8.10 p.

Aperta la seduta alle 2, l'on. BOSSELLI parla sul processo verbale; rispondendo alla domanda fatta ieri da Sciaccia della Scala perché sieno sollecitati i lavori della commissione che esamina il progetto del riordinamento bancario, dichiara che la commissione stessa riconosce essere un grande interesse pubblico quello di risolvere presto il problema del riordinamento delle banche, ed è per ciò che essa è concorde nel proposito che la Camera sia posta in grado di occuparsene prima delle vacanze estive.

Ma se sente il dovere di procedere sollecitamente, la commissione sente anche la sua responsabilità, che di fronte ad una questione così grave e delicata e complessa non è certamente lieve.

Conclude assicurando la Camera che egli e i suoi colleghi procederanno sollecitamente, ma ponderatamente, nel disimpegno del mandato ad essi affidato.

Gli spozzati d'argento e il mercato dei bozzoli

Si viene, dopo altre brevi dichiarazioni dell'on. LUZZATTO, alle interrogazioni.

L'on. FAGGIOLI, rispondendo a quella del deputato DONATI circa i provvedimenti per rimediare alla deficienza degli spozzati d'argento, avuto riguardo in special modo alle necessità del piccolo commercio nei prossimi mercati di bozzoli, dichiara un'altra volta che fra breve tempo saranno presentati al parlamento provvedimenti speciali per ovviare al male. Intanto l'amministrazione sta provvedendo ai bisogni più urgenti.

DONATI ringrazia, e raccomanda l'ordine.

Come e perché avvennero i disordini di San Giuseppe Jato

L'on. ROSANO rispondendo poi all'interrogazione di DE FELICE i fatti di San Giuseppe Jato (dei quali ci informarono ampiamente i nostri telegrammi) riferisce sui fatti nei loro particolari, e dice che il delegato di pubblica sicurezza intervenne quando formatosi un assembramento, domandato fosse lasciato libero il transito ai contadini che ritornavano in paese, non ottenendo lo scopo, si diresse alla sede del Fascio dei lavoratori per ottenere la mediazione; ma fu respinto; onde furono operati alcuni arresti sui quali forse delibererà l'autorità giudiziaria.

DE FELICE non è soddisfatto. I fatti non accadde come ha indicato il sottosegretario di Stato all'interno; l'intervento dell'autorità di pubblica sicurezza fu arbitrario. Sente quindi il dovere di protestare contro cotesto intervento.

Per l'enocianina

ROSANO, rispondendo alle interrogazioni di Schiratti ed Ottavio sulle ragioni che hanno indotto la direzione della sanità pubblica ad opporsi a rinnovare la concessione del brevetto per la estrazione della enocianina, dichiara che il consiglio superiore di sanità ha emesso parere contrario alla concessione medesima e il ministero dell'interno non ha fatto che trasmettere questo parere, che ritiene lodevole, al ministero d'agricoltura e commercio. Nota poi che il regolamento di vigilanza igienica vieta le colorazioni artificiali di vini, fra le quali vi è quella che si farebbe con enocianina.

OTTAVIO, non soddisfatto della risposta del sottosegretario di Stato agli interni, dichiara, anche in nome del collega Schiratti, di convertire la loro interrogazione in interpellanza onde provocare una risposta.

Subito! — disse alleggerimento Arturo — E facciamo presto, perché adesso mi accorgo che qui fa un gran freddo.

— Si fa molto freddo! — mormorò Beil sospirando profondamente.

Arturo aprì la porticina e seguì da Beil entrò nel suo appartamento.

Questo consisteva di quattro stanze nelle quali e specialmente nello studio, regnava un gran disordine perdonabile, del resto, in un pittore, armi, stoffe, statuette e vasi erano disposti qua e là un po' da pertutto, sui mobili e sul pavimento, sicché era difficile muoversi liberamente in quella confusione.

Sebbene fosse già tardi, nel caminetto il fuoco non era ancor spento, ed Arturo non durò fatica a ravvivarlo gettando sulle braci un po' di legna. Poi accese un paio di candele, e fissò il suo ospite che si era avvicinato al fuoco per riscaldarsi.

— Ora comprendo, mio caro Beil — disse Arturo dopo una lunga pausa — perché non siete venuto a visitarmi di giorno.

— Non è vero che lo comprendete? — rispose Beil, gettando uno sguardo sui suoi abiti bagnati e sdruciti. — Sono ridotto un vero straccione. Però, se sapete...

— Lasciate stare per ora le spiegazioni — interruppe Arturo. — Vedo che vi è accaduto qualche cosa di straordinario, e me lo comunicherete più tardi. Per adesso pensiamo ad asciugarci, perché anch'io sono bagnato come un pulcino.

care una più ampia discussione, che dimostrerà inconsulti i provvedimenti del Governo.

#### Elezioni convallate

La Camera, su proposta della Giunta, convalida l'elezione di Cerrutti nel Collegio di Novara, e l'elezione di Licata nel Collegio di Sciacca, ed annulla l'elezione di Serrao, seguita nel Collegio di Nicastro.

Quindi votata a scrutinio segreto il bilancio di grazia e giustizia e si lasciano le urne aperte.

#### Il bilancio degli esteri

Tridente, l'Austria e le nozze d'argento

Si riprende la discussione del bilancio degli esteri. GIOVAGNOLI, premesso che non vi può essere patriottismo il quale non pensi con affetto ai fratelli ancora esclusi dalla italiana famiglia, richiama una sua recente interrogazione, rimasta senza risposta, relativa alle repressioni usate dall'Austria verso i triestini per le dimostrazioni che essi intendevano fare in onore dei Reali d'Italia nella ricorrenza delle loro nozze d'argento, proprio quando il Governo austriaco mandava a Roma l'arciduca Ranieri.

Osserva che l'Austria è indotta, non solo dall'istinto di conservazione, ma anche dalla varietà delle nazionalità aggregate sotto il suo dominio, ad impedire qualunque manifestazione del principio di nazionalità. Ma ritiene che di fronte ad una situazione internazionale che si impone a tutti e tutti pone in contraddizione, convenga piegare il capo e non scagliarsi contro il Ministero degli esteri. Approverebbe le querimonie se esse avessero qualche efficacia; ma come non valsero in altri tempi per la rivendicazione della patria di Garibaldi, non possono valere pur troppo per ora a favore dei fratelli di Trento e di Trieste; meglio quindi di vani lamenti giova meditare seriamente per prepararsi all'avvenire.

BRIZI dice che non è rimasto insensibile alle onoranze rese ai Sovrani d'Italia nella ricorrenza delle loro nozze d'argento; ma il suo orgoglio di patriota sarebbe stato più soddisfatto, se la Francia avesse mandato qui una speciale rappresentanza, e l'Austria avesse colto l'occasione per ricambiare la visita da tanto tempo dovuta.

Non farà risalire all'on. ministro degli esteri i vizi propri della nostra politica estera, né domanderà la violazione dei patti internazionali. Nota nondimeno come sia evidente che l'Italia nel 1882 fu tratta in inganno per accedere alla triplice alleanza, di cui tratterebbe le origini e di cui rievoca le conseguenze dannose per il paese.

Riferendosi specialmente alla caduta influenza italiana in Oriente, afferma che la politica italiana è quotidianamente osteggiata dalla diplomazia della Germania e dell'Austria, e in particolare modo, parlando dell'Austria, dice che il contegno di quel Governo verso le popolazioni italiane, facenti parte dell'impero rende inaccettabile agli italiani l'alleanza coll'Austria. Forse il ministro Brin risponderà col silenzio alle sue osservazioni, ed egli comprenderà questo silenzio, purché esso sia indizio di un prudente lavoro di preparazione.

#### Il bilancio di grazia e giustizia respinto dalla Camera

La Camera si è andata affollando, essendovi grande aspettazione per conoscere i risultati della votazione del bilancio di giustizia.

Quando si faceva il computo delle palline, il silenzio era generale, e quando Zanardelli annunciò il risultato dicendo: il bilancio è respinto con voti 138 contro 133 — il fatto produsse profonda impressione.

Tutti i deputati si alzarono in piedi e scesero nell'emiciclo, conversando calorosamente. Zanardelli lascia allora il seggio presidenziale e conversando cogli amici esprime la sua meraviglia.

Dei ministri è presente solo l'on. Brin, che mostrasi meravigliato.

Vergessì all'estrema sinistra conversare Fortis e Ferrari Luigi con altri deputati del partito. La loro conversazione è vivissima.

Dovrebbe parlare il deputato GIANTURCO, ma questi fa osservare che nelle condizioni in cui trovasi la Camera è impossibile discutere.

ZANARDELLI: — Ha ragione, ha ragione!

La seduta, dopo comunicate le interrogazioni, è rinviata a domani: sono le 4 e 40.

Venite con me nella stanza da letto. Troveremo un qualche abito che vi stia bene.

Beil voleva fare delle obiezioni, ma il pittore non gliene lasciò il tempo, e, battendogli confidenzialmente sulla spalla, gli disse:

— Lasciate stare. Vi assicuro che sarebbe stato sempre un gran piacere per me togliervi dall'imbarazzo. E mi è tanto più grato questa sera, perché mi è toccata una grande fortuna e sento il bisogno di alleviare le pene di qualcuno che soffra.

A queste cortesi parole, il commesso chinò il capo, e, senza pronunziare una parola, prese la mano di Arturo e la strinse cordialmente. Poi lo seguì nella stanza da letto.

Arturo diede a Beil dei buoni abiti asciutti, dopo di che, entrambi sedettero accanto al fuoco e dinanzi alla tavola sulla quale il pittore aveva messo dei cibi freddi ed una bottiglia di vino vecchio.

Il giovane Arturo guardava sorridendo il suo ospite che mangiava e beveva avidamente. Quando Beil ebbe finito di mangiare, Arturo gli porse un sigaro.

— La vita è bella, al dire dell'immortale Schiller! — incominciò Beil dopo avere acceso il sigaro ed essersi steso comodamente sulla poltrona. — Egli infatti ha ragione ed è difficile abbandonare la dolce abitudine dell'esistenza. Ora non comprendo come possa venire in capo ad un uomo di abbandonare volontariamente la vita.

— Voi parlate come uno che abbia avuto quest'idea! — fece Arturo fissando il commesso. —

## NOSTRI TELEGRAMMI

### DALLA CAPITALE

#### La situazione ministeriale Dopo la sconfitta di Bonacci Crisi generale?

Roma 19, ore 8.50 p.

La sconfitta del ministro Bonacci (vedi resoconto della Camera) è oggetto di vivissimi commenti. Bonacci divenne impopolare per gli ultimi suoi atti addirittura biasimevoli. Molti amici del ministero comprendevano che non si poteva sostenere. Inoltre Zanardelli gli era recisamente ostile.

Si comprenderà quindi che il guardasigilli non poteva reggere.

Negli ultimi suoi discorsi fu ispirato da sentimenti di orgoglio e disprezzo verso la Camera. Credevasi quindi che avrebbe avuto molti voti contrari, ma non credevasi che il suo bilancio potesse essere respinto.

I vecchi parlamentari non ricordano un caso simile.

Una crisi parziale è inevitabile. E' inutile dire che già si parla del successore di Bonacci, mentre posso assicurarvi che se l'uscita di lui è sicura, nulla si è deciso ancora intorno al successore.

Certo sarà un senatore. I nomi che si fanno e vi ripeto per debito di cronaca sono Ghiglietti, Eula, Manfredi, Costa e Calenda. Sono tutti senatori.

Non è improbabile che l'on. Giolitti creda opportuno di approfittare dell'occasione per allargare la crisi. Allora entrerebbe nel gabinetto qualche altro senatore, occupando il ministero delle finanze, di cui Grimaldi ha l'interim.

Raccoglio queste voci per debito di cronaca. Qualcuno parla finanche di chiusura della sessione.

Intanto stasera si riunisce il consiglio dei ministri.

Il giornale *La Giustizia*, discutendo sul voto d'oggi, dice che l'on. Giolitti, prevedendo la possibilità di un voto sfavorevole sul bilancio di grazia e giustizia, per evitare l'esercizio provvisorio, aveva pregato molti deputati influenti di cooperare al buon esito della votazione, assicurandoli di un prossimo rimpasto; ma le pratiche non riuscirono. La *Giustizia* dice poi che è falso che siano state ingerenze del Governo sulla magistratura, durante le elezioni, e per prova ricorda che l'on. Bonacci resistette alle pressioni per allontanare dalla Corte d'Appello di Trani il comm. Adinolfi primo presidente.

Roma 19, ore 11.50 p.

Nei circoli politici e giornalistici si dice che non s'è improbabile che in seguito al voto sul bilancio di grazia e giustizia, si dimetta l'intero gabinetto.

Giolitti avrebbe incarico di fare il nuovo che sarebbe su basi diverse.

Dicesi altresì che mentre la maggioranza dei deputati della Destra votarono contro il bilancio, i capi votarono in favore per corretta abitudine costituzionale, per non lasciare l'amministrazione senza bilancio.

Sempre per la liquidazione della Banca Romana Commissione parlamentare e Governo

Roma 19, ore 9.15 p.

La commissione per il riordinamento bancario ha deliberato con 14 voti, contro quello dell'on. Casanova, di riconfermare i precedenti deliberati circa la liquidazione della Banca Romana, proponendo che si debba fare come impone il codice di commercio: la determinazione, che è contraria.

Vi trovo tanto cangiato che non avrete a male se sono un po' ansioso di sapere che cosa vi è toccato da quando non ci siamo più visti.

Anzi — soggiunse Beil il raccontarvelo mi servire di sfogo.

Ed egli narrò rapidamente ad Arturo gli avvenimenti degli ultimi giorni sino alla scena del canale ed alla promessa data all'incognito di non attendere ai suoi giorni.

Non deve certo essere stato uno spettacolo, costui, — disse Arturo che aveva ascoltato con vivo interesse la narrazione del commesso — ma una creatura umana in carne ed ossa! E voi non ne avete saputo più nulla, e non lo avete visto più?

— Sino a ora, non benché abbia creduto e sperato di incontrarlo. E ciò tanto più che da quella notte mi sono accorto, di essere continuamente seguito e osservato.

— Dite sul serio? — Non credete piuttosto ad un'allucinazione della vostra fantasia un po' esaltata?

— No, no, vi ripeto che mi sono ripetutamente accorto di essere tenuto d'occhio da una persona.

— Io però non comprendo come in quella notte non vi sia venuta l'idea di venire da me. Voi sapete che mi sono sempre interessato a voi sebbene abbiate respinto ostinatamente l'aiuto che vi offriv.

— Ho avuto torto! — rispose Beil commosso. Ma noi, poveri diavoli, siamo diffidenti verso i ricchi. Se qualcuno di voi ci offre un soccor-

ria al progetto ministeriale, si ottiene fondendo le proposte di Salandra, Cocco-Ortu e Cremonesi. I tre proponenti si sono riuniti per incarico della commissione per concitare il contro progetto.

In questo momento la riunione dura ancora. Domani interverranno in seno della commissione i ministri. I propositi del ministero sono quali vi telegrafai ieri.

#### Il processo della Banca Romana

Oggi il perito giudiziario Maglione ha presentato la relazione sulla Banca Romana. I risultati di poco differiscono da quelli della relazione Martuscelli.

Tanlongo ha subito gli ultimi interrogatori. — L'istruttoria si chiuderà fra giorni.

E' probabile che domani siano posti in libertà provvisoria entrambi i lazzaroni.

#### Incidente vivacissimo, drammatico durante il processo Arcaini

Arcaini contro la Parte Civile

I difensori contro un giurato Confusione generale

Roma 19, ore 10.40 p.

Oggi alla Corte d'Assise avvenne un incidente vivacissimo, drammatico, come mai se ne vide.

Continuava il processo contro quell'Arcaini, che, come sapete, uccise un amico con due fucilate, di cui una alla schiena.

Il processo, pieno di peripezie, volgeva alla fine. Si ascoltavano gli ultimi testimoni.

Il processo si faceva a porte chiuse, perché trattavasi dell'accusa contro Arcaini oltre di aver ucciso l'amico, di aver attentato all'onore della propria figlia.

A un tratto un testimone dice che l'avvocato Riccio, rappresentante della Parte Civile, ebbe rapporti illeciti colla moglie di Arcaini.

Riccio, indignato, scatta, dicendo che la deposizione è falsa e mendace. Il testimone allibisce. Il presidente e il Pubblico Ministero invilano l'avv. Riccio a trascinare la falsa accusa, ma Riccio insiste.

Allora Arcaini dalla gabbia insulta Riccio. Gli dice che lo ammazzerebbe e lo sfida a un duello alla pistola all'ultimo sangue.

Un giurato allora scatta anche lui. Dice trattarsi di una macchina montata dalla difesa.

Gli avvocati difensori Camerini e Mazza protestano dicendo che non permettono di essere insultati. Mazza dice altresì che mai gli capitò di essere supposto capace di una simile azione. «Io — soggiunge — sono incapace di montare una macchina!»

L'avvocato Mazza e il giurato si ingiuriano reciprocamente.

I difensori dicono che essendosi il giuri, già manifestato ostile alla difesa, essi domanderanno il rinvio della causa.

Mazza e Camerini dichiarano che deporranno la toga se la causa non si rinvierà ad epoca indeterminata. Urta tutti.

L'imputato è condotto fuori dall'aula, mentre dalla gabbia tenta di lanciarsi contro l'avvocato Riccio. I carabinieri lo trattengono.

La folla, sentendo rumore, entra nell'aula malgrado siano le porte chiuse.

In mezzo a questa confusione, il presidente dice che il seguito della causa avrà luogo domani.

Intanto l'avvocato Riccio ha presentato quella contro il testimone, dando ampia facoltà di prova delle sue asserzioni.

#### Una corriera postale assaltata tra Ronciglione e Viterbo

Roma 19, ore 2.10 p.

Il *Messaggero* di stamane pubblica il seguente dispaccio da Viterbo, avuto durante la notte:

Alle ore cinque pomeridiane i briganti assalirono la corriera postale, che fa servizio tra Ronciglione e Viterbo. I briganti portarono via tredici mila lire.

Credesi che il colpo era prestabilito.

Il *Messaggero* annunzia che durante la notte si recò al Ministero degli interni e alla questura e alla prefettura, ma non sapevano se il fatto fosse vero.

Roma 19 ore 7.10 p.

Si conferma il sequestro della corriera Roma Viterbo.

so sentiamo che si tratta di un' elemosina perché non possiamo mai contraccambiarlo. Ma questa volta ho proprio avuto torto, e lo riconosco.

— Lasciamo dunque queste recriminazioni. Siete caduto nelle mie mani e non mi sfuggirete più. La sorte ha guidato i vostri passi.

— Sì la sorte! — rispose l'altro sospirando. — Ed io la ringrazio perché mi sento così bene da voi signor Erichsen, come non mi sono trovato da molti anni. Anche il mio cuore è ora più tranquillo quantunque il dolore mi torturi sempre quando penso a quella notte ed alla ragazza... In questi giorni mi sono convinto che al mondo vi sono delle miserie e dei dolori che superano di gran lunga i miei. Se vedeste che stato si trova la famiglia di un povero legatore di libri che mi ha dato le scorse notti l'ospitalità! Io invece in grazia vostra ho mangiato e bevuto come un signore e per giunta ho una magnifica veste da camera ed un paio di pantofole ricamate!

— E già tardi! — esclamò Arturo interrompendo le riflessioni del commesso. Adesso pensiamo a riposare e domani si vedrà che cosa si può fare.

Costi dicendo Arturo diede la buona notte e Beil che si coricò sopra un magnifico divano nel salotto da pranzo e dormì sino alla mattina il sonno profondo del giusto.

Quando Beil si svegliò era già giorno fatto. Non appena aperti gli occhi si guardò sorpreso intorno, non sapendo ove si trovasse.

(Continua)

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 93

ACKLAENDER

## LE SCHIAVE BIANCHE

— Ditemi francamente caro Beil — riprese Arturo sorpreso dal tono di profonda malinconia cui erano improntate le parole del commesso — che cosa volete. Vi trovate qui per caso oppure mi aspettavate?

— Vi aspettavo! — rispose tristemente il commesso del signor Blaffer. — Sono già due sere che vi aspetto ma non ho avuto mai il coraggio di avvicinarvi. Questa sera...

— Oh, caro Beil! che cosa mi dite mai? — l'interuppe il pittore sorpreso. — Perché tante cerimonie fra noi? Volete proprio parlarvi subito?

Beil, assenti col capo.

— Forse vi posso essere utile in qualche cosa? L'altro per tutta risposta, alzò le spalle.

— Ma perché non venite da me di giorno e la notte mi sfuggite quando mi sentite venire? — chiese il pittore.

— Comprendete tutto — rispose timidamente l'altro, se mi permetteste di entrare un momento nelle vostre stanze.

Proprietà del giornale *Il Popolo Romano*



Sulla diligenza, oltre al postilione trovavasi il processa postale e un altro individuo. Un maleducato intimò col fucile spianato al cocchiere di fermare i cavalli; degli altri si rivolsero al processa e gli intimarono di gettare i pleghi di valore.

Il processa consegnò due lettere assicurate e una raccomandata. Si è recato sul posto l'autorità.

#### Il bilancio della guerra

Roma 19, ore 11.55 p.

La Giunta generale del bilancio discusse il bilancio della guerra.

Oggi si è combattuto risolutamente la proposta della riduzione di due corpi d'esercito.

Per l'ispezione al materiale della Società di N. G. I.

Il ministro della marina ha nominato quattro commissioni tecniche, una per ciascun Dipartimento marittimo, per visitare il materiale nautico della Società di Navigazione generale, adibito ai servizi postali e commerciali sovvenzionati, secondo le disposizioni delle convenzioni.

Oggi il Ministero delle poste e telegrafi si sono riuniti gli on. Finocchiaro, Raccchia e Lagana: per prendere concerti sui modi di agevolare i lavori della Commissione.

Il caso del duca della Verduca al Consiglio di Stato

Oggi il Consiglio di Stato ha discusso il caso del duca della Verduca, ritenendo che il Ministero, prima di occuparsi del merito della questione, avesse obbligo di notificare al duca i fatti biasimati dandogli un equo termine per giustificarsi. In tali sensi ha votato una decisione preparatoria.

#### Il Re e Maria Pia

Il Re partirà per Milano martedì insieme alla Regina Maria Pia.

#### Una elezione annullata

La Giunta delle elezioni ha deliberato oggi all'unanimità di proporre l'annullamento dell'elezione dell'on. Wollemborg nel Collegio di Cittadella. (Vedi dispaccio particolare nel Veneto).

#### Una medaglia d'argento al valore

Il Re su proposta di Raccchia ha conferito la medaglia d'argento al valore militare al co. Giovanni Lovatelli, tenente di vascello, pel coraggio dimostrato nel combattimento di Kismajò nel febbraio scorso, e per la parte attiva presa in quel combattimento in difesa dell'autorità locale con grave rischio della propria vita.

#### La campagna bacologica

Dal secondo bollettino sulla campagna bacologica pubblicato dal Ministero di agricoltura si ricavano le seguenti notizie.

La campagna bacologica continua a procedere quasi dovunque in modo regolare.

I bacolini sono giunti ormai alla prima ed anche alla seconda mola.

La foglia, nella maggior parte delle regioni, si presenta bella ed abbondante; però in talune zone, fortunatamente non molto estese, della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia e delle Marche si ebbero limitati danni per brina.

Le previsioni del raccolto si conservano molto favorevoli.

#### Pellegrinaggio ungherese

Telegrammi da Budapest informano che il pellegrinaggio cattolico col primato è partito per Roma, ove giungerà domattina.

## CRONACA ESTERA

#### Dispacci della «Gazzetta»

Un generale brasiliano destituito

Londra 19, ore 7.40 p.

Un dispaccio da Rio Janeiro annunzia avere il governo brasiliano deciso di destituire il generale Costello da governatore di Rio Grande del Sud per porre così fine all'insurrezione.

Per l'autorizzazione a procedere contro Bardin

Disturbatori condannati

Parigi 19, ore 8.10 p.

Nel circolo parlamentari diretti che la Commissione incaricata di pronunciarsi riguardo alla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Bardin, ha deciso con 7 voti contro 4 di accorciarla.

Gli autori dei disordini avvenuti nella chiesa di Saint-Denis alla fine del marzo scorso durante le conferenze religiose che vi si tenevano, furono condannati a pene variabili da 15 giorni a tre mesi di carcere. Fra essi vi sono quattro consiglieri municipali.

#### Risse per una festa

A Pareiro, provincia Orense, vi furono risse in causa dell'organizzazione della festa del paese. Due abitanti furono uccisi; venti feriti.

#### Un vile attentato

Parigi 10. — Si è aperta una inchiesta sulla caduta del lampadario in casa del ministro Payral, la

Attività della Camera di Commercio

#### Listini Borse

Venezia 19 Maggio

Rendita Ital. 5 0/0 god. 1. gennaio 1893

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1893

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1894

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1894

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1895

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1895

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1896

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1896

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1897

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1897

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1898

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1898

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1899

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1899

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1900

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1900

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1901

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1901

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1902

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1902

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1903

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1903

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1904

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1904

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1905

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1905

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1906

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1906

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1907

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1907

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1908

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1908

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1909

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1909

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1910

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1910

» » 5 0/0 god. 1. gennaio 1911

» » 5 0/0 god. 1. luglio 1911

quale, come è noto, fu causa della ferita del presidente del Senato, Chaillet-Lacour.

Si sospetta che il lampadario sia caduto in seguito ad un vile attentato.

A proposito di un discorso di Guglielmo II

sulla campagna elettorale in Germania

Il Daily Telegraph dice che il discorso di Guglielmo II a Goeritz sulle prossime elezioni è un intervento illegale nelle elezioni.

Il Daily News lo trova scusabile.

La Morning Post e il Times lo approvano interamente.

## CRONACA ITALIANA

#### I telegrafisti in velocipede

La confusione causata da una signora

(Per dispaccio)

Torino 19, ore 6.15 p.

(Zuccaro) Il ministero delle poste e telegrafi testé autorizzò i fattorini di Milano e Torino — come prova — di fare il loro servizio recando i telegrammi a mezzo del velocipede.

Orbano io oggi volli appositamente interpellare parecchi fattorini di Torino, tutti mi dissero che non sono affatto propensi ad adottare quel mezzo; mi dissero che essi sono tutti abbonati alle tramvie cittadine — pagando sole lire 4.50 al mese — che quindi non intendono adottare il velocipede; che d'altronde essi (e sono 78) lavorano pochissimo, non recando nelle case in media che 17 telegrammi al giorno, così da non aver mezzi assolutamente da acquistarsi il velocipede neanche a rate mensili, perchè 17 telegrammi rendono ad essi sole lire 1.70.

— Si disse ieri sera al tribunale una sentenza per un fatto ben curioso.

Ieri l'altro i coniugi M. ebbero una causa in pretura contro la signora R. per ingiuria. Ma il pretore seppe indurre gli M. a ritirare la querela. Mentre i tre stavano per uscire la M. si lasciò scappare — tanto da esser sentita dal portiere d'ufficio — un giudizio insolente e calunnioso contro il pretore.

Il portiere subito avvertì il pretore, e questi fece arrestare la signora M.

Ieri sera il tribunale la condannò a due mesi e mezzo di reclusione e lire 60 multa.

#### Matilde Serao in Terrasanta

Napoli 18 maggio

Oggi, col piroscalo Italia della Navigazione Generale, Matilde Serao è partita per Gerusalemme d'Egitto, d'onde passerà a Giaffa e a Alessandria per visitare e descrivere tutti i santuari di Palestina e le rovine e i paesaggi che la leggenda di Gesù ha fatto sacri e impertinenti nella memoria degli uomini.

#### ANCORA SULLO SPIRITISMO

Gi scrivono:

Nel Corriere del Potere della domenica scorsa apparve un articolo in cui si vuole dimostrare che i fenomeni cosiddetti spiritici siano un effetto di autosuggestione del medio, che alla sua volta, suggestione insonnevolmente gli astanti, a questi comunica la propria allucinazione. Quindi non realtà di fenomeni, ma solo vera e propria allucinazione collettiva. Teoria o, per meglio dire, ipotesi, come si vede, assai comoda, quando non si sappia o non si voglia spiegare i fatti altrimenti, ma tutt'altro che convincente. Infatti, per ammetterla, bisogna supporre o che il medio abbia una gran forza, una forza magnetica eccezionale, o che gli spettatori tutti siano deboli e nevrotici; e tanto un caso che l'altro non sempre si riscontrano, anzi si riscontrano assai di rado.

L'egregio autore dell'articolo saprà certamente, forse anche per propria esperienza, che non è tanto facile suggestionare ad ogni piè spinto, specialmente quando non si trovasi gli individui adatti. Ora i fenomeni spiritici sono attestati ormai da un gran numero di persone, molte delle quali andate ad assistere agli esperimenti con una buona dose di scetticismo e col proposito deliberato di scoprire l'inganno, che mai pare impossibile, per non dire impossibile, che tutte, proprio tutte, siano state interamente in preda ad una continua serie di allucinazioni, sia pure trasmesse per suggestione.

Per simili modi si avrebbe diritto di dubitare di qualunque cosa, anche la più ovvia; e la testimonianza non fatti storici non avrebbe più alcun valore.

E quando dei fenomeni spiritici rimangono tracce permanenti e visibili, allora come si può sostenere la allucinazione? Ma l'argomento ci porterebbe troppo lungi, ed una semplice corrispondenza ad un giornale politico non permette che si possa farlo. Bensì rimando l'articolo al cap. VI e VII del libro del prof. Angelo Brofferio per lo spiritismo dove la questione viene trattata con brio e competenza speciali.

Ma passiamo ad altro. L'autore dell'articolo dice che, se anche i fatti fossero e scetticismo ammesso, i fenomeni, questo non è argomento valido e che non bisogna giurare in verità ingenuità. Sia bene; siamo perfettamente d'accordo; ma non ci vedo ragioni d'altra parte perchè uomini, che fanno testi-

monianza autorevole e venerata in qualunque altro ramo di scienza, debbano considerarsi tutto ad un tratto spogli di qualunque autorità, di quell'autorità che viene dal profondo sapere, dagli indefessi e serri polsi studi, dall'interminato carattere, quando si tratta dei fenomeni di cui parlino. Mi pare che sia correto adducere all'eccesso opposto. Ma, prosegue l'articolo, insomma in questo caso possono ragionare; infine, aggiungo io, secondo voi, egregio articolista, possono essere dei fatti o mezzi fatti, perchè (sono vostre parole) fra l'inganno e la pazzia non è un po' di differenza? Ma, e noi vediamo l'uomo eminentemente superiore non essere mai uomo normale. In verità con questa teoria è da desiderare che i nostri figli e nipoti ben altro che genii, nascano tutti cretini.

E per conseguenza, sempre a proposito dei fenomeni spiritici, matto lo Schiapparelli, matto il Lombroso, matto il Brofferio; matto Gladstone, d'Azelegio, Victor Hugo e Thackeray; matto l'illustre naturalista Wallace, fondatore della teoria darwiniana e amico intimo e compagno di studi del Darwin; William Crookes, il primo chimico che abbia l'Inghilterra ai nostri tempi e inventore del radiometro; Varley, l'illustre elettricista, tutti e tre membri della Società Reale di Londra; matto il Da Morgan, prof. di matematica all'Università di Londra, Robert Hare, prof. di chimica all'Università di Pennsylvania, il Barret, prof. di fisica all'Università di Dublino, il Fehner, il Weber, pure prof. di fisica, il professor dell'Università di Lipsia, il secondo in quella di Göttinga; il Boutleuvre chimico, il Wagner zoologo, l'Ostrogorski, matematico, tutti e tre prof. nella Università di Pietroburgo; matto infine il Gibier, l'assistente del Pasteur, il Richet, l'illustre fisiologo, il Lodge, uno dei primi fisici d'Inghilterra, il Perry, famoso entomologo, prof. all'Università di Berna; il Senior, prof. di economia politica all'Università di Oxford; e l'Huggins, il grande astronomo, ecc. basta, perchè non la finirei più.

E di continuo altri scienziati, dapprima scettici ad oltranza, entrano un po' per volta ad ingrossare la falange. In verità, fra tanti fatti (non so se rallegrammo o condolemmese) rischia di rimanere lui solo il saggio, l'egregio articolista del Corriere del Potere.

E per giunta alla darsena, da parecchi anni all'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti fu proposto un tema per lo studio dello spiritismo, ed ora per la prima volta dice Elliot Cowen, dell'Università di Washington, nella storia del progresso universale i fenomeni dello spiritismo hanno ricevuto la sanzione ufficiale per parte del Governo degli Stati Uniti, considerandoli esso come materia di naturale e legittimo studio scientifico e come base di un ramo formalmente riconosciuto della scienza, che si conosce col nome di "investigazione psichica". (Gazzetta di Venezia 1° ap e 7 maggio 1893).

E per concludere, stiamo dunque guardandoci nel negare sistematicamente a priori, perchè al progetto della Scienza, e la storia è lì pronta a provarcelo, recò più danno sovente l'ostinata negazione che la cieca credulità; e, date le attuali condizioni, l'Hayley ci avvisa che: «le possibilità della natura sono infinite».

Dubbio ragionevole, sì; negazione sistematica, no.

Z.

## CRONACA

CALENDARIO

Sabato 20 maggio: S. Bernardino da S.

Domenica 21 maggio: Pentecoste.

Sole lava ore 4 m. 25; tram. 7.27

Temp. max. del 18: 23.5 — Min. del 19: 15.9.

I facchini alla marittima e l'im-

presa De Paoli e Mazzaro. — Qual-

che giornale ha annunziato uno sciopero che mi-

nacciava nei facchini alla Marittima — ed una

commissione che doveva riunirsi ieri per scongiu-

rare tale sciopero e per appianare ogni difficoltà

tra la Ditta ed i facchini.

Tale commissione, secondo quei giornali, era

composta del sindaco, di un consigliere di Pre-

fettura, di un rappresentante della Ditta, di un

ingegnere della ferrovia, di uno della Camera di

Lavoro e di un consigliere della Camera di com-

mercio.

Sorpresi che tali notizie non fossero giunte pure

al nostro orecchio, abbiamo assunto informazioni

in proposito e ci risulta che, né ferrovia, né pre-

fettura assunsero, né qualche altro che, secondo

quei giornali, avrebbe dovuto far parte di quella

Commissione, riceverlo inviti per tale adun-

anza.

Da ciò si capisce che nessuna riunione ebbe

luogo ieri e quindi nessuna decisione fu presa.

Ecco invece quanto da molti giorni è a nostra

conoscenza.

L'impresa De Paoli e Mazzaro ha affidato i la-

vori a cottimo a sei o sette individui che si chia-

mavano capi di una compagnia composta da 36 fa-

ccini. — Detti capi, a quanto si afferma, vorreb-

bero guadagnare frutto sul lavoro della compa-

gnia, lavoro che viene pagato a giornata, e quindi

i facchini vorrebbero che l'impresa accorpesse il

cottimo alla compagnia, non già ai soli capi. E

questa è una questione.

La compagnia dei facchini, soprannominata della

Paglia, perchè lavora per conto della Società ome-

nia, vorrebbe ottenere il lavoro a cottimo e

non a giornata, cosa questa che, per quanto ci

consta, la Società della Paglia non può assolu-

tamente accordare. — E questa è la seconda que-

stione.

Per questi motivi regnano dei malumori tra

i facchini, malumori che vengono poi sfruttati da

pochi sabbellatori a scopo di far nascere dei di-

sordini e pescare nel torbido.

La questione è già informata di questi tentativi.

Siamo autorizzati a dichiarare che tra la ma-

gioranza dei facchini e l'impresa regna però il

più completo accordo.

Circa poi alle pratiche per evitare disordini ci

consta che un rappresentante della Camera del

Lavoro, crediamo il segretario, si è recato con

buonissime intenzioni dall'impresa De Paoli e

Mazzaro, ed ebbe la più completa assicurazione

che essa è pronta ad appianare qualsiasi difficoltà

(se pur ve ne fosse) semprechè non si danneggi il

pubblico servizio.

E questo è quanto.

All'ultima ora, un reporter d'occasione ci man-

da un biglietto così concepito:

« Si vociferava che la compagnia dei 36 e quella

delle Puglie domani (oggi) si metteranno in iscio-

pero.

Per spirito di solidarietà, anche quelli delle

merci della marittima e di S. Lucia seguiranno l'e-

sempio dei compagni.

Ma constata poi personalmente che la ferrovia,

in caso di sciopero, farà venire a Venezia tutto

il personale che essa tiene in soprannumero e di-

sponevole (circa 600 individui) perchè il lavoro

sia proseguito ed il commercio non rimanga dan-

neggiato. — Fin qui il reporter.

Noi consigliamo i facchini a non dare ascolto

a quei pochi che hanno un solo scopo nei di-

sordini, il loro esclusivo interesse.

Gli scioperi sono sempre dannosi per gli ope-

rai; nel caso concreto poi la venuta a Venezia

di altri lavoratori sarebbe la rovina dei nostri

facchini.

Spinti partiti — Ieri col diretto alle

2.50, assediata dal gerente del consolato germa-

nico e dal parroco alemanno, è partita per Bol-

zano la Ditta della Duchessa di Anhalt Bernburg,

sorvillata dal re di Danimarca, zia della zarina di

Russia e della principessa di Galles.

Nel suo soggiorno tra noi la duchessa abitava

all'Albergo Britannia; e fu così entusiasta della

nostra monumentale città che decise di

prolungare la sua dimora.

Ad onta della grave età, 82 anni, la duchessa

è dotata di una straordinaria lucidezza di mente.

Fra le qualità che adornano il di lei cuore è la

carità; ella un cospicuo sussidio elargì alla chie-

sa evangelica alemanna, la quale era da lei fre-

quentata, come pure alla neo eretta scuola ger-

manica.

Ieri pure con lo stesso treno, è partita per

Chiasso col seguito, S. A. R. la principessa Sofia

di Svezia e Norvegia che si trovava a Venezia da

parecchi giorni.

Il duca degli Abruzzi. — E' atteso a

Venezia il duca degli Abruzzi. S. A. — come an-

nuovamente per i primi mesi del tempo — im-

barcherà sulla cannoniera Volturno, che armerà

il 1 giugno per una campagna nell'estremo or-

iente.

La comanderà il capitano di fregata Ruffe.

Il rimanente dello stato maggiore lo abbiamo

già pubblicato.

Visita al Sindaco — Ieri alle undici, il

comandante dell'Osborne, il yacht reale che tra-



This image shows a vertical strip of a document page. The right side features a dark, textured binding or gutter, while the left side is a lighter, textured surface. The page is heavily degraded and contains no legible text.



# PRIMAVERA

è la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per i capelli e la barba; la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera **ACQUA DI CHININA RIZZI**, la sola con cui si ottengono i più splendidi e benevioli effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la bottiglia. Trovasi dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA** - VENEZIA.

## PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cont. 5 la parola minimum Cont. 50

**Assistente ed attore d'impiegati**  
Assistente farmacia  
pratico della professione medico  
ottimo referente trova subito col-  
locamento presso primaria Farmacia  
di Venezia. Scrivere a M. Haas-  
enstein e Vogler, Milano.

**Giovane svizzero** che ha lavorato 5 anni nel ramo spedizio-  
ni, da 1 anno a Milano, cerca posto  
offerto alle iniziali G. 3789 M. Haas-  
enstein e Vogler, Milano.

**Abile tintore e buon chimico** per  
bottoni frutto (Corno) si cerca  
per una primaria fabbrica francese.  
Indispensabile parlare lingua fran-  
cese. Rivolgersi con referenze alla  
ditta Pugliese e Segre in Venezia.

## Diversi

### CORRISPONDENZE PRIVATE

**Avvertiamo**  
tutti coloro che ci mandano  
**Corrispondenze private**  
a voler apporre al ma-  
nuscrritto, oltre al nome di  
convenzione, un segno speciale  
costantemente uniforme, che  
conosciuto soltanto da noi, ci  
serva a verificare se qualche  
indiscreto s'intrometta inde-  
bitamente usando gli altrui  
nomi convenzionali sulle cor-  
rispondenze stesse.

Senza questo segno non si  
dara corso alla pubblicazione  
e gli importi saranno tenuti  
al nostro ufficio a disposizione  
dei rispettivi mittenti.

Haasenstein e Vogler

**Emilia** rimediata bene tua sha-  
dagline. Due sarò Milano scri-  
vimi lettera posta, verrò stesso giorno  
soltanto. Se credi possibile effluire  
tre o quattro sono pronto. Pacini.

113

**Ville e Villini d'affittare**  
o da vendere  
Villini con annesso da affittare o  
vendere. 40 ettari terreno, parte  
bosco, giardino, orto, scuderia, del-  
tagli, fucina, forno, stalla, ecc.  
Piazza Colonna, Roma.

## ABANO

### Stabilimento Molino

#### Cura Termale

Unico aperto tutto l'anno  
Stazione 1893

Pensione da Lire 5 a Lire 10

Cura compresa

Omnibus alla Ferrovia

Conduttore

Rebuscello Antonio

## PIPPI MACCA

fabbricanti proventi o commissioni  
sono invitati di mandare loro indi-  
rizzati a Invalidendank Annaberg,  
Kreuzberg Sassonia, sotto la cifra  
G. G. F.

1519

## PILLOLE

### CREOSOTINA

**Dompè-Adami**

raccomandate da distinti Me-  
dici per la pronta guarigione  
della

**TOSSE**

**RAUCEDINI**

**CATARRI**

**BRONCHITI**

**INFLUENZA**, ecc.

**Pillole di**

**Creosotina**

nuova preparazione (Brevetti)  
dal Creosoto di Faggio avente  
azione terapeutica superiore al  
Creosoto stesso, al catrame e  
preparati congeniti.

**Pillole di**

**Creosotina**

Hanno azione pronta ed effi-  
cace.

Non producono alcuna irrita-  
zione.

Si manda opuscolo sul-  
l'efficacia terapeutica e  
composizione chimica della  
Creosotina.

**Flacone di 60 pillole L. 2**

Esclusivi produttori: **Dompè**

**Adami**, Farmacisti - chimici,  
Corso San Carlo, 10 MILANO.

In VENEZIA, deposito generale  
presso la R. Farmacia **Zampironi**,  
vendita nella Farmacia  
alla **Testa d'Oro** e princi-  
pali farmacie.

## VOLETE DIGERIR BENE??



**E. Bistoni**

CONCESSIONARIO

MILANO

RAPPRESENTANTE PER VENEZIA

Sig. **ETTORE RIPARI**

Campo S. Geronimo, N. 225

1165

## Bagni di COMANO (Trentino)

Premiate acque alcaline-bramo-jodate, usate come bagno sono le mi-  
gliori per curare le malattie della pelle in genere, i dolori nevral-  
gici degli occhi e della vescica. Usate come bagno sono efficacis-  
sime nelle affezioni delle mucose e del ventricolo.

Ore tre da Trento e da Riva.

Oltre allo Stabilimento di primo ordine vi sono delle **concessionarie**  
na forte ribasso sulla tassa di cura. Nei mesi di Maggio, Giugno e Set-  
tembre **ribassati nei prezzi di pensione** (esclusione tasse).

**VALERIANO VIANINI**

Deposito dell'acqua da bagno e da bibita presso la Farmacia **Carlo**  
**Giupponi**, Trento.

11397 V

## SENAPISTO RIGOLLOT

Raffreddori, Dolori, Congestioni

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ESIGERE LA SEGNALETTA all'Inchiostro Rosso di

11397 V

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI - Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più trent'anni di  
vita con brillante successo, senza essere u-  
sato, ridona ai capelli bianchi il loro pri-  
mo colore nero, castagno e biondo; impedisce  
la caduta, e ridona il bulbo, e dà loro la mor-  
bidezza e bellezza della gioventù. Non lancia  
la pelle né la bianchezza e pulisce il capo dalla  
forfora. - Viene profittato da tutti per chi  
semplificata applicazione.

Una bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 50

La più ricercata tintura in una sola bottiglia

**ACQUA CELESTE AFRICA**

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né  
dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di  
cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

**CERONE AMERICANO**

TINTURA IN COSMETICO. - Unica tintura solida a forma di co-  
smetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il CERONE A-  
MERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, e la tin-  
tura più comoda in viaggio perché, toccabile, ed evita il pericolo di  
macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie. Il CER-  
ONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo  
dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero per-  
fetto. - Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

**TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA**

Questa **smi** TINTURA, di speciale convenienza per le signore,  
poiché, applicata, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle  
come **ad** maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i  
capelli e i capelli come prima dell'operazione, conservandone la loro  
luccida, naturale. - Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria

S. Salvatore - Antonio Longega - Venezia

11397 V

## L'ottimo fra i purganti.

acqua minerale

**Hunyadi**

Unica secondo gli  
apprezzamenti di  
celebrità medica.

**Hunyadi**

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidate delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua

**Hunyadi**

portano il nome del proprietario della fonte

**Andreas Suxlehner.**

Unica e genuina acqua minerale e nella farmacia

11397 V

## Acqua dell'Eremita

infallibile per la

**Distruzione delle Cimici**

Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nel-  
l'immergere un piccolo pennellino, ed indi con  
questo far penetrare tal liquido nelle connessioni  
dei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali  
pericolosi insetti.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore,  
N. 4823, Venezia.

11397 V

## Fabbrica Colla & Concimi

**PIAZZOLA SUL BRENTA**

Perfosfato Minerale 12,14 anidride fosforica

solubile a Lire 7.25.

Perfosfato d'ossa 15,16 anidride fosforica so-

1,12 azoto Lire 13 al Quintale.

1565

11397 V

11397 V

11397 V

11397 V

11397 V

11397 V

11397 V

11397 V

11397 V

11397 V

11397 V

11397 V

11397 V



## CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

MANUTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari

**A. MIGONE e C.**

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1.50 e 2 la fiala od in bottiglia grande L. 8.50

Vendesi a VENEZIA presso le Farmacie **Zampironi**, **G. Bütner**

ed i Profumieri **Bertini & Parenzan**, **I. Girardi**, **A. Longega**.

Per le spedizioni per poco postale Centesimi 50 in più.

Si spedisce il campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

11397 V

**VANZETTA**  
VERA POLVERE DENTIFRICIA  
preparata  
dall'Umbro-Farmacista  
**C. ZOJA**  
Questa polvere è un rimedio ef-  
ficacissimo per preservare i denti dalle  
carie; neutralizza lo sgradevole odore pro-  
dotto dai gusti; dà freschezza alla bocca; pulisce  
o smalto rendendoli pari all'avorio; ha l'unica spe-  
cialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la  
più a buon mercato.  
Eleganti scatole grandi L. 4 - Eleganti scatole piccole Cent. 50.  
Unico Deposito e Vendita in Venezia tanto all'ingrosso che  
al dettaglio presso il Grande Magazzino Profumerie e Specie-  
della Ditta **ANTONIO LONGEGA** a S. Salvatore Venezia.

**LA SCIATICA**  
Gotta, Nevralgia, Dolori alle Reni,  
e tutti i dolori Reumatici  
sono immediatamente guariti  
colla **MISTURA PAREGORICA**  
o **FLUIDO POGGIANI**  
Preparata dal Chimico Farmacista **Bon Francesco**  
già Consigliere sanitario con Decreto ministeriale  
Brevettata dal R. Governo per S. F.  
Sig. Francesco Bon-  
ni è grato significare che la sua **Mistura Pare-  
gorica** mi ha dato dei buoni risultati nella cura delle  
malattie di nervose (Sciatica, Nevralgie).  
Con stima di lei dev. Dott. **Leone Scipione**, Monza.  
Deposito, Milano, Via Solferino, 18 e in tutte le principali  
Farmacie del Regno. Si spedisce l'opuscolo gratis. 816

**Saponi liquidi per toilet**  
**MOUILLA**  
**LIQUID TOILET SOAP**  
A few drops sufficient for an Abundant Lather  
Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time,  
the Costliest Ingredients, and combining a far larger percentage of  
glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore  
rendered doubly efficacious.  
**DELICATELY PERFUMED**  
Beautifully Transperent, Golden in Colour  
Pure, More, Cleansing, More, Agreeable, and as Economical as Ordinary Cake Soaps  
Unsurpassed for the complexion  
**INVALUABLE**  
For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; au-  
preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for  
the bath, and indispensable for delicate skins.  
**D. Duncan's** Signature on neck of each Bottle.  
Of all Chemists, Perfumers, & c. Retail 1s. 6d. and 2s. 6d. per bottle  
Wholesale of Proprietors:  
**The Mouilla Liquid Soap Company Ltd.**  
6 Adam Street, Strand, London, W. C.

# Il Commercio di Milano

unico organo degli interessi mercantili in Italia, indispensabile tanto al piccolo nego-  
ziante come ai grandi stabilimenti industriali,  
istituti di credito ecc., offre una pubblicità  
molto efficace.

Per le situazioni delle Banche, Operazioni  
e avvisi di convocazione, si accordano ribassi  
eccezionali, come pure si fanno delle condi-  
zioni speciali per contratti d'importanza e di  
lunga durata.

Pubblicità Economica C. 5 la parola

Haasenstein e Vogler.

ASSOCIA  
Per l'anno 1900  
al primo  
al trimestre.  
Per l'anno in tutti  
l'Unione postale,  
lire 10 al servizio  
mensile.  
Da luglio separatamente  
contanti 2.50.  
Le Associazioni si rice-  
veranno in contanti  
Angelo, Cal  
2595; e dal di  
francese.

La d  
Un cur  
Lo

Il Consiglio de  
mità di dare le  
L'on. Giolitti s  
si riservò di deci  
Corrono voci v  
litti riceverà l'ind  
ignorarsi con qual  
Particolare cur  
muni di Bonacci  
dare un banchette  
il pranzo dovev  
Roma, ma dopo  
viato e pagato.

L'on. Giolitti  
te dal Re.  
Questi oggi ha  
ni, poi Zanardelli  
personalità politic  
Naturalmente  
alla risoluzione d  
dita, che io però  
ventario, è che il  
mente, meno Bon  
sunto da Finocch  
Altri parlano d  
trata di due sena  
la giustizia.  
Trattasi di vot  
riserva.

La Tribuna di  
sapere di non vo  
re. In questo caso  
che presso Zanar  
del Consiglio.

## A MON

(Presidenza Z

## La cr

Le dichiara

La disc

in via a

Important

Per la seduta c

spettazione grand

Quando si apre

co dei ministri è

Marini; poi vien

Quando entra C

Del Vecchio e Ro

Quando l'on. Z

ti, tutti i ministr

siela alla destra d

Il presidente de

guito al voto dato

giustizia, il minist

sta le sue dimissi

di far conoscere i

stri restano al lor

fari di ordinaria

Nell'interesse d

Camera a continu

considerandoli co

BRANCA si oppo

dente del Consig

debbà proseguire

propone quindi ch

che non sia risol

SOMMO ritiene

Appendice d

HAC

## LE SCH

Egli era dinanz

va già un buon t

prima non si foss

Presso **cam**

ta avanzata, stava

tavolino delle taz

ne e burro.

Mentre ella atte

quando in quando

vano, visibilmente

pellì e dalla barba

Anche Arturo, i

mento nel salotto

risata alla vista d

telto.

La vecchia dom

drone e si ritirò

ando lo sguardo

manle:

— Che cosa è

Proprietà del giorn

lubile e  
Conte corrente colla Post

*Fincom Savagnin*



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

## LA CRISI MINISTERIALE

(Dispacci alla «Gazzetta».)

LE INSEZIONI A PAGAMENTO  
di ricevute presso  
**Haasenstein & Vogler**  
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via S. Spirito, 282 A - FIRENZE,  
Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 15 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murata - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linee  
di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. I. 2 -  
Fioritura cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 2.  
Fioritura economica cent. 5 per parati.  
(minimum per avviso cent. 100)  
Pagamento anticipato

### ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno Ital. lire 20  
all'anno; se il semestre lire 10,50  
al trimestre.  
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, lire 20 all'anno  
lire 10 al semestre e lire 5 al tri-  
mestre.  
Un foglio separato contenente le tariffe  
postali.  
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S.  
Angelo, Calle Contorta, N.  
2545 e dal fuori per lettera al-  
francata.

### La crisi dichiarata Un curioso particolare Le voci che corrono

Roma 20, ore 2.15 p.  
Il Consiglio dei ministri ieri decise all'unanimità di dare le dimissioni.  
L'on. Giolitti si recò a presentarle al Re che si riservò di decidere.  
Corrono voci vaghe. Sembra sicuro che Gio-  
litti riceverà l'incarico di rifare il ministero, ma  
ignorasi con quale programma e con quali basi.  
Particolare curioso. Vari giorni fa, amici co-  
muni di Bonacci e Zanardelli avevano cercato di  
dare un banchetto per levare nubi fra entrambi.  
Il pranzo doveva essere tenuto ieri sera al caffè  
Roma, ma dopo il voto della Camera venne rin-  
viato e pagato.

Roma 20, ore 9.30 p.  
L'on. Giolitti stamane si è recato novellamen-  
te dal Re.  
Questi oggi ha chiamato dapprima l'on. Far-  
ini, poi Zanardelli; e dicesi che chiamerà altre  
personalità politiche.  
Naturalmente si fanno molte ipotesi intorno  
alla risoluzione della crisi: la voce più accredi-  
tata, che io però vi ripeto col beneficio dell'in-  
ventario, è che il Ministero si presenterà integral-  
mente, meno Bonacci, il cui interim sarebbe as-  
sunto da Finocchiaro.

Altri parlano della uscita di Pelloux e dell'en-  
trata di due senatori, uno alla guerra, l'altro al-  
la giustizia.

Trattasi di voci vaghe da accettare con ogni  
riserva.

La Tribuna di questa sera dice che Giolitti fa  
sapere di non voler adattarsi a ripigliare il pote-  
re. In questo caso vari deputati farebbero prati-  
che presso Zanardelli perché accetti la presidenza  
del Consiglio.

### A MONTECITORIO (Presidenza Zanardelli e quindi Baccelli)

La crisi alla Camera  
Le dichiarazioni del Governo  
La discussione dei bilanci  
in via amministrativa  
Importante e seria discussione

Roma 20, ore 8.10 p.  
Per la seduta odierna della Camera eravi as-  
pettazione grandissima.

Quando si aprì la seduta, alle 2 pom., il ban-  
co dei ministri è vuoto: primo ad entrare è l'on.  
Martini; poi viene Finocchiaro.

Quando entra Giolitti si fa silenzio generale:  
Del Vecchio e Roux gli strizzano la mano.

Quando l'on. Zanardelli dà la parola a Gio-  
litti, tutti i ministri sono al loro posto: Bonacci  
siede alla destra di Giolitti.

Il presidente del Consiglio annunzia che in se-  
guito al voto dato ieri sul bilancio di grazia e  
giustizia, il ministero ha rassegnato a Sua Ma-  
està le sue dimissioni. Sua Maestà si è riservata  
di far conoscere le sue determinazioni. I mini-  
stri restano al loro posto per attendere agli af-  
fari di ordinaria amministrazione.

Nell'interesse del pubblico servizio prega la  
Camera a continuare la discussione dei bilanci,  
considerandoli come atti amministrativi.

Bonacci si oppone alla proposta fatta dal pre-  
sidente del Consiglio; non può ammettere che si  
debba proseguire nella discussione dei bilanci,  
propone quindi che la Camera si aggiorni fino a  
che non sia risolta la crisi.

SOMMO ritiene che la votazione dei bilanci sia

uno degli atti più importanti del Parlamento,  
quindi non può ammettere la convenzionalità di  
votare i bilanci in via amministrativa, altro che  
in circostanze veramente eccezionali, come nel  
caso di un ministero nuovo. Ora non potrebbe  
accettarsi a veder votare i bilanci in via am-  
ministrativa, per poi chiudere la sezione, rico-  
stituito il ministero, ed eludere così il sindacato  
politico del parlamento. Trova quindi più logico  
che la Camera sospenda le sue sedute, finché sia  
risolta la crisi ministeriale.

Giolitti dice che credeva che il ministero av-  
rebbe fatto quanto doveva nelle presenti cir-  
costanze rassegnando le sue dimissioni. Credeva  
che la Camera avrebbe potuto continuare in via  
amministrativa la discussione dei bilanci, dei  
quali oggi, 20 maggio, ne restano ancora vari da  
discutere.

Ma un ministero dimissionario, non potendo  
chiedere un voto di fiducia, egli se ne rimette  
pienamente alla Camera.

Di RUDINI non opponesi alla domanda del pre-  
sidente del Consiglio in favore, della quale so-  
no parecchi precedenti. In un tempo così pros-  
simo alle vacanze estive, sarebbe prudente con-  
tinuare la discussione dei bilanci.

Prega quindi gli on. Branca e Sonnino a desi-  
stere dalle loro proposte.

FORTIS dice che le dichiarazioni di Rudini gli  
fanno temere che la deliberazione, la quale la  
Camera sta per prendere, sia pressoché unanime;  
tuttavia osa sperare che gli on. Branca e Sonni-  
no non si arrenderanno all'amichevole invito di  
Rudini. Usa a considerare piuttosto la sostanza  
che la forma delle cose, dichiara che non è con-  
vinco che il voto di ieri abbia disfatto la situa-  
zione politica — ad ogni modo, poiché qualche  
dubbio può essere sorto, ritiene si debba, dissi-  
parlo votando sulla proposta del presidente del  
Consiglio. Ognuno prenda il suo posto, affinché  
si sappia chi ha fatto cadere il Gabinetto.

GALLI non crede occorra un voto per distin-  
guere le parti politiche. Loda il ministero d'aver  
compresso, dimettendosi, il voto di ieri e lo loda  
di aver fatto una proposta superiore ai partiti,  
giacché dinanzi alla necessità di Stato tutti de-  
bbono essere concordi.

LEZZATTO ATTILIO approva la proposta del pre-  
sidente del Consiglio.

ARCOLEO e PINETTI si associano alle osserva-  
zioni dell'on. Di Rudini e BACCELLI consente in-  
vece nella proposta fatta dal presidente del Con-  
siglio.

COLAJANNI dice che egli e i suoi amici si aste-  
ranno dal voto.

La Camera a grandissima maggioranza approva  
la proposta del presidente del Consiglio. (Vici-  
mi commenti — Agitazione).

Il bilancio degli esteri

Una pregiudiziale — Continua l'esame dei capitoli  
Continua quindi la discussione del bilancio de-  
gli esteri.

Il ministro Bain dichiara che dopo le dichia-  
razioni del presidente del Consiglio e il voto  
della Camera, non può rispondere alle osserva-  
zioni fatte nella discussione generale.

COLAJANNI osserva che la dichiarazione del mi-  
nistro degli esteri dimostra che la discussione in  
via amministrativa è perfettamente inutile.

Bain replica che non può trattare le questioni  
politiche, ma che è pronto a rispondere nei ca-  
pitoli su tutte le questioni amministrative che  
possono essere sollevate.

TORACCA non può consentire nella teoria di  
Bain, dopo che la discussione fatta intorno all'in-  
dirizzo della politica internazionale ed in modo  
così vigoroso, mette nell'obbligo il ministro nel-  
l'interesse della politica del paese di difendere  
non l'opera sua ma l'opera del governo.

Bain osserva che senza l'incidente di ieri (caro  
quell'incidente!) avrebbe difeso l'indirizzo po-  
litico del governo e provocato intorbo ad esso  
un voto della Camera; conservando immutata la  
sua convinzione circa la bontà di questo indi-  
irizzo, in cui tutti convergono, meno una piccola  
minoranza, non può chiedere al Parlamento voti  
di natura politica.

— È uno spettro! — rispose questi ridendo.

L'ho trovato stanotte in strada e l'ho preso  
con me. Mi raccomandando, Sofia, non dite nulla a  
nessuno e specialmente alla mamma, che non può  
soffrire gli spettri. Soltanto, quando scende-  
te, mandatemi il parrucchiere.

La domestica lasciò la stanza senza avere  
gettato un lungo sguardo sul divano.

Un momento dopo Arturo ed il suo proleto  
sedevano a colazione.

— Ieri sera non potevo prender sonno! — in-  
cominciò Arturo. — Un lieto avvenimento che  
mi è toccato, e ciò che mi narrate mi tenevano  
desto. Pensai molto a voi e riflettei che cosa si  
poteva fare per adesso. E va da sé che fino a  
quando non vi siale completamente rimesso da-  
gli strapazzi e dalle emozioni siete mio ospite.

— Anch'io ci ho pensato! — rispose Beil. —  
Dopo quanto mi è accaduto in casa Blaffer, ho  
deciso di abbandonare definitivamente la carrie-  
ra libraria.

— Lo comprendo benissimo. Ma voi avete cul-  
tura, scrivete bene e con buona calligrafia, e per-  
giunta siete puntuale e diligente nel vostro la-  
voro. Lo stesso Blaffer era costretto ad ammet-  
terlo. Parlerò di voi a mio padre ed a mio co-  
gnato e forse sarà possibile darvi un posto alla  
nostra banca. Così sarete sempre sotto la mia  
sorveglianza.

— Ne sarei felicissimo! Vedo che prendete un  
vivo interesse a me ed io non ho parole per es-  
sprimervi la mia riconoscenza — rispose Beil.

Parlano gli onorevoli TORACCA, GIANTURCO, CO-  
LAJANNI e FERRARI e chiusa la discussione generale  
si passa all'esame dei capitoli, durante il quale  
l'on. ZANARDELLI, dopo commemorato il senatore  
Moleschott, cede la presidenza al vicepresidente  
BACCELLI.

Si fanno alcune osservazioni e raccomandazio-  
ni su questo o quel capitolo; ma tutti vengono  
approvati.

Fra le raccomandazioni vi noto quella dell'o-  
nor. Bonin in ordine al computo dell'anzianità  
nella carriera diplomatica e in quella consolare  
in confronto colla carriera dell'amministrazione  
centrale; BRIN riconosce giuste le osservazioni di  
Bonin e procurerà di provvedere compatibilmen-  
te colle necessità finanziarie.

L'on. PUGLIESE richiama l'attenzione del mi-  
nistro su talune nostre colonie dell'Africa del  
Nord, e specialmente dell'Algeria di Philippeville,  
le condizioni di alcune delle quali sono anoma-  
lissime. Censura il contegno dei consoli nostri di  
quelle località, e parla anche delle nostre colonie  
in America. Deplora l'inerzia dei nostri rappre-  
sentanti di fronte ai gravi fatti di Porto Alegre  
e di San Paolo nel Brasile, e spera che il Gover-  
no provvederà.

BAIN, dopo aver scagionato i consoli, la con-  
dotta dei quali fu censurata dall'on. Pugliese, di-  
chiara di nutrire la speranza che il Governo bra-  
siliense accoglierà la domanda che gli verrà pre-  
sentata per una indennità da concedersi ai parenti  
dell'italiano Rizzo che fu ucciso dalle truppe del  
Governo di Rio Grande.

BACCELLI fa un altro discorso: conclude di-  
chiarendo che non aderirà mai ad un partito che  
approvi una politica la quale perpetua la separa-  
zione dall'Italia di due nobili provincie italiane.

BAIN dice che deve rispondere brevemente a  
Bazzilari; premette che le opinioni della Camera  
e del paese ripetutamente incoraggiano il Go-  
verno nella politica della triplice alleanza. Crede  
che Bazzilari non faccia opera patriottica comba-  
tendo così fieramente un'alleanza liberamente ac-  
cettata e i cui patti dobbiamo lealmente osser-  
vare.

Si approvano così i capitoli fino al 10; si  
rinvia il seguito della discussione a domani, e,  
dopo comunicate alcune interrogazioni, si leva la  
seduta alle 6 e tre quarti.

### A PALAZZO MADAMA (Presidenza Farini)

Commemorazione di Moleschott  
L'annuncio delle dimissioni

Roma 20, ore 7.25 p.

Si apre la seduta alle 3.20, ed è brevissima.  
FARINI commemora il defunto senatore Moles-  
schott tessendone la biografia e ricordandone i  
grandi meriti scientifici, il suo grande affetto ver-  
so l'Italia, che aveva scelto a seconda patria, e  
che lo amava come figlio. Rimpiaange il collega  
sapiente e interpreta i sentimenti del Senato sa-  
lutando la memoria del grande. Conclude: «È  
un dolo che manca in Europa, in Italia una  
gloria». (Generali vivissime approvazioni).

GIOIETTI si associa al rimpianto del presidente  
del Senato; ricorda in suo onore che, se come  
scienziato ebbe grande posto, come funzionario  
ebbe grande parte nel riformare i regolamenti  
sanitarii conformi ai progressi scientifici. Italiano  
di adozione, non fu mai secondo a nessuno nel-  
l'amore del nostro paese. (Vive approvazioni).

TODARO e PIERANTONI commemorano le virtù  
scientifiche del defunto.  
PIERANTONI propone che il Senato mandi le sue  
condoglianze ai figli dell'illustre estinto.

Il Senato approva.

GIOIETTI ha l'onore di partecipare al Senato  
che in seguito al voto della Camera sopra il bi-  
lancio di grazia e giustizia, il Ministero rassegnò  
le proprie dimissioni nelle mani di Sua Maestà,  
che riservò di far conoscere le sue delibera-  
zioni. Frattanto il Ministero resta in carica per  
il disbrigo degli affari correnti, e prega il Senato  
a voler sospendere la discussione della legge sul-

profondamente commosso. Mi vedo già in spiri-  
to — seguito cercando di frenare la sua emozio-  
ne e sforzandosi a scherzare — un futuro ban-  
chiere o almeno un giovane cassiere che fa i pa-  
gamenti e sconta le cambiali. Se mi capitasse al-  
lo sportello il sig. Blaffer...

— Per ora non c'è neppure da pensarci, ed  
è meglio lasciar passare qualche tempo sino a  
che la cosa vada un po' in dimenticanza. Prima  
di tutto bisogna occuparsi, e spero che non ve  
l'avrete a male se vi parlo in questo modo, a  
darvi un aspetto migliore. Cominceremo stamati-  
na dai capelli e dalla barba.

— Oh, fate pure! — disse Beil sorridendo e  
passandosi le mani sul capo e sulle guancie.

— Ecco appunto il parrucchiere che viene.  
Siete pronti al sacrificio?

— Prontissimo.

Una mezz'ora dopo, la selva di capelli e la  
lunga ed incolta barba erano cadute sotto le for-  
bici del parrucchiere.

Il commesso, coi capelli tagliati e ben petti-  
nati, il mento e le guancie rase, ed i baffi pun-  
titi, avvolto maestosamente nella veste da cam-  
era, aveva un aspetto quasi elegante.

Arturo intanto si era seduto presso il cavallet-  
to, e disegnava col carbone una testa di donna  
sulla tela.

— È un ritratto? — chiese Beil.

— Sì e no — rispose Arturo. Deve essere u-  
na figura ideale, ma con lineamenti a me noti.

Ma — continuò egli dopo aver teso l'orecchio

le pensioni e sugli altri argomenti all'ordine del  
giorno.

Il Senato approva.  
Levasi la seduta alle 3.33.

### DOPO IL VOTO DI VENERDÌ

La Camera con 138 palline nere contro 133  
bianche respinse il bilancio dei grazia e giustizia.  
Il fatto è molto grave ed è nuovissimo negli an-  
nali parlamentari.

Noi non approviamo il sistema, perocché i voti  
di fiducia devono esser chiari e palesi. Questo  
fatto però dimostra l'ambiente parlamentare. La  
maggioranza non ha fiducia nel Governo ma non  
ha il coraggio di dirlo, perché troppo recente è  
ancora il servizio che esso rese a molti deputati  
al momento delle elezioni.

Quel voto non fu una sorpresa. Tutti lo pre-  
vedevano. Esso non colpisce solo il ministro di  
grazia e giustizia, ma tutto il Ministero. La turpe  
commedia bancaria ha finito per stomacare anche  
molti che finora si mostravano devoti al comando  
di Giolitti. Questi non voleva lo scandalo. Avreb-  
be anzi preferito di continuare come prima me-  
diante la proposta di proroga del privilegio di e-  
missione, aggiungendo anche la glorificazione del  
Tanlongo, di cui fece firmare dal Re il decreto  
di nomina a senatore.

Fu un colmo di temeraria audacia! Un altissi-  
mo personaggio allora lo avvertì che questa no-  
mina gli avrebbe procurato dei gravi rompicapi.  
Sembrava che il presidente del Consiglio si ado-  
perasse per dimostrare che egli si infischia di tutto  
pur di restare al potere!

Quando gli onorevoli Gavassi e Colajanni sve-  
larono una parte delle malversazioni bancarie, Gio-  
litti cercò di soffocare la cosa.

Tutti ricordano le vivissime opposizioni ch'egli  
fece alla inchiesta parlamentare: — accettò come  
transazione l'inchiesta amministrativa. Si preve-  
de che questa sarebbe stata eseguita secondo i  
gusti del Governo. Difatti la sua conclusione è  
un panegirico in favore della Banca Nazionale, alla  
quale avrebbe voluto affidare la liquidazione della  
Banca Romana, sottraendo le medesime dalle nor-  
me stabilite dal Codice di commercio per i falli-  
menti delle Società — salvando gli amministra-  
tori stessi dalle responsabilità civili che loro in-  
combono per la negligenza nell'adempimento dei  
loro uffici — surrogando alle responsabilità di co-  
storo quella dello Stato, cioè dei contribuenti —  
e per di più obbligando il povero Pantalon a pa-  
gare alla Banca Nazionale un indennizzo che se-  
condo i più recenti calcoli sarebbe doppio del-  
l'aggravio cui la Banca Nazionale si sarebbe sot-  
toposta.

E quasi ciò non bastasse si volevano regalare  
450 lire ogni azione della Banca Romana, le qua-  
li azioni non hanno alcun valore; e per ottenere  
il compiacente silenzio dei banchi meridionali si  
accordavano agli stessi le medesime facilitazioni  
di riduzione della tassa di circolazione e privilegi  
di emissione.

Si sperava che il gioco passasse senza ostacolo  
ed a tale scopo si cercò ogni mezzo per soffoca-  
re il processo penale di Tanlongo e compagni. —  
Mentre in Francia in quattro mesi fu istituito un  
processo dieci volte più colossale ed i colpevoli  
del Panama, per quanto fossero dei più alti pa-  
paveri, stanno rinchiusi in carcere, in Italia invece  
l'istruttoria del Tanlongo dura da 7 mesi e non è  
ancor chiusa.

Il pubblico, che ha il diritto di conoscere la ve-  
rità, è ancora all'oscuro d'ogni cosa.

Ci irrita ed ha finito per stancare la pazienza,  
tanto più sapendosi già che il Comitato dei sette  
rilevò fatti gravissimi.

Nei corridoi di Montecitorio si attribuisce al  
guardasigilli d'aver usato pressioni presso l'auto-  
rità giudiziaria perché tali affari siano trascinati  
alle lunghe quanto è possibile.

Così si spiega com'egli sia stato colpito per

— io sono condannato sempre ad essere distur-  
bato nel più bello che lavoro... Se non m'ingan-  
na, una carrozza si è fermata davanti alla porta.  
Fatevi il piacere, caro amico, guardate un po' chi  
viene da me.

— Sono due signori — disse Beil che si era  
avvicinato alla finestra.

— Ma io non voglio essere disturbato — e-  
sclamò Arturo. Fatevi il piacere, andate in an-  
ticamera e chiudetela la porta.

Beil giunse alla porta troppo tardi, quando cioè  
due visitatori erano già sulle scale ed avrebbe-  
 potuto udire il rumore della serratura. Egli  
perciò non girò la chiave ritenendo sconsigliato  
chiudere la porta sul naso della gente, e fece  
un cenno colla mano al pittore, che alzò le spalle  
e continuò a disegnare mentre Beil apriva la porta.

— Il signor Erichsen è in casa? — chiese il  
più giovane dei due visitatori a Beil.

Il suo compagno, uomo piccolo e mingherlino,  
entrò vivamente nell'anticamera senza attendere  
risposta e fissando un momento il commesso in  
faccia disse:

— Se non mi inganno, ci siamo visti alcune  
sere sono in casa del mio amico il conte Fohr-  
bach e voi mi avete invitato a visitarvi nel vo-  
stro studio. Ecomi qua. Ho trovato un momen-  
to libero per mantenere la mia promessa e vi as-  
sicuro che con le tante occupazioni che ho, ciò  
vuol dir molto. Ma il barone Brand mi disse che  
nel vostro studio vi erano da vedere tante belle  
cose ed io non rimpiango il sacrificio.

primo e come quel voto, appunto per questi mo-  
tivi che lo hanno generato, colpisce tutto il gabi-  
netto che è solidale nella questione bancaria, comin-  
ciando dalla nomina a senatore del Tanlongo.

Purtroppo quel voto segreto non fa onore al  
carattere della rappresentanza nazionale, perocché  
esso dimostra una coscienza senza coraggio. Sa-  
rebbe però peggio un costringimento senza coscienza.

Il Senato diede voto di sfiducia al ministro del-  
la guerra: la Camera al guardasigilli.

Vedremo se Giolitti avrà ancora il muso di  
batter duro!

Bisogna proprio che il governo nelle ultime  
elezioni si sia molto insudiciato nelle sporcizie  
bancarie, se si mostra tanto geloso di non voler  
che altri lo sostituisca a fare il bucato!

### COME SE NE USCIRA'

Telegrafano da Roma:  
Ogni previsione è ancora impossibile. Chi dice che  
saranno accettate le dimissioni stasera o che, o si no-  
minerà guardasigilli un senatore o si darà l'interim a  
Giolitti, tanto per non interrompere domani la discus-  
sione in Senato.

Altri sostengono la necessità delle dimissioni in  
massa del Ministero, poiché Bonacci, essendo caduto  
dopo un attacco che riguardava quasi esclusivamente  
le cose bancarie, non può non coinvolgere tutto il  
Ministero. Qualcuno poi si spinge ancora più innanzi;  
vi è chi dice ad esempio che non potendosi rappre-  
sentare il bilancio della giustizia in questa sessione,  
devesi immediatamente chiudere la sessione e quindi  
rinnovare la Commissione del bilancio, la Giunta delle  
elezioni, tutto insomma. — Ora questa è forse prelo-  
ca eccessiva, poiché il Ministero può restare in cari-  
ca, facendo votare tutti i bilanci e chiedendo l'eser-  
cizio provvisorio, per sei mesi, di quello della giusti-  
zia con un altro ministro di maggiore aggradimento  
della Camera.

Certo che tutto ciò imbroglia immensamente la si-  
tuazione, e non può che portare lo sgretolamento  
dell'edificio ministeriale.

### I GIUDIZI DEI GIORNALI sul voto contro Bonacci

e sulla conseguente crisi ministeriale

Riassumiamo dai giornali romani i giudizi sul-  
la crisi ministeriale e sul voto contro l'on. Bo-  
nacci, che l'ha occasionata, e che è affatto nuo-  
vo negli annali parlamentari.

L'Opinione dice: «Erano noti i malcontenti contro  
il guardasigilli. Assicurati che Bonacci era già dimi-  
sionato, e ieri non potvì i decreti alla firma sovra-  
na. Dal lato politico il fatto coinvolge tutto il Mi-  
nistero, tutta la sua maggioranza. Il guardasigilli è  
stato colpito mentre una nuova atmosfera di sospetti  
avvolgeva il gabinetto per le lungaggini del processo  
bancario. Senza dubbio — e lo proclamano alimen-  
to — Bonacci per sé era al di fuori questi sospetti;  
ma pur troppo il Ministero aveva condotto in manie-  
ra le cose da far temere che la giustizia trovasse in-  
toppi nel suo cammino. Il voto della Camera non po-  
trà non avere influenza sul voto del Senato. Toccherà  
al Ministero Giolitti, fra le tante eccezionalità che lo  
hanno contraddistinto, anche questa unica nei nostri  
annali parlamentari di un bilancio respinto a voto  
segreto!»

Raccolta la voce che il Ministero dava le dimi-  
sioni per intero, soggiunge: «Riguardo alla proce-  
dura parlamentare da seguirsi ora — tutti sanno che  
se un progetto di legge è stato rigettato da uno dei  
tre poteri legislativi, non può più essere riprodotto  
nella stessa sessione: così dice l'articolo 56 dello  
Statuto. In conseguenza avendo la Camera respinto  
una legge di bilancio che non ammette dilazioni, che  
bisogna discutere e approvare prima del 30 giugno  
di quest'anno, è necessario, a termini di quell'ar-  
ticolo 56, chiudere subito e riepilogare fra pochi giorni  
la sessione.

Ma altri osserva che l'articolo 56 è d'ordine re-  
golamentare, e non contemplando alcuna garanzia  
veramente statutaria, deve ritenersi non applicabile  
ad una legge di bilancio. Un voto contrario, si dice,  
tocca il ministero, ma non può supporre che tocchi  
il bilancio, perché, toccar questo, significherebbe ar-  
restare la macchina dello stato, il che non è am-  
missibile. Lo statuto non può aver voluto l'assurdo:

Beil si era sforzato invano due o tre volte di  
interrompere il suo interlocutore. Finalmente il  
compagno dell'omicciatolo trovò modo di dirgli:

— Voi vi ingannate, caro signor Dankwart.  
Questo non è il signor Erichsen ma probabilmente  
uno dei suoi amici.

Beil si inchinò e pregò i due visitatori di se-  
guirlo nella stanza ove Arturo stava sempre di-  
segnando.

— Che magnifico insieme! — esclamò il si-  
gnor di Dankwart appena entrato nello studio e  
dopo aver scambiato una stretta di mano col pit-  
tore. — Che disordine artistico! E che quadro!  
— continuò egli alzando la voce mano mano  
che la sua ammirazione aumentava. Ah! ecco  
questa veduta di Carrara che ha fatto tanto chian-  
so! Me ne congratulo con voi, caro signor Erich-  
sen! Persino la signora duchessa si è degnata di  
trovare bellissimo il vostro quadro! Credo anzi  
di potervi promettere che se continuaste così ri-  
ceverete molte commissioni da noi.

— Ma voi vi ingannate! — disse Arturo con  
calma e continuando a disegnare. — La veduta  
di Carrara non è mia. In generale io non faccio  
paesaggi.

— Avete ragione confondendo... Ma che volete?  
Ho tante cose per la testa che non c'è proprio  
da meravigliarsi! Scusate caro signor Erichsen.  
È proprio un piacere per me rinnovare la cono-  
scenza fatta in casa del mio amico il conte Fohr-  
bach.

(Continua)

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 94

HACKLANDER

### LE SCHIAVE BIANCHE

Egli era dinanzi al caminetto nel quale arde-  
va già un buon fuoco e parava che dalla sera  
prima non si fosse mai spento.

Presso il camino, una donna di servizio in e-  
ta avanzata, stava disponendo sopra un piccolo  
tavolino delle tazze da caffè e un piatto con pa-  
ne e burro.

Mentre ella attendeva alla bisogna gettava di  
quando in quando uno sguardo sospettoso sul di-  
vano, visibilmente spaventata dalla selva di ca-  
pelli e dalla barba nera del nostro Beil.

Anche Arturo, il quale entrava in quel mo-  
mento nel salotto, non poté trattenere una gran  
risata alla vista dello strano aspetto del suo pro-  
tetto.

La vecchia domestica fece un cenno al suo pa-  
drone e si ritirò in un angolo della stanza e fis-



«...sarebbe estendere l'articolo 56 anche al bilancio».

Il *Fanfulla* dice non esservi bisogno di commenti: è il sentimento della coscienza pubblica che si risveglia oggi a Montecitorio, come probabilmente si farà sentire vigoroso domani al Senato. Sostiene che il voto colpisce tutto il ministero. Conclude: «Se dopo tal voto, Giolitti rimane al governo, bisognerà pensare a modificare qualche articolo della legge fondamentale dello Stato».

La *Riforma* dice che il fatto è gravissimo: basterebbe da solo a dimostrare a qual punto di disordine, di disorganizzazione il governo abbia lasciato e fatto giungere le istituzioni parlamentari, e lo spirito politico, e riesce come una sintesi dolorosa e dannosa di tutta questa opera sua in questo anno di potere. Sostiene che in causa della discussione basterà il voto d'oggi non ha rovesciato soltanto Bonacci, ma è riuscito la condanna aperta, esplicita, sintetica di tutto il sistema e di chi principalmente lo rappresenta.

L' *Italia* ricorda che solo nel 1885 Mancini corse pericolo di vedere respinto il bilancio, ma una maggioranza di 2 o 3 voti salvò il ministro e il bilancio. Ritiene assolutamente necessaria la chiusura della sessione.

La *Tribuna* non si addolora troppo. Dice che aveva previsto il voto, e si consola che Bonacci, tornando al suo banco di deputato di Sinistra, non farà che ritemperare il carattere, l'ingegno alle lotte per il progresso e la libertà. Riguardo alla questione costituzionale, dice: «Assurdo taluni essere necessaria una chiusura per forma della sessione per ripresentare poi la legge del bilancio a sessione nuova. Si rileva che in Belgio, ove vi è un articolo della Costituzione identico al nostro articolo 56 dello Statuto — che stabilisce non potersi ripresentare una legge nella stessa sessione — essendosi una volta, unico precedente di questo genere, respinto precedentemente il bilancio di giustizia, si procedette alla chiusura della sessione. Altri osservano che una soluzione si potrebbe trovare nella ripresentazione del bilancio lievemente modificato. «E questo credo sia l'espedito più pratico».

Il *Diritto* lamenta che non tutti abbiano votato. Dice che lo stesso presidente della Camera riconobbe che sarebbe ovvio tutto ciò che si avessero potuto partecipare i ministri ed altri deputati (?). Riconosce che il voto odierno imbarazza il Governo. Però gli preme constatare che nessuno in Italia può contestare questa dottrina: cioè che il bilancio è parte integrante dello Stato, e in quanto serve alla sussistenza di quello, non può avere vita intermittenza e che nella sua esistenza non può dipendere esclusivamente dal volere del Parlamento.

E al *Corriere della Sera*, dopo aver accennato alle vicende della giornata parlamentare dell'altro dì, telegrafano in data di Roma 19:

Tutta l'importanza degli incidenti odierni restava tuttavia eclissata dall'annuncio che era stato respinto il bilancio della giustizia.

Nitno avrebbe immaginato che la seduta della Camera d'oggi, dovesse essere segnalata da un avvenimento così grave. Non era ignoto ad alcuno il malcontento sollevato dal guardasigilli per il suo discorso inopportuno in ogni punto e poco riguardoso. Si sapeva che l'oratore si sarebbe discosto, che rispondeva dell'opera sua e non di quella dei suoi predecessori, dimenticando che i predecessori non sono soltanto di destra, ma si chiamano anche Zanardelli e Villa, ed erano coloro i quali lo dovevano sostenere. Erasi notato il contegno del presidente della Camera nel giorno della discussione ed il lavoro degli zarardelliani nel corridoio; ma tutto ciò pareva dovesse concludere ad una dimostrazione di palea nera.

Bonaccini stesso non si nascondeva stamane agli amici intimi, che avrebbe avuto il gran numero di palle nere da dover pensare a sé e alla tutela della sua dignità avrebbe dovuto dimettersi; ma non pensava certo di essere battuto in piena regola. E' avvenuto un po' come a quel parroco che aveva invitato i parrochiani a versare ognuno un fiasco di vino, in una data botta; ma tutti pensarono che, mettendo un fiasco d'acqua in una botta così grande, il parroco non se ne sarebbe accorto: se non che la furberia fu comune a tutti e non si trovò che acqua. Così ogni giorno credeva di avere pochi compagni nel fare una dimostrazione contro Bonacci; ma l'idea era venuta a troppi, e successo quel che successo.

Nel giro di ministeriali si accusa palesemente Zanardelli di aver voluto la perdita di Bonacci, sia lasciandolo attaccare senza limite alla Camera, sia chiudendo ogni anzitempo le urne prima che avessero votato i ministri e i sottosegretari. Quindi vi è discordia fra gli amici del Ministero.

## NOSTRI TELEGRAMMI DALLA CAPITALE

Bollettino giudiziario

Roma 20, ore 10 40 p.  
Tolgo dall'odierno *Bollettino Giudiziario*: Gobbi, giudice del tribunale di Rovigo, è tramutato a Lecce.

Sono accettate le dimissioni di Franco vice pretore al primo mandamento di Vicenza.

Doria, cancelliere di pretura a Lodi, è tramutato alla prima pretura di Padova.

## Atti della Camera di Commercio

### Listini Borse

Venezia 20 Maggio

Rendita ital. 5 0/0	97 1/2	97 1/2
5 0/0 gov. 1. luglio 1893	97 1/2	97 1/2
Asioni Banco Veneta nominale	239	239
» » di Credito Veneto nominale	239	239
» » Società Veneta Contr. nominale	260	260
» » Credito Veneto fin. nom.	260	260
Obblig. Prestito di Venezia a 5 anni	26 20	26 20
Asioni Accionario di Terzi val. nom. L. 500	113	113
Obblig. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500	113	113
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	113	113
Asioni della flotta di campo e line di Montebelluna L. 250	113	113

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — costanti — a tre mesi

Combi	scotto	da	a	da	a
Genova	2 1/2	128 20	128 35	—	—
Genova	2 1/2	104 85	104 95	—	—
Genova	2 1/2	104 70	104 85	—	—
Genova	2 1/2	26 28	26 38	26 23	26 23
Genova	2 1/2	104 55	104 70	—	—
Genova	2 1/2	213 3/4	—	—	—

### Scotti

Banco Veneto di depositi e conti corr. prezzi da convenuti		
Banco di Credito Veneto idem Banco Romana —		
Cassa di Risparmio 4 1/2		
BILANCI 20		
credito Ital. cont.	96 65	Raffineria Zuccheri 241 50
credito Ita. soc.	96 72	Soventico 24 80
credito soc. soc.	96 72	Società Veneta 34 50
credito Modicari.	540 —	Obblig. Meridion. 313 —
credito Generale	316 —	Obblig. nuove 3 61 2/3
credito Rom.	1247 —	Francia a vista 164 95
credito Contad.	362 —	Londra a 3 mesi 26 31
credito quares.	328 —	Barine a vista 129 60



This image shows a vertical scan of a document page. The right side of the image features a dark, textured vertical band, likely representing the binding or edge of the paper. The left side is a light, textured surface. There is no legible text or other content visible.



## PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cont. 5 la parola minimo Cont. 50

**Domanda ed offerta d'impiegati**  
Cercasi un viaggiatore giovane, attivo, preferibilmente pratico degli affari, passante per la città di Venezia, per stabilimento in Milano. Serie referenze. Rivolgere a C. 3028 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3028

**Riscaldamento a vapore.** Operaio esperto nella lavorazione e posa di tubazioni per riscaldamento a vapore viene ricercato subito. Scrivere a C. 4235 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 4235

**Switzerland** ed. e. 8 medi Italia, pratico in tutti i lavori del commercio, corrispondente in tedesco, francese ed inglese, stenografo, cerca impiego di fiducia, offrendo cauzione primaria referenze. Offrire sotto C. 4235 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 4235

## Diversi

### CORRISPONDENZE PRIVATE

Avvertiamo tutti coloro che ci mandano corrispondenze private a voler apporre al manoscritto, oltre al nome di convenzione, un segno speciale costantemente uniforme, che, conosciuto soltanto da noi, ci serva a verificare se qualche indiscreto s'intrometta indebitamente usando gli altrui nomi convenzionali sulle corrispondenze stesse.

Senza questo segno non si darà corso alla pubblicazione e gli importi saranno tenuti al nostro ufficio a disposizione dei rispettivi mittenti.

Haasenstein e Vogler

**Peniero** - Non tenere il manico mio aiuto. Dopo ultima scena e meglio tenere abbandonato il progetto, il cuglieremo alla spovista prima occasione che credo non sia lontana; meglio non precipitare, prosimo filo avventuroso famiglia sarà da me aiutato. Si può rendere amore eterno. Biadoli.

## Natalità

**Ciao** - Mi sento assai forte. Oggi alle 4 sarà Lido, desidero vederli. Verrà? Amami che io ti adoro. Tanti baci affettuosi. G. n.

## Casa o stanze d'affittare

**Affittarsi ammobiliato** dietro Accademia, due camere, salotto, gabinetto, cucina, retro-cucina, soffitta, camerino domestico, acquedotto. Rivolgere: Agente Armani-Tedeschi, Calle Fuseri, 1471. 1471

**Ville e Villini d'affittare o da vendere**  
Piacenti villini d'affittarsi in amene posizioni nel Friuli. Scrivere sotto iniziali AN 16 9 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1619

## VOLETE DIGERIR BENE??



**ACQUA DELLA CORONA**  
MILANO  
RAPPRESENTANTE PER VENEZIA  
Sig. **ETTORE RIPARI**  
Campo S. Geremia, N. 225

## ABANO

Stabilimento Molino

## Cura Termale

Unito aperto tutto l'anno  
Stagione 1903  
Pensione da Lire 3 a Lire 10  
Cura compresa  
Omnibus alla Ferrovia  
Conduttore  
**Rebastello Antonio**

## 2 ormai a cognizione di tutti

che la premata profumiera

**ANTONIO LONGEGGI**

San Salvatore Venezia

tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia per loro costo:  
**Brunatore istantaneo**  
per pulire qualunque metallo in pochi minuti  
Cent. 50 la bottiglia  
**Vernice per Mobili**  
per lucidare istantaneamente la meglio tutta la casa  
Cent. 50 la bottiglia  
Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

## Ciprie

polveri di riso, d'amido, "velontine" ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le facce, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5 a scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie **ANTONIO LONGEGGI** S. Salvatore Venezia.

Conto corrente della Poste

## GIUSEPPE TROPEANI E C.

Brevettati dalla Casa di S. M. il Re

Rappresentanza e deposito della Ditta **FILIPPO HAAS E FIGLI** di Milano

**VENEZIA** - Campo S. Moisè Numeri 1461-63 - **VENEZIA**

**Si pregiano far noto di avere in questi giorni completato l'assortimento novità per le stagioni di Primavera-Estate in tutti gli articoli per Vestiti e Confezioni.**

Extra per collezione colli si ricerca d'urgenza per stabilimento in Milano. Serie referenze. Rivolgere a C. 3028 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 3028

**Riscaldamento a vapore.** Operaio esperto nella lavorazione e posa di tubazioni per riscaldamento a vapore viene ricercato subito. Scrivere a C. 4235 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 4235

**Switzerland** ed. e. 8 medi Italia, pratico in tutti i lavori del commercio, corrispondente in tedesco, francese ed inglese, stenografo, cerca impiego di fiducia, offrendo cauzione primaria referenze. Offrire sotto C. 4235 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 4235

## NON ANDATE A TAVOLA

senza prender prima un bicchierino del rinomato

**ELIXIR SALUTE**

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Riconosciuto ovunque come il più stomacico e piacevole fra gli amari

Si prende semplice, all'acqua di setz, col caffè, ecc.

DITTA PROPRIETARIA FABBRICANTE

**ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**

Chiedete a tutti i liquoristi, caffettieri, droghieri e farmacisti

Dal 26 Aprile 1893 la nostra Casa

**HAASENSTEIN & VOGLER**

riceve gli avvisi a pagamento nel giornale

**La Riforma finanziaria**

che si pubblica tutti i giorni in Milano.

La **RIFORMA FINANZIARIA** è uno dei giornali più accreditati ed autorevoli in finanza e in banca, ed è il solo giornale finanziario che si pubblica giornalmente. Gli avvisi si ricevono presso la nostra Casa in VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e presso le nostre Succursali di Milano - Roma - Genova - Torino - Firenze - Napoli.

VOLETE LA SALUTE??

## DIFFIDA

Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo nell'acquisto del mio liquore «Ferro-China Bislari» poiché disonesti fabbricatori, invidiosi della buona fama che meritatamente gode il mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China porta, al disopra dell'etichetta, abbracciante la bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da una testa di leone in rosso e nero, forma di francobollo, e l'unico rappresentante per Venezia è il Sig. Ettore Ripari, Campo, S. Geremia, 252.

**MILANO** 4077

**FABBRICA COLLA & CONCIMI**

**PIAZZOLA SUL BRENTA**

Perfosfato Minerale 1211 anidride fosforica solubile a Lire 7.25.

Perfosfato d'ossa 1516 anidride fosforico solubile e 1 1/2 azoto Lire 13 al Quintale.

1506

**ACQUA DELLA CORONA**

TINTURA PROGRESSIVA

Ristoratrice dei capelli e della barba preparata dalla premata profumiera

**ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA**

Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle né la biancheria tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perché anche la più economica, non costando che soltanto

**Lire DUE la bottiglia**

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

**ANTONIO - LONGEGA S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA**

al quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vigilia postale.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Grand Diploma 1° grado Espos. di Londra 1883 - Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889 - Grand Diploma d'onore Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenze, e vena; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col setz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un nervoso e si raccomanda alle persone soggette a cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri liquori solidi a prendersi in casi di simili incommodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA & C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggianti per Veneto sigg. Luigi De Bresseri e Fossio Breganze - Rappresentante sig. Aless. Ghislanzoni

## ARGENTERIA CHRISTOFFLE

Stante la chiusura dell'antico negozio **Ellero**, in Calle dell'Ascensione, il sottoscritto, rappresentante **Christoffle & C.** con Deposito in Milano, di passaggio a Venezia con copioso campionario, avvisa la numerosissima clientela che a cominciare da martedì 23 corr. mese, si troverà all'Albergo Centrale del Vapore dal'una alle sei pom. a ricevere ed eseguire fedelmente quelle commissioni che gli verranno affidate.

**CIACOMO SAPPÀ**

Rappresentante Christoffle & Cio Parigi

## KARLSBAD

Le sue sorgenti di fama mondiale ed i suoi prodotti delle sorgenti sono il migliore e il più efficace

**RIMEDIO**

contro le malattie dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi urinari, della Prostata; contro il Diabete mellito (Diabete zuccherino) Calcoli biliari, della Vescica e dei Reni, Gotta, Reumatismi cronici, ecc. - Per le

**CURE A DOMICILIO**

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali

le Acque minerali



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

**LE INSEIZIONI A PAGAMENTO**  
si ricevono presso  
**Haasenstein & Vogler**  
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via S. Spirito, 982 A. - FIRENZE  
Via de' Tornabuoni, 12 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. III pag. I. e -  
Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2.  
Pubblicità economica cent. 6 per parola.  
(minimum per avviso cent. 50.)  
Pagamento anticipato

**ASSOCIAZIONI**  
Per Venezia e tutto il Regno Ital. lire 20  
all'anno; 10 al semestre e lire 4,50  
al trimestre.  
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, Ital. lire 20 all'anno  
lire 10 al semestre e lire 5 al tri-  
mestre.  
Va foglio separato costanti 5, arretrato  
costanti 10.  
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a St.  
Angelo, Calle Castelletto, N.  
3546; e dal di fuori per lettera af-  
francata.

**NOSTRI TELEGRAMMI**  
DALLA CAPITALE  
**COME PROCEDE LA CRISI**  
Le ultime notizie  
Commenti — previsioni — ipotesi

Roma 21, ore 8.50 p.  
Oggi alcuni giornali ufficiosi dicevano che aven-  
do il senatore Eula rifiutato il portafoglio della  
giustizia, l'on. Giolitti ne assumerebbe l'interim;  
mentre altri confermano la mia notizia mandata-  
vi ieri, che il ministro Finocchiaro assumerà  
l'interim della giustizia.  
Intanto assicurasi che l'on. Giolitti ha mani-  
festato l'intenzione recisa di ritirarsi ed ha già  
raccolte le carte private.  
Vi riferisco tutte queste voci per debito di  
cronista: in verità nulla vi è di preciso.  
Puo' assicurarsi che Giolitti stamane ha con-  
ferito col senatore Canonico: la conferenza lascia  
supporre che si sia offerto a lui il portafoglio  
della giustizia.  
L'Opinione dice che se pure il Canonico en-  
trasse nel Ministero, ciò non diminuirebbe l'op-  
posizione del Senato al gabinetto.  
Sembra sicuro che se il Ministero si ripresen-  
terà alla Camera, Ferrari avrebbe il sotto-segre-  
tariato degli esteri.  
Il Re ha conferito iersera con Perazzi, pre-  
sidente della Commissione permanente di finanza  
del Senato e stamane ha conferito con l'on. Sa-  
racco.  
Oggi fu chiamato al Quirinale nuovamente l'on.  
Zanardelli.  
Tutti ritengono che se Zanardelli volesse, l'u-  
nica soluzione possibile sarebbe il suo Ministero;  
ma Zanardelli è nettamente contrario.  
Anche i suoi amici dicono che è giunto il mo-  
mento di Zanardelli.  
L'Opinione dice che rifiutando Zanardelli, do-  
vrebbe incaricare Giolitti; ma questi dovrebbe  
rifiutare il gabinetto su basi nuove.  
Questo sarebbe il parere che Saracco avrebbe  
espresso al Re.  
La Riforma combatte l'ipotesi del ritorno di  
Giolitti.

**Saracco o Zanardelli?**  
Roma 21, ore 9.20 p.  
La Tribuna esprime il desiderio di un ga-  
binetto nel quale Saracco dia la mano a Gio-  
litti.  
Facendo poi la cronaca della crisi dice che fa-  
rini ha indicato Zanardelli. Anche Giolitti ha in-  
dicato Zanardelli.  
S'amare tutti i ministri recaronsi alla firma  
reale, compreso Bonacci.  
Il Re è di ottimo umore, ma non ebbe una  
sola parola della crisi.  
Il Re riceverebbe pure gli onorevoli Cambray-Di-  
gay e Brioschi; li interrogò intorno la situa-  
zione.  
Dopo interrogate queste personalità, il Re ha  
chiamato nuovamente Giolitti.  
Questi si è novellamente rifiutato, insistendo nel  
designare Zanardelli, cui anche il Senato non sa-  
rebbe ostile.  
Perciò il Re ebbe altri colloqui con Farini e  
Zanardelli.  
Voi vedete; siamo al primo periodo della crisi.  
La Corona contentasi di tastare il terreno.  
Notasi che Crispi, Rudini e Nicotera non ven-  
nero chiamati al Quirinale a dire il loro parere.  
Nei corridoi di Montecitorio il deputato Roux,

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 93  
**BACKLANDER**  
**LE SCHIAVE BIANCHE**  
Intanto il barone Brand che aveva accompa-  
gnato l'omicida si era seduto sopra una pol-  
trona ed aveva acceso un sigaro che Arturo gli  
aveva offerto.  
— Chi è quel giovane che ci ha ricevuto nel-  
l'anticamera? — Chiese egli ad Arturo mentre  
il signor di Dankwart girava su e giù per lo  
studio ammirando i quadri e gli oggetti arti-  
stici. Non l'ho visto mai in nostra compagnia.  
Arturo, preso così all'improvviso, non seppe  
il per che cosa risponderlo.  
— Ha una fisionomia molto intelligente, e che  
ispira fiducia — seguì il barone. — Peccato  
solo che il personale non corrisponda a quella  
bella testa.  
— Certo è peccato! — rispose Arturo. — Ma  
in compenso il mio amico Beil ha un cuore d'o-  
ro ed in quanto al morale merita la più com-  
pleta fiducia.  
— Ah, si chiama Beil! — esclamò il barone  
— che cosa fa di grazia?  
Proprietà del giornale La Tribuna Romana.

intimo di Giolitti, diceva che questi si rifiutava  
decisamente di tornare.  
**La relazione fra la crisi**  
e lo svolgimento del processo della Banca Romana  
**Le rivelazioni di Antonelli e Colajanni**  
**Gravi documenti**  
Roma 21, ore 11.15 p.  
L'Opinione di questa sera pubblica una lette-  
ra che dice essere di una autorevole persona: in  
essa si assicura che il processo bancario non è  
estraneo alla caduta di Bonacci, che quantunque  
abbia meritato questa sorte, pure aveva cercato  
di dirigere come meglio poteva lo svolgimento  
del processo, fra molte difficoltà e facendo molti  
malcontenti.  
Inoltre l'Opinione prendendo argomento dalla  
notizia dell'Hayas, che Antonelli consegnò al Co-  
mitato dei sette una lettera di Giolitti che prova  
che questi ebbe somme dalle banche durante il  
periodo elettorale, dice che è inesatta la notizia.  
Antonelli fu fra i primi interrogati, poi si assun-  
se l'on. Colajanni.  
Fra i due interrogatori crasi stretta relazione,  
poiché persona intima di casa Tanlongo nei pri-  
mi momenti degli scandali consegnò molti do-  
cumenti nelle mani di Antonelli e di Colajanni.  
Fra tali documenti vi era una lettera di un alto  
funzionario (accennasi a Cantoni); nella lettera  
si riconosce di aver ricevuto danaro durante il  
periodo elettorale. Le persone interessate dicono  
che il danaro serviva per i bisogni urgenti del  
servizio governativo, ma le confidenze che ebbe-  
ro Antonelli e Colajanni darebbero un'altra spie-  
gazione.  
Una persona estranea al mondo politico, supe-  
riore ad ogni sospetto, avrebbe sentito il raccon-  
to che ne fece lo stesso Tanlongo.  
Le rivelazioni di Antonelli e di Colajanni fu-  
rono il punto di partenza per molti interrogatori  
del Comitato dei sette, che riferirà prima delle  
vacanze estive.

**Altri commenti sulla crisi**  
Da Roma alla Perseveranza:  
« Nella Maggioranza parlamentare, si manifestano  
due correnti: una tenderebbe ad un Ministero Za-  
nardelli; l'altra, della quale sono parte attiva i de-  
putati piemontesi, preferisce che il Governo rimanga  
nelle mani di Giolitti.  
Nella Maggioranza stessa si rendono poi palesi  
svariati giudizi intorno ai ministri che dovrebbero  
rimanere o con Zanardelli o con Giolitti.  
Da questi giudizi si raccoglie dunque come nessun  
ministro abbia larga fiducia nella Maggioranza e nel-  
l'Opposizione. Sta a vedere in qual modo si svolgano  
gli odierni avvenimenti...  
Il Don Marzio crede il rigetto del bilancio di giu-  
stizia una furberia dell'on. Giolitti di fronte al pub-  
blico, e crede probabile un rimpasto.  
La N. F. P. di Vienna dice che il voto contro il  
ministro Bonacci si deve alle avversioni personali;  
nota che non vi è alcun motivo per cambiare il Mi-  
nistero in Italia ed è convinta che non si cambierà.  
Giudica che la condotta della Camera in questa  
occasione sia stata imprudente e poco seria.  
La National Zeitung di Berlino osserva che la mo-  
bilità di certi elementi nella Camera italiana rende  
oltremodo difficile a qualunque Gabinetto il governa-  
re, e deplora tal cosa vivamente.

**Un orribile delitto**  
**Il cinismo dell'assassino**  
Roma 21, ore 9.20 p.  
Iersera avvenne una questione fra gli operai  
forai Domenico Montesi e i fratelli Cesare e  
Giovanni Spagnoli, questione originata da gelosia  
di mestiere.  
Per l'intromissione di amici la lite allora non  
ebbe seguito.  
Senonché stamane il Montesi, aspettato che i  
fratelli Spagnoli uscissero dal forno, li aggredì col  
revolver espandendo 5 colpi.  
Il Cesare cadde morto colpito al cuore e il  
Giovanni è mortalmente ferito alla testa e al  
collo.  
Un certo Moretto, presente al fatto, cercò di  
disarmare l'assassino che gli sparò un sesto colpo,  
per senza ferirlo. Finalmente il Montesi fu arres-  
tato e sottratto alla folla che voleva farne giusti-  
zia sommaria.  
L'assassino interrogato alla questura, con ribut-  
tante cinismo disse: — Sono soddisfatto della mia  
vendetta!  
**I funerali del senatore Moleschott**  
**La cremazione della salma**  
**Le ceneri abbandonate al vento**  
Roma 21, ore 11.50 p.  
Oggi alle 8 e mezza seguirono i funerali di  
Moleschott in forma puramente civile.  
Precedeva la musica e una compagnia dell'11<sup>a</sup>  
fanteria: poi il carro di seconda classe, ricoperto  
da corone bellissime. Tenevano i cordoni il prof.  
Maurizi, rettore dell'Università, i professori Pa-  
giani, Celli e Centurini.  
Seguiva il feretro il figlio dell'estinto, che era  
visibilmente commosso.  
Veniva poi un infinito stuolo di studenti, se-  
natori, deputati e professori.  
Eravi diverse bandiere.  
Fra gli intervenuti vi notò gli onor. Brin, e  
le rappresentanze ufficiali della Camera, del Se-  
nato, dell'Accademia dei Lincei e degli altri corpi  
scientifici.  
Poi veniva un'altra compagnia di soldati e un  
altro carro di corone.  
La salma si cremerà domattina: le ceneri, se-  
condo il desiderio dell'estinto e se i regolamenti  
municipali lo permetteranno, dovrebbero abban-  
donare al vento: saranno invece racchiuse in una  
cassetta di legno che si deporrà sopra due assi-  
celle fissate all'imboccatura di una fossa molto  
profonda e larga quanto la cassetta. Quando que-  
sta diverrà fradicia, le ceneri cadranno a terra.  
Così fecero pure per le ceneri della moglie di  
Moleschott, che si suicidò due anni addietro.  
**I Reali di Portogallo al Pantheon**  
Stamane la Regina Maria Pia e il Duca di Opor-  
to assistettero alla messa nel Pantheon, celebrata  
dal canonico Mattei in memoria di Vittorio Ema-  
nuale.  
Quindi Maria Pia, inginocchiata sulla tomba,  
ha pregato qualche minuto.

**LA GREAT SEASON**  
*Una famiglia... felice*  
Londra, 19 maggio.  
La Great Season del 1893 è cominciata splen-  
didamente.  
I matrimoni celebrati e da celebrarsi nell'high  
life quest'anno sono parecchi.  
Naturalmente quello del duca di York, unico  
figlio dell'erede del trono inglese, con la prin-  
cessa May di Teck, sarà l'avvenimento più fausto  
della season. Si preparano feste e trattenimenti  
straordinari.  
L'Accademia delle belle arti ha inaugurato felici-  
tamente la sua esposizione annuale. I critici ne  
parlano assai bene. Sembra che la produzione  
artistica di quest'anno sia pregevole per numero e  
per valore.  
Le corse sono in pieno vigore; ed il popolo  
n dimostra minore interesse della borghesia e  
dell'aristocrazia per lo sport ippico e per le scom-  
messe che, volere o no, ne formano una delle  
Principali attrattive.  
Il principe di Galles si è rivisto alle corse e,  
sabato scorso, era di un buon umore insolito fra  
gli sportivi adunati a Kempton Park. Per que-  
sta volta, dunque, hanno avuto torto coloro i  
quali l'anno scorso avevano profetizzato che il  
principe di Galles avrebbe definitivamente rinun-  
ziato alle corse.  
Lunedì scorso, si aprì anche la season del Co-  
vent Garden con il Lobengrin. L'impresa Harris  
è stata fortunata quest'anno ed è riuscita a met-  
tere insieme un complesso di artisti di primissimo  
ordine. La prima rappresentazione segnò il trionfo  
del tenore Vignas — spagnolo di nascita ma ita-  
liano d'elezione, a voi notissimo e già tanto ap-  
plaudito al Regio di Torino nella stessa parte del  
Lobengrin — e del maestro Mancinelli, uno dei  
più felici interpreti della musica wagneriana. Iers-  
era, seconda rappresentazione, dopo l'Orfeo di  
Gluck — nel quale furono applauditissime le due  
sorelle Ravogli — venne data la Cavalleria Ru-  
sticana — un nuovo successo per la Calvé, pel  
Vignas e pel Mancinelli.  
Anche la Corte dei divorzi ha già inaugurato  
felicitemente la sua... stagione ed ha ammucchiato al  
pubblico parecchie commedie coniugali piene di  
interesse.  
Eccovene, come saggio, una delle più curiose.  
Certo Bernstein, oriundo tedesco, qualche anno  
fa, sposava una signorina inglese per nome Croft.  
Poco tempo dopo le nozze il tedesco si accorse  
che sua moglie, di quando in quando, si assen-  
tava. Un giorno le domandò ragione di queste  
sue ripetute assenze, e l'inglesina rispose, tran-  
quillamente, che intendeva di fare... il comodo  
suo.  
In seguito, gli dichiarò anche che essa non lo  
amava più e che aveva avuto una tresca con un  
tal Turner. Ma il tedesco amava tanto la moglie  
che le perdonò, ed, anzi, invitò egli stesso il Fur-  
ner a passare qualche ora a casa sua ed, in pre-  
senza di testimoni, affermò che non credeva alla  
confessione della moglie.  
Ed ecco a questo punto entrare in scena un  
nuovo personaggio: Sampson « l'uomo più forte  
del mondo » che allora, dava le sue rappresen-  
tazioni al Royal Aquarium.  
chessa la ringraziò di questa connessione.  
— Oh! ma non c'è nulla di male, caro baro-  
ne, ve l'assicuro. Sono stato io anzi che, parlan-  
do colla duchessa, ho fatto cadere il discorso su  
di voi. Aspettate che ci pensi... Sì, sì, ora me  
ne ricordo! Ho detto che sarebbe peccato lasciar-  
vi partire da qui e che bisognerebbe cercare di  
trattenervi.  
— Per mezzo della polizia? Tante grazie.  
— Ora che ci penso; si tratta di questo. La  
signora duchessa disse che era venuta a sapere  
di una tenera relazione che voi, caro barone, ave-  
vate contratto colla figlia del direttore di polizia.  
Sì, sì me ne ricordo benissimo... colla signorina  
Augusta!... Una ragazza amabilissima... Posso far-  
vi le mie congratulazioni?  
— Eh, lasciate stare per carità queste cose!  
— esclamò quasi irritato il barone. — Non si  
può mettere il piede in una casa ove c'è una ra-  
gazza da marito senza che si parli subito di ma-  
trimonio.  
— Dunque non si tratta che di chiacchiere?  
— Di chiacchiere senza alcun fondamento!  
— affermò il barone. Vi prego anzi dirlo alla signo-  
ra duchessa.  
— Non mancherà! — rispose Dankwart.  
Costi dicendo egli chiuse il libriccino di ap-  
punti, senza ricordarsi perché lo aveva consultato  
e si mise di nuovo a girare per la stanza am-  
mirando i quadri e dicendo a voce alta:  
— Bellissimo... bellissimo! non mancherà di  
dire alla duchessa che voi, signor Arturo, meri-

**CRONACA ESTERA**  
**Duemila morti in teatro!**  
Mandano da S. Francisco 19:  
Secondo lettere da Hong Kong, una banda di la-  
droni cinesi incendiò il teatro a Kumi, durante la  
rappresentazione.  
Duemila spettatori perirono; la banda rapì una  
quarantina di giovinette e saccheggiò le casse.  
**Disastri della « Gazzetta »**  
**L'inaugurazione di un monumento a Budapest**  
Budapest 21, ore 7.40 p.  
Si è inaugurato solennemente senza incidenti  
il monumento agli Azzurri. Assistettero numero-  
sissimo pubblico. Il presidente della Camera vi  
depose la corona decretata dalla Camera. Furono  
deposate pure molte altre corone.  
Dopo i discorsi ufficiali si gridò entusiasticamente:  
Viva il re!  
**Il commercio italo francese**  
**Importazioni ed esportazioni**  
Parigi 21, ore 8.10 p.  
La Camera di Commercio italiana in Parigi  
comunica che durante i primi quattro mesi del  
1893 l'importazione delle merci italiane in Francia  
(commercio speciale) si elevò a franchi 45 mil-  
ioni 604.000 mentre che l'esportazione delle  
merci francesi nell'Italia raggiunse franchi 47 mil-  
ioni 906.000. Dal confronto coi primi quattro  
mesi del 1892 risulta una maggiore importazione

— Ringraziatemi pure se così vi piace!  
— disse con indifferenza il barone porrendo la de-  
stra ad Arturo che la strinse calorosamente. Ma  
che cosa state mai cercando in quel libriccino di  
appunti caro signor di Dankwart — continuò il  
barone volgendo la testa verso l'omicida il quale,  
dopo aver girato per lo studio, si era sprofon-  
dato in un seggiolone e consultava un taccuino.  
Il tempo passa e voi mi rubate le mie ore  
più preziose.  
— Stavo cercando — rispose Dankwart dopo  
una lunga pausa — una data e invece ho trova-  
to un appunto che riguarda proprio voi caro ba-  
rone. Però siccome l'ho scritto in fretta duran-  
te il mio... colloquio alla signora duchessa, non mi ri-  
cordo più... cosa si tratti.  
— Sentiamo almeno che cosa avete scritto!  
— disse il barone visibilmente annoiato.  
— Ecco qua... Interrogate il barone Brand. E  
accanto a queste parole trovo scritto: polizia.  
— Come!? — esclamò ridendo il barone.  
— Interrogatemi pure quanto volete, ma per carità  
stetemi alla larga colla polizia...  
— Non so proprio come vi entriate voi colla  
polizia. Mi rompo da un pezzo la testa per ri-  
cordarmi e non so che cosa diavolo abbia scritto.  
Notate che vi è anche una noticina, cioè:  
p. p. r. ossia, per prossimo rapporto. Il barone  
Brand e la polizia! — mormorò egli ripetuta-  
mente stringendosi la testa tra le mani.  
— Che il diavolo si porti voi e la polizia!  
— esclamò l'altro. La prima volta che vedo la du-

di meri francesi in Italia per franchi 6 milioni  
347.000.  
Il commercio total di Francia coll'estero du-  
rante i primi quattro mesi del 1893 in confron-  
to dello stesso periodo del 1892 porta una di-  
minuzione nelle importazioni di franchi 443 mil-  
ioni 621.000; e un aumento nelle esportazioni di  
franchi 30 milioni 48.000.  
**Le feste ginnastiche di Tolosa**  
Tolosa 21, ore 9.40 p.  
Dupuy accompagnato dal ministro della mari-  
na, dal sottosegretario di Stato delle colonie è  
giunto qui stamane per presiedere le feste gin-  
nastiche. Fu accolto assai festosamente malgrado  
il cattivo tempo. Si pronunciarono alcune grida  
di viva Baudin.  
**Lo czar malato di cancro?**  
Berlino 21, ore 4 p.  
I giornali polacchi raccolgono la voce che lo  
czar sia malato di cancro.

**LA GREAT SEASON**  
*Una famiglia... felice*  
Londra, 19 maggio.  
La Great Season del 1893 è cominciata splen-  
didamente.  
I matrimoni celebrati e da celebrarsi nell'high  
life quest'anno sono parecchi.  
Naturalmente quello del duca di York, unico  
figlio dell'erede del trono inglese, con la prin-  
cessa May di Teck, sarà l'avvenimento più fausto  
della season. Si preparano feste e trattenimenti  
straordinari.  
L'Accademia delle belle arti ha inaugurato felici-  
tamente la sua esposizione annuale. I critici ne  
parlano assai bene. Sembra che la produzione  
artistica di quest'anno sia pregevole per numero e  
per valore.  
Le corse sono in pieno vigore; ed il popolo  
n dimostra minore interesse della borghesia e  
dell'aristocrazia per lo sport ippico e per le scom-  
messe che, volere o no, ne formano una delle  
Principali attrattive.  
Il principe di Galles si è rivisto alle corse e,  
sabato scorso, era di un buon umore insolito fra  
gli sportivi adunati a Kempton Park. Per que-  
sta volta, dunque, hanno avuto torto coloro i  
quali l'anno scorso avevano profetizzato che il  
principe di Galles avrebbe definitivamente rinun-  
ziato alle corse.  
Lunedì scorso, si aprì anche la season del Co-  
vent Garden con il Lobengrin. L'impresa Harris  
è stata fortunata quest'anno ed è riuscita a met-  
tere insieme un complesso di artisti di primissimo  
ordine. La prima rappresentazione segnò il trionfo  
del tenore Vignas — spagnolo di nascita ma ita-  
liano d'elezione, a voi notissimo e già tanto ap-  
plaudito al Regio di Torino nella stessa parte del  
Lobengrin — e del maestro Mancinelli, uno dei  
più felici interpreti della musica wagneriana. Iers-  
era, seconda rappresentazione, dopo l'Orfeo di  
Gluck — nel quale furono applauditissime le due  
sorelle Ravogli — venne data la Cavalleria Ru-  
sticana — un nuovo successo per la Calvé, pel  
Vignas e pel Mancinelli.  
Anche la Corte dei divorzi ha già inaugurato  
felicitemente la sua... stagione ed ha ammucchiato al  
pubblico parecchie commedie coniugali piene di  
interesse.  
Eccovene, come saggio, una delle più curiose.  
Certo Bernstein, oriundo tedesco, qualche anno  
fa, sposava una signorina inglese per nome Croft.  
Poco tempo dopo le nozze il tedesco si accorse  
che sua moglie, di quando in quando, si assen-  
tava. Un giorno le domandò ragione di queste  
sue ripetute assenze, e l'inglesina rispose, tran-  
quillamente, che intendeva di fare... il comodo  
suo.  
In seguito, gli dichiarò anche che essa non lo  
amava più e che aveva avuto una tresca con un  
tal Turner. Ma il tedesco amava tanto la moglie  
che le perdonò, ed, anzi, invitò egli stesso il Fur-  
ner a passare qualche ora a casa sua ed, in pre-  
senza di testimoni, affermò che non credeva alla  
confessione della moglie.  
Ed ecco a questo punto entrare in scena un  
nuovo personaggio: Sampson « l'uomo più forte  
del mondo » che allora, dava le sue rappresen-  
tazioni al Royal Aquarium.

chessa la ringraziò di questa connessione.  
— Oh! ma non c'è nulla di male, caro baro-  
ne, ve l'assicuro. Sono stato io anzi che, parlan-  
do colla duchessa, ho fatto cadere il discorso su  
di voi. Aspettate che ci pensi... Sì, sì, ora me  
ne ricordo! Ho detto che sarebbe peccato lasciar-  
vi partire da qui e che bisognerebbe cercare di  
trattenervi.  
— Per mezzo della polizia? Tante grazie.  
— Ora che ci penso; si tratta di questo. La  
signora duchessa disse che era venuta a sapere  
di una tenera relazione che voi, caro barone, ave-  
vate contratto colla figlia del direttore di polizia.  
Sì, sì me ne ricordo benissimo... colla signorina  
Augusta!... Una ragazza amabilissima... Posso far-  
vi le mie congratulazioni?  
— Eh, lasciate stare per carità queste cose!  
— esclamò quasi irritato il barone. — Non si  
può mettere il piede in una casa ove c'è una ra-  
gazza da marito senza che si parli subito di ma-  
trimonio.  
— Dunque non si tratta che di chiacchiere?  
— Di chiacchiere senza alcun fondamento!  
— affermò il barone. Vi prego anzi dirlo alla signo-  
ra duchessa.  
— Non mancherà! — rispose Dankwart.  
Costi dicendo egli chiuse il libriccino di ap-  
punti, senza ricordarsi perché lo aveva consultato  
e si mise di nuovo a girare per la stanza am-  
mirando i quadri e dicendo a voce alta:  
— Bellissimo... bellissimo! non mancherà di  
dire alla duchessa che voi, signor Arturo, meri-

La Bernstein, una sera, fu presentata al Sam-  
pson da un suo fratello che la fece passare per  
fanciulla.  
Questa... perla di fratello non è comparso a-  
vant il tribunale, e perciò, non si conoscono le  
ragioni che lo possono avere indotto a sostenere  
una così bella parte.  
La sera stessa della presentazione, Sampson, e  
la Bernstein passarono la notte insieme, in un ho-  
tel privato.  
La tresca durò per qualche mese. Poi, Sampson,  
un bel giorno, se ne fuggì in America coi gioi-  
elli della sua amante. E si fu allora che questa  
ricorse, per appoggio, proprio al... marito il quale  
l'aiutò a fare arrestare Sampson.  
L'uomo... forte fu agguantato mentre stava per  
sbarcare a Nuova York.  
Tradotto a Londra, venne condannato a dodici  
mesi di carcere duro per furto.  
La stessa sera che Sampson se ne andava in  
galera, i coniugi Bernstein, passavano la notte in-  
sieme sotto un falso nome!  
Sampson finì di scontare la sua pena il mese  
scorso, e, l'altro ieri, comparve avanti la Corte  
dei divorzi, unitamente al Turner per rispondere  
di complicità (!?) nel reato di adulterio.  
La causa fu ricca di incidenti.  
L'avvocato del Turner accusò il... compiacente  
marito di aver sempre favorito le tresche della  
moglie e di aver percepito la sua parte negli  
utili.  
I giurati ritennero la Bernstein colpevole di ad-  
ulterio con Sampson e Turner; Sampson e Turner  
colpevoli di adulterio con la Bernstein. Ricono-  
bbero pure, però, che la moglie era di facile  
morale, e che il marito aveva sporto querela non  
per rivendicare il proprio onore, ma sibbene per  
intascare del denaro. Così non fu assegnato alcun  
risarcimento pecuniario.

**NOTERELLE VATICANE**  
Sessine di Venezia — Mons. Sarto Patriarca di Venezia —  
Diplomazia vaticana  
Sono assicurati che l'uditore santissimo monsignor  
Fausti, ha già preparato il lavoro per la nomina del  
vari vescovi, e fra questi noto mons. Zezza, propo-  
sto per la sede di Pozzoli; mons. Serafino Angelini,  
rettore del Collegio di Pessina, proposto a Vescovo  
di...? Il Cardinalo Ricci-Petracciani opera per l'ar-  
civescovado suburbicario di Frascati. Al Ministero di  
grazia e giustizia sono pronti gli atti per concedere  
la nomina regia al nuovo Patriarca di Venezia mon-  
signor Sarto. Questa pubblicazione sarà fatta contem-  
poraneamente alla Bolla pontificia.

Monsignor Locatelli, attualmente editore a Parigi  
sarà trasferito a Vienna con mons. Agliardi. In Cu-  
ria è oggetto di commenti la nomina di mons. Aniti  
a nunzio a Monaco di Baviera. Mons. Aniti è uomo  
di poca levatura e che ha fatto la sua carriera mer-  
ce la protezione di Casa Borghese, di cui suo padre  
era guardiano della storica Villa.

**CRONACA ITALIANA**  
**Disastri della « Gazzetta »**  
**Bozzolo studia Succi**  
**Gli ufficiali visitano i forti**  
Torino 21, ore 5.15 p.  
(Zuccaro) — Da dodici giorni il gran dignitario  
Succi trovandosi in osservazione nel laboratorio dell'in-  
signe scienziato prof. Comm. Bozzolo, il quale ha com-  
piuto gli studi sullo stato dello stomaco del Succi nel  
lavoro dei liquidi immensi.  
Domani cominceranno le esperienze sullo stato  
dei cibi solidi dopo dodici ore dalla nutrizione. Po-  
scia il comm. Bozzolo pubblicherà un volume sullo  
stomaco del Succi. Il gran dignitario comincia il  
suo digiuno pubblico giovedì. Durerà 40 giorni.  
— Gli ufficiali della scuola di guerra stamane an-  
dano a Bertrando e quindi all'Assietta, al Felis, ed  
al Papè onde visitare i forti di difesa della valle del-  
la Dora e del Chisone. Ritornano domani sera a  
Torino.

**Un comizio socialista rimandato**  
Torino 21, ore 7.40 p.  
(Z.) Oggi nel pomeriggio al teatro Nazionale dove-  
va tenersi un meeting socialista promosso dagli ono-  
revoli deputati Albertoni di Bologna o De Felice di  
Catania per sostenere la loro proposta di diminuzio-  
tate la di lei protezione e che siete degno della  
vostra fama.  
Intanto il barone Brand si era alzato e si era  
avvicinato al pittore per congedarsi.  
— Non dimenticatevi del signor Beil!  
Così dicendo strinse cordialmente la mano al  
pittore e stava per ritirarsi seguito dal compa-  
gno quando questi si fermò sulla porta e gesti-  
colando vivacemente esclamò:  
— Ah, scusate la mia dimenticanza!  
Ma quando si hanno tante cose per la testa è  
proprio un miracolo ricordarsi di tutto. Per tor-  
nare a bomba, la signora duchessa è venuta a  
sapere che voi fate dei magnifici ritratti. Ella  
anzi ne ha visto uno... quello del giovane conte  
Fohrbach, che è riuscito stupendamente. La si-  
gnora duchessa, vorrebbe ora che voi faceste il  
ritratto di Sua Altezza il duca Alfredo, suo figlio.  
Se volete si potrebbe incominciare anche subito.  
Arturo si inchinò e disse:  
— Spero che mi sarà possibile, combinare le  
ore delle sedute secondo gli ordini di Sua Al-  
tezza.  
Momentaneamente però sono molto occupato.  
— Ma se Sua Altezza lo desidera? — fece  
Dankwart sorpreso dalla freddezza del pittore al-  
zando l'indice e calcando sulla parola desidera.  
— Se Sua Altezza lo desidera — osservò iro-  
nicamente il barone — la cosa acquista certo u-  
na grande importanza.  
— Allora attenderò i suoi ordini! disse Artu-  
ro nello stesso tono.  
(Continua)











100

**Proprietà del**



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO  
di ricevimento  
**Haenstein & Vogler**  
In VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via S. Spirito, 284 A. - FIRENZE  
Via Prati, 4 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 15 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat, 10 - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 8 -  
Piccola cronaca L. 8,50 - Cronaca L. 8.  
Pubblicità economica cent. 5 per parola;  
(minimum per avviso cent. 100 parole);  
Pagamento anticipato.

## ASSOCIAZIONI

Venezia e tutto il Regno ital. lire 25  
all'anno; 5 al semestre e lire 4,50  
al trimestre.  
L'Estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, ital. lire 30 all'anno  
lire 15 al semestre e lire 10 al tri-  
mestre.  
Foglio separato conosciuti 5, arretrato  
centesimi 50.  
Associazioni si ricevono all'Ufficio a N.  
Angelo, Calle Castor, N.  
3355; e dal fuori per lettera af-  
francata.

## Parlamento Nazionale

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)  
**A MONTECITORIO**  
(Presidenza Zanardelli)  
Per una elezione

Roma 22, ore 8.10 p.  
Aperta la seduta alle 2 e 10, la Camera si  
trova abbastanza popolata.  
Molta animazione nei corridoi per le con-  
versazioni intorno alla crisi.  
Dentro l'Aula, il banco dei ministri è vuoto:  
vi è solo l'on. Brin. Fecero brevi apparizioni gli  
on. Raccchia e Lacava; ma non si è visto in tut-  
ta la giornata l'on. Giolitti.  
Al banco presidenziale, l'on. Zanardelli fa an-  
imate conversazioni coi suoi amici, fino a trascu-  
rare molte volte le discussioni della Camera.

Il presidente apre la discussione sulle con-  
clusioni della giunta per la elezione relativa al  
collegio di Montecitorio Rovella, che sono per la  
convalidazione dell'on. Beniamino Spirito.  
COLAIANNI parla contro queste conclusioni. Di-  
mostra la necessità e la convenienza per gravi  
ragioni di brogli elettorali, che si nominino un  
comitato inquirente che faccia piena luce sui  
fatti addotti contro la convalidazione della ele-  
zione.

DE LUCCA dimostra infondate le accuse delle  
quali si è fatto eco l'on. Colaianni contro la ele-  
zione di Spirito. Approva quindi pienamente le  
conclusioni della giunta e nutre la speranza che  
la Camera la approverà.  
POZZO parla nel senso di De Lucca e sostiene  
vivamente le conclusioni della giunta.  
La Camera si stanca e si grida: Ai voti! Ai  
voti!

LAZZARO e CURIONI parlano contro la chiusura  
che la Camera non approva.  
LAZZARO associa agli oratori che hanno par-  
lato contro le conclusioni della giunta delle ele-  
zioni. Sostiene anche lui la convenienza del co-  
mitato inquirente.

BRUNALTI, relatore, difende la convalidazione  
dell'elezione di Spirito; invita perciò la Camera  
ad approvare le conclusioni della giunta.  
La Camera respinge la proposta di COLAIANNI  
ed approva invece le conclusioni della giunta.

**Il bilancio degli esteri**  
Un discorso africano dell'on. Antonelli

Si riprende quindi la discussione sul bilancio  
degli esteri: i capitoli vengono approvati, con  
osservazioni e raccomandazioni di PUGLIESE, ME-  
STICA e RIZZETTI, cui risponde il relatore FERRARI  
e il ministro BRIN.

Nolevole la discussione sul capitolo 34 (con-  
tributo dello Stato per le spese civili dell'Africa).  
ANTONELLI esamina il bilancio della nostra co-  
lonia e constata che essa è di sempre di aggravo  
non lieve e le entrate invece di aumentare di-  
minuiscono, ora è tempo che il Governo prov-  
veda in modo che il bilancio dell'Eritrea debba  
bastare a se stesso.

Venendo alle relazioni coll'Etiopia ricorda le  
trattative che portarono alla delimitazione dei  
confini ed al trattato di Ucciali il cui art. 17 fu  
notificato alle potenze.

Però la linea di confine fu trovata insufficiente  
e da ciò nascono molte contestazioni per la ri-  
soluzione, delle quali l'Oratore stesso fu incaricato  
da una missione allo Scioa.

Egli conclude coll'impegnare Menelik una con-  
venzione relativamente al confine; ma il Gover-  
no italiano non è venuto ancora ad una determi-  
nazione e l'Oratore crede che da ciò possano de-  
rivare gravi danni, come gravi conseguenze pos-  
sono derivare dal non essersi bene determinata  
la linea verso l'Ogaden, nella deliberazione delle  
sfere d'influenza.

Attualmente il pubblico italiano si preoccupa  
poco delle cose d'Africa, il che è un male, poi-  
ché vi sono indizi e non pochi i quali dimostra-  
no come le nostre relazioni coll'imperatore del-  
l'Etiopia e coi capi tigrini non sono punto buone.  
Domanda quindi che il ministro pubblici al-

meno una parte dei documenti che riguardano le  
ultime fasi della questione africana.

L'Oratore richiama poi l'attenzione della Ca-  
mera sulla convenzione col sultano di Zanzibar,  
per la concessione all'Italia dei porti e porti di  
Benadir. Dimostra che per l'approvazione di co-  
desta convenzione occorre un progetto di legge;  
fa rilevare poi le conseguenze gravi che possono  
derivare in questo momento in cui la nostra si-  
tuazione nell'Eritrea esige una estensione della  
nostra politica coloniale.

Conclude presentando il seguente ordine del  
giorno firmato anche da altri colleghi.

« La Camera esprime l'avviso che il Governo  
presenti un progetto di legge per la conven-  
zione 12 agosto 1892 col sultano di Zanzibar  
diventi definitiva e riduce lo stanziamento del  
capitolo 34 a lire 804.117. »

RUBINI parla nel senso di Antonelli per quanto  
riguarda la convenzione col Sultano di Zanzibar e  
le spese per la colonia Eritrea, e associa all'or-  
dine del giorno presentato.

DAL VERME combatte l'ordine del giorno Anto-  
nelli-Rubini, dimostrando come la convenzione  
col Sultano di Zanzibar risponde pienamente agli  
interessi italiani. Osserva che, se il Governo non  
si fosse affrettato a stipulare quella convenzione,  
sarebbe stato prevenuto da altra potenza. Loda  
quindi il Governo per la sua iniziativa, ed invita  
la Camera ad approvarla.

Approva pure il Governo per aver accettato i  
suggerimenti della commissione d'inchiesta re-  
lativamente ai criteri da seguirsi nella nostra po-  
litica coloniale e coglie l'occasione per tributare  
una pubblica lode all'opera zelante ed illuminata  
di quella commissione, della quale faceva parte  
un illustre generale, che studiò con speciale com-  
petenza la questione dei nostri confini nell'altipiano.

BRANCA domanda se sia possibile che in via  
amministrativa si possa deliberare che l'Italia  
debba impegnarsi in una nuova e più larga po-  
litica coloniale. Domanda quindi che si sospenda  
ogni deliberazione su questo stanziamento, rimandando  
l'approvazione ad un apposito progetto di  
legge.

Dopo il quale discorso si rimanda il seguito  
della discussione a domani.

Il presidente quindi comunica le interrogazio-  
ni nuove, e annuncia che la relazione della giun-  
ta delle elezioni sull'elezione contestata di Citta-  
della sarà iscritta all'ordine del giorno di ve-  
nerdi e si leva la seduta alle 6 e 20.

## NOSTRI TELEGRAMMI DALLA CAPITALE

### CRISI STAZIONARIA Il Ministero Giolitti resterà Canonico e Gagliardo

Trattative col Senato per le pensioni

Roma 22, ore 8.50 p.

La crisi non ha fatto molto progresso.

Dicesi che i senatori on. Saracco e Perazzi  
consigliarono di affidare il mandato a Zanardelli,  
ove questi continua a rifiutare.

Stamane alla stazione gli on. Zanardelli e Giolitti  
videro il Re. Si parlò della crisi, ma natural-  
mente in modo accademico.

L'on. Brin ministro degli esteri venne chia-  
mato al Quirinale ed ebbe una lunga conferenza  
col Re, il quale ha visto anche Rudini e Crispi.

Naturalmente è impossibile conoscere il risul-  
tato dei colloqui.

Siamo dunque ancora nel primo periodo, in  
cui la Corona interroga le personalità politiche.  
Pure è opinione generale che si finirà che il mi-  
nistro Giolitti si presenterà tale e quale è at-  
tualmente, salvo la nomina del nuovo titolare di  
giustizia e del ministro delle finanze. Sarebbero  
due senatori.

Per le finanze parlasi di Gagliardo, per la giu-

gente, e si era spinto all'infuori, con tutto il  
busto.

Ma nel mentre stava così in contemplazione,  
dimentico di quanto accadeva intorno a lui, una  
grande risata che veniva dal cortile lo richiamò  
alla realtà della vita.

Il conte, quando vide che colui il quale ride-  
va a quel modo era il suo amico, il maggiore,  
si mise a ridere anch'egli e disse:

« Ehi, maggiore, da dove vieni e che buon  
vepo ti porta? Ti è forse venuta la magnifica  
idea di tenermi un po' di compagnia in queste  
noiosissime ore? Se è così sei proprio il ben-  
venuto. »

« Veramente non ne aveva l'intenzione — ri-  
spose l'altro — e volevo andarmene anch'io a fa-  
re una passeggiata con questo bel tempo. Ma io  
lo desidero il sacrificio volentieri una mezz'ora. »

Un momento dopo il maggiore si sedeva ac-  
canto al conte in una poltrona presso la finestra.

« Sembra che tu sia di buon umore — ri-  
prese il conte. — Tanto meglio perché così spero  
che comunicherai anche a me la tua allegria. »

« Sei forse melanconico? »

« Come diavolo vuoi che sia di buon umore  
se sono condannato a non vedere anima viva  
tutto il pomeriggio. »

« Ma in compenso tu scacci la noia contem-  
plando le finestre di faccia — disse il maggiore  
sorridendo maliziosamente. E lo farai con un  
formidabile cannocchiale ad a finestre aperte an-  
che a rischio di buscarti un raffreddore. »

« Per poter vedere meglio egli anzi aveva ap-  
erto la finestra, ad onta del freddo abbastanza pun-

te, e si era spinto all'infuori, con tutto il  
busto.

Ma nel mentre stava così in contemplazione,  
dimentico di quanto accadeva intorno a lui, una  
grande risata che veniva dal cortile lo richiamò  
alla realtà della vita.

Il conte, quando vide che colui il quale ride-  
va a quel modo era il suo amico, il maggiore,  
si mise a ridere anch'egli e disse:

« Ehi, maggiore, da dove vieni e che buon  
vepo ti porta? Ti è forse venuta la magnifica  
idea di tenermi un po' di compagnia in queste  
noiosissime ore? Se è così sei proprio il ben-  
venuto. »

« Veramente non ne aveva l'intenzione — ri-  
spose l'altro — e volevo andarmene anch'io a fa-  
re una passeggiata con questo bel tempo. Ma io  
lo desidero il sacrificio volentieri una mezz'ora. »

Un momento dopo il maggiore si sedeva ac-  
canto al conte in una poltrona presso la finestra.

« Sembra che tu sia di buon umore — ri-  
prese il conte. — Tanto meglio perché così spero  
che comunicherai anche a me la tua allegria. »

« Sei forse melanconico? »

« Come diavolo vuoi che sia di buon umore  
se sono condannato a non vedere anima viva  
tutto il pomeriggio. »

« Ma in compenso tu scacci la noia contem-  
plando le finestre di faccia — disse il maggiore  
sorridendo maliziosamente. E lo farai con un  
formidabile cannocchiale ad a finestre aperte an-  
che a rischio di buscarti un raffreddore. »

stizia si fanno vari nomi. Qualcuno parla di Eu-  
la e Canonico; altri dice che Finocchiaro passe-  
rebbe dalle Poste e Telegrafi, e Genale assun-  
rebbe l'interim delle Poste e Telegrafi, e come nel  
Ministero Rudini. Anche Branca ministro dei la-  
vori aveva l'interim delle poste e telegrafi.

Il Diritto annunzia come già avvenuta la de-  
cisione del ritorno del Ministero Giolitti e dice  
quasi sicuro che il senatore Canonico avrà il  
portafoglio della giustizia, dopo il rifiuto di Eula,  
e che Gagliardo andrà alle finanze.

L'Opinione dice che Brin è risoluto a mante-  
nere per conto suo le dimissioni. Dice che Gio-  
litti tenta l'accordo col Senato sulla legge delle  
pensioni. L'anticipazione della cassa depo-  
siti invece di 3 anni, come propone il Senato,  
sarebbe di 6. L'anticipazione si estinguerà non  
in 30 ma in 24 annualità.

Stasera l'on. Giolitti e il senatore Eula furono  
chiamati al Quirinale; Giolitti dalle 6.30, vi si  
è fermato fino alle 7.

Una intervista col sen. Saracco

La sua idea sulle questioni del giorno e sulla crisi

Roma 22, ore 11.15 p.

La Tribuna di questa sera pubblica una inter-  
vista col senatore Saracco.

Questi combatté l'attuale sistema finanziario;  
dice che il progetto delle pensioni è l'espedien-  
te peggiore che potesse trovare il Ministero.

La commissione senatoriale lo respinge — ma  
non volle togliere al Ministero i mezzi per vi-  
vere e studiare.

Essa non poteva invadere il campo altrui, fa-  
cendo nuove proposte.

Un senatore volle farle; ma egli oppose la pre-  
giudiziale.

Saracco si è professato liberale sincero arri-  
vando fino al suffragio universale; e mentre gli  
uomini di sinistra votarono il dazio sui cereali  
di 5 lire, egli si oppose alla fissa spesa annua di  
guerra e marina in 346 milioni. Se le entrate  
fossero insufficienti, arriverebbe a qualche pic-  
cola imposta, ma dopo aver attuato parecchi es-  
pedienti da cui spererebbe di poter ricavare  
vivi milioni.

Intorno alla crisi egli crede che debba risol-  
versi con e per mezzo di Zanardelli. Questi non  
dovrebbe rifiutare: in caso poi di rifiuto sarebbe  
necessaria o un'amministrazione di transazione  
Brin, o un ministero Giolitti a larga base.

Intorno al contegno del Senato l'on. Saracco  
non diede risposte positive perché il Senato non  
deve avere preconcetti, ma è desideroso della sin-  
cerità dei bilanci e della sincerità della vita  
pubblica.

Monzilli a Monterotondo

Roma 22, ore 9.20 p.

Stasera Monzilli si è recato a Monterotondo, do-  
micilio assegnatogli dalla Camera di Consiglio per  
la libertà provvisoria. Lo accompagnò la moglie.

La cremazione di Moleschott

Oggi la cremazione del senatore Moleschott è  
durata 5 ore. Erano presenti molti studenti, di-  
versi professori. Alle ore 3 le ceneri vennero de-  
poste nella cassetta, come ieri vi telegrafai. Al-  
l'ingresso del cimitero eravi la figlia che il fra-  
tello dovette condurre a casa, non potendo sop-  
portare la commozione.

La partenza dei reali di Portogallo

Stamane la Regina Maria Pia e il duca di O-  
porto col seguito sono partiti per Nervi.

Il Re, la regina e il conte di Torino accompa-  
gnarono Maria Pia alla stazione ove i ministri,  
i presidenti del parlamento, le autorità, l'alto per-  
sonale di Corte, nonché il personale della le-  
gazione portoghese presso il Quirinale la osse-  
quiarono.

Un dispaccio al Lloyd da Suez annunzia che  
la nave da guerra brasiliana Almirante Barroso  
naufagò completamente presso Dasgharir.

**Agenzia Stefani**

Londra 21. — Lo Standard ha Shanghai: Dicesi  
che le truppe inglesi violarono il territorio di Jun-  
nan vicino alla Birmania superiore.

— Oh! in quanto alle finestre aperte t'ingan-  
ni. Mi era affacciato per dare un'occhiata nel cor-  
tile.

— E guardare me? — interruppe il maggiore  
ridendo. No, no, caro amico, siamo sinceri. Tu  
spasimi per qualcosa che io conosco. E del re-  
sto ti comprendo benissimo e ti trovo compati-  
bile.

— E se fosse così? — fece distratto il con-  
te. Tu hai ragione di riderti di me perché le fi-  
nestre qui di fronte sono chiuse tutto il giorno  
e non vi penetra certo uno sguardo profano. E  
peccato che con una figura così meravigliosa, con  
una testa così espressiva e con tanta intelligen-  
za ella non abbia cuore.

— Non dir questo! — disse il maggiore fa-  
cendosi serio. Ella ha cuore ed io scommetto che  
è buono e nobile. Ma forse si mostra fredda per-  
ché sa che tu sei un conquistatore molto peri-  
coloso.

— Lasciamo gli scherzi caro maggiore. Ti as-  
sicuro che questa volta e credo di non dirti una  
cosa nuova, faccio sul serio, e che la signorina  
Eugenia di S. ha fatto in me un'impressione  
profonda ed in cancellabile!

— Lo dici all'amico od al parente di questa  
felice damigella di onore?

— Tu continui sempre a scherzare! — rispo-  
se il conte Fohrbach. — Ma con te bisogna sta-  
re in guardia. Ho parlato soltanto all'amico.

— Hai torto. E dovresti invece confidarti al  
congiunto di una ragazza così amabile. Mia mo-

## CRONACA ESTERA

### La stampa inglese e la crisi italiana

Londra 22. — Lo Standard, parlando della cri-  
si italiana, dice che qualunque sia il nuovo mi-  
nistro non vi ha alcuna probabilità di cambiamen-  
ti nella politica estera e interna.

Il Daily News dice che l'Italia sembrerebbe se-  
guire l'esempio della Francia nei cambiamenti fre-  
quenti di ministero. Giolitti non volendo vedere  
lo scacco del suo collega, segue il costume inge-  
se affermando la solidarietà del gabinetto.

Il Morning Post dimostra la suddivisione dei  
partiti nelle nazioni forti, come sintomo moderno.

### Giolitti contro la politica opportunistica francese

Bordeaux 22. — In un banchetto elettorale, Gio-  
litti attaccò la politica opportunistica; biasimò le tarife  
doganali, preconizzò la politica radicale o la re-  
visione della costituzione.

Disse che la Francia non ha una politica estera; che  
sembra che nessuna alleanza sia stata conclusa colla  
Russia, la Francia non avendo da opporre alla tri-  
plice alleanza che una manifestazione di simpatia in-  
spirante soltanto una relativa fiducia.

### Un manifesto elettorale dell'imperatore Guglielmo

Londra 22. — Il Daily News ha da Berlino, che  
l'imperatore avrebbe intenzione di pubblicare avanti  
delle elezioni un manifesto insistendo sulla necessità  
del progetto di legge militare.

### LE FESTE DI TOLOSA

#### Un programma politico

Tolosa 21. — Il Municipio diede un banchet-  
to in onore di Dupuy.

Questi, rispondendo al brindisi del sindaco pre-  
conizzò l'unità politica della patria. Disse che i  
monarchici, dichiaratisi aderenti alla repubblica non  
sono aderenti, ma sono rassegnati. Però sul ter-  
reno elettorale la repubblica distinguerà quelli che  
l'attaccarono da quelli che la servirono sempre.

Costatando poi che tutti vogliono oggi essere  
repubblicani disse che secondo alcuni, ciò è per  
consiglio del Papa. Questo consiglio, partito da Ro-  
ma con un pensiero elevato di pacificazione e di  
conciliazione dell'indominità, ha la forza persuasi-  
va che nessuno disconosce; ma la questione non sta  
in ciò, bisogna che gli aderenti alla repubbli-  
ca entrino nella repubblica senza condizioni.

Dichiara poi che il suo programma consta di  
tre punti, cioè: 1. leggi operaie regolanti i rap-  
porti fra capitale e lavoro; 2. riforme fiscali  
proporzionanti i pesi tributari sulle facoltà; 3. legge  
sulle associazioni regolanti i rapporti della so-  
cietà civile e religiosa.

Il discorso fu applauditissimo.

Tale programma è quello che Dupuy presen-  
tò come candidato nelle prossime elezioni politiche,  
ed è quello che egli consiglia di accettare a tutti i  
repubblicani.

### Dispacci della « Gazzetta »

#### Lo Czar a Sebastopoli

Sebastopoli 22, ore 7.10 p.

Ieri alle quattro pom. giunse qui lo Czar colla  
famiglia a bordo della corazzata Sinope, scortato  
da tutta la flotta.

L'avviso italiano Sesia rese gli onori militari;  
indi per desiderio del Granduca Alessio, coman-  
dante in capo della flotta, si ancorò in porto  
nelle vicinanze del Sinope.

Il comandante della Sesia, Moreno, fu accolto  
con particolari segni di cortesia. Lo Czar lo in-  
vitò a colazione a bordo del Sinope.

Oggi lo Czar passò in rivista la squadra. Par-  
tirà domani sera scortato dalla flotta. La squadra  
comandata dal Granduca Alessio si dirigerà per  
Batumi. Il Sesia renderà gli onori militari.

### Una nave da guerra brasiliana naufragata

Londra 22, ore 8.15 p.

Un dispaccio al Lloyd da Suez annunzia che  
la nave da guerra brasiliana Almirante Barroso  
naufagò completamente presso Dasgharir.

### Agenzia Stefani

Londra 21. — Lo Standard ha Shanghai: Dicesi  
che le truppe inglesi violarono il territorio di Jun-  
nan vicino alla Birmania superiore.

— Oh! in quanto alle finestre aperte t'ingan-  
ni. Mi era affacciato per dare un'occhiata nel cor-  
tile.

— E guardare me? — interruppe il maggiore  
ridendo. No, no, caro amico, siamo sinceri. Tu  
spasimi per qualcosa che io conosco. E del re-  
sto ti comprendo benissimo e ti trovo compati-  
bile.

— E se fosse così? — fece distratto il con-  
te. Tu hai ragione di riderti di me perché le fi-  
nestre qui di fronte sono chiuse tutto il giorno  
e non vi penetra certo uno sguardo profano. E  
peccato che con una figura così meravigliosa, con  
una testa così espressiva e con tanta intelligen-  
za ella non abbia cuore.

— Non dir questo! — disse il maggiore fa-  
cendosi serio. Ella ha cuore ed io scommetto che  
è buono e nobile. Ma forse si mostra fredda per-  
ché sa che tu sei un conquistatore molto peri-  
coloso.

— Lasciamo gli scherzi caro maggiore. Ti as-  
sicuro che questa volta e credo di non dirti una  
cosa nuova, faccio sul serio, e che la signorina  
Eugenia di S. ha fatto in me un'impressione  
profonda ed in cancellabile!

— Lo dici all'amico od al parente di questa  
felice damigella di onore?

— Tu continui sempre a scherzare! — rispo-  
se il conte Fohrbach. — Ma con te bisogna sta-  
re in guardia. Ho parlato soltanto all'amico.

— Hai torto. E dovresti invece confidarti al  
congiunto di una ragazza così amabile. Mia mo-

Il Times ha da Teheran che i rivoltosi di Shiraz so-  
no dispersi.

Cristiana 22. — In seguito al terremoto, presso  
Vardalen, furono devastate quaranta fattorie: vi so-  
no un centinaio di morti.

Madrid 22. — Il Consiglio dei ministri si occupò  
dei trattati di commercio.

Belgrado 22. — Già fu firmata la nomina di Pa-  
chich a ministro serbo a Pietroburgo in sostituzione  
di Vassilyevitch.

### Cronaca elettorale triestina

(Nostra corrispondenza)

Trieste 21 maggio.

(Veritas) Il partito governativo battezzatosi Co-  
mitato elettorale cittadino ha pubblicato il suo  
manifesto-programma per le venienti elezioni del  
Consiglio della città. L'esordio di quella prosa  
governativa polemizza col programma del partito  
liberale e si chiude col seguente periodo: « Noi  
non siamo chiamati a discutere e tanto meno a  
sciogliere i gravi problemi della storia ».

Questa confessione scappata dalla penna dei si-  
gnori del Comitato cittadino dimostra come essi  
sono consci della situazione e certamente non  
saranno i liberali che contesteranno questa con-  
fessione dei gambi.

Il manifesto-programma si dilunga promettendo  
cento vantaggi e privilegi che i cittadini potran-  
no avere dal Governo quando il suffragio degli  
elettori abbia favorito gli uomini loro, i cui  
sentimenti sono a tutti ben noti.

Gli elettori però non si lasciano sedurre da  
vane promesse e non pongono il bene morale,  
la tutela e garanzia dei sacri diritti, né la di-  
fesa per l'autonomia del Comune a promessi ri-  
bassi di tariffe per Magazzini generali!

Gli elettori ancora una volta risponderanno en-  
tusiasti e numerosi all'appello della Progressista  
e daranno fidenti il loro voto agli uomini del  
partito liberale. La lotta certamente sarà aspra  
perché il luogotenente non vuol recedere dalle  
preparate misure atte ad impedire il trionfo dei  
liberali, e l'arbitraria iscrizione dei 500 consorti  
nelle liste elettorali fa quasi disperare la riuscita  
nel III Corpo di città, del quale per due terzi  
fanno parte impiegati dello Stato!

(Per posta sino al confine)



dei lavori p  
apest dei  
affermano  
ella si mos







## PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola minimum Cent. 50

**Domanda di offerta d'impiegati**  
Primeria concia in Torino cerca abile viaggiatore che conosca a fondo l'articolo Pellami. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere al N. 11. 1673 T. presso Haasenstein e Vogler, Torino. 212

**Viaggiatore sapone occuperà**  
due articoli alla. Scrivere al N. 11. 1673 T. presso Haasenstein e Vogler, Torino. 212

**Cerchi un viaggiatore giovane**  
attivo, preferibilmente pratico degli articoli passamaneria per signora e moda in generale. Ottime referenze, più provvigione sugli affari. Offerte possibilmente con fotografia C. 1472 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 213

**Giovane svizzero che ha lavorato**  
5 anni nel ramo spedizioni, da 1 anno a Milano, cerca posto. Offerte alle iniziali C. 3759 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 216

**Ricerca per articolo di prima**  
necessità e di facile collocamento un abile viaggiatore che conosca il Veneto e che possa offrire cessione nonche stato di servizio e referenze primarie. Scrivere col maggior dettaglio a B. P. 1293 fermo in posta Venezia. 1676

## Diversi

**Heliotrope.** Oggi vado Mogliano, giovedì sarò Fiera Treviso, tu quando? Fa possibile per ragunarmi presto. T'amo teneramente vivo soltanto per te. Tuo affettuoso unico sospirato. Tanti baci sul bel viso. Marchesino

**Athina.** Ringraziavi avermi accordato scriverti. Spostamenti questo mezzo non permette completa esplosione mio entusiasmo. Ammò alla follia. Attendo ansiosamente conferma vostri sentimenti. Possiamo incontrarci Teatro? Pregovi dirlo. Battaglie di gioia. Arrivederci. Vi stringo affettuosamente la mano. Dottore. J

**Piore.** Contento lettera, vederti ragionevole. Persuaditi allontanamento avrebbe facilitato vederti; tuttavia nessuna collera. Facio voti possa sollecitamente esaudirsi nostro sogno. Salute ottima. Brioni.

VOLETE DIGERIR BENE??



Rappresentante per Venezia  
Sig. **ETTORE RIPARI**  
Campo S. Geremia, N. 225

**Le Sole Vero Acque di VICHY**  
CELESTINS  
GRANDE-GRILLE  
HOPITAL

Per evitare le contraffazioni  
ESIGERE IL NOME DELLA FONTE  
e la Cassina, sull'Etichetta e sul Taroletto.

**LE SOLE PASTIGLIE**  
Sottoposte al Bili materiali una  
trasmissione in modo molto semplice.

**SALZ NATURALI Estratto delle Acque**  
Bottiglie 50 pastiglie per un litro L. 2  
L. 3  
L. 4  
L. 5  
L. 6  
L. 7  
L. 8  
L. 9  
L. 10  
L. 11  
L. 12  
L. 13  
L. 14  
L. 15  
L. 16  
L. 17  
L. 18  
L. 19  
L. 20  
L. 21  
L. 22  
L. 23  
L. 24  
L. 25  
L. 26  
L. 27  
L. 28  
L. 29  
L. 30  
L. 31  
L. 32  
L. 33  
L. 34  
L. 35  
L. 36  
L. 37  
L. 38  
L. 39  
L. 40  
L. 41  
L. 42  
L. 43  
L. 44  
L. 45  
L. 46  
L. 47  
L. 48  
L. 49  
L. 50  
L. 51  
L. 52  
L. 53  
L. 54  
L. 55  
L. 56  
L. 57  
L. 58  
L. 59  
L. 60  
L. 61  
L. 62  
L. 63  
L. 64  
L. 65  
L. 66  
L. 67  
L. 68  
L. 69  
L. 70  
L. 71  
L. 72  
L. 73  
L. 74  
L. 75  
L. 76  
L. 77  
L. 78  
L. 79  
L. 80  
L. 81  
L. 82  
L. 83  
L. 84  
L. 85  
L. 86  
L. 87  
L. 88  
L. 89  
L. 90  
L. 91  
L. 92  
L. 93  
L. 94  
L. 95  
L. 96  
L. 97  
L. 98  
L. 99  
L. 100

## CURARADICALI ANTISIFILITICA

**BIROPO ANTI-SIFILITICO** per malattie segrete e la sifilide più ostinata  
agli altri sistemi di cura, depurando il sangue L. 5.  
**INIEZIONE ANTISIFILITICA** L. 5 - **PILLOLE** L. 5, per gonoree  
la più ostinata, gonocoe e perdite bianche.  
**UNGuento** solvente per gonoree ingrossate, gonoree e straglinamenti  
antrali guariti senza siringa e candole L. 3.  
**SOLUZIONE** per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete  
recenti ed invecchiate da anni L. 3.  
Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità  
del Ministero in Roma.

**PRIVATIVA GOVERNATIVA** al Dr. TENCA, Milano, via Passarella 2.  
Visitate consulto per lettera L. 5. A scopo di falsificazioni esigete sui  
rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA.  
**Depositi generali per farmacisti**  
in Milano presso lo stesso Dottor TENCA  
e la Ditta Carlo Erba e succursale farmacia C. Erba sotto i portici  
Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 la più  
franchi a domicilio. 376

## CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisce ad avere la sua cara da letto, i suoi  
guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?  
Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più  
essendo una cosa che fa molto piacere al ricevere una gentile let-  
terina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire  
l'odore del profumo dei suoi guanti.  
Signore o signorine provvedetevi quindi tutte del

## ACHETS

fatti a tale scopo, che si vendono alla profumeria  
**Antonio Longega, S. Salvatore**  
ed avrete 15 profumi a scegliere (uno più delizioso e soave del-  
l'altro).

Conto corrente della P. S.

## Fabbrica Colla & Concimi

**PIAZZOLA SUL BRENTA**  
Perfosfato Minerale 12/14 anidride fosforica  
solubile a Lire 7.25.  
Perfosfato d'ossa 15/16 anidride fosforica so-  
lubile e 1 1/2 azoto Lire 13 al Quintale.

VOLETE LA SALUTE?

## DIFFIDA



Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo  
nell'acquisto del mio liquore «Ferro-China-Bi-  
sleri» poiché disonesti fabbricatori, invidiosi  
della buona fama che meritatamente gode il  
mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in  
giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China  
porta, al disopra dell'etichetta, abbracciante la  
bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da  
una testa di leone in rosso e nero, forma di  
francobollo, e l'unico rappresentante per Ve-  
nezia è il Sig. Ettore Ripari, Campo, S. Gre-  
ma, 252. 407

## Saponi liquidi per toilet

## MOUILLA LIQUID TOILET SOAP

A few drops sufficient for an Abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time,  
the Costliest Ingredients, and combining a far larger percentage of  
glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore  
rendered doubly efficacious.

## DELICATELY PERFUMED

Beautifully Transperent, Golden in Colour

Pure, More, Cleansing, More, Agreeable, and as Economical as Ordinary Cake Soaps

Unsurpassed for the complexion

## INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; au-  
preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for  
the bath, and indispensable for delicate skins.

**D. Duncan's Signature on neck of each Bottle.**

Of all Chemists, Perfumers, & c. Retail 1s. 6d. and 2s. 6d. per bottle  
Wholesale of Proprietors.

**The Mouilla Liquid Soap Company Ltd.**  
6 Adam Street, Strand, London, W. C.

## NON ANDATE A TAVOLA

senza prender prima un bicchierino del rinomato

## ELIXIR SALUTE

del Frati Agostiniani di S. Paolo

Riconosciuto ovunque come il più stomacico e piacevole fra gli amari

Si prende semplice, all'acqua di selva, col caffè, ecc.

DITTA PROPRIETARIA FABBRICANTE

**ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**

Chiederlo a tutti i liquoristi, caffettieri,  
droghieri e farmacisti

**NUBIAN**  
LUCIDO LIQUIDO  
Impermeabile  
Si applica senza spazzole e procura alle  
calature, agli arrossi e a tutti gli articoli  
capoli, un Superbo Brillo che si conserva  
una settimana per qualunque tempo.  
Evitare le Contraffazioni  
BALSAMO GLOSS, per calature in cuoio giallo.  
Si vende da tutte le principali case del Regno  
MILANO - COOP. NUBIAN, Via Felice Casati, 22 - MILANO.

**VANZETTE**  
VERA POLVERE DENTIFRICIA  
preparata  
dall'Chimico-Farmacista  
C. ZOJA  
Questa polvere è un rimedio ef-  
ficacissimo per preservare i denti dalle  
carie; neutralizza lo sgradevole odore pro-  
dotto dai guasti; dà freschezza alla bocca; pulisce  
o smalto rendendoli pari all'avorio; ha l'unica spe-  
cialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la  
più a buon mercato.  
Eleganti scatole grandi L. 4 - Eleganti scatole piccole Cent. 50  
Unico Deposito e Vendita in Venezia  
al dettaglio presso il Grande Magazzino Profumerie e  
della Ditta **ANTONIO LONGEGA & S. Salvatore** Venezia.



Volete una prova incontestabile  
della virtù e della superiorità della  
vera acqua

## CHININA-MIGONE

chiedete al vostro parrucchiere che ne  
usi nei vostri capelli e per la barba e  
dopo poche volte sarete convinti e  
Contenti.

Basta provarla per adottarla  
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in flaconi da L. 2-1.50 ed in bottiglia da litro circa  
a L. 2.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumerie e Dro-  
ghieri del Regno. Vendesi a VENEZIA presso la Farmacia Zam-  
pironi, G. Böhner ed i Profumerie Bertini e Far-  
nani, L. Girardi, A. Longega. Deposito generale da A.  
Migone & C., Via Torino, 12, Milano.  
Per spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 80  
Si spedisce il campione N. 17, facendone domanda con cartolina  
con risposta pagata.

## ARGENTERIA CHRISTOFLE

Stante la chiusura dell'antico negozio **Ellero**, in Calle  
dell'Ascensione, il sottoscritto, rappresentante **Christofle e**  
**Cie** con Deposito in Milano, di passaggio a Venezia con co-  
pioso campionario, avvisa la numerosissima clientela che a co-  
minciare da martedì 23 corr. mese, si troverà all'Albergo  
Centrale del Vapore dall'una alle sei pom. a ricevere ed ese-  
guire fedelmente quelle commissioni che gli verranno affidate.

## GIACOMO SAPPÀ

Rappresentante Christofle e Cie di Parigi

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO DI  
**FEGATO DI MERLUZZO**  
CON IPOFOSFITI

Calore sciolto del fegato  
più sano, viene usato come  
**RICOSTITUENTI**  
Sapore gradevole quanto il latte.  
Facile digestione e assimilazione



## VENA D'ORO

a 6 km. dalla stazione ferroviaria di Belluno  
**PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO**  
e Stazione climatica prealpina a 500 metri sul livello del mare

Direttore sanitario Prof. Dott. Cav. Alessandro Lustig  
del R. Istituto superiore di Firenze.  
Vicedirettore: Dottor Arnaldo Trambusti  
Medico Consulente in Venezia Comm. Prof. ANGELO MINICH  
Per informazioni rivolgersi ai Proprietari  
Cav. Giovanni Lucchetti e fratelli, Belluno

## 25 ANNI DI SUCCESSO



SI VENDE NELLE  
FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

**IMPRESA**  
**MESSAGGERIE POSTALI**  
e Vetture Pubbliche  
**NEL CADORE**  
**LUIGI SILVESTRI FU OSVALDO**  
Per corr. postali: **TRI DI CADORE** - Per telegrammi:  
**Luigi Silvestri FIEVADORE & BELLUO**  
Servizio di  
vetture a 2 co-  
valli per viaggi diretti  
da Belluno a Fieve di  
Cadore, con cambio cavalli a  
Longarone, ore 8, L. 25. - Da Bel-  
luno a Cortina d'Ampezzo, camb. a Lon-  
garone e Tai, ore 8.30, L. 45. Da Belluno a  
Toblach, camb. a Longarone, Tai e Cortina, ore 12  
L. 70. Ottimi landaus, servizio inappuntabile.

## RABBI (Trentino)

Metri 1200 s. l. m.

Rinomate acque acidulo-ferruginee gassose. Mezzo potente per comba-  
tere l'anemia in tutte le sue forme ed in generale per tutte que-  
malattie causate da esaurimento fisico.  
Clima salubre. - Grandi serre di confiere. - Soggiorno d'anni  
di primo ordine. I due grandi **Hôtels Rabbi & Roma** (gli **Frans-  
grazzi**) offrono ogni comfort. Completa idroterapia.  
Da S. Michele (a Stazione sopra Trento) comode messaggerie portano  
in 7 ore a Rabbi. Apertura dal Giugno al Settembre. - Rivolgersi a V.  
VIANINI, assessore anche dei **BAGNI DI COMANO**.

## PUBBLICITA' ITALIANA IN ISVIZZERA

- Aarau** - Anzeiger
- " - Tagblatt
- Basilea** - All. Schweiz-Zeitung
- " - Nachrichten
- Bellinzona** - Riforma
- Berna** - Bund
- " - Tagblatt
- " - Express (Orario)
- Chaux de Fonds** - Na-  
tional Suisse
- Coira** - Freie Rhätier
- Délémont** - Démocrate
- Friburgo** - Journal
- " - Confédéré
- Ginevra** - Journal
- " - Genevois
- Glarona** - Nachrichten
- osanna** - Gazette
- " - Nouvelliste
- " - Estafette
- Locarno** - Dovere

- L. corno** - Libertà
- Lucerna** - Vaterland
- Lugano** - Gazzetta Ticinese
- " - Corriere del Ticino
- Montreux** - Feuille d'avis
- " - Journal des Etran-  
gers
- Neuchâtel** - Suisse Libérale
- " - Feuille d'avis
- Porrentruy** - Pais
- Sciaffusa** - Intelligenzblatt
- " - Tagblatt
- Sion** - Gazette du Valais
- " - Confédéré du Valais
- Soleta** - Tagblatt
- S. Gallo** - Stadt Anzeiger
- St. Imer** - Jura Bernois
- Winterthur** - Landbote
- Zurigo** - Tagblatt
- " - Schweiz. Landw. Cen-  
tralblatt

## PER LE INSERZIONI

rivolgersi all'Uffici internazionale di pubblicità

## HAASENSTEIN e VOGLER

PIAZZA S. MARCO, 144

Concessionari esclusivi dei principali giornali svizzeri

**ASSOCIAZI**  
Per Venezia e tutto il R.  
all'anno; 5 al sem-  
al trimestre.  
Per l'Estero in tutti gli  
L. 1000 postale, sta-  
L. 200 al semestrale  
L. 400 al trimestre  
L. 800 al semestre  
L. 1600 all'anno  
L. 3200 al biennio  
L. 6400 al triennio  
L. 12800 al quadriennio  
L. 25600 al quinquennio  
L. 51200 al sexennio  
L. 102400 al septennio  
L. 204800 al biennio  
L. 409600 al triennio  
L. 819200 al quadriennio  
L. 1638400 al quinquennio  
L. 3276800 al sexennio  
L. 6553600 al septennio  
L. 13107200 al biennio  
L. 26214400 al triennio  
L. 52428800 al quadriennio  
L. 104857600 al quinquennio  
L. 209715200 al sexennio  
L. 419430400 al septennio  
L. 838860800 al biennio  
L. 1677721600 al triennio  
L. 3355443200 al quadriennio  
L. 6710886400 al quinquennio  
L. 13421772800 al sexennio  
L. 26843545600 al septennio  
L. 53687091200 al biennio  
L. 107374182400 al triennio  
L. 214748364800 al quadriennio  
L. 429496729600 al quinquennio  
L. 858993459200 al sexennio  
L. 1717986918400 al septennio  
L. 3435973836800 al biennio  
L. 6871947673600 al triennio  
L. 13743895347200 al quadriennio  
L. 27487790694400 al quinquennio  
L. 54975581388800 al sexennio  
L. 109951162777600 al septennio  
L. 219902325555200 al biennio  
L. 439804651110400 al triennio  
L. 879609302220800 al quadriennio  
L. 1759218604441600 al quinquennio  
L. 3518437208883200 al sexennio  
L. 7036874417766400 al septennio  
L. 14073748835532800 al biennio  
L. 28147497671065600 al triennio  
L. 56294995342131200 al quadriennio  
L. 112589990684262400 al quinquennio  
L. 225179981368524800 al sexennio  
L. 450359962737049600 al septennio  
L. 900719925474099200 al biennio  
L. 1801439850948198400 al triennio  
L. 3602879701896396800 al quadriennio  
L. 7205759403792793600 al quinquennio  
L. 14411518807585587200 al sexennio  
L. 28823037615171174400 al septennio  
L. 57646075230342348800 al biennio  
L. 115292150460684697600 al triennio  
L. 230584300921369395200 al quadriennio  
L. 461168601842738790400 al quinquennio  
L. 922337203685477580800 al sexennio  
L. 1844674407370955161600 al septennio  
L. 3689348814741910323200 al biennio  
L. 7378697629483820646400 al triennio  
L. 14757395258967641292800 al quadriennio  
L. 29514790517935282585600 al quinquennio  
L. 59029581035870565171200 al sexennio  
L. 118059162071741130342400 al septennio  
L. 236118324143482260684800 al biennio  
L. 472236648286964521369600 al triennio  
L. 944473296573929042739200 al quadriennio  
L. 1888946593147858085478400 al quinquennio  
L. 3777893186295716170956800 al sexennio  
L. 7555786372591432341913600 al septennio  
L. 15111572745182864683827200 al biennio  
L. 30223145490365729367654400 al triennio  
L. 60446290980731458735308800 al quadriennio  
L. 120892581961462917470617600 al quinquennio  
L. 241785163922925834941235200 al sexennio  
L. 483570327845851669882470400 al septennio  
L. 967140655691703339764940800 al biennio  
L. 1934281311383406679529881600 al triennio  
L. 3868562622766813359059763200 al quadriennio  
L. 7737125245533626718119526400 al quinquennio  
L. 15474250491067253436239052800 al sexennio  
L. 30948500982134506872478105600 al septennio  
L. 61897001964269013744956211200 al biennio  
L. 123794003928538027489912422400 al triennio  
L. 247588007857076054979824844800 al quadriennio  
L. 495176015714152109959649689600 al quinquennio  
L. 990352031428304219919299379200 al sexennio  
L. 1980704062856608439838598758400 al septennio  
L. 3961408125713216879677197516800 al biennio  
L. 7922816251426433759354395033600 al triennio  
L. 15845632502852867518708790067200 al quadriennio  
L. 31691265005705735037417580134400 al quinquennio  
L. 63382530011411470074835160268800 al sexennio  
L. 126765060022822940149670320537600 al septennio  
L. 253530120045645880299340641075200 al biennio  
L. 507060240091291760598681282150400 al triennio  
L. 1014120480182583521197362564300800 al quadriennio  
L. 2028240960365167042394725128601600 al quinquennio  
L. 4056481920730334084789450257203200 al sexennio  
L. 8112963841460668169578900514406400 al septennio  
L. 16225927682921336339157801028812800 al biennio  
L. 32451855365842672678315602057625600 al triennio  
L. 64903710731685345356631204115251200 al quadriennio  
L. 129807421463370690713262408230502400 al quinquennio  
L. 259614842926741381426524816461004800 al sexennio  
L. 519229685853482762853049632922009600 al septennio  
L. 1038459371706965525706099265844019200 al biennio  
L. 2076918743413931051412198531688038400 al triennio  
L. 4153837486827862102824397063376076800 al quadriennio  
L. 8307674973655724205648794126752153600 al quinquennio  
L. 16615349947311448411297588253504307200 al sexennio  
L. 33230699894622896822595176507008614400 al septennio  
L. 66461399789245793645190353014017228800 al biennio  
L. 132922799578491587290380706028034457600 al triennio  
L. 265845599156983174580761412056068915200 al quadriennio  
L. 531691198313966349161522824112137830400 al quinquennio  
L. 1063382396627932698323045648224275660800 al sexennio  
L. 2126764793255865396646091296448551321600 al septennio  
L. 4253529586511730793292182592897102643200 al biennio  
L. 8507059173023461586584365185794205286400 al triennio  
L. 17014118346046923173168730371588410572800 al quadriennio  
L. 34028236692093846346337460743176821145600 al



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO  
di ricevimento presso  
**Haasenstein & Vogler**  
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - FIRENZE, Via S. Spirito, 932 A - ROMA, Via Nazionale, 10 - MILANO, Corso V. E. 15 - NAPOLI, Strada S. Brigida, 39 - TORINO, Via Maratona - TRIESTE, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le sue corrispondenti all'estero, ai seguenti prezzi per linee di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. L. 2 - Piccola cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 2 - Pubblicità economica cent. 5 per parola (minimum per avviso cent. 500).  
Pagamento anticipato.

## ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno Ital. lire 20 all'anno; 10 al semestre e lire 4,50 al trimestre.  
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, lire 20 all'anno; 10 al semestre e lire 4,50 al trimestre.  
Va fatto separatamente il conto di arretrati.  
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Cavour, N. 2545; e dal di fuori per lettera affrancata.

## Parlamento Nazionale

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)  
**A MONTECITORIO**  
(Presidenza Zanardelli)  
**Il bilancio degli esteri**  
**La questione africana**

Roma 23, ore 8.10 p.

Aperta la seduta alle ore 2 e 10 si riprende la discussione del bilancio degli esteri.  
Sulla questione africana, l'on. Buis dichiara che la convenzione col sultano di Zanzibar è il risultato di lunga ed accurata opera dei Ministri precedenti. Ricorda che fin dal 1889 fecero il trattato col Sultano di Omdurman e poco dopo un altro col Sultano di Migiurtini che risiedono su parte della lunga costa orientale africana dell'oceano indiano. A questi trattati succedevano gli accordi dell'Inghilterra per assicurare quanto era stato fatto e nel 1891 fu determinata definitivamente la sfera di influenza fra l'Inghilterra e l'Italia in Africa.

In poi ragione della convenzione relativa alla costa del Benadir. Non poteva presentarsi un progetto mancando gli elementi necessari e quindi per non compromettere l'opera dei suoi predecessori, né impegnare eccessivamente il bilancio, ha chiesto ed ottenuto l'esperimento provvisorio della convenzione per tre anni. Ora ritiene che la Camera possa approvare questa convenzione che rappresenta un tentativo di espansione commerciale.

Accetta quindi l'ordine del giorno Antonelli (vedi Gazzetta di ieri) nella prima parte per rendere definitiva con legge la convenzione, pregando però la Camera a non modificare lo stanziamento del capitolo.

Parlano poi in argomento RUBINI, GUICCIARDINI, PRINETTI.

ANTONELLI ringrazia il ministro Brin per aver accettato il concetto essenziale del suo ordine del giorno e dichiara di ritirare la seconda parte, relativa alla modificazione dello stanziamento del capitolo.

Confuta alcune osservazioni di Dal Verme: ripete che il confine dell'Eritrea sottoposto da lui, l'oratore, a Menelik, era stato concertato tra i ministri degli esteri e della guerra ed il comando di Massaua. Ritiene poi che il confine del Mareb migliora sotto l'aspetto militare, ma non sotto l'aspetto politico.

Buis ringrazia Antonelli della modificazione introdotta nell'ordine del giorno relativo alla convenzione col Sultano di Zanzibar.

Rispondendo quindi alla parte del discorso dello stesso Antonelli relativa alle condizioni della colonia Eritrea, dichiara che lo stato della sicurezza della colonia stessa non potrebbe essere migliore. Del pari ne è migliorato lo stato economico e ciò il ministro dimostra col citazione di alcuni dati relativi agli introiti doganali.

Assicura d'altro canto che il provento dei tributi locali è aumentato e promette di giungere fra breve ad un milione, e ne ascrive il merito al governatore della colonia.

Organizzati completamente i servizi, potrà essere soddisfatto il legittimo desiderio di Antonelli e Prinetti di concentrare in un solo bilancio le entrate e le spese della colonia medesima.

Certamente su cotesimo bilancio influiranno notevolmente i nostri rapporti col l'Abissinia. Al governo quindi interessa ripristinare con Menelik i buoni rapporti che furono interrotti qualche anno addietro, ed egli assicura che è disposto ad avviare trattative in proposito; ma occorre buona disposizione anche da parte dell'imperatore dell'Etiopia.

Una delle questioni da risolversi sarà quella dei confini, questione ormai pregiudicata. Osserva a questo riguardo che la questione dei confini al Mareb si impone per la forza delle cose e che anche il governatore Baratieri ritiene pericoloso ritornare indietro.

Il Governo cercherà quindi di garantire con un apposito trattato siffatto confine.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 97

HACKLAENDER

## LE SCHIAVE BIANCHE

— Tormento che egli certo non si permette! — disse l'aiutante.

— Questo no! — fece il maggiore — Non c'è pericolo che egli si abbandoni ad esercizi tanto pericolosi. Ma del resto, ne può fare a meno. Egli è il duca! E poi se non è tanto svelto di corpo è abbastanza svelto di lingua.

— Che cosa intendi di dire? — l'interruppe l'aiutante.

— Niente! Voglio dire che il duca parla molto bene e che le sue osservazioni sono spesso spiritose.

— No... no! siamo sinceri Eugenio, come dicevi poco fa. Tu mi nascondi qualche cosa e non hai pronunciato a caso queste parole. Ti prego quindi di dirmi tutto ciò che sai. Non può essere in ogni caso che per il mio meglio.

— Ascoltami dunque tranquillamente! — disse il maggiore fissando con uno sguardo benevolo il suo amico. — Tu sai che io ti voglio bene e che cerco di esserti utile in quanto posso.

Proprietà del giornale IL POPOLO ROMANO

L'onorevole ministro dichiarò poi che appena esaurite le trattative in corso, saranno pubblicati i documenti relativi alle ultime fasi della politica africana.

Venendo a parlare della modificazione al trattato di Ucciali, conferma che effettivamente Re Menelik fece dirette comunicazioni alle altre Potenze contraddicendo all'interpretazione che da noi si diede all'art. 16 del trattato. Ma è lieto intanto di dichiarare che le Potenze amiche risposero alle comunicazioni di Menelik associandosi pienamente a noi nella interpretazione del citato art. 16.

Il ministro accenna per ultimo alle trattative aperte coll'Inghilterra per la rettifica delle nostre frontiere orientali, ed esprime la certezza che queste trattative daranno un risultato soddisfacente.

Colla Francia sono iniziate pratiche, ma non sono ancora molto avanzate.

Dopo brevi dichiarazioni di PRINETTI, BUIS, RUBINI, ANTONELLI e del relatore FERRARI, si approvò l'ordine del giorno Antonelli e lo stanziamento del capitolo.

Si approvano pure tutti gli altri capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo della spesa nella somma di lire 8.879.040,97; il bilancio a scrutinio segreto ottenne 171 voti favorevoli e 12 contrari; e si passa alla discussione de

### Bilancio delle poste e telegrafi

LEVI invoca la riduzione della tariffa postale; DE GAGLIA e PALAZZOLO parlano sull'ordinamento dei servizi; VISCHI si dichiara favorevole alla riforma organica proposta dal ministro e spezza una lancia in favore delle telegrafiste. Fanno altre raccomandazioni BIANZALI e ZUCCONI, dopodiché si rimanda il seguito dell'esame del bilancio a domani.

Quindi l'on. ZANARDELLI comunica le nuove interrogazioni, fra le quali una dell'on. RUBINI e TORRELLI sul ritorno in circolazione dei biglietti della Banca Romana.

Comunicati altresì che la Giunta delle elezioni ha trasmesso alla presidenza la proposta per l'invio degli atti dell'elezione di Appiano all'autorità giudiziaria: sarà inserita all'ordine del giorno per giovedì.

Levasi la seduta alle 6.25.

## NOSTRI TELEGRAMMI

### DALLA CAPITALE

### LO STATO DELLA CRISI

Le voci che corrono

Tentativi di conciliazione col Senato

Giolitti ritira il progetto sulle pensioni?

Budini e compagni favorevoli a Zanardelli

Roma 23, ore 9.20 p.

Stamane davasi per sicuro che la crisi era risolta a base del ritorno del gabinetto passato con Eula o Canonico alla giustizia, Gagliardo al tesoro, Ferrari a sottosegretario degli esteri.

Stamane pure alcuni deputati vedendo Gagliardo, gli dissero: Buon giorno, Eccellenza.

Gagliardo rispose: Sono voci e nulla più.

Intanto vi dimentico le notizie date dai giornali di Roma, che, cioè, il Re conferì ieri con Crispi e Rudini. Finora questi due personaggi non furono chiamati al Quirinale, e anzi Crispi non è neanche a Roma.

Parè che la Corona intenda sentire gli umori dei senatori, allo scopo di tentare una conciliazione tra Giolitti e il Senato. Questa conciliazione, evidentemente, preluderebbe al ritorno di Giolitti.

Oggi al tocco Giolitti ha invitato Saracco a palazzo Braschi. Naturalmente, io ignoro la natura del loro colloquio; ma posso assicurarvi però che Saracco, prima del colloquio, vedendo

Se quindi sapessi qualche cosa in proposito te lo avrei detto senza tante ambagi.

— E tu non credi che il duca faccia la corte ad Eugenia e che ella gli corrisponda? — gridò l'aiutante.

— Ti ripeto di mantenerti calmo e di non gridar tanto! — disse il maggiore. — Qualche domestico potrebbe stare ad origliare e non per proprio necessario che tu ti comprometta in tal modo.

— Hai ragione Eugenio — mormorò il giovane avvicinandosi al maggiore — ma temo che sotto vi sia qualche cosa di vero. Il padre di Eugenia che è purtroppo un tuo parente...

— Oh! molto lontano! molto lontano! — fece il maggiore.

— Sì sì! Ma questo signor di S... non gode come saprai un buon nome.

— E un po' di giuocatore ed un po' avventuriero, ma non si può dire nulla di male sul conto suo.

— Sinora no. Ma le sue finanze sono dissestate e non credo che se, ad esempio, il duca, il quale è molto ricco, volesse aiutarlo in un modo o nell'altro egli vi si rifiuterebbe. Perdiamo se ti dico di queste cose. So di essere fuori di me e forse io sragiono.

— Tu ragioni anzi benissimo! — rispose il maggiore con una gran calma. — E per dirtelo in confidenza ti ritengo il signor di S... capace di tutto. Ma quando eravamo giovani non abbiamo fatto forse quello che ora sospetti nel duca? E un giovanotto come un altro...

— Di queste cose poi noi... — esclamò indi-

alcuni amici, disse che si manterrebbe fermo nel suo concetto del ritiro assoluto della legge sulle pensioni, applicando il triennio alle operazioni con la Cassa Depositi.

Giolitti pare sia disposto ad abbandonare la legge delle pensioni, ma invece del triennio vorrebbe il sessennio.

Con queste disposizioni sarebbe avvenuto il colloquio; ma — ripeto — finora ne ignoro il preciso risultato.

Il Fanfulla smentisce che sia avvenuto un accordo tra Giolitti e i capi della opposizione del Senato.

L'opinione accenna anche al colloquio di Giolitti con Peruzzi.

Ma queste notizie vi trasmetto per semplice debito di cronista, mentre invece vi garantisco il colloquio Saracco-Giolitti.

Posso pure assicurarvi che Nicotera, Rudini e Sonnino fecero intendere a Zanardelli che se egli facesse il nuovo ministero, si mostrerebbero amici della nuova combinazione. Anche Saracco e molti senatori non sarebbero alieni dall'appoggiare la combinazione; ma invece mai si fece a Zanardelli l'offerta formale.

Dicesi che rappresentando il Ministero attuale, Ronchetti, sotto segretario all'Istruzione, lascerebbe il sottosegretariato e passerebbe le sorti di Bonacci.

Roma 23, ore 11.50 p.

La Riforma di questa sera dice che il senatore Canonico ha rifiutato la offerta del portafoglio di giustizia; che Gagliardo si è riservato di dare una risposta circa il portafoglio delle finanze.

Volendosi domani risolvere la crisi, Giolitti prenderebbe l'interim della giustizia.

Credo invece potervi confermare quanto io vi ho telegrafato dianzi. Il ritardo della soluzione dipende dalle trattative di Giolitti col Senato.

La Regina a Cisterna — Festosa accoglienza

La partenza di Maria Pia

Roma 23, ore 8.50 p.

Telegrafano da Cisterna che S. M. la Regina giunse sulla via Appia presso Cisterna, alle ore 4 pom., festeggiatissima, acclamata dalle autorità, dalle scuole, dalle rappresentanze di Associazioni con bandiere, che si recarono ad incontrarla a 3 chilometri da Cisterna.

La località era splendidamente addobbata. La signora del sindaco, presentò in nome delle donne del paese una elegante pergamena ed uno splendido mazzo di fiori.

Accompagnavano la Regina i duchi di Sermone e il seguito.

La carrozza della Regina era letteralmente coperta di fiori.

La bambina De Luca recitò un poetico saluto.

Trattenutasi alcuni minuti, S. M. ripartì per Fogliano fra le acclamazioni della popolazione, mentre la banda municipale suonava la marcia reale.

Si ha da Nervi che la partenza per Torino della regina Maria Pia e del duca di Oporto è fissata per domenica alle ore otto.

Oggi ricevuto il sindaco, Maria Pia fece una passeggiata in lancia, spingendosi fino a Sori e Quarto.

La Croce sanitaria dell'Ordine di Malta

È noto che una convenzione fra il Governo italiano e l'Ordine di Malta ha permesso a quest'ultimo la costituzione di una Croce sanitaria, composta di compagnie militarizzate, i cui membri, se di terza categoria, hanno il privilegio di risparmiarsi le esercitazioni periodiche di quindici giorni.

La compagnia sanitaria è ora costituita e sarà domenica prossima la sua comparsa sull'Aventino. Essa conta ottanta individui appartenenti ai circoli cattolici di Roma che saranno comandati

guato l'aiutante. Io almeno per conto mio, non ho sulla coscienza la rovina di una ragazza per procurarmi un'ora di piacere.

— Basta, basta! — disse il maggiore. — Non ne posso proprio più! Per questa benedetta Eugenia sono costretto a litigare sempre. Non appena uscito di casa ove mia moglie mi fa tanto di testa, cado dalla padella nelle braccia e mi imbatto in un amante furente...

— Che c'entra la tua signora con Eugenia?

— Ebbene, ingrato, sappi — disse ridendo il maggiore — che poiché tu sospetti una mia parente voglio vendicarmi. Tu puoi venire questa sera a passare la serata in casa mia.

— Ed Eugenia vi sarà? — chiese il conte.

— Eugenia farà la quarta persona. Le altre tre saranno tu, mia moglie ed io. Una completa partita in quattro.

— Maggiore tu sei divino! — esclamò il giovane. È proprio peccato che sua maestà non ne voglia sapere di conferire decorazioni in occasione del capo d'anno... altrimenti lo pregherei di farti commendatore. Dunque noi quattro soli? ch?

— Noi quattro soli! Vieni alle otto. A quell'ora sarà finito il pranzo a Corte e non sei più di servizio. Prenderemo il the ed essendo capo d'anno non ti è proibito di portare un regaluccio a mia moglie e ad Eugenia!... Vedi che sono disinteressato che mi fai venire la pelle d'oca. Hai tutte le disposizioni per diventare un buon... mediatore.

del marchese Antici Mattei, guardia nobile del Papa.

La loro tenuta di fatica rassomiglia a quella dei bersaglieri. — Il marchese Antici ha raccomandato ai militi della compagnia di salutare gli ufficiali del nostro esercito che incontrassero per via.

Il materiale della Nav. Gen. Italiana

Roma 23, ore 11.15 p.

Oggi Laganà ebbe una lunga conferenza col ministro Finocchiaro per definire il modo come procedere alla ispezione del materiale della Navigazione.

Venerdì si riunirà il Consiglio di Amministrazione della Società di navigazione, a cui Laganà farà la relazione intorno agli accordi intervenuti fra lui e il Governo, per la applicazione delle nuove convenzioni marittime.

Il Consiglio si occuperà anche della costruzione del nuovo materiale e della ripartizione del vecchio. Dicesi che prevale il concetto di istituire per conto della Società un apposito cantiere.

Per la scuderia del Papa

Vi telegrafai già che il conte Veneslao Raworski, della Polonia austriaca, ha fatto il dono di due morrelli al Papa. Il conte Raworski è proprietario delle più belle razze di cavalli della Galizia. Saputo che il Papa — nelle sue passeggiate nel giardino — si serviva di due vecchi cavalli delle antiche rimesse di palazzo — i migliori sono stati venduti — il conte volle regalare al Papa due dei più bei cavalli delle sue razze.

Questi due morrelli sono figli di Prince Giles the first, un puro sangue inglese, e di madre polacca, e nacquero nel 1888 in uno dei vasti possedimenti del donatore.

Delle somme vistose erano state offerte al conte per i due cavalli dello sportmen, ma egli preferì di farne un dono al Papa.

Un legno tipo nuovo

L'Italia Militare dice sembrare che oltre i nuovi incrociatori di cui si incominciò la costruzione, si costruirà anche una nave di tipo speciale per cui occorreranno altri studi non essendocene finora ideati che i caratteri generali.

Interrogatorio del Duca della Verduca

Il comitato della inchiesta parlamentare ha oggi interrogato il Duca della Verduca.

## CRONACA ESTERA

### Un incidente chiuso

Parigi 23 — Le autorità locali di Tripoli dettero soddisfazione al console di Francia per gli insulti di cui fu vittima la famiglia del console da parte degli indigeni il 17 corr.

Un ufficiale turco e alcuni indigeni furono incarcerati. L'incidente quindi è chiuso.

Pel Panamino portoghese

Lisbona 23 — In seguito all'approvazione della proposta del deputato Birao, la Camera nominò oggi la Commissione di undici membri per l'inchiesta parlamentare a proposito del pagamento dei titoli del prestito San Domingo.

### I francesi ed inglesi in Africa

La questione del Siam, rimessa sul tappeto dall'incidente dell'isola di Kong si è estesa sul modo in cui il Governo francese ha condotto i negoziati coll'Inghilterra a proposito dell'influenza legittima che le due potenze devono avere in quelle regioni affini di non ledere i loro interessi e di notare le loro scetticibilità.

È oggetto di molto commento una lettera che Spuller, allora ministro degli affari esteri, scriveva nell'89 al suo collega della Marina l'ammiraglio Jaurès, per chiedergli le informazioni necessarie affine di proseguire i negoziati per un accordo col Gabinetto inglese nella questione di Siam. Spuller diceva che il momento era propizio e contrariamente al parere del Ministero della marina era meglio incominciare col regolare la questione cogli inglesi prima di entrare in negoziati col Siam per far riconoscere i diritti della Francia.

Di grazia che ci successe a Spuller fu Ribot, lo cui tendenza anglofila sono note e che durante i tre anni che diresse la politica estera della Francia cedette a tutte le esigenze dell'Inghilterra.

— Dunque alle otto! — disse ridendo l'altro perpendo la mano al conte e congedandosi da lui.

Il conte Fohrbach lo accompagnò sino all'anticamera ove le sentinelle annoiate andavano su e giù ed ove l'unico domestico che non aveva trovato alcun pretesto per allontanarsi sedeva accanto alla stufa e dormiva il sonno del giusto.

Tornato nell'anticamera, il conte vi trovò il gran maresciallo di corte, il quale era già in gran forma, col cappello piumato sotto il braccio e colla solita cera di importanza.

— Vostra Eccellenza è in gran tenuta? — disse il conte dopo essersi inchinato ed aver stretto le due dita, che il gran maresciallo gli aveva steso. Eppure ci mancavano ancora due ore al pranzo. Io a dir vero, me la prendo molto più comoda.

— Eh! perchè voi siete un uomo libero! — fece Sua Eccellenza sospirando profondamente. — Mentre io dalla mattina, quando mi alzo, sino alla negra notte sono sempre in servizio... in servizio... in servizio. E una vera schiavitù.

— Ma vostra Eccellenza prende le cose troppo sul serio.

— Se non facessi così tutto andrebbe alla rovina!

— È possibile. Ma io certo non mi guasterei il sangue per così poco.

— Voi altri giovani avete un bel dire! Bisogna tenere strette le redini tutto il giorno, altrimenti se si cede un poco nascono guai spesso irreparabili.

Ecco perchè la questione non è stata mai regolata definitivamente e perchè ad onta delle proteste del rappresentante del Siam, a Parigi, l'inquietudine per quanto avviene nel Mekong è vivissima.

### Un grave accidente ferroviario

Londra 23 — Vi fu un deviatamento del treno presso Tralce (Irlanda). Sette vagoni, carichi di suini, precipitarono nel fiume; due vagoni di viaggiatori furono gravemente danneggiati. Vi sono tre morti e 11 feriti.

### CORRIERE INGLESE

La crisi bancaria in Australia

Londra 22 maggio

Il male sembra epidemico. Ora è la volta del nuovo continente, dell'Australia — la terra aurifera per eccellenza, che, per un capriccio del caso, oggi è caduta sotto l'impero della carta.

Il governatore di Brisbane ha con un suo decreto stabilito pro tempore il corso forzoso. Chi avrebbe mai potuto predire una cosa simile vent'anni or sono? Le catastrofi bancarie dell'Australia eclissano le corruzioni del Canada. Le due più importanti colonie inglesi hanno avuto il loro panamone.

In quello del Canada, fra i compromessi figuravano i ministri e i presidenti dei Corpi legislativi. Il traffico era fatto su larga scala fra il Governo e gli intraprenditori di lavori pubblici.

Eppure la stampa britannica si mostrò di una calma eccessiva o fece del suo meglio per non dare importanza alle scoperte che ogni giorno si facevano nel Canada di nuovo frodi.

Così è avvenuto che del panamone del Canada poco o nulla si è parlato nel continente.

Lo stesso fatto si verifica ora per gli scandali bancari.

Da circa un mese non passa giorno senza che non arrivi la notizia che questa o quella Banca ha sospeso i pagamenti.

Si tratta di Banche di primissimo ordine che hanno ciascuna un capitale sottoscritto assai maggiore di quello che l'infelice progetto giolittiano vorrebbe assegnare alla creanda Banca d'Italia.

La crisi bancaria dell'Australia si riverbera sul credito e commercio di qui con effetti disastrosi. Tutte le banche hanno la loro succursale in Londra, e quasi la metà del capitale versato appartiene a persone residenti in Inghilterra.

Alcune delle banche, che hanno sospeso i loro pagamenti, erano il sostegno necessario di un dato commercio o di una data industria. E perciò le vittime di questa crisi si conteranno a decine di migliaia.

Tuttavia, eccettuato l'ambiente della Borsa, l'agitazione è pressoché nulla e i telegrammi dei giornali non producono alcuna impressione.

Certo han destato un maggior interesse il Panamino parigino, il cosiddetto panamino italiano e la crisi argentina.

La stampa riflette il pensiero della pubblica opinione.

La stessa popolazione australiana si mostra di una calma ammirabile.

Col nome di Australasia sono comprese tutte le colonie dell'estremo oriente dell'impero britannico.

Secondo l'ultimo censimento — aprile 1891 — si avrebbero questi dati:

Area 3,403,305 di miglia quadrate; reddito annuale 750 milioni; debito pubblico 4,640 milioni; commercio d'importazione ed esportazione 2,400 milioni.

Sono cifre enormi che acquistano un'importanza maggiore quando si consideri che si tratta d'una popolazione relativamente minima, di poco superiore ai quattro milioni di abitanti.

Come dicesi, la stampa mantiene un grande riserbo. E notate che nei giornali di opposizione l'argomento potrebbe essere di una eloquenza eccezionale.

— Ma oggi vostra Eccellenza può prendere le cose con comodo. Per il pranzo non c'è più da far nulla; gli inviti sono fatti e le sale saranno credi in perfetto ordine.

Il gran maresciallo si strinse nelle spalle e abbassando la voce in aria di gran mistero disse:

— Volete avere una prova che i giovani giudicano tutto con leggerezza? Voi dite che gli inviti sono fatti? Certo sono fatti ed anche accettati; ma che colpa ce ne ho io, se due o tre persone sono indisposte e si sono fatte scusare? E notate che fra queste persone ce n'è una la cui assenza sarà notata da Sua Maestà! Vi pare poco? Che cosa devo fare, vi domando io?

— Si può rimediare — disse sorridendo l'aiutante — col fare la tavola più piccola.

— Fare più piccola una tavola di centoventi coperti! — esclamò il gran maresciallo ridendo sgombratamente. Ma caro conte, voi siete un eccellente ufficiale di cavalleria ed un ottimo aiutante. Ma non si può certo chiedere altro da voi.

— Fate allora degli altri inviti. Anzi per togliervi più presto dall'imbarazzo, vi propongo io due miei amici.

— E chi sarebbero?

— Uno è Eduardo di B... quello che ieri stesso è stato nominato consigliere di prefettura. Egli, in quest'occasione, potrebbe ringraziare Sua Maestà.

— Non posso farlo senza ordine.

— Oppure il barone Brand.

(Continua)







CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**Goldoni** — Sui muri della città si legge a grandi caratteri rossi e azzurri un nome gentile di donna, *Musette*.

Tutti sanno che così si chiama l'eroina di un sentimento commovente, ma essenzialmente moderno dramma del forte e disgraziato poeta francese, Guy de Maupassant.

*Musette* — la povera fanciulla che muore d'amore — ha trovato anche in Italia delle ottime interpreti: la Tina di Lorenzo, la Aliprandi Piori, la Clara Della Guardia.

A Venezia il dramma del Maupassant non fu mai recitato — ma lo sarà fra giorni al *Goldoni*, protagonista appunto la signora Della Guardia. Le muraie annunciano fin d'ora al buongustaio la prossima comparsa di *Musette* nelle nostre scene di prosa. Bello il nome di *Musette* per tempo un posto in teatro.

Intersa molta gente assisté alla recita dell'*Idea della fanciulla*, una delle solite farse in 3 atti, irte di equivoci e di scene grottesche. Si rise.

Stasera la signora Della Guardia reciterà *Frou Frou*. La udremo volentieri in questa parte di impugno e nella quale potrà dar prova di tutto il suo talento.

**La Favorita e la Polacca** — Ci scrivono da Rovigo: Mi recai a Polacca a sentire la *Favorita*.

L'ambiente, un po' angusto, presentava un bellissimo colpo d'occhio, e l'aspettativa nel pubblico era grandissima.

La parte di Leonora ritrovò veramente un interprete degno di ogni encomio nella gentile debuttante signorina Amina Signoretto.

Essa all'avvenenza della persona accoppia potenza e bellezza di voce intonissima, un metodo di canto irreprensibile ed un talento finissimo.

La giovane artista trascinò il pubblico all'entusiasmo in tutta l'opera — e specialmente al quarto atto.

Il cav. Signoretto ha ancora una voce potente ed è dotato di un'azione e di un metodo di canto davvero paradisiaci. Condivise gli applausi della figlia e in alcune scene lo vidi commosso fino alle lagrime.

Ottimi il baritone Sivori e il basso Vecchiotti, troppo noti in arte perché debba spendere molte parole per loro.

Buoni la Macagno nella parte di Ines e il Pittarello in quella di Don Gaspare.

Benissimo i cori, bella la messa in scena e bellissimo il vestuario.

L'ultima sera spettacolo di primo ordine che si può avere in Polacca solo quando un grande artista ha una figlia da far debuttare, che valenti compagni la reggono fare degna corona, e che una distinta famiglia come quella dei signori Solmi offre ad essi la più squisita ospitalità.

L'orchestra sotto la direzione del bravo maestro Carturan Carlo, seppe dare al lavoro dei Donizetti un'interpretazione finissima. Il Carturan ha fatto veramente prodigi con un elemento così poco numeroso. Il pubblico volle vederlo più volte insieme agli artisti all'opera della ribalta.

Per che lo stesso spettacolo verrà per poche sere portato a Rovigo, e noi lo desideriamo di cuore.

**Teatri di Castelfranco** — La nuova opera di *Il Circo* Albertini — Il *Circo* Tomelleri — Ci scrivono da Castelfranco in data 23 corr.:

Azzo Albertini nostro concittadino, maestro di musica, ha tentato due volte con fortuna il campo dell'opera, celandosi col pseudonimo di Edelmann. La *figlia di Mustafa*, abbiamo letto nella *Tribuna*, è stata preferita alle *Campane di Corneville* dal pubblico romano, un pubblico che, lungi dall'accarezzare, staffa senza misericordia.

L'altra sera fu non meno fortunato al *Quirino* con un'altra opera, *In assem di papi*. Tutti i giornali romani, *l'Opinione*, la *Capitale*, la *Tribuna*, il corrispondente del *Secolo* di Milano, ne parlano con entusiasmo e quel che è più il critico della *Tribuna* si sofferma analizzando ed analizzando opera ed opera, rilevando fedelmente dell'uno e dell'altra pregi e difetti, per concludere che le opere dell'Albertini non hanno niente da invidiare alle migliori del repertorio francese e tedesco; rilevando che *In assem di papi* ha certi pezzi bellissimi da opera piuttosto che da opera. Il pubblico del *Quirino* ha chiamato dieci volte l'autore ed ha baciato i migliori punti.

Ed ora noi, congratulandoci coll'egregio amico Azzo, gli ricordiamo la promessa che egli ci ha fatto in una sua opera non molto tempo fa. *Procurerò di dare un mio lavoro anche nel mio paese*. Ne abbiamo tenuto conto e ne terremo pronti a funzionare da sveglia, caso mai l'Edelmann dormisse.

Ha vari giorni ha piantato le sue tende in questa città il *Circo* del cav. Tomelleri. Ogni sera vien ripandata gente che vi accorre ad ammirare ed applaudire le bravissime sue, due figlie. Domani a sera il cav. Tomelleri darà una rappresentazione a totale beneficio della Congregazione di Carità. Registreremo l'atto filantropico, che distingue questo cavaliere se non di grazia, di cuore certo.

**Teatri di Udine** — Si scrivono da Udine in data di ieri: (P. c.) — Per tre sole sere abbiamo al *Minerva* la Compagnia veneziana del comm. Giacinto Gallina che ci farà sentire i tre bellissimi suoi lavori *Serenissima*, *La famiglia del fanto* e *Amore in parrucca*.

**Musica in Piazza** — Programma dei pezzi di musica da eseguirsi dalla banda cittadina oggi dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 p. m.

1. Marcia *Corinna*, Carlini — 2. Sinfonia *Il Rege*, Mercadante — 3. Finale *Il Lucia*, Donizetti — 4. Prologo *Mefistofele*, Boito — 5. Preludio *Parafal*, Wagner — 6. Valtz *Le Farfalle*, Marengo.

**Spettacoli d'oggi** (interventi e pagamento)

**MALIBRAN** — Ore 8 3/4 — *La capricciosa*. **GOLDONI** — Ore 8 1/2 — *Frou Frou*.

**Preture, Tribunali e Gorti**

**Tribunale penale di Venezia**

**Contravvenzione alla legge dei diritti d'autore**

Ieri fu pronunciata la sentenza nella causa intentata dal signor Sella contro il dott. Napoleone Candiani ed il sig. Antonini Romaldo — causa di cui dommo ieri ampio cenno.

Il tribunale condannò il dott. Napoleone Candiani alla multa di 500 lire, dichiarò estinta l'azione penale in seguito all'amnistia e impose la restituzione del mobile sequestrato.

Riservati alla parte lesa la refusione per la costituzione della parte civile, i danni e le spese da liquidarsi in separata sede.

**Neurologia**

Ci scrivono da Fiesse in data di ieri: (Epilipia) Nelle ore pom. del 22 maggio cessava di vivere Gio. Batt. Prosdocimi fu Marco, d'anni 73, lasciando adolorescentissimi la moglie ed i figli. Il nuovo lutto che la città d'è un altro intermittenza, ed è vivamente sentito.

Ci scrivono da **Vittorio** in data 23 maggio: Ieri dopo lunga e ribelle malattia cessava di vivere Giacomo Cupilli, uomo stimato dal paese per la sua bontà.

Nel tempi procellosi di selvaggia oppressione, quando amaro la Patria era un delitto, il Cupilli fu caldo liberale e dovette emigrare.

Un altro lutto registra la nostra cronaca. Mentre sorreggeva ridente l'alba di ieri, una giovane esultante si spegneva, la buona Angelina Viola Spagnoli, sposa adorata e madre affettuosa di due veneti angeli che ignorano le terribili sciagure che ci furono colpiti.

Alle rispettive famiglie sincere condoglianze.

CRONACA VENETA

A Napoli è morto l'ing. cav. Raffaele Sabino — A Milano la baronessa de Salschedi moglie del collega cav. Raffaele Barbieri direttore della *Illustrazione popolare*.

A Torino il co. Carlo Bianco di San Secondo. — A Bologna Giovanni Papa economo municipale a r. poso. — A Reggio Emilia il dott. Demetrio Prampolini. — A Sulmona il barone Domenico Tabassi, che fu più volte sindaco. — A Carate Brianza il medico Ernesto Aliprandi. — A Ravenna Antonio Pileri, che nel 49 appartenne al drappello di generosi che salvarono Garibaldi.

Elezioni politiche nel Collegio di Udine

Udine, 23 maggio — Ci scrivono: (Alfa) Cinque giorni soltanto ci separano da quello della votazione e finora il partito operaio non ha messo fuori il nome del proprio candidato. Intanto l'operaio si è cominciato a combattere il nostro candidato avv. Battista Billia con la pubblicazione di un periodico elettorale, e ad attaccare i giornali cittadini, i quali con ammirabile concordia propugnano la di lui candidatura. Per quanto in quel periodo del momento vi siano frasi infocate e promesse di rincarare la dose, l'ambiente non ne è menomamente turbato, che l'ottima fama che gode l'avv. Battista Billia in tutto il Collegio non se ne risente punto.

Vi posso assicurare che anche dagli altri Collegi della provincia la candidatura di Battista Billia sarà appoggiata indirettamente e che lodatissima è stata la scelta di quest'uomo integro, valente e laborioso.

**La conferenza di Ottone Brentari sul primo maggio**

Per la sua conferenza sul *Primo Maggio* (della quale abbiamo a suo tempo parlato e che abbiamo vista discussa e lodata da giornali di tutti i partiti) il prof. Brentari ricevette lettere gratulatorie da Paolo Lioy, dal cav. G. Fantì di Modena, dal prof. Vittorio Gottardi di Rovigo, ecc. ecc.

Riportiamo oggi volentieri le lettere inviate al nostro amico dal senatore Alessandro Rossi e dal deputato Luigi Lazzatti.

**Caro signore**

Ella ha parlato cose vere ed amiche agli operai. La questione è vecchia quanto il costume, ed è il costume che segna l'epoca. A misura che quello è alto e basso la questione sociale si fa lena od acuta: ecco perché si chiama questione morale.

La questione morale è alla sua volta questione religiosa. A misura che il sentimento religioso è alto o basso, la questione morale si fa lena od acuta. Uno stato ateo piglia presto le maschie allo stato sociale. La lotta contro la decadenza sociale è il sentimento della patria: antidoto contro la decadenza morale, il lavoro e il risparmio. Chi lavora e risparmia serve il costume, la società, la patria e Dio.

Cordialissimo suo A. Rossi

**Carissimo Brentari**

Mo letto di un fatto il suo discorso, bello e sano. Bisognerebbe rendere più intensa questa opera di propaganda onesta; ma non ne vedo gli indizi. La quanto a ciò che Ella dice di me, sento di meritare minori elogi che cooperatore e minori biasimi quali uomo politico. Mi rego bene.

L. LUZZATTI

**Ancora della visita dell'on. Tiepolo in Distretto di San Donà**

Fossalta di Piave 22 maggio — Sulla visita dell'on. Tiepolo ai Comuni esterni del III Collegio ci scrivono questi altri particolari:

Alle 4 pom. d'ieri l'on. Tiepolo arrivava in questo Comune proveniente da S. Michele del Quarto e Meolo dopo aver conferito cogli elettori di quei due Comuni. Qui tenne in una delle scuole comunali abbastanza ampio un notevole discorso. Molti furono gli elettori riuniti di Fossalta e parecchi quelli di S. Michele e Meolo. Il Tiepolo venne presentato dal sindaco signor Angelo Trentin con tutta la Giunta e quasi tutti i consiglieri comunali che facevano corona al loro deputato. Interrompono pure al com. amici personali dell'onorevole, come il com. Sacher, il cav. Forti di Milano ed il R. pretore invitato. E' impossibile riferire per esteso il discorso dell'on. Tiepolo, sarebbe difficile anche riassumerlo esattamente, per cui acconteremo ad alcuni punti più salienti.

Esortì col ringraziare gli elettori della loro festante e numerosa presenza; diede ragione della sua condotta alla Camera tanto positiva, col voto favorevole dato al progetto di legge approvato dall'organizzazione del Genio civile; quanto negativa coll'aver dati voti contrari al Governo giustificati e giustificabili sulla nessuna fiducia che ha o che aveva dell'ora caduto Ministero. Ripeté più volte che l'Italia possa per una terribile crisi finanziaria ed economica e che bisogna sortire coll'aiuto dell'eccellenza e della saviezza della nazione, tenendo sempre fissi le nostre maggiori speranze nel senno e virtù esemplari del nostro Re.

Riconobbe la necessità che scomparisca il trattamento privilegiato che si vuol fare all'operaio di città in confronto dell'operaio di campagna e dichiarò che propugnerà con tutte le sue forze sempre l'aiuto e la concordia tra questo ed il padrone, ritenendo fermamente che uno non possa far senza dell'altro e che entrambi devono concorrere alla grandezza e prosperità della Nazione. Osservò che i nostri più vitali interessi dipendenti dal Governo sono la sistemazione dei fiumi e la prosecuzione dei relativi lavori per troppo o interrotti o trascurati ed almeno rilassati in modo pericoloso, l'occhi di di diritto di reclamare e invocare dal Governo solleciti provvedimenti. Chiese il suo dire brillante, facile ed efficace, con delle savie invocaioni, come quella che l'Italia dimentichi presto il triste periodo della *caduta bancaria* causa di sventura per tutti e per noi disse: di *rimpianto*, e che la moralità e la giustizia trionfano.

Il discorso fu varie volte interrotto da vive approvazioni ed alla chiusa calorosamente applaudito.

Alle 5 e mezza si riunirono vari elettori nella Sala del conte Leonardo Gradengo e quivi fu dato uno splendido banchetto che riuscì degno della fortunata occasione per cui vien fatta lode a chi lo allestì, al signor Chierighin di San Donà, ed a coloro che ne curarono l'esecuzione.

L'agitazione, lo spirito e la gioialità regnarono sempre sovrano in quella riunione. Aperse come al solito i brindisi il Sindaco con un affettuoso saluto all'amico e al deputato on. Tiepolo e questi subito ne diede il ricambio con accenti così ben indovinati e gentili da suscitare un vero entusiasmo, e chiuso con un evviva al nostro Re. Poi altri brindisi si succedettero e sempre improntati da una vera cordialità e brio. In sul finire del banchetto si presentò una schiera di amici e fautori politici dell'on. Tiepolo di Novanta di Piave con a capo il dott. Casorzi Antonio. L'accoglienza di questa improvvisa comparsa fu veramente entusiastica e venne molto e molto gradita dell'intera cittadinanza, da lamentare che l'ora della partenza si avvicinasse e che il treno delle 8 e tre quarti pom. ci obbligasse a staccarci per condurre alla stazione l'onorevole che partiva accompagnato dalla comitiva festante.

Fu per Fossalta un vero giorno di festa quello di ieri e dell'on. Tiepolo di giuste e ben meritate soddisfazioni.

**Cronachetta trevigiana**

Treviso, 23 maggio. — Il nostro corrispondente ci scrive:

(a) La convocazione del consiglio provinciale è stata anticipata dal 31 corr. al lunedì 29 p. v. alle ore 9 ant.

Sono all'ordine del giorno 18 argomenti, fra cui la rinuncia del consigliere avv. G. B. Radadelli — il concorso con un'obbligazione per festeggiare le nozze di argento dei Reali — progetto o proposta per il can-

La Gazzetta a Padova

**I Butti di Brenta** — Un opuscolo patrio. Riceviamo da Padova 22:

(D. E.) Due sbagli di stampa, in una corrispondenza mia intorno ai butti di Brenta per poco non mi valgono le legnate d'un signor Valbruna di Bassano.

I due sbagli erano evidenti: 1° perché tutti sanno che i butti si verificano la domenica ed il giovedì; 2° perché tutto il contesto induceva a ritenere che quando si chiedono le boche d'irrigazione delle rogge gli utenti si priano d'acqua. Invece s'è pure stampato *lunedì e forniscano*, come s'è pure stampato nello stesso a capo *invece di definire*.

Orribile carattere che mi mette sempre in lotta con tutti i proli del mondo o mi vale i fulmini di Valbruna, quasi io avessi disconosciuto la qualità degli *asparagi* del suo paese.

Giustificata la « confusione di fatti e di concetti » torno al merito.

Scrivendo dei butti di Brenta, ero perfettamente al corrente di quanto ha fatto l'on. Manfrin per liberare da questa gravaglia gli utenti delle rogge (in dialetto *rate*).

Ma è naturale che se i territori di Bassano, Cittadella e Castelfranco, beneficiati dalle rogge di Brenta domandano la soppressione, d'altra parte, gli interessati di Brenta inferiore chiedano la conservazione dei butti. Se la domenica ed il giovedì non bevono, senza i butti, in Padova e già verso Venezia non si naviga — il che per molti significa non mangiare.

Di qui i diritti di Brenta inferiore difesi dal Genio civile di Venezia ed i diritti degli utenti delle rogge difesi dall'on. Manfrin che diedero luogo alla transazione cui accennai e per la quale i butti che prima duravano dal tramonto del sabato e dal mercoledì al tramonto della domenica e giovedì, ora sono ridotti a solo 12 ore.

E' stato un giusto temperamento opposto dall'amministrazione centrale alla domanda di soppressione dei butti: giusto perché sarebbe riuscito crudeltà privare d'acqua per 24 ore di seguito un territorio che con la siccità odierna non ha nessun deposito d'acqua, giusto perché permette nei canali della padovana ed avventi causa un deflusso periodico d'acqua che dà vita ad importanti interessi.

Le stesse ragioni che militano per la soppressione in Brenta superiore militano per il mantenimento dei butti in Brenta inferiore; ma siccome prima di ogni interesse economico ha posto la ragione igienica, così l'amministrazione centrale ha potuto transigere riducendo la durata dei butti; ma non credo sarà possibile sopprimerli per principio fondamentale del rispetto ai diritti acquisiti.

In occasione della festa nazionale, l'Associazione Popolare Savoia pubblicherà un opuscolo nel quale sono raccolte le notizie intorno ai morti e feriti della città e provincia di Padova nelle guerre dell'indipendenza nazionale.

Il lavoro accurato di ricerca fu condotto da una Commissione di egregi cittadini i quali niente trascurarono affinché la pubblicazione riesca completa.

Sarà posto in vendita al prezzo di una lira a vantaggio degli operai privi di lavoro.

**Chieggia 23 maggio** — Sempre la questione del latino. — Si scrivono:

Fu detto nell'ultima corrispondenza sul latino, che il direttore della tecnica ne ha domandata lui stesso l'autorizzazione.

L'asserzione potrebbe parere non esatta, anzi non vera; e quindi mette conto che allegli il motivo per il quale ho creduto che la sia così.

La nota ministeriale, o del provveditore, dice che il Ministero *consente*, che sia annesso il latino alle tecniche anche per l'anno 92-93. Or se il Ministero *consente*, vuol dire che fu domandata quell'annessione.

Ma negli atti municipali non si riscontra cenno di questa domanda. E se il Municipio l'avesse fatta, il Governo avrebbe indirizzato la nota al Municipio; come al sindaco fu l'anno scorso diretta la nota di autorizzazione, perché dal sindaco era stata richiesta.

Invece la nota che autorizza il latino per l'893 fu indirizzata al direttore delle tecniche, presso il cui ufficio essa trovai. Ragion vuole che, fino a prova contraria, si ritenga che la domanda sia stata fatta da colui a cui fu diretta la risposta.

Ecco i motivi su cui ho appoggiato la mia asserzione. Ma se ne sono tante giustificazioni, anzi coniezioni. In questo *affare* che è una meraviglia. Per tradizione in questo *affare* che è una meraviglia. Per tradizione in questo *affare* che è una meraviglia. Per tradizione in questo *affare* che è una meraviglia.

Al loro arrivo in Este furono a riceverli alla stazione autorità e cittadini con torce a vento. La balzante autorità e cittadini sia di alta soddisfazione al liessima e riuscita festa sia di alta soddisfazione al bravissimo e distinto direttore del Covitto magistrali di ginnastica e scherma sigg. Quaglia e Valentini.

**Monte 23 maggio** — *Idicologging cattive dei settari*

La nomina del vice-conciliatore — Ci scrivono: Da cinque mesi la magistratura della provincia carteggia col nostro municipio per la nomina, e che gran nomina, del vice-conciliatore.

Fino ad ora copiva questa carica il comm. Andrea Sacher dopo tante che ne ha occupato e con quanto onore, ognuno lo sa, adesso si voleva perfino toglierli anche questo ufficio più che modesto. E si o no questa rabbia settaria che non da quartiere? A questo stavolta ha resistito con molta energia la magistratura provinciale e non va resa la dovuta lode, che in barba a tutte le passioni dell'alto, le trististi, ha confermato il vice conciliatore comm. Sacher.

Come si possono qualificare consimili mene dei nostri cari avversari se non chiamandoli ridicolaggini settarie e cattive, degne di loro?!

**Udine 23 maggio** — *Gravissimo incendio* — Ci scrivono: (P. c.) In Raunzico, piccolissima frazione del comune di Rive d'Arzano presso S. Daniele, verso la 11 ant. di ieri si manifestò il fuoco nella casa di corti Pietro e Giovanni fratelli Fioravanti detti *Man-due*. Il pronto accorrere dei terrazzani non valse a spegnere l'elemento distruttore che arrecò un danno valutato a ben ventimila lire, in parte assicurato presso le Generali di Venezia. Sono ignote le cause dell'incendio.

**Novigo** — Ci scrivono in data di ieri: *Passeggiata scolastica* — Ieri gli alunni delle nostre Scuole elementari, accompagnati dal signor direttore dal bravo maestro di ginnastica, signor Gabrielli e dai rispettivi docenti, fecero una passeggiata d'istruzione fino a Borsara. La fanfara della Società operaia procedeva le scolaresche che passò di qui alle ore 7

Ursolina Mondaini Gregoretto

La tua sacra incancellabile memoria Sfidando il corso degli anni Ferve ognora più venerata Nel cuore dei tuoi cari congiunti E di quanti ti conobbero Anzi oggi rive più splendida Commemorando l'anniversario Della tua mortale dipartita Con nuove lagrime e più caldo affetto La famiglia Mondaini.

Venezia, 24 Maggio 1895.

**La famiglia Bonivento** porge sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare la memoria del suo amatissimo capo GIUSEPPE BONIVENTO e chiede venia per le involontarie dimenticanze nell'invio delle partecipazioni. 1653

Alle ore 1 pom. del 22 corr. spirava **Francesca Cosovich** ved. nob. **Cumano** La famiglia partecipa il triste annunzio. 1655

**Vero Estratto di Carne** L'uso di questo estratto non è da riguardarsi come un lusso — esso anzi si presenta la reale economia se adoperato a dovere. 21

**Genuino soltanto** se ciascun vaso porta la firma *Frederich* in **INCHIOSTRO AZZURRO**

**LANOLINA** — Crema da Toiletta — **LANOLINA** della fabbrica di Lanolina Martinikenfelde

**SOVRANI** per rendere bella la pelle e conservarla contro i rossori, screpolature, ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle. **SOVRANI** contro le scorsioni e le scorsioni dei bambini

Trovati in Tabuttini a 50 cent., in scatola a 30 e 20 cent. nelle principali farmacie, drogherie e profumerie. Deposito generale per l'Italia: **PREISER & C.** 659 Milano, via Bonaventura Cavalieri, 6

**Premiato Stabilimento MONTE ORTONE** IN ABANO

Unico idroterapico delle Terme Euganee Apertura 1° giugno a 10 settembre. Fango, acque, bagni, bagno vapore, cura elettrica, massaggio, aria salubre, posizione amena, locali vastissimi bene arriaggiati, acqua potabile, ascensore. — Per schiarimenti rivolgersi allo stabilimento.

LA TIPOGRAFIA DELLA Gazzetta di Venezia

avverte la propria clientela che essendosi fornita di una forte quantità di caratteri delle migliori fabbriche nazionali ed estere, è in grado di soddisfare a tutte le esigenze della giornata.

Accetta lavori, come: Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per nozze, Comparsa conclusionali per avvocati, Bandi penali, Giornali (anche illustrati), qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.

**Prezzi modicissimi** da non temere concorrenza

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione dei lavori

**N.B. Per interesse maggiore dei committenti si avverte che i lavori si accettano soltanto alla tipografia della «Gazzetta».**

**GAVAGNIN GIACOMO** gerente responsabile

**D.M. PONTICAGLIA**, Allievo della Clinica di Roma **Medico Specialista per le MALATTIE DEI BAMBINI**

Abita Zattere, 779, Venezia (Recupila Farmacia Sampitru)

DILETTANTI FOTOGRAFI!

Non stampate le vostre fotografie senza prima aver sperimentato la Carta sensibile «LUX»

È l'ideale delle carte per dilettanti. Si conserva indefinitamente prima dell'uso — Superficie non lucida — Vira e fissa in un sol bagno (Bagno «LUX») — Toni bruni magnifici, insuperabili — Col viraggio al platino da toni di platino stupendi — Prove stabilissime — Rapidità grandissima di stampa — Uso facilissimo.

Prezzo dei pacchetti di 25 fogli con istruzioni: Centimetri 6 per 9 8 per 12 13 per 18 18 per 24 Liro 0.70 1.30 2.45 4.00

**Solo concessionario per Veneto: Antonio Longega, Venezia** si spedisce ovunque aggiungendo centesimi 20

**Economia e sicurezza nell'esito**

CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**Goldoni** — Sui muri della città si legge a grandi caratteri rossi e azzurri un nome gentile di donna, *Musette*.

Tutti sanno che così si chiama l'eroina di un sentimento commovente, ma essenzialmente moderno dramma del forte e disgraziato poeta francese, Guy de Maupassant.

*Musette* — la povera fanciulla che muore d'amore — ha trovato anche in Italia delle ottime interpreti: la Tina di Lorenzo, la Aliprandi Piori, la Clara Della Guardia.

A Venezia il dramma del Maupassant non fu mai recitato — ma lo sarà fra giorni al *Goldoni*, protagonista appunto la signora Della Guardia. Le muraie annunciano fin d'ora al buongustaio la prossima comparsa di *Musette* nelle nostre scene di prosa. Bello il nome di *Musette* per tempo un posto in teatro.

Intersa molta gente assisté alla recita dell'*Idea della fanciulla*, una delle solite farse in 3 atti, irte di equivoci e di scene grottesche. Si rise.

Stasera la signora Della Guardia reciterà *Frou Frou*. La udremo volentieri in questa parte di impugno e nella quale potrà dar prova di tutto il suo talento.

**La Favorita e la Polacca** — Ci scrivono da Rovigo: Mi recai a Polacca a sentire la *Favorita*.

L'ambiente, un po' angusto, presentava un bellissimo colpo d'occhio, e l'aspettativa nel pubblico era grandissima.

La parte di Leonora ritrovò veramente un interprete degno di ogni encomio nella gentile debuttante signorina Amina Signoretto.

Essa all'avvenenza della persona accoppia potenza e bellezza di voce intonissima, un metodo di canto irreprensibile ed un talento finissimo.

La giovane artista trascinò il pubblico all'entusiasmo in tutta l'opera — e specialmente al quarto atto.

Il cav. Signoretto ha ancora una voce potente ed è dotato di un'azione e di un metodo di canto davvero paradisiaci. Condivise gli applausi della figlia e in alcune scene lo vidi commosso fino alle lagrime.

Ottimi il baritone Sivori e il basso Vecchiotti, troppo noti in arte perché debba spendere molte parole per loro.

Buoni la Macagno nella parte di Ines e il Pittarello in quella di Don Gaspare.

Benissimo i cori, bella la messa in scena e bellissimo il vestuario.

L'ultima sera spettacolo di primo ordine che si può avere in Polacca solo quando un grande artista ha una figlia da far debuttare, che valenti compagni la reggono fare degna corona, e che una distinta famiglia come quella dei signori Solmi offre ad essi la più squisita ospitalità.

L'orchestra sotto la direzione del bravo maestro Carturan Carlo, seppe dare al lavoro dei Donizetti un'interpretazione finissima. Il Carturan ha fatto veramente prodigi con un elemento così poco numeroso. Il pubblico volle vederlo più volte insieme agli artisti all'opera della ribalta.

Per che lo stesso spettacolo verrà per poche sere portato a Rovigo, e noi lo desideriamo di cuore.

**Teatri di Castelfranco** — La nuova opera di *Il Circo* Albertini — Il *Circo* Tomelleri — Ci scrivono da Castelfranco in data 23 corr.:

Azzo Albertini nostro concittadino, maestro di musica, ha tentato due volte con fortuna il campo dell'opera, celandosi col pseudonimo di Edelmann. La *figlia di Mustafa*, abbiamo letto nella *Tribuna*, è stata preferita alle *Campane di Corneville* dal pubblico romano, un pubblico che, lungi dall'accarezzare, staffa senza misericordia.

L'altra sera fu non meno fortunato al *Quirino* con un'altra opera, *In assem di papi*. Tutti i giornali romani, *l'Opinione*, la *Capitale*, la *Tribuna*, il corrispondente del *Secolo* di Milano, ne parlano con entusiasmo e quel che è più il critico della *Tribuna* si sofferma analizzando ed analizzando opera ed opera, rilevando fedelmente dell'uno e dell'altra pregi e difetti, per concludere che le opere dell'Albertini non hanno niente da invidiare alle migliori del repertorio francese e tedesco; rilevando che *In assem di papi* ha certi pezzi bellissimi da opera piuttosto che da opera. Il pubblico del *Quirino* ha chiamato dieci volte l'autore ed ha baciato i migliori punti.



## PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cent. 5 la parola. minimo Cent. 50

Domanda ed offerta d'impieghi

Signorina toscana ventiseienne occuperebbe istituzione di famiglia o d'istituto di compagnia. Mitissima persona, ottime referenze. Scrivere C. 332 G. Haasenstein e Vogler, Genova. 218

Abile capo fabbrica e ricercato da primario meccanico che conosce bene il disegno, indicare ed luogo ove ha servito a referenza. Scrivere C. 332 G. Haasenstein e Vogler, Torino. 214

## Diversi

### CORRISPONDENZE PRIVATE

Avvertiamo

tutti coloro che ci mandano **Corrispondenze private** a voler apporre al manoscritto, oltre al nome di convenzione, un segno speciale costantemente uniforme, che, conosciuto soltanto da noi, ci serva a verificare se qualche indiscreto s'intrometta indebitamente usando gli altri nomi convenzionali sulle corrispondenze stesse.

Senza questo segno non si darà corso alla pubblicazione e gli importi saranno tenuti al nostro ufficio a disposizione dei rispettivi mittenti.

Haasenstein e Vogler

Gina. Tardati scrivere contro mia volontà. Dopo deliziosa ora passata Lido fui la notte assalito da febbre. Solo oggi mi alzo. Subito scrivo, sto abbastanza bene - non aver alcun timore. Amici con sempre maggior entusiasmo. Ricordi. Cico

Natalia. Purtroppo è necessario la calma da te consigliata. Aspetto ansiosamente avvenimento annunciato - non temere imprudenza. Su stessa mia adorazione. Affettuosi ardenti bacii. Pensiero.

Riscaldamenti a vapore. Opero esperto nella lavorazione e posa di tubazioni per riscaldamenti a vapore viene ricercato subito. Scrivere C. 4231 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 214

Switzero tedesco 9 mesi in Italia, pratico in tutti i lavori del commercio, corrispondenze in tedesco, francese ed inglese, stenografo, cerca impiego di fiducia, offrendo cauzione primaria referenze. Offerto sotto C. 4235 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 210

## PILLOLE DI CREOSOTINA

Dompè-Adami

recomandato da distinti Medici per la pronta guarigione delle

**TOSSI**

**RAUCEDINI**

**CATARRI**

**BRONCHITI**

**INFLUENZA**, ecc.

**Pillole di Creosotina**

nuova preparazione (Brevet.)

dal Creosoto di Faggio avente

azione terapeutica superiore al

Creosoto stesso, al catrame e

preparati congeneri.

**Pillole di Creosotina**

Hanno azione pronta ed effi-

cace.

Hanno grato sapore.

Non producono alcuna irrita-

zione.

Gratis si manda opuscolo sul-

l'azione terapeutica e

composizione chimica della

Creosotina.

Piacere di 60 pillole L. 3

Esclusivi produttori: Dompè

Adami, Farmacisti - chimici,

Cors San Celso, n. 10 MILANO.

In VENEZIA, deposito generale

presso la R. Farmacia Zamp-

poni, vendita nella Farmacia

alla Testa d'Oro e princi-

pali farmacie.

**ELIXIR SALUTE**

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Esceente Liquore stomacale da

## ABANO

Stabilimento Molino

Cura Termale

Unico aperto tutto l'anno

Stagione 1893

Pensione da Lire 5 a Lire 10

Cura compresa

Omnibus alla Ferrovia

Conduttore

Rebuscio Antonio

**DANARO TROVATO**

è prodotto da francobolli e buste

autentiche della Lombardia, del

Veneto e degli altri stati ita-

liani dal 1850 fino al 1860, che

comprano a prezzi assai bassi. Of-

ferite a Ant. Petschalg, Pa-

perhandlung Graf, An-

nenstrasse, Austria.

**VOLETE DIGERIR BENE??**

R. SORGENTE ANGELICA

**NOCERA UMBRA**

la regina delle acque da tavola

**GAZOSA ALCALINA**

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bot-

teiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di No-

cera e ciò per maggior comodità del pubblico.

Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseran-

no d'essere in vendita colla fine anno corrente.

Concessionario

Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

Rappresentante per Venezia

**ETTORE RIPARI**

Campo S. Geremia, 252

**Aranciata e limonata portatile**

**AMANTE E CANNONE**

Due bottiglie di questa preziosa specialità nella valigia o in casa

valgono come tenere a propria disposizione un giardino d'agrumi, dov-

unque uno si trovi ed in qualunque stagione. Difatti per un viaggiatore,

oppresso dal caldo, per un individuo sofferente su di un piroscato, per

una famiglia dimorante in campagna o per un ammalato in tempo

di notte non vi è maggiore soddisfazione che l'aver, in un momento

un'aranciata o una limonata gradevolmente edulcorata ed

aromatizzata come se fosse fatta col frutto freschissimo.

Quest'aranciata e limonata inalterabile versata in un

bicchiere d'acqua offre una bibita salutare e deliziosa. - In elegante

astuccio, con accessori, sufficiente per molte bibite L. 3,00 - Far-

macia A. Canone, Via Roma, 362, e Farmacia Amante Corso Vittorio

Emanuele, 489, Napoli, la provincia per posta centesimi 85 in più.

Vendibile in tutte le farmacie. 1833 N

**BULLETIN**

des Transports Internationaux par

Chemins de fer

**Journal Télégraphique**

**Propriété Industrielle**

**Marques Internationales**

**Droit d'Auteur**

**Union Postale**

Organo Ufficiale dell'Ufficio Centrale dei Trasporti in-

ternazionali delle Ferrovie

Organo Ufficiale dell'Ufficio Internazionale dell'Unione

Telegrafica

Organo Ufficiale dell'Ufficio Interna-

zionale dell'Unione per la protezione

della Proprietà Industriale.

Supplemento della « Proprietà Indus-

triale » organo Ufficiale dell'Ufficio

internazionale dell'Unione per la pro-

tezione della Proprietà Industriale.

Organo Ufficiale dell'Ufficio dell'Unio-

ne Internazionale per la protezione

delle opere letterarie ed artistiche.

Organo Ufficiale dell'Ufficio dell'Unio-

ne Internazionale per la protezione

delle opere letterarie ed artistiche.

Organo Ufficiale dell'Ufficio Interna-

zionale dell'Unione Postale Univer-

sale.

Per la pubblicità in questi giornali internazionali indirizzarsi ai concessionari

**HAASENSTEIN e VOGLER**

Piazza S. Marco, 144 - VENEZIA

**VOLETE LA SALUTE??**

**DIFFIDA**

Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo

nell'acquisto del mio liquore « Ferro-China Bi-

sleri » poichè disonesti fabbricatori, invidiosi

della buona fama che meritatamente gode il

mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in

giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China

porta, al disopra dell'etichetta, abbracciante la

bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da

una testa di leone in rosso e nero, forma di

francobollo, e l'unico rappresentante per Ve-

nezia è il Sig. Ettore Ripari, Campo, S. Gere-

ma, 252. 407

**VERA ACQUA DI GIGLIO**

**E GELSOMINO**

Uno dei più ricercati prodotti per

la toilette è l'Acqua di Fiori di Gi-

glio e Gelsomino. La virtù di quest'Ac-

qua è proprio delle più notevoli.

Essa dà alla tinta della carne quella

morbidità, e quel vellutato che pare

non siano che dei più bei giorni della

gioventù e fa sparire macchie rosse.

Qualunque signora (e quale non lo è?)

gelesa della purezza del suo colorito,

non potrà fare a meno dell'Acqua di

Giglio e Gelsomino, il cui uso di-

venta ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1,50

Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino

Profumerie

**ANTONIO LONGEGA**

S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

**Acqua di Firenze**

**PREPARATA**

dal **FRATELLI RIZZI** - Firenze

Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare la

qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è com-

posta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e

gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si ve-

rificano sulla pelle quando viene adoperato.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sem-

pre non si ottiene coll'altre acque per toilette comunemente in

uso. - Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come

profumo per la biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed ap-

partamenti.

Prezzo della bottiglia grande Lire 8.

Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno

d'Italia presso la Fratelli Profumeria

Antonio Longega, S. Salvatore, Venezia

**EMULSIONE SCOTT**

**D'OLIO DI**

**FEGATO DI MERLUZZO**

CON IPOFOSFITI

Unica e scientifica del fegato

più vantaggiosamente assai come

**RICOSTITUENTI**

Sapore gradevole quanto il latte.

Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti

Medici attestano la efficacia

dell'Emulsione Scott nella

cura delle *Tosse, Catarro,*

*Bronchiti, Edema, Anemia,*

*Pericarditi, Bessola, Consum-*

*zione, ecc.*

Il *Merluzzo* dell'Interno con

una dose di 25 luglio 1890,

sentito il parere di massima del

Consiglio Superiore di Sanità,

permette la vendita dell'Emul-

sione Scott.

Unica e scientifica del fegato

più vantaggiosamente assai come

**RICOSTITUENTI**

Sapore gradevole quanto il latte.

Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti

Medici attestano la efficacia

dell'Emulsione Scott nella

cura delle *Tosse, Catarro,*

*Bronchiti, Edema, Anemia,*

*Pericarditi, Bessola, Consum-*

*zione, ecc.*

Il *Merluzzo* dell'Interno con

una dose di 25 luglio 1890,

sentito il parere di massima del

Consiglio Superiore di Sanità,

permette la vendita dell'Emul-

sione Scott.

Unica e scientifica del fegato

più vantaggiosamente assai come

**RICOSTITUENTI**

Sapore gradevole quanto il latte.

Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti

Medici attestano la efficacia

dell'Emulsione Scott nella

cura delle *Tosse, Catarro,*

*Bronchiti, Edema, Anemia,*

*Pericarditi, Bessola, Consum-*

*zione, ecc.*

Il *Merluzzo* dell'Interno con

una dose di 25 luglio 1890,

sentito il parere di massima del

Consiglio Superiore di Sanità,

permette la vendita dell'Emul-

sione Scott.

Unica e scientifica del fegato

più vantaggiosamente assai come

**RICOSTITUENTI**

Sapore gradevole quanto il latte.

Facile digestione e assimilazione

Certificati dei più distinti

Medici attestano la efficacia

dell'Emulsione Scott nella

cura delle *Tosse, Catarro,*

*Bronchiti, Edema, Anemia,*

*Pericarditi, Bessola, Consum-*



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

**LE INSEZIONI A PAGAMENTO**  
di ricevuta presso  
**Haasenstein & Vogler**  
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via S. Spirito, 10 - FIRENZE,  
Via Pisanelli, 1 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 29 - ROMA, Via Murat - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 246 III pag. I. 2.  
Pubblicità commerciale esp. 5 per parola.  
(minimum per avviso cent. 100).  
Pagamento anticipato.

## ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno Ital. lire 20  
all'anno; 10 al semestre e lire 6.50  
al trimestre.  
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, lire 25 all'anno  
lire 12 al semestre e lire 6 al tri-  
mestre.  
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, lire 25 all'anno  
lire 12 al semestre e lire 6 al tri-  
mestre.  
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di  
Amministr. e Contabilità, N.  
3445, e dal di fuori per lettera af-  
francata.

## Parlamento Nazionale

(Per dispaccio alla "Gazzetta")

### A MONTECITORIO

(Presidenza Zanardelli)  
Una elezione convalidata  
contro il parere della Giunta

Roma 24, ore 8.10 p.

Si apre la seduta alle ore 2.10.  
Nell'aula vi è viva animazione, perchè molti  
credono che oggi si ripresenterà il ministero.  
Animate conversazioni.  
Il PRESIDENTE apre la discussione sulla pro-  
posta della giunta delle elezioni relativa al Collegio  
di Frosinone, che è per il ballottaggio fra Augu-  
sto Vignani e Giuseppe Ellena.  
La discussione si fa vivace e notate che Viena  
fa nello scrutinio proclamato contro Ellena  
fratello del defunto ministro. E la Giunta che  
propone il ballottaggio.  
Contro Viena sono ostilissimi gli zanardelliani,  
perchè Viena fu prima amico di Zanardelli,  
poi del Ministero Rudini.  
Dei ministri è presente solo Racciani, il quale  
dichiara che il Governo si astiene.  
Dei deputati combatte le conclusioni della giunta  
e sostiene che debba essere proclamato  
Vignani.  
Giacco difende le conclusioni della giunta e  
contesta le argomentazioni di Del Balzo.  
Borio, della minoranza della giunta, parla nel  
senso di Del Balzo e nutre speranza che la Camera  
convalidi la elezione di Viena.  
Caverat-Dugay, della giunta, minoranza pure, so-  
stiene che debba convalidarsi Viena.  
Bonardi, relatore, difende le conclusioni della  
giunta.  
Voci: — Chiusura! chiusura!  
La chiusura è approvata, e la Camera quindi  
approva la proposta di Del Balzo per la convali-  
dazione del deputato Viena. (Commenti assai vivi).  
Rosso e altri sottosegretari ebbero l'impru-  
denza di votare per le conclusioni della giunta  
e il loro voto fu accolto da rumori.  
Dicesi che la maggioranza per la convalidazio-  
ne sia stata di 103 voti contro 53.

### Le poste e i telegrafi

Riprendesi la discussione del bilancio delle po-  
ste e telegrafi, e GALLI R. propone e svolge anche  
a nome di altri colleghi, il seguente ordine del  
giorno:  
« La Camera, approvando il concetto e i cri-  
teri di riordinamento e fusione dei servizi po-  
stali e telegrafici, confidando che nella graduale  
attuazione della riforma stessa saranno mantenuti  
i diritti acquisiti per gli aumenti di stipen-  
dio dovuti per il quadriennio e quinquen-  
nio in corso al personale postale e telegrafico,  
e passa alla discussione dei capitoli ».  
Camarada dichiara di appoggiare incondiziona-  
lmente la proposta fusione del personale delle  
poste e di quello dei telegrafi. Raccomanda poi  
al ministro di studiare il modo di ribassare il  
prezzo del francobollo postale per l'interno a 15  
centesimi, mantenendo quello delle cartoline a  
dieci. Dimostra come questa riforma, che è di  
indole morale e sociale, non recherebbe pregiu-  
dizio alle finanze, dappoiché ristabilirebbe le pro-  
porzioni fra la cartolina e la lettera, proporzioni  
oggi anormali in Italia.  
L'oratore crede anche che si potrebbe trovare  
qualche risorsa al bilancio, riformando le condi-  
zioni e le tariffe dei pacchi postali, e studiando  
semplificazioni amministrative nelle lettere racco-  
mandate, nelle cartoline-vaglia ed in altri servizi  
postali.  
Rimanda di avere lo scorso anno augurato  
all'on. Finocchiaro di essere l'ultimo ministro  
delle poste e dei telegrafi ed insiste nell'augurio,  
essendo sua opinione che debba esservi continui-  
tà di direzione tecnica dei servizi postali e tele-  
grafici, e nota che in Inghilterra, in Germania,  
in Austria ed in tutti quei paesi dove per una  
ragione o per l'altra così avviene, quei servizi  
sono i meglio organizzati.  
Socci si unisce a Vischi e Barzilai nel racco-  
mandare vivamente che sieno migliorate le con-  
dizioni delle telegrafiste, degli aiutanti postali e  
dei portaflettori.  
AGNINI svolge un ordine del giorno per invita-

re il Governo a destinare le economie risultanti  
dal nuovo organico a beneficio del basso perso-  
nale delle poste e dei telegrafi, cui è assegnata  
una mercede insufficiente e non è accordata pen-  
sione per non essere in pianta stabile.  
NICOLINI ripete le sue raccomandazioni in fa-  
vore dei pedoni postali.

### Intermezzo

Pais presenta la relazione sul bilancio della  
guerra 93-94 ed altra relazione sulle variazioni  
ai capitoli dello stesso bilancio per l'esercizio  
92-93.

Bertolo presenta la relazione sul progetto di  
maggiori spese per il Ministero della marina 92-93.

### Seguita il bilancio

SOLA raccomanda al Ministero di far sì che  
scompaiano alcuni inconvenienti che si verificano  
nel servizio di corrispondenza fra l'Italia e le  
Indie. Desidera maggiore celerità e riduzione della  
tassa.

BRANCA osserva che la riduzione della tassa po-  
stale, sostenuta da Chiaradia, sacrificerebbe per  
quattro o cinque anni gli interessi della finanza.  
Non ha fede nei risultati che il ministro si at-  
tende dalle sue proposte organiche. Nota la de-  
pressione dei sovracci servizi telegrafici e po-  
stali, che non si può spiegare altrimenti, che con  
la soverchia scarsità del personale inferiore, e di-  
mostra come con l'organico che egli, l'oratore,  
aveva escogitato, si sarebbe avuto un servizio mi-  
gliore, un personale attivo e più numeroso con  
una spesa minore. Chiede infine spiegazioni al  
ministro circa l'applicazione del nuovo ruolo im-  
perfettamente esposto nell'allegato bilancio.

STELLUTI-SCALA approva il nuovo organico per-  
chè con esso senza aumento di spesa si miglio-  
ra il servizio. Fa però alcune osservazioni — e  
conclude che al ministro farà d'uno di molta e-  
nergia per l'applicazione della nuova riforma or-  
ganica.

MERCANTI raccomanda che si migliorino le  
condizioni dei guardafili telegrafici, la cui vita è molto  
dura e i cui servizi sono assai male retribuiti.

Mazzotti, relatore, si associa a quegli oratori  
che hanno raccomandato di migliorare le sorti  
degli impiegati più umili.

Difende la proposta fusione dei servizi, dimo-  
strando che può effettuarsi per decreto reale e  
che essa risponde al criterio di decentramento  
che giova alla semplicità del servizio ed alla eco-  
nomia della spesa senza danno degli impiegati  
ora in ruolo. Non sarà applicata senza garanzie,  
le quali valgono ad assicurare i diritti acquisiti  
e le legittime aspettative.

Confuta alcune affermazioni di Branca e di-  
chiara di accettare l'ordine del giorno Galli.

BRANCA parla per fatto personale.  
Rimandasi il seguito a domani.

### La solita lista

Comunicansi le seguenti interrogazioni:  
di VENEZIA circa le condizioni della pubblica  
sicurezza nel collegio di Sora;

di CASILLI, VERZILLO, GIANNI e COLIANNI N.  
sulle violenze ed atti arbitrari commessi dagli  
agenti della forza pubblica in Napoli, la sera del  
22, contro i pacifici cittadini che si recavano a  
salutare Imbriani per la vittoria riportata a Sora;

di Viscini circa le istituzioni delle sezioni di  
pretura.

Il PRESIDENTE comunica che la giunta ha pre-  
sentato la relazione sull'elezione contestata di I-  
vrea. Sarà iscritta per sabato.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Levasi la seduta alle 7.

Ci consta che il senatore Lorenzo Eula primo  
presidente della Cassazione di Roma ha accettato  
il portafoglio di grazia e giustizia e che il sena-  
tore Lazzaro Gagliardo ha accettato il portafoglio  
della finanza.

Roma 24, ore 8.50 p.

Stasera alle otto il Re ha firmato i decreti di  
nomina del senatore Lorenzo Eula, primo presi-  
dente della Cassazione di Roma, e Ministro di  
Grazia Giustizia e Culti, e del senatore Lazzaro  
Gagliardo a Ministro delle Finanze.

I due nuovi ministri Eula e Gagliardo tosto  
prestarono giuramento nelle mani del Re.

Il senatore Lorenzo Eula nacque a Villanova  
del circondario di Mondovì verso il 1820, e laureo-  
stosi in giurisprudenza, entrò nella carriera della ma-  
giistratura che annovera in lui uno dei suoi più emi-  
nenti sacerdoti.

Infatti per la vasta e profonda dottrina giuridica  
è salito al supremo grado giudiziario, a quello, cioè,  
di primo presidente di Corte di Cassazione, ufficio  
che egli fusse per parecchi anni a Torino e ora a  
Roma.

Poco dopo effettuata l'unificazione italiana, l'E-  
ula sostenne egregiamente per qualche tempo la cari-  
ca di segretario generale del ministero di grazia, giu-  
stizia e culti.

Orato senatore del regno con regio decreto del 15  
novembre 1874, ha esercitato in Senato così i suoi uffici,  
per esempio quello di vice presidente e l'altro di  
commissario regio per la discussione del Codice pe-  
nale al Senato nel 1875.

È poi stato eletto a far parte di quasi tutte le  
Giunte e Commissioni delegate all'esame di progetti  
giuridici. Tra gli altri uffici da lui fatti nella ma-  
giistratura vi fu anche quello di primo presidente della  
Corte d'appello di Genova.

A Torino è poi stato chiamato in seno a varie am-  
ministrazioni civiche delle più importanti, a cagion  
d'esempio, ha fatto l'ufficio di consigliere munici-  
pale.

Il senatore Lazzaro Gagliardo nacque a Ge-  
nova nel 1840. Commerciante di origine, fu con Giu-  
rati in Sicilia. Al Volturno rimase ferito gravemente.  
Fu deputato dal 1880 al 1890; poco dopo  
venne fatto senatore.

Nell'ultimo Ministero Crispi, fu sotto segretario al  
Tesoro con Giolitti, e con Giolitti ne uscì.

Nel 1885 il Gagliardo fu talmente avversario delle  
Convenzioni ferroviarie, che, appena la Camera le eb-  
be votate, si dimise, mantenendo le dimissioni mal-  
grado una lusinghiera dimostrazione fattagli dalla Ca-  
mera.

Rilettolo deputato, tornò a dimettersi nel 1888 per  
motivi di salute. Sino dal maggio scorso si diceva  
che Giolitti lo aveva sempre in pectore.

### Come si svolge la crisi

#### Le trattative fra Giolitti e Saracco

Consiglio di ministri

Roma 24, ore 11.15 p.

Vi confermo la notizia del colloquio tra Gio-  
litti e Saracco.

Il colloquio avvenne in casa di Saracco come  
vi telegrafai.

Giolitti si dichiarò disposto ad accettare il ri-  
tiro della legge sulle pensioni ammettendo che  
l'operazione della cassa si faccia soltanto per tre  
anni come propone la Commissione senatoriale.

Saracco ha risposto che accettava la proposta  
di Giolitti, ma si riservava di decidere intorno  
alla condotta da tenere dopo la dichiarazione che  
l'on. Giolitti farà alla Camera e al Senato.

Intanto posso assicurarvi che mai vi fu l'of-  
ferta di un portafoglio al senatore Canonico. Il  
primo nome fatto fu quello di Eula. Questi è an-  
cora malaticcio, tanto che da molto tempo si re-  
ca raramente a presiedere la Cassazione.

Dicesi che domani si firmerà anche il decreto  
che nomina Ferrari sottosegretario agli esteri.

Il Fanfulla dice che Eula subordinò la defini-  
tiva accettazione ad un accordo fra il Ministero  
e il Senato, ma la notizia non mi pare esatta, i  
nuovi ministri Eula e Gagliardo avendo già giu-  
rato.

Dicesi che Saracco ha scritto a Giolitti dicesi-  
do desideroso di dileguare ogni equivoco e ri-  
servandosi libertà di condotta in avvenire.

Piano, signori miei. Ci sono anch'io... cioè il  
grande maresciallo di Sua Maestà.

Oh! tutti sanno che Vostra Eccellenza è  
molto severo e giusto! esclamò il conte Fohrbach  
con entusiasmo. È una vera fortuna che la  
Corte sia amministrata secondo i principi di  
Vostra Eccellenza.

Il conte Fohrbach era in realtà contentissimo  
di avere nel gran maresciallo un alleato prezio-  
so contro il duca. A Sua Eccellenza non restava  
nascosto nulla di quanto avveniva a Corte: e se  
quali egli era tanto contrario agli scandali, era  
chiaro che lavorava nell'interesse del conte.

Nella sua gioia egli strinse con espansione le  
due dita che il gran maresciallo gli porgeva per  
congedarsi, e non poté trattenerli dal dargli un  
altro consiglio riguardo agli inviti.

Sapeva, Eccellenza, come potreste procura-  
re a Sua Maestà una grande soddisfazione? Invi-  
tate il signor di Dankwart. Egli non si rifiuterà  
di certo.

Non ci mancherebbe altro per tirarmi ad-  
dosso la collera sovrana!

L'aiutante accompagnò il gran maresciallo si-  
no alla porta e mentre si congedava da lui vide  
nel corridoio il suo cacciatore, il quale aspetta-  
va che Sua Eccellenza se ne andasse per farsi  
annunciare.

Restato solo, il conte gli fece cenno di entra-  
re e gli chiese se aveva qualche cosa da comu-  
nicargli.

Stasera si tiene Consiglio di ministri, cui par-  
teciperanno Eula e Gagliardo.

Si concerteranno le dichiarazioni che farà Gio-  
litti al Parlamento.

Nulla fu deciso intorno al sottosegretariato di  
giustizia, se conservare Nocito o nominare altri.

Il Senato è convocato domani alle cinque, per  
udire le dichiarazioni del governo.

Nocito si è dimesso da sottosegretario alla giu-  
stizia.

### Il processo della Banca Romana

Tanlongo vuole confessarsi

Roma 24, ore 9.20 p.

Essendo molto avanzata l'istruttoria del pro-  
cesso della Banca Romana, Tanlongo riceve fre-  
quenti permessi di vedere i figli e la nuora.

Il direttore del carcere di Regina Coeli assiste  
a tutti i colloqui.

Tanlongo chiese di confessarsi con un vescovo  
amico, ma non gli fu consentito.

### Movimento della magistratura

Il consiglio notarile di Verona

Dal bollettino giudiziario d'oggi:  
Pezzotti fu dispensato dalla carica di vice pre-  
tore a Lonigo e fu nominato uditor alla procura  
generale di Venezia.

Padraza, presidente di sezione della Corte di  
Appello di Venezia, fu collocato a riposo.

Mese, giudice del tribunale di Monteleone, fu  
trasmesso a Rovigo.

Furono accettate le dimissioni di Tanaro pre-  
sidente, di Donatelli, Villardi, Sona, Saggiotti,  
Ghisalberti, Buzio e Giberti membri onorari, di  
Bassi, Morelli e Venturi membri supplenti del  
consiglio notarile di Verona. Le loro attribuzioni  
saranno esercitate dal presidente del tribunale fi-  
no alla composizione del nuovo consiglio.

### La vertenza Cavallotti-Lefebvre

Sfida ai padri di Lefebvre

Per la vertenza Cavallotti-Lefebvre a proposito  
dell'elezione nel collegio di Sora, nel quale sono  
in lotta Imbriani e lo stesso Lefebvre, si riunì  
a Montecitorio i deputati Giampietro e Lau-  
renzana rappresentanti di Cavallotti, l'avvocato  
Brenna e l'ingegnere Arabia rappresentanti di  
Lefebvre. Si è redatto un verbale conciliativo.

Lefebvre, non soddisfatto dell'operato dei suoi  
padri, li ha sfidati.

### Per il geneficacio della Regina Vittoria

Roma 24, ore 11.50 p.

Stamane la Regina d'Inghilterra avendo com-  
piuto 74 anni, il Re le inviò un affettuoso di-  
spaccio.

Oggi al palazzo dell'ambasciata inglese era is-  
tata la bandiera.

### La fine del processo Arcaini

30 anni di reclusione

Finì adesso il processo Arcaini, che dette origi-  
ne a così vivaci incerti.

I giurati condannarono l'Arcaini per omicidio  
con premeditazione, accordando le attenuanti.

La Corte lo condannò a trenta anni di reclu-  
sione.

Il fratello dell'Arcaini al momento del verdetto  
svenne.

Arcaini pronunciò poche parole al pubblico,  
ma i carabinieri lo trascinarono via.

Per le parole pronunziate dall'avvocato Mazza  
contro altri avvocati, vi saranno vertenze poste-  
riori.

### Un generale francese

all'inaugurazione dell'ossario di Palestro

Si ha da Parigi che quel consiglio dei ministri  
ha destinato il generale Fabre comandante la di-  
visione militare di Angers a rappresentare il go-  
verno francese all'inaugurazione dell'ossario di Pa-  
lestro.

Fabre sarà accompagnato da due ufficiali.

Il suicidio di un arricchito in America

Il muratore Pietro Rosati, quarantenne, era to-  
rnat a Roma dall'America, ove gli affari gli an-  
davano a gonfie vele, ma la moglie fuggì con un  
amico, asportando i quattrini. Sembra che la pas-  
sione della moglie gli avesse sconvolto il cer-  
vello.

Oggi si gettò dal quarto piano nella tromba  
delle scale della sua abitazione, cadendo sopra  
una colonnata di marmo ove si sfracellò.

Condotta all'ospedale, è subito morto.

Frantz porse una lettera al conte dicendogli  
che il cameriere gliela mandava.

Il conte aprì la busta e trovò un biglietto nel  
quale vi era una lettera più piccola.

Il biglietto era scritto dal cameriere e diceva:  
« In questo momento è stata portata l'acclusa  
lettera per il signor conte ed il latore disse che  
era di gran premura. Mi permetto perciò di man-  
darla a Vostra Eccellenza per mezzo di Frantz  
che attenderà gli ordini ».

Il conte Fohrbach si avvicinò alla finestra e si  
mise ad esaminare la busta. La scrittura della  
soprascritta visibilmente di mano di donna gli  
era ignota e così pure il suggello della lettera  
colle iniziali E. B. grossolanamente intrecciate.

Ma che sto a pensar tanto! — Mormorò  
egli fra se. — La lettera è diretta a me, vediam-  
o di chi è, e che cosa contiene.

Così dicendo aprì la lettera e cercò cogli oc-  
chi la firma;

Emilia Becker! — mormorò egli — Chi è  
costei? Ah! ora me ne rammento.

La lettera era così concepita:  
« Eccellenza. Dopo molte fatiche sono riuscita  
finalmente nell'affare che Vostra Eccellenza mi  
ha fatto l'onore di affidarmi. Ho dovuto lottare  
con immensa difficoltà, perdere molto tempo, e  
sostenere molte spese per riuscire, ma spero di  
avere fatto le cose ammodo accontentando V. E.  
ed il suo amico allottato ».

« Siccome il ballo questa sera finirà alle otto  
e io sono ancora qui... ».

## LA SOLUZIONE DELLA CRISI

La situazione del gabinetto

A Palazzo Madama e a Montecitorio

Quando l'on. Giolitti si ripresenterà alla Ca-  
mera col Gabinetto ieri ricostituito, si sol-  
leverà probabilmente, osserva a proposito la Na-  
zione, immediato dibattito sullo scioglimento del-  
la crisi, e se si verrà ad un voto politico, non  
cade dubbio che il governo vincerà con una gros-  
sa maggioranza.

Laonde, si dimanderà; se il ritorno dell'on.  
Giolitti è normale, se a Montecitorio lo attende  
una brillante vittoria, non fosse altro che per te-  
ner dritto il palco per la continuazione della riu-  
scita della commedia della resurrezione della  
Sinistra, dove esistono o come si spiegano  
allora le difficoltà accennate al principio della crisi?

Alcuni ostacoli, per chi vede o conosce un po-  
co a fondo uomini e cose, si disegnano formida-  
bili al Palazzo Madama ed a Montecitorio.

Al Senato. L'onorevole Giolitti non può dav-  
vero lusingarsi di averne placate le ire, con la  
nomina dell'onorevole Eula. Si ricorderà che l'o-  
norevole Eula fu l'autore del famoso colpo di  
Stato per la legge sui punti franchi nel 1877.

Eppoi, la resistenza del Senato nel fondo può es-  
sere politica; ma nelle parenze è finanziaria, e  
vuol figurare come tale.

Non per nulla, il Re chiamò a sé i senatori  
più autorevoli: Saracco, Brioschi, Perazzi, Digny,  
onde interrogarli sulla crisi ed alcuni anche sulla  
questione finanziaria, ed investigare le ragioni di  
tanta resistenza, e tentare coi modi più legittimi  
di temperarne il rigore.



della Sinistra sgabello ai piedi per salire e restare presidente del Consiglio.

Ma intanto, egli va incontro alla seguente eventualità: ricomposto il gabinetto, può vedersi, ad un tratto, venir meno ad estinguersi al fianco il ministro degli Esteri. E a suffragio scossa non si regge facilmente: si può seppellire il Bonacci e risorgere sulla sua tomba: ma alla tumulazione del Brin, non si sopravvive che male: sulle sue ceneri bisogna cadere, o restare peggio che in terra.

Eppure l'on. Brin ha già freddamente fatti i suoi calcoli, ed espresse all'onorevole Giolitti le proprie intenzioni. Egli non ebbe alcuna obiezione per la ripresentazione del gabinetto modificato con Eula, con Gagliardo o con altri; tutto gli fu indifferente, specialmente dopo la votazione del suo bilancio; se poi — riaprendosi la questione politica — vi sarà per lui un voto, che non significhi pienezza di fiducia, non resterà neanche un istante, ed a nessun patto, al suo posto.

Ecco spiegate le ragioni, per le quali con la crisi che apparisce sciolta, si risolve poco; e nella migliore ipotesi, essa rappresenta per l'on. Giolitti una tappa poco ristoratrice fino a novembre.

Ma non è tutto. Con questo poco leggiadro intermezzo della crisi, gli ultimi giorni di maggio andranno quasi perduti. Non avanzerà alla sessione che il giugno. Destinandolo per intero ai sette o otto bilanci che restano, si eviterà l'esercizio provvisorio protratto anche al 1893-94? Molti ne dubitano, giacché ogni bilancio occupa per lo meno cinque o sei sedute.

Ma se, concesso che Camera e Senato facciano questo sforzo, si domanda come e quando il Parlamento discuterà tutto il resto, come sancirà qualche progetto finanziario, di quelli che vennero annunciati quasi necessari al pareggio; come adotterà la riforma bancaria che fino a ieri si proclamava necessaria urgentissima ed assoluta. E la risposta non può sorgere facile nemmeno all'on. Giolitti, il quale ovunque si volga non vede che spine dinanzi a sé, e che per conseguenza era sincero nell'espressione del desiderio di andarsene subito.

Alcuni persistettero a dare all'on. Giolitti il suggerimento di affrontare e toglier di mezzo alcuni degli ostacoli più duri, dando maggiori proporzioni al rimprovero. Per esempio, alcuni ritenevano che molti sdegni al Senato non solo si calmeranno ma scompariranno, se si ritirasse il ministro della guerra. E lo dicono a sua lode, l'on. Pelloux, appena saputo che a questa idea si era accennato, si è affrettato a pregare l'on. Giolitti, se poteva giurarli, a disporre liberamente del suo portafoglio. Altri reputavano che a Montecitorio qualche elemento malcontento o mal fido tornerebbe saldo e fedele, con la ripartizione in qualche gruppo di un portafoglio o di qualche sottosegretario di Stato. Misericordie antiche e sempre nuove!

Però, l'on. Giolitti mostrò a simili passi una ripugnanza invincibile. Ormai, deve ripresentarsi alla Camera e si ripresenterà. Ma lo farà davvero senza entusiasmo.

Così durante il giugno, avremo, nel miglior caso, una specie di interregno. Parlamento e Governo si accorderanno in tacito patto per andare avanti alla meglio fino alle vacanze estive. A novembre poi chi vivrà, vedrà. Non bello: ma vero!

## Le condizioni dell'Eritrea

### Ras Sebath e Ras Alula

#### Nel Sudan — I dorvisol

Massima 10 maggio.

Le condizioni della Colonia Eritrea nell'interno od all'estero sono assai favorevoli. Diamo un'occhiata all'estero: da primo verso l'Abissinia, poi verso il Sudan. Oltre il Mareb, i capi tigrini, quantunque non soddisfatti dal governatore nelle loro domande di intervento, guardano alla Colonia Eritrea con molto rispetto e se pure si arrischiavano a qualche piccola razzia laggiù lontano verso il Baza, protestano subito di essere andati a ripigliare il bestiame rubato, ovvero sostengono di essere innocenti come pecore. Le popolazioni invece dello Seir e dell'Agam invocano addirittura il nostro intervento.

Nell'Agam, come sapete, impera Ras Sebath, uomo titubante, ma insieme giovane ed ambizioso. Ha molta clientela, molta considerazione di famiglia e molti fuell. Due anni o sono ha fatto una grossa caccia contro di noi e fu respinto sanguinosamente. Aveva giurato a Ras Alula di condurli i propri armati per fare insieme l'insurrezione. Ma è bastato un consiglio da Massaua per dissuaderlo e per fargli rimandare alle loro case i soldati, parecchi dei quali cercano arruolarsi dalla parte nostra, ma non sono accettati. Del resto, Batha Agos, fidato, sta in guardia contro l'avversario, il quale, non molto tempo addietro, cercava di vivere a spalla dell'On. Caisi.

Anche gli assurtini sono costretti a deporre la

antica pelle di lupo della montagna. Là sul confine dai monti di Gura e Bellem a piccoli gruppi calano talvolta dalle loro caverne; ma gli armati dello Sciaman sono pronti a dar loro la caccia.

In ogni modo gli assurtini potrebbero all'occasione tenere in iscacco gli abissini perché fra queste razze diverse non vi è che la pace imposta dal governo.

Si ha pure qualche notizia dal Sudan. A Cassala vi è poca gente e ne vengono e vanno piccole carovane. La settimana scorsa vi è stato un po' di panico perché non sono usciti tutti i dervisci a cavallo come per una razzia.

Le autorità italiane ne furono subito avvertite; ma presto i cavalieri scomparvero verso nord-est. Si dice che si siano gettati sugli Hallonga e sugli Hadenda, che hanno accettato il dominio anglo-egiziano.

Lo Zech è sul Gallabat — questa fertile regione che costituisce una serie di fortezze naturali sul fronte ovest dell'Abissinia — che è irrigata dalle sorgenti del Rahal, principale affluente del Nilo Azzurro.

Ma il celebre Emiro, vincitore di Re Giovanni, tiene la maggior parte delle sue forze nel Ghedarefa, che sarebbe un campo di molto adatto per il nostro commercio col Sudan occidentale.

Dicono che abitanti e truppe abbiano vivaci in abbondanza e che attendono alle coltivazioni col fucile a lato.

Ma il loro ardore è ora molto raffreddato, sia per gli stessi stessi del mahadismo, sia perché la città dei Sennari ha preso il sopravvento nel Kordofan e vuole la pace.

In Africa è tutto possibile. Sono trascorsi dodici anni di guerra e pare che i fedeli aspettino un periodo lungo di riposo — così Dio vuole — diceva alcuni giorni or sono un santone musulmano: il quale parlava poi di soldati bianchi che erano compariti sull'alto Nilo nel paese degli Sciukki. Si è subito pensato alla spedizione belga che sino dal dicembre scorso doveva essere da quella parte: ma un ufficiale disse che a suo credere dovrebbe essere Emin pascià, e che un soldato di M. Arada aveva assicurato che qualcuno della sua tribù aveva riconosciuto il vecchio dottore tedesco, già governatore della provincia equatoriale.

Ciò sembra per altro poco probabile. E' vero però che i mahadisti sono tenuti in iscacco dalla setta dei Sennari. Ma Sennari e Pascià bianchi a parte, qui tutto concorre a rendere salda la Colonia nei suoi confini attuali. Lo strade, l'agricoltura, la sicurezza, l'ordinamento militare e civile, la pastorizia e i pascoli determinati ai patriarchi capi tribù, e soprattutto la pace e la tranquillità concorrono a rendere stabile l'assetto coloniale, il quale sarà provvisoriamente verso il Sudan e verso l'Abissinia, sviluppando i commerci e le grandi culture e nell'interno col progredire della colonizzazione.

E' un problema lungo che distinguano gli uomini dai subiti guadagni, che si scioglierà soltanto a poco a poco nell'avvenire, che può essere turbato da guerra e via discorrendo: ma ogni mese che passa rappresenta un progresso che andrà rapidamente aumentando nell'ambiente di fiducia e nella riputazione di forza che si sarà qui creata fra gli indigeni e la potenza italiana.

## CRONACA ESTERA

### Terremoto in Tessaglia

(Per dispaccio)

Aless. 24. — Iersera alle dieci una nuova scossa di terremoto fu avvertita a Tebe e in altre città della Tessaglia.

Alcune case crollarono in seguito al terremoto di ieri l'altro.

Anche ad Atene crollarono alcune case. Nessuna vittima.

### Un naufragio

Un dispaccio da Suez, in data di ieri, ci conferma il naufragio della nave da guerra brasiliana *Atamirante Barros*.

Una sola persona rimase annegata. La nave fu ripiena d'acqua fino al ponte.

### Danni di un ciclone

Si ha da New York che un ciclone l'altro giorno a Cleveland (Ohio) portò via alcuni edifici. Si contano otto morti, numerosi feriti.

### Un incidente diplomatico

per l'Esposizione svizzera a Chicago

Lo Standard ha da New York:

Il ministro svizzero si recò a Chicago a farvi

un'inchiesta sulla chiusura della sezione svizzera all'esposizione.

La chiusura fu fatta per protestare contro l'arresto di Nemeth che fu accusato di aver venduto diamanti su cui non aveva pagati i dritti.

## Dispacci della «Gazzetta»

### Minaccia di sciopero

Bruxelles 24, ore 9 p.

Il Congresso internazionale dei minatori votò la giornata di otto ore e lo sciopero generale, senza fissare la data dello sciopero.

### La conferenza di Dresda

Vienna 24, ore 8.30 p.

L'imperatore ha ratificato la convenzione votata dalla conferenza internazionale sanitaria di Dresda.

### Crisi ministeriale in Spagna

Madrid 24, ore 9.20 p.

Il ministro della giustizia ha scritto una lettera a Sagasta annunciandogli la sua risoluzione irrevocabile di dimettersi.

Anche il ministro della guerra espresse il desiderio di dimettersi.

### Un banchetto colossale a Londra

Abbiamo narrato dell'insulto fatto a Gladstone nel grande ricevimento dato il 18 scorso dal principe di Galles negli immani e sontuosi locali dell'istituto imperiale, di cui è presidente. In questa circostanza vi fu un banchetto a cui presero parte 3000 dei 15000 invitati.

Sul buffet gigantesco di 300 metri di lunghezza furono deposti 6000 sandwich, 3000 bicchieri e bibite di ogni specie, specialmente the e caffè (150 e 350 chili rispettivamente) importati dalle diverse colonie inglesi, 400 galloni di champagne cup, 600 di claret cup, 7000 sifoni e una quantità interminabile di acque gazzose e minerali.

Il servizio fu fatto da 400 cameriere vestite di nero, con corsetti e manichini bianchi.

Il principe di Galles siede a una tavola speciale con i membri del Corpo diplomatico, con i principi indiani che si trovano a Londra e con buon numero di personalità politiche, fra le quali Gladstone e Salisbury.

### Quadruplico assassino a Parigi

Una sanguinosa tragedia si è svolta l'altra mattina in una casa di via della Giaciera, a Parigi.

Verso le 7 e 1/2 circa, i vicini dei coniugi Coupé, occupanti un appartamento al primo piano, intesero del rumore, poscia parecchi colpi di revolver e delle grida infantili nell'appartamento dei coniugi.

Il rumore cessò all'ultimo colpo di revolver e non si udì più che il gemito prolungato d'un bambino.

Coupé aveva ucciso una moglie, due dei suoi figliuoli e ferito mortalmente il terzo.

Un fabbro chiamato in tutta fretta, forzò la porta; nello stesso momento Coupé si tirò una palla nell'orecchio destro.

Entrati nell'appartamento i vicini si trovarono in presenza del più spaventoso spettacolo che fosse stato immaginato. Coupé e i suoi due figliuoli primogeniti giacevano inanimati, come pure una bambina di 12 anni. Uno dei piccini e il padre respiravano ancora.

L'emozione è vivissima nel quartiere. Coupé era proprietario di un negozio al mercato Sant'Anna. Possedeva un'ottima clientela. Ma pare che egli avesse perduto recentemente molto denaro e anche del danaro che non gli apparteneva.

## CRONACA ITALIANA

### Dispacci della «Gazzetta»

### Le piene in Piemonte

Danni alle strade — Frane — Qualche vittima

Alessandria 24, ore 4.30 p.

Il fiume Tanaro e il torrente Borbone sono da fersera in piena. L'acqua è cresciuta rapidamente nella notte.

Nei dintorni di Asti il Tanaro allagò le campagne. Alcune case sono crollate, qualche ponte rotto.

Nessuna vittima, merco i salvataggi predisposti in tempo col concorso della truppa.

Il sottoprefetto e altre autorità sono sopra luogo.

Alessandria 24, ore 5 p.

La piena del Tanaro ha interrotto la strada provinciale di Savona in causa della rottura del ponte sulla roggia dei colli.

Continua la decrecenza delle acque.

Asti 24, ore 4.30 p.

La scorsa notte pello sciogliersi delle nevi, il Tanaro straripò, allagando le campagne e le case fino all'ingresso della città. Il ponte Beabra, i molini e due case crollarono. Nessuna vittima, ma molti danni agli orti e alle masserizie. Operati il trasbordo.

### Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Napoli 24 — Otto di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

di Gallipoli — al quint. contanti Lire 84,24 — per 10 maggio — per 10 agosto 84,33 — per 10 ottobre 84,09 — per 10 —

E' interrotto il servizio ferroviario fra Asti e Castagnole.

Le autorità sono sul luogo. Si costruiscono dei passaggi provvisori.

Cuneo 24, ore 3 p.

Continuano a giungere notizie di danni causati dalle piogge in questa provincia.

Per una frana presso il pilone Rocchi sulla tramvia di Vercosa si è rotto il traliccio. E' interrotto il servizio.

Tutti gli affluenti ingrossarono. Sono interrotte le comunicazioni con Frabosa e Villanova.

L'Ellera, scalcando l'argine presso Mondovì, trascinava tre individui, di cui uno affogato.

Un drappello di alpini e i carabinieri fanno servizio di vigilanza.

Sullo stradale nazionale di Demonte e Aisone caddero due frane, rompendo la circolazione dei carri. Provvederli allo sgombero.

Anche il fiume Gesso straripò, portando via il ponte sulla strada comunale di Valdiere.

Ora il tempo si è rimesso al buono.

Si stanno riattivando le linee interrotte.

Cuneo 24, ore 6.10 p.

Da Racconigi e Casalese giunge notizia che la Macra e la Varaita strariparono, inondando molti terreni. Nessuna disgrazia.

Maria Pia a Torino

Nervi 24, ore 9.40 a.

La Regina Maria Pia col duca di Oporto e col seguito è partita stamane per Torino, ossequiata alla stazione dal sindaco Croce, dalla Giunta e da altre autorità.

La Regina Maria Pia gradì moltissimo uno stupendo mazzo di fiori offertole dalla moglie del sindaco.

Una grande folla accorse a salutarla, acclamando, la Regina Maria Pia alla stazione.

Torino 24, ore 5.20 p.

Maria Pia e il duca di Oporto sono arrivati, ricevuti dalle principesse Letizia e dalle autorità. Scesero al palazzo reale.

### Ancora del disastro di Montevergine

Cinque morti e parecchi feriti

Narra il Mattino:

Una gravissima disgrazia, tanto più funesta, perché improvvisa, impressionò sinistramente i nostri buoni popoli e quelli delle Province di Avellino e di Benevento, recando quest'anno a migliaia in pellegrinaggio al tradizionale santuario di Montevergine.

Alle falde del sacro monte, dove l'erta incomincia, rapida e faticosa, vi è la ridente borgata detta Oppedaio, nella cui piazza, adorna ogni anno di allori con la Madonna Schiavona, coronata da trionfi di fiori e di certi scintillanti, non solite fermarsi le vetture impennate dei pellegrini, non potendo più proseguire la salita troppo disagiata.

L'altra sera, come al solito, nel bel mezzo della pianura era un altare con moltissime candele accese innanzi all'immagine della Madonna di Montevergine e d'ogni parte, stretta, pigiata una enorme folla di devoti pregava, prima di recarsi sul Santuario.

Ma disgraziatamente, uno dei cori, situato, più in alto, cadde ed applicò subito il fuoco alle cortine dell'altare che favorì dal vento di tramontano in un attimo.

A tal fatto insignificante, lo spavento della popolazione riunita nella piazzetta fu immenso.

Tutti cercavano fuggire.

Preso dal contagioso panico, varie persone che erano affacciate ad un balcone, accolte all'altare che seguiva ad incendiarsi, cercarono rifugiarsi nelle stanze interne; ma per l'urto ricevuto la mensola del balcone, senza appoggi, rovinò improvvisamente sulla strada schiacciando sotto il suo peso cinque infelici, e trascinando nella sua caduta coloro che erano affacciati.

Vari di essi riportarono ferite piuttosto gravi; e dagli agenti e carabinieri accorsi per spegnere l'incendio furono condotti nell'Ospedale di Avellino.

### I fasti della superstizione

Il martirio dei pellegrini

Scrivono da Battipaglia:

Fin oggi le autorità hanno provveduto ben poco per quell'indecente bacante che giornalmente si fa alla volta della Madonna della Neve, ed i pellegrini accorrono come automa sempre crescente, martirizzando con discipline di corde di ferro.

E' uno spettacolo poco umano vedere quella povera gente spinta da solo fanatismo religioso, dilettarsi le carni da farne spillare il sangue e coprirsi di sangue. Figuriamoci a quale spettacolo disgustoso si dovrà assistere all'arrivo di 5000 pellegrini calabresi che si annunziano.

Le offerte d'oro, denaro e cora piovono con un crescendo sempre maggiore. Il denaro ha raggiunto la ragguardevole somma di lire quarantamila, l'oro oltrepassa il peso di dieci chilogrammi, e la cora quello di venti quintali.

Mi sono recato nel sacro cuore a vedere la famosa statuetta rappresentante la non meno famosa Madonna della Neve, e non so spiegarvi come gli accorrenti possano prendere un sì grossolano errore collo scambiare per una immagine un pezzetto di

il personale dell'amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel senso delle segreterie giudiziarie

tofo dell'altezza di 10 centimetri e con due centimetri di larghezza, poggiando su di una base irregolare. Dal pozzo principale poi se ne stacca uno più spiccato, ed il popolino crede essere quello il bambino portato a mano.

Il sotterraneo poi ove si rinvenne quel pezzetto di tufo è un serbatoio di acqua simile alle nostre cisterne e fortemente intonacato di una malterìa resasi saldamente dura da vincere, alcune volte, i colpi dello scalpello.

Alcuni archeologi stati sul luogo, fanno ascendere l'epoca delle tombe rinvenute a 73 anni avanti Cristo e propriamente ai tempi della famosa sollevazione dei servi capitanata da Spartaco, ed anzi sembra, che appunto in quel luogo avvenisse l'ultima battaglia combattuta fra Spartaco e Crasso. Anzi vogliono che la difesa confinata col luogo dello scavo, che chiamano dello Scavo, sia proprio il luogo ove furono massacrati buona parte dei prigionieri.

## DAL MARE AI MONTI

### LEVICO

Levico 21 maggio

(o. h.) Quando ieri mentali a Levico, davanti lo Stabilimento balneare, dalla diligenza, tirata da tre cavalloni che paravano fratelli di quello del Gattamelata, non potevo trovare più cara accoglienza; che infatti mi trovai circondato dai dott. Camillo Colpi, dott. Elia Sartori, Achille dal Lago, dott. Silvio de Raincor, cioè dal presidente, medico, direttore dello stabilimento, presidente











# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO  
si ricevono presso  
**Haasenstein & Vogler**  
In VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - PA-  
DOVA, Via Spirito Santo, 982 A - FIRENZE  
Via Panzani, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 39 - ROMA, Via Muratella - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 15 - a presso tutte le suc-  
cursali dell'editore, ai seguenti prezzi per line-  
e di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. 1.4 -  
Piccola cronaca L. 1.50 - Cronaca L. 2.  
Pubblicità economica cent. 5 per parola  
(minimum per avviso cent. 50).  
Pagamento anticipato.

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla «Gazzetta».)

### A MONTECITORIO

(Presidenza Zanardelli)

L'aspetto animato dell'aula  
Grande aspettazione  
Le comunicazioni del Ministero  
Si domanda un voto esplicito

Roma 25, ore 8.10 p.

La seduta s'apre alle 2.10.  
Camera affollatissima. Grande aspettazione. Le  
tribune sono piene.

Dei ministri il primo entra Giolitti, seguito  
subito da tutti gli altri, meno Eula indisposto.  
Gagliardo, che da poco è entrato in Senato la-  
sciando alla Camera molte simpatie, riceve ma-  
nifestazioni di amicizia da moltissimi deputati.  
Bianchi siede malinconicamente al suo antico  
posto di deputato, al secondo settore di sini-  
stra.

Al banco superiore siede Gui, già suo capo  
gabellotto.  
Tutte le notabilità parlamentari sono presenti,  
meno Crispi.

La tribuna dei senatori è piena. Notori Guar-  
neri, Danna e Cuccini.

Giolitti chiede di parlare.

PRESIDENTE: Ha facoltà di parlare il presidente  
del Consiglio.

Giolitti (vociando segni di attenzione). Dice  
che S. M. non ha accettato le dimissioni del  
ministro. Con R. decreto di ieri furono accetta-  
te le sole dimissioni del ministro di G. G. Bo-  
nacci, e con decreto, di pari data, Sua Maestà ha  
nominato il senatore Lorenzo Eula ministro di  
G. G. e il senatore Lazzaro Gagliardo ministro  
delle finanze.

Aggiunge che il programma col quale il mi-  
nistro si presentò prima al paese e poi al par-  
lamento rimane immutato. Di tale programma  
una parte è svolta in progetti di legge presen-  
tati, e parte dovrà svolgersi in disegni di legge  
ulteriori.

Nella presente sessione e prima delle vacanze  
estive è indispensabile sieno votati tutti i bi-  
lanci e sia provveduto al riordinamento degli isti-  
tuti di emissione.

Nessun governo che abbia coscienza dei pro-  
pri doveri potrebbe consentire di restare al po-  
tere lasciando il paese nell'attuale disordine di  
circolazione. Il non risolvere tale questione espor-  
rebbe il credito pubblico ad un disastro; e il  
ministro consensi a ripresentarsi alla Camera;  
ma per adempiere ai difficili suoi doveri ha ne-  
cessità di sapere se abbia o no la fiducia della  
maggioranza. Noi invochiamo perciò — conclude  
— un giudizio aperto ed esplicito.

#### Discussione dell'ordine del giorno Fortis

Il presidente comunica che il deputato Fortis  
ha presentato il seguente ordine del giorno: «La  
Camera prende atto delle dichiarazioni del Go-  
verno, e passa all'ordine del giorno.»

FORTIS non crede che le comunicazioni del Go-  
verno possano passare senza osservazioni. E' me-  
stieri vedere quali sieno le vere condizioni del-  
l'assemblea. Il suo ordine del giorno ha un si-  
gnificato di fiducia. Nell'altro ramo del Parla-  
mento il Governo sostiene una difficile lotta, e  
la Camera ha dovere di riconfermarla quella  
fiducia con la quale essa lo accompagnò quando  
si accinse a sostenere nella Camera vitalizia le  
deliberazioni della rappresentanza nazionale. Ri-  
chiede quindi che il suo ordine del giorno rispie-  
chi l'opinione della maggioranza dell'assemblea  
e dia modo al Governo di rafforzare la sua a-  
zione.

#### Parla l'on. Nicotera

NICOTERA comprende il desiderio del Governo  
di avere un voto di fiducia; ma non comprende  
l'ordine del giorno Fortis. La Camera respin-  
ge — caso nuovo — un bilancio, e il ministro cor-  
rettamente rassegnò le sue dimissioni. Ma fran-  
tutto un'altra forte opposizione era sorta nel-  
l'altro ramo del Parlamento. Non ritiene perciò  
questo il momento opportuno per un voto della  
Camera; né il Ministero dovrebbe avere biso-  
gno per sostenere nel Senato una legge già di-  
scussa e approvata dalla Camera. Il desiderio del  
presidente del Consiglio — ripete — è giustifi-  
cato; ma crede che migliore occasione si presen-  
terebbe con la discussione del bilancio dell'in-  
terno. Del resto, la Camera può benissimo votare  
l'ordine del giorno Fortis che si limita a pren-  
dere atto delle dichiarazioni del Governo; ma sul  
suo indirizzo politico conviene che la Camera ri-  
servi il suo giudizio.

#### Incidente Serena Grimaldi

SERENA avrebbe votato l'ordine del giorno Fortis,  
se non fosse stato motivato; ma in seguito al  
significato di fiducia dagli atti del proponente,  
presenta un ordine del giorno puro e semplice.  
Conviene aspettare gli atti del Ministero, per dar-  
ne un giusto giudizio.

Verso la fine del suo discorso l'on. SERENA dice:  
«Del resto, già il Ministero ha dichiarato in  
Senato di esser disposto ad accettare alcune mo-  
dificazioni in proposito del progetto sulle pen-  
sioni.»

GRIMALDI scatta dicendo: — Io? Mai nulla di-  
chiarai!

Appena finisce Serena, parla Grimaldi.

Ripete: «Non accettai le modificazioni della com-  
missione senatoriale; anzi, volli la discussione  
avvenisse sul progetto ministeriale accettando le  
modificazioni non sostanziali portate ad alcuni  
articoli.»

SERENA: — Ad esse accennavo.

GRIMALDI: — Allora doveva dire non sostanzia-  
li. (Risa).

Anche Sonnino è contrario all'ordine del G. Fortis.  
Sonnino crede che le crisi parziali sieno cosa  
utile e rispondente alle necessità del momento.  
Non crede però, in seguito alle dichiarazioni del  
Governo, che sarebbe opportuno venire ad una  
votazione sull'ordine del giorno Fortis, tanto più  
dopo la sua motivazione che farebbe supporre un  
conflitto col Senato (denegazioni del deputato  
Fortis). Non è quindi disposto a votare né a fa-  
vorire, né contro quell'ordine del giorno.

#### Le impressionanti parole di Bovio

Bovio ritiene che la questione di un voto di  
fiducia non sia in questo momento di grande  
valore; dato un voto politico oggi il governo non  
potrebbe avere che una mezza fiducia; è neces-  
sario prima di sgombrare il terreno di molte al-  
tre questioni e specialmente necessita che la com-  
missione d'inchiesta sulle Banche abbia pronun-  
ciato il suo verdetto. Esorta pertanto Fortis a  
mutare in mozione il suo ordine del giorno.

Le dichiarazioni di Bovio, destano una impres-  
sione profonda. Evidentemente, Bovio lascia com-  
prendere essersi scoperte parecchie cose finora  
ignorare relativamente agli scandali bancari. I  
commenti sono vivi e infiniti.

#### Zanardelli dà ragione a Rudini

Vivacissimi commenti

Si deve sospendere la seduta

Di Rudini (segni d'attenzione). Avendo il pre-  
sidente del consiglio dichiarato che continuerà  
nel suo programma di governo, egli non può che  
conservare la sua anteriore posizione. Ma non può  
esprimere oggi la sua fiducia nel governo, per-  
ché le sue comunicazioni non sono iscritte nell'  
ordine del giorno, e sopra argomenti estranei  
all'ordine del giorno non si può discutere né  
deliberare.

Tutti: Oh! oh! Si comprende che Rudini ha  
ragione.

La Camera approva: momento di viva aspet-  
tazione.

RUDINI, proseguendo, dice che la questione può  
sembrare piccola, ma le norme di procedura co-  
stituiscono la garanzia di tutti.

ZANARDELLI dice: — Ella ha ragione, perfetta-  
mente ragione. Che vuole? mi chiesero la pa-  
rola; li lasciai parlare, ma non ho però ancora  
detto di mettere ai voti la loro proposta.

GIOIOTTI (attenzione): — perché — dice — non  
dici che il Governo vuole voti di sorpresa, pre-  
sente la Camera a rimandare a domani la votazio-  
ne. (Risa, oh! oh! oh! — Commenti vivaci-  
simi).

Quando ZANARDELLI dice che si metteranno all'or-  
dine del giorno di domani le comunicazioni del  
Governo, tutti i deputati scendono nell'emiciclo e  
le conversazioni diventano animatissime.

La seduta è sospesa per qualche minuto.

#### Il collegio di Appiano

Apostrofi e confusioni

Discutasi la proposta della giunta per la veri-  
ficazione dei poteri, relativa alla elezione di Se-  
calini ad Appiano.

Il presidente dà lettura della proposta della  
giunta di inviare all'autorità giudiziaria gli atti  
relativi di quella elezione contestata.

La Camera si anima straordinariamente.  
SOLA non crede possa deliberare sul grave ar-  
gomento senza conoscere la relazione; perciò  
chiede la sospensiva fino a che non sia distri-  
buita la relazione stessa.

Il Presidente ricorda di avere da molti giorni  
avvertito la Camera che gli atti e la relazione  
sulle elezioni contestate erano a disposizione dei  
deputati.

MEZZARIO si oppone alla sospensiva proposta da  
SOLA; poiché egli, l'oratore, in seguito a invito del  
presidente ha potuto prendere visione degli atti  
e della relazione.

LUZZATTO parla a favore delle conclusioni della  
giunta; CHIANURA contro.

BAUNALTI (relatore) si oppone alla sospensiva.

Si scambiano vivaci parole tra Sinistra e De-  
stra.

SOLA grida dai banchi di destra: — Da questi  
banchi si difesero sempre le proposte oneste.

NICOLINI dai banchi di sinistra urla: — An-  
che da questi!

Tutti gridano: TORRACA parla concitato ai me-  
mbri della Giunta dando pugni sul tavolo.

COLAJANNI apostrofa Vischi e i colleghi legalitari.

Per un momento, grande confusione.

Alline SOLA ritira la proposta sospensiva; e la  
Camera approva le conclusioni della Giunta all'  
unanimità.

#### Ancora il bilancio delle Poste e dei Telegrafi

Riprendesi la discussione sul bilancio delle Po-  
ste e Telegrafi.

DE FELICE GUERRA, dopo aver dichiarato che  
votava le proposte riforme del ministro delle Po-  
ste e Telegrafi, dimostra la utilità e la convenien-  
za di ridurre le tasse e la tariffa dei vaglia. Rac-  
comanda poi il miglioramento della sorte dei por-  
talettere.

#### Il discorso del ministro

FINOCCHIARO APRILE è lieto che la discussione  
fatti portargli occasione di dimostrare come la  
riforma organica proposta risponda non solo al  
concetto economico, ma allo scopo di migliorare  
i vari servizi dipendenti dal suo Ministero; ser-  
vizi che anche presentemente, del resto, proce-  
dono bene.

Sostiene il nuovo ordinamento dei servizi po-  
stali e telegrafici: mentre esso ispirarsi al più  
autorevoli esempi stranieri, risponde all'esigenza

dei servizi stessi. Le distinzioni esistenti fra le di-  
rezioni comp. dei Telegrafi e le direzioni provinciali  
delle Poste produssero non poche anomalie ed una  
inutile e dispendiosa duplicazione di servizi am-  
ministrativi. Così pure mentre si ha un ruolo  
unico per l'amministrazione centrale, si ha un  
doppio e distinto ruolo per le amministrazioni  
locali, ciò che rende impossibile i passaggi da  
una carriera all'altra o da luogo ad una ingiusta  
disparità di trattamento nei gradi e negli stipen-  
di e nelle promozioni. Ebbe sempre per scopo di  
semplificare e decentrare gli uffici: di qui il con-  
cetto della fusione amministrativa dei servizi e  
della composizione dei ruoli e la creazione delle  
direzioni compartimentali postali e telegrafiche,  
la quale funzione produrrà più sollecito il di-  
sbrigo di moltissime pratiche che ora si trattano  
direttamente dal Ministero.

Sarà anzitutto riordinata l'amministrazione di-  
videndo il Ministero in 3 grandi parti: dei servizi  
amministrativi propriamente detti, dei vari ser-  
vizi del denaro e del servizio tecnico.

Fra gli uffici locali e il Ministero staranno co-  
me organo intermedio le direzioni compartimen-  
tali la cui istituzione fu approvata da vari or-  
tatori, che saranno in numero di circa 20.

Dimostra infondati i timori manifestati da al-  
cuni oratori che queste direzioni compartimentali  
non sieno che una nuova ruota dell'ingranaggio am-  
ministrativo, poiché le direzioni provinciali rimar-  
ranno come direzioni locali per tutti i servizi del  
capoluogo di Provincia.

Dichiara che il Ministero nell'applicare questo  
provvedimento terrà conto di tutte le speciali  
condizioni politiche e militari e commerciali delle  
varie località, affinché il nuovo riordinamento  
risponda perfettamente ai fini dell'equità e della  
giustizia.

Per quanto si riferisce agli organici ed al trat-  
tamento degli impiegati, osserva che sarà neces-  
sariamente ridotto il personale di prima categoria,  
cioè che produrrà un miglioramento rilevante nel-  
la carriera, venendo ad essere ristretto il personale  
di grado inferiore. Al personale di seconda cate-  
goria venne fatta una condizione migliore col-  
l'istituzione di posti superiori. Fu assicurato  
qualche miglioramento anche al personale di ter-  
za categoria, a favore del quale prende formale  
impegno di prendere ulteriori provvedimenti ap-  
pena si saranno colle proposte riforme realizzate  
delle economie.

Dichiara poi solennemente che nella attuazione  
del ruolo unico procederà con la maggior equità  
ed avendo il maggior riguardo al diritto dei sin-  
goli impiegati, ed invocherà all'alto, salvo sem-  
pre la sua responsabilità, il sussidio di una ap-  
posta commissione di funzionari superiori dello  
Stato.

Dichiara ancora che nessun impiegato verrà li-  
cezzato per effetto della proposta riforma; quel-  
li che rimarranno fuori organico continueranno  
a prestare servizio ed a percepire lo stipendio e  
saranno destinati a riempire i vuoti che andran-  
no man mano verificandosi nell'organico.

Risponde quindi particolarmente ai vari orato-  
ri, facendo assicurazioni e promesse, secondo il caso.  
Conclude dichiarando che attenderà alle riforme  
proposte con fede e coraggio; e spera che i suoi  
sforzi saranno coronati da un felice risultato.

#### Dichiarasi chiusa la discussione generale

Approvati l'ordine del giorno Galli R. ed al-  
tri; e dopo brevi osservazioni di Branca, che in-  
siste nel ritenere che il nuovo organico rechi  
aggravio non indifferente alla finanza, approvansi  
il cap. sino al 16.

MEZZARIO e RUDINI raccomandano i commessi  
postali di seconda classe.

FINOCCHIARO conferma le dichiarazioni già fatte.  
GALLI legge una formula per le nuove polizze  
di carico affinché tutte le questioni locali pos-  
sino risolversi a Venezia; e chiede che invece di  
attendere la fine dell'anno, i capitoli per la li-  
nea Venezia-Bombay sieno pubblicati al riaprirsi  
della Camera.

La risposta del ministro fu favorevole e corte-  
sissima per Venezia.

Approvansi i capitoli fino al 26.

PALAZZOLO chiede un cavo sottomarino fra Pa-  
lermo e il golfo degli Azzurri ed altro fra la Ma-  
dalenara per l'Ebra alla Spezia.

FINOCCHIARO APRILE promette di studiare la que-  
stione.

Approvansi i capitoli fino al 33.

Approvansi lo stanziamento della spesa nella  
somma di L. 52.525.223.50

Domani si voterà il bilancio.

#### La solita storia

Comunicansi parecchie interrogazioni, fra cui  
una di BONAIUTO A., per sapere se sono stati con-  
segnati al Comitato inquirente i rapporti del 13  
ottobre 1890 riguardanti il Banco di Sicilia.

Il presidente comunica l'invito alla Camera del  
Comitato per l'inaugurazione dell'Ossario a Pa-  
lestro. Delega il deputato Cavallini e gli altri depu-  
tati di Pavia a rappresentare la Camera a quella  
solennità.

Si leva la seduta alle 7.25.

## A PALAZZO MADAMA

(Presidenza Farini)

### Le comunicazioni del governo

L'ordine del lavoro

Roma 25, ore 7.25 p.

La seduta si apre alle 3.10.

I senatori presenti a Roma calcolansi oggi a  
150. Intervengono alla seduta odierna 110.

Giolitti comunica i voleri di S. M. circa la  
permanenza del Gabinetto e le innovazioni intro-  
dotte; e poi le identiche dichiarazioni fatte  
dinanzi alla Camera.

GRIMALDI presenta lo stato di previsione della  
spesa per ministero degli esteri esercizio 93-94.  
IL PRESIDENTE prega il Senato di fissare l'or-  
dine dei suoi lavori.

Crede debbasi soprassedere ora qualche giorno  
alla ripresa della discussione sul progetto delle  
pensioni, perché i senatori non presenti a Roma  
possano intervenire (bene).

PERAZZI, presidente della commissione di fi-  
nanza, pregherebbe di rimandare a martedì la ri-  
presa di questa discussione, dando la precedenza  
ad altri argomenti all'ordine del giorno, essendo  
anche probabile la presentazione di una doman-  
da di esercizio provvisorio.

GIOIOTTI consente pienamente alla proposta di  
Perazzi, colla sola modificazione che il progetto  
pei provvisori venga rinviato più tardi, non avendo  
il nuovo guardasigilli presa ancora conoscenza di  
questo progetto. Il Senato approva.

La seduta levata alle 5.30.

### Vedi appendice II. pagina

## NOSTRI TELEGRAMMI

### DALLA CAPITALE

#### I sottosegretari

Roma 25, ore 9.20 p.

I giornali fanno le biografie anche di Ferrari  
e Gianturco per le loro rispettive nomine a sot-  
tosegretari agli esteri e alla giustizia.

Ma oggi Ferrari nei corridoi della Camera  
smentiva la sua nomina.

Gianturco ha già prestato giuramento in mano  
di Giolitti; non prese possesso dell'ufficio causa  
la indisposizione di Eola.

Lanzara, sottosegretario alle finanze, si è dime-  
so per lasciare libero Gagliardo nella scelta del  
suo sottosegretario. Gagliardo lo pregò vivamente  
a restare, e Lanzara ha ceduto alla dolce violenza

Gianturco Emilio, esimio giurista e docente di  
diritto della Basilicata, nel corso della XVI legi-  
slatura è riuscito eletto a succedere, nella rap-  
presentanza di un seggio del 3° collegio di Poten-  
za alla Camera nazionale dei deputati, all'onorevole  
Salvatore Corrales, cessato dalla deputazione per no-  
mina a prefetto. L'elezione di Gianturco veniva con-  
validata dall'Assemblea nella seduta del 20 maggio  
1893.

Egli, preso posto a sinistra, è andato ad accresce-  
re la maggioranza a favore del gabinetto Crispi,  
e tosto nei primi mesi che sedette a Montecitorio ha dato  
favorevole prova di sé per ingegno, dottrina ed ope-  
rosità.

E' autore di pregevoli pubblicazioni, insegna con  
successo all'Università di Napoli ed in ogni pubbli-  
co ufficio da lui fatto ha saputo sempre incor-  
porare la generale approvazione. Durante la discus-  
sione sulle opere pie, ha pronunciato alla Camera  
un discorso sull'azione popolare che ha ottenuto un  
vero successo, non soltanto di dottrina, ma altresì di  
eloquenza.

Ferrari Luigi, nacque a Rimini l'anno 1849, di  
nobile famiglia, da cui ereditò il titolo di conte. —  
D'ingegno acuto, positivo, perspicuo, appena laurea-  
tore in legge all'Università di Pisa nel 1870  
entrò nella vita pubblica e nelle locali amministra-  
zioni prese ad addestrarsi alla pratica della vita po-  
litica.

Egli è il socio naturale dell'on. Fortis, ma forse  
un po' meno maleabile di lui. In occasione del viaggio  
del Re nella Romagna il Ferrari spiegò quale, a suo av-  
viso, dovrebbe essere la missione dell'estrema sini-  
stra nel Parlamento italiano. Gentiluomo perfetto,  
egli si credette obbligato dalle regole del galateo e  
dal dovere dell'ospite di recarsi ad assaggiare il So-  
vrano. Non l'avesse mai fatto! Una mano dei più  
intransigenti nemici dell'attuale ordine di cose orga-  
nizzò contro di lui una dimostrazione a suon d'in-  
sulti e di fischii che fu vivamente deplorata e stig-  
matizzata anche dai radicali in cui la passione po-  
litica non fa velo all'intelletto.

Il Ferrari meglio di qualunque altro deputato del-  
l'estrema sinistra, ha capacità di parlare e parlar  
bene su qualsivoglia argomento e di ciò ha dato am-  
pia e splendida prova nei molteplici e disparati di-  
scorsi da lui pronunciati nell'Assemblea. E' oratore,  
caldo, elegante, simpatico; la forma dei suoi discorsi  
è attraente, semplice, e nitida per eleganza di pa-  
rola e di periodo. Godo alla Camera molte simpatie.

#### Gagliardo in famiglia

Roma 25, ore 11.50 p.

Gagliardo parte stasera per affari di famiglia.

La sua assenza sarà breve.

#### Riunione della maggioranza

Sabato sera si riuniranno i deputati della mag-  
gioranza.

#### Discorso sulla legge delle pensioni

La Tribuna dice che si è abbandonato ogni  
idea di compromesso del Ministero colla Commis-  
sione del Senato intorno all'articolo primo della  
legge sulle pensioni. Ambo le parti riconoscono  
la convenienza di mantenere le proprie proposte.  
La decisione sarebbe stata presa dopo il colloquio  
di Giolitti con Saracco e Perazzi.

Martedì si riprenderà la discussione (V. Sena-  
to), e parlerà Saracco. Giovedì avremo il voto  
sull'articolo 2 della Commissione.

#### La probabile partenza del Re

E' probabile che il Re domani sarà partito per  
Torino, a salutarvi la sorella Maria Pia.

#### Favre fu e andrà a Palestro

Il generale Favre inviato dal Governo francese  
alla inaugurazione dell'ossario di Palestro fu tra  
i combattenti di Palestro nel 1859 e ivi fu fe-  
rito.

GRIMALDI presenta a Gagliardo i capi d'ufficio  
Stamano Gagliardo nuovo ministro delle finan-  
ze assunse l'ufficio.

GRIMALDI gli presentò i capi di servizio al mi-  
nistero delle finanze.

#### Matrimonio principesco

Il Daily News dice che il matrimonio del Duca di  
York colla Principessa Mary fu fissato per il 6 luglio.

## CRONACA ESTERA

### La lotta elettorale in Germania

#### Trecento socialisti candidati

Il manifesto del Centro germanico

Le notizie della lotta elettorale tedesca non so-  
no molto gravi. Sinora gli ultramontani non po-  
terono accordarsi sopra un unico manifesto elet-  
torale.

La discordia è nel loro campo; sebbene Huene,  
il conte Ballestrem e Porsch, loro capi, di idee  
diverse, si sieno ritirati dalla direzione del partito.  
Specialmente nella Slesia i grandi signori catto-  
lici sono disposti a fare delle concessioni al  
Governo riguardo al progetto militare. Vausangel  
e Tigel hanno posto le loro candidature a dispetto  
del partito stesso.

Il numero dei candidati ufficiali socialisti ascen-  
de già a 3000 circa.

In parecchi Collegi essi avranno però da lottare  
coll'intera coalizione dei partiti borghesi. La stam-  
pa si limita a riprodurre il discorso elettorale del-  
l'Imperatore a Gorlitz senza commenti.

L'altro giorno fu pubblicato un manifesto elet-  
torale del Centro.

Esso dice che la parola d'ordine del partito sa-  
rà l'opposizione al progetto militare e al contro-  
progetto di Huene accettato dai Governi confede-  
rati, e soggiunge che il Centro avrà a direzione  
la politica seguita da Windthorst.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung smentisce  
che l'Imperatore Guglielmo pubblicherà prima del-  
le elezioni un manifesto al popolo tedesco.

La stessa Norddeutsche pubblica un telegramma  
del principe Hermann di Sassonia Weimar all'Im-  
peratore, col quale gli trasmette, in nome di ot-  
tomila veterani wurtemberghesi riuniti ad Esslin-  
gen, l'espressione più fedele di devozione. L'Im-  
peratore gli telegrafa subito ringraziando.

### La crisi ministeriale spagnuola

La Correspondencia di Madrid crede che Maura sa-  
rà nominato ministro di giustizia; Capodopoli dell'in-  
terno; Calleja della guerra; Bossera delle colonie.  
Gli altri ministri rimarrebbero.

### LO STATO SANITARIO A CETTE

(Per dispaccio)



Il bilancio della Bosnia e dell'Erzegovina presenta una eccedenza di entrate per 67364 fiorini.

#### Il Bilancio del Comune di Vienna

Vienna 25, ore 9.30 p.  
Il bilancio del Comune per l'anno 1894 fu sottoposto alle Delegazioni. Deducendo l'eccedenza delle dogane, risulta di 44.370.180 fiorini; il totale della spesa resta di f. 100.878.320 cioè 4.104.106 di più dell'anno scorso. Le spese ordinarie per l'esercizio ammontarono di f. 5.276.800; le spese straordinarie diminuirono di 1.274.800, quindi l'aumento netto delle spese per l'esercizio è di f. 4.002.000. Nel complesso le spese sono queste: per l'esercizio 127.003.828 fiorini; per la marina 12.477.680; le spese straordinarie per le truppe di Bosnia ed Erzegovina ascendono a 3.610.000 cioè 2000 di meno che nel 1893. Il provento effettivo delle dogane nel 1892 supera le previsioni di fiorini 7.127.931.

#### I danni del terremoto in Grecia

Athene 25, ore 5.40 p.  
Secondo le ultime notizie da Tebe un centinaio di case sono crollate; altre fortemente danneggiate.

#### Si contano un morto e due feriti.

#### Protesta di 17 nazioni!

Chicago 25, ore 7.20 p.  
I rappresentanti di 17 nazioni partecipanti alla esposizione di Chicago, fra cui l'Italia, si sono impegnati a non partecipare al Congresso, se non si approverà il sistema della giuria (?).

#### Consigli di ministri in Spagna

Madrid 25, ore 7.50 p.  
Il Consiglio dei ministri si occupò della crisi ministeriale la cui soluzione è attesa prossimamente, dopo la votazione del Messaggio.

#### Il Tempio a l'Italia

Parigi 25, ore 8 p.  
Il Tempio si felicita dell'invio di Fabre all'inaugurazione dell'ossario di Palestro. Soggiunge che Fabre proverà agli italiani che i francesi sono animati dagli stessi sentimenti che nel 1859. Se parlerà Fabre, egli esprimerà facilmente l'opinione vera della Francia liberale democratica. (V. particolari Roma).

#### In Bulgaria

Tirnova 25, ore 8 p.  
Credesi che la chiusura della gran Sobranje avverrà martedì prossimo. Il Principe ripartirebbe il 31 corr. Il complesso delle modificazioni della Costituzione riunito in un unico progetto fu presentato ieri alla Sobranje, che lo ammise in massima. Il passo principale dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono dice che il matrimonio del Principe fu accolto con entusiasmo ispirante ai bulgari fede e speranza nel glorioso e brillante avvenire della patria. Questo grande atto di Stato impedirà qualsiasi genere di tentativi contro la autonomia del paese. La Sobranje porrà tutti gli sforzi e studio serio nelle leggi miranti al bene, agli interessi e all'avvenire del paese e del trono.

## CRONACA ITALIANA

### Ancora degli incettatori degli spezzati d'argento arrestati a Savona

Intorno all'arresto già da noi annunciato di due incettatori di spezzati d'argento si hanno i seguenti particolari.

L'altra sera col treno proveniente dal Piemonte, giunsero in Savona due tali, ai quali quell'egregio e solerte capotazione cav. Petrucci e il sotto-capo signor Francini, intimarono di scendere e di passare nel loro ufficio. Addosso ai due tipi fu trovata una specie di borsa o sacco, che ognuno di loro portava attraverso alla vita, sotto il gilet.

In questo si contenevano circa 73 chilogrammi di spezzati d'argento pari al valore di lire 14.400, che si tentava di trasportare in Francia.

Essi vennero subito dichiarati in contravvenzione e multati di lire 673,45 per trasporto abusivo. Quindi vennero consegnati all'autorità di P. S. che procedette al loro arresto.

I due arrestati sono: Zallo Pietro d'anni 54 di Castello Danone e Bartolomeo Giovanni fu Nicolò di anni 37 di Borgo Passero, braccianti ed entrambi domiciliati a Ventimiglia.

Nel loro interrogatorio dichiararono che essi esagevano il trasporto per incarico di due banchieri, uno di Ventimiglia e l'altro di Torino. I due arrestati erano, per giunta, privi di recapiti personali.

#### DA TORINO

Strauzin e suicidio d'una signora — Una gran gita a Superga ideata dal Bisleri.

Torino 24 maggio.

(Zuccaro) In seguito ai continui assaggi di bevande alcoliche, il sig. Cattaneo proprietario della nota liquoreria di Via Roma — tre mesi fa — fu rinchiiso nel manicomio con quel dolore della sua giovane e bella signora e del suo ragazzino decenne, si può immaginare!

E la sua signora da quel giorno non ebbe più quiete; la sua mente era sempre rivolta al ributtoso pensiero, sempre rivolta in questi ultimi giorni, all'idea di troncare col marito quel triste pensiero!

Ieri a mezzogiorno, dopo aver detto ad una sua cognata che sentisse in negozio, afferrò una fiala piena di acido e affiorò e la inghiottì d'un sorso! — e diede subito un gemito straziante nella istantanea corruzione della gola e dei visceri. Accorse la ser-

degli altri favori e non dovrebbe aver difficoltà a contraccambiarmi. Dopo tutto si tratta di un'avventura galante ed a queste si fa sempre buon viso!

Così dicendo il conte si avvicinò alla tavola mise la lettera della Becker in una busta la suggellò e scrisse l'indirizzo di Arturo.

Porterei subito questa lettera a destinazione. Va a casa di questo signore e se non c'è domanda ove può essere e cercarlo. Mi preme che egli riceva oggi stesso la lettera. Hai capito?

— Franz assenti col capo.

— Quando lo avrai trovato gli chiederai se acconsente o no. Se acconsente tornerai a casa nostra e non te ne occuperai più. Se al contrario rifiuta, mettermi la lettera in un'altra busta e me la farai avere qui da un domestico di corte.

— Benissimo Eccellenza! Se il signor cui devo consegnare la lettera dice di sì, la cosa è in regola; se dice di no non verrò a prendere nuove istruzioni.

— Bravo Franz! — fece ridendo il conte vedo che sei una persona molto intelligente. Spero che noi due ci intenderemo.

— E quanto io desidero vivamente — rispose il cacciatore con un leggero tremito nella voce.

— Sono le cinque e mezza — l'interruppe il conte — ed è tempo che io mi prepari per il pranzo a Corte. Va e fa quanto ti ho detto; prendi una vettura per non perdere tempo.

Il conte si diresse verso la porta che il cacciatore gli aprì inchinandosi profondamente e poi tutti e due si allontanarono in direzione opposta.

vente, la cognata, i garzoni, e postala in una vettura la condusse all'ospedale. Ma appena ivi giunta esalava l'ultimo respiro pronunciando il nome del figliuolino adorato!

Domenica mattina avrà luogo la gran gita Superga-Bisleri, organizzata dal noto milanese inventore del ferro-china onde aumentare un poco... la ricchezza! — I gitanzi saranno oltre 800, e le iscrizioni presso il signor Bertolino proseguono ottimamente. Ogni gigante, pagando solo lire cinque potrà andare a tornare da Torino a Superga in treno funicolare, poi lasciarsi un buon pranzo nel gran salone della funicolare, ed avrà in ricordo ad un tempo una bottiglia di ferro-china Bisleri ed una bottiglia di acqua di Nocera Umbra; il tutto d'un valore di circa dieci lire. Il sig. Bisleri — a mostraro pure la sua generosità e l'animo gentile — invitò i 180 ricoverati della Casa benefica dei derelitti, ai quali offrì la gita ed un banchetto lasso, in un locale speciale della Basilica.

#### Vittima delle inondazioni in Piemonte

(Per dispaccio)

Cuneo 25, ore 6 p.  
Si ha notizia da Boves che ieri il torrente Colla travolse la casa del contadino Palleggrina.

Ne rimase vittima una sua nipotina di venti mesi.

## CRONACA

#### CALENDARIO

Venerdì 26 maggio: S. Filippo Neri.  
Sabato 27 maggio: S. M. Maddalena del P.  
Sole leva ore 4 m. 29; tram. 7.34.  
Temp. max. del 24: 22.5 — Min. del 25: 15.8

### Il nuovo Patriarca di Venezia

Fummo dei primi ad annunciare che Monsignor Sarto, vescovo di Mantova, sarebbe stato innalzato a Patriarca di Venezia; e lo annunziamo con soddisfazione, perché conosciamo e stimiamo altamente l'illustre prelato.

Ora che la notizia sembra ufficiale, riportiamo dalla Difesa alcuni brani di un articolo inserito ieri, i quali rispondono perfettamente ai sentimenti che nutriamo noi verso mons. Sarto e rispondono altresì alle impressioni che la notizia della sua nomina, secondo quanto ne sappiamo, produsse a Venezia e nel Veneto.

Ecco i brani della Difesa:

« Siamo oggi in grado di annunziare assolutamente che il Santo Padre nel prossimo Concistoro promuoverà a questa Sede Patriarcale di Venezia S. Ecc. Ill. e Rev. Mons. Giuseppe Sarto, Vescovo di Mantova.

Venezia, dinanzi a questo illustre Vescovo che lo concesso a Pastore, esulta; imperciocché non lo è ignoto quanto Egli sia di alta mente, di largo cuore; quanto amabile nei modi, quanto pronto nel diradare degli affari, quanto provvido nelle sue risoluzioni, quanto sollecito che il Clero si renda degno d'onore, il gregge degno del nome cristiano. Veramente nella ecclesiastica disciplina, valente nelle lettere, largo conoscitore della presente civiltà, che può disdegnare, anzi caldo promotore del progresso della scienza cristiana; nel Seminario di Treviso qual professore, a Salzano qual Arciprete, a Treviso quale cancelliere e canonico o vicario capitulare. E si rese amabile sempre, amabile a tutti; carissimo a quella alta mente che fu mons. Zinelli, a quegli onori del Veneto episcopato che sono Mons. Calligaris e Mons. Apollonio, i quali nel tenero amico e consigliere, e provano vivissimo desiderio di lui, quando se lo videro allontanare dai fianchi e dalla loro altissima azione.

Venezia esulta di quest'altro figlio della farsa di ingegni terra trivigiana, che viene a decorare le sue splendide lagune; esulta in ispecial modo di lui, che, provenendo da Riese, per il natio luogo e per affinità del sangue, le ricorda il non dimenticato mai onore suo e della Porpora, l'Eminentissimo Cardinale Monico, del quale riporterà l'umanità che vien dal culto delle lettere, la scienza che vien dallo studio dei libri santi, l'amabilità accettabile e cara che viene dalla ostessa bontà del cuore.

### Le prove della " Sicilia "

Ieri mattina, come abbiamo per primi annunciat, ebbero luogo le prove ufficiali sugli ormezzati motore, della r. corazzata Sicilia.

Le prove ebbero luogo, come nelle preliminari, nell'entrata del bacino maggiore dell'Arsenale, e furono divise in due parti.

La prima parte fu eseguita sulla macchina principale cioè nella parte dell'apparato motore che serve per dare il movimento alla nave.

Il motore fu messo in moto a diverse velocità e il movimento d'invazione fu provato a mezzo del vapore ed a mano. La macchina si è mostrata ubbidiente a tutti i movimenti ed i risultati furono soddisfacenti.

Le prove del motore principale cominciarono alle nove e mezza e cessarono alle 12 ant.

Alle 12.30 vennero riprese per le macchine ausiliarie che, come dicemmo nella Gazzetta del 18 corrente, sono trentatré, e cioè: quattro pompe centrifughe per i conduttori principali; due a due cilindri per l'alimentazione principale; una pompa d'aria e pompa centrifuga per il conduttore ausiliario; sei a due cilindri per l'alimentazione ausiliaria; dodici orizzontali, per i ventilatori a tirare forzato; due pompe d'incendio e due pompe orizzontali per l'alimentazione delle caldaie ausiliarie.

Le prove di queste macchine cominciarono alle nove e mezza e cessarono alle 12 ant.

Alle 12.30 vennero riprese per le macchine ausiliarie che, come dicemmo nella Gazzetta del 18 corrente, sono trentatré, e cioè: quattro pompe centrifughe per i conduttori principali; due a due cilindri per l'alimentazione principale; una pompa d'aria e pompa centrifuga per il conduttore ausiliario; sei a due cilindri per l'alimentazione ausiliaria; dodici orizzontali, per i ventilatori a tirare forzato; due pompe d'incendio e due pompe orizzontali per l'alimentazione delle caldaie ausiliarie.

Le prove di queste macchine cominciarono alle nove e mezza e cessarono alle 12 ant.

Alle 12.30 vennero riprese per le macchine ausiliarie che, come dicemmo nella Gazzetta del 18 corrente, sono trentatré, e cioè: quattro pompe centrifughe per i conduttori principali; due a due cilindri per l'alimentazione principale; una pompa d'aria e pompa centrifuga per il conduttore ausiliario; sei a due cilindri per l'alimentazione ausiliaria; dodici orizzontali, per i ventilatori a tirare forzato; due pompe d'incendio e due pompe orizzontali per l'alimentazione delle caldaie ausiliarie.

Le prove di queste macchine cominciarono alle nove e mezza e cessarono alle 12 ant.

Alle 12.30 vennero riprese per le macchine ausiliarie che, come dicemmo nella Gazzetta del 18 corrente, sono trentatré, e cioè: quattro pompe centrifughe per i conduttori principali; due a due cilindri per l'alimentazione principale; una pompa d'aria e pompa centrifuga per il conduttore ausiliario; sei a due cilindri per l'alimentazione ausiliaria; dodici orizzontali, per i ventilatori a tirare forzato; due pompe d'incendio e due pompe orizzontali per l'alimentazione delle caldaie ausiliarie.

Le prove di queste macchine cominciarono alle nove e mezza e cessarono alle 12 ant.

Alle 12.30 vennero riprese per le macchine ausiliarie che, come dicemmo nella Gazzetta del 18 corrente, sono trentatré, e cioè: quattro pompe centrifughe per i conduttori principali; due a due cilindri per l'alimentazione principale; una pompa d'aria e pompa centrifuga per il conduttore ausiliario; sei a due cilindri per l'alimentazione ausiliaria; dodici orizzontali, per i ventilatori a tirare forzato; due pompe d'incendio e due pompe orizzontali per l'alimentazione delle caldaie ausiliarie.

Le prove di queste macchine cominciarono alle nove e mezza e cessarono alle 12 ant.

Alle 12.30 vennero riprese per le macchine ausiliarie che, come dicemmo nella Gazzetta del 18 corrente, sono trentatré, e cioè: quattro pompe centrifughe per i conduttori principali; due a due cilindri per l'alimentazione principale; una pompa d'aria e pompa centrifuga per il conduttore ausiliario; sei a due cilindri per l'alimentazione ausiliaria; dodici orizzontali, per i ventilatori a tirare forzato; due pompe d'incendio e due pompe orizzontali per l'alimentazione delle caldaie ausiliarie.

Le prove di queste macchine cominciarono alle nove e mezza e cessarono alle 12 ant.

Alle 12.30 vennero riprese per le macchine ausiliarie che, come dicemmo nella Gazzetta del 18 corrente, sono trentatré, e cioè: quattro pompe centrifughe per i conduttori principali; due a due cilindri per l'alimentazione principale; una pompa d'aria e pompa centrifuga per il conduttore ausiliario; sei a due cilindri per l'alimentazione ausiliaria; dodici orizzontali, per i ventilatori a tirare forzato; due pompe d'incendio e due pompe orizzontali per l'alimentazione delle caldaie ausiliarie.

Le prove di queste macchine cominciarono alle nove e mezza e cessarono alle 12 ant.

Alle 12.30 vennero riprese per le macchine ausiliarie che, come dicemmo nella Gazzetta del 18 corrente, sono trentatré, e cioè: quattro pompe centrifughe per i conduttori principali; due a due cilindri per l'alimentazione principale; una pompa d'aria e pompa centrifuga per il conduttore ausiliario; sei a due cilindri per l'alimentazione ausiliaria; dodici orizzontali, per i ventilatori a tirare forzato; due pompe d'incendio e due pompe orizzontali per l'alimentazione delle caldaie ausiliarie.

Tutte queste macchine vennero provate una per una a vapore, e durante tali prove funzionavano le 18 caldaie principali e le due ausiliarie.

Anche queste prove ebbero esito soddisfacente e la Commissione ebbe parole di elogio per lo stabilimento Ansaldo e C.

A tali prove, che durarono fino alle due e mezza, oltre che la Commissione ufficiale ieri accennata assisteva l'ingegnere navale Lesli, incaricato dal nostro arsenale e vennero eseguite sotto la direzione dell'ingegnere Carlo De Grave Sella, assistito dai macchinisti signori Paolo Bedotto, (armatore delle macchine) e dal sig. Federico Dunn.

Anche questa potente nave, come l'Umberto, e tante altre, si deve al ministro Brin, che vi ha preso un grande interesse.

Come dicemmo, il disegno del motore della Sicilia fatto dall'illustre Carlo Sella, padre dell'ingegnere Carlo De Grave Sella, è di pura autore dei disegni delle navi idrauliche Affondatore, Dandolo, Ruggero di Lauria, Andrea Doria, Minerva, Liguria, Marco Polo, Umberto I, e altre navi anche straniere. Al sig. Carlo Sella, seniore si deve pure il disegno del nuovo incrociatore Carlo Alberto in costruzione a Spezia.

Italiani di cuore, noi ci congratuliamo per l'esito di tali prove, che dimostra l'altissima capacità della industria nazionale, eguale, se non superiore, a quella degli altri Stati.

Al signori Sella padre e figlio che tanto contribuirono all'esito di tali prove, ed alla ditta Ansaldo e C., nonché agli abili suoi operai sentiamo di dovere inviare le nostre congratulazioni.

La Sicilia partirà da Venezia nel 1894, e si recerà a Spezia per collocarvi le ultime lamiere corazzate, inquantoché, come la Morosini per la sua immersione, non può essere completata a Venezia.

Malversazioni — In questi giorni si parla delle malversazioni commesse da F. G. a danno della Società di M. S. fra scaricatori marittimi di cui era cassiere e segretario.

Noi cedendo alle lagrime di una sventurata madre, abbiamo serbato pietoso silenzio su questo fatto, del quale sapevamo già informata l'autorità giudiziaria ed in arresto l'imputato.

Avendo qualche giornale pubblicato la cosa, crediamo inutile un ulteriore riserbo.

Il G. era impiegato municipale, segretario delle Feste Veneziane, segretario e cassiere della Società tra scaricatori marittimi. Tanta era la fiducia che questa Società riponeva in lui, che per speciale eccezione statutaria permise in via eccezionale il cumulo in lui delle funzioni di segretario e cassiere, come con voti unanimi (17) venne confermato dall'assemblea generale del mese scorso.

Per disposizione dello statuto egli doveva fare i versamenti dei residui attivi presso la locale Cassa di Risparmio, da dove non poteva venir prelevato denaro senza il consenso del presidente. Ma fin qui mai occorre prelevare alcuna somma.

Nell'assemblea del mese scorso venne prodotto il bilancio che come i precedenti fu trovato in perfetta regola dai revisori dei conti e fu approvato a voti unanimi.

La registrazione non poteva esser tenuta in modo più regolare, completo e chiaro. — Appunto per ciò l'opera del Ginnelli era dovunque stimata assai.

Da quel bilancio risultava che presso la Cassa di Risparmio dovevano trovarsi lire 16132. — E difatti ispezionati il libretto dei depositi, la somma dei versamenti corrispondeva a quella cifra.

Chi mai avrebbe potuto sospettare che quel libretto era una mistificazione — che quasi tutta la scritturazione di quei versamenti era falsa?

Per una combinazione fra l'arr. Cerutti ebbe motivo di sospetto; e perciò recatosi alla Cassa di Risparmio chiese ed ottenne di controllare quei registri, dove rilevò che non erano state depositate che sole lire 1780!

Scoperta la frode, il G. confessò di aver falsificato il libretto — che anzi lo aveva in questi giorni distrutto — dichiarò di possedere lire 3830 che difatti gli furono sequestrate in casa — di aver fatto prestiti arbitrari e delle spese per conto della società sebbene non registrate nel complessivo importo di lire 4000 circa — ma non seppe giustificare le residue sei o sette mila lire.

Queste dichiarazioni lo fece all'ispettore cav. Buioni che allora lo tratteneva in arresto.

Per lodevole iniziativa dell'avv. Cerutti e di alcuni soci onorari fu aperta una straordinaria sottoscrizione per colmare almeno in parte il deficit.

L'iniziativa trovò favorevole appoggio e incominciarono ormai le oblazioni.

Stringe infatti il cuore quando si pensi che quel denaro così derubato rappresentava il risparmio di tanti sudori!

L'assessorato ai lavori pubblici.

— E' una carica che venne assunta volontariamente; quindi si dovrebbe ritenere che assunta tale mansione l'individuo che copre quella carica dovesse tener calcolo dei reclami che a lui pervengono, sia a mezzo della pubblica stampa, che con istanze private e, se giusti, vi facesse provvedere.

Non così però l'intende il signor Trentinaglia al quale, per far riparare una via, per togliere

per fulminarmi collo sguardo volete dire. Da quando dichiarai che il duca era assolutamente inutile al servizio nel reggimento dei dragoni, la duchessa non mi più vedere.

— Ciò che vi addolora moltissimo; non è vero? — Non vi posso dire quanto ciò mi addolora! — rispose il medico con ironia. — Figuratevi che ho perduto una parte della mia clientela. Vi basti sapere che le carriere non mi fanno chiamare più nel corso della notte quando hanno mangiato troppo a pranzo.

— Past! — fece il gran maresciallo, il quale aveva udito tutto e temeva che il dottore come al solito alzasse la voce e provocasse uno scandalo.

— Del resto non mi sorprenderei — continuò il dottore — che la duchessa mi facesse una qualche scena in pubblico.

Il dottore aveva colpito proprio nel segno, perché un momento dopo la duchessa si fermava dinanzi al gruppo degli ufficiali e dirigeva ad un maggiore di cavalleria alcune parole cortesi.

La duchessa parlò poi con tutti gli ufficiali del gruppo, eccettuato naturalmente il dottore, che Sua Altezza non degnò neppure di uno sguardo come se non esistesse.

Poco dopo le LL. MM. sederono e la conversazione si fece generale e più animata.

Il conte Fohrbach, il cui servizio per quel giorno stava per finire, si informò dal domestico nell'anticamera se il suo cacciatore fosse ritornato, e quando gli fu risposto negativamente ritornò nella sala e si fece nel vano di una finestra

— Sì, — rispose il dottore seggiando

— Sì, — rispose il dottore seggiando

— Sì, — rispose il dottore seggiando

— Sì, — rispose il dottore seggiando

un sconcio ecc. ecc. occorrono ripetuti richiami. Basta vedere in quali condizioni si trova il selciato della Corte del Palazzo Pisani a S. Stefano sul quale abbiamo più e più volte richiamato la sua attenzione. E dire che per quella corte passano giornalmente centinaia di bambini che si recano alla Scuola Comunale!

Tipografi contro tipografi — La Camera di Lavoro ha diramato ieri questa circolare:

Vi invitiamo per la sera di sabato 27 corrente alle ore 8 precise ad una seduta di seconda convocazione che si terrà nella Camera del Lavoro per definire le vertenze discusse nell'Assemblea tenuta il giorno di giovedì 18 p. p.

Si tratta di una questione di assoluta vitalità per la nostra Associazione; anzi diremo meglio, si tratta della nostra dignità di fronte al principio di solidarietà che informa ogni atto della nostra Sede, e riteniamo inutile ogni farverino, sicuri di un largo intervento.

Per chi non sapeva, si tratta di questo caso: Al primo maggio i tipografi dei compagni nell'astensione dal lavoro, andarono in tipografia e composero una parte del giornale.

Questa mancanza di parola esserò giustamente la classe dei tipografi mantenuti fedele alla deliberazione presa dalla Associazione: donde una riunione recente, e questa che segnaliamo, nella quale la vertenza verrà certo esaurita in modo soddisfacente.

La Società di M. S. fra compositori ed impressori tipografi ci manda il suo rendiconto generale a 31 dicembre 1892.

A quest'epoca erano iscritti 115 soci, mentre al 31 dicembre 1891 erano 114.

Il bilancio da 1° gennaio in entrata per fondo ammalati L. 2983.36 — in uscita L. 2777. — quindi un cirovanzo di L. 206.36 — il quale porta il capitale a L. 6543.34; — per fondo cronici entrata lire 2592.27 — uscita L. 1047.10 — quindi un cirovanzo di L. 1545.17 — il quale porta il capitale a L. 32,080.54.

Per la scorsa notte il condottiere del cav. Bolla, Antonio Ziliotto, dopo il servizio di controllo della pubblica illuminazione, fatto col vice ispettore Romanelli, rincasava. Passando nel Ponte Cavignoli, vide nel sottostante canale un mucchio di foglie di grano turco acceso. L'incendio minacciava di propagarsi alla gondola N. 21 e ad un topo legati a quella riva.

Il Ziliotto insieme al venditore di giornali Carlo Cortis, montò sulla gondola, e spargiando il mucchio, riescì a spegnere l'incendio, e a scongiurare ogni pericolo. Le fiamme mandavano tante bagliori da far accorrere alle finestre delle rispettive case, gli abitanti di quella località.

L'arresto di un ammonito. — L'altra sera alle sei, in Campo S. Maria Formosa, venne arrestato certo Giovanni Cadornin di 26 anni, abitante a S. Zaccaria n. 4347 perché, contrariamente agli obblighi imposti dall'ammonizione alla quale è assoggettato, si trovava in una riunione di persone.

Dovrà anche rispondere di altra contravvenzione essendo in possesso di un coltello da marinaio a manico fisso.

Figlio cattivo! — Il pregiudicato Giovanni Bachin, facchino di 24 anni, abitante a S. Polo, n. 2691, fu arrestato perché in istato di ubriachezza minacciava la propria madre con arma da taglio.

R. Marina. — Il tenente di vascello Lorecchio assume alla Maddalena, il comando della torpediniera 124-S in sostituzione del pari grado Novellis, il quale assume il comando della r. nave Palurina in sostituzione del capitano di corvetta De Pazzi che ritorna al Dipartimento.

I tenenti di vascello Fasella Ettore, Patris Giovanni e Verde Costantino sono destinati a prender servizio presso la Direzione di artiglieria del 1° Dipartimento, continuando nel comando delle torpediniere cui sono rispettivamente destinati.

Il Garigliano è partito il 25 corr. da Messina.

La torpediniera 86-S, al comando del tenente di vascello Corsi, passa a far parte della seconda squadriglia della seconda flottiglia a Spezia, sostituita dalla torpediniera 96-S, al comando del tenente di vascello Patris.

Le esercitazioni di tiro — Lunedì 29 corrente avrà luogo il secondo periodo delle istruzioni e cioè delle esercitazioni di tiro per gli ufficiali ingegneri, medici e commissari di marina.

Il capitano di vascello Carlo Centurione è partito in missione per Roma.

R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti. — Nell'adunanza ordinaria del 27 corrente, che incominciò alle ore 12 meridiane precise, si tennero le seguenti letture:

A. Keller — Sulla Dura e sui Sorgli (continuazione e fine).

A. Do Giovanni — Fisiologia della nervosi (parte I).

G. B. De Toni e P. Mach — Sopra l'influenza della nicotina e della salina sulla gormogliazione dei semi di tabacco. Ricerche sperimentali.

Nel successivo giorno, domenica 28, alle ore 2 pom., si terrà nella sala dei Pregadi del Palazzo Ducale la pubblica solenne adunanza, nella quale dopo la relazione del segretario comm. Paolo Fambri, sull'esito dei congressi scientifici

— per fulminarmi collo sguardo volete dire. Da quando dichiarai che il duca era assolutamente inutile al servizio nel reggimento dei dragoni, la duchessa non mi più vedere.

— Ciò che vi addolora moltissimo; non è vero? — Non vi posso dire quanto ciò mi addolora! — rispose il medico con ironia. — Figuratevi che ho perduto una parte della mia clientela. Vi basti sapere che le carriere non mi fanno chiamare più nel corso della notte quando hanno mangiato troppo a pranzo.

— Past! — fece il gran maresciallo, il quale aveva udito tutto e temeva che il dottore come al solito alzasse la voce e provocasse uno scandalo.

— Del resto non mi sorprenderei — continuò il dottore — che la duchessa mi facesse una qualche scena in pubblico.

Il dottore aveva colpito proprio nel segno, perché un momento dopo la duchessa si fermava dinanzi al gruppo degli ufficiali e dirigeva ad un maggiore di cavalleria alcune parole cortesi.

La duchessa parlò poi con tutti gli ufficiali del gruppo, eccettuato naturalmente il dottore, che Sua Altezza non degnò neppure di uno sguardo come se non esistesse.

Poco dopo le LL. MM. sederono e la conversazione si fece generale e più animata.

Il conte Fohrbach, il cui servizio per quel giorno stava per finire, si informò dal domestico nell'anticamera se il suo cacciatore fosse ritornato, e quando gli fu risposto negativamente ritornò nella sala e si fece nel vano di una finestra

— Sì, — rispose il dottore seggiando

— Sì, — rispose il dottore seggiando

— Sì, — rispose il dottore seggiando

— Sì, — rispose il dottore seggiando

— Sì, — rispose il dottore seggiando

— Sì, — rispose il dottore seggiando

— Sì, — rispose il dottore seggiando

— Sì, — rispose il dottore seggiando

— Sì, — rispose il dottore seggiando

ed industriali, il membro effettivo comm. senato. re Alessandro



am. senato-  
nte argo-  
l' economia  
autorità ed  
ostia cant-  
reni indu-  
delazio-  
ento 3 giu-  
o — Ieri  
d' an-  
S. Anna a  
testa sulla  
grave.  
sotto su-  
ciuccio; lo  
Molliga,  
quindi la  
ricompensa  
o era 27  
della scuola  
Fondamen-  
di seconda  
giorno 6  
di L. 1400  
impolenti  
con testa-  
di Pietro.  
e intende-  
presentare  
loro istan-  
e degli al-  
fissati ai  
mbre. In-  
chi manda  
sti  
ata di Lon-  
A  
TEATRI  
estale  
enezia  
e varie vo-  
si avreb-  
nella pros-  
di si di-  
E. difatti,  
vanti il de-  
sire Gioac-  
altra parte  
e tale da  
Lidia o si  
di quali pur  
vero che il  
no una par-  
due im-  
quell' tea-  
po è dato  
va che il ob-  
proprietari  
della impor-  
di dare fra  
posto, la Ma-  
disti.  
i suoi timori  
però s'arano-  
subito, perchè  
costato di  
che gli autori  
di tanto frac-  
sono le per-  
sona di Mar-  
silio Luigi e  
Martello Sil-  
vio giovanetti  
pres-  
sichè deca-  
ni. I detti fan-  
ciellini rinven-  
nero la cartu-  
cia di dinamite  
lungo la stra-  
da, e non cono-  
scendo i detti  
effetti, la fecero  
esplodere in un  
angolo del-  
la R. Pretura;  
il Martello ri-  
portò ferite alla  
testa ed alle  
mani, ed oggi  
venne tradotto  
all' Ospedale,  
il Martello restò  
incolore perchè  
più lontano all'  
atto dell' esplo-  
sione.  
Nessun danno  
al fabbricato.  
La causa deve  
attribuirsi tutta  
alla noncuranza  
dei lavoratori  
che non hanno  
nessuna cura nel  
conservare.  
meritamento,  
merito, nella  
dell' alla scia-  
nella bella  
affermare lo  
oro anche al  
e felice in-  
vita di do-  
to accedeva  
si fissò so-  
si concen-  
di tutti i  
detti, ed il  
cinnario.  
ne Eugenia  
parenti, vol-  
l'abbigliamento  
va tutte le  
il diritto di  
che alla da-  
della sera si  
sovero conte,  
le labbra a  
l'elsa della  
un nemico  
mento di vi-  
dal duce vi-  
danza. Eugenia  
sposta breve  
cortese.  
le soprapi-  
il suo vol-  
passo alle  
alcune  
accusò così di  
no ed il po-  
di sollec-  
(Continuato)

una la sig. Della Guardia seppero trovare accanto a  
volto carcerato, a volte commoventi, sempre giu-  
sti e ben appropriati, tanto da non temere confron-  
ti. E glielo provarono gli applausi sinceri, convinti e  
ragionevoli che lo tributo il numeroso uditorio.  
Furono pure lodevoli nelle rispettive parti di Tri-  
logia, la sig. Casilini, il Beltramo e il De Sanctis.  
Questa sera si replica per la terza ed ultima volta  
la divertentissima *Testolina sventata*, nella quale me-  
rito plauso l'affiatamento d'esecuzione della Com-  
pagnia Beltramo-Della Guardia.  
**Teatri di Venezia.** — *Spettacoli d'autunno.* —  
Ci scrivono da Venezia in data del 25:  
La presidenza della Società Bergha ha presentato  
al Municipio una istanza per ottenere dal patrio Con-  
siglio un concorso di L. 12 mila per le corse e uno  
spettacolo d'opera al Comunale nella prossima sta-  
gione d'autunno.  
Con questo sussidio la Società darebbe, oltre bol-  
sime corse al trotto e al galoppo nel nuovo ippodro-  
mo, l'opera nuova *Cristoforo Colombo* della Compagnia  
Franchetti.  
Se questo sussidio non si potesse ottenere, allora  
con otto mila lire mettrebbe in scena la *Lohengrin* o  
i *Pagliacci*, forme sempre lo spettacolo della corsa.  
Ci auguriamo che il primo progetto trovi buona  
accoglienza presso il Consiglio.  
**Teatri di Udine.** — Si scrivono da Udine in  
data di ieri:  
(P. r.) — *Fora del Mondo* del comm. Gallina da  
destato l'altra sera entusiasmo al Minerva. Molte  
chiarate all'autore ed ai bravi esecutori.  
« *Festa a marina*, » di Gellio Benvenuto Co-  
vatore, ottenne iersera, ci informa un dispiacevole  
all'ultima ora, ottimo successo a Graz.  
Furono bissati tre pezzi ed applauditi molti altri.  
**Musica in Piazza.** — Programma dei pezzi mu-  
sicali da eseguirsi questa sera dalla Banda cittadina  
dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2:  
1. Marcia *Defilé* di Valente. 2. *Waltz Les Patis-  
siers* di Waldeufel. 3. Danza dello *ore* *La Gio-  
conda* di Ponchielli. 4. Atto III. *Aida* di Verdi.  
5. Sinfonia *Dinorah* di Meyerbeer. 6. *Mazurka*  
Cior di Donna di Strauss.  
**Spettacoli d'oggi**  
(Intervista a pag. 10)  
**MILIBAN** — Ore 8 1/2 — *Diabolina*.  
**GOLDONI** — Ore 8 1/2 — *Testolina sventata*.  
**CRONACA VENETA**  
**Elezioni politiche nel Collegio di Udine**  
**Udine, 25 maggio** — Ci scrivono:  
« Ma, nell'adunanza indetta dal Circolo operaio  
liberale, che ebbe luogo ieri sera al Teatro Natio-  
nale venne data lettura di un telegramma dell'avv.  
Galasso col quale, ringraziando, declinava la candi-  
datura che eragli stata offerta.  
L'assemblea deliberò quindi di insistere presso  
l'avv. Girardini perchè accetti di ripresentarsi come  
candidato della democrazia. Una commissione recossi  
da lui ed ebbe risposta adesiva, purchè tale candi-  
datura gli venisse offerta da un gruppo di persone ap-  
partenenti a varie classi sociali. — Credo di sapere  
che stamane ha deciso di portarsi candidato.  
Per noi nessun timore. L'elezione dell'avvocato  
*Battista Billa* può considerarsi fin d'ora come un  
fatto compiuto.  
E' una personalità che non teme confronti: se di  
lui ormai la grandissima maggioranza degli elettori  
ha riposto assoluta fiducia, ed ogni sforzo che si fa-  
cia in questi ultimi giorni dagli avversari, non varrà  
a diminuire di un solo il grande numero di voti  
che si deporranno Domenica nelle urne col nome di  
*Battista Billa*.  
**Scoppio di dinamite nel palazzo pretoriale**  
**Un fanciullo ferito**  
Abbiamo da **Fonzone 24**:  
(Ritza) — Ieri mattina verso le 11 ant. una for-  
te detonazione ha posto a rumore i pacifici casigliari  
di via Mezzaterra, dove ha sede la R. Pretura, ed  
ha fatto traballare gli impiegati, primo il cancelliere  
Fiscal che fattosi alla finestra, ritenne già la  
palazzina in sfacelo, per qualche tiro birbone alla  
Ravachol, compiuto a sangue freddo da taluno dei  
touristi parigini, spesso di passaggio in questa stagio-  
ne nei nostri paesi.  
I suoi timori però s'arano subito, perchè constatò  
che i due autori di tanto fracasso nelle persone di  
Marzio Luigi e Martello Silvio giovanetti pres-  
sichè decenni. I detti fanciulli rinvennero la cartu-  
cia di dinamite lungo la strada, e non conoscendo i  
terribili effetti, la fecero esplodere in un angolo del-  
la R. Pretura; il Martello riportò ferite alla testa  
ed alle mani, ed oggi venne tradotto all'Ospedale, il  
Martello restò incolore perchè più lontano all'atto  
dell'esplosione.  
Nessun danno al fabbricato.  
La causa deve attribuirsi tutta alla noncuranza dei  
lavoratori che non hanno nessuna cura nel conser-

vare tali pericolose materie; se ascoltassero un saggio  
consiglio direi a loro, lasciate la dinamite nei can-  
tineri, e commetterete due azioni buone, la prima di  
non rubare alle società, e la seconda di preservare  
tanti giovanetti, come avviene spesso, dal porre a re-  
pentaglio l'esistenza.  
**Corriere rodigino**  
**Reviso 26 maggio** — Ci scrivono:  
*Inaugurazione* — Ieri sera ebbe luogo l'inaugura-  
zione dei locali del circolo mandolinistico e chitarri-  
stico rodigino, gratuitamente concessi dal cav. Ercol-  
lo Sigari.  
Essi sono messi con molto buon gusto, ed egre-  
giamente decorati dal bravo pittore Debonis nostro  
concittadino.  
Si fece della buona musica, o venno assai apprez-  
zata una marcia del valente maestro Guarnino direttore  
del circolo stesso.  
Tutti i soci erano presenti e molti erano pure gli  
invitati.  
L'intervallo dei pezzi venne rallegrato da un ab-  
bondante rinfresco e da molte bottiglie di eccellente  
vino.  
Circa alle ore 11 il presidente della società dell'Eco  
signor Federico Bosello, condusse soci ed invitati a  
visitare i bellissimi locali di quel sodalizio.  
L'accoglienza avuta dai presenti fu addirittura  
squisita, ed anche qui, fra il bianco spumante d'Asti  
vennero egregiamente eseguiti altri pezzi.  
Il circolo mandolinistico è dunque un fatto com-  
piuto, e noi facciamo voti perchè abbia vita prospe-  
ra e lunga.  
Merita un elogio incondizionato la presidenza, for-  
mata dai signori Fiochi, Guarnino e Fusaro, che non  
risparmiano fatica e sacrifici perchè sorregga questo  
geniale circolo che reca indubbiamente lustro e  
decoro alla nostra città.  
Dopo all'Arcademica. — Il signor Colletti Nicoforo  
spedi dall'America, essente da ogni sposa, un bellissi-  
mo lavoro litografico che rappresenta Cristoforo Co-  
lombo e l'America.  
Ieri mattina il signor Achille Lavezzo, a cui il  
quadro è stato spedito, avviò il presidente dell'Ac-  
cademia che era a sua disposizione. Meritano molti  
elogi i cittadini che, sebbene lontani, si ricordano  
spesso del loro paese e delle sue istituzioni.  
*Adiglio.* — Quanto prima verrà chiuso il canale  
Adiglio per incominciare i lavori intorno al ponte  
di Roveredo.  
Non sarebbe ottima cosa che in questo frattempo  
si facesse l'escavazione della riva sinistra di detto ca-  
nale dal ponte Bagni a quello del Sale? Facciamo  
per questo le nostre raccomandazioni all'onorevole  
signor sindaco.  
*Nuova Associazione.* — In conformità a quanto vi  
scrissi in un'altra mia, posso assicurarvi che l'altra  
sera si riunirono un buon numero di veterani e re-  
daci per gettare le fondamenta di una nuova società.  
Per mezzo d'apposita circolare verranno convoca-  
ti i soci aderenti affine di discutere lo statuto, e  
per costituire regolarmente il sodalizio.  
*Conferenza.* — Domenica all'Accademia dei Concordi  
parlerà il professore Lamma Ernesto di Bologna  
sull'Ermengarda di Adelfi.  
*Flori d'arancio.* — L'egregio amico nostro Vittorio  
Battisti si unì, ieri mattina, in matrimonio alla ge-  
ntile signorina Ernesta Massara. Agli sposi felicitan-  
diamo i nostri sinceri auguri.  
*Petizione.* — Vi ricordate di quei due detenuti, Gio-  
vanini e Manzani, che portano da molti anni la pe-  
sante catena del galeotto al bagno penale di Genova  
causa un grosso errore giudiziario? Or bene; dai  
terrazzani di Papozze fu spedita una petizione, co-  
perta da 1500 firme con a capo il sindaco, al mini-  
stro di grazia e giustizia perchè venga sollecitata la  
liberazione di quei due infelici.  
*Un desiderio.* — Non sarebbe bene che qualche a-  
matore della buona musica s'interessasse avere onde  
poter avere qui, almeno per poche ore, il completo  
spettacolo di Polesella prima che il cav. Signorotti  
prenda impegni con altri?  
Questo nostro desiderio è sentito dall'intera cit-  
tadinanza rodigina che siamo certi farebbe ottima  
accoglienza ai valenti artisti.  
**Cronachetta udinese**  
**Udine 25 maggio** — Ci scrivono:  
(P. r.) — *Disastro finanziario nella R. Pretura di Tar-  
cento.* — In seguito ad una verifica di cassa effe-  
tuata all'esattore-torinese del Concorso di Tarcento  
essendogli constatata la mancanza di fondi d'appar-  
tenenza dei Comuni accorati in 79 mila lire circa,  
il procuratore del Re ha spedito mandati di cattura  
contro l'esattore, il quale si è reso latitante. Un  
delegato governativo gevesse ora l'Esattoria. I fondi  
dei Comuni sono garantiti dalla cauzione.  
*Onorificenza.* — Il chiarissimo prof. Giulio Andrea  
Pirona, presidente dell'Istituto Veneto di scienze let-  
tere ed arti, venne nominato commendatore dell'Or-  
dine della Corona d'Italia. — Congratulazioni al va-  
lentissimo scienziato per la meritata onorificenza.  
*Piacere sfortunato.* — A Tolmezzo il soldato Giusep-  
pe Subadestri della 72ma comp. alpina intrinseossi  
per difendere una ragazza quindicenne, di Giudice  
Maria, contro la quale inveiva certo Marini Leonar-  
do, ubriaco, questi estratta una roncola ferì il sol-  
dato piuttosto gravemente, dandosi tutto all'fuga.  
**Corriere vicentino**  
**Venezia 25 maggio** — Ci scrivono:  
(c. l.) *Prestito comunale.* — La Giunta ha stabilito  
che a termini dell'art. 4 della notificazione 27 di-  
cembre 1880, N. 6095 nel giorno di sabato 27 cor-  
r. alle ore una pom. coll'intervento del presidente della  
Camera di commercio, segua la XXV estrazione di  
**Torino 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Parigi 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale 1280  
Banca di Torino 385  
Banca Subalpina 385  
Credito meridionale 84  
Banca Toscana 13 50  
Compagnia Fondiaria 104 77  
Cassa sovvenzioni 104 77  
Cambio vista a Francia 104 77  
Cambio 3 mesi a Francia 104 77  
**Venezia 25**  
Rendita conti. 96 97  
Rendita fine 97 02  
Azioni ferrovie merid. 544 50  
Azioni ferrovie merid. 695 50  
Credito mobiliare 405 50  
Banca nazionale



**Estrazioni delle Obbligazioni eseguitesi in seduta pubblica**

**LA DIREZIONE GENERALE**

**ARGENTERIA CRISTOFLE**  
Stante la chiusura dell'antico negozio **Ellero**, in Call  
dell'Ascensione, il sottoscritto, rappresentante **Christofle**  
**C. le** con Deposito in Milano, di passaggio a Venezia con co  
pioso campionario, avvisa la numerosissima clientela che a co  
minciare da martedì 23 corr. mese, si troverà all'Albergo  
Centrale del Vapore dalle una alle sei pom. a ricevere ed ese  
guire fedelmente quelle commissioni che gli verranno affidate

**GIACOMO SAPPÀ**  
Rappresentante Christofle e C. le di Parigi

COLAJANNI: pas-  
sato sotto il  
Governo nella ri-  
colta meravigliosa  
gno e attitudine  
parte di moretto.  
COLAJANNI: —  
auguro che rida  
del Cireneo.  
Quindi l'oratore  
le è costretta da  
zione che sono di  
hanno natura di  
FORTIS interro-  
altro che natura  
COLAJANNI con-  
spirito santo che  
mino per non far-  
dente.  
VOCI: — Ratt-  
COLAJANNI: —  
il figlio Fortis.  
Eppure — con-  
perfetta anticom-



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

Haasenstein & Vogler  
In Venezia, Piazza S. Marco, 44 - PA-  
DOVA, Via S. Spirito, 201 A - FIREN-  
ZE, Via Ricasoli, 10 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 29 - ROMA, Via Murat, 10 - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 300 III pag. l. 3 -  
Piccola cronaca l. 200 - Cronaca l. 200 -  
Pubblicità economica cent. 5 per parola -  
(minimum per avviso cent. 500).  
Pagamento anticipato

## LA MOZIONE FORTIS ALLA CAMERA

(Per dispaccio alla «Gazzetta».)

### La seduta di ieri

(Presidenza Zanardelli)

L'aspetto dell'aula

La sposa di Colajanni — Crispi malaticcio  
Eula impacciato

Roma 26, ore 8.10 p.

La Camera è affollatissima. Lo tribune sono zeppa, compresa quella dei senatori e quella dei diplomatici. Nella tribuna delle famiglie dei deputati si nota una giovane e bellissima signora. Tutti la guardano. E la fresca sposa del deputato Colajanni.

Nell'aula si formano numerosissimi capannelli e gli onorevoli si agitano discorrendo. Fra i deputati v'è Crispi, che ieri era assente. E pallido e malaticcio. Molti lo salutano. Grande curiosità, quando entra il guardasigilli Eula, accompagnato da Giolitti.

Il nuovo ministro è impacciato. Non sa dove dirigersi. Giolitti lo incoraggia con molta cortesia e gli dà una sedia. Molti deputati gli si avvicinano per salutarlo. Parecchi gli si fanno presentare.

Si apre la seduta alle 2 pom.

L'elezione di Wollenborg

Esaurite alcune interrogazioni, la Camera annulla su proposta della giunta delle elezioni, la elezione seguita il 6 e il 13 novembre 92 nel collegio di Cittadella nella persona di Leone Wollenborg, e delibera di inviare gli atti all'autorità giudiziaria.

### Ancora la discussione sulle comunicazioni del governo circa la crisi ministeriale

Il presidente apre la discussione sulle comunicazioni del governo relative alla risoluzione della crisi ministeriale. La discussione desta naturalmente il più vivo interesse.

### Una carica a fondo dell'on. Colajanni contro il Ministero

Ha primo la parola l'on. COLAJANNI che fa un lungo discorso, a momenti felice, ma che in fine produce stanchezza.

Ecco un sunto dell'importante discorso:

Egli dice che, trascurando ogni considerazione di opportunità, giacché non ne può tener conto chi come lui, non aspira al potere, non esita a partecipare a questa discussione, la quale, secondo la motivazione data dal Fortis al suo ordine del giorno, deve abbracciare tutta la politica del Ministero.

Passati in rassegna le opere e l'indirizzo dei vari ministeri, si sofferma dapprima su quello degli esteri, e accennando alla nomina dell'on. Ferrari a sottosegretario degli esteri, ricordando i suoi precedenti discorsi, dice: — Speriamo ora di conoscere i patti della triplice alleanza! (Bene! Bene! Risata ironica o banchi dell'opposizione.)

L'on. COLAJANNI si fa poi a considerare specialmente l'azione del Ministero dell'interno.

Dice che ha cercato di secondare l'energia del ministro in ordine alla pubblica sicurezza; ma codesta energia si è venuta indebolendo ed ha assunto un erroneo indirizzo. Ricorda gli arresti numerosi abusivi in previsione del 1° maggio ed alcune repressioni punto giustificate; ma l'opera del ministro dell'interno si è manifestata a suo avviso nociva e dannosa nel periodo elettorale.

Censura vivamente i numerosi scioglimenti di Consigli comunali che mostrano contrari ai candidati governativi, mentre non si sollecitano, quando ufficialmente si fecero sostenitori come a Pamparato, Cerva, Rovato, Lonato, Leonforte, Nicotina ed altrove dei candidati graditi al Governo. Ricorda che il commissario regio di Riposto giunse sino al punto di ringraziare pubblicamente i cittadini per avere eletto un candidato governativo.

Sostiene che l'azione della magistratura in Sicilia si è esercitata poco prima delle elezioni a ridurre arbitrariamente le liste in proporzioni inusitate e soltanto in quei paesi che si sapevano avversari ai candidati governativi.

Parla poi in special modo delle elezioni di Catania rammentando numerosi atti di pressione compiuti dai membri del Governo in favore della candidatura dell'on. Sangiuliano.

Su questa parte del discorso, che impressiona vivamente la Camera, l'oratore si sofferma maggiormente.

Legge una lunga lista di lettere di vari ministri scritte durante il periodo elettorale a favore dell'on. Sangiuliano. Ogni nome di ministro provoca una risata della Camera. « Bonardi anche » dice COLAJANNI — lettere dell'amico Bernardino (risate)...

GRIMALDI: — Una!

COLAJANNI: — Due, anzi tre!...

COLAJANNI passa quindi a parlare dell'azione del Governo nella riorganizzazione dei partiti, e comincia col meravigliarsi che l'on. Fortis, il quale ha ingegno e attitudine per essere capo-partito, accetti la parte di moretto. (Fortis ride)

COLAJANNI: — Veggo l'on. Fortis che ride! gli arguisce che rida di cuore, ma non gli invidia la parte del Cireneo.

Quindi l'oratore soggiunge che la maggioranza attuale è costituita da una tripartita che la guida: tre persone che sono fuori del Ministero lo dirigono, mentre hanno natura diversa.

FORTIS interrompe: — E i capi dell'opposizione, s'altro che natura diversa? (Risate)

COLAJANNI continuando: — Nella tripartita vi è uno spirito santo che è fuori della Camera e che non nomina per non farti richiamare dall'onorevole presidente.

VOCI: — Rattazzi! Rattazzi!

COLAJANNI: — Vi è il Padre eterno Zanardelli, e il figlio Fortis. (Risate generali)

Eppure — continua — il programma di Isola è in perfetta antipatia col programma di Bologna (den-

gazioni di Fortis)... e il programma di Fortis è diverso dal programma dell'attuale Ministero!

FORTIS: — Lo nego!

Vorrebbe perciò sapere verso quale dei due programmi sostanzialmente diversi dal suo, il Governo pencils, a meno che il Governo stesso, fra il sì ed il no, sia di parere contrario, come potrebbe supporre vedendo la facile mutabilità di opinioni dimostrata nella questione delle pensioni, in quella bancaria, ed in altri importanti problemi.

Analizzando il programma di Fortis, dichiara che lo sottoscriverebbe in gran parte, dissentendo nella questione militare, ed osserva ancora che quel programma non coincide per nulla con quello governativo. E' appunto perché consente in molte parti del programma di Fortis, che seguirà a votare contro il Gabinetto.

Giovagnoli non comprende Rudini e Nicotera

Parla quindi l'on. GIOVAGNOLI, il quale dice che comprende ed apprezza le ragioni che ispirano la condotta di Colajanni, ma non comprende perché gli on. Nicotera e Rudini, con eguale franchezza, non dichiarino i motivi della loro opposizione, e non invocano un voto aperto che indichi la volontà della Camera; non comprende nemmeno coloro che chiedono al Governo di manifestare i propositi suoi, dappoiché il suo programma è troppo recente ed ha avuto troppe sanzioni dal paese e dalla Camera per dubitare che possa mancarvi.

Il discorso dell'on. Bovio

Bovio dice che non comprende un voto politico nelle presenti condizioni; ma poiché il voto si vuole, non fuggerà dal combattimento.

Parlando in particolare modo della politica interna seguita dal Governo, chiede di sapere quali criteri abbia della sovranità nazionale in materia di elezioni. Gli arbitri e l'ingerenza del Governo negli ultimi Comuni non sono certamente approvabili. Dato l'esempio, i candidati fecero il resto da sé, onde le ultime elezioni hanno potuto avere un valore legale sufficiente, ma hanno un valore morale assai scarso.

L'oratore domanda quindi che cosa pensi il Governo della questione sociale. Crede che la vera antitesi del socialismo sia nel cristianesimo.

Il Governo intanto non oppone al socialismo che la vecchia economia politica, e col riordinamento bancario si cerca di puntellare il vecchio capitalismo.

Domanda inoltre che cosa pensi il Governo intorno alla politica ecclesiastica. Qui in Roma si sono stretti la mano il Papa e l'Imperatore, le due vecchie politiche del medio evo. Che può dire intorno a ciò il presidente del Consiglio? Il Governo segue riguardo alla Chiesa una politica incerta e meschina, irritandola, non diminuendola. Disubbidisce il popolo al culto di Dio e non lo educa secondo i dettami della ragione.

Ne egli può approvare la condotta del ministero a proposito dello scioglimento dei Consigli comunali.

Domanda infine che cosa pensi il governo dell'autonomia amministrativa; ed attende esplicite dichiarazioni dal presidente del Consiglio.

### Le dichiarazioni di Giolitti

Le sue repliche a Colajanni e Bovio

Dopo l'on. Bovio, erano insorti a parlare in favore del Ministero Pasquali, Tecchio, Sacchi, Rossi Luigi; e contro il Ministero i deputati Debernardi, De Nicolò, Arcoletto, Colombo; ma levasi Giolitti e comprendesi che la discussione viene abbreviata.

Egli fa un discorso che è una felice polemica; in alcuni momenti ha tratti di spirito che provocano l'ilarità della Camera.

Ecco un sunto del discorso: Egli comincia col ricordare che ieri disse che nulla era mutato al programma col quale un anno fa il Ministero si presentò al Paese ed alla Camera.

Non farà perciò oggi un lungo discorso, né risponderà affatto a quelle parti dei discorsi di Colajanni e Bovio che riguardano ad argomenti che si stanno svolgendo nell'altro ramo del parlamento.

Il deputato Colajanni consunò i modi come si sono fatte le elezioni generali e affermò che il diritto di riunione fu violato. Ora, se l'onorevole contraddittore rimonta anche a molti anni addietro, non troverà un periodo in cui il diritto di riunione sia stato più rispettato; tanto è vero che quasi nessuna interpellanza ed interrogazione vi è stata dopo il primo maggio.

Lo stesso Colajanni ha rammentato altri fatti accaduti specialmente in Sicilia; ha parlato di elettori cancellati, di lettere di raccomandazione; ma per giudicare di questi fatti c'è un tribunale apposto, la giunta delle elezioni. Perché il Colajanni non ha portato questi fatti davanti a cotesto tribunale?

Si è parlato di scioglimento di Consigli comunali durante il periodo elettorale; ora la statistica dimostra luminosamente che il numero degli scioglimenti non ha oltrepassata la media degli anni precedenti. — Del resto osserva, come ha osservato anche l'on. Colajanni, che dappertutto, dove furono Consigli di sciolti, trionfarono i candidati d'opposizione.

L'on. Bovio lo ha accusato di creare un partito personale.

Ci vuole ben altro passato, che non sia il mio — dice l'on. GIOLITTI — per crearsi un partito personale e l'on. Bovio che ha rammentato le mie umili origini, delle quali io mi onoro altamente (vissime approvazioni — applausi) doveva agevolmente comprendere che appunto per queste umili origini io non ero in grado di creare un partito personale.

Gregorio di un partito — soggiunge — ho dedicato l'opera mia all'esplicazione di esso.

Io non voglio altro che mantenere fedele al mio partito (Bene al secondo e al terzo settore di Sinistra)... Sarei degno di andare al Manicomio se pensassi di formarmi una maggioranza mia, un governo mio, il partito la maggioranza mia sono il partito e la maggioranza del paese. (Bene, bravo a Sinistra).

L'on. GIOLITTI continua dicendo che Bovio lo ha

accusato di blandire i preti; ora egli un solo gusto non si è levato mai, quello cioè di accarezzare un prete. (Vissime ilarità).

Quanto alla questione sociale riconosce che molto vi è da fare; il Governo non si trincerò nel vecchio lasciar fare, lasciar passare; ma per agevolare il lavoro, occorre anche accrescere il capitale ed è perciò che il governo ritiene urgente il riordinamento bancario.

Tali dichiarazioni, applaudite a Sinistra, provocano interruzioni da parte di Agnini e degli altri deputati socialisti.

Il presidente del Consiglio conclude, dicendo che il Ministero governa da un anno e che il governo di quest'anno è il migliore affidamento del suo programma futuro.

La chiusura della discussione

Dopo le dichiarazioni di Giolitti, la Camera è stanca e non vuol sentir più parlare alcuno.

Da varie parti si grida: — Chiusura! Chiusura!

E la chiusura viene approvata.

L'ordine del giorno

Il presidente comunica che, oltre gli ordini del giorno di Fortis e Sereno, ce n'è uno dell'on. Baccelli, così concepito: « La Camera, udite le dichiarazioni del Ministero, e confidando in esso, passa all'ordine del giorno. »

SERENO e BACCELLI rinunziano a svolgere i loro ordini del giorno.

GIOLITTI prega Baccelli e Fortis, che hanno presentato ordini del giorno di fiducia nel Ministero, di porsi d'accordo per presentarne uno solo.

FORTIS dice che non può rinunziare al suo ordine del giorno, associandosi a quello di Baccelli, del quale in fondo è completamente d'accordo, ove ritirasse il suo ordine del giorno, potrebbe essere accusato di contraddizione.

Tale insistenza dell'on. Fortis nel voler che la votazione avvenga sull'ordine del giorno suo e non su quello di Baccelli, si spiega con ciò che egli voleva far mostrare che la votazione indicava fiducia nell'opera dei legittimari: l'on. Fortis infatti ha assunto veste di capo della maggioranza.

BACCELLI dichiara di associarsi all'ordine del giorno Fortis.

Dichiarazioni dell'on. Rudini

Uno sparo a polvere

Si alza quindi l'on. RUDINI. Mentre egli comincia a parlare, l'aula si illumina a luce elettrica: il che provoca una risata generale.

RUDINI dice che è lieto la votazione si faccia sopra un ordine del giorno di Fortis; avrebbe votato contro qualunque mozione di fiducia; ma voterà a maggior ragione contro l'ordine del giorno Fortis, perché esso indica che il Governo si appoggia al partito radicale legalitario (oh! oh! risa).

Comprende le ragioni per le quali il ministero viene a chiedere un voto di fiducia; tutto ciò che è accaduto nei giorni scorsi l'aveva scosso, sicché ora sente la necessità di mendicare quasi un nuovo battesimo (Oh! oh! — No! no! a Sinistra).

Però non crede che questo voto di fiducia, dato senza che una qualsiasi questione sia stata posta, abbia valore; equivale ad uno sparo a polvere di quelli che si fanno nelle parate e che non hanno alcuna pratica importanza: è un voto — dice — di quelli che lasciano il tempo che trovano (rumori).

Mentre l'on. Rudini dice queste parole scoppiava un violento temporale: i tuoni rimbombano, e la pioggia fortissima risuona sulla cupola di Montecitorio: la coincidenza delle parole di Rudini collo scoppio del temporale provoca una enorme, generale risata.

Prende la parola nuovamente l'on. GIOLITTI e dice: — L'on. Rudini parla di salve a polvere; ma l'anno scorso a questi tempi egli trovavasi nelle identiche mie condizioni, e chiese un voto, e quelle che egli dice scarchie a polvere, gettarono a terra il suo ministero e abbattono un intero partito (risate) — bene! — bravo! a sinistra).

Fra la generale attenzione della Camera si alza l'on. CASIRI: molti deputati lo circondano presso il suo banco. Egli parla a voce bassa.

Comincia col dire che dopo le dichiarazioni fatte dall'on. Rudini, sente il bisogno di dichiarare il suo voto.

L'attuale discussione — dice l'on. Crispi — mi parve inopportuna; se il governo ha chiesto un voto di fiducia per cancellare l'impressione della reazione del bilancio di giustizia, ha fatto male, perché voti pubblici di fiducia non gli sono mancati; — se poi il voto mira a fare impressione in altro luogo, esso è imprudente e inopportuno, perché può sembrare quasi una provocazione all'altro ramo del parlamento (denegazioni del presidente del Consiglio — Voci: — No! no! — Sì! sì!)

In politica bisogna por mente anche alle apparenze; ora il Senato ha sospeso la discussione sul progetto delle pensioni e prima che la discussione stessa si ripresenti, si vede che il Governo vuole munirsi di un voto di fiducia da parte della Camera.

Ciò fa nascere il sospetto di una pressione, come ho detto già, e ciò nel regime parlamentare desta il sospetto. Ora ogni sospetto è un danno. L'azione dei due rami del Parlamento deve svolgersi con reciproca indipendenza e lealtà! Da qualche tempo lo istituzioni parlamentari procedono per una via non corretta: cerchiamo di tenerne alto il credito.

Io non posso votare no, non sembrandomi sia

il momento opportuno per esprimere sfiducia; non si per non confondere il mio voto con quello di un partito che non è il mio.

Rivolto poi ai ministri dice: — Siete ridotti in tali condizioni che avete favorevoli i voti palesi e contrari i voti segreti? Pensate ai casi vostri e a quelli del paese.

GIOLITTI ripete di avere evitato assolutamente di discutere la questione che è attualmente dinanzi al Senato, appunto per riguardo dovuto all'altro ramo del Parlamento. Crede del resto che anche Crispi riconosca che, dopo la reazione del bilancio della giustizia, era necessario ed urgente che il Ministero chiedesse un voto di fiducia.

L'on. Fortis spiega il suo contegno

FORTIS, parlando per fatto personale, osserva a Colajanni, il quale lo ha censurato di appoggiare il Ministero, che in politica spesso molti uomini possono fare molta strada in comune, prima di trovarsi in dissenso; senza perciò che una eventuale futuro dissenso venga escluso. Dichiara poi che nessuna sua parola autorizza il commento e l'interpretazione data ieri da Sonnino alle parole che accompagnarono la presentazione del suo ordine del giorno; e a Crispi osserva che il voto il quale la Camera sta per dare, è doveroso dopo quello che respingeva il bilancio della giustizia; senza un voto di fiducia il Governo sarebbe esaurito di fronte al Senato.

IL VOTO

Seguono altre dichiarazioni per fatti personali, dichiarazioni di voto, ecc. e quindi il presidente mette ai voti per appello nominale l'ordine del giorno Fortis, a cui si è associato l'on. Baccelli, e che è così concepito: « La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno. »

Si procede dunque per appello nominale.

Il segretario QUARTIERI fa la chiama.

Il presidente comunica che l'ordine del giorno

è approvato con voti 227 contro 72 e 24 astenuti.

Risposero No la Destra e i radicali intransigenti, il secondo e terzo settore di sinistra, e parte del Centro: si è astenuta principalmente l'opposizione di sinistra.

Vi nota che l'on. Bonacci ministro di giustizia e l'on. Nocito suo segretario generale assistettero a tutta la seduta.

Al momento del voto uscirono parecchi deputati, fra i quali l'on. Gui già capo-gabinetto di Bonacci.

A favore del Ministero, dei veneti votarono a favore gli on. Aggio — Andolfato — Brunialti — Fagioli — Fusinato — Lucchini — Marinelli — Mel — Pellegrini — Sani — Tecchio — Valle — Valli — Vendramini e Zabeco — Votarono contro gli on. Bonin — Chiaradia — Chinaglia — Colpi — De Puppi — Di Broglio — Grazia — Luzzati — Monti — Papadopoli — Piovene — Rizzo e Schiratti.

Si leva la seduta alle 6 e 35.

## NOSTRI TELEGRAMMI DALLA CAPITALE

### Uno scacco al Ministero nella Commissione delle Banche

Cocco Ortu relatore  
Roma 26, ore 9.20 p.

Stamane la Commissione delle Banche si è riunita alle 8 e mezza per discutere i punti non concordati col Ministero.

Contrariamente alla insistenza del Ministero, che mantiene ferma la proposta liquidazione della Banca Romana e che vuole che si faccia la Banca d'Italia, la Commissione ha persistito nelle proposte di Cremonesi e Salandra su un altro metodo di liquidazione.

Contro la proposta del Governo la Commissione ha persistito nella riduzione del minimo nella circolazione che deve avvenire subito dopo il primo biennio.

Per il baratto, accettando il progetto del Ministero, vi aggiunge che un decreto reale fissi i modi e i tempi del baratto.

Persiste che si escludano i membri del Parlamento dall'amministrazione degli istituti.

Si è proceduto alla nomina del relatore. Dopo il ballottaggio tra Cerruti favorevole al progetto del Ministero e Cocco Ortu sostenitore delle idee della maggioranza della Commissione, è riuscito Cocco Ortu.

Il voto è molto commentato.

### Il Ministero completato

Oggi vennero firmati i decreti con cui sono accettate le dimissioni di Nocito sottosegretario di Stato alla giustizia, e sono nominati Luigi Ferrar, sottosegretario di Stato agli esteri, e Giannetto, sottosegretario di Stato alle finanze.

Stamane il ministro Eula ha preso possesso dell'ufficio di guardasigilli. La consegna gli fu fatta da Bonacci.

### Eula alla Magistratura

Il presidente della Cassazione  
Roma 26, ore 11.50 p.

Il guardasigilli Eula disse la seguente circolare telegrafica alle autorità giudiziarie:

« Assumendo oggi per sovrana designazione la direzione del ministero di grazia e giustizia, invoco il benevolo concorso dei magistrati italiani, confidando che non vorranno negarmi ad un antico loro collega, che l'amore della giustizia ritiene sempre primo suo dovere e compiendo costantemente, provvederà in modo più efficace a tutelare ed accrescere il prestigio e la dignità dell'ordine giudiziario. »

Il deputato Tondi, vice-presidente della Cassazione di Roma, fu incaricato di assumere provvisoriamente la presidenza della Corte, in sostituzione del ministro Eula.

### Dal Bollettino della pubblica istruzione

Tolgo dal Bollettino odierno della pubblica istruzione le notizie relative al Veneto:

Argenti, professore di matematica al Liceo di Verona, fu collocato a riposo.

Fabbro fu nominato delegato scolastico a Auronzo.

Si accoglie il ricorso del Comune di Thiene ed è revocata la deliberazione del Consiglio scolastico di Vicenza che approva l'atto consiliare che dava facoltà alla Giunta municipale di procedere alla disdetta dei maestri Dal Bon, Bresciani e Tamiozzo.

### Una escursione della Regina

Si ha da Cisterna di Roma: La Regina accompagnata dal duca e dalla duchessa Sermoneta, dalla duchessa Massimo, dal conte Oldofredi, è giunta alle 4 pom. Traversò Ninfina, ricevuta dal sindaco, dai consiglieri comunali e dalle altre autorità; dalle signore e dal popolo di Cisterna, che la accolsero entusiasticamente, gettando fiori sulla carrozza reale.

La scolarisca faceva ala e applaudi vivamente la Regina. Il soprintendente scolastico presentò alla Regina un mazzo di fiori. La Regina ringraziò vivamente il sindaco e dimostrò soddisfatta della gita a Fogliano e a Cisterna.

La Regina stasera è tornata a Roma.

### Il Re a Superga

Stasera alle 11.30 il Re partirà per Milano donde andrà a Torino per recarsi poi con Maria Pia, il duca d'Orto e la duchessa d'Aosta a Superga, per assistervi a una cerimonia religiosa in memoria del principe Amedeo.

### Salimbeni a Roma

Il conte Salimbeni è giunto a Roma. È probabile che domani conferirà con Brin.

### Gli studenti romani a Siena

Domattina parte per Siena una commissione di studenti di Roma per rappresentare l'Università all'inaugurazione del monumento ai caduti di Curtatone e di Montanara.

### La riunione della maggioranza

### Dichiarazioni del Governo

Roma 27, ore — 20 (urgenza).

È finita alle 10 e mezzo stasera la riunione della maggioranza.

169 erano i deputati presenti.

Dei ministri mancavano solo Eula e Gagliardo. Quasi tutti i sottosegretari erano presenti, compreso Ferrari.

Fra le notabilità vi erano Fortis, Baccelli, Cocco Ortu e molti altri.

Giolitti aprì la seduta, compiacendosi del voto di oggi che rinforza la maggioranza. Dice che questa deve mantenersi compatta, e che bisogna che prima delle vacanze si approvino i bilanci e il progetto di riordinamento bancario.

Castorina si dichiara amico del Ministero. Osserva che questo non dovrebbe trascurare gli interessi locali. Il riordinamento bancario non deve danneggiare il Banco di Sicilia.

Rossi Luigi si compiace dell'opera dell'attuale Ministero, poiché malgrado le grandi difficoltà esso ha condotto in porto le Convenzioni marittime e ha presentato un progetto serio di riordinamento bancario, ciò che il Ministero passato non seppe fare.

Vischi loda l'attuale Ministero e nota che, pure fra circostanze gravi si mantiene fedele alla sua parte politica. Raccomanda che non si trascurino gli interessi regionali.

De Luca parla in favore del Banco di Napoli. Ricorda il memoriale presentato dal Banco.

Fulci raccomanda l'Università di Messina.

Merzario sostiene che non debba perdere tempo nell'approvare tutti i bilanci e che non bisogna fare inutili chiacchiere.

Marazzi parla del bilancio della guerra: nota che non si può diminuirlo per favorire la marina; il bilancio della guerra è intangibile, anzi è inferiore al bisogno, specialmente per i nuovi progetti militari.

Parlano ancora Denovelli e Sandomato che tornano alla questione del Banco di Napoli; Brunnicardi che parla delle leggi sociali; Filicostolone e Tasca-Lanza che tornano alla questione del Banco di Sicilia.

Giolitti chiude la discussione; ringrazia gli oratori benevoli: dice che curerà i giusti interessi regionali che non siano in opposizione cogli interessi nazionali. I Banci meridionali non debbono temere dal riordinamento Bancario. Raccomanda la competenza per rendere celeri i lavori e compiere l'opera fissata in questo periodo parlamentare.

Dopo questo discorso la riunione si scioglie.

### Vedi appendice II, pagina

## CRONACA ESTERA

### Insinuazioni stupide

Paolo Mayer, israelita convertito, giunto dalla Germania a Vienna, in una lettera diretta ad un sacerdote della diocesi viennese sostiene l'esistenza dell'assassino rituale, ed affermò esser stato testimone di un assassinio rituale in Russia.

Tale lettera sollevò polemica vemente nella stampa. Mayer fu arrestato sopra domanda del tribunale di Lipsia, imputato di offese e diffamazione mediante la stampa.

### Un discorso del presidente della delegazione ungherese



Andrassy, assumendo il seggio, constatò che malgrado che la situazione pacifica si possa considerare assicurata sotto ogni rapporto, anche nell'avvenire, non si può risparmiare considerevoli spese militari nell'interesse del mantenimento di tale situazione. Terminò facendo voti di felicità al Sovrano. (Vive acclamazioni).

Poi la commissione elesse per presidente: Coloman Tisza fu eletto presidente della commissione degli esteri.

#### Alla Camera spagnuola

Alla Camera spagnuola, continuandosi la discussione del messaggio, Cosgano conservatore attaccò violentemente il ministro di giustizia.

#### La questione dei consoli norvegesi

Lo Storting norvegese approvò con voti 62 contro 51 l'ordine del giorno della sinistra secondo cui lo Storting mantiene la risoluzione del 26 gennaio 1892 riguardo all'aggiornamento della questione dei consoli, cioè che la creazione del corpo consolare norvegese deve essere approvata dal re prima del termine del bilancio corrente.

#### Disidri nel Centro germanico

Il Daily News ha da Berlino: Una frazione aristocratica del centro cattolico tedesco si separerebbe dal partito e voterebbe il progetto militare nel nuovo Reichstag.

#### Naufragio

Lo Standard ha da Shanghai: Dicesi che un incrociatore sia naufragato sulla costa di Coera.

#### Dispacci della «Gazzetta»

Fava ambasciatore

Washington 26, ore 4.10 p.

Annunziati da Roma l'invio di lettere sovrane, che accreditano Fava ambasciatore presso il governo federale.

#### La Camera dei signori tedesca

Berlino 26, ore 6.20 p.

La nuova frazione della Camera dei signori ha risolto di dirigere a Baumbach, una lettera, che dichiara che comprometterebbe la frazione stessa se ne restasse membro.

#### Un vapore italiano incendiato

Fiume 26, ore 6.40 p.

Il vapore italiano Aurora, carico di doghe e destinato a Bordeaux, si è incendiato. Il carico del vapore è assicurato.

I pompieri riuscirono a spegnere il fuoco. I danni sono relativamente considerevoli.

#### Dopo il crollo del coprifuoco

Il secolo del progresso elettrico e meccanico è pure il secolo delle reazioni inattese.

Ecco, insieme al crollo, il ripristinamento del coprifuoco. Nell'interesse della morale pubblica, il governo canadese, così annuncia un dispaccio da Toronto, ha votato una legge ai termini della quale un rinvio di campagna avrà luogo ogni sera a 9 ore in tutte le città, paesi e villaggi della regione.

Tutti i giovanetti e le fanciulle al disotto dei 17 anni, che saranno trovati girovagando per le strade o i sentieri in quell'ora indebita (!) senza l'autorizzazione dei loro parenti o tutori, saranno arrestati e condannati a un'ammenda o al carcere.

Gli adulti di aspetto un po' troppo giovanile dovranno stare ben in guardia!

#### I ranocchi e la siccità

Uno spettacolo straordinario si può osservare martedì scorso a Strasburgo.

Molte centinaia di ranocchi, disposti nel massimo ordine, marciavano lungo la via della capitale alsaziana. I passanti nel vedere sfilare quell'esercito verde, domandavano da dove venisse e per dove fosse diretto. — Vanno all'esposizione di Chicago? esclamava qualcuno. — Che buon boccone per una gru, diceva qualche altro.

La comparsa di tanto centinaio di ranocchi si può spiegare colla siccità. Quei poveretti andavano in cerca di acqua.

#### CRONACA ITALIANA

##### Cose da medio evo

#### La persecuzione d'una maestra

Scrivono da Genova: Riferisco un fatto gravissimo che a tutta prima sembrerebbe commesso, anzi che in un quieto paesello dell'alto Appennino ligure nell'anno di grazia 1893, in un turbolento villaggio della Calabria durante le terribili gesta del brigantaggio.

Nel Comune di Apparizione la maestra Giovanna Raffa da due anni era perseguitata da vari capi-copia del partito clericale e assessori comunali, unicamente perché si permise d'insegnare ai suoi allievi l'Inno reale.

Un giorno venne ingiuriata, schiaffeggiata e spuntacchiata da un assessore in persona della scolaresca.

La poveretta diadò querela e il villanzone venne condannato a 2000 lire di multa, ai danni e alle spese.

Per vendetta la Raffa venne esiliata in una macchina borghese del Comune e anche lì non la lasciarono in pace, neppure quando il Consiglio provinciale scolastico le aveva rilasciato un certificato d'ottimo servizio, annullando il licenziamento intimato dai signori del Municipio.

Tale Vallebona Maddalena, principale sostenitrice dell'assessorato prepotente, nei giorni scorsi investì la povera Raffa mentre faceva lezione, la caricò d'ingiurie e la minacciò d'un brutto tiro. E il brutto tiro non tardò purtroppo.

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 100

#### RAKLAENDER

## LE SCHIAVE BIANCHE

— Qui bisogna stare molto in guardia — mormorò il conte tra sé — Almeno per quanto riguarda il conte. Oh, se potessi avvicinarmi al gruppo e parlare con Eugenia! Maledetta sia l'etichetta!

Un momento dopo le LL. MM. e la duchessa si alzavano, e fatti gli inchini di uso si dirigevano verso i loro appartamenti.

Naturalmente anche Eugenia li seguì. Quando arrestandosi, gettò uno sguardo nella sala come per cercare qualcuno. Il duca stava dalla porta opposta della sala, ma lo sguardo di Eugenia non si fermò che un solo istante su di lui e si volse verso il conte, sul quale si posò, mentre un leggero sorriso sfiorava le sue labbra.

La damigella di onore doveva esser in quel momento molto distratta perché senza che ella se ne accorgesse le cadde il fazzoletto di battista che teneva in mano.

Tutti gli ufficiali e gli altri gentiluomini di

ieri la Vallebona e la figlia aggredirono per via la povera Raffa rivolgendole gravi insulti. Questa fuggì, ma venne inseguita e presa a sassate, tanto che ebbe a riportare varie ferite assai gravi.

E' da augurarsi che l'autorità giudiziaria faccia con energia e prontamente giustizia.

#### Il più grosso cannone del mondo

Effetto sicuro a dodici miglia

Leggiamo in un giornale americano:

Il colossale cannone Krupp appartenente ora al governo italiano inviato dalla fonderia tedesca Krupp, essendo esposto a Chicago, venne avanti ieri sbarcato a Sparrow's Point e trovato ora sopra un apposito vagona che lo trasporterà sino a Chicago.

Il lavoro per rialzare quella enorme massa di acciaio del peso di 124 tonnellate, venne completato in 30 minuti.

Quel cannone ha 47 piedi di lunghezza, 6 piedi e 6 pollici di diametro alla canna, mentre il diametro della sua bocca è di 16 pollici e mezzo. Esso può lanciare una granata del peso di 2200 libbre ad una distanza di 12 miglia con effetto sicuro.

Lo suo cariche sono a base di polvere senza fumo e può essere elevato ed inclinato sul proprio affusto col mezzo di un motore idraulico.

Unitamente ad un cannone da 62 tonnellate ed un altro da 43 tonnellate, quel grosso cannone venne dalla casa Krupp venduto al governo italiano.

Quantunque, tanto il cannone da 124 tonnellate quanto i due da 62 e da 43 tonnellate appartengono ora al governo italiano, saranno però esposti nella sezione tedesca all'Esposizione di Chicago.

#### Prestito della città di Barietta 1879

90° Estrazione del 20 maggio 1893.

Serie 2797 e 2874 dal N. 1 al 50 rimborsabili in L. 100.

#### Obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
5868	5	1. 20.000	4389	33	L. 100
5372	5	2.000	1471	23	100
1672	45	500	1533	49	100
3871	17	500	2335	45	100
364	48	400	3002	17	100
732	32	400	3688	43	100
4129	34	300	3924	21	100
4938	33	300	4117	4	100
433	32	100	4562	9	100
440	34	100	4677	5	100
672	41	100	4773	45	100
677	10	100	4983	7	100
960	46	100	5693	35	100
1249	36	100	5712	36	100
1267	24	100	5899	49	100

Altre 430 serie vinsero L. 50.

Pagamenti dal 29 novembre 1893.

## CRONACA

#### CALENDARIO

Sabato 27 maggio: S. M. Maddalena dei P.

Domenica 28 maggio: S. S. Trinità

Sole leva ore 4 m. 19; tram. 7.35

Temp. max. del 25: 20.2 — Min. del 26: 17.6

#### Pel miglioramento della Provincia di Venezia

Lodevole iniziativa del Prefetto

Il prefetto comm. Caracciolo di Sarno ha indirizzato ai sindaci della Provincia una circolare invocando la loro collaborazione all'oggetto di provvedere quanto meglio sarà possibile ai vari interessi delle rispettive amministrazioni.

Ma per conseguire un risultato completo ed efficace è senza dubbio necessaria, con quella dei sindaci, la cooperazione di tutti quegli uomini che il voto delle popolazioni ha designato come più adatti a conoscere i bisogni e le aspirazioni di quelle amministrazioni ed a rappresentarne gli interessi nel capoluogo della Provincia.

Così il prefetto si rivolge pure alla rappresentanza della Provincia, perché voglia presentargli concrete proposte circa gli interessi del proprio Mandamento.

L'opera dei consiglieri provinciali potrà riuscire veramente preziosa, giacché essa, uscendo dalla ristretta cerchia del territorio comunale, varrà a coordinare e ad armonizzare tra loro i bisogni ed i desideri dei vari comuni, eliminando serenamente e per il generale benessere quei conflitti di interessi locali che per avventura potessero esistere tra comuni limitati, e raccogliendo quei bisogni di più comuni ai quali si potesse provvedere con unica misura collettiva.

Faccendo plauso alla lodevole iniziativa del prefetto, ci auguriamo che al più presto possa conseguire quel miglioramento delle condizioni economiche della Provincia che egli si è proposto.

#### Per un treno diretto Genova-Venezia

Abbiamo da Cremona che quella Camera di Commercio ed arti ha appoggiato presso il ministero dei lavori pubblici una istanza dell'Associazione generale fra industriali, commercianti ed esercenti di Genova, per la istituzione di un treno diretto Genova-Venezia per la linea Voghera-Piacenza-Cremona-Mantova-Legnago e Monselice.

La Camera predetta ha anche raccomandato al prefato ministero dei lavori pubblici una deliberazione della Camera di Commercio di Verona,

corto che erano ancora nella sala si lanciarono precipitosamente verso la porta per raccogliere il fazzoletto.

Il conte fu però più rapido di tutti, e riuscì a raccogliergli proprio nel momento in cui il duca giungeva presso di lui e stendeva la mano verso l'aiutante come per avere il fazzoletto.

Esso non appartiene certo a Vostra Altezza! disse il conte Fohrbach inchinandosi ma con voce ferma. Potrò quindi permettermi di portarlo alla signorina.

— Certamente! rispose sorridendo con ironia il duca indietreggiando di un passo. Al vincitore spettano i ringraziamenti ed io non voglio contrariarvi.

Se il povero conte fosse stato pratico degli usi di corte non avrebbe esitato un momento a consegnare il fazzoletto al duca. Ma egli era innamorato e geloso per giunta; per cui si limitò a inchinarsi e si allontanò in fretta in direzione degli appartamenti reali.

La damigella di onore aveva già attraversato parecchie sale e stava per entrare nel vestibolo cui metteva capo la scala che conduceva nelle sue stanze, quando sentì un rumore di passi ed un tintinnio di speroni. Ella volse il capo e quando vide che era il conte Fohrbach il quale teneva in mano un fazzoletto bianco, parve si accorgesse soltanto allora di averlo perduto e fece alcuni passi verso il giovane.

Il conte non poté trattenersi prima di con-

colla quale si fanno voti al Ministero ed alle Società ferroviarie, perché vengano introdotte nei regolamenti ferroviari quelle milti tariffe e quelle utili modificazioni che regolano in Austria-Ungheria e nella Svizzera la vendita dei biglietti ferroviari; sia esteso alle seconde 24 ore dalla ricevuta dell'avviso di parte del destinatario, il termine di resa delle merci in arrivo dallo scalo; che venga respinto gratuitamente, od almeno con una tariffa ridottissima, il bottame vuoto.

#### A proposito del nuovo Patriarca

La Venezia di ieri riferisce queste importanti notizie:

« Siamo assicurati che, perdurando ancora le controversie tra il Vaticano e il Governo, circa le temporalità del Patriarcato, mons. Sarlo verrà a Venezia senza l'acquetur e quindi non usufruirà, pel momento, della Mensa che gli spetta.

Avrà invece un sussidio adeguato dal Vaticano: e ciò finché la verenza col governo non venga appianata, come fu per l'addietro, per esempio ai tempi del cardinale Agostini; oppure fin tanto che non gli verrà assicurata, da altra parte, una rendita fissa.

Una rendita fissa da altra parte? Per lo appunto. Bisogna sapere che l'attuale vescovo di Mantova pare ormai destinato non solo alla direzione della diocesi di Venezia, ma altresì destinato, in un tempo non remoto, alla porpora.

Nel quale caso, beninteso, avrebbe il Piatto, ossia l'assegno che il Vaticano corrisponde ai cardinali — assegno abbastanza luto da permettersi di vivere col desiderabile decoro e profitto anche in una sede ricca di tradizioni nobili e splendide come Venezia, ed anche rinunciando ai proventi del beneficio temporale.

Capite — Ieri l'altro col treno delle 6.35, proveniente da Milano, è giunto il principe Gino Caracciolo di Napoli e scese all'albergo Danelli.

Il «Victoria». — Ieri mattina è partito il yacht Victoria che ha trasportato a Venezia in gita di piacere alcuni inglesi.

Furti continuati nelle stabilimenti Nodari. — Arresto del ladro. — La questura di S. Polo ha mandato ad effetto ieri una brillante operazione. L'ispettore cav. Fassetta venne da qualche giorno a conoscenza che, nello stabilimento tipografico della ditta Nodari, in Calle delle Erbe ai SS. Gio. e Paolo, si andavano consumando dei furti abbastanza rilevanti.

Attivate subito con tutta segretezza le indagini necessarie per la scoperta dei colpevoli ed il sequestro della refurtiva, venne a sapere che le risme di carta rubate venivano depositate nel magazzino di un offeliere del sestiere di S. Polo.

Il cav. Fassetta vi si recò subito, e, messo alle strette il fagotto dell'offeliere, questi ammise di aver ricevuto più volte in deposito le risme che riteneva di legittima provenienza, dal fatto che venivano portate di giorno, e di giorno vendute a mezzo dei facchini dello stazio vicino.

Aggiunte che appunto ieri l'altro era stato prevenuto che ieri mattina gli avrebbero portato una altra partita di carta per essere depositata nel suo magazzino.

Quale compenso per tale prestazione, egli veniva dalla carta assicurante, che serviva per invogliare le poste.

Il cav. Fassetta, avuta tale dichiarazione, dispose per un servizio di appostamento nell'abitazione dell'offeliere e lo affidò all'aiuto Rodrigo Argenteo e al brigadiere Frigerio, i quali, insieme a due agenti, si travestirono da facchini, e passarono l'altra notte nell'interno della casa dell'offeliere.

Poco dopo le quattro ant. fu bussato alla porta. L'Argenteo aprì, e nello stesso tempo afferrò i due individui che si presentavano innanzi.

Consegnati agli agenti, uscì dalla casa, corse alla vicina riva, e la vide una barca contenente oltre cinque quintali di carta Bristol per un valore di 500 lire.

Visto che nessuno era nella barca, l'aiuto rientrò in casa ed interrogò i due individui.

Questi, senza alcuna restrizione, confessarono di aver rubata la carta dallo stabilimento Nodari.

I due ladri sono: Luigi De Cecco, di 20 anni, già portiere e legatore di libri, presso la ditta Nodari; e Marco Margarotto, falegname, abitante a Cannaregio pregiudicato.

Il De Cecco fu licenziato dalla ditta Nodari, dove stette per due anni, perché ritenuto autore di vari piccoli furti, verificatisi in quello stabilimento.

Egli sciolse lo scilinguagolo e palese che lo scorso inverno consumò altri due furti in quello stabilimento, insieme ad un terzo individuo che è ricercato; e un terzo furti lo consumò circa 15 giorni sono.

Il perché la ditta Nodari non ebbe mai a constatare la mancanza di quelle risme, lo si spiega dal fatto che ben forniti sono i suoi depositi e dalla astuzia dei ladri, i quali non attingevano ad un solo monte, ma a tutti.

Il modo, col quale venivano perpetrati i furti, non era dei più facili.

Il De Cecco, conoscitore della tipografia e delle abitudini della ditta, dava la scala al poggio del primo piano che prospetta il rivolo delle Erbe, toglieva i fermagli, esteriori che chiudono le imposte, e spezzato uno dei vetri delle finestre, passava la mano e apriva.

Penetrato nel laboratorio, entrava nello studio e ne usciva con un fazzoletto di portafoglio alla libbra.

Oh, vi ringrazio, signor conte! disse la bella Eugenia mentre prendeva il fazzoletto.

Ma sono accorta soltanto ora di averlo perduto e sono veramente lieta che siate voi quello che lo ha trovato.

— E certo una grande fortuna per me signorina Eugenia! rispose egli. Perché mi è così offerta l'occasione tanto desiderata di avvicinarmi a voi e di dirvi due parole.

— Ah! è vero. Voi siete di servizio.

— Ed è perciò che ho dovuto limitarmi questa sera a contemplarvi da lontano.

— Dal vano della finestra? — fece ella, sorridendo.

— Ah! dunque mi avete notato, signorina? — esclamò il giovane fuori di sé dalla gioia.

E quel saluto e quel sorriso, mentre stavate per lasciare la sala, erano dunque diretti a me?

— Il vano della finestra deve essere un ottimo osservatorio — aggiunse nello stesso tono di scherzo la damigella, cercando così di evadere le di lui domande.

E, dopo un minuto di silenzio imbarazzante, aggiunse:

— Voi venite stasera dal maggiore S., non è vero?

— Certo che ci verrò, signorina Eugenia! E ci verrò tanto volentieri!

— Anch'io vado volentieri dal maggiore S. — mormorò ella, abbassando lo sguardo e fissando

dove prendeva le chiavi per aprire i vari depositi di carta, quindi scendeva alla portineria e si impossessava delle chiavi che aprivano il cancello e la riva — Fatto, risaliva e insieme al compagno faceva il trasporto delle risme alla barca. Con la stessa audacia, ricollocava a posto le chiavi, dopo aver chiusi i depositi, rimetteva a posto i fermagli delle imposte che poscia chiudeva, quindi pacifico si allontanava.

Ieri mattina vennero sequestrati parecchi quintali di carta (del compendio del furo) presso due stabilimenti tipografici della nostra città e si ritiene che, essendo il De Cecco sulla strada delle confessioni, altri sequestri seguiranno.

La ditta non può precisare l'ammontare del danno sofferto; ma non è esagerato dire che oltrepassa di molto le duemila lire.

Curioso particolare. Le risme di carta venivano vendute a mezzo di un ex agente c. P. S. certo Molin, il quale faceva da sensale.

Le risme venivano vendute ciascuna al prezzo di 63 lire, venti delle quali egli si teneva come provvigione!!

Palastro. — La società di Venezia fra reduci delle patrie battaglie ha trasmesso al sindaco di Palastro per l'inaugurazione di quell'ossario, che ha luogo domani, il seguente dispaccio:

Auspiciando fratellanza nazional per inaugurazione ossario Palastro, pregola rappresentante Società Reduci Venezia, dove trovansi superstiti e feriti battaglie 1859, antiquario unita italiana.

Presidenza: COSSOVICH - DE COR.

Le ceneri di Cesare Rossaroli. — Ieri alle 10 nel Cimitero, in forma privata, alla presenza di un ingegnere municipale, dell'ispettore del Cimitero e del cav. Bolla, ebbe luogo il trasporto dei resti di Cesare Rossaroli dall'urna in cui si trovavano nel sarcofago offerto dal cav. Guggenheim.

Il sarcofago venne poscia chiuso nella stessa cripta all'ingresso principale del Cimitero.

Il vero ladro? — Abbiamo narrato l'arresto di certo Luigi A. diciannovenne quale sospetto autore dei continui furti di ornamenti delle gondole. Costui, riconosciuto innocente, fu rilasciato libero, e fu invece ieri l'altro arrestato lo sc. A. B. di 16 anni, orfello, disoccupato, abitante a Castello. E' un ragazzo di buonissima famiglia, ribelle a tutte le premure ed agli ammonimenti degli onesti genitori e dei fratelli. Il ragazzo ammise di aver venduto quei ferri a un rigattiere, ma negò assolutamente di averli rubati. Disse che li ebbe da un individuo con l'incarico di venderli, come li vendette per 40 centesimi, ma negò in virgo ferrea di averli rubati. L'autorità non avendo potuto raccogliere elementi per ritenere autore dei furti, lo rimise in libertà deferendolo alla procura del Re pel relativo procedimento.

Arresto della complice. — Narrammo del furto di un materasso di lana e di vari effetti di vestiario, consumato in danno del cuoco alle Tre Stelle a S. Giuliano — e la susseguente fuga della domestica Anna Garlato e l'arresto del suo amante Pietro De Canal.

Anche la Garlato come il suo amante cadde nelle mani degli agenti di P. S.

Disgrazia alla Marittima. — Dal piroscalo Muorino fermo in Marittima, si scaricò il carbone sui carri ferroviari. Lo scarico avvenne per mezzo di una lunga tavola a guisa di ponte, dal piroscalo al carro.

Ieri mattina detto ponte era spaccato in parte. I facchini Antonio Scatiggio di 32 anni, abitante a S. Felice Ruga due Pozzi, ammogliato, e Francesco Pellegrini di 32 anni di Mestre, vedovo, con una figlia, abitante in Calle Luga S. Simone, percorrevano col carico il ponte, quando questo si ruppe e i due malcapitati precipitarono nel sottostante binario dall'altezza di circa quattro metri.

I due disgraziati vennero trasportati all'Ospedale militare di S. Chiara; lo Scatiggio fu subito medicato, avendo riportato una ferita alla testa, guaribile in tre giorni; il Pellegrini invece, che aveva riportato la frattura della sesta costola, venne dai compagni trasportato in gondola all'Ospedale civile. Ne avrà per circa quaranta giorni.

Anche lo Scatiggio, dopo la medicazione, volle essere ricoverato all'Ospedale civile.

Fortunatamente i due feriti sono assicurati alla cassa per gli infortuni sul lavoro.

Raccomandiamo anche noi all'impresa De Paoli e Mazzaro di provvedere, perché di simili disgrazie non avvengano ancora.

Una lancia a vapore che sfascia una gondola. — Marco Trevisan di 20 anni, gondoliere al servizio di un pittore inglese alloggiato in casa Biondelli, era l'altra sera alle sette in laguna di fronte al riva Zecchin. Aveva legata la gondola a un palo, mentre il pittore lavorava.

Il Trevisan vide avvicinarsi a tutta forza una lancia a vapore del silurificio, rimorchando un topo.

Nella lancia si trovavano quattro individui che andavano dritti ad investire la gondola.

Il Trevisan si diede a gridare con quanta forza aveva; ma quelli che stavano nella lancia lo udirono troppo tardi.

Infatti, mentre la lancia poté schivare la gondola, non lo poté il topo, che andò ad urtare fortemente la puppa, fraccassandola insieme ai cerchi.

Il Trevisan aveva acquistata quella gondola soltanto otto giorni fa e il solo scalo lo pagò

dolo michelemente sul braccialetto — specialmente questa sera che saremo soli... e senza invitati. In quel momento si intese un rumore di passi nella sala attigua, per cui Eugenia salutò rapidamente il conte e si allontanò.

Ella si era appena ritirata, che il duca, seguito da alcuni ufficiali, i quali ridevano e chiacchiavano, entrava nel vestibolo.

— Ah, ecco il nostro cavaliere! — disse il duca. — Avete già raggiunta la vostra dama? Non v'è dubbio, perché non vedo più nelle vostre mani il pegno della vittoria!

L'aiutante era in quel momento troppo felice per poter corrispondere a quelle parole del duca, il cui tono offensivo non gli era sfuggito.

Inoltre era un principe della casa reale che si permetteva quello scherzo, e perciò il conte si limitò a rispondere freddamente:

— Difatti ho avuto il piacere di consegnare alla signorina S. il suo fazzoletto.

— Questi signori aiutanti sono davvero molto fortunati! — osservò un ufficiale dei dragoni mi schiudendo nel discorso — certo coll'intenzione di porgere al duca un argomento per continuare il colloquio.

Però il conte Fohrbach non era disposto in quel momento a permettere che un altro scherzo sul suo conto e fissando l'ufficiale disse con voce ferma:

— Vorreste desor compiacente, signor di Verthen di spiegarmi ciò che avete voluto dire?

200 lire. Altre 200 lire costavano i fornimenti. Il danno da lui sofferto è di circa cento lire. Ieri mattina si recò al silurificio per essere indennizzato del danno; ma gli si disse che ritornasse oggi.

Vedremo come andrà a finire.

#### Un giovinotto che sparisce in laguna

— Ieri mattina alle 11 un giovinotto di sedici anni, che si dice essere certo Antonio Pedrali, figlio del cuoco nel convento delle monache alla Madonna dell'Orto, abitante a Cannaregio N. 3493, aveva accompagnato a Murano in sandolo il proprio padrone.

Questi, giunto colà, avendo trovato un amico, disse al giovinotto di ritornare a Venezia che lui avrebbe approfittato del ritorno della barca dell'amico.

Il giovinotto si allontanò da Murano e si avviò per Venezia.

Giunto alla metà del canale di S. Michele, non si sa se per improvviso maleore o per falso movimento, precipitò nel canale, e più non ricomparve a galla.

Alcune persone, che passavano di là, avendo visto tutto, accorsero, ma a nulla valsero le loro ricerche.



professionisti in tutte le questioni possibili di fronte ai clienti; come per esempio liquidazione di specifiche, ecc.

Il presidente di tale Consiglio è il cav. Francesco dott. Gosetti.

Inoltre l'Associazione si occuperà di tutti i problemi che interessano l'igiene e la scienza.

Del sodalizio fanno parte gli elementi migliori della classe medica veneziana.

## NOTA SIBILLINA

### Seladrada

Fra tre fratelli il primo scaturito,

Preghiamo che il fine ogni ci sia servito

D'inter un miscelatore

un re face scappare i

Spiegazione della Seladrada di ieri

Roma-Nero

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

### "Musotte", al Goldoni

La famosa commedia in 3 atti di Guy De Maupassant, il celebre romanziere francese, ora rinchiusa fra i pazzi, si rappresenta questa sera al Goldoni, interpretata dalla Compagnia Beltramo Della Guardia, quella stessa Compagnia che in particolare a Torino ottenne nella Musotte un clamoroso successo.

La distribuzione delle parti è così fissata: Musotte modello, Clara Della Guardia; Gilberta, Milla Bonaldi; Signora Bonchard, Amalia Casilini; Signora Hocher, mamma, Antonietta Padovani; Mortier pittore, A. De Santis; Il sig. Martini, A. Beltramo; Leone De Petipri, L. Carini; Adolfo Petipri, A. De Santis.

La traduzione della Musotte è di Marco Praga, l'autore della Vergini.

Malibran — Stasera operetta nuova — cioè La prima del Sole, tre atti del maestro De Vita. Protagonista, naturalmente, la signorina Persico.

Domani due rappresentazioni — una diurna alle 2 e 12.

Teatro del Lido — Ieri la Società balneare ha accordato al teatro del Lido all'impresa Assoli, la quale darà nella prossima stagione estiva, otto opere. Si incomincerà colla *Saga padrona* di Pergolesi.

Artisti concitadini. — La maestra di pianoforte Ismene Boldrin, egregiamente perfezionata nello studio del canto dal concitadino maestro Conte Vittorio Moro-Lin, ripeté con plauso il diploma di maestra di canto dalla R. Accademia Filarmonica di Bologna.

Alla gentile e brava signorina ed al valente maestro Moro-Lin, così appassionato ed intelligente cultore dell'arte, i nostri mirallegro.

### Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — Ore 8 1/2 — La Gemma del Sole.

GOLDONI — Ore 8 1/2 — Musotte.

BACINO S. MARCO — Sorelle dalle 9 alle 11.

### Neurologio

Ad Assisi è morto il padre Ippolito Podgorski francescano, polacco — A Genova l'avv. Giuseppe Rubini giudice a Oleggia — A Roma mons. Giuseppe Bucci, protettore apostolico — A Cugliate (Varese) Gid. Batt. Vanni, che aveva fatto fortuna in America — Ad Assisi il cav. Leandro Panizzone, reggente quell'istituzione.

A Nizza è morto Francesco Almirò Belmont, già capo di quel Dazio consumo — A Parigi Giovanni Ferrarini presidente del Senato e dei ministri in Romania — e il deputato Camillo Razzari.

### Preture, Tribunali e Corti

#### Il clamoroso processo di Treviso

##### Per l'omicidio di Pio Battistini

Ieri si è cominciato a svolgere alle Assise di Treviso l'importantissimo processo per l'assassinio del socialista Battistini, commesso a Casena la sera del 7 settembre 1891 per la nota rivalità fra i socialisti e i repubblicani di quella città.

Il Battistini fu ucciso con due colpi di pistola da uno che rimase sconosciuto; se non che, istruito il processo furono arrestati quindici mandati o autori materiali del reato l'operaio Mordenti, l'appaltatore Domeniconi, il possidente Valzania, il libraio Valzania, il calzolaio Fabbri, due giornalisti Alva e Brandini, e il bracciante Brunazzi, tutti di Casena, e tutti repubblicani.

L'aula delle Assise era gremita; grande la curiosità del pubblico e molti i commenti; ma il dibattimento si dovette sospendere per un incidente di nuovo genere. Mentre la difesa di Urbano Valzania (Dizionario, Pagani Costa e Bettini) aveva chiesto la sua ammissione al gratuito patrocinio per la citazione di testimoni importantissimi, il Presidente non volle ammettere tale richiesta per la considerazione della agiatezza della famiglia Valzania.

Allora la difesa — pur protestando contro il decreto presidenziale, perché la indigenza del Valzania era provata coi documenti richiesti dalla legge e quindi i testimoni dovevano essere citati a spese dell'erario, mentre imputata non è la famiglia dell'accusato, ma esso Valzania — avvertì il presidente stesso che la famiglia di Urbano Valzania, per quanto non tenesse, aveva telegraficamente del decreto presidenziale, scrisse ai difensori che essa sta immediatamente reagendo.

### Atti della Camera di Commercio

#### Listini Borse

Venezia 26 Maggio

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

rendita ital. 5 0/0 del 4. gennaio 1893

rendita ital. 5 0/0 del 4. luglio 1892

grazie alla somma relativamente rilevante che occorre per il deposito che non poteva prevedere necessario. Ma frattanto, urgendo provvedere, i difensori dichiararono di essere pronti a fare il deposito necessario per la ammissione dei testi a difesa.

Così il dibattimento continua.

Un egregio amico manderà alla Gazzetta un resoconto quotidiano imparziale e sintetico di questo importante dibattimento, che ridesta tante e si calde passioni.

## CRONACA VENETA

### Elezioni politiche nel collegio di Udine

Udine 26 maggio — Ci scrivono:

(Alfa) Con una lettera pubblicata ieri sulla Patria

l'avv. Girardini ha dichiarato recisamente di non

accettare la offerta di candidarsi. La Battaglia elettorale nell'impossibilità — dopo tanto rinvio — di

trovare una persona che accettasse di rappresentare

il partito della democrazia, ha battuto l'assenza in ritirata.

Non vi sarà dunque battaglia. Il campo è rimasto nostro. Ma per provare al nemico le nostre forze, e fargli intendere quanto la lotta sarebbe stata ineguale e l'esito tremendamente disastroso per lui, è mestieri che tutti gli elettori dei partiti che stanno nell'orbita delle istituzioni, e che concordati si sono pronunciati per la candidatura dell'avv. Battista Billie, vadano domenica a deporre il loro voto per quest'uomo che decorosamente e valorosamente saprà rappresentare il nostro Collegio.

— Mi si narra, e la narro anch'io col beneficio dell'inventario, che in una tipografia cittadina sono pronte molte migliaia di manifesti proclamanti la candidatura di un tale che ripetutamente *faschegg*. La bomba scoppierebbe stanotte o domani!

### Corriere roditino

Verona 26 maggio — Ci scrivono:

Consiglio comunale — Per il giorno 29 del corr. mese

è convocato il nostro Consiglio comunale per trattare

il seguente ordine del giorno: a) Estrazione del quinto

dei consiglieri comunali; b) Nomina dei rappresentanti

comunali nella Commissione mandamentale per

l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1894-

95; c) Nomina di un consigliere e di cinque sindaci

della Cassa di risparmio; d) Idem della direzione del

Monte pegni; e) Approvazione della lista elettorale

politica per l'anno 1898; f) Idem del ruolo dei contribuenti

la tassa bestiame in genere per l'anno 1893; g)

Approvazione del ruolo dei contribuenti la tassa

vetture e domestici per l'anno 1893; h) Idem, idem

esercizio e rivendita per l'anno 1893; i) Idem dello

sistema di regolamento per il possesso e custodia dei

cani; l) Provvedimenti da adottarsi per l'illuminazione

del gas; m) Comunicazione della deliberazione di

urgenza della Giunta riguardante i provvedimenti

adottati nella circostanza della morte d'argento delle

Loro Maestà; n) Idem, sulla domanda del R. prefetto

di tenere una privativa trattativa per l'appalto del

lavoro di costruzione in conto dell'attuale impal-

camento del ponte attraverso all'Adige sulla località

detta il forte di Rodivare; o) Risoluzione

relativa all'Accademia dei Concordi.

Nuovo giudice — A sostituire il giudice sig. Gobbi,

verrà da Montebelluna a Rovigo il signor Meale.

Una bastonata — Il giovane B. D. di S. Apollinare,

mentre la scorsa notte tornava a casa da Caren-

giano, ove si era recato per trovare l'amante, uo-

sconosciuto gli si avvicinò improvvisamente e gli la-

sciò andare una forte bastonata sul capo producendo

una contusione abbastanza grave. Il povero B. D.

pagò assai caro l'amplesso dato quella sera all'amata

fidanzata. Egli però dice di essere stato percosso in

isbaglio, perché sa di aver nemici di sorta.

Teatro — Ieri sera fu nuovamente a Polesella, e

lo spettacolo ebbe il solito successo dal principio alla

fine. L'Anima Signoriletti confermò il suo grandioso

trionfo e fu acclamato. Ottimi e applauditi

simili Signoriletti, Sivori e Vecchiotti, che il pubblico

volle vedere molte volte all'opera del prosaico. Bene

pure la Macagno e Pitarrelli. Accorrono forestieri

da tutte le parti, epperò il teatro è sempre gremito.

Bisogna accaparrare una sedia o un paio almeno due

giorni prima.

Ferravilla — Pare definitivamente stabilita la

venuta della Compagnia Ferravilla al nostro maggior

teatro. Darebbe solamente quattro produzioni da stu-

diarsi insieme all'impresa. L'ultima si avrebbe il pri-

mo del 2. giugno.

### Corriere vicentino

Venezia 26 maggio — Ci scrivono:

(C. L.) Consiglio Comunale. — Mercoledì 31 corr.

alle ore 12 m., e giorni successivi, occorrendo, all'o-

ra istessa, sarà convocato il Consiglio Comunale in

seduta ordinaria di primavera.

Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti:

1. In seduta pubblica: a) 1. Comunicazione della giunta.

2. Deliberazione sui due ricorsi prodotti riguardo

alla ineligibilità a consigliere comunale del prof.

Pietro Sinigaglia e alla proclamazione pura a consigliere

comunale dell'avv. Giovanni Dal Monte, in conse-

guenza della morte di Giuseppe Zanella.

3. Rinnuncia del sig. Giovanni Cristofori all'incarico

di consigliere comunale.

4. Estrazione a sorte dei consiglieri comunali da

rinnovarsi in quest'anno a termini di legge.

5. Elezione dei revisori dei conti per l'anno 1892.

6. Ratifica della deliberazione d'urgenza 14 gennaio

1893 con cui la giunta municipale, avuta rinuncia

da parte della impresa stradale di alcuni locali dello

stabile alla Casara, li accordò poi in affitto, previa

riduzione, alla ditta Sante De Giovanni.

7. Deliberazione riguardante l'opera di beneficenza

con cui commemorare le nozze d'argento delle LL. MM.

8. Deliberazione sull'esercizio della facoltà spettante

al municipio di rilevare il materiale fisso del tram

urbano a cavalli.

9. Elezione di otto delegati effettivi e quattro

supplenti per tutti i rami d'imposta, e dei comi-

sari aggiunti per la sola applicazione delle imposte

dei fabbricati in numero di due effettivi e di uno

supplente, i quali insieme ai primi saranno per co-

stituire la commissione comunale per le imposte di-

rette nel biennio 1894-95.

10. Riorganizzazione della commissione all'ornato, in

seguito a dimissioni di tutti i suoi componenti.

11. Istanza dell'Associazione dei Volontari Vienti-

1848-49 per il solito sussidio.

Il nuovo vescovo. — Domani col treno diretto pro-

veniente da Venezia che arriva a Venezia dopo le

3 p. giungerà mons. Ferraglio hominista recentemente

vescovo di Vienna.

La Giunta, invitata alla cerimonia dell'insediamento

e ricevimento, ha declinato l'invito, riservandosi di

fare una visita al nuovo vescovo dopo le feste religio-

sie.

Il Municipio ha poi dato gli ordini opportuni per il

mantenimento dell'ordine per le vie in cui passerà il

cofrate.

Naturalmente non mancherà il solito gioiello clerico

a gridare su per i tetti dell'atto sconvolgente della

Giunta.

Questa a quanto sappiamo si attiene a quanto in

simili circostanze fecero i Municipi di Padova, Udine,

Modena, Mantova, Treviso e Torino.

I documenti che verranno pubblicati confermeranno

il corretto contegno della Giunta.

### 5. Elezione dei revisori dei conti per l'anno 1892.

6. Ratifica della deliberazione d'urgenza 14 gennaio

1893 con cui la giunta municipale, avuta rinuncia

da parte della impresa stradale di alcuni locali dello

stabile alla Casara, li accordò poi in affitto, previa

riduzione, alla ditta Sante De Giovanni.

7. Deliberazione riguardante l'opera di beneficenza

con cui commemorare le nozze d'argento delle LL. MM.

8. Deliberazione sull'esercizio della facoltà spettante

al municipio di rilevare il materiale fisso del tram

urbano a cavalli.

9. Elezione di otto delegati effettivi e quattro

supplenti per tutti i rami d'imposta, e dei comi-

sari aggiunti per la sola applicazione delle imposte

dei fabbricati in numero di due effettivi e di uno

supplente, i quali insieme ai primi saranno per co-

stituire la commissione comunale per le imposte di-

rette nel biennio 1894-95.

10. Riorganizzazione della commissione all'ornato, in

seguito a dimissioni di tutti i suoi componenti.

11. Istanza dell'Associazione dei Volontari Vienti-

1848-49 per il solito sussidio.

Il nuovo vescovo. — Domani col treno diretto pro-

veniente da Venezia che arriva a Venezia dopo le

3 p. giungerà mons. Ferraglio hominista recentemente

vescovo di Vienna.

La Giunta, invitata alla cerimonia dell'insediamento

e ricevimento, ha declinato l'invito, riservandosi di

fare una visita al nuovo vescovo dopo le feste religio-

sie.

Il Municipio ha poi dato gli ordini opportuni per il

mantenimento dell'ordine per le vie in cui passerà il

cofrate.

Naturalmente non mancherà il solito gioiello clerico

a gridare su per i tetti dell'atto sconvolgente della

Giunta.

Questa a quanto sappiamo si attiene a quanto in

simili circostanze fecero i Municipi di Padova, Udine,

Modena, Mantova, Treviso e Torino.

I documenti che verranno pubblicati confermeranno

il corretto contegno della Giunta.

Padova 26 maggio — Ci scrivono:

(Auber) Un accidente che poteva portare luttuose

conseguenze successe ieri al nostro vescovo moni-

gnosor Calligaris ed al chiarissimo prof. Alessi. Il Ve-

scovo ed il doct. conferenziere si recavano in ve-

rozza a due cavalli in una tenuta presso Bressano.

Quando furono in vista dei cascinati del paese,

la vivace pariglia fece uno scarto improvviso che ro-

vesse la vettura in un fossato che costeggia la



## PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cent. 5 la parola minima Cent. 50

Domanda ed offerta d'impiegati

**Impiego.** - Uomo quarantenne, pensionato, con bella calligrafia, pratico di spedizioni, cerca posto come magazziniere o spedizioniere. Miti pretese. Offerto alla Cassa di S. Maria Formosa, Venezia, Vogler, Milano.

**Riscaldamento a vapore.** - Operaio esperto nella lavorazione e posa di tubazioni per riscaldamento a vapore viene ricercato subito. Scrivere a G. 4235 M. Haasenstein e Vogler, Milano.

**Via di mezzo.** - Uomo esperto, pratico e con buona clientela nelle provincie meridionali, disponibile al 1. giugno, cerca posto presso prima-ria Casa. Provvisoriamente accet-terebbe posto anche in ufficio. Pri-mario riferimento, occorrendo cau-sione. Scrivere a A. presso Haase-nstein e Vogler, Roma.

**Scrittore tedesco.** - 9 mesi in Ita-lia, pratico in tutti i lavori del commercio, corrispondente in tede-sco, francese ed inglese, stenografo, cerca impiego di fiducia, offrendo cauzione. Primario riferimento. Offerto solo G. 4235 M. Haasenstein e Vo-gler, Milano.

**Da vendere.** - Piccolo d'occasione, buona macchina da venditori. Scrivere il 110 V presso Haasenstein e Vo-gler, Venezia.

**Ciprie.** - Cipriotti di riso, d'andalo, "velocit-ter", di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le facce, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5. A scatola vendibili al Grande Ma-gazzino Profumerie ANTONIO LONGE-ga S. Salvatore Venezia.

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccoman-data dai Primari Medici per la cura di tutte le ma-lattie carenti degli adulti e dei bambini di sapore gra-ve come il latte e di fa-cile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallida). Chie-dere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**Emulsione Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

**IMPRESA MESSAGGERIE POSTALI e Vetture Pubbliche NEL CADORE**

**LUIGI SILVESTRI FU OSVALDO**  
Per corr. postali: TAI DI CADORE - Per telegrammi: LUIGI SILVESTRI PETERGADORE o BELLINO

**TARMICIDA INFALLIBILE**  
per la distruzione delle Tarme  
L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'in-ventore di porlo in commercio acciò che il pub-blico possa godere di questo sicuro ritrovato. Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in la-nerie, in Pellicceria e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù né riguardo.  
La vendita si fa in pacchi di diverse dimen-sioni all'Agenzia Longega a S. Salvatore.  
Pacchi grandi L. 1.20 - Piccoli Cent. 60

**SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE**  
PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA  
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei proprietari  
**A. MIGONE E C.**  
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO  
Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1.50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 5.50.  
Vendesi a VENEZIA: presso la Farmacia Zampironi, Bötner ed i profumieri Bertini e Pazzan, I. Girardi, A. Longega.  
Deposito generale A. MIGONE E C. Via Torino, N. 12, Milano  
Per le spedizioni per pacco postale Cent. 80 in più.  
Si spedisce il Campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

## ABANO Stabilimento Molino

**Cura Termale**

Unico aperto tutto l'anno  
Stagione 1893  
Pensione da Lire 5 a Lire 10  
Cura compresa  
Omnibus alla Ferrovia  
Conduttore  
Rebastello Antonio

VOLETE DIGERIR BENE??



EDISTORI CONCESSIONARI MILANO

RAPPRESENTANTI PER VENEZIA

Sig. **ETTORE RIPARI**

Campo S. Gervasio, N. 215

E ormai a cognizione di tutti

che la promota profumata

**ANTONIO LONGEGA**

San Salvatore Venezia

dono in vendita i due articoli indi-

spensabili in ogni famiglia a della-

massima economia per loro costo:

**Brunitori istantanei**

per pulire qualunque metallo in

pochi minuti

Cent. 50 la bottiglia

**Vernice per Mobili**

per lucidare istantaneamente la mo-

bilia tutta di casa

Cent. 50 la bottiglia

Spedizioni in tutto il Regno ag-

giungendo le spese di posta

# CRELIUM

(Sapone antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C., Milano)

In tempi di epidemia

antisettico sicuro e non pericoloso Profumato

Parere di Autorità Mediche

Norme sicure

Il sublimato non serve

**COME SI USA**

Disinfettare le mani

Disinfezione della bocca

Disinfezione degli appartamenti

Riguardo dovuto al medico

**IL PARERE DEI MEDICI E RINGRAZIAMENTI**

Ringraziamo tutti i signori Medici che vollero onorarci con loro cortesi congratulazioni per il ben riuscito prodotto. Siamo dolenti di non poter riprodurre qui tutte le impressioni dei nostri più distinti sanitari. Pubblichiamo solo quattro o cinque brani di lettere che possono dare un'idea si profani dell'importanza del «Crelum».

«... Dopo di avere per parecchio tempo fatto uso del sapone «Crelum» posso dichiarare di averlo trovato eccellente, ed assolutamente superiore a quanti saponi antisettici vennero da me sperimentati...»

Milano, 6 aprile 1893.

«... Potendo assicurare per le mie personali esperienze che il «Crelum» è sapone antisettico di indiscutibile efficacia, non mi è discaro contribuire alla sua diffusione...»

Padova, 4 marzo 1893.

«... Ho sperimentato nell'Istituto Anatomico il sapone antisettico «Crelum» e l'ho trovato eccellente, superiore anche al sapone fenico di fabbricazione inglese, per cui non dubito che la casa preparatrice possa vincere, anche sotto questo ri-guardo, qualsiasi concorrenza estera...»

Messina, 4 marzo 1893.

«... Il «Crelum» io lo dichiaro senz'altro il principe dei saponi antisettici...»

Mi è riuscito utilissimo in alcuni casi di origine sifilitica, ed a mio genero, Me-dico Primario al Manicomio, riuscì altrettanto vantaggioso nell'eczema da scabbia, dopo, egli dice, ha fatto miracoli...»

Teramo, 40 marzo 1893.

«... Le eccellenti qualità riscontrate nel «Crelum» mi fanno credere che sarà un sapone molto utile agli Ostrici e alle Levatrici, e vantaggiosissimo alle si-gnore tanto per la toletta segreta che per quella generale, essendo, oltreché deodorante, molto rimarchevole per la morbidezza che procura alla pelle...»

Vercelli, 20 marzo 1893.

«... Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia...»

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

Raccogliamo che ogni famiglia si provveda per tempo di questo antisettico e che le disinfezioni si adottino subito, che, se fatte bene e da molti, schivano la temuta visita dell'epidemia.

asta Sapori profumata p. 1000 CRELIUM (Cresolo solubile Bertelli con privativa) p. 35.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Pazzan, Viltani e C. Milano, Bari, Napoli.

## Il Consiglio d'Amministrazione

DELLA

**Banca di Credito Veneto**

a termini dell'art. 26 dello Statuto Sociale convoca i suoi

azionisti in Assemblea Generale straordinaria per il giorno

**18 Giugno p. v. ad un ora pom. nella Sede**

della Banca stessa, Santa Maria Formosa, palazzo Papa-

dopoli per deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

2. Proposta di scioglimento anticipato della

Società.

3. Nomina dei liquidatori determinandone il

mandato.

**IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.**

N.B. - Il deposito delle Azioni dovrà essere fatto

non più tardi del giorno **15 Giugno p. v. presso**

la sede della **Banca di Credito Veneto in**

**Venezia.**

Venezia 25 Maggio 1893.

**Fabbrica Colla & Concimi**

**PIAZZOLA SUL BRENTA**

Perfosfato Minerale 12/14 anidride fosforica

solubile a Lire 7.25.

Perfosfato d'ossa 15/16 anidride fosforica so-

lubile e 1 1/2 azoto Lire 13 al Quintale.

1566

**VOLETE LA SALUTE??**

**DIFFIDA**

Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo

nell'acquisto del mio liquore «Ferro-China Bi-

sleri» poichè disonesti fabbricatori, invidiosi

della buona fama che meritamente gode il

mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in

giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China

porta, al disopra dell'etichetta, abbracciante la

bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da

una testa di leone in rosso e nero, forma di

francobollo, e l'unico rappresentante per Ve-

nezia è il Sig. **Ettore Ripari, Campo, S. Gervasio, 252.**

107

**Fabbrica Saponi**

**Medley et Sons**

**Export Soap Manufacturers**

**Palm vil bleachers and refiners**

(Established in Liverpool in 1841)

**Makers of soap specially adapted for each Market**

**Col 1. Giugno**

diverremo concessionari esclusivi della pubblicità del Giornale

**IL PARLAMENTO**

che si pubblica in

**ROMA**

Giornale importantissimo per la parte politica e la forte tiratura

**RACCOMANDIAMO**

AL PUBBLICO IN GENERALE

e specialmente alla nostra clientela di volerci onorare delle

sue ordinazioni che saranno eseguite colla consueta dili-

genza e puntualità.

**Haasenstein & Vogler**

**VENEZIA - Piazza S. Marco, 144 - VENEZIA**

**ELIXIR SALUTE**

dei Frati Agostiniani di S. Paolo.

Accellente liquore stomacico da

prenderlo tanto semplice quanto al-

</



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

di ricevuta

Haasenstein &amp; Vogler

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-

DOVA, Via Spirito Santo, 982 A. - FIREN-

ZA, Via Fiumana, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -

MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada

S. Brigida, 39 - ROMA, Via Murat - TOR-

INO, Via S. Teresa, 13 - a presso tutte le suc-

cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea

di corpo 7: IV pag. cent. III pag. I. 2 -

Piccola cronaca L. 2, 50 - Cronaca L. 3.

Fabbilità economica cent. 5 per parola.

(minimum per avviso cent. 50.)

Pagamento anticipato

## ASSOCIAZIONI

Veneta e tutto il Regno ital. lire 25 all'anno; 10 al semestre e lire 4,50 al trimestre.  
Per l'intero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, lire 25 all'anno e lire 10 al semestre e lire 4,50 al trimestre.  
La legge separata contadini 25, arretrato contadini 25.  
Le associazioni si ricevono all'Ufficio A. M. Angelo, Calle Cadorina, 2.  
Le associazioni si ricevono anche per lettera all'Ufficio A. M. Angelo.

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla «Gazzetta».)

## A MONTECITORIO

(Residenza del vicepresidente Mussi)

## Interrogazione

Roma 27, ore 8.10 p.

Aperta la seduta alle 2 e 5, dopo un piccolo incidente sul verbale, si esauriscono alcune interrogazioni, sulla crisi zolfifera di Catania, sulla istituzione delle sezioni di pretura, sullo sciopero dei lavoratori nel porto di Messina.

Nelle quest'ultima: GIOLITTI affermò che lo sciopero stesso fu promosso da sobillatori; perciò l'autorità politica intervenne per assicurare lo scarico delle navi, difendendo così l'interesse del commercio di quel porto. Essa ha quindi fatto il suo dovere.

De FELICE esclude che lo sciopero dei facchini del porto di Messina sia stato provocato da sobillatori.

GIOLITTI ripete che gli operai furono sobillati e che il fascio dei lavoratori di Sicilia, promotore dello sciopero, che il deputato De Felice propone, non è una società operaia di mutua assistenza. De FELICE dichiara che il fascio degli operai di Sicilia è una associazione lecita, avente per scopo il miglioramento dei lavoratori.

GIOLITTI non ha mai temuto l'organizzazione degli operai che vogliono lavorare, ma non può ammettere le Associazioni dirette a vivere alle spalle di chi lavora.

## Per l'esercizio provvisorio

## Bilanci e pensioni

## Una questione di procedura

Convalida l'elezione dell'on. Pinchia, si discute il progetto per l'esercizio provvisorio.

CARME espone le ragioni per le quali la minoranza della giunta del bilancio aveva proposto l'emendamento onde le disposizioni dell'art. 2, invece di essere limitate fino all'approvazione degli stati di previsione dovrebbero rimanere in vigore per tutto l'esercizio finanziario 92-93, per dare l'opportunità di conoscere l'esito della discussione sulla legge delle pensioni, dinanzi al Senato per evitare il pericolo di fare calcoli interamente sbagliati.

Tecchio confuta Carmine e sostiene le proposte del governo.

Colombo nota le irregolarità risultanti dallo aver voluto rinviare l'approvazione dei bilanci alla convalidazione del decreto sulle pensioni. Sarebbe disposto a proporre che si approvino i bilanci stralciandone la parte in cui sono contenute gli effetti sulle pensioni; ma non potendo illudersi di vederla approvata limitata a constatare che il governo non ha altro programma finanziario che quello dei debiti e dei rinvii.

GIOLITTI considera intempestive le osservazioni di Colombo non essendo il caso di prevedere quale possa essere il voto del Senato, in quanto alla legge sulle pensioni ed essendo risaputo che in ogni modo l'esercizio provvisorio del bilancio non pregiudica alcuna questione; e d'altronde deve ricordare che la Camera ha approvato i bilanci dell'entrata e del tesoro e che il progetto dell'esercizio provvisorio non serve ad altro che a dar modo di discuterli senza pressione di tempo all'altro ramo del parlamento. Dimostra innanzi le censure di Colombo doppiamente, indipendentemente dalla legge sulle pensioni, il ministero ha provveduto all'equilibrio del bilancio.

BALCA ritiene che la questione non sia solo di forma, ma anche di sostanza; imperocché il metodo finanziario seguito ha condotto ad una situazione di tesoro molto grave, situazione intorno alla quale, in occasione del bilancio di assestamento, che il governo sembra evitare, la Camera deve pronunciarsi.

Colombo parla per fatto personale; l'on. GARMINE replica; BERTOLLO, GIMENI, PINNETTI, CAPOINI e BOSCELLI fanno altre brevi osservazioni; dopo di che si approvano i tre articoli del progetto.

## Per il rinvio delle interpellanze

GIOLITTI chiede che lunedì, invece di discutere le interpellanze, si continui nella discussione dei bilanci.

De FELICE prega il presidente del Consiglio a

Appendice della GAZZETTA DI VENEZIA 101

## RACCONTANDO

## LE SCHIAVE BIANCHE

— Ebbene caro conte Fohrbach — rispose questi cercando di nascondere il suo imbarazzo — volevo dire che era un servizio molto grato quello che permette fra le altre cose di poter raccogliere il fazzoletto di una signorina così graziosa come la damigella d'onore Eugenia di S...

— Locchè vuol dire — rispose l'aiutante che, sotto lo sguardo ironico del duca, sentiva montarsi il sangue alla testa, senza però che fortunatamente dimenticasse chi aveva davanti a sé ed ove si trovava — che vi riguardate il raccogliere i fazzoletti come un accessorio del servizio di Sua Maestà? Eh, ma allora sarebbe facile diventare aiutante di Sua Maestà, perchè tutti sono capaci di raccogliere i fazzoletti; caro signor di Verthen!

E siccome tutti tacevano egli seguì: — Sarebbe lo stesso che io vi dicessi che ha sta chiamato a raccogliere graziosamente un fazzoletto per entrare in un reggimento dei dragoni. Voi certo ve ne avreste a male, caro signor

Proprietà del giornale Il Popolo Romano.

Si comunicano finalmente alcune interrogazioni, fra le quali una dell'on. Squitti per sapere se il nuovo guardasigilli intenda ritirare il progetto sulla precedenza del matrimonio civile al religioso, ed alcune interpellanze sull'ingerenza del Governo in varie elezioni, e sullo scioglimento di alcuni Consigli comunali.

Levasi la seduta alle ore 6.

## NOSTRI TELEGRAMMI

## DALLA CAPITALE

Per l'elezione di Corato

Roma 27, ore 9.20 p.

Stamane è partito il comitato inquirente per l'elezione di Corato, dove rimane soccombente l'on. Imbriani. Lo compongono gli on. Chiapuso, Bonardi e Campi.

## Colalanni al comitato d'inchiesta

Il comitato d'inchiesta parlamentare sulla Banca oggi ha novellamente interrogato l'on. Colalanni.

## Un consigliere d'appello

Dicesi che il deputato Franceschini sarà nominato consigliere d'appello.

## Un'altra lettera dell'on. Cavallotti

Oltre quella diretta al presidente della Camera (vedi resoconto) l'on. Cavallotti diresse alla Tribuna una lunga lettera nella quale dimostra il suo diritto di entrare alla Camera e di giurare; dice che in tempi normali non lo eserciterebbe, ma una nota che questi non sono tempi normali.

La lettera contiene parecchi frizzi all'indirizzo del governo, e specialmente di Rosano, per l'azione spiegata nel collegio di Sora per combattere l'on. Imbriani.

L'insediamento di Ferrari alla Consulta. Stamane il neo sottosegretario Ferrari dopo prestato giuramento nelle mani di Giolitti, ha preso possesso dell'ufficio alla Consulta.

Il comm. Malvano, cui era affidata la direzione della politica estera, sarà incaricato dei servizi consolari.

## Al Consiglio d'agricoltura

Roma 27, ore 10.30 p.

Stamane Leca ha inaugurato il Consiglio d'agricoltura rilevando la importanza degli argomenti all'ordine del giorno.

Garelli, presidente, tracciò il programma dei lavori. Si terranno sedute antimeridiane e pomeridiane. Nella seduta pomeridiana odierna si è iniziata la discussione intorno alla domanda del Consorzio per l'Alto Agro veronese, chiedente che il concorso dello Stato si proporzioni al consuntivo, anziché al preventivo della spesa per la costruzione delle opere d'irrigazione. Ne è relatore il deputato Gori.

Il Duca degli Abruzzi partito per Venezia. Oggi il Duca degli Abruzzi ha preso commiato dal ministro della marina. Stasera partirà per Venezia dove si imbarcherà sul Volturro.

## Un commissario

L'on. De Puppi (Udine) fu nominato commissario pel progetto di vendita dei beni demaniali.

## All'Esposizione di Chicago

Si ha da Chicago che la commissione nazionale per l'Esposizione esaminò la protesta dei commissari esteri riguardo alla giuria e decise di trasmettere la protesta stessa alla commissione dei premi.

## Pel ferito in guerra

Il principe di Napoli, gran croce dell'ordine di Malta, elargì 500 lire all'associazione dei cavalieri per soccorso dei feriti in guerra.

I soggiorni estivi della Regina e delle principesse. Roma 27, ore 11.35 p.

La Regina resterà due settimane a Napoli alla villa reale di Capodimonte dove darà un garden party; poi tornerà a Roma e verso la fine di giugno si recherà a Monza. Poi si recherà a Gressoney alla villa Pecco, soggiorno estivo della Regina.

La duchessa d'Aosta si recherà a Parigi e si fermerà qualche tempo a Londra; poi tornerà in Italia per la via di Bruxelles dove si fermerà alcuni giorni per vedere il principe Vittorio.

spaventato e fissando il domestico con tanta ansietà che questi si mise involontariamente a ridere.

— Credo signor conte, che Sua Eccellenza il Gran magnifico ed il signor duca saranno della partita. Ma ecco Sua Eccellenza che viene.

Infatti il gran maresciallo si avvicinava al conte e non appena lo vide esclamò tutto contento: — Ah! siete ancora qui? E un pezzo che vi cerco! — Così dicendo, lo prese familiarmente per il braccio, e lo condusse seco nel corridoio.

— Ho proprio piacere di avervi trovato, — incominciò il maresciallo dandosi una grande aria di importanza. — Voi sapete che io vi proteggerò e questa sera stessa mi sono interessato a voi. Siete fortunato, caro conte Fohrbach, siete proprio fortunato.

— Non me ne sono mai accorto! — fece il conte cercando di mostrarlo. — Sarete proprio ansioso di sapere in che consiste la mia fortuna di questa sera.

— Ve lo dirò subito! — rispose il gran maresciallo. — La vostra Maestà ha ordinato una partita al Whist.

— Lo so! — interruppe il conte. — Sappiate che io vi proteggerò e questa sera stessa mi sono interessato a voi. Siete fortunato, caro conte Fohrbach, siete proprio fortunato.

— Ma il duca di... — disse il conte. — Ma il duca di... — disse il conte.

— Gran Dio! — esclamò il conte. — Ma il duca di... — disse il conte.

— Si sarebbe potuto... — disse il conte.

— Giordano di Sua Maestà... — disse il conte.

— Guardate, conte, quando... — disse il conte.

— Io che vi ho pro... — disse il conte.

— E che me ne importa? — chiese il conte.

La duchessa di Genova madre passerà a Torino la festa dello Statuto, poi andrà a Stresa e in Sassonia.

Il principe Tommaso andrà a Spezia e la principessa Isabella andrà a Nimphenburg al castello dei suoi genitori.

Un furto di dinamite. A Vicovaro presso Tivoli fu commesso un furto di 10 chilogrammi di dinamite. Un delegato di pubblica sicurezza li scoprì nascosti nella montagna.

Il Bollettino militare. Dal Bollettino militare odierno tolgo le seguenti disposizioni:

Zanoli, capitano del 76° reggimento fanteria, è collocato in aspettativa.

Pelizzoni, capitano di artiglieria a Verona, è trasferito a Roma al Ministero della guerra.

Pelizzoni, tenente di artiglieria a Venezia, è trasferito a Ozieri.

Servetti, tenente colonnello nel 4° reggimento Genio, riceve l'assegnamento di colonnello.

Rossetti, sottotenente contabile nel 35° reggimento fanteria è dispensato dal servizio ed iscritto fra gli ufficiali di complemento del distretto di Udine.

Le grandi manovre nel Veneto. Lo truppe sotto le armi.

Roma 27, ore 11.55 p.

Il Giornale Militare pubblica i quadri delle manovre che si eseguiranno dal 2 al 14 settembre.

Vi sono le manovre di campagna del 5° corpo d'armata che si eseguiranno fra Montebelluna, Nervesa, Bassano e Valdobbiadene.

Vi parteciperanno le brigate Regio (45° e 46° fanteria), Alpi (51° e 52°), Napoli (73° e 76°), Pistoia (35° e 36°).

Inoltre vi parteciperanno, il quinto e l'undicesimo reggimento bersaglieri, i reggimenti Lucca e Savoia cavalleria; tre brigate d'artiglieria costituite in batterie, due compagnie di zappatori e il genio.

Le manovre di avanscoperta di cavalleria si faranno fra Milano e Vicenza, e vi parteciperanno i reggimenti Vicenza e Roma cavalleria.

Durante le manovre si chiameranno sotto le armi i militari di prima categoria di tutte le armi della classe 1867; i militari di prima categoria delle classi 1862-63, e la milizia mobile.

La forza sotto le armi durante le grandi manovre arriverà a 335,000 uomini.

UNA DICHIARAZIONE DELL'ON. MONTI. A proposito dell'ordine del giorno di fiducia proposto da Fortis e votato venerdì dalla Camera, a grande maggioranza, riceviamo dall'on. Monti questa lettera, che pubblichiamo ben volentieri:

Egregio sig. Direttore — Leggo nella Gazzetta odierna che tra i votanti contro l'ordine del giorno Fortis vi è pure il mio nome. Invece dalla mia cortesia la rettifica, non avendo io preso parte alla votazione, trattenuto a casa per malattia di persona cara della mia famiglia.

Franchemente poi le dirò che se fossi stato presente, avrei votato in favore del ministero.

A lei, cui piacciono le posizioni nette, il far posto a questa mia dichiarazione.

La ringrazio e distintamente la saluto. Suo devot. AVV. GUSTAVO MONTI. Pordenone, 27 maggio 1893.

LA BANCA ROMANA ha sussidiato l'esposizione colombiana.

Telegrafando da Roma all'Epoca di Genova: «I documenti che l'on. Antonelli ha consegnato al comitato del sette, ed intorno ai quali si è fatto tanto rumore ed è vivissima la curiosità, sono (a quanto mi assicura persona informata assai bene) costituiti da tre lettere-ricevute per la somma complessiva di L. 125 mila date da Tanlongo durante il periodo elettorale.

Il governo — chiamato a dare chiarimenti in proposito — avrebbe risposto essere state date le 125 mila lire in sussidio al comitato per l'esposizione di Genova.

Noi non sappiamo se la cosa sia o meno vera: quello che è certo si è che impossibile non è affatto.

Il torchietto di cui il comm. Tanlongo disponeva a suo benificio, era diventato a Roma una istituzione come un'altra: quando un politico aveva qualcuno che gli chiedeva un favore,

— Io! — disse il maresciallo, battendo familiarmente colla mano sulla spalla dell'aiutante. — Imparate ora ad apprezzare i vostri amici.

— E sino a che ora durerà la vostra amicizia? — chiese il conte con angoscia.

— Che ne so io! — rispose il gran maresciallo con indifferenza. — Forse sino alle dieci, o alle dieci e mezzo. E poi vi sarà una piccola cena, cui è probabile che assista anche Sua Maestà la Regina. Rallegratevi dunque, amico mio, perchè siete un uomo proprio fortunato!

— Infatti, mi rallegravo moltissimo! — esclamò il conte, che si sentiva la voglia di saltare al collo al maresciallo e di strozzarlo. — Ma dov'è il duca?

Dove volete che sia? — rispose. — Sua Eccellenza avrà un appuntamento amoroso, o qualche cosa di simile? E, per dirvi il vero, lo compatisco. Un'avventura amorosa è preferibile al passare la serata giocando colla zia! Ma fate presto, caro conte, deponete la sciarpa di servizio e venite subito nel salotto.

E come il giovane voleva parlargli, il maresciallo disse:

— Non occorre che mi ringraziate! L'ho fatto assai volentieri per voi!

— Vi ringrazio proprio cordialmente! — sospirò il povero, giovane, afferrandosi la mano e stringendola convulsamente. — Mi avete procurato una serata proprio deliziosa!

Giunto nella stanza degli aiutanti il conte diede sfogo alla collera che lo rodeva, impreca-

lo mandava da Sor Bernardo... che si faceva premura di accontentarlo, visto che il farlo a lui non costava proprio che la fatica di dire di sì.

Niente di straordinario quindi che anche qualche membro del comitato dell'esposizione di Genova abbia ricorso alla stessa fonte di grazia... e sia stato esaudito.

Il guaio è pel popolo italiano, che dovrà, in ultima analisi, pagare tutto, e cogli interessi per giunta.

## CRONACA ESTERA

### Agitazione elettorale a Praga. I giovani czechi

(Per dispaccio)

Praga 27. — In occasione dell'arrivo dell'agitatore giovane ceco Schamenek per porre la candidatura al Reichsrath furono dimostrazioni nelle vie. Circa duemila persone, per la maggior parte studenti czechi, furono dispersi a stento dalla polizia.

Dopo la riunione elettorale che riuscì tumultuosa i giovani czechi fecero nuove dimostrazioni. Quattro studenti e tre operai vennero arrestati.

## Per la religione del principe ereditario

In Bulgaria

La Sobranie bulgara approvò in seconda lettura le modificazioni alla costituzione all'articolo 38, relativo alla religione del principe ereditario, all'unanimità, quasi senza discussione.

## Previsioni pel nuovo Reichstag

Il Morning Post ha da Berlino: Si prevede che al nuovo Reichstag vi sarà una maggioranza di circa 40 o 50 voti contro il governo.

## Rivolta in Spagna

Dispacci da Madrid segnalano una grave rivolta nella provincia di Grenada per dissensi locali. La folla assediò gli uffici del municipio e del giudice di pace bruciando i mobili.

La gendarmeria disperso i rivoltosi. L'agitazione continua.

## UN DISCORSO DELLO CZAR

## sulla questione bulgara

Il Times ha da Pietroburgo: Dicesi che durante le feste di Mosca lo czar pubblicherebbe un manifesto e pronunzierebbe un discorso sulla questione bulgara che avrebbe grande eco in Europa.

## Condanna di un giornale

Il Times ha da Gibilterra: Il giornale Times of Morocco fu condannato a 2500 lire di danni per diffamazione contro l'agente britannico presso il Marocco.

## Dispacci della «Gazzetta»

Francesco Giuseppe e le Delegazioni austro-ungariche. I discorsi dell'imperatore e dei delegati.

Vienna 27, ore 8.20 p.

L'imperatore ha ricevuto oggi i presidenti delle Delegazioni austriaca e ungherese.

I presidenti nei loro discorsi all'imperatore gli resero omaggio come protettore e fautore della pace europea; gli espressero il patriottico proposito di provvedere, conservare e sviluppare le forze militari come esige la posizione della grand potenza dell'Austria-Ungheria.

Rispondendo ai discorsi dei rispettivi presidenti, l'imperatore rilevò che dall'ultima sessione delle Delegazioni sono trascorsi soltanto pochi mesi. La situazione politica non subì da allora verun cambiamento. Le nostre amichevolissime relazioni con tutte le potenze continuano immutate — egli disse. Anche le altre circostanze favorevoli alla continuazione e al mantenimento della pace non sono affatto indebolite. D'altr canto, la situazione è pure immutata quanto a ciò che il Governo considera come suo dovere nell'interesse della sicurezza della Monarchia e delle sue forze militari, di continuare, cioè, senza piegare sistematicamente la organizzazione dell'esercito e della marina e lo sviluppo della loro capacità a combattere. I progetti sottoposti alle

alle necessità del servizio ed ai riguardi che gli imponeva la sua posizione.

Intanto, nel cortile, la voce di un domestico di corte gridava:

— La carrozza del signor duca!

Si intese un rumore di ruote e di sportelli, che si chiudevano, ed il conte Fohrbach, il quale si era avvicinato alla finestra, udì la stessa voce che diceva al cocchiere:

— A casa del magnifico di S...!

Un momento dopo un cameriere apriva la porta della stanza degli aiutanti, e diceva:

— Vostra Eccellenza perdono... sono le otto. Sua Maestà sta per entrare nel salotto da giuoco!

## Le marche da giuoco del duca.

Battevano appunto le otto, quando il conte Fohrbach, dopo aver gettato frettolosamente in un canto la sciarpa, entrava nel salotto.

Come aveva detto il gran maresciallo, assistevano alla partita poche persone: il gran magnifico, la di lui consorte, un paio di ciambellani, già attempati, due dame di servizio ed alcuni dignitari, la cui passione era di seguire le varie fasi della partita reale e di scommettere fra loro per burla.

L'aiutante giunse un po' in ritardo, perchè Sua Maestà era già entrata e la signora duchessa si era già avvicinata al tavolino da giuoco, al quale il conte si affrettò ad accostarsi, dopo aver fatto un profondo inchino ed aver mormorato una scusa perchè aveva ritardato.

(Continua)







...e che questa sera si replica a richiesta generale e che consigliamo a tutti gli amatori della commedia buona, sana, e vogliamo anche aggiungere, morale.

**Malibran** — Dispetto molto tenera l'opera buffa di m. De Vita *La prima del sole*; festeggiatissima, come il solito, la *Perico*.

Oggi due recite; la prima alle 2 1/2 col' operetta brillante *La Capricciosa*; la seconda alle 8 1/2 colla *Giama del sole*.

**Franchetti e Puccini** lavorano attivamente alle loro prossime opere che arricchiranno splendidamente il repertorio melodrammatico italiano.

Puccini attende ora alla *Vie de Bohème*, per la quale si è già accordato con il librettista, che gli fanno il libretto. La nuova opera sarà pronta, probabilmente, per la fine del venturo anno e si darà forse alla Scala nella stagione di carnevale 94-95.

Franchetti è entusiasta di due libretti, per i quali ha chiesto di musicare la *Font de Béhém*, che dovrà dare al Piontelli. Di quello di Leopoldo Pullè ci sentisse già il nostro corrispondente milanese; sarà in tre atti e forse potrà essere rappresentata il prossimo carnevale alla Scala. L'azione, di carattere intimo, si svolge in Savoia, nel secolo scorso. Franchetti e Pullè non si sono ancora accordati sul titolo da dare al nuovo lavoro.

L'altro libretto, di cui Franchetti dice mirabilia, gli fu consegnato da due egregi giovani di Milano, l'avvocato Hanna e Giovanni Albini. È una leggenda sacra: *Maria Egiziaca*, dramma di proporzioni molto vaste. Al Franchetti tarda di musicarlo, e lo farà appena compiuta l'opera incominciata ed il poema sinfonico, dedicato alla Società Giuseppe Verdi, che lo eseguirà forse nel primo concerto dell'anno venturo.

Come si vede i nostri primi maestri non dormono sugli allori!

**Giovanni Toldini**, il doto musicista, maestro di musica e ben meritato lodato dell'ottimo *Schola Cantorum*, fu recentemente applauditissimo in un saggio al Sannazaro vaticano, dove fu eseguita una *Canata religiosa* e *Quatre fragments grecs* e quattro voci miste con accompagnamento d'organo.

L'egregio maestro Tonizza così scrive della composizione del Toldini:

« Questa composizione, scritta colla coscienza di un uomo che sa il fatto suo, serba quasi sempre quel carattere grave della forma oratoria, che tanto s'adice al genere da lui scelto e trattato. Dissi quasi perché l'aria del basso *Ego autem* impudicamente melodica, mi sembra si staccasse un momento dall'unità di pensiero e di fattura che domina tutta l'opera.

Il preludio d'organo, se non inopportuno, fu trovato per lo meno troppo lungo e sproporzionato alla mole del lavoro.

In ogni modo la *Canata*, fragorosamente applaudita, dette argomento di ammirare una volta di più nel Toldini una rara profondità di studi e quella vaghezza di ritorno classico che lo hanno proclamato il più ardente fautore della riforma della musica sacra, di cui egli serve così bene e di cui scrive con tanta competenza.

E Valotta, il severo critico dell'*Opinion*, aggiunge: « Anche il Toldini ha scritto una canata per quattro voci miste ed organo, con preludio ad ampio tratto melodico e vari episodi; ma si è valso magistralmente degli artifici del contrappunto, inutile il dire, senza pesantezza, con una grande e costante chiarezza, proporzionando il tutto con sobrio concetto, e riuscendo ad un effetto elevato e serio. »

Congratulazioni al bravo Toldini, che ha saputo penetrare e riuscire ad ottenere così splendidi successi nella musica classica che è certo fra gli studi più severi e difficili.

## TEATRI

**Malibran** — Dispetto molto tenera l'opera buffa di m. De Vita *La prima del sole*; festeggiatissima, come il solito, la *Perico*.

Oggi due recite; la prima alle 2 1/2 col' operetta brillante *La Capricciosa*; la seconda alle 8 1/2 colla *Giama del sole*.

**Franchetti e Puccini** lavorano attivamente alle loro prossime opere che arricchiranno splendidamente il repertorio melodrammatico italiano.

Puccini attende ora alla *Vie de Bohème*, per la quale si è già accordato con il librettista, che gli fanno il libretto. La nuova opera sarà pronta, probabilmente, per la fine del venturo anno e si darà forse alla Scala nella stagione di carnevale 94-95.

Franchetti è entusiasta di due libretti, per i quali ha chiesto di musicare la *Font de Béhém*, che dovrà dare al Piontelli. Di quello di Leopoldo Pullè ci sentisse già il nostro corrispondente milanese; sarà in tre atti e forse potrà essere rappresentata il prossimo carnevale alla Scala. L'azione, di carattere intimo, si svolge in Savoia, nel secolo scorso. Franchetti e Pullè non si sono ancora accordati sul titolo da dare al nuovo lavoro.

L'altro libretto, di cui Franchetti dice mirabilia, gli fu consegnato da due egregi giovani di Milano, l'avvocato Hanna e Giovanni Albini. È una leggenda sacra: *Maria Egiziaca*, dramma di proporzioni molto vaste. Al Franchetti tarda di musicarlo, e lo farà appena compiuta l'opera incominciata ed il poema sinfonico, dedicato alla Società Giuseppe Verdi, che lo eseguirà forse nel primo concerto dell'anno venturo.

Come si vede i nostri primi maestri non dormono sugli allori!

**Giovanni Toldini**, il doto musicista, maestro di musica e ben meritato lodato dell'ottimo *Schola Cantorum*, fu recentemente applauditissimo in un saggio al Sannazaro vaticano, dove fu eseguita una *Canata religiosa* e *Quatre fragments grecs* e quattro voci miste con accompagnamento d'organo.

L'egregio maestro Tonizza così scrive della composizione del Toldini:

« Questa composizione, scritta colla coscienza di un uomo che sa il fatto suo, serba quasi sempre quel carattere grave della forma oratoria, che tanto s'adice al genere da lui scelto e trattato. Dissi quasi perché l'aria del basso *Ego autem* impudicamente melodica, mi sembra si staccasse un momento dall'unità di pensiero e di fattura che domina tutta l'opera.

Il preludio d'organo, se non inopportuno, fu trovato per lo meno troppo lungo e sproporzionato alla mole del lavoro.

In ogni modo la *Canata*, fragorosamente applaudita, dette argomento di ammirare una volta di più nel Toldini una rara profondità di studi e quella vaghezza di ritorno classico che lo hanno proclamato il più ardente fautore della riforma della musica sacra, di cui egli serve così bene e di cui scrive con tanta competenza.

E Valotta, il severo critico dell'*Opinion*, aggiunge: « Anche il Toldini ha scritto una canata per quattro voci miste ed organo, con preludio ad ampio tratto melodico e vari episodi; ma si è valso magistralmente degli artifici del contrappunto, inutile il dire, senza pesantezza, con una grande e costante chiarezza, proporzionando il tutto con sobrio concetto, e riuscendo ad un effetto elevato e serio. »

Congratulazioni al bravo Toldini, che ha saputo penetrare e riuscire ad ottenere così splendidi successi nella musica classica che è certo fra gli studi più severi e difficili.

## CRONACA VENETA

**Elezioni politiche nel collegio di Udine**  
Ci scrivono da Udine 27:

(Alfa) Siamo alla vigilia. Benché l'avv. Girardini abbia esplicitamente dichiarato di rifiutare la offerta di candidatura, la *Settimana elettorale* si ostina a raccomandarlo al partito democratico. Sarà una inutile dispersione di voti. Comunque è ricamato raccomandato ai nostri di recarsi compatti alle urne per deporre il nome di *Battista Billia*. Si badi di scrivere integralmente il nome e cognome e non il solo cognome, che la votazione non sarebbe valida, e chiamare *Battista o Gior. Batt. Billia*, perché consta che qualcuno approfittando della buona fede dei nostri villi, va loro suggerendo il nome di altro Billia a danno del vero candidato.

A domani, dunque.

**Le elezioni suppletive**  
Chigaglia 27 maggio — Ci scrivono:

(Ego) Non è dubbio che queste elezioni provocheranno una lotta potente, gigantesca, la quale però sarà ingaggiata più assai per le provinciali, che per le comunali; perché si spera dal partito del cosiddetto Circolo che la sua vittoria nelle provinciali ottenuta sopra il partito che è adesso al potere, senonché, sconquassati talmente l'attuale amministrazione, che dessa non possa più reggersi, e debba perciò cadere, e lasciare il posto ai passati dominatori.

Si supponga infatti il caso, che i due consiglieri provinciali, che saranno proposti dai conservatori, restino in asso, in causa di ibride alleanze cercate ed ottenute dal partito del Circolo, dell'alleanza cioè coi democratici e socialisti. In tal caso ed in presenza di questa sfiducia dimostrata loro dal paese, i due (presumono gli avversari) devono rinunciare all'amministrazione comunale, e gli altri seguirli per ragioni di colleganza.

Che se anche quel duo non fossero seguiti dagli altri, in mancanza di quegli appoggi e davanti ad una guerra accanita, questi diverrebbero il topo alle prese col gatto, e finirebbero col'essere divorati.

Così ragionano gli avversari; ma fanno il conto senza l'oste. Quei signori di lassù, vi si lasciarono portare non dall'ambizione (che non poteva trovarvi soddisfazioni adeguate) ma pel solo bene del paese; e sanno anche che un voto popolare, specialmente coll'allargamento del diritto elettorale, non manifesta sempre la volontà del paese. Non son là per acquistare nomea e popolarità, e conoscono che anzi il potere sciupa gli uomini. Egli è perciò che anche davanti ad una votazione meno fortunata, potrebbero non recedere dai loro propositi, sapendo d'aver l'appoggio di tutti i buoni.

Ad ogni modo questo è un caso possibile, ovvero anche assai probabile, che gli attuali amministratori rimangano soccombenti; ma non è ancora certo. Possono formarsi delle complicazioni che sconvolgano i piani. In tempo di elezioni non si è mai sicuri, neppure degli amici.

E poi, c'è il popolo di mezzo, che potrebbe aver la capita. L'amministrazione passata lotterà per tornare lassù, ma disposta, ove riceperà il posto abbandonato, di venire (mantenendo le attuali) a qualche grossa imposta, che spogli il popolo senza che se ne accorga. Fu un'amministrazione spensierata, e lo sarà ancora. Essa vuol donar ad ogni costo, anche con sacrifici enormi, perché i denari eccorrono per contenere tutte le voglie. E se il popolo lo capisce, potrebbe voler sperimentare ciò che farà questa amministrazione, che si mostra mono prodiga.

Lo vedremo.

## Corriere rodigino

**Regio, 27 maggio** — Ci scrivono:  
*Bonifica poterna* — La Deputazione provinciale, nella sua ultima seduta, prese atto della convenzione conclusa fra i Comitati esecutivi per le bonifiche poterne e padana a destra del Canalbianco e di Po di Levante.

*Ferrovia Ravigo-Chigaglia* — La nostra Deputazione provinciale deliberò di affidare i rappresentanti politici della Provincia per il interessino di domanda al Governo i necessari provvedimenti onde poter sollecitare la costruzione del quinto tronco della ferrovia Ravigo-Chigaglia. E ciò in seguito ad interessamento che le fece lo stesso Municipio di Chigaglia.

*Lista elettorale amministrativa* — Il Municipio rende noto agli interessati che con decreto 15 maggio corr. la giunta provinciale approvò, in via definitiva, la lista elettorale amministrativa di questo Comune per l'anno 1893 e che rimarrà affissa da oggi sino al giorno 16 giugno p. v.

*Camera di commercio* — La Camera di commercio rende noto al pubblico che affina di poter eseguire i lavori di costruzione in conto dell'impalcatura del ponte sull'Adigetto al forte di Roveredo, come già annunciammo, la R. Prefettura ha concesso che venga chiuso il sostegno a Bova Badia dal giorno 5 al giorno 25 p. v. giugno. E c'è rendiamo noto nell'interesse del commercio e della navigazione.

*Scampato* — Questa mattina, certo Capuzzo Italo di Crespinio, dell'età di anni 32 circa, tentò di suicidarsi gettandosi da una finestra dell'albergo San Marco. Il padrone che lo teneva d'occhio, perché si no dalla sera prima aveva fatto capire di non avere il cervello a posto, lo intimò rinasciandolo di morte. A quella minaccia il Capuzzo ritornò calmo e mostrò il desiderio di andarsene. Usci di fatto ma non si sa per quale via abbia preso, e si teme una qualche disgrazia. L'autorità di P. S. si è posta sulle sue tracce.

*Passaggiata giuocattola* — Oggi, 27, la nostra società giuocattola farà una passeggiata di resistenza raccomandando al Bosaro.

La partenza è fissata per le 5 pom. e il ritorno a Rovigo per le 11 di sera.

Colla squadra andrà pure la presidenza e la fanfara della società operaia.

*Ferravilla viene* — Dopo tante peripezie, dopo lo scambio di non so quanti telegrammi ricevuti e spediti, si è finalmente stabilito che la compagnia Ferravilla venga al nostro Socio.

Saranno date sole cinque rappresentazioni che cominceranno lunedì 29 e finiranno venerdì 2 del p. v. giugno.

Ci viene assicurato che il prezzo del biglietto sarà modestissimo, e che anche gli scanni e i palchi verranno ceduti a prezzi assai convenienti.

Siamo certi che il pubblico rodigino accorrerà numeroso al teatro per udire un artista che ha destato in tutti i luoghi un vero entusiasmo.

## Preture, Tribunali e Corti

**Il processo per l'assassinio di Cesena alle Assise di Treviso**  
L'udienza d'ieri è stata occupata intermente dagli interrogatori degli imputati Alvisi, Fabbri e Brandolini.

Notevoli gli interrogatori dei due primi che fecero delle dichiarazioni — già rese nella istruttoria scritta — implicanti la responsabilità del Mordenti e del Mordimento.

L'Alvisi disse aver saputo dell'arrivo del sicario del Lodovico Valzania il quale alla sua volta — secondo gli dichiarò — lo aveva appreso dal compianto Fabbri.

Accusato ad un colloquio brevissimo fra Lodovico e Urbano Valzania nel quale si sarebbe parlato — per quanto egli ne sa — esclusivamente della proibizione per parte dell'Autorità della commemorazione agli onesti Mariotti e Ferrini.

A domanda dell'avvocato Paganini-Cesa ammette che al colloquio erano presenti varie persone fra le quali ricorda perfettamente il Francesco Gattamorta. Racconta di una cena tenuta nel 15 aprile 1891 alla quale sarebbe per qualche momento apparso il Valzania Urbano.

La difesa di questi rileva al riguardo le contraddizioni dell'Alvisi che nei molti interrogatori subiti non accennò o lasciò in dubbio una tale circostanza.

Ad ogni modo l'Alvisi dichiara in maniera positiva che a quella cena il Mordenti non intervenne.

L'interrogatorio del Fabbri in sostanza si riduce a ciò che egli afferma di avere avuto dal Mordenti l'incarico di insegnare al Mordenti il P. B. Battistini. Dice non conoscere che di vista l'Urbano Valzania che in quella sera non vide. Accenna al timore che ispirava il Mordenti individuo, risoluto e non tollerante di freni.

Inquiscente l'interrogatorio di Brandolini completamente negativo.

Durante l'interrogatorio di Fabbri si leggono molti manifesti di socialisti e di repubblicani. Fra questi ultimi vari recanti la firma di Urbano Valzania e imprezati all'uccisione di Battistini. Desta impressione il manifesto della giunta di Cesena che dopo avere nobilmente riprovato il turpe fatto dichiarato di dimettere; anche questo manifesto è firmato da Urbano Valzania allora assessore comunale di Cesena.

L'interrogatorio di ciascun imputato, essendosi fatto assenti gli altri, il presidente avverte che non

## Spettacoli d'oggi

**Malibran** — Ore 2 1/2 *La Capricciosa* — Ore 8 3/4 *La Gemma del Sole*.

**GOLDONI** — Ore 8 1/2 — *Musotte*.

## Spettacoli d'oggi

**Malibran** — Ore 2 1/2 *La Capricciosa* — Ore 8 3/4 *La Gemma del Sole*.

**GOLDONI** — Ore 8 1/2 — *Musotte*.

...e che questa sera si replica a richiesta generale e che consigliamo a tutti gli amatori della commedia buona, sana, e vogliamo anche aggiungere, morale.

**Malibran** — Dispetto molto tenera l'opera buffa di m. De Vita *La prima del sole*; festeggiatissima, come il solito, la *Perico*.

Oggi due recite; la prima alle 2 1/2 col' operetta brillante *La Capricciosa*; la seconda alle 8 1/2 colla *Giama del sole*.

**Franchetti e Puccini** lavorano attivamente alle loro prossime opere che arricchiranno splendidamente il repertorio melodrammatico italiano.

Puccini attende ora alla *Vie de Bohème*, per la quale si è già accordato con il librettista, che gli fanno il libretto. La nuova opera sarà pronta, probabilmente, per la fine del venturo anno e si darà forse alla Scala nella stagione di carnevale 94-95.

Franchetti è entusiasta di due libretti, per i quali ha chiesto di musicare la *Font de Béhém*, che dovrà dare al Piontelli. Di quello di Leopoldo Pullè ci sentisse già il nostro corrispondente milanese; sarà in tre atti e forse potrà essere rappresentata il prossimo carnevale alla Scala. L'azione, di carattere intimo, si svolge in Savoia, nel secolo scorso. Franchetti e Pullè non si sono ancora accordati sul titolo da dare al nuovo lavoro.

L'altro libretto, di cui Franchetti dice mirabilia, gli fu consegnato da due egregi giovani di Milano, l'avvocato Hanna e Giovanni Albini. È una leggenda sacra: *Maria Egiziaca*, dramma di proporzioni molto vaste. Al Franchetti tarda di musicarlo, e lo farà appena compiuta l'opera incominciata ed il poema sinfonico, dedicato alla Società Giuseppe Verdi, che lo eseguirà forse nel primo concerto dell'anno venturo.

Come si vede i nostri primi maestri non dormono sugli allori!

**Giovanni Toldini**, il doto musicista, maestro di musica e ben meritato lodato dell'ottimo *Schola Cantorum*, fu recentemente applauditissimo in un saggio al Sannazaro vaticano, dove fu eseguita una *Canata religiosa* e *Quatre fragments grecs* e quattro voci miste con accompagnamento d'organo.

L'egregio maestro Tonizza così scrive della composizione del Toldini:

« Questa composizione, scritta colla coscienza di un uomo che sa il fatto suo, serba quasi sempre quel carattere grave della forma oratoria, che tanto s'adice al genere da lui scelto e trattato. Dissi quasi perché l'aria del basso *Ego autem* impudicamente melodica, mi sembra si staccasse un momento dall'unità di pensiero e di fattura che domina tutta l'opera.

Il preludio d'organo, se non inopportuno, fu trovato per lo meno troppo lungo e sproporzionato alla mole del lavoro.

In ogni modo la *Canata*, fragorosamente applaudita, dette argomento di ammirare una volta di più nel Toldini una rara profondità di studi e quella vaghezza di ritorno classico che lo hanno proclamato il più ardente fautore della riforma della musica sacra, di cui egli serve così bene e di cui scrive con tanta competenza.

E Valotta, il severo critico dell'*Opinion*, aggiunge: « Anche il Toldini ha scritto una canata per quattro voci miste ed organo, con preludio ad ampio tratto melodico e vari episodi; ma si è valso magistralmente degli artifici del contrappunto, inutile il dire, senza pesantezza, con una grande e costante chiarezza, proporzionando il tutto con sobrio concetto, e riuscendo ad un effetto elevato e serio. »

Congratulazioni al bravo Toldini, che ha saputo penetrare e riuscire ad ottenere così splendidi successi nella musica classica che è certo fra gli studi più severi e difficili.

## CRONACA VENETA

**Elezioni politiche nel collegio di Udine**  
Ci scrivono da Udine 27:

(Alfa) Siamo alla vigilia. Benché l'avv. Girardini abbia esplicitamente dichiarato di rifiutare la offerta di candidatura, la *Settimana elettorale* si ostina a raccomandarlo al partito democratico. Sarà una inutile dispersione di voti. Comunque è ricamato raccomandato ai nostri di recarsi compatti alle urne per deporre il nome di *Battista Billia*. Si badi di scrivere integralmente il nome e cognome e non il solo cognome, che la votazione non sarebbe valida, e chiamare *Battista o Gior. Batt. Billia*, perché consta che qualcuno approfittando della buona fede dei nostri villi, va loro suggerendo il nome di altro Billia a danno del vero candidato.

A domani, dunque.

**Le elezioni suppletive**  
Chigaglia 27 maggio — Ci scrivono:

(Ego) Non è dubbio che queste elezioni provocheranno una lotta potente, gigantesca, la quale però sarà ingaggiata più assai per le provinciali, che per le comunali; perché si spera dal partito del cosiddetto Circolo che la sua vittoria nelle provinciali ottenuta sopra il partito che è adesso al potere, senonché, sconquassati talmente l'attuale amministrazione, che dessa non possa più reggersi, e debba perciò cadere, e lasciare il posto ai passati dominatori.

Si supponga infatti il caso, che i due consiglieri provinciali, che saranno proposti dai conservatori, restino in asso, in causa di ibride alleanze cercate ed ottenute dal partito del Circolo, dell'alleanza cioè coi democratici e socialisti. In tal caso ed in presenza di questa sfiducia dimostrata loro dal paese, i due (presumono gli avversari) devono rinunciare all'amministrazione comunale, e gli altri seguirli per ragioni di colleganza.

Che se anche quel duo non fossero seguiti dagli altri, in mancanza di quegli appoggi e davanti ad una guerra accanita, questi diverrebbero il topo alle prese col gatto, e finirebbero col'essere divorati.

Così ragionano gli avversari; ma fanno il conto senza l'oste. Quei signori di lassù, vi si lasciarono portare non dall'ambizione (che non poteva trovarvi soddisfazioni adeguate) ma pel solo bene del paese; e sanno anche che un voto popolare, specialmente coll'allargamento del diritto elettorale, non manifesta sempre la volontà del paese. Non son là per acquistare nomea e popolarità, e conoscono che anzi il potere sciupa gli uomini. Egli è perciò che anche davanti ad una votazione meno fortunata, potrebbero non recedere dai loro propositi, sapendo d'aver l'appoggio di tutti i buoni.

Ad ogni modo questo è un caso possibile, ovvero anche assai probabile, che gli attuali amministratori rimangano soccombenti; ma non è ancora certo. Possono formarsi delle complicazioni che sconvolgano i piani. In tempo di elezioni non si è mai sicuri, neppure degli amici.

E poi, c'è il popolo di mezzo, che potrebbe aver la capita. L'amministrazione passata lotterà per tornare lassù, ma disposta, ove riceperà il posto abbandonato, di venire (mantenendo le attuali) a qualche grossa imposta, che spogli il popolo senza che se ne accorga. Fu un'amministrazione spensierata, e lo sarà ancora. Essa vuol donar ad ogni costo, anche con sacrifici enormi, perché i denari eccorrono per contenere tutte le voglie. E se il popolo lo capisce, potrebbe voler sperimentare ciò che farà questa amministrazione, che si mostra mono prodiga.

Lo vedremo.

## Corriere rodigino

**Regio, 27 maggio** — Ci scrivono:  
*Bonifica poterna* — La Deputazione provinciale, nella sua ultima seduta, prese atto della convenzione conclusa fra i Comitati esecutivi per le bonifiche poterne e padana a destra del Canalbianco e di Po di Levante.

*Ferrovia Ravigo-Chigaglia* — La nostra Deputazione provinciale deliberò di affidare i rappresentanti politici della Provincia per il interessino di domanda al Governo i necessari provvedimenti onde poter sollecitare la costruzione del quinto tronco della ferrovia Ravigo-Chigaglia. E ciò in seguito ad interessamento che le fece lo stesso Municipio di Chigaglia.

*Lista elettorale amministrativa* — Il Municipio rende noto agli interessati che con decreto 15 maggio corr. la giunta provinciale approvò, in via definitiva, la lista elettorale amministrativa di questo Comune per l'anno 1893 e che rimarrà affissa da oggi sino al giorno 16 giugno p. v.

*Camera di commercio* — La Camera di commercio rende noto al pubblico che affina di poter eseguire i lavori di costruzione in conto dell'impalcatura del ponte sull'Adigetto al forte di Roveredo, come già annunciammo, la R. Prefettura ha concesso che venga chiuso il sostegno a Bova Badia dal giorno 5 al giorno 25 p. v. giugno. E c'è rendiamo noto nell'interesse del commercio e della navigazione.

*Scampato* — Questa mattina, certo Capuzzo Italo di Crespinio, dell'età di anni 32 circa, tentò di suicidarsi gettandosi da una finestra dell'albergo San Marco. Il padrone che lo teneva d'occhio, perché si no dalla sera prima aveva fatto capire di non avere il cervello a posto, lo intimò rinasciandolo di morte. A quella minaccia il Capuzzo ritornò calmo e mostrò il desiderio di andarsene. Usci di fatto ma non si sa per quale via abbia preso, e si teme una qualche disgrazia. L'autorità di P. S. si è posta sulle sue tracce.

*Passaggiata giuocattola* — Oggi, 27, la nostra società giuocattola farà una passeggiata di resistenza raccomandando al Bosaro.

La partenza è fissata per le 5 pom. e il ritorno a Rovigo per le 11 di sera.

Colla squadra andrà pure la presidenza e la fanfara della società operaia.

*Ferravilla viene* — Dopo tante peripezie, dopo lo scambio di non so quanti telegrammi ricevuti e spediti, si è finalmente stabilito che la compagnia Ferravilla venga al nostro Socio.

Saranno date sole cinque rappresentazioni che cominceranno lunedì 29 e finiranno venerdì 2 del p. v. giugno.

Ci viene assicurato che il prezzo del biglietto sarà modestissimo, e che anche gli scanni e i palchi verranno ceduti a prezzi assai convenienti.

Siamo certi che il pubblico rodigino accorrerà numeroso al teatro per udire un artista che ha destato in tutti i luoghi un vero entusiasmo.

## Preture, Tribunali e Corti

**Il processo per l'assassinio di Cesena alle Assise di Treviso**  
L'udienza d'ieri è stata occupata intermente dagli interrogatori degli imputati Alvisi, Fabbri e Brandolini.

Notevoli gli interrogatori dei due primi che fecero delle dichiarazioni — già rese nella istruttoria scritta — implicanti la responsabilità del Mordenti e del Mordimento.

L'Alvisi disse aver saputo dell'arrivo del sicario del Lodovico Valzania il quale alla sua volta — secondo gli dichiarò — lo aveva appreso dal compianto Fabbri.

Accusato ad un colloquio brevissimo fra Lodovico e Urbano Valzania nel quale si sarebbe parlato — per quanto egli ne sa — esclusivamente della proibizione per parte dell'Autorità della commemorazione agli onesti Mariotti e Ferrini.

A domanda dell'avvocato Paganini-Cesa ammette che al colloquio erano presenti varie persone fra le quali ricorda perfettamente il Francesco Gattamorta. Racconta di una cena tenuta nel 15 aprile 1891 alla quale sarebbe per qualche momento apparso il Valzania Urbano.

La difesa di questi rileva al riguardo le contraddizioni dell'Alvisi che nei molti interrogatori subiti non accennò o lasciò in dubbio una tale circostanza.

Ad ogni modo l'Alvisi dichiara in maniera positiva che a quella cena il Mordenti non intervenne.

L'interrogatorio del Fabbri in sostanza si riduce a ciò che egli afferma di avere avuto dal Mordenti l'incarico di insegnare al Mordenti il P. B. Battistini. Dice non conoscere che di vista l'Urbano Valzania che in quella sera non vide. Accenna al timore che ispirava il Mordenti individuo, risoluto e non tollerante di freni.

Inquiscente l'interrogatorio di Brandolini completamente negativo.

Durante l'interrogatorio di Fabbri si leggono molti manifesti di socialisti e di repubblicani. Fra questi ultimi vari recanti la firma di Urbano Valzania e imprezati all'uccisione di Battistini. Desta impressione il manifesto della giunta di Cesena che dopo avere nobilmente riprovato il turpe fatto dichiarato di dimettere; anche questo manifesto è firmato da Urbano Valzania allora assessore comunale di Cesena.

L'interrogatorio di ciascun imputato, essendosi fatto assenti gli altri, il presidente avverte che non

## Spettacoli d'oggi

**Malibran** — Ore 2 1/2 *La Capricciosa* — Ore 8 3/4 *La Gemma del Sole*.

**GOLDONI** — Ore 8 1/2 — *Musotte*.

## Spettacoli d'oggi

**Malibran** — Ore 2 1/2 *La Capricciosa* — Ore 8 3/4 *La Gemma del Sole*.

**GOLDONI** — Ore 8 1/2 — *Musotte*.

...e che questa sera si replica a richiesta generale e che consigliamo a tutti gli amatori della commedia buona, sana, e vogliamo anche aggiungere, morale.

**Malibran** — Dispetto molto tenera l'opera buffa di m. De Vita *La prima del sole*; festeggiatissima, come il solito, la *Perico*.

Oggi due recite; la prima alle 2 1/2 col' operetta brillante *La Capricciosa*; la seconda alle 8 1/2 colla *Giama del sole*.

**Franchetti e Puccini** lavorano attivamente alle loro prossime opere che arricchiranno splendidamente il repertorio melodrammatico italiano.

Puccini attende ora alla *Vie de Bohème*, per la quale si è già accordato con il librettista, che gli fanno il libretto. La nuova opera sarà pronta, probabilmente, per la fine del venturo anno e si darà forse alla Scala nella stagione di carnevale 94-95.

Franchetti è entusiasta di due libretti, per i quali ha chiesto di musicare la *Font de Béhém*, che dovrà dare al Piontelli. Di quello di Leopoldo Pullè ci sentisse già il nostro corrispondente milanese; sarà in tre atti e forse potrà essere rappresentata il prossimo carnevale alla Scala. L'azione, di carattere intimo, si svolge in Savoia, nel secolo scorso. Franchetti e Pullè non si sono ancora accordati sul titolo da dare al nuovo lavoro.

L'altro libretto, di cui Franchetti dice mirabilia, gli fu consegnato da due egregi giovani di Milano, l'avvocato Hanna e Giovanni Albini. È una leggenda sacra: *Maria Egiziaca*, dramma di proporzioni molto vaste. Al Franchetti tarda di musicarlo, e lo farà appena compiuta l'opera incominciata ed il poema sinfonico, dedicato alla Società Giuseppe Verdi, che lo eseguirà forse nel primo concerto dell'anno venturo.

Come si vede i nostri primi maestri non dormono sugli allori!

**Giovanni Toldini**, il doto musicista, maestro di musica e ben meritato lodato dell'ottimo *Schola Cantorum*, fu recentemente applauditissimo in un saggio al Sannazaro vaticano, dove fu eseguita una *Canata religiosa* e *Quatre fragments grecs* e quattro voci miste con accompagnamento d'organo.

L'egregio maestro Tonizza così scrive della composizione del Toldini:

« Questa composizione, scritta colla coscienza di un uomo che sa il fatto suo, serba quasi sempre quel carattere grave della forma oratoria, che tanto s'adice al genere da lui scelto e trattato. Dissi quasi perché l'aria del basso *Ego autem* impudicamente melodica, mi sembra si staccasse un momento dall'unità di pensiero e di fattura che domina tutta l'opera.

Il preludio d'organo, se non inopportuno, fu trovato per lo meno troppo lungo e sproporzionato alla mole del lavoro.

In ogni modo la *Canata*, fragorosamente applaudita, dette argomento di ammirare una volta di più nel Toldini una rara profondità di studi e quella vaghezza di ritorno classico che lo hanno proclamato il più ardente fautore della riforma della musica sacra, di cui egli serve così bene e di cui scrive con tanta competenza.

E Valotta, il severo critico dell'*Opinion*, aggiunge: « Anche il Toldini ha scritto una canata per quattro voci miste ed organo, con preludio ad ampio tratto melodico e vari episodi; ma si è valso magistralmente degli artifici del contrappunto, inutile il dire, senza pesantezza, con una grande e costante chiarezza, proporzionando il tutto con sobrio concetto, e riuscendo ad un effetto elevato e serio. »

Congratulazioni al bravo Toldini, che ha saputo penetrare e riuscire ad ottenere così splendidi successi nella musica classica che è certo fra gli studi più severi e difficili.

## CRONACA VENETA

**Elezioni politiche nel collegio di Udine**  
Ci scrivono da Udine 27:

(Alfa) Siamo alla vigilia. Benché l'avv. Girardini abbia esplicitamente dichiarato di rifiutare la offerta di candidatura, la *Settimana elettorale* si ostina a raccomandarlo al partito democratico. Sarà una inutile dispersione di voti. Comunque è ricamato raccomandato ai nostri di recarsi compatti alle urne per deporre il nome di *Battista Billia*. Si badi di scrivere integralmente il nome e cognome e non il solo cognome, che la votazione non sarebbe valida, e chiamare *Battista o Gior. Batt. Billia*, perché consta che qualcuno approfittando della buona fede dei nostri villi, va loro suggerendo il nome di altro Billia a danno del vero candidato.

A domani, dunque.

**Le elezioni suppletive**  
Chigaglia 27 maggio — Ci scrivono:

(Ego) Non è dubbio che queste elezioni provocheranno una lotta potente, gigantesca, la quale però sarà ingaggiata più assai per le provinciali, che per le comunali; perché si spera dal partito del cosiddetto Circolo che la sua vittoria nelle provinciali ottenuta sopra il partito che è adesso al potere, senonché, sconquassati talmente l'attuale amministrazione, che dessa non possa più reggersi, e debba perciò cadere, e lasciare il posto ai passati dominatori.

Si supponga infatti il caso, che i due consiglieri provinciali, che saranno proposti dai conservatori, restino in asso, in causa di ibride alleanze cercate ed ottenute dal partito del Circolo, dell'alleanza cioè coi democratici e socialisti. In tal caso ed in presenza di questa sfiducia dimostrata loro dal paese, i due (presumono gli avversari) devono rinunciare all'amministrazione comunale, e gli altri seguirli per ragioni di colleganza.

Che se anche quel duo non fossero seguiti dagli altri, in mancanza di quegli appoggi e davanti ad una guerra accanita, questi diverrebbero il topo alle prese col gatto, e finirebbero col'essere divorati.

Così ragionano gli avversari; ma fanno il conto senza l'oste. Quei signori di lassù, vi si lasciarono portare non dall'ambizione (che non poteva trovarvi soddisfazioni adeguate) ma pel solo bene del paese; e sanno anche che un voto popolare, specialmente coll'allargamento del diritto elettorale, non manifesta sempre la volontà del paese. Non son là per acquistare nomea e popolarità, e conoscono che anzi il potere sciupa gli uomini. Egli è perciò che anche davanti ad una votazione meno fortunata, potrebbero non recedere dai loro propositi, sapendo d'aver l'appoggio di tutti i buoni.

Ad ogni modo questo è un caso possibile, ovvero anche assai probabile, che gli attuali amministratori rimangano soccombenti; ma non è ancora certo. Possono formarsi delle complicazioni che sconvolgano i piani. In tempo di elezioni non si è mai sicuri, neppure degli amici.

E poi, c'è il popolo di mezzo, che potrebbe aver la capita. L'amministrazione passata lotterà per tornare lassù, ma disposta, ove riceperà il posto abbandonato, di venire (mantenendo le attuali) a qualche grossa imposta, che spogli il popolo senza che se ne accorga. Fu un'amministrazione spensierata, e lo sarà ancora. Essa vuol donar ad ogni costo, anche con sacrifici enormi, perché i denari eccorrono per contenere tutte le voglie. E se il popolo lo capisce, potrebbe voler sperimentare ciò che farà questa amministrazione, che si mostra mono prodiga.

Lo vedremo.

## Corriere rodigino

**Regio, 27 maggio** — Ci scrivono:  
*Bonifica poterna* — La Deputazione provinciale, nella sua ultima seduta, prese atto della convenzione conclusa fra i Comitati esecutivi per le bonifiche poterne e padana a destra del Canalbianco e di Po di Levante.

*Ferrovia Ravigo-Chigaglia* — La nostra Deputazione provinciale deliberò di affidare i rappresentanti politici della Provincia per il interessino di domanda al Governo i necessari provvedimenti onde poter sollecitare la costruzione del quinto tronco della ferrovia Ravigo-Chigaglia. E ciò in seguito ad interessamento che le fece lo stesso Municipio di Chigaglia.

*Lista elettorale amministrativa* — Il Municipio rende noto agli interessati che con decreto 15 maggio corr. la giunta provinciale approvò, in via definitiva, la lista elettorale amministrativa di questo Comune per l'anno 1893 e che rimarrà affissa da oggi sino al giorno 16 giugno p. v.

*Camera di commercio* — La Camera di commercio rende noto al pubblico che affina di poter eseguire i lavori di costruzione in conto dell'impalcatura del ponte sull'Adigetto al forte di Roveredo, come già annunciammo, la R. Prefettura ha concesso che venga chiuso il sostegno a Bova Badia dal giorno 5 al giorno 25 p. v. giugno. E c'è rendiamo noto nell'interesse del commercio e della navigazione.

*Scampato* — Questa mattina, certo Capuzzo Italo di Crespinio, dell'età di anni 32 circa, tentò di suicidarsi gettandosi da una finestra dell'albergo San Marco. Il padrone che lo teneva d'occhio, perché si no dalla sera prima aveva fatto capire di non avere il cervello a posto, lo intimò rinasciandolo di morte. A quella minaccia il Capuzzo ritornò calmo e mostrò il desiderio di andarsene. Usci di fatto ma non si sa per quale via abbia preso, e si teme una qualche disgrazia. L'autorità di P. S. si è posta sulle sue tracce.

*Passaggiata giuocattola* — Oggi, 27, la nostra società giuocattola farà una passeggiata di resistenza raccomandando al Bosaro.

La partenza è fissata per le 5 pom. e il ritorno a Rovigo per le 11 di sera.

Colla squadra andrà pure la presidenza e la fanfara della società operaia.

*Ferravilla viene* — Dopo tante peripezie, dopo lo scambio di non so quanti telegrammi ricevuti e spediti, si è finalmente stabilito che la compagnia Ferravilla venga al nostro Socio.

Saranno date sole cinque rappresentazioni che cominceranno lunedì 29 e finiranno venerdì 2 del p. v. giugno.

Ci viene assicurato che il prezzo del biglietto sarà modestissimo, e che anche gli scanni e i palchi verranno ceduti a prezzi assai convenienti.

Siamo certi che il pubblico rodigino accorrerà numeroso al teatro per udire un artista che ha destato in tutti i luoghi un vero entusiasmo.

## Preture, Tribunali e Corti

**Il processo per l'assassinio di Cesena alle Assise di Treviso**  
L'udienza d'ieri è stata occupata intermente dagli interrogatori degli imputati Alvisi, Fabbri e Brandolini.

Notevoli gli interrogatori dei due primi che fecero delle dichiarazioni — già rese nella istruttoria scritta — implicanti la responsabilità del Mordenti e del Mordimento.

L'Alvisi disse aver saputo dell'arrivo del sicario del Lodovico Valzania il quale alla sua volta — secondo gli dichiarò — lo aveva appreso dal compianto Fabbri.

Accusato ad un colloquio brevissimo fra Lodovico e Urbano Valzania nel quale si sarebbe parlato — per quanto egli ne sa — esclusivamente della proibizione per parte dell'Autorità della commemorazione agli onesti Mariotti e Ferrini.

A domanda dell'avvocato Paganini-Cesa ammette che al colloquio erano presenti varie persone fra le quali ricorda perfettamente il Francesco Gattamorta. Racconta di una cena tenuta nel 15 aprile 1891 alla quale sarebbe per qualche momento apparso il Valzania Urbano.

La difesa di questi rileva al riguardo le contraddizioni dell'Alvisi che nei molti interrogatori subiti non accennò o lasciò in dubbio una tale circostanza.

Ad ogni modo l'Alvisi dichiara in maniera positiva che a quella cena il Mordenti non intervenne.

L'interrogatorio del Fabbri in sostanza si riduce a ciò che egli afferma di avere avuto dal Mordenti l'incarico di insegnare al Mordenti il P. B. Battistini. Dice non conoscere che di vista l'Urbano Valzania che in quella sera non vide. Accenna al timore che ispirava il Mordenti individuo, risoluto e non tollerante di freni.

Inquiscente l'interrogatorio di Brandolini completamente negativo.

Durante l'interrogatorio di Fabbri si leggono molti manifesti di socialisti e di repubblicani. Fra questi ultimi vari recanti la firma di Urbano Valzania e imprezati all'uccisione di Battistini. Desta impressione il manifesto della giunta di Cesena che dopo avere nobilmente riprovato il turpe fatto dichiarato di dimettere; anche questo manifesto è firmato da Urbano Valzania allora assessore comunale di Cesena.

L'interrogatorio di ciascun imputato, essendosi fatto assenti gli altri, il presidente avverte che non

## Spettacoli d'oggi

**Malibran** — Ore 2 1/2 *La Capricciosa* — Ore 8 3/4 *La Gemma del Sole*.

**GOLDONI** — Ore 8 1/2 — *Musotte*.

## Spettacoli d'oggi

**Malibran** — Ore 2 1/2 *La Capricciosa* — Ore 8 3/4 *La Gemma del Sole*.

**GOLDONI** — Ore 8 1/2 — *Musotte*.

...e che questa sera si replica a richiesta generale e che consigliamo a tutti gli amatori della commedia buona, sana, e vogliamo anche aggiungere, morale.

**Malibran** — Dispetto molto tenera l'opera buffa di m. De Vita *La prima del sole*; festeggiatissima, come il solito, la *Perico*.

Oggi due recite; la prima alle 2 1/2 col' operetta brillante *La Capricciosa*; la seconda alle 8







# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO  
di Franco  
**Haasenstein & Vogler**  
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via Spirito Santo, 982 A. - FIREN-  
ZE, Piazza S. Giovanni, 10 - ROMA, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 20 - ROMA, Via Murat, 1081 -  
NO, Via S. Teresa, 12 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 20 III pag. 1. 2.  
Piccola cronaca L. 2.50 - Cronaca L. 2.  
Pubblicità economica cent. 5 per parola:  
(minimum per ordine cent. 100)  
Pagamento anticipato

## ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 25  
all'anno; al semestre lire 12,50  
al trimestre.  
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, ital. lire 30 all'anno  
lire 15 al semestre e lire 8 al tri-  
mestre.  
Un foglio separato contenente la lista dei  
corrispondenti.  
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio di  
Amministr. della Gazzetta di Venezia,  
e dai di fuori per lettera af-  
francata.

## NOSTRI TELEGRAMMI DALLA CAPITALE

### Il Comitato del sette

Il duca della Verduca, Tanlongo e Monzilli

Roma 28, ore 9.20 p.

Il Comitato d'inchiesta parlamentare ha inter-  
rogato per la terza volta il duca della Verduca,  
che vi si tratteneva oltre un'ora.

Per Tanlongo si chiederebbe il permesso di  
interrogarlo, anche se non è finita l'istruttoria  
del processo penale.

Se l'autorità giudiziaria vi si rifiutasse, il Co-  
mitato si riserverebbe di interrogarlo dopo, volendo  
presentare la prima parte della relazione alla fine  
di giugno.

Per Monzilli si prenderebbero gli accordi col  
Governo.

### Promozioni nelle questure

Oggi si è riunita sotto la presidenza dell'on.  
Rosini, sottosegretario di Stato per l'Interno, la  
Commissione per le promozioni nel personale  
delle questure.

Fecero un quadro completo delle promozioni,  
i cui decreti si firmeranno in occasione della fe-  
sta dello Statuto.

### Straschi elettori

L'Agenzia Italiana di questa sera dice che  
Ferrari, prefetto di Bari, ha chiesto una nuova  
destinazione. Il Governo si è riservato di decide-  
re appena il Comitato inquirente abbia compiuto  
i suoi lavori sull'elezione di Corato.

### Per il viaggio della Regina a Napoli

Si è deciso che la Regina sarà accompagnata a  
Napoli domani sera dal marchese Guiccioli dalla  
duchessa Massimo, dal conte Oldofredi, dal comm.  
Pruzzi.

### La Navigazione Generale Italiana

Che che si farà  
Si hanno le seguenti notizie intorno alle riu-  
nioni del Consiglio di amministrazione della na-  
vigazione generale italiana.

Il Consiglio si occupò dei mezzi come mante-  
nere i patti contenuti nelle Convenzioni. Si apri-  
rebbe trattativa col Stato per la cessione di  
un cantiere governativo che potrebbe essere quel-  
lo di Castellamare, presso Napoli. Non riuscendo  
in questo intento la Società allargherebbe il can-  
tiere di Palermo che ora serve solo per le ripa-  
razioni. Un deliberazione dell'iva si prenderà al  
ritorno di Lagnana, che intera è partita per Ve-  
nezia, dove par inizieranno i lavori per la veri-  
fica del materiale.

Le istruzioni che dettero in proposito i mini-  
stri Finocchiaro e Raccchia sono categoriche e se-  
vere.

### Oggi l'on. Romanin Jacur fece una lunga mi- nuziosa relazione intorno alle bonifiche dei Chedi di Calvino e alle opere di irrigazione dei Ghe- di Calvino e Pralimino, per le quali si chiede il concorso dello Stato.

### Il processo Tanlongo

I due Lazzaroni — Il loro patrimonio

Roma 28, ore 10.30 p.

L'Opinione di questa sera dice che l'istruttoria  
del processo Tanlongo sarà compiuta fra una  
quindicina di giorni e che le perizie verranno  
tutte presentate.

Si smentisce che prossimamente venga accor-  
data la libertà provvisoria a Cesare Lazzaroni.

La Camera di consiglio la respinge.  
Michele Lazzaroni si è ridotto ad abitare in  
una casa privata a Palestrina dove lo raggiunse  
la madre, che non lasciarlo.

Egli rifiutò di ricevere chiunque, e passa il  
tempo leggendo e scrivendo.

Cesare Lazzaroni ignora sempre che il nipote  
stesse lungamente carcerato. La Procura regia im-  
pedisce di avvisarlo.

Intanto continuano le pratiche per la liquida-  
zione del patrimonio dei Lazzaroni.

Michele cedette tutto ai suoi creditori: essi  
nominarono una commissione composta degli av-  
vocati Bernardini, Piana e Bonifazi rappresentanti  
della Banca Romana, della Banca Nazionale e  
di altri creditori.

### Per la legge sulle Banche

L'on. Cocco Ortu relatore della legge sulle  
Banche ebbe una conferenza coi ministri Grimal-  
di e Luvata. Pare non impossibile che possa in-  
tervenire un accordo fra il Governo e la mag-  
gioranza della commissione sulle Banche.

### Campagna bacologica

Roma 28, ore 11.35 p.

Dal terzo bollettino sulla campagna bacologica  
dal Ministero di agricoltura si ricavano le se-  
guenti notizie:

La campagna bacologica continua a procedere  
bene quasi dappertutto. I bacolini sono in alcuni  
luoghi alla 2<sup>a</sup> in altri alla 3<sup>a</sup> mela e promettono  
abbondante raccolto.

La foglia, favorita dalle piogge cadute, è suffi-  
ciente al bisogno ed anche ribassata di prezzo. In  
Toscana, nelle Marche e ad Anellino fu però dan-  
neggiata dalla brina.

Qualche malattia, come il giallume ed il cal-  
cino, è stata segnalata, ma i danni che si lamen-  
tano sono a sai lievi.

### Notizie delle campagne

Le piogge — I foraggi — Frumento, uva e frutta

Le notizie ufficiali sull'andamento della cam-  
pagna possono così riassumersi.

Le piogge ristorarono alquanto le campagne,  
pure se ne desidera ancora in molte località.

Il taglio dei foraggi è in generale molto scar-

so, ma in qualche luogo diede raccolto superiore  
al previsto.

Il frumento è abbastanza bello; mette la spiga  
bene e fa sperare un raccolto discreto.

Bellissime le viti e cariche di grappoli.  
Belli pure gli alberi da frutta, gli ulivi e i  
gelci. Si lamentano in diversi luoghi i danni per  
la grandine dei temporali del 12 e del 19; essi  
però sono complessivamente limitati.

Pol viaggio del duca degli Abruzzi in Oriente  
Il duca degli Abruzzi prima di partire per Ve-  
nezia ebbe dal Re lettere autografe per i Sovrani  
che visiterà durante la campagna d'istruzione in  
Oriente.

E' probabile che il duca si rechi a Massaua a  
visitarvi la colonia.

Il ministro Brin ha inviato lettere ai nostri  
rappresentanti in Oriente per avvisarli del viag-  
gio del Voltorno col duca.

Prima di partire il duca degli Abruzzi lasciò  
ampia procura al duca d'Aosta perché si occu-  
passe degli affari suoi e lo rappresentasse nelle  
riunioni di famiglia.

### All'esposizione di Chicago

Telegrammi da Chicago annunciano che l'in-  
cidente all'esposizione prese una piega inattesa.

I commissari esteri decisero che gli esposito-  
ri esteri dovranno concorrere fra loro. I giurati,  
indipendenti da quelli della sezione americana,  
saranno incaricati della distribuzione dei di-  
plomi.

Si ha Chicago, che la sala dei produttori in-  
dustriali della sezione italiana dell'Esposizione fu  
aperta ieri. I commissari italiani tennero un ri-  
cambio, dopo cui il pubblico fu ammesso a  
visitarla.

### CRONACA ESTERA

#### Dispacci della «Gazzetta»

Una commemorazione comandata a Parigi

Parigi 28, ore 6.50 p.

Gruppi socialisti, circa duemila persone, fecero  
oggi il pellegrinaggio tradizionale al cimitero del  
Père Lachaise, sulle tombe dei comunisti fucilati  
nel 1871.

Nell'interno del cimitero si spiegarono le ban-  
diere rosse, e si pronunziarono violenti discorsi  
al grido di: «Viva la Comune! Viva la rivoluzio-  
ne sociale!»

Alcune zuffe fra dimostranti: nessun incidente  
all'uscita.

#### L'inaugurazione del porto di Tunisi

Tunisi 28, ore 7 p.

L'inaugurazione del porto di Tunisi si è fatta  
stamane alla presenza del bey, di Guerin, mini-  
stro di giustizia francese, di tutte le autorità, e  
di molta folla.

Guerin pronunziò un discorso dicendo che la  
Francia non ha proclamato il suo protettorato  
sulla Tunisia per compiere un'opera di guerra  
e di conquista, ma bensì per compiere un'ope-  
ra di pace e di civiltà e garantirvi la piena sicu-  
rezza di tutti i lavoratori e capitalisti stranieri e  
francesi.

#### ITALIANI FUORI D'ITALIA

La strage di una famiglia nell'Argentina

Particolari orribili

La Sentinella delle Alpi di Cuneo riceve da Rosario  
(Repubblica Argentina) una corrispondenza firmata  
«Giuseppe Giletta» che contiene molti partico-  
lari intorno ad un altro fatto sul genere dell'as-  
sassinio del Rizzo, del quale troviamo già qualche  
notizia nei giornali di Buenos-Ayres: fatto che pro-  
voca ancora una volta come a danno degli italiani si  
creda lecito qualunque misfatto nelle repubbliche del-  
l'America meridionale.

Quanto si narra accadde la sera del 16 aprile. Il  
Giletta accenna prima sommariamente ad altre ucci-  
sioni e maltrattamenti commessi da funzionari del  
governo a danno d'italiani. Poi esprime il desiderio  
che quanto avvenne la sera del 16 aprile sia riferi-  
to da tutti i giornali italiani.

«..... in un podere distante due miglia  
circa dal Trebol veniva barbaramente aguzzata, as-  
sassinata una famiglia, per scopo di furto.

Il capo della famiglia Giorgio Massimo di Barga,  
la moglie, una vecchia zia, una loro bella fanciulli-  
na di circa sei anni ed un servitore, certo Chiozza  
Giuseppe di Pralimino, vennero trucidati e crivellati  
di coltellate.

Solamente al giovedì a sera i vicini se ne accor-  
sero e pauriti di venire nella notte ad avvisare nel  
paese l'autorità, o meglio ancora, i commercianti ita-  
liani perché prendessero quelle misure che del caso,  
attessero al venerdì al mattino. Avvisato dei primi su-  
biti corsi sul luogo ove si era compiuto un delitto  
eccezionale, ripugnante e che mi fa ancora rabbrivire  
dello scriverlo.

I due uomini, il Massimo ed il Chiozza, erano  
legati con catene di ferro ai pali del corral (luogo  
dove si chiudono gli animali nella notte, non essen-  
do stalle), la testa al suolo col corpo piegato in  
giù, tutti e due colla schiena perforata da vari colpi  
di pugnale. Per barbaro disprezzo ancora una  
delle vittime, il Chiozza, teneva la mano una pipa.  
Gli assassini gliela avevano messa dopo averlo uc-  
ciso.

Con me eravi il giudice di pace, varie persone  
del paese ed a ogni momento giungevano a cavallo  
ed in vettura i coloni vicini ed altri di colonia più  
lontane per vedere l'opera nefanda, che quasi pareva  
impossibile.

Quando poi entrammo nel misero rancho (abitazio-  
ne colonica) la vista che si presentò ai nostri occhi  
fu tale da far rabbrivire.

In terra, vicino ad una tavola, come in atto di un  
supremo addio giacevano le due donne, completa-  
mente sfigurate per le molte ferite, poi vestiti ta-  
mente sfigurati per le molte ferite, poi vestiti ta-  
gliati da coltellate, pel sangue sparso, coi capelli  
disolati, cogli occhi vitrei pel dolore e per lo spa-  
vento.

A lato giaceva la povera ragazzina di sei anni, un

bello angelo biondo, col petto trafortito da ben cinque  
coltellate alla parte sinistra e tutte mortali, la mani-  
na destra tagliata in parte, forse perché si difese.

La stanza poi presentava altro quadro. Il letto, un  
povero letto di ferro di infimo valore, col materasso  
di sole foglie di granturco, fatto a pezzi, le foglie  
sparse per terra, i pochi bauli sottosopra, i vestiti  
sparsi per terra, i sacchetti aperti, ogni cosa manomessa,  
rivoltata, col sacchetto aperto, ogni cosa manomessa,  
per ogni dove la mano assassina, dopo aver adoperato  
il coltello, aveva rovistato per cercare il denaro.

Sul tavolo una lampada spenta; sotto una pentola  
già lavata e pulita, chiaro ci indicava che il delitto  
si fosse commesso dopo che i miseri ammazzati ave-  
vano cenato.

Uscii dalla casetta col cuore rotto per la immane  
sciagura e coll'odio contro gli assassini. Per ogni  
dove cercammo di poter incontrare qualche piccolo  
indizio, qualsiasi oggetto od arma dimenticata, per  
metterci sulla pista degli assassini, però inutilmente.

A circa duecento metri dalla casa ove erano le  
vittime, eravi un'altra casupola, dove dormiva il ser-  
vitore Chiozza mentre viveva, e là si trovò una va-  
liglia rotta ivi lasciata da un suo compagno, certo  
Delmonaco, diverse fotografie, carte memorie di pa-  
renti d'Italia, squarciate, diverse lettere rotte.

Poco il bottino, forse un centocinquanta pezzi, tren-  
ta per ogni persona spogliata; mancavano inoltre nella  
valigia, si sapeva poi, una rivoltella ed una fascia di  
seta rossa ricamata e di provenienza d'Italia.

Fatto levare le catene ai morti, più ributtante ci  
apparve lo spettacolo.

Il Massimo aveva aperta da coltellate la pancia e  
ne usciva fuori il fegato e gli intestini, per ogni  
dove poi, lui ed il compagno coperti di ferite, alle  
mani, sul petto, sulla faccia, ed alle gambe. Tutte  
per le vittime, meno la ragazzina, erano col collo  
tagliato per metà, decollate.

Una particolarità. All'occorrenza scampò una bambina  
di diciotto mesi, pure figlia del Massimo, ed i vicini  
la trovarono piangente il giorno dopo compiuto il  
delitto domandando pane ed acqua. Chissà se i ribal-  
di l'avranno vista o se l'avranno voluta riparlare,  
forse inorriditi loro stessi dell'opera loro?

Si ritirammo in attesa degli ordini dell'autorità  
superiore, cui si era telegrafato. Io nella mia qualità  
di italiano al momento avvisai il signor console d'I-  
talia al Rosario, cav. Luigi Gioia, informandolo del-  
l'accaduto.

Al domani venerdì ritornai altra volta in compa-  
gnia di altri connazionali e assieme al capitano de par-  
tido, per ottenere se era possibile altri dettagli, per  
poter metter la mano sugli assassini.

Nessuna prova nuova, nessun indizio. Forse an-  
dranno ancora imputati tali misfatti.

#### CRONACA ITALIANA

##### Dispacci della «Gazzetta»

A PALESTRO

Ieri si inaugurò a Palestro l'ossario monumen-  
tale nel quale, dopo 34 anni, sono stati raccolti  
gli avanzi dei caduti nei combattimenti che ebbero  
luogo a Confienza, Vinzaglio e Palestro il 30  
maggio 1859, ed a Palestro il giorno seguente.

Si calcola che, da ambe le parti, nelle due giornate  
rimasero morti più di 600 fra ufficiali e sol-  
dati.

La prima di queste battaglie fu vittoria essen-  
zialmente italiana, e in un suo proclama, il ge-  
nerale Della Rocca disse molto giustamente che  
il 30 maggio è una data celebre nella storia di  
Italia, e che il figlio di Carlo Alberto aveva reso  
l'omaggio il più grande alla memoria del vincitore  
della battaglia di Goito.

Ecco i dispacci che ci danno ragguaglio della  
patriotica festa di ieri:

Palestro, 28, ore 9 p.

Il tempo splendido favorisce l'inaugurazione del-  
l'ossario. Il villaggio è imbandierato con stendardi  
nazionali, francesi e austro-ungarici. La strada con-  
duce all'ossario è pure pavesata. Giungono conti-  
nuamente troni straordinari che riversano gran parte  
della popolazione vercellese e dei luoghi vicini.

L'ossario, come sapete, è opera dell'architetto mila-  
nese Sommaruga; ergesi maestoso e severamente e-  
legante.

Giungono già i rappresentanti dei reggimenti che  
parteciparono alla memorabile battaglia del 30 e 31  
maggio 1859.

La rappresentanza estere giunse in vettura ac-  
compagnata dal generale Vacca e dal colonnello Mas-  
sone Valse; furono ricevute dal sindaco di Palestro.

Si diressero tosto alla stazione, a ricevere il generale  
Testafocchi, rappresentante il ministro della guerra.

Le rappresentanze nazionali dell'esercito e della ma-  
rina recarono ricchissime corone e furono accolte da  
vive esclamazioni ed applausi.

Sono giunti anche i prefetti della provincia di No-  
vara e Pavia, i rappresentanti dei consigli provin-  
ciali delle due provincie, la rappresentanza del So-  
nato composta di Bonelli, Guala, Avogadro, Zini; e  
la rappresentanza della Camera composta degli ono-  
revoli Calvi, Cavallini, Buttini, Luca.

Tutte le autorità quindi si recarono ad attendere  
alla stazione l'arrivo del duca d'Aosta che è giunto  
treno speciale, accompagnato dalle rappresentanze na-  
zionali ed estere, dalle autorità militari e politiche. Il  
duca strinse la mano al generale Fabre e al colon-  
nello Vonport. La popolazione lo acclamò vivamente.

L'inaugurazione dell'Ossario è riuscita solenne.

Al suono delle bande italiane e straniere e fra  
grandi applausi giunse il duca d'Aosta, rappresen-  
tante del Re, i rappresentanti esteri, le rappresen-  
tanza dell'esercito e della marina e le autorità.

Contanti radunate avanti l'Ossario 71 bandiere e  
stendardi di Società operaie e militari.

Immensa folla accalcò sul poggio ove sorge l'Ossario.

Il duca d'Aosta coi rappresentanti stranieri e ita-  
liani e colle autorità salì sul palco elegantemente ad-

debbato. Lo spettacolo è splendido per la varietà  
delle uniformi scintillanti al sole.

Parla primo il senatore Cavallini ricordando la  
memorabile giornata di Palestro.

In nome del sindaco parla poscia il colonnello  
Faccio, ringraziando il duca d'Aosta e i Governi e-  
steri e italiani pel loro intervento all'inaugurazione  
dell'Ossario.

Parla pure il deputato Cavallini, riunendo in un  
unico evviva la Francia, l'Austria e l'Italia. Quindi  
parla in francese il generale Fabre fra grandissima  
attenzione. Il generale dice di considerare grande  
onore per lui essere stato scelto a rappresentare il  
Governo della Repubblica francese all'inaugurazione  
dell'Ossario eretto a Palestro, ove or sono 34 anni  
versò il suo sangue per la indipendenza dell'Italia,  
combattendo a fianco dei soldati di Vittorio Ema-  
nuale, di fronte al valoroso esercito austriaco. Dice  
che i sentimenti nati nel campo di battaglia, spazia-  
no al disopra delle variabilità politiche.

Legge un brano di lettera di Vittorio Emanuele  
al colonnello del 3<sup>o</sup> reggimento zuavi, e pronuncia  
parole di calda ammirazione per le tre nazioni al-  
lorà combattenti.

Dice che questa festa commuove l'animo, perché  
dimostra che non solo onoransi i prodi caduti, ma  
serbansi sentimenti di fratellanza. La festa odierna  
prova alla Francia che l'Italia sa ricordare ed es-  
sere riconoscente, poiché Palestro, Solferino, Monte-  
bello e Magenta sono glorie comuni delle due nazioni.

Dinnanzi all'ossario si permette di gridare: «Viva  
l'Italia! viva la Francia!»

Il discorso è accolto da generali evviva.

Il colonnello Vonport parla poscia in italiano ter-  
minando in francese.

Risgraziatore dell'onore fatto ai caduti austriaci sul  
campo di battaglia; ciò prova il grande progresso e  
dimostra l'incrollata civiltà. Ricorda il detto: «fu  
quel che nevi, avvenne che può e finisce dicendo che  
la grande opera dell'umanità è il compimento del  
proprio dovere.

Il duca d'Aosta è partito alle 12 e 30 pom. per  
Torino.

La popolazione gli fece una grande ovazione.  
La folla è straordinaria.

#### Il monumento a Garibaldi a Parma

Parma 28, ore 7.35 p.

Oggi si è inaugurato il monumento a Garibaldi,  
opera dello scultore Davide Calandra.

Vi intervennero le autorità. Le Società popolari del-  
la città e della provincia con 150 bandiere e 14 mu-  
siche e immenso popolo. Parlò il deputato Guerci.

Indi si sono inaugurate le lapidi ai caduti nella  
battaglia per l'unità della patria e nella guerra fran-  
co-tedesca. Parlò l'avv. Fratti.

Stasera grande fiaccolata.

#### Perché Maria Pia andò a Nervi

Torino 27, ore 6.25 p.

(Zuccaro) Un alto personaggio con cui oggi parlai  
e che ieri sera conversò lungamente colla regina  
Maria Pia, mi disse che lo scopo per cui Ella andò  
a Nervi per due giorni fu quello di vedere quella lo-  
calità essendo intenzionata, nel prossimo inverno, di  
passarvi qualche settimana, avendoglielo consigliato  
i suoi medici di Lisbona.

#### Una inchiesta elettorale... alla larga

Bari 28, ore 7 p.

Il Comitato inquirente per l'elezione di Corato è  
giunto iersera ed ha iniziato stamane l'audizione  
dei testimoni che sono citati in numero di 50; ne  
udi stamane 10.

Notasi che l'inchiesta s' svolge a quarantadue chi-  
lometri di distanza dal Collegio.

#### Il programma operaio torinese

per le prossime elezioni comunali

Una conferenza in una Pinacoteca

Il Duca d'Aosta nel Belgio

Torino 27 maggio.

(Zuccaro) Nelle sale dell'Associazione generale ope-  
raia ebbe luogo una solenne riunione all'intento di  
coordinare il programma con cui il partito operaio de-  
ve entrare in lizza nelle prossime elezioni comunali  
(Vi intervennero il noto poeta prof. Corrado Corradini  
ora divenuto socialista), e l'avvocato Corte.

Il Corradini disse che è indispensabile la lotta di classe,  
che la società è composta di sfruttatori e di sfrutta-  
ti, che la stampa torinese non si occupa del partito  
operaio. E l'assemblea finì poi a concludere che base  
del programma operaio (cioè dei due o tre operai  
candidati) sia questo:

«Servizi pubblici, gas, acque, tramvie alla dipen-  
denza del Municipio — abolizione della dote del te-  
nente regio — alimentazione gratuita dei fanciulli pe-  
verni nelle scuole — bagni pubblici popolari munici-  
pali — lavatoi pubblici municipali gratuiti — visite  
sanitarie frequenti nelle scuole — aumento letti per  
malattie croniche negli ospedali — forniture munici-  
pali — abolizione dei cumuli di cariche nei pubbli-  
ci funzionari — piccola edilizia per case operaie se-  
condo i veri e perfezionati sistemi dell'igiene e dol-  
l'affratellamento sociale e moralità dei prezzi.»

Ecco il programma operaio: vedremo se sapranno  
compatti recarsi alle urne e votare per i due o tre  
candidati (in tal caso riuscirebbero) o se invece pre-  
feriscono come il solito, andare non a votare ma...  
votare qualche buon litro!

L'esimo pittore e critico d'arte prof. Francesco  
Brambilla tenne — nelle sale della R. Pinacoteca —  
una interessantissima conferenza illustrativa dell'ope-  
ra della pinacoteca stessa, davanti a molte signorine  
e signore allieve sue di istituti cittadini ed allieve  
private.

Si scrivono da Catania 26:

Ieri sera verso le 10 fu udito in città una do-  
tazione simile ad un colpo di cannone causata dallo  
scoppio di tubo di ghisa per lo scolo della grandina  
incastrenato nel muro interno della caserma dei ca-

Il malandrino in Sardegna  
Un carrettiere assalito e derubato  
Contadino strangolato

Sassari 2











## PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cont. 5 la parola minimo 6 mt. 50

Deposito ed offerta d'impiego

Abile capo fabbrica e ricercato da primario meccanico che conosce bene il disegno. Indicare età, luogo ove ha svolto e referenze. Scrivere a C. 1069 presso Haasenstein e Vogler, Torino.

Signorina toscana ventiseienne occupandosi istituto di famiglia o famiglia di compagnia. Ottimo inglese. Scrivere a C. 1069 presso Haasenstein e Vogler, Torino.

Riscaldamento a vapore. Operatore esperto nella lavorazione e posa di tubazioni per riscaldamento a vapore viene ricercato subito. Scrivere a C. 1069 presso Haasenstein e Vogler, Milano.

Scrittore tedesco e med in Italia, pratico in tutti i lavori del commercio, corrispondente in tedesco, francese ed inglese, stenografo, cerca impiego di ufficio, offrendo cauzione. Primarie referenze. Offerte sotto C. 1069 presso Haasenstein e Vogler, Milano.

Viaggiatore esperto, pratico e con buona clientela nelle provincie meridionali, disponibile al 1° giugno, cerca posto presso primario Casa. Provvisoriamente accetterebbe posto anche in ufficio. Primarie referenze, occorrendo cauzione. Scrivere a C. 1069 presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Insegnamento  
Precettore italiano che parli perfettamente una lingua straniera, cerca per educare figlio unico settenne. Scrivere a C. 1069 presso Haasenstein e Vogler, Milano.

Diversi  
CORRISPONDENZE PRIVATE  
Avvertiamo

tutti coloro che ci mandano corrispondenze private a voler apporre al manoscritto, oltre il nome di convenzione, un segno speciale costantemente uniforme, che, conosciuto soltanto da noi, ci servirà a verificare se qualche indiscreto s'intrometta indebitamente usando gli altrui nomi convenzionali sulle corrispondenze stesse.

Senza questo segno non si darà corso alla pubblicazione e gli imperti saranno tenuti al nostro ufficio a disposizione dei rispettivi mittenti.

Haasenstein e Vogler

Albina, tenera ore deliziose. Vostra dolce sorriso entusiasma tutti. Immensamente. Ero pazzo di gioia. L'agosto è il migliore? Siete contenta? Aggrazie a noi.

Dotto.

Casa o stanze d'affittare

D'infittire o da vendere a Bona Brianza fonda a vapore seminuova, costruzione perfezionata con soffocatore innozi, grandi bizzarri, abbondante acqua, si bonifica ma strano. — Rivo di via Carlo Grotto, via Filodrammatici, 1, Milano.

19

PILLOLE DI CREOSOTINA

Dompe-Adam

recomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSE

R. UCEDEINI

CATARRI

BRONCHITI

INFLUENZA, ecc.

Pillole di Creosotina

nuova preparazione (prevet)

tal Creosotina di Faggio avente

azione terapeutica superiore a

Creosoto stesso, al catrame e

preparati congeneri.

Pillole di Creosotina

anno azione pronta ed effi-

cace.

Hanno grato sapore.

Non producono alcuna irrita-

zione.

Si manda opuscolo sul-

l'azione terapeutica e

composizione chimica della

Creosotina.

Flacone di 60 pillole L. 2

esclusivi produttori: Dompe-

Adam, Farmacisti-chimici,

Corso San Carlo, n. 10 MILANO.

VOLETE LA SALUTE?



## DIFFIDA

Si avverte il pubblico d'esser ben guardingo nell'acquisto del mio liquore «Ferro-China Bistleri» poichè disonesti fabbricatori, invidiosi della buona fama che meritatamente gode il mio prodotto, sotto tal nome hanno messo in giro nocive falsificazioni. Il vero Ferro-China porta, al disopra dell'etichetta, abbracciante la bottiglia, il marchio depositato, raffigurato da una testa di leone in rosso e nero, forma di francobollo, e l'unico rappresentante per Venezia è il Sig. Ettore Ripari, Campo, S. Geremia, 252.

## MAGAZZINI SCHOSTAL

“ALLA CITTÀ DI VIENNA”

Casa Centrale MILANO, Corso Vittorio Emanuele, Angelo Pasquirolo

Fornitori R. Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta

FILIALI ROMA FIRENZE BOLOGNA PADOVA VENEZIA

Corso 15-150 Cernaia, 2 Via Rizzoli, 13 S. Apollonia, 132-133 S. Marco all'Ascensione, 107

Avvisiamo la distinta clientela d'aver ricevuto il completo

assortimento degli

ARTICOLI PER LA STAGIONE

Tutti disegni

della più alta novità

PREZZI FISSI

CRETONNES colorati a L. 1.25 al metro, L. 4 al taglio di camicia.

ZEPHIRS inglesi a L. 2 al metro.

OXFORDS inglesi a L. 1.75 e 2.50 al metro.

SATINS alla novità, a L. 1.75 e 2.50 al metro.

BATTISTE finissime a L. 1.75 e 2.50 al metro.

CRESPO DI LANA, mussoline, L. 2.50 al metro.

FLANELLE finissime a colori tessuti, a L. 3.25, 3.5, 3.75 al metro.

CACHEMIR a righe di seta, L. 4 al metro.

SETE finissime colorate, per confezione a L. 8.50, 10 al metro.

TELE lino colori tessuti per camicia, a L. 12 al taglio di camicia.

Ricchissimo assortimento di maglieria e calzoneria in seta, lana, cotone e filo Scozia

A richiesta si spediscono franco e gratis i completi campionari.

PREZZI FISSI

Fabbrica Colla & Concimi

PIAZZOLA SUL BRENTA

Perfosfato Minerale 12p14 anidride fosforica

solubile a Lire 7.25.

Perfosfato d'ossa 15p16 anidride fosforica so-

lubile e 1 1/2 azoto Lire 13 al Quintale.

1506

Col 1. Giugno

diverremo concessionari esclusivi della pubblicità del Giornale

IL PARLAMENTO

che si pubblica in

ROMA

G'ornale importantissimo per la parte politica e la forte tiratura

RACCOMANDIAMO

AL PUBBLICO IN GENERALE

e specialmente alla nostra clientela di volerci onorare delle

sue ordinazioni che saranno eseguite colla consueta dili-

genza e puntualità.

Haasenstein & Vogler

VENEZIA - Piazza S. Marco, 144 - VENEZIA

ACQUA DELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA

Ristoratrice dei capelli e della barba

preparata dalla premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità

delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli

ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle né la biancheria

tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un casto, no e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perché anche la più economica, non costando che soltanto

Lire DUE la bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA

al quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

ACQUA DELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA

Ristoratrice dei capelli e della barba

preparata dalla premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 - VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, preparata in conformità

delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli

ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle né la biancheria

tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un casto, no e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perché anche la più economica, non costando che soltanto

Lire DUE la bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA

al quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

ACQUA DELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA

Ristoratrice dei capelli e della barba

## ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale DUE GRANDI PREMI Esposizione Universale

DEL 1889 IL SOLO FABBRICANTE DELL'Argenteria Christofle DEL 1889

E LA CASA CHRISTOFLE e CIE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la

di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE e CIE DI PARIGI

Nostro rappresentante in Venezia sig. FERDINANDO ELLERO. S. Marco all'Ascensione

Preparazione speciale

DELLE

PELLI

per Esportazione

Wm, Mars & Son

Manifattori di Pelli Marocchini

Saggine colorate e pelli di pecora

59, Grange Walk

Bermondsey Square

LONDON S. E.

Casa fondata nell'anno 1830

CAFFÈ BIRRARIA LOMBARDO

BELLUNO

Proprietario: NAPOLEONE FORNASARI

Quanto prima l'antico Caffè Lombardo con Birreria

restaurato e decorosamente abbellito diventerà il locale più

gradito e piacevole sia ai cittadini che ai forestieri. 1231

Vendita BIRRA DI GRATZ

25 ANNI DI SUCCESSO

HENRI NESTLE

VEVEY SVIZZERA

RECOMANDATA DALLE AUTORITÀ

MEDICHE DI TUTTI I PAESI

15 DIPLOMI D'ONORE

18 MEDAGLIE D'ORO

ARINA NESTLE

LIMENTO COMPLETO

PER I BAMBINI

SI VENDE NELLE

FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostina-

ta agli altri sistemi di cura, depurando il sangue. L. 5.

INIEZIONE ANTIGONORRICA Lira 5. PILLOLE Lira 5, per gonorrea.

La più ostinata, gocezza e perdita bianca.

UNGuento solvente per glandole ingrossate, gonzo e stringimenti ure-

trali guariti senza siringa e cauterio. L. 3.

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete re-

centi ed inveterate da anni. L. 3.

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità

del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA alla TENCA, Milano, via Passarella 2

Visitate consulto per lettera L. 5. A scotto di falsificazioni esigete su

rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA.

Depositi generali per farmacisti

in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta Carlo Erba e succursale farmacia C. Erba sotto il portico

Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più

franchi a domicilio. 354

L'ANTIPERINA

del Dr. KNORR

Marca Italiana

rimedio provato e raccomandato

dalle primarie autorità mediche

di tutti i paesi contro le ma-

lattie febbrili. Il male

di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emislerania,

i reumatismi articolari, la correa, i tumori dell'a-

orta, i colpi di sole, l'influenza, la grippe, la febbre

dengue, ecc. ecc. viene esclusivamente prodotto sotto il controllo

dei inventori della

Padwork già Moister, Lucius e Brünig a Hochstet spino

Si esige dalle Farmacie l'Antiperina del dott. Knorr

contrassegnata colla marca Leone.

La etichetta della scatola deve essere munita del facsimile del dottor

Knorr altrimenti si ritengono falsificate. Depositario CARLO

KAYNER a Milano.

L'antiperina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente

solubile nell'acqua.

ACQUA DI CHININA RIZZI

la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per

i capelli e la barba; la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera

ACQUA DI CHININA RIZZI, la sola con cui si ottengono i più splendidi e be-

nevoli effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L. 1.25 la

bottiglia. Trovasi dappertutto. - Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Pre-

mia Profumeria ANTONIO LONGEGA - VENEZIA.

ACQUA DI CHININA RIZZI

la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per

i capelli e la barba; la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera

„L'ottimo fra i purganti“

„Hunyadi“

„János“

Unica seconda gli

apprezzamenti di

celebrità realista

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidare delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turacolo della vera acqua

„Hunyadi János“

portano il nome del proprietario della fonte

Andreas Saxlehner.

Prezzi a negozianti d'acqua minerali e nella farmacia

Premiato Stabilimento Balneare di

RONCEGNO

Trentino

Acque minerali naturali Arsenicali ferrugi-

nose, di constatata efficacia nelle Anemie, nelle

Malattie della Pelle, dei Nervi, del siste-

ma generativo muliere, nella Malaria ecc.

Bagni a vapore, Idroterapia, Elettro-

terapia, Massaggio, Ginnastica medica,

Aeroterapia.

Hotel di primo ordine in magnifica posizione a

a 535 m. Stupendo parco, Illuminazione elettrica, Tempe-

ratura costante 18-22°. Aria balsamica asciutta. Stagione

Maggio Settembre.



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO  
si ricevono presso  
**Haasenstein & Vogler**  
in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via S. Spirito, 981 A - FIRENZE  
Via Pisanelli, 2 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 30 - ROMA, Via Murat - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 12 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 30 III pag. 1. 8 -  
Piccola cronaca 1. 2, 3, 4 - Cronaca 1. 8 -  
Pubblicità economica cent. 5 per parola;  
(minimum per avviso cent. 500)  
Pagamento anticipato.

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla «Gazzetta».)

### A MONTECITORIO

(Presidenza del vicepresidente Mussi)  
Seduta antimeridiana

Roma 29, ore 2.10 p.

Si apre la seduta alle ore 10.5.  
Senza discussione approvati il progetto per la  
spesa straordinaria per l'adattamento del palazzo  
ex Contarini in Padova a sede della Scuola di  
applicazione per gli ingegneri.  
Discutesi poi il progetto per autorizzare le pro-  
vince di Lecce e di Piacenza e alcuni Comuni ad  
eccedere i limiti della sovrimposta.  
Dopo breve discussione approvati tutti gli arti-  
coli del progetto di legge.  
CHIAMANO GIURA.  
Discutesi il progetto per l'affrancamento dei conti,  
canoni, livelli ed altre annue prestazioni dovute  
al Demanio dello Stato.  
Dopo brevi osservazioni di LANZANI, sottose-  
gretario di Stato alle finanze, di ERCOLE, presi-  
dente della Giunta, e di CLEMENTINI, relatore, ap-  
provati tutti gli articoli del progetto.  
Discutesi il progetto approvato dalla Camera il  
14 febbraio 1893 e modificato dal Senato il 14  
aprile 1893 per modificazioni agli art. 2 e 8 del-  
la legge 6 dicembre 1888 circa la ripartizione  
della spesa fra le due Sezioni penali della Corte  
di Cassazione di Roma.

Rizzo domanda al guardasigilli se abbia il pro-  
posito del suo predecessore di presentare un pro-  
getto per l'unificazione della Cassazione civile.  
Ella presenterà presto un progetto per il rior-  
damento della magistratura; però non può ancora  
dire se presenterà o no un progetto per la  
unificazione della Cassazione civile, ricordando  
questa una questione che merita di essere prima seria-  
mente studiata e ponderata.  
Rizzo prende atto delle dichiarazioni del guar-  
dasigilli.  
Approvati i due articoli del progetto.  
Senza discussione approvati i seguenti pro-  
getti:

- Approvazione di maggiori assegni e cor-  
rispondenti economiche su alcuni capitoli del bi-  
lancio 92-93 poste e telegrafi;
- Approvazione di maggiori assegni e cor-  
rispondenti economiche su alcuni capitoli del bi-  
lancio di marina esercizio 92-93.

Levati la seduta alle 11 3/4.

### Seduta pomeridiana

Pres. Zanarilli

### Le interrogazioni

Veterani state allegri!

Roma 30, ore 8.20 p.

Aperta la seduta alle 2 e 5, si comincia come  
al solito col svolgimento delle interrogazioni.  
Vi noto quella dell'on. GALLI sui provvedimenti  
che intende prendere il governo per soddisfare  
al debito nazionale verso quei veterani delle pa-  
trie battaglie, dei quali i titoli vennero riconosciuti  
dalla competente commissione: l'on. FAGIOLI,  
sottosegretario di Stato al Tesoro, ricordando che  
le dichiarazioni fatte giorni sono dai ministri Pe-  
loux e Grimaldi, osserva che per esaudire il de-  
siderio dell'interrogante occorrerebbe aggiungere  
alle 700 mila lire già stanziata in bilancio un  
milione circa; ora le condizioni presenti della  
finanza non consentono questa nuova spesa. Ad  
ogni modo, essendo innanzi alla Camera un pro-  
getto di iniziativa parlamentare, la Camera avrà  
presto occasione di pronunciarsi sull'argomento.  
GALLI con un vibrato, applaudito discorso, dopo  
aver deplorato che non sia stato ancora portato  
alla discussione della Camera il progetto relativo  
ai veterani, dice che è dolente della risposta del go-  
verno, che corrisponde ad una dichiarazione d'im-  
potenza ad eseguire una legge doverosa verso i  
più strenui difensori della patria — invoca pron-  
ti ed efficaci provvedimenti.  
FAGIOLI comprende le ragioni di GALLI; ma  
dichiara che gli elementi per determinare la spesa  
che deriverebbe dalla proposta legge d'iniziativa  
parlamentare che sta dinanzi alla Camera,  
non essendo stati raccolti dalla Commissione, do-

vranno esserlo dal Governo. Allora soltanto si po-  
trà inserire il progetto nell'ordine del giorno.  
GALLI insiste nelle sue osservazioni e racco-  
mandazioni.

Egli riceve le congratulazioni di vari deputati,  
fra cui Menotti Garibaldi e Cavallotti, per il ca-  
lore con cui sostiene la giusta causa dei vete-  
rani.

### Il bilancio dei Lavori Pubblici

Come si gettano i denari dello Stato

Dopo varie pratiche, comincia la discussione  
del bilancio dei lavori pubblici.

Parlano SOCCI, FILI-ASTOLFO, PELLERANO, VAL-  
LE, BONAIUTO, PICCARDI e DE FELICE, raccomandando  
bonifiche, ferrovie, porti ecc. e il ministro GE-  
NALA.

BACCILLI coglie l'occasione della discussione del  
bilancio dei lavori pubblici per svolgere la sua  
interpellanza relativa al colloquio che il corri-  
spondente di un giornale di Milano (l'onor. Co-  
mandanti del Corriere della Sera) avrebbe avuto  
con un deputato (Beltrami) che è membro della  
commissione per l'esecuzione delle opere edifi-  
catorie della capitale. In questo colloquio si face-  
vano gravissime rivelazioni sul modo con cui si  
spenderà il denaro pubblico per tali opere.

BACCILLI spiega come solamente per ragione  
di economia sia stata scelta altra area per la co-  
struzione del politecnico e come il concorso sia  
stato bandito e deciso da una commissione com-  
posta di illustrazioni mediche appartenenti ad o-  
gni parte d'Italia. E' quindi una pura accidenta-  
lità se un architetto romano fu il vincitore del  
concorso. Assicura poi che le spese finora furono  
perfettamente contenute nel limite del preventivo.  
Le altre censure mosse a quell'opera — dice  
l'on. Baccilli — non hanno maggior valore di  
quelle che egli ha confutato.

Il ministro GENALA dichiara che il governo,  
senza occuparsi di quanto fu riferito nei giorna-  
li, si propone di presentare entro breve termine  
un progetto di legge che mantenga il program-  
ma tecnico e finanziario per le opere edilizie del-  
la capitale dipendenti dal Ministero dei lavori  
pubblici, e cioè del politecnico, del palazzo di  
giustizia, del ponte sul Tevere e per la prosecu-  
zione di via Cavour.

Rizzo ricorda le sue raccomandazioni antiche  
circa ai lavori di sistemazione dei fiumi Livenza  
e Monticano; accenna poi ai lavori necessari nel  
Piave, e osserva che finalmente, aumentati i fondi,  
si darà esecuzione a lavori urgenti e dei quali i  
progetti sono tecnicamente approvati. Espone le  
ragioni che suffragano le sue raccomandazioni.

Parlano ancora DILIGENTI e SCIACCA DELLA SCALA,  
raccomandando l'esecuzione di opere idrauliche,  
stradali, ecc.

A questi deputati e a tutti gli altri risponde  
belle parole il ministro GENALA, il quale sostan-  
zialmente dichiara a tutti che si farà... quello  
che si potrà; e poi si rimanda a domani il se-  
guito della discussione.

E si leva la seduta alle 7.30.

### A PALAZZO MADAMA

(Presidenza Farini)

Roma 29, ore 7.25 p.

Apresi la seduta alle ore 2.35.  
L'on. GRIMALDI presenta alcuni progetti, fra cui  
quello per l'esercizio provvisorio, che la Com-  
missione di finanza del Senato esamina subito;  
quindi si svolge una interpellanza sulla distribu-  
zione delle acque di irrigazione nel Veronese, e

se la mano per ritirare le marche da giuoco che  
giacevano presso il conte Fohrbach. Questi lo  
guardò come per interrogarlo, ed il ciambellano  
gli disse a voce bassa:

— Sono le marche di giuoco del signor duca;  
le ho messe qui perché credevo, che il signor  
duca giocasse.

— Lasciatele stare — disse sorridendo la du-  
chessa. — So che mio figlio ci tiene moltissimo  
alle sue marche, ma ora sono in ottime mani!

Il ciambellano ritirò la mano e si allontanò  
dal tavolo con un profondo inchino, ritirandosi  
serio alla soglia della stanza attigua, e si appog-  
giò allo stipite della porta, non perdendo un mo-  
mento di vista quelle benedette marche.

— Che cosa vuol dire che il duca ci tiene tan-  
to a queste marche? — chiese Sua Maestà con  
premura.

— Saranno probabilmente un regalo! — ri-  
spose alzando le spalle la duchessa. — Certo le  
marche sono bellissime. Ma si tratterà soltanto  
di un qualche capriccio di Alfredo.

— Fate un po' vedere!

Il conte si alzò rapidamente e porse le mar-  
che a Sua Maestà che si mise ad osservarle at-  
tentamente.

— Perché infatti — pensava il conte — il  
ciambellano aveva tanta premura di ritirarle?

Le marche, come aveva detto Sua Maestà, era-  
no nuove, e perché il duca non avrebbe potuto  
servirsene per i suoi biglietti amorosi?

una sul disarmo delle fortificazioni di Porto Fer-  
raio.

Giura il neo senatore BIANCHI; e quindi si ap-  
provano senza discussione le modificazioni alla  
legge di contabilità, e la proroga a tutto giugno  
dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione  
dell'entrata e della spesa del ministero del tesoro;  
— e si leva la seduta alle 4 e 5.

## NOSTRI TELEGRAMMI

### DALLA CAPITALE

### Lo dimissioni di Consiglio

#### da Direttore del Banco di Napoli

#### Cause e commenti

Roma 29, ore 9.20 p.

Ha fatto grande impressione la notizia delle  
dimissioni del senatore Consiglio da direttore del  
Banco di Napoli.

Il Consiglio crede che il progetto bancario of-  
fenda l'azione delle Banche meridionali.

Tutti commentano la notizia gravissima delle  
dimissioni.

La notizia venne data dal giornale *Il Paese* di  
Napoli, giusto stamane.

Il *Popolo Romano* stamane la commentava. Pu-  
re non tutti prestavano fede ad essa oggi a Mon-  
teitorio. Alcuni deputati, con cui oggi ho con-  
ferito, provenienti da Napoli, dicevano che non è  
esatta.

Stasera si è saputo la notizia vera.

La lettera di dimissione già deve essere arri-  
vata al Ministero d'agricoltura.

Nei giorni scorsi, come vi telegrafai, il sena-  
tore Consiglio venne a Roma per conferire col  
Governo, chiedendo che fossero accolte molte do-  
mande, sostenute nel memorandum presentato dal  
Banco di Napoli.

Principalmente il senatore Consiglio chiedeva  
che i conti correnti fruttiferi non fossero limi-  
tati come nel progetto di legge ministeriale.

I ministri Lavara e Grimaldi, confutando con  
Consiglio, gli fecero capire che avrebbero cercato  
di contentare il Banco di Napoli nelle sue do-  
mande.

Invece i risultati non soddisfecero le speranze  
del senatore Consiglio.

La Commissione gli dette torto, specialmente  
nella questione dei conti correnti fruttiferi, e il  
Consiglio si è dimesso.

Gli on. Giolitti e Lacava fanno pratiche per-  
ché il senatore ritiri le dimissioni; ma credesi  
che non vi riusciranno.

Intanto il 5 giugno si terrà a Napoli una riu-  
nione dei deputati meridionali sulla questione  
bancaria. Parlerà anche di un meeting, di cui si  
farebbe iniziatore il deputato De Martino.

### La Regina a Napoli

Roma 29, ore 10.30 p.

La Regina è partita alle ore 3 pomeridiane per  
Napoli.

La Regina indossava un elegantissimo abito  
verde oliva e aveva un cappellino a larghi nodi  
di pizzo dello stesso colore. Aveva un bellissimo  
mazzo di fiori.

Nella sala reale erano ad ossequiarla gli on-  
Brin e Rattazzi.

La Regina è giunta accompagnata dal Conte di  
Torino, che al momento della partenza le ba-  
ciò la mano, mentre la Regina lo baciò sulla  
guancia.

Ci telegrafano da Napoli 24, ore 9.15 pom.

La Regina è arrivata alle 8 pom. ricevuta dal  
Principe di Napoli ed ossequiata dalle autorità e dalle  
dame. E' ripartita subito per Capodimonte applau-  
ditamente dalla folla lungo il percorso.

### Fra Rudini e Giolitti

L'opinione mantiene ancora la notizia di un  
tentato accordo fra Giolitti e Rudini per l'iniziativa  
del Ministero della Real Casa Rattazzi.

### Governo, Senato e pensioni

Il Consiglio dei Ministri si riunirà mercoledì.  
Intanto il consiglio ha già determinato quali pro-  
poste dovranno sostenersi al Senato intorno alla  
legge sulle pensioni la cui discussione si ripiglierà  
domani.

E' impossibile fare qualunque previsione. I mi-  
nistri hanno a cuore di non mancare alla promessa.

La partita era finita e pareva che Sua Maestà  
non avesse una gran voglia di incominciare un  
altro, giacché si mise a parlare a voce bassa  
col ciambellano.

Sulle marche, come si è detto, erano smaltite  
le quattro figure del giuoco. Il conte prese la  
marcha che portava la figura di cuori, la fece sparire  
sotto il tavolino e premette fortemente sull'altro  
smalto. Sua Maestà aveva ragione. La marca  
si aprì, ed il conte sentì che essa conteneva nel  
doppio fondo un pezzettino di carta.

Egli trassero e si guardò all'interno per vedere  
se qualcuno lo osservava. Ma Sua Maestà e la du-  
chessa continuavano a parlare a voce bassa, ed il  
conte maggiore domo era tutto occupato a fare il  
conto dei punti e pensava ai ducati che la par-  
tita gli sarebbe costata.

Il primo pensiero del conte fu di chiudere la  
marcha e lasciarsi il biglietto; ma poi riflettendo  
che meglio disdiceva di leggerlo.

— E' uno stratagemma di guerra — pensò tra  
sé l'autante — ed io non faccio che scuoprire  
le intenzioni del nemico. Il duca è mio nemico  
e temo che dovremo lottare a morte l'uno con-  
tro l'altro.

Così pensando estrasse il biglietto dalla mar-  
ca e rimise quest'ultima sul tavolino.

Ma come fare a leggere il biglietto? Bisogna-  
va far presto, perché Sua Maestà si fosse alzata  
egli non avrebbe più avuto il tempo di rimette-

materiali prevedono la vittoria, come la prevede  
la commissione senatoriale.

### Il Re a Fabri e a von Post

Roma 29, ore 11.35 p.

Col mezzo degli ambasciatori italiani a Parigi  
e a Vienna, il Re ha inviato onorificenze al ge-  
nerale Fabre e al colonnello von Post, che assi-  
stettero all'inaugurazione dell'osario di Palestro.

A Fabri mandò il gran Cordone di San Mau-  
rizio e a von Post la croce di grande ufficiale  
dello stesso ordine.

### L'incidente di Porto Alegre esaurito

#### il pagamento dell'indennità

Si ha da Porto Alegre che l'indennità conve-  
nuta per i reclamanti italiani Lamachia, Bertoi e  
Feti fu oggi pagata dal Governo locale per mezzo  
del Consolato italiano. Il primo ha riscosso 60  
mila lire, gli altri due soci 40,000.

### Un'ordinanza revocata

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

Un'ordinanza odierna revoca quella precedente  
del 14 novembre riguardo alle navi provenienti  
dai porti austro-ungarici, che si ammetteranno  
da ora in poi in libera pratica.

In Africa tenterò ancora una volta la prova, e se an-  
che questa fallirà, andrò allora a raccogliere la fron-  
da d'alloro e di quercia fra i boschetti del Sile, a  
caccia di merli e di beccaccia. Impara più comoda  
e più economica!

Così, alla sera, anziché narrare di luoghi ignoti, di  
selvaggi coraggiosi e forti, di battaglie e d'imbecca-  
te, dirò, facendone epiche storie, delle prodezze del  
mio Fido e del mio Colombo, cani degni veramente  
di Diana.

Godrò la vita col raboso di Piave e colle emozioni  
del trasetto, col sorriso della serva e coi racconti del  
curato. Sarò poi assessore comunale, sindaco magari;  
— dormirò tranquillo i miei sonni aspettando la glo-  
ria del paradiso, premio a tante e si proclama virtù.

Per ora attendo l'epoca propizia per rientrar la  
prova, o ringraziandovi intanto dell'incoraggiamento  
di cui mi foste cortesi, vi stringo la mano.

Amico vostro G. CANDEO.

Amico vostro G. CANDEO.

Amico vostro G. CANDEO.

Amico vostro G. CANDEO.

Amico vostro G. CANDEO.

Amico vostro G. CANDEO.

Amico vostro G. CANDEO.







o (l'ultimo)  
ella camera  
ricevette a  
Venezia. La  
ant. ai SS.  
persona, che  
vanno assai  
ecom pagua-  
Giovanni.  
anni, allog-  
he abitual-  
ce leggere  
sci verso lo  
ave la porta  
le volte  
lasciato il  
fermo. Que-  
piano e si  
Calle delle  
nessuno si  
ricassano nel  
cuore nel  
erificare, si  
ga assai-  
si serrata  
di gli effetti  
grande a-  
sti due mo-  
sgabellio, e-  
due paia  
to con bri-  
re, tre ma-  
setto d'oro,  
zzi da 20  
detti di ban-  
due con un  
due facie,  
di Vene-  
complessivo  
il marito  
si trovava  
ella sua,  
ladi e non  
icio di P. S.  
delegati Co-  
sequestrata  
casa le due  
i suddetti  
terogarono  
sono varie  
alcun ri-  
L'altra mat-  
ri, abitante  
per poco di  
Dalla Pie-  
4732, ra-  
chiave di  
ra della ca-  
cassetto del  
anchera in  
in cucina  
etto del ca-  
due in  
di diamanti,  
di soli-  
ultimo con  
nanzza di  
ti, di una  
r uomo, un  
a. Ai ladri  
una somma  
ria e sulla  
fficio di P.  
ella ragazza  
bitazione di  
io. La For-  
genere di  
gnata dalla  
condotta  
di lui mo-  
perquisizio-  
scialto, pri-  
allontanò i  
a. L'altro  
tante col  
ne fu ese-  
ne rintra-  
Fortunati e  
Dalla Pie-  
Fortunata  
iove  
onza di  
4,35 s  
8,02 s  
9,15 s  
3,30 s  
6,35 s  
9,15 s  
6,15 s  
11, - s  
1,50 s  
5,10 s  
10,15 s  
6,45 s  
9, - s  
12,05 s  
2,05 s  
6,10 s  
7,55 s  
10,30 s  
10,55 s  
8,45 s  
12,30 s  
10, - s  
12, 9,30 ant.  
Riva Schiavoni  
0,30 ant. 2, -  
1,15 7,45 pom.  
ore ore 6,30  
0 pom.  
gi ore ore  
ogni ore  
3 pom.

**Splicevole incidente** — Ier mattina sul pontile dei vaporetta alla Ca' d'Oro, il commissario di un albergo fu preso dal suono. Il pontoniere Voltolina, visto che erano passati due vaporetta, senza che il dormiente si svegliasse, lo chiamò e gli chiese dove andasse.

L'altro, mezzo ebbro, rispose in malo modo che lo si lasciasse tranquillo e si mise per riaddormentarsi. Il pontoniere allora lo scosse e lo invitò ad allontanarsi, dicendogli che, se fosse passato un ispettore, egli sarebbe stato multato.

Il commissario, furibondo, si alzò ed avvertì il Voltolina di lasciarsi stare, altrimenti avrebbe messo mano al revolver e fece per estrarlo.

Sul pontile erano il fuochista di Mestre certo Marco Capitano detto Caracac ed un muratore. Entrambi credevano che il commissario scherzasse; ma quando videro che veramente estrava il revolver, il Capitano corse verso la Via V. E. ove incontrò il maresciallo del R.R. carabinieri Tassari della sezione del Sestiere.

Il maresciallo si avviò verso il pontone. Il commissario allora tentò di gettare nel canale l'arma; ma invece questa si fermò sulla banca del pontone, e fu vera fortuna che non esplodesse.

Il maresciallo arrestò il commissario, sequestrando l'arma, un revolver di corta misura, carico a sei colpi.

**Impudenza pagata cara!** — Ieri mattina alle 7 Angelo Argenti, celibe, di 23 anni, abitante a San Giacomo, Calle dell'Isola, N. 1479, forniva presso il panificio a S. Stae, dove recarsi in un locale del laboratorio, e per risparmiare un lungo giro e le scale pensò di passare da una finestra all'altra.

Ma nel passaggio, tolta male la misura, precipitò nella sottostante corte, da un'altezza di circa tre metri. Malgrado sia caduto in piedi, stramazzone di rimbalzo, riportando confusioni al ginocchio e si teme anche una lussazione al femore destro.

Collocato nella gondola N. 516 del traghetto di S. Stae, fu dalla madre accompagnato all'ospedale.

**Una bastonatura?** — Ieri alle cinque e mezza pom. gli agenti di P. S. trasportarono in gondola all'ospedale Civile il barcaiolo Angelo D'Este di 37 anni, abitante in Calle Lunga San Barnaba N. 1737.

Era ubriaco. Presentava una ferita lacero contusa lunga circa quattro centimetri alla regione occipitale, con copiosa emorragia. La ferita è guaribile in dieci giorni. Secondo le dichiarazioni del D'Este, che vanno però prese con riserva, causò il suo stato anormale, egli avrebbe riportato quella lesione in seguito ad un colpo di bastone. Tale versione pare veritiera, dal fatto che, mentre lo si trasportava all'ospedale e durante la medicazione ripeteva: *Fuoi de cani, doman me la pagarai!*

**Diagnosi sul lavoro.** — Ferdinando Guazzardi, di Bologna, d'anni 23, abitante a San Nicolo Ponte Gaffaro, fabbro meccanico alla nostra officina ferroviaria, dovette recarsi ieri mattina all'ospedale per farsi medicare una ferita al polso sinistro riportata mediante lavorazione.

**Tre salvamenti.** — L'altro ieri, il ragazzo di cinque anni Giuseppe Montagner, abitante alla Giudecca, volendo passare sopra un ponte di legno che congiunge un bastimento alla Fondamenta di S. Eufemia, precipitò nel canale.

Fu salvato dal diciottenne Giuseppe Zuliani, gondoliere della famiglia Pivato, ivi abitante.

L'altra sera verso le sette, Angelo Lorenzini di 4 anni, abitante nella stessa isola al Numero 789, trasalendosi sulla Fondamenta S. Eufemia, cadde anche lui nel canale.

Certo Carlo Bognolo, facchino scaricatore, di 27 anni, gettatosi in acqua riuscì a salvarsi. La bambina era semi-svenuta.

Un bravo facchino la portò presso una famiglia dell'isola, dove ricevette le prime cure e, quando ritenne, la consegnò ai suoi genitori.

— Ed ieri mattina a Dorsoduro un bambino di cinque anni cadde da una riva e fu anche lui salvato.

Un poco più di cura per parte dei genitori, non sarebbe da disprezzarsi.

**Medaglia al valore.** — Il giorno 4 giugno p. v. festa nazionale dello Statuto, alle ore 2 pom. nel locale della R. Intendenza di Finanza saranno solennemente conferite la medaglia di bronzo al valor militare al brigadiere della r. Guardia di Finanza Mariconi Carlo, e le medaglie di bronzo al valore di marina alle guardie Boschi Leopoldo e Montemurro Giuseppe.

**R. Marina.** — *R. navi armate.* — Il 28 corr. passò in disponibilità alla Spezia l'Atlante del seguente Stato-maggiore:

Ten. di vas. Carlo Scotti resp. — Capo macchinista di 3<sup>a</sup> cl. Eugenio Cellai.

Il *tespiceri* ritornò all'ancoraggio dei Giardini, e quindi ritardò la partenza, in causa di inconvenienti verificatisi nelle prove di macchina che si eseguirono al largo negli scorsi giorni. Fra una decina di giorni esso partirà per Livorno, entrando a far parte della divisione d'istruzione della R. Accademia Navale che al comando del contrammiraglio Morin si recherà quest'anno oltre Oceano a New York.

**Società del reduci.** — Nell'adunanza generale di questa Società tenuta la sera del 26 corr. vennero prese le seguenti deliberazioni.

Dopo la relazione del Comitato per l'esercizio 1892, si è proceduto alla nomina delle cariche sociali.

A sostituire i membri del Comitato uscenti vennero eletti i signori Permatini Francesco, Volpi cav. Ernesto e Battisti Carlo.

A membri della Commissione di scrutinio i signori Bognati Giuseppe, Sardi Antonio, Olper Silvio, Zaninotto Giacomo, Mazzucco Sebastiano, Passeri-Bragadina Pietro e Pazienti Enrico.

A revisori del consuntivo i signori Rubelli Lorenzo, Tomadelli Giovanni e Granzotto Pietro.

Venne approvato il preventivo per l'anno con un attivo di L. 13.463.44.

Non venne approvata l'adesione alla proposta del Comitato regionale lombardo dei veterani del trasporto dei resti di Garibaldi da Caprera a Roma.

**Navigazione.** — La Camera di Commercio ed arti ha ricevuto dalla Società Navigazione Generale Italiana la comunicazione che la partenza dei piroscafi di Ponente venne fissata da maggio ad ottobre alle ore 5 ant. del giovedì e da novembre ad aprile alle 4 pom. del mercoledì.

**Osipio marino.** — Nell'assemblea dei soci patroni dell'Osipio marino venne tenuta il 21 maggio, fu confermato il dott. Pietro Da Venezia a vicepresidente della Direzione, ed a consiglieri della stessa il comm. ing. Emilio Pellesina ed il dott. cav. Orazio Pinelli di Venezia, il senatore comm. avv. Domenico Coletti ed il cav. dott. Napoleone D'Ancona di Padova, il cav. Giuseppe Bertolini di Vicenza ed il cav. dott. Antonio Agostini di Verona.

**Presidente della direzione resta il conte Nicolò comm. Papadopoli, senatore del Regno, eletto nel giorno 29 maggio 1892.**

**Una catenella d'oro** — Ieri sera al Goldoni un inserviente delle poltrone trovò un astuccio contenente una catenella d'oro nuova. Andò subito a depositarla al cameriere del Teatro.

**La Camera del Lavoro** ci comunica che oggi 30, alle ore 3 pom. alla Camera del Lavoro avrà luogo l'adunanza di tutti gli aderenti alla Sezione Arti Marinareche.

La manifesta necessità che anche questa classe si affermi e si costituisca in sezione nella Camera del Lavoro, assicura un numeroso concorso a questa importante adunanza.

**Farmaceuti** — Ieri venne tenuta una importante riunione dell'Associazione chimico-farmaceutica veneta per discutere intorno al progetto di legge presentato al Senato sul riordinamento degli studi farmaceutici e l'esercizio della farmacia.

Erano presenti tutti i membri della presidenza, molti farmacisti di Venezia e parecchi rappresentanti di Associazioni farmaceutiche delle provincie venete, fra i quali il cav. prof. Pietro Spica, e pervennero adesioni di altre provincie di farmacisti vari per lettera o per telegrafo.

Dopo seria e viva discussione, venne approvata a grande maggioranza una petizione da inviare al Senato, colla quale si domanda il ritiro del progetto di legge, perchè ritenuto dannoso al pubblico ed alla classe dei farmacisti, sia per il loro interesse che per il loro decoro.

La petizione verrà data tosto alle stampe e spedita agli onorevoli senatori e deputati.

## CRONACA D'ARTE E DEI TEATRI

**Goldoni** — Grande, splendido successo anche ieri sera ebbe la toccantissima *Musotte* di Manassant, eseguita alla perfezione nella soave parte della protagonista dalla prima attrice Clara Della Guardia. Dopo l'atto secondo la valente artista dovette presentarsi quattro volte alla ribalta, chiamata dagli applausi unanimi di un pubblico numeroso ed eletto.

Questa sera avremo l'ultima recita della breve ma interessante stagione con la quarta replica della *Musotte*, dopo la quale invece che la solita farsa, e per adire gentilmente a parecchie richieste la signora Clara Della Guardia reciterà la *Lolotte* di Melhac Halevy.

**Malibran** — Questa sera la signorina Persico recita per l'ultima volta *La Santarlina*. Domani per una serata d'onore vi sarà l'oporetta-parodia *Cavalleria rusticana* e *La Gran via*. Vedremo certo un bel teatro.

**Musica sulla Riva degli Schiavoni** — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla banda *Dante Mania* questa sera dalle 8 1/2 alle 10 1/2 tra il ponte della Paglia e quello del Vin:

1. Marcia Nozze d'argento, M. Valentini — 2. Mazurka Nordica, Vannucci — 3. Sinfonia Tutti in *Marchera*, Pedrotti — 4. Ballabile *Alta*, Bernardi — 5. Canti popolari, Navarra — 6. Finales *Il Coda* di Ruzi, Persechini — 7. Polka *Zaccaria*.

**Spettacoli d'oggi** (invenzioni e pagamenti)

**MALIBRAN** — Ore 8 3/4 — *Santarlina*.

**GOLDONI** — Ore 8 1/2 — *Musotte*.

## Preture, Tribunali e Corti

### Corte d'Appello di Venezia

#### Un'assoluzione

La ditta Spada, proprietaria del negozio di biade in Via 22 Marzo, sparse querela contro Dal Borgo Giovanni per appropriazione indebita qualificata, imputandolo di aver convertito in proprio uso denaro o merci per un importo di circa mille lire, nel periodo dal 21 luglio al 14 settembre 1892 in cui il Dal Borgo fece la riconsegna del negozio ad altro direttore.

Quantunque fosse stato offerto al Dal Borgo di accomodare la cosa con una cambiale, egli rifiutò qualsiasi accomodamento proclamandosi innocente. Le autorità e molti testimoni diedero di lui splendide informazioni e che lo stesso Spada dovette confermare. Ciononostante questi insistette nella sua accusa, e dopo aver impedito che esso Dal Borgo emigrasse in America in cerca di lavoro pur lasciando qui quel po' di terra che possedeva, si costituì parte civile nel processo, chiedendo la restituzione dei protetti danni.

A dimostrazione di così grave accusa egli presentò una nota di quanto, secondo lui, vi doveva esser in negozio e di quanto fu ritrovato nel 14 settembre, senza corrispondere di qualsiasi documento o prova.

Al Tribunale aveva bastato quella nota ed altri accessori di meschinissima importanza per condannare il Dal Borgo a 5 mesi e mezzo di reclusione oltre una multa, spesa e danni, ma la Corte d'Appello, accogliendo iori le osservazioni del difensore avv. Cerutti, mandò del tutto assolto il Dal Borgo, respingendo le conclusioni del Pubblico Ministero e Parte Civile (avv. Nordio).

## CRONACA VENETA

### Elezioni politiche nel Collegio di Udine

Udine 29 maggio — Ci scrivono:

(A) Per poco non siamo rimasti soccombenti. La spinta inventata degli elettori ha fatto sì che per la meschinità di tredici voti abbia ad esservi ballottaggio fra Billa Battista e Girardin Giuseppe! E' cosa veramente vergognosa!

La sicurezza della vittoria ha persuaso i più a starcene comodamente a casa in panchetta, anziché prendersi il grande disturbo di andare a portare il loro voto di potere nell'urna. E' a ritenersi che la lezione sia stata salutare, e che domenica si mostri veramente come le nostre forze sieno di gran lunga superiori a quelle degli avversari.

I risultati delle 12 sezioni di Udine città sono questi: Inscritti 4311, votanti 1435, Billa 469 (7), Girardin 795, nulli 51, dispersi 119. Complessivamente nel Collegio, iscritti 7893, votanti 2828, Billa 1357, Girardin 1218, dispersi 152.

### Consiglio provinciale di Treviso

(Nostra corrispondenza) Treviso, 29 maggio

(a) Questa mattina alle 9 si riunì, come fu già annunciato, il nostro Consiglio provinciale. Presiedeva il presidente on. Di Broglio, il quale presentò simpaticamente al Consiglio il nuovo R. Profetto comm. Andrea Pisani, che gli sedeva a lato, porgeandogli il saluto della Provincia.

Rispose brevemente ma in modo efficace il R. Prefetto, dicendoci lieto che la fiducia del Governo lo abbia destinato a questa Provincia, ed invocando la cooperazione di tutti i consiglieri nella sua opera di amministrazione che sarà, lo assicura, attiva e imparziale (approvazione).

Il segretario dottor Zara manda un saluto al cav.

Brida, ristabilito da lunga malattia. Il Consiglio si associa, e il cav. Brida ringrazia.

Si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Sulla rinuncia da consigliere del cav. avv. G. B. Radadelli, riferisce il presidente, dicendoci rusciti "ne la pratica perchè le dimissioni fossero ritirate."

L'avv. Radadelli si è dimesso reputandosi incompatibile col nuovo suo ufficio di Consigliere d'amministrazione della Banca Nazionale, la quale ha il servizio di tesoreria.

Il Consiglio prende atto della rinuncia, manifestando, su proposta dell'on. Bertolini, il proprio rincrescimento all'avv. Radadelli per la perdita ch'essa fa per queste dimissioni.

Ricomposizione della Commissione provinciale d'appello delle imposte dirette per biennio 1894-95.

Stadono: gli avvocati Enrico Cevolotto e Edoardo Baliviera, e Antonio Farnaco.

Dopo una votazione nulla, per grande dispersione di voti, si rimette l'oggetto ad altra seduta sperando che i consiglieri riescano a mettersi d'accordo.

Per mancanza di numero legale (non sono presenti che 23 consiglieri) si deve rimandare la trattazione di alcuni oggetti ad altra seduta, fra cui il concorso ad un'opera di beneficenza intesa a festeggiare le nozze d'argento del Sovrani.

Approvata la soppressione di un posto di notaio in Treviso, in seguito a ritiro del dott. Pietro Vianello rinviata ancora una volta la discussione del progetto e proposta per il campo di tiro a segno in Treviso, pensando pratiche in proposito col Comune — si approvano senza discussione: il distacco della località *Col e Sord* dal Comune di Valdobbiadene aggregandolo a quello di S. Pietro di Barbozza; una delimitazione di confine tra i Comuni di Mogliano e Preganziol; il convegno con la provincia di Padova per una delimitazione stabile, e infine parecchi concentramenti di Opere pie dei Comuni di Ponzone veneto, Spresiano, Vazzola, Gaiarine, Carbonara nelle rispettive Congregazioni di carità, ecc. ecc.

Sul riparto della spesa per gli Esposti, riferisce il presidente della Deputazione, comm. Minasso, facendo la storia della questione già trattata dal Consiglio e che subì varie peripezie per parte dell'autorità prefettizia e del Consiglio di Stato, e dando ragione dell'ordine del giorno presentato dalla Deputazione provinciale tendente a risolvere — sull'esempio di altre provincie — l'importante argomento.

Dopo viva discussione a cui partecipano i consiglieri Bertolini, Manfren, Gris, Andolfato e i deputati provinciali Minasso, Gregori e Pellegrini, viene approvato con qualche modificazione l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione, col quale si delibera:

1. Di chiedere al R. Governo che sia determinato in relazione all'art. 271 della legge comunale e provinciale il riparto della spesa per gli Esposti in ragione di tre quinti ai Comuni con effetto da 2 gennaio 1874.

2. Che il riparto della quota complessiva spettante ai Comuni sia eseguito dalla Deputazione provinciale sulla base della popolazione di ciascun Comune risultante dall'ultimo censimento.

Infine si approvano senza discussione alcune deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione, ma alle 1 e un quarto — cioè dopo quattro buone ore di seduta. — Il Consiglio non è più in numero e la seduta vien tolta.

## Cronaca estense

Associazione di Segretari Comunali — Nuovo giornale «La Primavera della Democrazia Sociale»

Este 29 maggio — Ci scrivono:

(E) Un po' in ritardo la mia corrispondenza ma sempre a tempo per mandar un saluto ed un augurio alla nuova Associazione dei Segretari. ed Impiegati comunali costituiti, con sede in Este, nel 21 maggio fra i Distretti di Este, Monsielesse e Montagnana, ad iniziativa dell'egregio segretario del Comune di Este, dott. Malavasi Antonio.

L'Associazione ha precipuamente per scopo il mutuo soccorso ed il miglioramento morale e materiale della classe. Anche gli impiegati delle Opere Pie, Congregazioni di Carità, potranno far parte dell'Associazione (Sezione Mutuo Soccorso) a norma del Regolamento di prossima approvazione. Precedenti alla nomina delle cariche, risulteranno per acclamazione eletti: Presidente dott. Malavasi Antonio — Segretario il signor Longo Gaetano e, per votazione, a consiglieri i signori Steiner Giulio Segretario di Monsielesse, Faccio Giovanni segretario di Castelbello, Sartori Lorenzo Segretario di Arquà Petrarca, e Pioppa Amedeo di Stanghella.

Soci onorari furono nominati l'on. Ghigi Eutimio, deputato, segretario Comunale, ed il cav. Nardi Guglielmo, direttore del Segretariato comunale e di Treviso: ai telegrammi di saluto inviati, risposero cortesemente i soci onorari.

L'Associazione poi si prefigge di costituire nella Provincia altre società mantentivoli per unire alla federale provinciale, allo scopo di agevolare ai soci la loro presenza alle assemblee, senza bisogno che si rechino — specie i più lontani — a quelle da tenersi in Padova.

Costituitasi ormai seriamente la Società, pel bisogno e desiderio vire della sua azione benefica e morale, è indubitato che proficui ed eccellenti ne saranno i risultati. Raccomandata ad uomini egregi, profondi conoscitori della classe dei segretari comunali, lo scopo non ne sarà svistato e la sua attività sarà un fatto, non una parola.

All'egregio dottor Malavasi — iniziatore intelligente dell'Associazione, oggi suo presidente — congratulazioni ed auguri.

Adi 27 maggio è uscito il primo numero del nuovo giornale settimanale *La Primavera della democrazia Sociale*. Il nome mita e profumato del nuovo giornale che si accinge alla battaglia della vita con idea di pace e di amore, sia ben salutato: in qualunque campo si combatta, a chi onestamente, con convinzione, con rispetto e dignità di se e d'altri combatte, è doveroso presentare le armi.

## Corriere rodigino

Bozigo 29 maggio — Ci scrivono:

Conferenza. — Ieri all'Accademia dei Concordi ebbe luogo l'annunciata conferenza su *Ermenegarda dell'Adelphi*, tenuta dal professore Lamina di Bologna.

La sala, quantunque fosse abbastanza calda era gremita di pubblico e in modo speciale di eleganti signore e signorine.

Il dotto conferenziere cominciò col fare una breve esposizione storica sulle avventure di Ermenegarda: quindi fa l'analisi dell'Adelphi rilevandone i principali difetti, massime per la sua poca teatralità, e continua pure ad analizzare il tipo di Ermenegarda, figura di donna buona, affettuosa, pia, condannata dal fato a soffrire, e rassegnata al suo dolore.

Il valente oratore esaminata dottamente l'opera menzionata condusse sino alla fine il suo dire con parole facili smagliate e spesse volte viene interrotto da segai di approvazione; la chiosa è salutata da un lungo e meritato applauso.

Altra conferenza. — Ieri alle ore 5 pom., il professor Alessi tenne nella chiesa di S. Francesco, addirittura stupida, la sua ultima conferenza sulle spiritismo.

Con argomentazioni che si succedono colla rapidità del fulmine, e con molteplici esempi, cercò dimostrare che lo spiritismo altro non è che il *satanasmo*. Parlò felicemente della *metapsicica* o *riestegrazione della carne*.

Pregò infine caldamente gli ascoltanti a non recarsi a quella insana lettura la quale fa del Cristo vero una mistificazione.

Passaggio alla *scoperta*. — Sabato, in causa il pessimo tempo, non poté aver luogo la passeggiata gionastica.

Alloca, verso alle ore 8 pom. dello stesso giorno, i gionasti si riunirono nel locale della palestra ov'era imbandita una modesta refezione.

L'ingegnere Bacchiaga ebbe il gentile pensiero di mandare un centinaio di uova sode e una costa di cinghio, il comm. Casarini offrì alla sua volta un barile di buonissimo vino.

I giovani gionasti passarono nel massimo buon umore l'intera serata. Furono fatti molti brindisi e uno felicissimo del signor Ossi Giovanni il quale borse alla salute dell'ing. Bacchiaga e del comm. Casarini presidente del sodalizio.

Atto generale. — Il Municipio di Villamarsana regalò alla Società di M. S. fra gli insegnanti del Posesio, la somma di L. 20.

Oli se altri Comuni imitassero quello piccolissimo di Villamarsana! Noi intanto, a nome dei maestri, mandiamo a quel sindaco i più viri ringraziamenti.

Da Rodolico giunge notizia di una orribile disgrazia colà avvenuta il 25 maggio. Verso le 9 pom. di quel giorno la moglie di certo Marangon Antonio uscì di casa per portar da mangiare al marito che si trovava al lavoro lasciando a letto i propri figli Giovanni d'anni 4 e Pietro d'anni 2, questo ultimo dormiente.

Pochi istanti dopo alcuni passanti videro delle fiamme sprigionarsi da quella casa, vi penetrarono e constatarono che il letto era in fiamme. Il piccolo Pietro era addirittura carbonizzato e spirò, l'altro fu salvato.

Causa della disgrazia fu il Giovanni il quale trasalendosi con dei fiammiferi appiccò accidentalmente il fuoco al letto.

Rinnuncio a descrivervi il dolore dei genitori quando appresero la triste disgrazia.

Padova, 29 maggio — Ci scrivono:

Ieri sera colpito da grave accidente in una sala del Caffè Pedrocchi, cessava poco dopo di vivere nella propria abitazione il negoziante Giovanni De Rocco.

Oggi si riunirono a Congresso nelle sale della Società Veneta i rappresentanti delle ferrovie italiane per interessi locali. Sono 12 le società rappresentate. — Dopo domani i congressisti faranno una escursione sulle linee della Società Veneta.

Questa mattina il maresciallo delle guardie di città signor Ferdinando Fregonese funzionario intelligente, onesto e amatissimo dalla cittadinanza intera impalmò la signorina Giuseppina Beghetto. L'unione assortita, stretta dal vincolo dell'affetto e della stima più profonda, non può essere che foriera di illimitata felicità, per la quale amo unire, sebbene superfluo, il mio voto più caldo.

## Agenzia Stefani

Madrid 29 — La reggente ricevette solennemente il nunzio col quale scambiò affettuosi parole. Sagasta e Moret assistevano alla cerimonia.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

La vita italiana nel risascimento (Milano, Treves).

E' uscito il 2° volume della *Vita italiana nel Rinascimento*, che contiene la serie interessante di conferenze fioritine che abbiamo già annunziata. Questo volume riguarda la letteratura, e contiene quattro conferenze: il Poliziano e l'umanesimo, di Guido Mazzoni; la lirica nel Rinascimento, di Enrico Neumann; e la Profezia, di Felice Tocco. Che bellezza di soggetti, e quali detti ed amabili maestri per discorrerne! Nell'ultimo volume, per l'arte, c'incontreremo con Panzocchi, Molmenti, Martelli e Varnon Lee.

Natura ed Arte. — Il largo favore col quale venne dal pubblico di ogni classe accolta *Natura ed Arte*, una importante efferente bimestile illustrata dal Vallardi, che vede la luce da oltre due anni con successo sempre crescente e davvero meritissimo, non può non interessare chiunque anche ben poco di cose letterarie si occupa.

Collaborano nella *Natura ed Arte* i più chiari nomi della penisola, quali Massarini, Bongi, De Gubernatis, Cesario, Carrara, Baccelli, Barbieri, Barzizza, Schiaparelli, Foggiazzi, e Serio: un'accolta di ingegni preclari, che curano il nostro paese nei vari rami delle lettere, delle scienze e delle arti. La bontà della parte illustrativa poi di *Natura ed Arte* dà la misura dei sacrifici lodevoli che s'impone il solerte ed intelligente editore per conferire sempre maggior lustro ed importanza.

## LA TIPOGRAFIA

DELLA

## Gazzetta di Venezia

avverte la propria clientela che essendosi fornita di una forte quantità di caratteri delle migliori fabbriche nazionali ed estere, è in grado di soddisfare a tutte le esigenze della giornata.

Accetta lavori, come: Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per nozze, Compares conclusionali per avvocati, Bandi penali, Giornali (anche illustrati), quali que lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.

I giornali editi nella nostra tipografia nei limiti del possibile, possono circolare colla grande pubblicità la clientela.

## Prezzi medicissimi

da non temere concorrenza

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione dei lavori

N.B. Per interesse maggiore del committenti si avverte che i lavori si accettano soltanto alla tipografia della

Gazzetta.

GAYAGNIN GIACOMO, gerente responsabile

## AD ONTA

derla a tutti i profumieri, parrucchieri, farmacisti del Regno, e non farsi mistificare da maligni imitazioni. Domandare *Chinina Rizzzi di Firenze*. — Per l'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA, Venezia**.

Abbiamo l'onore d'informare il pubblico che le *Pilule* sole auto joduro di ferro inalterabile di *Wilmarsana*, la di cui vendita è stata permessa nel Regno dal Consiglio d'Igiene, vengono sovente imitate, e per sorprendere la buona fede dei compratori si ricorre all'uso del buoi marcato, nel mentre si appropria del nostro nome. Buto queste condizioni, conviene di rifiutare qualsiasi faccenda non munita della nostra firma e di respingere i prodotti offerti senza garanzia.

1633

## Le Sigarette Ottomane

Sono le sole sigarette di provenienza originaria di *Constantinopoli*, che si trovano in vendita dai principali tabaccai del Regno, al prezzo di 8, 9 e 10 centesimi.

Esigete sempre la marca **Regia Ottomana di Constantinopoli**

## Vena d'Oro

Vedi 4<sup>a</sup> pagina

## NOVITA!!!

### LAMPI di MAGNESIO

per fotografare di notte

piacevolissimo divertimento

Uso facilissimo e sicuro



## PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cent. 5 la parola minimum Cent. 50

Assoluta ed esclusiva di tempo

Prima linea con la Torino e la viale di Torino che conosci a fondo l'ufficio di Torino. Intende presentarsi con la prima linea di Torino e la viale di Torino.

Cerchi un viaggiatore giovane, attivo, preferibilmente poliglotta, per la prima linea di Torino e la viale di Torino. Offerte al N. 11. 4573 T. presso l'ufficio di Torino e la viale di Torino.

Giovane viaggiatore che ha lavorato 3 anni nel ramo spedizioni, da 1 anno a Milano, cerca posto. Offerte al N. 11. 4573 T. presso l'ufficio di Torino e la viale di Torino.

## Diversi

CORRISPONDENZE PRIVATE. Avvertiamo

tutti coloro che ci mandano corrispondenze private a voler apporre al nostro ufficio, oltre al nome di convenzione, un segno speciale, costante e uniforme, che, conosciuto soltanto da noi, ci servirà a verificare se qualche indiscreto s'intrometta indebitamente usando gli altri nomi convenzionali sulle corrispondenze stesse.

Senza questo segno non si darà corso alla pubblicazione e gli importi saranno tenuti al nostro ufficio a disposizione dei rispettivi mittenti.

Haasenstein e Vogler. Discrezione. Ricorda, grazie: mandare sempre corrispondenze private a voler apporre al nostro ufficio, oltre al nome di convenzione, un segno speciale, costante e uniforme, che, conosciuto soltanto da noi, ci servirà a verificare se qualche indiscreto s'intrometta indebitamente usando gli altri nomi convenzionali sulle corrispondenze stesse.

ABANO Stabilimento Molino Cura Termale

Unico aperto tutto l'anno. Si apre il 1° giugno 1903. Pensione da Lire 3 a Lire 10. Cura compresa. Camminata alla Ferrovia. Condotto. Rebuscello Anton.

## Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

## SPAZZOLI

per i vari usi suddetti e che trovate di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande magazzino profumieri.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

## TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'unico infallibile ottenuto da molti anni da questa portentosa miscela, coll'esperienza fatta d'ordine del Ministero della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in lana, in seta, in cotone e in panni d'ogni genere, con una spesa infinitesima e senza tanta servitù da riguardare.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'agenzia Longega a S. Salvatore.

Pacchi variati L. 1.20 - Piccoli Cent. 60

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884.

ed alle Esposizioni Internazionali di Parigi 1878, Vienna 1882, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1883 - Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran Diploma d'onore Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vertigini, questa sua amabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia sarebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende miscelato coll'acqua, col vino, col caffè, ecc.

La sua azione principale si è quella di correggere l'insufficienza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un mezzo di cura a chi soffre di indigestione o debolezza.

Nonché ai malati di stomaco, esposti a mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza.

Molti accreditati medici hanno già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri suoli a prendersi in casi di simili incommodi.

Effetti garantiti da certificati di celebri medici e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma FRATELLI BRANCA e C.

— GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI —

Viaggianti per Venezia sigg. Luigi De Prosperi e Paolo Breganze - Rappresentante sigg. Aless. Ghisleni

## VOLETE DIGERIR BENE??

LA CUCINA MODERNA

CONCESSIONARIO MILANO

RIVERE ENTRA PER VENEZIA

Sig. ETIORE RIPARI

Camp. S. Geremia, N. 225

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

DOPO LA CURA

## SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari

— A. MIGONE e C. —

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1.50 e 2 la fiala od in bottiglia grande L. 8.50

Vendesi a VENEZIA presso le Farmacie Zampironi, G. Bötner

ed i Profumieri Bertini & Paronzan, I. Girardi, A. Longega.

Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più.

Si spedisce il campione N. 17 facendone domanda con cartolina con risposta pag. 1.

## ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale DUE GRANDI PREMI Esposizione Universale

DEL 1889 IL SOLO FABBRICANTE DEL 1889

È LA CASA CHRISTOFLE e C. di PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la

di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per essere.

CHRISTOFLE e C. di PARIGI

Il nostro rappresentante in Venezia sigg. FERDINANDO ELLERO. S. Marco all'Ascensione

VENA D'ORO

a 6 km. dalla stazione ferroviaria di Belluno

PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

e Staz. climatica prealpina a 500 metri sul livello del mare

Direttore sanitario Prof. Dott. Cav. Alessandro Lustig

del R. Istituto superiore di Firenze.

Vicedirettore: Dottor Arnaldo Trambusti

Medico Consulente in Venezia Comm. Prof. ANGELO MINICH

Per informazioni rivolgersi ai Proprietari

Cav. Giovanni Lucchetti e fratelli, Belluno

40 anni di grande felice successo

per i consigli fatti dalla Sennambula ANNA D'AMICO, confermata sempre più la morit la sua

che si unisce al consiglio, si è così solidamente

stabilita. Per ottenere un consiglio magnetico della

chiaroveggente sennambula ANNA da quando

le principali domande di quanto si desidera sapere

e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti

mentali necessari e consigli interessanti. - Alla lettera che chiede il con-

siglio bisogna unirsi via per vaglia postale e con raccomandata, per li-

alla L. 8.50 e per l'Estero L. 5.50. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO

D'AMICO, via S. Felice 14, Bologna (Italia)

SENAPISMO RICOLLÒT

Raffreddori, Dolori, Congestioni

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ESIGERE LA SEGNALETTA all'Inchiostro Rosso

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli Fratelli RIZZI - Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di

vita con brillanti successi, senza essere una

tintura, ridona ai capelli bianchi il loro pri-

mativo color nero, castagno e biondo; impedisce

la caduta, e rinforza il bulbo, e dà loro la for-

tezza e bellezza della gioventù. Non loda

la pelle né la bianchezza e pulisce il capello

senza alterare la sua naturale struttura.

Alla tintura L. 2.50, per posta aggiungere cent. 40

4 bottiglie franco di porto L. 8.50.

ACQUA CELESTE AFRICA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né

dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di

cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. - Unica tintura solida a forma di co-

smetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il CERONE A-

MERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, e la tin-

tura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di

macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie. Il CER-

ONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo

dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero, se-

condo. - Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa tinta, di speciale convenienza per le signore,

poiché, subito applicata, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle

come la maggior parte delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i

capelli e i lineamenti come prima dell'operazione, conservandone la loro

luccidezza naturale. - Prezzo della scatola L. 4.

Commissioni con vaglia dirigerle alla ditta proprietaria.

S. Salvatore - Antonio Longega Venezia

FRATELLI RONCHINO

TORINO - CORSO PRINCIPALE ODDONE, 77 - TORINO

Preparata fabbrica in lavori di cemento. - Tubi di di-

metri ovoidi e cilindri. - Biglie artificiali di qualsiasi genere.

Riparazione di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno, col pa-

gamento ammortizzabile a cinquant'anni. - Recipienti di qua-

lità dimensione per vino.

PERDUTO

Per facilitare al pubblico le ricerche tanto per

oggetti smarriti che per quelli rin-

venuti abbiamo una Rubrica speciale a 5 Cent. la parola minimum

Cent. 50 e speriamo, attivando un servizio modello, di poter renderci utili al pubblico

e fargli cosa grata, incaricandoci anche dell'accettazione e della consegna degli oggetti

che riceveremo. Gli annunci si ricevono fino alle 4 pom. presso l'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

111, Piazza S. Marco

VENEZIA

TROVATO

È la stagione più favorevole per intraprendere una cura buona e positiva per

i capelli e la barba; la più indicata e la più sicura a tale scopo è la vera

ACQUA DI CHININA RIZZI, la sola con cui si ottengono i più splendidi e be-

nevoli effetti in poco tempo di uso costante. - Si vende a sole L



# GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto  
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LA DIREZIONE A PAGAMENTO  
di ricevimento presso  
**Haasenstein & Vogler**  
in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - PA-  
DOVA, Via S. Spirito, 281 A - FIRENZE,  
Via Piumazzo, 3 - GENOVA, Via Roma, 10 -  
MILANO, Corso V. E. 16 - NAPOLI, Strada  
S. Brigida, 29 - ROMA, Via Muratella - TORI-  
NO, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le suc-  
cursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea  
di corpo 7: IV pag. cent. 20 III pag. L. 8 -  
Pacchetto postale L. 8,50 - Cronaca L. 2.  
Pubblicità economica cent. 5 per parola -  
(minimum per avviso cent. 100).  
Pagamento anticipato

## ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno ital. lire 20  
all'anno: 10 al semestre e lire 4,50  
al trimestre.  
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nel-  
l'Unione postale, lire 20 all'anno  
lire 10 al semestre e lire 5 al tri-  
mestre.  
Un foglio separato contenente 5, arretrato  
centesimi 25.  
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio a S.  
Angelo, Calle Condotta, N.  
2555 e da di fuori per lettera af-  
francata.

## PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

### A PALAZZO MADAMA

(Presidenza Farini)

#### La legge sulle pensioni Importante discorso di Blanc

Roma 30, ore 7.35 p.

Si apre la seduta alle ore 2.20 pm.  
Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei  
progetti discussi nella precedente seduta che ven-  
gono approvati.

Ritornando alla discussione sul progetto dei pro-  
vvedimenti sulle pensioni civili e militari.  
BLANC osserva che dopo la sospensione della  
discussione della legge si è aggravata la respon-  
sabilità del ministero che si ripresenta riconfor-  
tato della fiducia della Camera e della Camera.  
Augurarsi che il ministero non ponga la que-  
stione di fiducia, lasciando libero il Senato nel suo  
voto per considerare la situazione al disopra di  
ogni questione di partito.

Nota che il fatto che colpisce il paese è il se-  
guente: Che la diminuzione delle imposte corri-  
sponde all'epoca colla quale si stringono impegni  
di bilancio e si accrebbero le forze militari.  
Esamina il periodo diplomatico nell'ultimo de-  
cennio e non trova sia stata mantenuta unità di  
concetto politico ed economico; ora, dice, siamo  
sopra una via completamente diversa e alla fi-  
nanza vengono mancando le risorse normali.  
Per i casi straordinari deplora, che manchino  
trattati utili concernenti il Mediterraneo e che la  
creazione di due nuovi corpi d'armata abbia im-  
pedido di avere un esercito consistente. Crede  
che sia necessario ritornare all'antico concetto;  
ora siamo incerti in tutto: nella politica, nelle fi-  
nanze, nella economia e nell'indirizzo militare, ed  
anche questo progetto di legge rivela la medesi-  
ma incertezza.

Crede che nella voragine aperta dal progetto  
non debba gettarsi la finanza ed anche la fede  
pubblica, giacché questa parola venne pronun-  
ciata; — conclude affermando che bisogna arrestarsi  
sopra questa china e non fare questione di par-  
tito, poiché è finita l'era dell'impunità negli er-  
rori. Augurarsi che il Ministero possa salvare il  
paese.

Il sobrio discorso di Blanc è accolto da ge-  
nerali approvazioni.

FERRARIS dice che si decide a prendere la pa-  
rola solo perché un suo collega accennò alla que-  
stione di diritto implicita in questo progetto.  
Questo esame è quello che più conciliava coi suoi  
studi. Ricorda che Cencelli svolse egregiamente  
importanti considerazioni relative alla potenzia-  
lità della Cassa dei depositi e prestiti e agli im-  
pigni morali che debbono essere rispettati; asso-  
ciandosi pure alle dichiarazioni del senatore Per-  
ro.

Dimostra che il Governo non può menomare  
l'autonomia di questo istituto.

Contesta le osservazioni di Rossi contro coloro  
che avendo mediocre fede al risolvimento della  
finanza italiana la chiamarono di piagnoni, e ricorda  
che i piagnoni furono quelli che diedero utili  
avvertimenti allo Stato e che lo avrebbero sal-  
vato se fossero stati ascoltati. Crede che il Mini-  
stero abbia l'autorità necessaria a proporre pro-  
vvedimenti veramente efficaci per salvare le finan-  
ze (bene, bravo, approvazioni).

#### Parla Saracco, relatore Un importantissimo discorso sul programma finanziario del Gabinetto

Prende la parola l'on. SARACCO, relatore della  
Commissione permanente di finanza (Vivi segni  
di attenzione).

«Il gabinetto attuale, egli dice, portava al corpo  
elettorale la buona notizia che non occorrevo  
imposte, che bastava cioè una innocua opera-  
zione per restaurare la finanza pubblica senza  
torcere un capello al contribuente. Il progetto  
dei monopoli serviva solo a soccorrere la fi-  
nanza, perché si potesse preparare la riforma tri-  
butaria. E a così belle speranze rispose il corpo  
elettorale.

Il Governo, continua l'on. SARACCO, non si per-  
itò a ricorrere ad un decreto reale che modifi-  
cò dalla Camera viene poi sottoposto ai voti  
del Senato.

Parlerò il duro e severo linguaggio delle finan-  
ze, ma così esige il mio dovere. (Vivi movi-  
menti d'attenzione)

Accenna all'andamento dei fatti dal giorno fa-  
tale in cui prevalse nei consigli della Corona e  
si accreditò la dolce persuasione che con rifle-  
ssi si potessero superare le difficoltà finanziarie.

Ma dopo quattro anni le condizioni della finan-  
za non solo non è più la stessa, ma si è singo-  
lamente aggravata.

L'oratore lo dimostra e si duole di non potere  
seguire il Ministero nelle dolci illusioni del suo  
programma finanziario se pure il Governo ne ha  
uno che egli non ha l'onore di conoscere. (Mo-  
vimenti d'approvazione).

L'attenzione del Senato al discorso dell'on.  
Saracco continua sempre vivissima.

L'on. Saracco esamina le condizioni del bilan-  
cio e ne deduce che il bilancio futuro sarà mol-  
to più gravato di quello che crede il Ministero e  
ne dà le ragioni, enumerando i pubblici servizi  
che trovansi in maggiore o minore sofferenza.

«Quello che accade nel servizio carcerario»,  
dice l'on. Saracco, accade anche in altri servizi  
per esempio in quello dei tabacchi; e qui è il  
caso di dire che come la natura abborre dal vo-  
lto le nostre amministrazioni abborrono dal pieno  
uso dell'illuminazione; senza parlare dei servizi dipendenti

dall'amministrazione della guerra, nei quali non  
vedo uno spiraglio di luce (movimenti d'atten-  
zione) né la speranza di sollievo.

Osservando poi servizi della marina quello che  
già osservai nei tabacchi: manca il carbon fossi-  
le, e il ministro Raccchia farà come fece il mi-  
nistro Brin: chiederà cioè quei piccoli stanziamenti  
successivi che raggiungeranno i tre milioni. (Si ride)  
E il ministro del tesoro, pur conscio della gra-  
vità del patrio interesse, non li potrà negare. (Si  
ride, bene, approvazioni generali)

Si occupa poi della spesa necessaria per la ma-  
nutenzione del naviglio e degli stanziamenti in-  
sufficienti. Enumera gli introiti semplicemente fi-  
gurativi e dimostra come gli oneri del bilancio  
saranno molto superiori a quelli previsti dal Mi-  
nistero.

Occupandosi delle spese relative al catasto ed alle  
costruzioni ferroviarie. Aggiunge le paurose inco-  
gnite che riserva l'avvenire nella questione delle  
pensioni.

Parla dell'agro romano e del concorso dovuto  
per le strade obbligatorie comunali e del monu-  
mento a Vittorio Emanuele, riguardo al quale ri-  
vela con dolore come rimanga sempre allo stesso  
punto.

Non crede al consolidamento dei bilanci mili-  
tari perché i fondi stanziati non sono sufficienti.  
Conclude affermando che credette debito di co-  
scienza dire schiettamente quale fosse lo stato  
delle cose, così, dice, si affronterà il vivo della  
questione rispondendo ai membri della Commis-  
sione di finanza che dissentirono dalle opinioni  
della maggioranza.

Si riserva di dare ragione dell'ordine del gio-  
rno proposto, che crede risponda veramente alle  
esigenze della situazione.

A questo punto varie voci gridano: Si riposi!  
Si riposi! A domani, a domani.

Il presidente rinviava la discussione, levando la  
seduta alle ore 5.55.

I senatori lasciano l'aula commentando, in ge-  
nerale molto favorevolmente l'importantissimo  
discorso dell'on. Saracco, il quale, francamente  
e dotatamente, espose al nudo le condizioni della  
nostra finanza.

### A MONTECITORIO

Pres. Zanardelli

Roma 30, ore 8-20 p.

Si apre la seduta alle ore 2.5.  
La Camera presenta un aspetto alquanto agitato  
poiché si prevedono incidenti a proposito delle  
elezioni.

PANATTONI giura.

Interrogazioni

Pel sequestro del signor Savelli

ROSANO, sottosegretario di Stato, agli interni,  
rispondendo all'interrogazione di Brunardelli e di  
Caldesi sul sequestro dei signori Savelli, avvenu-  
to sulla strada provinciale fra Modigliana e Faen-  
za, dice riconoscere la gravità del fatto. Aggiun-  
ge che furono eseguiti tre arresti, e che l'autorità  
giudiziaria procede alacremente mentre l'autorità  
politica ha preso energici provvedimenti  
perché fatti di simil genere non si ripetano.

Brunardelli lamenta che l'autorità politica ab-  
bia proceduto con molta lentezza.

ROSANO conferma le sue informazioni.

Per i disordini di Agulia

PELLOUX, rispondendo all'interrogazione di Fe-  
derico Colajanni e di Vastarini-Cresi intorno ai  
gravi disordini verificatisi il 21 maggio in Agulia,  
in seguito ad un alterco tra alcuni ufficiali e il  
direttore di un giornale locale, dichiara che da  
tutti i rapporti, anche in seguito ad inchiesta,  
risulta che il contegno degli ufficiali fu correttis-  
simo e che nessuno ha fatto uso della sciabola.  
Spera che l'incidente non alteri l'armonia  
che ha sempre regnato in Agulia tra l'esercito e  
la popolazione.

ROSANO, dopo essersi associato alle dichiara-  
zioni del ministro della guerra, osserva che gli  
ufficiali avrebbero dovuto disprezzare le provoca-  
zioni di un giornale libello che non merita di  
esser tenuto in conto dagli onesti i quali si do-  
verebbero tutti collegare contro i giornalisti che  
degradano la nobile missione della stampa.

COLAJANNI F. consente nelle dichiarazioni del  
governo.

I rapporti riguardanti il Banco di Sicilia

Incidente Bonaiuto-Lacava

LACAVA, rispondendo alla interrogazione di Bo-  
naiuto, che desidera sapere se sono stati conse-  
gnati al Comitato inquirente i rapporti del 13  
ottobre 1890, riguardanti il banco di Sicilia, rap-  
porti fatti redigere dal regio commissario onor-  
evole Nervo, assicura che il Ministero compie  
il suo dovere inviando al Comitato tutti i rap-  
porti che gli sono richiesti.

Bonaiuto crede che si dovrebbero mandare co-  
testi rapporti anche senza che sieno richiesti per-  
ché contengono cose troppo gravi. Spera che il  
Comitato li richiederà. In ogni modo, grida, dichia-  
ro che non sono soddisfatto. Voi non avete rispo-  
sto alla mia domanda: «dovete mandare i rap-  
porti dell'on. Nervo al Comitato. Nei rapporti  
trovosi di molto sporco. (Rumori, interruzioni).

«Sì, grida più forte l'on. Bonaiuto, di molto  
sporco.»

I rumori si fanno più forti. Tutti commentano  
le parole dell'oratore il quale continua: «Credo  
si debbano punire i calunniatori se i rapporti  
contengono calunnie; ma se vi sono dei ladri  
bisogna scoprirli, rivelarli e cacciarli dalla Ca-  
mera.»

L'on. Bonaiuto è eccitatissimo. La Camera è  
rumorosa. Zanardelli, nervoso, scampellina.

IL PRESIDENTE grida, a sua volta:

«On. Bonaiuto, rispetti la Camera.»

E BONAIUTO di rimando: «Oh! signor presi-  
dente, io la rispetto moltissimo perché ne faccio  
parte anch'io (ilarità). Ma esser deputato, conti-  
nuo, non deve assicurare l'impunità a coloro che  
rubano. (Rumori vivissimi).

ZANARDELLI: «Ma non può parlare così. Lei de-  
ve rispettare la Camera.»

BONAIUTO: «Non offendo la Camera dove mi  
trovo. (Risa, rumori). Stimo me, perché stimo la  
Camera dove mi trovo. (Rumori).

I rapporti, insisto, devono essere comunicati e  
spero che la Camera li richiederà.»

L'on. Bonaiuto vuol seguire; Dovio do-  
manda la parola.

L'on. Zanardelli è nervoso, impaziente e vor-  
rebbe far finire l'incidente. Si agita sulla sedia,  
batte i pugni: uno anzi urto il deputato Dayala-  
valva, segretario della Camera, che gli era vicino.  
(Risa enormi scoppiano da tutti i banchi).

ZANARDELLI dà la parola all'on. Dovio.

Parla Dovio

Dovio dice che facendo parte del Comitato in-  
quirente crede che ogni deputato faccia ottima cosa  
forando al Comitato stesso le notizie che possono  
interessare, e il Comitato ne fa suo pro e com-  
pie il proprio dovere come crede che il Governo  
compia il suo.

LACAVA conferma le dichiarazioni già fatte.

Volanti a scrutinio segreto i tre progetti ap-  
provati già per alzata e seduta nella seduta anti-  
meridiana d'ieri.

FINOCCHIO ARILE presenta il progetto per la  
approvazione dell'assegnamento maggiore di L. 220,000  
sul bilancio delle poste e telegrafi 92-93.

Elezioni convalidate

La Giunta delle elezioni propone la convalida-  
zione dell'elezione di Vincenzo Riola nel Colle-  
gio di Serra di Falco.

CAVALLOTTI combatte le conclusioni della Giunta.  
Dopo breve discussione la Camera convalida  
l'elezione di Riola.

Un vivacissimo incidente

La Camera vota contro

Le conclusioni della Giunta per le elezioni

La Giunta delle elezioni si dimette

Un incidente vivacissimo avviene nella discus-  
sione per l'elezione di Agulia nel Collegio di  
Frascati. La Giunta unanime proponeva l'annul-  
lamento.

Sapevasi che Agulia ieri ed avant'ieri aveva  
lavorato attivamente per la sua convalidazione.  
Carlo Menotti, l'altro candidato rimasto soccom-  
buto, assisteva alla discussione dalla tribuna de-  
gli ex deputati.

Primo parla Attilio Luzzatto. Il suo discorso  
contro le conclusioni della Giunta è acutissimo. La  
Camera lo ascolta attentamente.

Luzzatto conclude raccomandando alla Giunta  
di rispettare se stessa e la propria fama.

Prende poi la parola il relatore PASQUALI. Il suo  
discorso è spesso interrotto; succedono battibe-  
chi vivaci fra Pasquali e Federico Colajanni che  
lo interrompe.

Fortis, presidente della Giunta, approfittando  
delle ultime parole dell'on. Luzzatto, interviene nella  
discussione respingendo le censure mosse alla  
Giunta.

Luzzatto replica brevemente.  
Quindi si procede alla votazione. Il momento  
è solenne. Agulia si trova presso all'entrata della  
Camera, ed attende ansioso.

Carlo Menotti propende la testa dalla tribuna  
degli ex deputati. Si comprende che non si fa  
questione politica ma personale, talché ministeriali  
e oppositori si confondono.

Regna su tutti i banchi una gran confusione;  
qualcuno è seduto, altri è in piedi.

La prima votazione è di esito incerto. La con-  
troprova è ugualmente incerta. Dovrebbe votare  
per divisione.

ZANARDELLI: — Allora passiamo alla votazione  
per...

Intanto Fortunato, Sant'Onofrio ed altri segre-  
tari della Camera non lo lasciano continuare os-  
servandogli che la votazione è favorevole ad Agulia.

ZANARDELLI: — «Ebbene, dichiaro approvata la  
proposta di Luzzatto.»

Scoppiano rumori. Da ogni parte si conversa.  
Carlo Menotti grida dalla tribuna: E' falso, è  
falso. Sant'Onofrio ha convalidato male perché è par-  
tigliano di Agulia.

Altri dice che invece un partigiano di Menotti  
abbia detto che fu comprato da Agulia. Menotti,  
dopo pronunziata le parole surriferite, esce cor-  
rendo dalla tribuna ed entrò nell'aula.

Succede una confusione. Si grida. La Camera  
è in enorme rumore. Vari capannelli nell'emico-  
lo e presso il banco della Commissione. Vedesi  
Luzzatto investito da Coppino e da Fortis, e si  
comprende che fra loro è impegnato un dialogo  
vivissimo. Tutti gridano.

Quando finalmente è rimesso l'ordine, Fortis  
annunzia le dimissioni irrevocabili sue e della Giun-  
ta delle elezioni.

La Camera resta sotto l'emozione dell'inciden-  
te, quindi il resto della seduta procede senza al-  
cun interesse.

Invano Sciacca prega la Giunta a non insistere  
nelle dimissioni.

Il bilancio dei Lavori Pubblici

Ritornando alla discussione del bilancio dei lavori  
pubblici.

De FELICE GIUFFRIDA raccomanda il miglio-  
ramento delle condizioni degli impiegati inferiori.

CLEMENTINI raccomanda che ove la linea com-  
plementare Belluno-Perarolo non potesse essere  
compresa fra le strade di quarta categoria, da co-  
struirsi col progetto da presentarsi entro il 1893

seconda la promessa del ministro, si provveda  
alla estensione del sussidio chilometrico di cui  
nell'art. 2 della legge 30 giugno 1889 ai Con-  
sorzii regolarmente costituiti dopo il trentun di-  
cembre 1888.

Dopo altre raccomandazioni risponde a tutti il  
relatore CARMINE, e quindi l'on. DILIGENTI insiste  
nella necessità di alcune bonifiche nella valle di  
Uria.

Parla infine GENALA dando chiarimenti a tutti  
gli oratori, e dichiarando di accettare la racco-  
mandazione di Clementini.

Quindi dichiarata chiusa la discussione gene-  
rale e si approvano due ordini del giorno della  
Commissione; uno relativo alle opportune modi-  
ficazioni alla legge sulle opere pubbliche, 20 mar-  
zo 1885, e l'altro invitando il governo a non  
comprendere nella parte ordinaria del bilancio  
dei lavori pubblici qualunque stanziamento rife-  
rentesi alle spese che possono essere considerate  
come straordinarie, derivanti da causa nuova ed  
eccedenti ciascuna lire 30000.

Dopo brevi osservazioni di Borsso circa le ec-  
cessive spese per l'indennità al personale del ge-  
nio civile, approvansi i capitoli fino al 20.

Rimandandosi il seguito della discussione a do-  
mani.

IL PRESIDENTE comunica che i tre progetti vo-  
luti a scrutinio segreto in principio di seduta ri-  
sultano approvati. Comunica inoltre che la giunta  
delle elezioni ha trasmesso la relazione sull'ele-  
zione contestata di Prato che sarà inserita nell'or-  
dine del giorno di sabato.

VACCHERI presenta la relazione sul progetto per  
prevenire la suffocazione del burro.

GENALA presenta i progetti seguenti: a) modi-  
ficazioni alla legge 4 luglio 1886 sulla bonifica-  
zione dei terreni; b) riscatto della ferrovia Aquila  
Alessandria.

IL PRESIDENTE comunica una interpellanza di  
Verzillo sulle considerazioni della P. S. del Col-  
legio di Sora durante il periodo ultimo dell'ele-  
zione politica e sulla violenza ed atti arbitrari  
compiti da agenti della forza pubblica e da pub-  
blici ufficiali in Napoli la sera del 22 maggio  
contro cittadini che si riunivano pacificamente  
per recarsi dall'on. Imbriani. (Vedi corrisponden-  
za particolare da Caserta).

Levasi la seduta alle ore 7.35.

Vedi appendice II. pagina

## NOSTRI TELEGRAMMI

DALLA CAPITALE

### L'incidente per l'elezione di Frascati Incertezze — Si vuol rifare la votazione Conseguenza delle dimissioni della Giunta

L'incidente Menotti-Sant'Onofrio

Roma 30, ore 11.20 p.

Come potete immaginarvi il tema dei discorsi  
questa sera in tutti i crocchi politici è l'impor-  
tantissimo discorso fatto dall'on. senatore Sarac-  
co, e l'incidente occorso alla Camera (vedi Ca-  
mera) a proposito della elezione di Frascati, che  
la Giunta delle elezioni proponeva fosse annul-  
lata, e che, avendo la Camera convalidata, pro-  
vocò le dimissioni della Giunta stessa.

Sono ancora incerte le notizie sui risultati  
dell'elezione di Agulia. Qualcuno anzi dice che  
per Agulia vi furono 70 voti contro 62; altri  
che ne ebbe 69 favorevoli e 64 contrari.

Secondo l'opinione di molti i risultati incerti  
dovrebbero obbligare a rifare la votazione.

Intanto le dimissioni della Giunta delle ele-  
zioni sembrano irrevocabili. Fortis è deciso a non  
recedere.

Il regolamento vieta che i membri, nominati  
alla Giunta delle elezioni, si dimettano, ma nes-  
suno può vietare ai membri della Giunta a non  
recarsi alle riunioni di stasera.

Coppino, autorevole membro della Giunta, mi  
disse che tutti i commissari della Giunta persi-  
steranno. Mi soggiunse anzi scherzosamente che  
se il regolamento vieta le dimissioni, non dà  
però ai carabinieri la facoltà di arrestare i mem-  
bri della Giunta che non si recano alle sedute.

Ho visto anche Tondi, vicepresidente della  
Giunta; questi mi disse che era in Cassazione  
al momento dell'incidente. E' arrivato alla Ca-  
mera quando l'incidente era finito. Tondi si di-  
chiarò solidale coi colleghi. Crede che le dimis-  
sioni sieno irrevocabili.

Anche Tittoni arrivato alla Camera, quando  
l'incidente era finito, informato da Fortis, appro-  
vò il concetto delle dimissioni.

Intanto Sant'Onofrio, reputandosi offeso dalle  
parole di Menotti (vedi Camera) ha deciso di  
mandargli i padrini. Si è rivolto a Cavallotti che  
si è scusato dovendo partire.

Sant'Onofrio ha mandato allora Caldesi e Gal-  
letti, ma Carlo Menotti era già uscito dall'aula  
con Menotti Garibaldi.

I padrini andarono stasera, ma la vertenza si  
è accomodata avendo Menotti lealmente deplorato  
le parole pronunciate alla Camera.

Il consiglio di stato contro il governo

Roma 30, ore 11.35 p.

Il consiglio di stato ha deliberato che il mi-

nistero di agricoltura prima di punire il Duca  
della Verdura avrebbe dovuto comunicargli tutti  
gli atti che lo concernevano dipendenti dalla di-  
rezione del Banco di Sicilia.

All'Esposizione di Chicago

Si ha da Chicago che il giudice proibì provvi-  
soriamente al Comitato dell'Esposizione di aprire  
le domeniche.

Galimberti alla Corte austriaca

Si ha da Vienna che l'imperatore ricevette ieri  
sera monsignor Galimberti in udienza privata.

I biglietti della Banca Romana

L'Economista d'Italia smentisce che si rimet-  
teranno in circolazione i biglietti della Banca  
Romana. Quelli ritirati non escono. La somma  
dei biglietti accantonati supera i 100 milioni, di  
cui 35 presso il Tesoro. Intanto prevedesi il ritiro  
del resto, che è inferiore ai 30 milioni.

Le dichiarazioni di Gagliardo

Dicesi prossima la discussione del bilancio di  
finanza. Il ministro Gagliardo dichiarerà il suo  
programma non differire da quello di Grimaldi  
(?) Le dichiarazioni di Gagliardo verranno con-  
certate in una riunione che si tiene a palazzo  
Braschi, fra Giolitti, Grimaldi e Gagliardo.

Perché Consiglio ritiri le dimissioni

Lacava ha scritto al senatore Consiglio a nome  
anche di Giolitti e Grimaldi pregandolo di non  
insistere nelle dimissioni da presidente del Banco  
di Napoli.

## CRONACA ESTERA

### La chiusura della Sobranie bulgara Il discorso del Trono

Si ha da Tirnova che la grande Sobranie fu  
chiusa.

Il discorso del Trono ringrazia i deputati per l'o-  
pera patriottica. Dice che le modificazioni alla Costi-  
tuzione sono la prova evidente dell'amore del bulga-  
ro verso la sua bella terra, nonché del tatto e buon  
senso con cui difende e protegge i diritti di libertà e  
di autonomia, dono prezioso per la patria e per la  
Corona.

Il discorso produsse grande entusiasmo nei deputati  
e nella popolazione.

### Sempre contro l'home-rule

Telegrammi da Belfast recano che gli











